



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 12 gennaio 2024

Anno LV - N. 6



Falcade (Bl), Piste da Sci di Fondo.

(Archivio fotografico Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **119** del 28 dicembre 2023

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana". L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..

1

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **120** del 28 dicembre 2023

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana". L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..

3

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **121** del 28 dicembre 2023

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti". L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..

5

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **122** del 28 dicembre 2023

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera". L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..

7

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1** del 09 gennaio 2024

Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona. Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., artt. 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, art. 9.

9

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2** del 09 gennaio 2024

Nomina della Consigliera di Fiducia. Articolo 7, comma 4 del "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto", Allegato A, DGR n. 1266 del 3 luglio 2012.

25

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. 3 del 09 gennaio 2024

Trasferimento in favore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario dei cespiti dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura". Trascrizione e voltura catastale dei compendi immobiliari denominati "Centro Sperimentale Ortofloricolo Po di Tramontana" via Moceniga n. 7 in Comune di Rosolina (RO), "Parco dell'Oasi di Ca' Mello" in Comune di Porto Tolle (RO), "Oasi di Ca' Mello" in Comune di Porto Tolle (RO), "Centro Ittico Bonello" via della Sacca n. 9 in località Cassella del Comune di Porto Tolle (RO), "Centro Visitatori in Valle Papadopoli" via Belvedere Sacca in località Ca' Mello del Comune di Porto Tolle (RO) e "Centro Sperimentale Frutticolo Pradon" via Pradon n. 13 in località Ca' Mello del Comune di Porto Tolle (RO). L.R. n. 37/2014 - DGR n. 931/2016 e DGR n. 103/2017.

26

[Demanio e patrimonio]

n. 4 del 09 gennaio 2024

Sostituzione di un componente della Consulta regionale per l'immigrazione. Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione", artt. 10 e 11.

44

[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. 189 del 29 dicembre 2023

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei medicinali pertuzumab (Perjeta - Registered) e lorlatinib (Lorviqua Registered).

47

[Sanità e igiene pubblica]

n. 190 del 29 dicembre 2023

Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco maribavir (Livtency - Registered). Rettifica ed integrazione del decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale 8 novembre 2023, n. 158.

83

[Sanità e igiene pubblica]

n. 192 del 29 dicembre 2023

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered).

85

[Sanità e igiene pubblica]

n. 193 del 29 dicembre 2023

Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci a base di ormone della crescita e analoghi, di cui alla nota AIFA n. 39.

88

[Sanità e igiene pubblica]

n. 194 del 29 dicembre 2023

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered).

91

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1** del 08 gennaio 2024

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto. DGR n. 983 del 17/06/2014. DDR Area Sanità e Sociale n. 89 del 22/06/2023. DDR Area Sanità e Sociale n. 117 del 13/09/2023. DDR Area Sanità e Sociale n. 164 del 20/11/2023.

Riapertura dei termini per la presentazione delle candidature.

112

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

n. **1** del 08 gennaio 2024

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 praticanti avvocati per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale, necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato, indetta con Bando approvato con DDR n. 67 del 7 ottobre 2023 dell'Avvocato Coordinatore. Esiti.

114

[Concorsi]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **318** del 29 dicembre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, della fornitura biennale di n. 230 sedute operative con rotelle e braccioli, di n. 150 sedute per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse a ridotto impatto ambientale per gli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale site nel territorio veneto e di n. 20 sedute impilabili per la Sede di Roma con contestuale assunzione degli impegni di spesa a favore della ditta Ares Line S.p.a., via Brenta, 7 36010 Carre' (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 03161590249 sui bilanci per gli esercizi 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. CIG A023D63D46. CUP H74J23000030002.

116

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **237** del 12 dicembre 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze-Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XXII/2023.

120

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

n. **1** del 03 gennaio 2024

Integrazione del decreto n. 849 del 27 dicembre 2023 di approvazione del disciplinare di concessione alla ASD Bacino Astico Leogra per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza. L.R. 28 aprile 1998, n. 19 e Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1.
[Caccia e pesca]

121

n. **19** del 10 gennaio 2024

DGR n. 813/2021, Allegati A e E, "Disciplina per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digestati e delle acque reflue comprensiva del Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto". Posticipo del termine di scadenza per la trasmissione del "Registro di conferimento matrici in ingresso e di produzione materiali in uscita per gli impianti di digestione anaerobica" predisposto non in modalità telematica.
[Ambiente e beni ambientali]

138

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **40** del 24 marzo 2023

Copertura finanziaria dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata finalizzata all'acquisizione del servizio di "Design e Demand Management" a favore di Regione del Veneto aggiudicato ex art. 60 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. con Decreto n. 7 del 01/02/2023 (CIG n. 9268985066 CUP H76G22000120002 - CUI S80007580279202100109. Impegno di spesa a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 112 del 04/08/2022, assunzione di nuovi impegni.
[Informatica]

140

n. **183** del 24 novembre 2023

Modifica DDR n. 40 del 24/03/2023 "Copertura finanziaria dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata finalizzata all'acquisizione del servizio di "Design e Demand Management" a favore di Regione del Veneto aggiudicato ex art. 60 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. con Decreto n. 7 del 01/02/2023 (CIG n. 9268985066 CUP H76G22000120002 - CUI S80007580279202100109.
[Informatica]

145

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **619** del 29 dicembre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Ulteriore ricognizione delle cessazioni intervenute da parte dei professionisti ed esperti già contrattualizzati nell'ambito del progetto '1000 esperti'.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

148

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **226** del 29 dicembre 2023

Programmazione 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Approvazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona in attuazione dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 1832/2021 e ss.mm.ii..

150

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

n. **1272** del 21 dicembre 2023

Scorrimento graduatoria Bando 2022 per il potenziamento delle dotazioni a favore del volontariato organizzato di protezione civile approvato con DGR n. 1229/2022.

Assegnazione contributo, impegno e liquidazione spesa.

153

[Protezione civile e calamità naturali]

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **24** del 28 dicembre 2023

Conferimento di incarico "ad interim" di Elevata Qualificazione di fascia B "Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze" incardinata presso la Direzione Organizzazione e Personale.

175

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **25** del 29 dicembre 2023

Bilancio Finanziario Gestionale 2024 - 2026.

177

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **26** del 29 dicembre 2023

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFRR) 2024-2026. Approvazione ed assegnazione alle strutture della Giunta regionale degli obiettivi operativi complementari. D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, articolo 36 e Allegato 4/1.

179

[Bilancio e contabilità regionale]

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI
MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE
SEDI**

n. **91** del 06 dicembre 2023

Approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione e del Conto finale dei lavori per l'adeguamento della centrale termica e dell'impianto di riscaldamento presso la Sede regionale di "Palazzo ex Linetti", sito in Venezia CUP: H74E22000020002 CIG: 9395196900 Ditta appaltatrice: S.M. Service S.r.l., con sede in Scorzè (VE), C.F/P. IVA 03502110277. Autorizzazione allo svincolo della garanzia fidejussoria per la cauzione definitiva. Rilevazione delle economie di spesa sul bilancio di esercizio 2023, sulle risorse prenotate a copertura del quadro economico dell'opera. di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

454

[Demanio e patrimonio]

n. **94** del 12 dicembre 2023

Impegno della spesa di Euro 34.905,55, comprensivo di CNPAIA e IVA, comprensiva di CNPAIA e IVA, per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva a favore di "Faccio Engineering S.r.l.", con sede legale in Padova (PD), Via Astichello n. 18, P. IVA: 04055220281, a seguito dell'aggiudicazione della procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei servizi tecnici per la Progettazione esecutiva, Direzione dei lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, CIG: A030CFDEBD C.U.I S80007580279201900065 per eseguire alcuni interventi di completamento relativi ai "Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" - 2° Lotto - "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne" - CUP: H38I13000090001 - CUI: L80007580279201900179. Rideterminazione del Quadro economico complessivo dell'opera di Euro 1.146.621,07 e contestuale differimento all'esercizio 2024 della quota residua delle prenotazioni di spesa n. 1723/2023;n.1758/2023,n.1759/2023 assunte sul capitolo U/103642 e n.1760/2023 sul capitolo U/100630,imputate all'esercizio 2023.L.R.n.39/2001.

459

[Demanio e patrimonio]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1616** del 22 dicembre 2023

Integrazione del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A..
Pubblicazione di nuovo avviso.

468

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. 1669 del 29 dicembre 2023	
Concessione di contributi ai Comuni sedi di distacco del personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche dei distaccamenti. Deliberazione CR n. 117 del 7 novembre 2023.	473
[Protezione civile e calamità naturali]	
n. 1672 del 29 dicembre 2023	
Disposizioni in materia di Assistenza Primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria e Pediatria di Libera scelta per l'anno 2024.	477
[Sanità e igiene pubblica]	
n. 1689 del 29 dicembre 2023	
Atto di programmazione finanziaria delle risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis, del D. Lgs. n. 148/2015 accertate con D.D. n. 27 del 4 agosto 2021 del MLPS. Finanziamento di voucher in complementarità orizzontale rispetto alle programmazioni esistenti, ai sensi del Decreto del MLPS n. 6 del 4 luglio 2022.	483
[Formazione professionale e lavoro]	
n. 1690 del 29 dicembre 2023	
Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Intervento SRG06 LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale. DGR n. 294/2023 e DGR n. 1510/2023. Definizione Impegni e Procedure attuative.	486
[Agricoltura]	
n. 1691 del 29 dicembre 2023	
Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio delle Province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città metropolitana di Venezia. Richiesta di declaratoria e delle assegnazioni contributive del Fondo di solidarietà nazionale. (Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102).	511
[Protezione civile e calamità naturali]	
n. 1693 del 29 dicembre 2023	
Approvazione schema di accordo di collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore Marco Polo - Liceo Artistico di Venezia per la realizzazione del progetto "MarcoPolo CineLab". L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9, 30 e 36.	515
[Istruzione scolastica]	
n. 1694 del 29 dicembre 2023	
Autorizzazione alla adesione regionale al Comitato d'Onore istituito dal Comitato promotore della Fondazione MIB (Museo dell'Industria Bacologica) con sede a Vittorio Veneto (TV). Legge regionale n. 17/2019, artt. 3 e 17.	519
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]	
n. 1695 del 29 dicembre 2023	
Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard di alcune Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE).	521
[Ambiente e beni ambientali]	

n. 1696 del 29 dicembre 2023 Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Variante parziale al Piano Ambientale. Addendum per l'attribuzione della valenza ambientale al progetto della passerella ciclopedonale sul fiume Sile in località Portegrandi di Quarto d'Altino (VE). Legge Regionale 28 gennaio 1991, n. 8. [Ambiente e beni ambientali]	525
n. 1697 del 29 dicembre 2023 Programma Europeo per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2021-2027. Approvazione del Progetto LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030 - 101104366 "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030". [Ambiente e beni ambientali]	528
n. 1698 del 29 dicembre 2023 Costituzione in via straordinaria del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti", D.Lgs. 30/06/2011, n. 123, art. 19 comma 2. [Designazioni, elezioni e nomine]	534
n. 1699 del 29 dicembre 2023 Costituzione in via straordinaria del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana", D.Lgs. 30/06/2011, n. 123, art. 19 comma 2. [Designazioni, elezioni e nomine]	536
n. 1700 del 29 dicembre 2023 Costituzione in via straordinaria del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", D.Lgs. 30/06/2011, n. 123, art. 19 comma 2. [Designazioni, elezioni e nomine]	538
n. 1701 del 29 dicembre 2023 Costituzione in via straordinaria del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera", D.Lgs. 30/06/2011, n. 123, art. 19 comma 2. [Designazioni, elezioni e nomine]	540
n. 1702 del 29 dicembre 2023 Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL064) // VINCOLATE. [Bilancio e contabilità regionale]	542

PARTE TERZA

CONCORSI

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente ad indirizzo Fisica ambientale.	551
---	-----

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di terapeuta della neuro psicomotricità dell'età evolutiva - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo sanitario. 552

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Accettazione e Pronto Soccorso - Oderzo (SC1742-2024). 553

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per n. 2 posti con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo", Area degli Istruttori, di cui n. 1 con riserva prioritaria in favore dei soggetti di cui all'art. 1014, commi 3 e 4 e art. 678, comma 9 del decreto legislativo n. 66/2010. 569

FONDAZIONE VENETO FILM COMMISSION, VENEZIA

Avviso pubblico per la selezione e nomina del Direttore generale della Fondazione Veneto Film Commission. 570

IPAB CASA DI RIPOSO "COMM. A. MICHELAZZO", SOSSANO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di cinque (5) posti di "Operatore socio-sanitario" da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato pieno, inquadrati in categoria operatore esperto ex cat."B", posizione economica di ingresso "1" come previsto dal CCNL del comparto "Funzioni locali". 571

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO", CASALE DI SCODOSIA (PADOVA)

Riapertura termini bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 operatore addetto all'assistenza (Area degli operatori esperti C.C.N.L. funzioni locali, ex b 1.1). 572

IPAB ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA, PADOVA

Avviso di procedura selettiva pubblica per la formulazione di un elenco di candidati idonei per il conferimento di n. 1 incarico dirigenziale a tempo determinato, ex art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, di Dirigente esperto in marketing e fundraising. 573

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Assistente Informatico - Area degli Assistenti da assegnare alla SCS4 - Laboratorio sistemi informativi geografici (GIS) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale indetto con DDG n. 383 del 04/12/2023. 574

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI BAONE (PADOVA)

Estratto di avviso di asta pubblica (2^esperimento) per alienazione immobile ex scuola di Rivadolmo ed altri immobili di proprietà per 1/6 del Comune di Baone (PD). 581

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Comune di Rubano (PD) - Avviso d'asta di vendita immobiliare di un lotto edificabile di proprietà comunale. 582

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 2 del 12 gennaio 2024. Proposte di candidatura per la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47). 583

Avviso n. 3 del 12 gennaio 2024. Proposte di candidatura per la designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio Sindacale della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. (L.R. 19 febbraio 2007 n. 2, art. 40 e L. 24 dicembre 2007 n. 244, art. 2, comma 290). 588

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Società Agricola Sinigaglia Luigi e Davide s.s. in data 15/12/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Cinto Euganeo (PD), per uso irriguo. Pratica n. 23/139. 592

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOC. AGRICOLA DAN DI EZIO E SILVANO S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Fontanelle ad uso Irriguo. Pratica n. 6602. 593

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOC. AGRICOLA DAN DI EZIO E SILVANO S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Polo di Piave a uso Irriguo. Pratica n. 6603. 594

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 04.12.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00087 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (zootecnico) e domestico, tramite un pozzo da ubicare al fg.13 mapp.167 in Comune di Brendola. Richiedente: Lovato Fabio - Prat. n.2132/AG. 595

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 29.08.2023 di variante alla concessione per derivazione di moduli medi 0.015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo ubicato al fg.17 mapp.125 in Comune di Lonigo. Richiedente: LA PECCA S.p.A. - Prat. n.1843/AG. 596

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 457 del 27 dicembre 2023
PR Veneto FESR 2021-2027. DGR n. 406/2023. Azione 1.3.8 "Interventi finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio". Finanziabilità e impegno di spesa. 597

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 426 del 3 gennaio 2024
Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022. Errata corrige al decreto n. 1725 del 07 settembre 2023 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1. "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda". 599

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Provvedimento del dirigente n. 1479 del 28 dicembre 2023
Espropriazione immobili necessari per i lavori di riqualificazione urbana per il nuovo complesso edilizio destinato a servizi di pubblico interesse denominato "Piazza di Dossobuono" CUP: B81B21002130005 - finanziati dall'Unione Europea - NextgenerationEU - Fondi PNRR- M5.C2.I2.1 - Estratto ordine di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti. 600

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

Provvedimento n. 36 del 2 gennaio 2024 - Decreto di costituzione di Servitù di Acquedotto Irriguo
Progetto P111-01 - Decreto n. 19433 del 30 aprile 2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Ventisettesimo Elenco di n. 12 ditte. 601

Provvedimento n. 104 del 4 gennaio 2024 - Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo
Progetto P111-01 - Decreto n. 19433 del 30 aprile 2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Ventottesimo Elenco di n. 9 ditte. 602

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1719 del 30 novembre 2023
Determina di deposito acconto (80%) dell'indennità di espropriazione non accettata (artt. 22-bis, 20 comma 14 e 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Zermeghedo e Montebello Vicentino - ID PIANO 454 CUP H11B21002550003 Secondo Stralcio. Ditta n. 14: Faltracco Giancarlo. 603

Determinazione dirigenziale n. 1759 del 5 dicembre 2023
Determina di deposito dell'indennità totale di espropriazione non accettata (artt. 22-bis, 20 commi 12-14 e 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Zermeghedo e Montebello Vicentino - ID PIANO 454 CUP H13B11000450003 Primo Stralcio. Ditta n. 32: Zordan Giovanni e altri.

605

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio - n. 458 del 29 dicembre 2023
PR Veneto FESR 2021-2027. DGR n. 339/2023. Azione 1.3.11 Sub azione A "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Consolidamento di imprese esistenti". Finanziabilità e impegno di spesa.

606

Urbanistica

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia n. 140 del 28 dicembre 2023
Comune di Marano Vicentino (VI). Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio. Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 4 della lr n. 11/2004.

608

Viabilità e trasporti

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 20 dicembre 2023
Declassificazione di area non più soggetta a pubblico transito del sedime della strada comunale esistente denominato Via delle Fosse, in frazione Vallese di Oppeano.

609

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo alla legge regionale n. 32 del 22 dicembre 2023 "Bilancio di previsione 2024 - 2026" (Bollettino ufficiale n. 168 del 22 dicembre 2023).

610

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 520820)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 119 del 28 dicembre 2023

**Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana".
L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1 della L.R. n. 55/1994 e s.m.i., il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "A norma dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...)";

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine e le designazioni di competenza regionale;

PRESO ATTO che il 4 novembre 2023 è intervenuta la scadenza del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana";

RICHIAMATO l'Avviso n. 20 del 4 agosto 2023, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 103 del 4 agosto 2023, per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, di un componente nel Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere del SSR;

CONSIDERATO che, come specificato nel citato Avviso n. 20/2023, le proposte di candidature sono presentate al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 27/1997, entro il sessantesimo giorno antecedente entro cui deve essere effettuata la prima designazione ovvero entro il 5 settembre 2023;

PRESO ATTO del Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione delle candidature presentate entro il termine del 5 settembre 2023, ai fini della presente designazione;

PRESO ATTO che con il medesimo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023 è stato verificato il possesso dei requisiti, in capo ai soggetti indicati nell'elenco, come previsti dalla normativa vigente ai fini della designazione;

RILEVATO pertanto che sussistono i presupposti per effettuare la designazione di un componente in seno al nuovo Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana";

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" il dott. Chinellato Carlo, nato ad Asiago (VI), il 16/12/1969;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare il dott. Chinellato Carlo, nato ad Asiago (VI), il 16/12/1969, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana";
3. di dare atto che il Collegio Sindacale dura in carica tre anni dalla data di insediamento;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente decreto, ivi compresa la comunicazione all'interessato e all'Azienda ULSS n. 5 "Polesana";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 520821)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 120 del 28 dicembre 2023

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana". L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1 della L.R. n. 55/1994 e s.m.i., il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana."

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "A norma dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...).";

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine e le designazioni di competenza regionale;

PRESO ATTO che il 17 novembre 2023 è intervenuta la scadenza del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana";

RICHIAMATO l'Avviso n. 20 del 4 agosto 2023, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 103 del 4 agosto 2023, per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, di un componente nel Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere del SSR;

CONSIDERATO che, come specificato nel citato Avviso n. 20/2023, le proposte di candidature sono presentate al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 27/1997, entro il sessantesimo giorno antecedente entro cui deve essere effettuata la designazione ovverosia entro il 18 settembre 2023;

PRESO ATTO del Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione delle candidature presentate entro il termine del 18 settembre 2023, ai fini della presente designazione;

PRESO ATTO che con il medesimo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023 è stato verificato il possesso dei requisiti, in capo ai soggetti indicati nell'elenco, come previsti dalla normativa vigente ai fini della designazione;

RILEVATO pertanto che sussistono i presupposti per effettuare la designazione di un componente in seno al nuovo Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana";

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" il dott. Franchi Gabriele, nato a Verona il 18/05/1988;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare il dott. Franchi Gabriele, nato a Verona il 18/05/1988, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana";
3. di dare atto che il Collegio Sindacale dura in carica tre anni dalla data di insediamento;

4. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente decreto, ivi compresa la comunicazione all'interessato e all'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 520822)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 121 del 28 dicembre 2023

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti".**L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1 della L.R. n. 55/1994 e s.m.i., il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "A norma dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...)";

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine e le designazioni di competenza regionale;

PRESO ATTO che il 23 novembre 2023 è intervenuta la scadenza del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti";

RICHIAMATO l'Avviso n. 20 del 4 agosto 2023, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 103 del 4 agosto 2023, per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, di un componente nel Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere del SSR;

CONSIDERATO che, come specificato nel citato Avviso n. 20/2023, le proposte di candidature sono presentate al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 27/1997, entro il sessantesimo giorno antecedente entro cui deve essere effettuata la designazione ovverosia entro il 24 settembre 2023;

PRESO ATTO del Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione delle candidature presentate entro il termine del 24 settembre 2023, ai fini della presente designazione;

PRESO ATTO che con il medesimo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023 è stato verificato il possesso dei requisiti, in capo ai soggetti indicati nell'elenco, come previsti dalla normativa vigente ai fini della designazione;

RILEVATO pertanto che sussistono i presupposti per effettuare la designazione di un componente in seno al nuovo Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti";

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" la dott.ssa Geronazzo Mariachiara, nata a Valdobbiadene (TV), il 10/12/1969;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare la dott.ssa Geronazzo Mariachiara, nata a Valdobbiadene (TV), il 10/12/1969, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti";
3. di dare atto che il Collegio Sindacale dura in carica tre anni dalla data di insediamento;

4. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente decreto, ivi compresa la comunicazione all'interessato e all'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 520823)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 122 del 28 dicembre 2023

Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera".**L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i.***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto il Presidente della Giunta regionale designa, ai sensi dell'art. 40, comma 1 della L.R. n. 55/1994 e s.m.i., il componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera".

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 40, comma 1, il quale stabilisce che "A norma dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...)";

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine e le designazioni di competenza regionale;

PRESO ATTO che il 13 dicembre 2023 è intervenuta la scadenza del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera";

RICHIAMATO l'Avviso n. 20 del 4 agosto 2023, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 103 del 4 agosto 2023, per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Presidente della Giunta regionale, di un componente nel Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere del SSR;

CONSIDERATO che, come specificato nel citato Avviso n. 20/2023, le proposte di candidature sono presentate al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L.R. n. 27/1997, entro il sessantesimo giorno antecedente entro cui deve essere effettuata la designazione ovverosia entro il 14 ottobre 2023;

PRESO ATTO del Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023, con il quale è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione delle candidature presentate entro il termine del 14 ottobre 2023, ai fini della presente designazione;

PRESO ATTO che con il medesimo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023 è stato verificato il possesso dei requisiti, in capo ai soggetti indicati nell'elenco, come previsti dalla normativa vigente ai fini della designazione;

RILEVATO pertanto che sussistono i presupposti per effettuare la designazione di un componente in seno al nuovo Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera";

RITENUTO di designare quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera" il dott. Gasparetto Simone, nato a Valdobbiadene (TV), il 27/05/1974;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare il dott. Gasparetto Simone, nato a Valdobbiadene (TV), il 27/05/1974, quale componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera";
3. di dare atto che il Collegio Sindacale dura in carica tre anni dalla data di insediamento;

4. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente decreto, ivi compresa la comunicazione all'interessato e all'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera";
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 520824)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1 del 09 gennaio 2024

Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona. Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., artt. 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, art. 9.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori che designano i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona in rappresentanza dei diversi settori economici, dei lavoratori e degli interessi dei consumatori, determinando il numero di componenti a ciascuna spettante.

Il Presidente

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli artt. 10 e 12, concernenti rispettivamente la composizione e la costituzione del Consiglio camerale;

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 con il quale, in attuazione dell'art. 12 citato, è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio delle Camere di Commercio;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9 del citato D.M. n. 156/2011, il Presidente della Giunta regionale:

- a. rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore;
- b. individua le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa;
- c. determina a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio;
- d. notifica tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- e. richiede il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali;

VISTA la deliberazione n. 4 del 27 luglio 2023 con la quale il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona ha proceduto alla ripartizione dei seggi tra i settori economici, definendo il numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore, ai fini del rinnovo del Consiglio camerale per il mandato 2024-2029, come di seguito riportato:

Riparto seggi	
Agricoltura	2
Artigianato	3
Industria	4
Commercio	4
Cooperative	1
Turismo	2
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese e Altri Settori	4
Organizzazioni sindacali	1
Associazioni dei Consumatori	1
Liberi professionisti	1
totale	25

CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 del citato D.M. n. 156/2011, il Presidente della C.C.I.A.A. di Verona in data 30 settembre 2023 ha disposto la prescritta pubblicazione all'Albo Camerale e sul sito internet istituzionale dell'Avviso relativo all'avvio della procedura di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona;

VISTA la determinazione n. 532 del 25 novembre 2023 con la quale il Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona, in qualità di responsabile del procedimento ex art. 1, lett. n) del D.M. n. 156/2011, ha individuato in via surrogatoria responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Vice Segretario Generale Vicario, per il caso di assenza o impedimento del Segretario Generale;

VISTE le note acquisite al protocollo regionale nn. 647063/647534/537/544/551/556 in data 4 e 5 dicembre 2023 con le quali il Vice Segretario Generale Vicario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona, nell'ambito del procedimento di rinnovo del Consiglio camerale, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.M. n. 156/2011:

- a. la documentazione presentata dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, regolarmente acquisita a norma degli artt. 2, 3 e 4 del D.M. n. 156/2011 ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. n. 156/2011;
- b. gli atti conclusivi della fase istruttoria, nonché i dati per il calcolo degli indici di rappresentatività;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria svolta dal Vice Segretario Generale Vicario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona, in qualità di responsabile del procedimento, sulla base dei dati dichiarati dalle organizzazioni e dell'esito dei controlli effettuati;

VISTO l'art. 9, commi 2 e 3, del D.M. n. 156/2011 che disciplina, per ciascun settore, le modalità di attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali interessate a designare i componenti del Consiglio camerale sulla base del grado di rappresentatività delle stesse definito dalla media aritmetica delle percentuali, sui rispettivi totali, dei seguenti parametri: "numero delle imprese", "numero degli occupati", "valore aggiunto relativo agli occupati" e "diritto annuale versato dalle imprese";

VISTO il comma 4 del medesimo articolo che precisa, con riferimento ai settori industria, commercio e agricoltura, che l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo dei seggi spettanti al settore, è assicurata dalle organizzazioni o gruppo di organizzazioni che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese;

VISTO l'art. 9, comma 6, del D.M. n. 156/2011 che disciplina le modalità di attribuzione in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale e associazione dei consumatori o loro raggruppamento, di un punteggio per ciascuno dei seguenti tre parametri "consistenza numerica", "ampiezza e diffusione delle proprie strutture", "servizi resi ed attività svolta";

RILEVATO che le risultanze dell'applicazione delle disposizioni su richiamate sono analiticamente riportate nelle schede contenute nell'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'art. 10, comma 2, dello Statuto della Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona prevede "*in sede di designazione dei componenti del Consiglio camerale le associazioni imprenditoriali o i loro raggruppamenti, cui spetta di designare, ai sensi di legge, più di due rappresentanti, ne individuano almeno un terzo di genere diverso da quello degli altri*";

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di individuare, sulla base delle determinazioni contenute nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le organizzazioni e le associazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Verona, nonché il numero di componenti a ciascuna spettante, nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza, come segue:

SETTORE	SEGGI PER SETTORE	ORGANIZZAZIONE / ASSOCIAZIONE	GRADO RAPPRESENTATIVITÀ (in %)	SEGGI PER ORGANIZZAZIONE / ASSOCIAZIONE
AGRICOLTURA	2 <i>di cui 1 per le piccole imprese</i>	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) VR, CONFAGRICOLTURA	100%	2 seggi

		VR e FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI VR, apparentate		
ARTIGIANATO	3	ANCE VERONA COSTRUTTORI EDILI, APIMA (ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE MECCANIZZAZIONE AGRICOLA), APINDUSTRIA CONFIMI VR, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE) VR, CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFESERCENTI VR, CONFINDUSTRIA VR, L.A.E. C.L.A.A.I. e L.I.VER CLAAI (LIBERI IMPRENDITORI VERONESI), apparentate	100%	3 seggi
INDUSTRIA	4 <i>di cui 1 per le piccole imprese</i>	AIV (ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI COMPENSORIO VILAFRANCHESE), ANCE VR COSTRUTTORI EDILI, APIMA (ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESA DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA), APINDUSTRIA CONFIMI VR, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE) VR, CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR e CONFINDUSTRIA VR, apparentate	100%	4 seggi, <i>di cui 1 per le piccole imprese</i>
COMMERCIO	4 <i>di cui 1 per le piccole imprese</i>	AIV (ASS.NE IMPRENDITORI COMPENSORIO VILAFRANCHESE), APINDUSTRIA CONFIMI VR, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE) VR, CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFINDUSTRIA VR, FEDERDISTRIBUZIONE,	100%	4 seggi, <i>di cui 1 per le piccole imprese</i>

		CONFESERCENTI VR, LIVER CLAAI (ASS.NE LIBERI IMPRENDITORI VERONESI) e USARCI VR (UNIONE AGENTI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO ITALIANI), apparentate		
<i>COOPERAZIONE</i>	1	CONFSCOOPERATIVE VR	100%	1 seggio
<i>TURISMO</i>	2	ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE) VR, CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFESERCENTI VR, CONFINDUSTRIA VR e LIVER CLAAI (LIBERI IMPRENDITORI VERONESI), apparentate	100%	2 seggi
<i>TRASPORTI e SPEDIZIONI</i>	1	ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE), AVAS (ASS.NE VERONESE AUTOTRASPORTATORI e SPEDIZIONIERI), CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR e CONFINDUSTRIA VR, apparentate	100%	1 seggio
<i>CREDITO e ASSICURAZIONI</i>	1	ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI) e ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (ANIA), apparentate	100 %	1 seggio
<i>SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI</i>	4	AIV (ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI COMPENSORIO VILAFRANCHESE), APINDUSTRIA CONFIMI VR, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE) VR, CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFESERCENTI VR, CONFINDUSTRIA VR F.I.A.I.P. (FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI) e LIVER CLAAI (LIBERI IMPRENDITORI VERONESI), apparentate	100%	4 seggi

<i>ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI</i>	1	CGIL VR, CISL UST VR e UIL VENETO, apparentate	punti 300,00	1 seggio
<i>ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E UTENTI</i>	1	ADICONSUM VR APS, ADOC VR, FEDERCONSUMATORI VR APS e LEGA CONSUMATORI VR, apparentate	punti 300,00	1 seggio

3. di richiedere, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera e) del D.M. n. 156/2011 il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona;
4. di dare atto che le associazioni imprenditoriali o i loro raggruppamenti, a cui spetta la designazione di più di due rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Verona ne individuano almeno un terzo di genere diverso da quello degli altri;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese di notificare il presente decreto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali, alle associazioni dei consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli artt. 2, 3 e 4 del D.M. n.156/2011, e alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona;
7. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

pag. 1/11

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA																			
S E T T O R E : AGRICOLTURA																			
2 SEGGI DI CUI 1 PER LE PICCOLE IMPRESE																			
PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'							PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'												
TOTALE IMPRESE							PICCOLE IMPRESE												
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO							VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO												
48,04 migliaia di € (DATI CCIAA - VR)							48,04 migliaia di € (DATI CCIAA - VR)												
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE							TOTALE IMPRESE DEL SETTORE												
8.855 (DATI CCIAA - VR)							3.384 (DATI CCIAA - VR)												
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE							TOTALE ADDETTI DEL SETTORE												
22.910 (DATI CCIAA - VR)							6.964 (DATI CCIAA - VR)												
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE							VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE												
1.100.596,40 migliaia di € (ELABORAZIONE REGIONE)							334.550,56 migliaia di € (ELABORAZIONE REGIONE)												
DIRITTO ANNUALE VERSATO							DIRITTO ANNUALE VERSATO												
486.513,46 euro (DATI CCIAA - VR)							166.664,28 euro (DATI CCIAA - VR)												
ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media	ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			%	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	
C.I.A.	1.174	13,26	4.084	17,83	196.195,36	17,83	58.351,43	11,99	15,22	C.I.A.	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONFAGRICOLTURA	1.903	21,49	9.159	39,98	439.998,36	39,98	128.309,94	26,37	31,96	CONFAGRICOLTURA	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COLDIRETTI	5.778	65,25	9.667	42,20	464.402,68	42,20	299.852,09	61,63	52,82	COLDIRETTI	3.384	100,00	6.964	100,00	334.550,56	100,00	166.664,28	100,00	100,00
C.I.A. + CONFAGRICOLTURA + COLDIRETTI	8.855	100,00	22.910	100,00	1.100.596,40	100,00	486.513,46	100,00	100,00	C.I.A. + CONFAGRICOLTURA + COLDIRETTI	3.384	100,00	6.964	100,00	334.550,56	100,00	166.664,28	100,00	100,00
TOTALE	8.855	100,00	22.910	100,00	1.100.596,40	100,00	486.513,46	100,00	100,00	TOTALE	3.384	100,00	6.964	100,00	334.550,56	100,00	166.664,28	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VENGONO CONSIDERATI I DUE VALORI PIU' ALTI
QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2
C.I.A. + CONFAGRICOLTURA + COLDIRETTI	100,00	50,00
TOTALE	100,00	50,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE e/o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI
DI CUI ALMENO UNO ALL'ORGANIZZAZIONE o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI CHE PRESENTA IL PIU' ALTO INDICE
DI RAPPRESENTATIVITA' PER LE "PICCOLE IMPRESE"

C.I.A. + CONFAGRICOLTURA + COLDIRETTI	2 (di cui 1 per le piccole imprese)
---------------------------------------	-------------------------------------

note
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) VR, CONFAGRICOLTURA VR e FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI VR, sono apparentate



Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA
S E T T O R E : A R T I G I A N A T O
3 S E G G I**

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	33,73	migliaia di €	(DATI CCIAA - VR)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	8.750		(DATI CCIAA - VR)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	32.430		(DATI CCIAA - VR)
TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	1.093.863,90	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE	750.037,16	euro	(DATI CCIAA - VR)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
ANCE VERONA	1.277	14,59	5.098	15,72	171.955,54	15,72	111.761,50	14,90	15,23
APIMA	71	0,81	258	0,80	8.702,34	0,80	5.686,53	0,76	0,79
APINDUSTRIA	98	1,12	1.089	3,36	36.731,97	3,36	22.918,66	3,06	2,73
ASSOIMPRESE	2.296	26,24	6.435	19,84	217.052,55	19,84	170.200,94	22,69	22,15
CASARTIGIANI	1.034	11,82	4.464	13,77	150.570,72	13,77	80.752,78	10,77	12,53
CNA VENETO OVEST	455	5,20	1.799	5,55	60.680,27	5,55	42.267,20	5,64	5,49
CONFARTIGIANATO	2.063	23,58	8.279	25,53	279.250,67	25,53	196.151,63	26,15	25,20
CONFCOMMERCIO	190	2,17	648	2,00	21.857,04	2,00	15.324,61	2,04	2,05
CONFESERCENTI	184	2,10	694	2,14	23.408,62	2,14	12.330,70	1,64	2,01
CONFINDUSTRIA	47	0,54	387	1,19	13.053,51	1,19	9.962,54	1,33	1,06
LAE CLAAI	689	7,87	1.830	5,64	61.725,90	5,64	47.511,66	6,33	6,37
LIVER CLAAI	346	3,95	1.449	4,47	48.874,77	4,47	35.168,41	4,69	4,40
ANCE + APIMA + APINDUSTRIA + ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI + CONFINDUSTRIA + LAE CLAAI + LIVER CLAAI	8.750	100,00	32.430	100,00	1.093.863,90	100,00	750.037,16	100,00	100,00
TOTALE	8.750	100,00	32.430	100,00	1.093.863,90	100,00	750.037,16	100,00	100,00

**TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE**

VENGONO CONSIDERATI I TRE VALORI PIU' ALTI

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3
	1	2	3
ANCE + APIMA + APINDUSTRIA + ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI + CONFINDUSTRIA + LAE CLAAI + LIVER CLAAI	100,00	50,00	33,33

note

ANCE VERONA COSTRUTTORI EDILI, APIMA (ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE MECCANIZZAZIONE AGRICOLA), APINDUSTRIA CONFIMI VR, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE) VR, CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFESERCENTI VR, CONFINDUSTRIA VR, L.A.E. C.L.A.A.I. e L.I.VER CLAAI (LIBERI IMPRENDITORI VERONESI), sono apparentate

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE e/o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI

ANCE + APIMA + APINDUSTRIA + ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI + CONFINDUSTRIA + LAE CLAAI + LIVER CLAAI	3
--	----------

Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

pag. 3/11

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA																			
S E T T O R E : I N D U S T R I A																			
4 SEGGI DI CUI 1 PER LE PICCOLE IMPRESE																			
PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'									PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'										
TOTALE IMPRESE									PICCOLE IMPRESE										
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO			76,13 migliaia di € (DATI CCIAA - VR)			VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO			76,13 migliaia di € (DATI CCIAA - VR)										
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE			3.518 (DATI CCIAA - VR)			TOTALE IMPRESE DEL SETTORE			1.821 (DATI CCIAA - VR)										
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE			73.908 (DATI CCIAA - VR)			TOTALE ADDETTI DEL SETTORE			20.323 (DATI CCIAA - VR)										
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE			5.626.616,04 migliaia di € (ELABORAZIONE REGIONE)			VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE			1.547.189,99 migliaia di € (ELABORAZIONE REGIONE)										
DIRITTO ANNUALE VERSATO			1.228.171,29 euro (DATI CCIAA - VR)			DIRITTO ANNUALE VERSATO			501.351,22 euro (DATI CCIAA - VR)										
ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media	ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%	
AIV	11	0,31	338	0,46	25.731,94	0,46	6.162,73	0,50	0,43	AIV	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANCE	865	24,59	6.448	8,72	490.886,24	8,72	139.609,78	11,37	13,35	ANCE	851	46,73	5.403	26,59	411.330,39	26,59	136.795,75	27,29	31,80
APIMA	4	0,11	19	0,03	1.446,47	0,03	633,52	0,05	0,06	APIMA	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
APINDUSTRIA	302	8,58	8.021	10,85	610.638,73	10,85	139.579,44	11,36	10,41	APINDUSTRIA	268	14,72	4.593	22,60	349.665,09	22,60	97.011,60	19,35	19,82
ASSOIMPRESE	904	25,70	12.374	16,74	942.032,62	16,74	243.133,87	19,80	19,75	ASSOIMPRESE	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CASARTIGIANI	72	2,05	297	0,40	22.610,61	0,40	8.937,78	0,73	0,90	CASARTIGIANI	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CNA VENETO OVEST	39	1,11	427	0,58	32.507,51	0,58	7.717,78	0,63	0,73	CNA VENETO OVEST	38	2,09	349	1,72	26.569,37	1,72	6.235,78	0,00	1,38
CONFARTIGIANATO	136	3,87	1.159	1,57	88.234,67	1,57	24.850,33	2,02	2,26	CONFARTIGIANATO	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONFCOMMERCIO	89	2,53	1.042	1,41	79.327,46	1,41	51.098,88	4,16	2,38	CONFCOMMERCIO	80	4,39	419	2,06	31.898,47	2,06	23.528,88	4,69	3,30
CONFINDUSTRIA	1.096	31,15	43.783	59,24	3.333.199,79	59,24	606.447,18	49,38	49,75	CONFINDUSTRIA	584	32,07	9.559	47,04	727.726,67	47,04	237.779,21	47,43	43,40
AIV + ANCE VR + APIMA + APINDUSTRIA + ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFINDUSTRIA	3.518	100,00	73.908	100,00	5.626.616,04	100,00	1.228.171,29	100,00	100,00	AIV + ANCE VR + APIMA + APINDUSTRIA + ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFINDUSTRIA	1.821	100,00	20.323	100,00	1.547.189,99	100,00	501.351,22	100,00	100,00
TOTALE	3.518	100,00	73.908	100,00	5.626.616,04	100,00	1.228.171,29	100,00	100,00	TOTALE	1.821	100,00	20.323	100,00	1.547.189,99	100,00	501.351,22	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VENGONO CONSIDERATI I QUATTRO VALORI PIU' ALTI
QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3	%/4
	1	2	3	4
AIV + ANCE VR + APIMA + APINDUSTRIA + ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFINDUSTRIA	100,00	50,00	33,33	25,00
TOTALE	100,00	50,00	33,33	25,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE e/o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI
DI CUI ALMENO UNO ALL'ORGANIZZAZIONE o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI CHE PRESENTA IL PIU' ALTO INDICE
DI RAPPRESENTATIVITA' PER LE "PICCOLE IMPRESE"

AIV + ANCE VR + APIMA + APINDUSTRIA + ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFINDUSTRIA	4 (di cui 1 per le piccole imprese)
--	--

note
 AIV (ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI COMPRESORIO VILLAFRANCHESE), ANCE VR COSTRUTTORI EDILI, APIMA (ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESA DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA), APINDUSTRIA CONFIMI VR, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE) VR, CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR e CONFINDUSTRIA VR, sono apparentate



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

pag. 4/11

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA																			
S E T T O R E : C O M M E R C I O																			
4 S E G G I D I C U I 1 P E R L E P I C C O L E I M P R E S E																			
PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'										PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'									
T O T A L E I M P R E S E										P I C C O L E I M P R E S E									
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO					63,08 migliaia di € (DATI CCIAA - VR)					VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO					63,8 migliaia di € (DATI CCIAA - VR)				
T O T A L E I M P R E S E D E L S E T T O R E					4.935 (DATI CCIAA - VR)					T O T A L E I M P R E S E D E L S E T T O R E					1.748 (DATI CCIAA - VR)				
T O T A L E A D D E T T I D E L S E T T O R E					43.106 (DATI CCIAA - VR)					T O T A L E A D D E T T I D E L S E T T O R E					3.773 (DATI CCIAA - VR)				
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE					2.719.126,48 migliaia di € (ELABORAZIONE REGIONE)					VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE					238.000,84 migliaia di € (ELABORAZIONE REGIONE)				
DIRITTO ANNUALE VERSATO					1.061.079,92 euro (DATI CCIAA - VR)					DIRITTO ANNUALE VERSATO					83.357,78 euro (DATI CCIAA - VR)				
ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media	ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASS.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%			N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%	
AIV	4	0,08	44	0,10	2.775,52	0,10	1.166,85	0,11	0,10	AIV - ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
APINDUSTRIA	124	2,51	2.599	6,03	163.944,92	6,03	68.765,84	6,48	5,26	APINDUSTRIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ASSOIMPRESE	811	16,43	8.313	19,29	524.384,04	19,29	206.453,52	19,46	18,62	ASSOIMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CASARTIGIANI	117	2,37	288	0,67	18.167,04	0,67	9.544,03	0,90	1,15	CASARTIGIANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CNA VENETO OVEST	55	1,11	649	1,51	40.938,92	1,51	10.688,68	1,01	1,29	CNA VENETO OVEST	25	1,43	35	0,93	2.207,80	0,93	1.305,77	1,57	1,22
CONFARTIGIANATO	85	1,72	325	0,75	20.501,00	0,75	12.558,67	1,18	1,10	CONFARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONFCOMMERCIO	2.029	41,11	13.576	31,49	856.374,08	31,49	344.888,31	32,50	34,15	CONFCOMMERCIO	889	50,86	1.804	47,81	113.796,32	47,81	42.443,51	50,92	49,35
CONFESERCENTI	373	7,56	1.976	4,58	124.646,08	4,58	33.653,55	3,17	4,97	CONFESERCENTI	236	13,50	1.137	30,14	71.721,96	30,14	10.515,05	12,61	21,60
CONFINDUSTRIA	323	6,55	8.997	20,87	567.530,76	20,87	229.903,61	21,67	17,49	CONFINDUSTRIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FEDERDISTRIBUZIONE	186	3,77	4.290	9,95	270.613,20	9,95	61.701,96	5,82	7,37	FEDERDISTRIBUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LIVER CLAAI	189	3,83	1.024	2,38	64.593,92	2,38	42.234,71	3,98	3,14	LIVER CLAAI	64	3,66	157	4,16	9.903,56	4,16	2.773,63	3,33	3,83
USARCI	639	12,95	1.025	2,38	64.657,00	2,38	39.520,19	3,72	5,36	USARCI	534	30,55	640	16,96	40.371,20	16,96	26.319,82	31,57	24,01
AIV+APINDUSTRIA+ASSOIMPRESE+ CASARTIGIANI+CNA VENETO OVEST+CONFARTIGIANATO+ CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI+CONFINDUSTRIA+ FEDERDISTRIBUZIONE+ LIVER CLAAI+USARCI	4.935	100,00	43.106	100,00	2.719.126,48	100,00	1.061.079,92	100,00	100,00	AIV+APINDUSTRIA+ASSOIMPRESE+ CASARTIGIANI+CNA VENETO OVEST+CONFARTIGIANATO+ CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI+CONFINDUSTRIA+ FEDERDISTRIBUZIONE+ LIVER CLAAI+USARCI	1.748	100,00	3.773	100,00	238.000,84	100,00	83.357,78	100,00	100,00
TOTALE	4.935	100,00	43.106	100,00	2.719.126,48	100,00	1.061.079,92	100,00	100,00	TOTALE	1.748	100,00	3.773	100,00	238.000,84	100,00	83.357,78	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VENGONO CONSIDERATI I QUATTRO VALORI PIU' ALTI

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3	%/4
	1	2	3	4
AIV+APINDUSTRIA+ASSOIMPRESE+ CASARTIGIANI+CNA VENETO OVEST+CONFARTIGIANATO+ CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI+CONFINDUSTRIA+ FEDERDISTRIBUZIONE+ LIVER CLAAI+USARCI	100,00	50,00	33,33	25,00
TOTALE	100,00	50,00	33,33	25,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE e/o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI CHE PRESENTA IL PIU' ALTO INDICE DI RAPPRESENTATIVITA' PER LE "PICCOLE IMPRESE"

AIV+APINDUSTRIA+ASSOIMPRESE+ CASARTIGIANI+CNA VENETO OVEST+CONFARTIGIANATO+ CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI+CONFINDUSTRIA+ FEDERDISTRIBUZIONE+ LIVER CLAAI+USARCI	4 (di cui 1 per le piccole imprese)
---	-------------------------------------

note
AIV (ASS.NE IMPRENDITORI COMPENSORIO VILLAFRANCHESE), APINDUSTRIA CONFIMI VR, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE) VR, CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFINDUSTRIA VR, FEDERDISTRIBUZIONE, CONFESERCENTI VR, LIVER CLAAI (ASS.NE LIBERI IMPRENDITORI VERONESI) e USARCI VR (UNIONE AGENTI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO ITALIANI), sono apparentate



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

pag. 5/11

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA									
SETTORE : COOPERAZIONE									
1 SEGGIO									
PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'									
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	35,06 migliaia di € (DATI CCIAA - VR)								
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	431 (DATI CCIAA - VR)								
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	15.076 (DATI CCIAA - VR)								
VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	528.564,56 migliaia di € (ELABORAZIONE REGIONE)								
DIRITTO ANNUALE VERSATO	73.577,21 euro (DATI CCIAA - VR)								
ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
CONFCOOPERATIVE VR	431	100,00	15.076	100,00	528.564,56	100,00	73.577,21	100,00	100,00
TOTALE	431	100,00	15.076	100,00	528.564,56	100,00	73.577,21	100,00	100,00
TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011									
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE									
VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO									
QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA' - TOTALE IMPRESE									
ORGANIZZAZIONE	%1								
CONFCOOPERATIVE VR	100,00								
SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE									
CONFCOOPERATIVE VR	1								



giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

pag. 6/11

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA
SETTORE : TURISMO
2 SEGGI**

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	30,88	migliaia di € (DATI CCIAA - VR)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	2.501	(DATI CCIAA - VR)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	19.897	(DATI CCIAA - VR)
TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	614.419,36	migliaia di € (ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE	351.526,68	euro (DATI CCIAA - VR)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%	euro	%	%
ASSOIMPRESE	187	7,48	1.447	7,27	44.683,36	7,27	44.429,39	12,64	8,67
CASARTIGIANI	77	3,08	340	1,71	10.499,20	1,71	5.491,32	1,56	2,02
CNA VENETO OVEST	23	0,92	204	1,03	6.299,52	1,03	2.022,33	0,58	0,89
CONFARTIGIANATO	50	2,00	298	1,50	9.202,24	1,50	3.810,02	1,08	1,52
CONFCOMMERCIO	1.490	59,58	10.728	53,92	331.280,64	53,92	159.059,81	45,25	53,17
CONFESERCENTI	390	15,59	2.707	13,61	83.592,16	13,61	29.219,16	8,31	12,78
CONFINDUSTRIA	92	3,68	3.147	15,82	97.179,36	15,82	74.343,33	21,15	14,12
LIVER CLAAI	192	7,67	1.026	5,16	31.682,88	5,16	33.151,32	9,43	6,86
ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI + CONFINDUSTRIA e LIVER CLAAI	2.501	100,00	19.897	100,00	614.419,36	100,00	351.526,68	100,00	100,00
TOTALE	2.501	100,00	19.897	100,00	614.419,36	100,00	351.526,68	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011

ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VENGONO CONSIDERATI I DUE VALORI PIU' ALTI

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2
	1	2
ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI + CONFINDUSTRIA e LIVER CLAAI	100,00	50,00
TOTALE	100,00	50,00

note

ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE) VR, CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFESERCENTI VR, CONFINDUSTRIA VR e LIVER CLAAI (LIBERI IMPRENDITORI VERONESI), sono appresentate

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE e/o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI

ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI + CONFINDUSTRIA e LIVER CLAAI	2
---	----------



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

pag. 7/11

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

SETTORE : TRASPORTI & SPEDIZIONI

1 SEGGIO

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	61,04	migliaia di € (DATI CCIAA - VR)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE	1.534	(DATI CCIAA - VR)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE	17.294	(DATI CCIAA - VR)
TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE	1.055.625,76	migliaia di € (ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE	236.307,08	euro (DATI CCIAA - VR)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	N.	%	N.	%	(x 1000) in €	%	euro	%	
ASSOIMPRESE	90	5,87	600	3,47	36.624,00	3,47	13.672,31	5,79	4,65
AVAS	73	4,76	700	4,05	42.728,00	4,05	13.786,46	5,83	4,67
CASARTIGIANI	63	4,11	184	1,06	11.231,36	1,06	5.159,13	2,18	2,10
CNA VENETO OVEST	307	20,01	855	4,94	52.189,20	4,94	21.589,04	9,14	9,76
CONFARTIGIANATO	205	13,36	1.137	6,57	69.402,48	6,57	24.016,36	10,16	9,17
CONFCOMMERCIO	406	26,47	2.907	16,81	177.443,28	16,81	46.680,40	19,75	19,96
CONFINDUSTRIA	390	25,42	10.911	63,09	666.007,44	63,09	111.403,38	47,14	49,69
ASSOIMPRESE + AVAS + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFINDUSTRIA	1.534	100,00	17.294	100,00	1.055.625,76	100,00	236.307,08	100,00	100,00
TOTALE	1.534	100,00	17.294	100,00	1.055.625,76	100,00	236.307,08	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011

ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
ASSOIMPRESE + AVAS + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFINDUSTRIA	100,00
TOTALE	100,00

note

ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE), AVAS (ASS.NE VERONESE AUTOTRASPORTATORI e SPEDIZIONIERI), CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, e CONFINDUSTRIA VR, sono apparentate

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE e/o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI

ASSOIMPRESE + AVAS + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFINDUSTRIA	1
--	---



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

pag. 8/11

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA
SETTORE: CREDITO e ASSICURAZIONI
1 SEGGIO**

PARAMETRI FORNITI DALLA CCAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO CREDITO	114,07	migliaia di €	(DATI CCAA - VR)
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO ASSICURAZIONI	120,50	migliaia di €	(DATI CCAA - VR)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE CREDITO	451		(DATI CCAA - VR)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE ASSICURAZIONI	28		(DATI CCAA - VR)
TOTALE IMPRESE SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	479		(DATI CCAA - VR)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE CREDITO	5.489		(DATI CCAA - VR)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE ASSICURAZIONI	970		(DATI CCAA - VR)
TOTALE ADDETTI SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	6.459		(DATI CCAA - VR)
TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE CREDITO	626.130,23	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
TOTALE VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE ASSICURAZIONI	116.885,00	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
TOTALE VALORE AGGIUNTO SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	743.015,23	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE CREDITO	56.478,00	euro	(DATI CCAA - VR)
DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE ASSICURAZIONI	20.160,00	euro	(DATI CCAA - VR)
TOTALE DIRITTO ANNUALE VERSATO SETTORI CREDITO e ASSICURAZIONI	76.638,00	euro	(DATI CCAA - VR)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
A.B.I.	451	94,15	5.489	84,98	626.130,23	84,27	56.478,00	73,69	84,27
A.N.I.A.	28	5,85	970	15,02	116.885,00	15,73	20.160,00	26,31	15,73
A.B.I. + A.N.I.A	479	100,00	6.459	100,00	743.015,23	100,00	76.638,00	100,00	100,00
TOTALE	479	100,00	6.459	100,00	743.015,23	100,00	76.638,00	100,00	100,00

**TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VALORE PIU' ALTO**

note
ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (A.B.I.) e ASSOCIAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ASSICURATRICI (A.N.I.A.), sono apparentate

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE	%/1
	1
A.B.I. + A.N.I.A	100,00
TOTALE	100,00

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE e/o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI

A.B.I. + A.N.I.A	1
------------------	----------



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

pag. 9/11

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA
SETTORE: SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI
4 SEGGI

PARAMETRI FORNITI DALLA CCIAA PER IL CALCOLO DELLA RAPPRESENTATIVITA'

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO SERVIZI ALLE IMPRESE	66,68	migliaia di €	(DATI CCIAA - VR)
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO ALTRI SETTORI	32,60	migliaia di €	(DATI CCIAA - VR)
TOTALE IMPRESE DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI	2.293		(DATI CCIAA - VR)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	33.608		(DATI CCIAA - VR)
TOTALE ADDETTI DEL SETTORE ALTRI SETTORI	4.779		(DATI CCIAA - VR)
TOTALE ADDETTI SETTORI SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI	38.387		(DATI CCIAA - VR)
TOTALE VALORE AGGIUNTO SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE	2.240.981	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
TOTALE VALORE AGGIUNTO ALTRI SETTORI	155.795	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
TOTALE VALORE AGGIUNTO SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI	2.396.776,00	migliaia di €	(ELABORAZIONE REGIONE)
DIRITTO ANNUALE VERSATO DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI	442.620,59	euro	(DATI CCIAA - VR)

ORGANIZZAZIONE	IMPRESE ASSOC.		ADDETTI		VALORE AGGIUNTO		DIRITTO ANNUALE		media
	NUMERO	%	NUMERO	%	(x 1000) in €	%	euro	%	%
AIV - ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI COMPENSORIO VILAFRANCHESE	19	0,83	71 32	0,27	4.734,28 1.043,20	0,24	3.217,21	0,73	0,52
APIINDUSTRIA	102	4,45	4.144 0	10,80	276.321,92 0,00	11,53	23.827,14	5,38	8,04
ASSOIMPRESE	459	20,02	3.362 0	8,76	224.178,16 0,00	9,35	59.999,93	13,56	12,92
CASARTIGIANI	106	4,62	330 0	0,86	22.004,40 0,00	0,92	7.462,17	1,69	2,02
CNA VENETO OVEST	56	2,44	250 44	0,77	16.670,00 1.434,40	0,76	6.190,50	1,40	1,34
CONFARTIGIANATO	90	3,92	796 168	2,51	53.077,28 5.476,80	2,44	8.437,09	1,91	2,70
CONFCOMMERCIO	498	21,72	5.165 1.971	18,59	344.402,20 64.254,60	17,05	93.342,92	21,09	19,61
CONFESERCENTI	267	11,64	883 497	3,59	58.878,44 16.202,20	3,13	31.352,94	7,08	6,36
CONFINDUSTRIA	355	15,48	17.860 1.999	51,73	1.190.904,80 65.167,40	52,41	181.365,10	40,98	40,15
FIAIP	240	10,47	277 0	0,72	18.470,36 0,00	0,77	16.399,21	3,71	3,92
LIVER CLAAI	101	4,40	470 68	1,40	31.339,60 2.216,80	1,40	11.026,38	2,49	2,42
AIV + APIINDUSTRIA+ ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI + CONFINDUSTRIA + F.I.A.I.P. + LIVER CLAAI	2.293	100,00	38.387	100,00	2.396.776,84	100,00	442.620,59	100,00	100,00
TOTALE	2.293	100,00	38.387	100,00	2.396.776,84	100,00	442.620,59	100,00	100,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 2 D.M. 156/2011**ASSEGNAZIONE SEGGI PER ORGANIZZAZIONE**

VENGONO CONSIDERATI I QUATTRO VALORI PIU' ALTI

QUOZIENTI RAPPRESENTATIVITA'

ORGANIZZAZIONE	%/1	%/2	%/3	%/4
	1	2	3	4
AIV + APIINDUSTRIA+ ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI + CONFINDUSTRIA + F.I.A.I.P. + LIVER CLAAI	100,00	50,00	33,33	25,00
TOTALE	100,00	50,00	33,33	25,00

SEGGI ASSEGNATE PER ORGANIZZAZIONE e/o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI

AIV + APIINDUSTRIA+ ASSOIMPRESE + CASARTIGIANI + CNA VENETO OVEST + CONFARTIGIANATO + CONFCOMMERCIO + CONFESERCENTI + CONFINDUSTRIA + F.I.A.I.P. + LIVER CLAAI	4
--	----------

note

AIV (ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI COMPENSORIO VILAFRANCHESE), APIINDUSTRIA CONFIMI VR, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE) VR, CASARTIGIANI VR, CNA VENETO OVEST, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFESERCENTI VR, CONFINDUSTRIA VR, F.I.A.I.P. (FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI) e LIVER CLAAI (LIBERI IMPRENDITORI VERONESI), sono apparentate



Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

pag. 10/11

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA S E T T O R E : ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI 1 SEGGIO							
	punteggio massimo 100		punteggio massimo 100		punteggio massimo 100		
ASSOCIAZIONI	N. ISCRITTI	punti	AMPIEZZA DIFFUSIONE	punti	SERVIZI RESI E ATT. SVOLTE	punti	TOTALE PUNTEGGIO
CGIL VR	32.379		1 sede - 4 sedi di zona - 24 recapiti con presenza settimanale in provincia		Consulenza e assistenza in materia previdenziale, assistenziale, sanitaria, sociale, fiscale e assicurativa, tutela dei lavoratori, pratiche di invalidità e malattie professionali, assistenza lavoratori immigrati.		
CISL UST VR	41.254		1 sede - 33 uffici				
UIL VENETO	11.928		1 sede - 5 sedi periferiche				
CGIL + CISL + UIL	85.561	100,00	3 sedi - 4 sedi di zona - 5 sedi periferiche - 33 uffici - 24 recapiti con presenza settimanale in provincia	100,00		100,00	300,00
TOTALE		100,00		100,00		100,00	300,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 6 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ASSOCIAZIONE

VIENE CONSIDERATO IL VOLORE PIU' ALTO

note

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'

CGIL VR, CISL UST VR e UIL VENETO, sono apparentate

CGIL + CISL + UIL	300,00
-------------------	---------------

SEGGI ASSEGNATI PER ORGANIZZAZIONE o APPARENTAMENTO DI ORGANIZZAZIONI

CGIL + CISL + UIL	1
-------------------	----------



giunta regionale

Allegato A al Dpgr n. 1 del 9 gennaio 2024

pag. 11/11

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA S E T T O R E : ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E UTENTI 1 SEGGIO							
	punteggio massimo 100		punteggio massimo 100		punteggio massimo 100		
ASSOCIAZIONI	N. ISCRITTI	punti	AMPIEZZA DIFFUSIONE	punti	SERVIZI RESI E ATTIVITA' SVOLTE	punti	TOTALE PUNTEGGIO
ADICONSUM VERONA APS	994		1 sede - 12 sportelli		Attività di assistenza consulenza e difesa dei diritti dei consumatori. Organizzazione di incontri, dibattiti e partecipazione a manifestazioni di interesse per il consumatore. Sviluppo di iniziative di comunicazione ed informazione su temi specifici con particolare riguardo a truffe, risparmio, prodotti bancari e assicurativi, telefonia energia e ambiente. Conciliazioni.		
ADOC VERONA	303		1 sede - 3 sedi periferiche				
FEDERCONSUMATORI VR APS	915		1 sede - 5 sportelli				
LEGA CONSUMATORI VR	33		1 sede - 1 sede operativa				
ADICONSUM + ADOC +FEDERCONSUMATORI + LEGA CONSUMATORI	2.245	100,00	4 sedi - 3 sedi periferiche - 1 sede operativa - 17 sportelli	100,00		100,00	300,00
TOTALE		100,00		100,00		100,00	300,00

TABELLA DI CALCOLO ART. 9 - COMMA 6 D.M. 156/2011
ASSEGNAZIONE SEGGI PER ASSOCIAZIONE
VIENE CONSIDERATO IL VOLORE PIU' ALTO
note
GRADO DI RAPPRESENTATIVITA'

ADICONSUM VR APS, ADOC VR, FEDERCONSUMATORI VR APS, e LEGA CONSUMATORI VR, sono apparenate

ADICONSUM + ADOC +FEDERCONSUMATORI + LEGA CONSUMATORI	300,00
---	---------------

SEGGI ASSEGNATI PER ASSOCIAZIONE o APPARENTAMENTO DI ASSOCIAZIONI

ADICONSUM + ADOC +FEDERCONSUMATORI + LEGA CONSUMATORI	1
---	----------

(Codice interno: 520825)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2 del 09 gennaio 2024

Nomina della Consigliera di Fiducia. Articolo 7, comma 4 del "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto", Allegato A, DGR n. 1266 del 3 luglio 2012.*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede alla nomina della "Consigliera di fiducia" della Regione del Veneto in esito alla procedura di selezione pubblica indetta con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 421 del 12 settembre 2023.

Il Presidente

PREMESSO che con DGR n. 1266 del 3 luglio 2012 è stato approvato il "*Codice di Comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione Veneto*", richiamandosi ai principi costituzionali in materia di diritti fondamentali della persona, nonché alla normativa europea, statale e regionale in materia di discriminazioni, anche di genere, sul posto di lavoro e di tutela della salute, della sicurezza e del benessere lavorativo;

CONSIDERATO che gli articoli 7 e segg. del citato *Codice di Comportamento* disciplinano la figura istituzionale del/della Consigliere/a di Fiducia, le modalità per la nomina e per lo svolgimento dell'incarico, individuando i compiti assegnati che comprendono la consulenza e l'assistenza a favore di coloro che lamentano comportamenti discriminatori o vessatori che possono configurare molestia o *mobbing* e l'attività di prevenzione nei confronti del disagio nell'ambiente lavorativo regionale, rilevando problemi e criticità, monitorando eventuali situazioni di rischio e proponendo all'amministrazione idonee azioni di contrasto e soluzioni organizzative;

PRESO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 421 del 12 settembre 2023 è stata indetta la selezione per l'incarico di Consigliere/a di Fiducia della Regione del Veneto, approvandone contestualmente l'avviso di selezione, e con successivo Decreto del medesimo Direttore n. 578 del 6 dicembre 2023 sono stati individuati i candidati ammessi alla selezione pubblica, in quanto in possesso dei requisiti, e gli idonei alla valutazione dei titoli e a sostenere il colloquio diretto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'incarico;

PRESO ATTO della nota informativa prot. n. 0682758 del 27 dicembre 2023 trasmessa dal Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, in conformità all'articolo 7, comma 4 del *Codice di Comportamento*, al "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG) della Regione del Veneto e alle Organizzazioni Sindacali con la quale, a seguito degli esiti istruttori comunicati dalla Commissione Esaminatrice, nominata con Decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 522 del 13 novembre 2023, si è individuata la dott.ssa Gaia Cimolino, nata a Udine il 13/01/1970, quale soggetto prescelto per il conferimento dell'incarico di Consigliera di Fiducia della Regione del Veneto;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare la dott.ssa Gaia Cimolino, nata a Udine il 13/01/1970, quale Consigliera di Fiducia della Regione del Veneto;
3. di dare atto che il trattamento economico della Consigliera di Fiducia è quello stabilito nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato A del decreto del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale n. 421 del 12 settembre 2023;
4. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
5. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 520826)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3 del 09 gennaio 2024

Trasferimento in favore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario dei cespiti dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura". Trascrizione e voltura catastale dei compendi immobiliari denominati "Centro Sperimentale Ortofloricolo Po di Tramontana" via Moceniga n. 7 in Comune di Rosolina (RO), "Parco dell'Oasi di Ca' Mello" in Comune di Porto Tolle (RO), "Oasi di Ca' Mello" in Comune di Porto Tolle (RO), "Centro Ittico Bonello" via della Sacca n. 9 in località Cassella del Comune di Porto Tolle (RO), "Centro Visitatori in Valle Papadopoli" via Belvedere Sacca in località Ca' Mello del Comune di Porto Tolle (RO) e "Centro Sperimentale Frutticolo Pradon" via Pradon n. 13 in località Ca' Mello del Comune di Porto Tolle (RO). L.R. n. 37/2014 - DGR n. 931/2016 e DGR n. 103/2017.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in esecuzione di quanto disposto dalla L.R. n. 37/2014 e dalle DGR n. 931/2016 e DGR n. 103/2017, si dà atto che l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario subentra all'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" nella proprietà dei compendi immobiliari denominati "Centro Sperimentale Ortofloricolo Po di Tramontana" in Comune di Rosolina (RO), "Parco Oasi di Ca' Mello" in Comune di Porto Tolle (RO), "l'Oasi di Ca' Mello" in Comune di Porto Tolle (RO), "Centro Ittico Bonello" in Comune di Porto Tolle (RO), "Centro Visitatori in Valle Papadopoli" in Comune di Porto Tolle (RO) e il "Centro Sperimentale Frutticolo Pradon" in Comune di Porto Tolle (RO). Il presente provvedimento costituisce titolo per la trascrizione e la volturazione catastale del trasferimento del diritto di proprietà dei predetti complessi immobiliari in favore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, ai sensi dell'art. 2657 c.c..

Il Presidente

PREMESSO che:

- in data 5 dicembre 2014 è entrata in vigore la L.R. n. 37/2014 "Istituzione dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario" che ha previsto, tra l'altro, la soppressione dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura";
- la Regione del Veneto con DGR n. 931 del 22 giugno 2016, ai sensi dell'art. 14, comma 5, L.R. n. 37/2014, ha approvato le operazioni di liquidazione dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura", nonché gli inventari redatti dal Commissario Liquidatore, distinguendo i beni relativamente ai quali è previsto il subentro dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, in quanto funzionali, da quelli non funzionali alle attività attribuite per legge a quest'ultima Agenzia e quindi da trasferire alla Regione del Veneto;
- i beni "funzionali", nella titolarità dei quali è subentrata l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, con decorrenza dal 1 gennaio 2017, sono essenzialmente terreni e fabbricati costituenti centri di sperimentazione, centri ittici ed aree con particolari destinazioni (es. parchi, aree naturalistiche);
- i predetti beni sono stati dettagliatamente individuati in appositi elenchi approvati dall'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" con provvedimento del Direttore n. 78 del 23 dicembre 2016, di cui l'Amministrazione regionale ha preso atto mediante l'adozione della DGR n. 103 del 31 gennaio 2017, incaricando l'Agenzia a compiere tutte le istruttorie preliminari e gli adempimenti necessari finalizzati all'adozione di un decreto del Presidente della Giunta regionale che formalizzi il trasferimento dei beni in parola in favore dell'Agenzia stessa;
- nello specifico il comma 8 bis dell'art. 14 della sopra citata L.R. n. 37/2014, come sostituito dal comma 1 dell'art. 1 della L.R. 15 marzo 2022, n. 7, prevede che *"L'attività istruttoria propedeutica al trasferimento dei cespiti dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura che, a seguito della conclusione delle operazioni di liquidazione effettuate ai sensi del presente articolo, sono risultati funzionali alle attività dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, compete al direttore dell'Agenzia. Al termine della stessa il direttore dell'Agenzia trasmette dettagliata relazione, corredata da tutte le informazioni necessarie, anche ipo-catastali, alle competenti strutture della Giunta regionale. Il trasferimento dei beni viene formalizzato con decreto del Presidente della Giunta regionale. Tutti gli adempimenti conseguenti, saranno eseguiti dall'Agenzia che ne sostiene anche le correlate spese"*;

RICHIAMATI:

- il DPGR n. 7 del 7 febbraio 2022 con cui è stata disposta la formalizzazione del trasferimento di proprietà dall'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario del compendio immobiliare denominato "Centro Sperimentale Ittico di Pellestrina" sito in Venezia (VE), località Pellestrina;

- il DPGR n. 3 del 18 gennaio 2023 con cui è stata disposta la formalizzazione del trasferimento di proprietà dall'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario del compendio immobiliare denominato "Palazzo dell'Agricoltura Agripolis - Mensa Universitaria di Agripolis - Opere condominiali centrali tecnologiche" sito in Comune di Legnaro (PD), viale dell'Università n. 14;
- il DPGR n. 69 dell'11 agosto 2023 con cui è stata disposta la formalizzazione del trasferimento di proprietà dall'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario del compendio immobiliare denominato "Istituto per la qualità e le tecnologie agroalimentari" sito in Comune di Thiene (VI), via San Gaetano n. 74, funzionale alle attività dell'Agenzia e del compendio immobiliare denominato "Centro Biodiversità Vegetale" sito in Comune di Montebelluna (VI), via Bonin-Longare;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 28526 del 17 dicembre 2021, assunta al protocollo regionale n. 588892 in pari data, l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario ha trasmesso una relazione tecnica dettagliata sul compendio immobiliare denominato "Centro Sperimentale Ortofloricolo Po di Tramontana" sito in via Moceniga n. 7 in Comune di Rosolina (RO), chiedendo alla Direzione Gestione del Patrimonio la predisposizione, per la successiva adozione, del decreto del Presidente della Giunta regionale necessario per la formalizzazione del trasferimento della proprietà del bene;
- nella predetta relazione tecnica viene illustrato il quadro sinottico della provenienza e la storia catastale ed ipotecaria dall'atto di acquisto;
- il compendio in parola è catastalmente individuato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- con nota prot. n. 4336 del 28 febbraio 2022, assunta al protocollo regionale n. 91725 in pari data, l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario ha trasmesso una relazione tecnica dettagliata sul compendio immobiliare denominato "Parco dell'Oasi di Ca' Mello" sito in Comune di Porto Tolle (RO), chiedendo alla Direzione Gestione del Patrimonio la predisposizione, per la successiva adozione, del decreto del Presidente della Giunta Regionale necessario per la formalizzazione del trasferimento di proprietà del bene;
- nella relazione tecnica del "Parco dell'Oasi di Ca' Mello", costituito da un impianto a bosco realizzato tra il 1999 ed il 2000, viene illustrato il quadro sinottico della provenienza e la storia catastale;
- il compendio in parola è catastalmente individuato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- con nota prot. n. 4337 del 28 febbraio 2022, assunta al protocollo regionale in pari data al n. 91750, l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario ha trasmesso una relazione tecnica dettagliata sul compendio immobiliare denominato "Oasi di Ca' Mello" sito in Comune di Porto Tolle (RO), chiedendo alla Direzione Gestione del Patrimonio la predisposizione, per la successiva adozione, del decreto del Presidente della Giunta Regionale necessario per la formalizzazione del trasferimento di proprietà del bene;
- nella relazione tecnica riguardante "l'Oasi di Ca' Mello", area naturalistica costituita da zona umida d'acqua dolce nella quale vi è la presenza di alcune specie di uccelli legate all'ambiente del canneto, viene illustrato il quadro sinottico della provenienza e la storia catastale;
- il compendio in parola è catastalmente individuato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- con nota prot. n. 4728 del 2 marzo 2022, assunta al protocollo regionale in pari data con n. 97978, l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario ha trasmesso una relazione tecnica dettagliata sul compendio immobiliare denominato "Centro Ittico Bonello" sito in via della Sacca n. 9 in località Cassella del Comune di Porto Tolle (RO), chiedendo alla Direzione Gestione del Patrimonio la predisposizione, per la successiva adozione, del decreto del Presidente della Giunta Regionale necessario per la formalizzazione del trasferimento di proprietà del bene;
- nella relazione tecnica del "Centro Ittico Bonello", piccola valle da pesca dedicata ad attività di sperimentazione di specie ittiche per l'acquacoltura con particolare attenzione alla gambericoltura, viene illustrato il quadro sinottico della provenienza e la storia catastale;
- il compendio in parola è catastalmente individuato nell'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- con nota prot. n. 4730 del 2 marzo 2022, assunta al protocollo regionale in pari data con n. 98044, l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario ha trasmesso una relazione tecnica dettagliata sul compendio immobiliare denominato "Centro Visitatori in Valle Papadopoli" sito in via Belvedere Sacca in località Ca' Mello del Comune di Porto Tolle (RO), chiedendo alla Direzione Gestione del Patrimonio la predisposizione, per la successiva adozione, del decreto del Presidente della Giunta Regionale necessario per la formalizzazione del trasferimento di proprietà del bene;

- nella relazione tecnica del "Centro Visitatori in Valle Papadopoli", a servizio dell'area naturalistica "Oasi di Ca' Mello", viene illustrato il quadro sinottico della provenienza e la storia catastale;
- il compendio in parola è catastalmente individuato nell'**Allegato E**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- con nota prot. n. 6072 del 16 marzo 2022, assunta al protocollo regionale in pari data con n. 122097, l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario ha trasmesso una relazione tecnica dettagliata sul compendio immobiliare denominato "Centro Sperimentale Frutticolo Pradon" sito in via Pradon 13 in località Ca' Mello del Comune di Porto Tolle (RO), chiedendo alla Direzione Gestione del Patrimonio la predisposizione, per la successiva adozione, del decreto del Presidente della Giunta Regionale necessario per la formalizzazione del trasferimento di proprietà del bene;
- nella relazione tecnica del "Centro Sperimentale Frutticolo Pradon", destinato alla selezione genetico-sanitaria di piante da frutto quale fonte di materiale di propagazione virus-esente, viene illustrato il quadro sinottico della provenienza e la storia catastale;
- il compendio in parola è catastalmente individuato nell'**Allegato F**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la Direzione Gestione del Patrimonio, sulla base della documentazione prodotta dall'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, ha condotto l'istruttoria di verifica tecnica e catastale relativamente ai compendi sopra citati, richiedendo all'Agenzia di porre in essere alcuni adempimenti catastali, che sono stati effettuati nel corso dell'anno 2023;

DATO ATTO che in esito all'istruttoria sopra menzionata, nulla osta alla formalizzazione del trasferimento della proprietà dei compendi immobiliari in parola in favore della predetta Agenzia che è subentrata, con decorrenza 1 gennaio 2017, all'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura";

TENUTO CONTO che la Direzione Gestione del Patrimonio ha verificato che nulla osta alla formalizzazione del trasferimento della proprietà dei seguenti immobili in favore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, nello specifico:

- i beni del compendio immobiliare "Centro Sperimentale Ortofloricolo Po di Tramontana" possono essere trasferiti all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, come riportati nell'**Allegato A**;
- i beni del compendio immobiliare "Parco dell'Oasi di Ca' Mello" possono essere trasferiti all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, come riportati nell'**Allegato B**;
- i beni del compendio immobiliare "Oasi di Ca' Mello" possono essere trasferiti all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, come riportati nell'**Allegato C**;
- i beni del compendio immobiliare "Centro Ittico Bonello" possono essere trasferiti all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, come riportati nell'**Allegato D**;
- i beni del compendio immobiliare "Centro Visitatori in Valle Papadopoli" possono essere trasferiti all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, come riportati nell'**Allegato E**;
- i beni del compendio immobiliare "Centro Sperimentale Frutticolo Pradon" possono essere trasferiti all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario, come riportati nell'**Allegato F**;

RITENUTO che

- sia pertanto possibile procedere con le successive operazioni di trascrizione e volturazione in favore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (C.F. 92281270287);

PRESO ATTO che:

- l'art. 1, comma 737, L. 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che "agli atti aventi ad oggetto trasferimenti gratuiti di beni di qualsiasi natura, effettuati nell'ambito di operazioni di riorganizzazione tra enti appartenenti per legge, regolamento o statuto alla medesima struttura organizzativa politica, sindacale, di categoria, religiosa, assistenziale o culturale, si applicano, se dovute, le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200,00 euro ciascuna";

VISTI:

- la L. 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
- la L.R. 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- la L.R. 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario";
- la DGR n. 931 del 22 giugno 2016 "Operazioni di liquidazione dell'Azienda Regionale Veneto Agricoltura di cui alla DGR n. 681/2015 e prime direttive al Direttore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario";
- la DGR n. 103 del 31 gennaio 2017 "Trasferimento in favore della Regione del Veneto dei cespiti dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare Veneto Agricoltura in liquidazione, non funzionali alla

- neocostituenda Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario. Presa d'atto della consistenza patrimoniale e determinazioni sulle attività da intraprendere";
- la DGR n. 269 del 8 marzo 2019 "Organizzazione Giunta regionale. Assestamento in attuazione degli indirizzi e direttive di cui alla DGR n. 1014/2017";
 - la DGR n. 847 del 22 giugno 2021 "Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio incardinata nell'ambito dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.";
 - il DPGR n. 7 del 7 febbraio 2022 "L.R. 37/2014 - DGR n. 931/2016 e DGR n. 103/2017: Trasferimento in favore dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario dei cespiti dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura". Trascrizione e voltura catastale del compendio immobiliare denominato "Centro Sperimentale Ittico di Pellestrina" sito in Comune di Venezia (VE), località Pellestrina";
 - il DPGR n. 3 del 18 gennaio 2023 "Trasferimento in favore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario dei cespiti dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura". Trascrizione e voltura catastale del compendio immobiliare denominato "Palazzo dell'Agricoltura Agripolis - Mensa Universitaria di Agripolis - Opere condominiali centrali tecnologiche" sito in Comune di Legnaro (PD), viale dell'Università n. 14. L.R. n. 37/2014 - DGR n. 931/2016 e DGR n. 103/2017;
 - il DPGR n. 69 del 11.08.2023 "Trasferimento in favore dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario dei cespiti dell'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura". Trascrizione e voltura catastale del compendio immobiliare denominato "Istituto per la qualità e le tecnologie agroalimentari" sito in Comune di Thiene (VI), via San Gaetano n. 74, funzionale alle attività dell'Agenzia e del compendio immobiliare denominato "Centro Biodiversità Vegetale" sito in Comune di Montebelluna (VI), via Bonin-Longare";

VISTE le note dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario prot. reg.le n. 588892 del 17 dicembre 2021, prot. reg.le n. 91725 del 28 febbraio 2022, prot. reg.le n. 91750 del 28 febbraio 2022, prot. reg.le n. 97978 del 2 marzo 2022, prot. reg.le n. 98044 del 2 marzo 2022 e prot. reg.le n. 122097 del 16 marzo 2022;

VISTA la documentazione agli atti della Direzione Gestione del Patrimonio;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in premessa, l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (C.F. 92281270287) è subentrata, con decorrenza 1 gennaio 2017, all'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura" (C.F. 92121320284) nelle proprietà dei compendi immobiliari denominati:
 - ◆ "Centro Sperimentale Ortofloricolo Po di Tramontana" via Moceniga n. 7 in Comune di Rosolina (RO), come catastalmente identificato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ "Parco dell'Oasi di Ca' Mello" in Comune di Porto Tolle (RO), come catastalmente identificato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ "Oasi di Ca' Mello" in Comune di Porto Tolle (RO), come catastalmente identificato nell'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ "Centro Ittico Bonello" via della Sacca n. 9 in località Cassella del Comune di Porto Tolle (RO), come catastalmente identificato nell'**Allegato D**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ "Centro Visitatori in Valle Papadopoli" via Belvedere Sacca in località Ca' Mello del Comune di Porto Tolle (RO), come catastalmente identificato nell'**Allegato E**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - ◆ "Centro Sperimentale Frutticolo Pradon" via Pradon n. 13 in località Ca' Mello del Comune di Porto Tolle (RO), come catastalmente identificato nell'**Allegato F**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che nulla osta alla formalizzazione del trasferimento della proprietà dei compendi immobiliari di cui al punto 2 in favore della predetta Agenzia;

4. di incaricare l'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario all'esecuzione del presente atto, provvedendo anche alle successive operazioni di trascrizione e volturazione catastale dei beni in parola;
5. di riservare a successivi provvedimenti, conseguenti al perfezionamento delle attività ricognitorie in corso, la formale individuazione dei restanti cespiti rispetto ai quali è avvenuto il subentro dell'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario all'Azienda regionale per i settori agricolo, forestale e agroalimentare "Veneto Agricoltura";
6. di dare atto che per gli adempimenti di cui al punto 4 trova applicazione l'art. 1, comma 737, L. n. 147/2013 secondo cui "agli atti aventi ad oggetto trasferimenti gratuiti di beni di qualsiasi natura, effettuati nell'ambito di operazioni di riorganizzazione tra enti appartenenti per legge, regolamento o statuto alla medesima struttura organizzativa politica, sindacale, di categoria, religiosa, assistenziale o culturale, si applicano, se dovute, le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura fissa di 200,00 euro ciascuna", che sono comunque poste a carico dell'Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario ai sensi dell'art. 14, comma 8 bis, della L.R. n. 37/2014;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia



Allegato A al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 1/2

Compendio immobiliare denominato “Centro Sperimentale Ortofloricolo Po di Tramontana” da trasferire in proprietà della “Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario”

N.	Prov.	Comune Località	Catasto	Sez	Foglio	Mapp.	Sub	Porzione	Qualità	Classe	Consistenza	Caratteristiche	Titolo
1	RO	Rosolina	NCT	-	25	7		A	Seminativo	3	73.076 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
								B	Serra		23.233 mq		
2	RO	Rosolina	NCT	-	25	124			Seminativo	3	2.790 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
3	RO	Rosolina	NCT	-	25	126			Seminativo	3	5 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
4	RO	Rosolina	NCT	-	25	127		AA	Orto		4.500 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
								AB	Seminativo	3	1.180 mq		
5	RO	Rosolina	NCT	-	25	128		A	Seminativo	3	560 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
								B	Serra		440 mq		
6	RO	Rosolina	NCT	-	25	129			Seminativo	2	840 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
7	RO	Rosolina	NCT	-	25	130			Seminativo	3	20 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
8	RO	Rosolina	NCT	-	25	132			Serra	U	1.627 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
9	RO	Rosolina	NCT	-	26	30			Seminativo	4	5.800 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
10	RO	Rosolina	NCT	-	26	144			Seminativo	4	3.000 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1

Allegato A al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 2/2

N.	Prov.	Comune Località	Catasto	Sez	Foglio	Mapp.	Sub	Porzione	Qualità	Classe	Consistenza	Caratteristiche	Titolo
11	RO	Rosolina	NCT	-	26	145		AA	Seminativo	1	500 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
								AB	Prato	2	1.000 mq		
12	RO	Rosolina	NCT	-	26	146			Prato	3	10 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
13	RO	Rosolina	NCT	-	26	199			Seminativo	3	33.271 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
14	RO	Rosolina	NCT	-	26	201			Seminativo	3	2.865 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
15	RO	Rosolina	NCT	-	26	202			Seminativo	4	128.261 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
16	RO	Rosolina	NCT	-	26	204			Seminativo	4	9.051 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
17	RO	Rosolina	NCT	-	26	208			Seminativo	4	8.876 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
18	RO	Rosolina	NCT	-	26	210			Seminativo	4	1.708 mq	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1

N.	Prov.	Comune	Catasto	Sez	Foglio	Mapp	Sub	Qualità	Categoria	Classe	Cons.	Rendita €	Caratteristiche	Titolo
19	RO	Porto Tolle	NCEU		25	131	2	-	D/10			€ 12.994,00	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
20	RO	Porto Tolle	NCEU		25	131	3	-	A/2	1	5,5 vani	€ 426,08	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1
21	RO	Porto Tolle	NCEU		25	131	4	-	C/6	1	18 mq	€ 47,41	Centro Sperimentale	Proprietà 1/1

Nota :

Ai fini del presente trasferimento si intendono, in ogni caso, tutte le unità immobiliari, edifici, manufatti, compresi i loro sedimi, che insistono sul mappale 131. Quest'ultimo è allibrato in Catasto Terreni con qualità "ente urbano" e superficie di 14.293 mq.

Del mappale 131 del foglio 25 è trasferito il seguente bene comune non censibile (BCNC): **sub. 1** (corte comune ai sub. 2, 3, 4)

Allegato B al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 1/4

**Compendio immobiliare denominato
 “Parco dell’Oasi di Ca’ Mello”
 da trasferire in proprietà della “Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario”**

N.	Prov.	Comune Località	Catasto	Sez	Foglio	Mapp	Sub	Porzione	Qualità	Classe	Consistenza	Caratteristiche	Titolo
1	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	97			Bosco Misto	2	38.300 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
2	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	98		AA	Seminativo	4	57.600 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	6.820 mq		
3	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	99		AA	Seminativo	4	33.900 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	2.780 mq		
4	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	100			Bosco Misto	2	22.370 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
5	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	103		AA	Seminativo	4	29.500 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	2.800 mq		
6	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	131			Seminativo	4	720 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
7	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	132		AA	Seminativo	2	10.600 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	1.350 mq		
8	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	133			Bosco Misto	2	31 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1

Allegato B al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 2/4

N.	Prov.	Comune Località	Catasto	Sez	Foglio	Mapp	Sub	Porzione	Qualità	Classe	Consistenza	Caratteristiche	Titolo
9	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	134			Bosco Misto	2	9.230 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
10	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	136			Bosco Misto	2	640 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
11	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	138			Bosco Misto	2	18 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
12	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	164			Bosco Misto	2	40 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
13	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	100		AA	Seminativo	4	41.100 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	6.243 mq		
14	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	108			Bosco Misto	2	1.910 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
15	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	109			Bosco Misto	2	6.740 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
16	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	110			Bosco Misto	2	21.220 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
17	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	111			Bosco Misto	2	17.160 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
18	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	113		AA	Seminativo	4	15.900 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	3.380 mq		
19	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	125		AA	Seminativo	4	1.400 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	210 mq		
20	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	183		AA	Seminativo	4	3.000 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	1.620 mq		
21	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	185		AA	Seminativo	4	1.700 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	1.553 mq		
22	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	1			Bosco Misto	2	35.130 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
23	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	2			Bosco Misto	2	19.680 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1

Allegato B al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 3/4

N.	Prov.	Comune Località	Catasto	Sez	Foglio	Mapp	Sub	Porzione	Qualità	Classe	Consistenza	Caratteristiche	Titolo
24	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	12		AA	Seminativo	4	5.600 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Inc. prod.	2	1.292 mq		
25	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	28			Bosco Misto	2	13.860 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
26	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	30		AA	Seminativo	4	600 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Inc. prod.	2	114 mq		
27	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	44			Seminativo	4	35.220 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
28	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	45			Bosco Misto	2	21.700 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
29	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	46			Bosco Misto	2	2.950 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
30	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	47			Bosco Misto	2	5.350 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
31	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	49			Bosco Misto	2	6.380 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
32	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	52			Bosco Misto	2	810 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
33	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	53		AA	Seminativo	4	59.500 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	5.230 mq		
34	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	55		AA	Seminativo	4	1.800 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	3.040 mq		
35	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	56			Seminativo	4	3.321 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
36	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	58			Seminativo	4	7.214 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
37	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	59			Seminativo	4	1.948 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
38	RO	Porto Tolle	NCT	-	55	60			Seminativo	4	6.294 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1

Allegato B al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 4/4

N.	Prov.	Comune Località	Catasto	Sez	Foglio	Mapp	Sub	Porzione	Qualità	Classe	Consistenza	Caratteristiche	Titolo
39	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	63			Seminativo	4	24.800 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
40	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	66		AA	Seminativo	4	29.800 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	2.200 mq		
41	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	68			Bosco Misto	2	270 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
42	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	69		AA	Seminativo	4	57.800 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	6.440 mq		
43	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	70			Seminativo	4	57.900 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
44	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	72			Bosco Misto	2	75.350 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
45	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	74		AA	Seminativo	4	1.200 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	540 mq		
46	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	75			Seminativo	4	3.431 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
47	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	76			Bosco Misto	2	1.110 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
48	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	78			Bosco Misto	2	20.530 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
49	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	79		AA	Seminativo	4	4.800 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Bosco Misto	2	810 mq		
50	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	80			Bosco Misto	2	1.480 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
51	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	87		AA	Seminativo	4	1.700 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
								AB	Inc. prod.	2	882 mq		
52	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	89			Bosco Misto	2	50 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1
53	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	92			Bosco Misto	2	504 mq	Bosco del Parco	Proprietà 1/1



Allegato C al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 1/1

Compendio immobiliare denominato “Oasi di Ca’ Mello” da trasferire in proprietà della “Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario”

N.	Prov.	Comune Località	Catasto	Sez.	Foglio	Mapp.	Sub	Qualità	Classe	Consistenza	Caratteristiche	Titolo
1	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	26		Inc. prod.	2	18.265 mq	Oasi	Proprietà 1/1
2	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	165		Inc. prod.	2	2.287 mq	Oasi	Proprietà 1/1
3	RO	Porto Tolle	NCT	–	51	167		Inc. prod.	2	176 mq	Oasi	Proprietà 1/1
4	RO	Porto Tolle	NCT	–	52	23		Inc. prod.	4	180.135 mq	Oasi	Proprietà 1/1
5	RO	Porto Tolle	NCT	–	52	73		Inc. prod.	4	146 mq	Oasi	Proprietà 1/1
6	RO	Porto Tolle	NCT	–	52	262		Inc. prod.	4	4.260 mq	Oasi	Proprietà 1/1
7	RO	Porto Tolle	NCT	–	52	264		Inc. prod.	4	114.145 mq	Oasi	Proprietà 1/1

Allegato D al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 1/2

**Compendio immobiliare denominato
 “Centro Ittico Bonello”
 da trasferire in proprietà della “Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario”**

N.	Prov.	Comune Località	Catasto	Sez.	Foglio	Mapp.	Sub	Qualità	Classe	Consistenza	Caratteristiche	Titolo
1	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	18		Inc. prod.	3	1.820 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
2	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	19		Inc. prod.	3	47.300 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
3	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	30		Inc. prod.	3	485 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
4	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	104		seminativo	4	221.830 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
5	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	105		Inc. prod.	4	760 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
6	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	135		Inc. prod.	2	1.320 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
7	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	159		Inc. prod.	3	18.000 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
8	RO	Porto Tolle	NCT	–	49	248		Seminativo	4	18.478 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
9	RO	Porto Tolle	NCT	–	55	5		Inc. prod.	3	124.339 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1

Allegato D al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 2/2

N.	Prov.	Comune	Catasto	Sez.	Foglio	Mapp	Sub	Qualità	Categoria	Classe	Cons.	Rendita €	Caratteristiche	Titolo
10	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	49	7	2	-	A/1	U	13 vani	€ 2.047,75	Centro Ittico	Proprietà 1/1
11	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	49	7	3	-	C/2	3	84 mq	€ 143,16	Centro Ittico	Proprietà 1/1
12	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	49	33	1	-	D/1	-		€ 109,49	Cabina elettrica	Proprietà 1/1
13	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	49	246	2	-	C/2	1	70 mq	€ 86,77	Centro Ittico	Proprietà 1/1
14	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	49	246	3	-	C/2	1	24 mq	€ 29,75	Centro Ittico	Proprietà 1/1
15	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	49	246	4	-	A/10	1	4,5 vani	€ 836,66	Centro Ittico	Proprietà 1/1
16	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	49	246	5	-	A/3	2	5 vani	€ 216,91	Centro Ittico	Proprietà 1/1
17	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	49	246	6	-	C/6	1	42 mq	€ 106,29	Centro Ittico	Proprietà 1/1

Nota :

Ai fini del presente trasferimento si intendono, in ogni caso, tutte le unità immobiliari, edifici, manufatti, compresi i loro sedimi, che insistono sui mappali 7, 33 e 246 del foglio 49. Questi ultimi sono allibrati in Catasto Terreni con qualità "ente urbano" di superficie rispettivamente di 3.880 mq, 55 mq e 2.440 mq.

Del **mappale 7** del **foglio 49** è trasferito il seguente bene comune non censibile (BCNC): **sub. 4** (corte comune ai sub. 2 e 3);

Del **mappale 246** del **foglio 49** è trasferito il seguente bene comune non censibile (BCNC): **sub. 1** (corte comune ai sub. 2, 3, 4, 5, 6).



Allegato E al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 1/1

Compendio immobiliare denominato “Centro Visitatori in Valle Papadopoli” da trasferire in proprietà della “Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario”

N.	Prov.	Comune	Catasto	Sez.	Foglio	Mapp	Sub	Qualità	Categoria	Classe	Cons.	Rendita €	Caratteristiche	Titolo
1	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	51	11	-	-	B/4	2	651 mc	€ 638,81	Centro	Proprietà 1/1
2	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	51	187	-	-	B/4	2	56 mc.	€ 54,95	Centro	Proprietà 0,25777/1

Nota :

Ai fini del presente trasferimento si intendono, in ogni caso, tutte le unità immobiliari, edifici, manufatti, compresi i loro sedimi, che insistono sui **mappali 11 e 187 del foglio 51**. Questi ultimi sono allibrati in Catasto Terreni con qualità “ente urbano” di superficie rispettivamente 820 mq e 163 mq (per quest’ultimo in comproprietà sempre nella proporzione di 0,25777/1).

Allegato F al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 1/3

**Compendio immobiliare denominato
 “Centro sperimentale frutticolo Pradon”
 da trasferire in proprietà della “Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario”**

N.	Prov.	Comune Località	Catasto	Sez	Foglio	Mapp.	Porzione	Qualità	Classe	Consistenza	Caratteristiche	Titolo
1	RO	Porto Tolle	NCT	-	37	137	AA	prato	3	200 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
							AB	Inc. prod.	4	220 mq		
2	RO	Porto Tolle	NCT	-	37	254	AA	prato	3	11.100 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
							AB	Seminativo	4	1.188 mq		
3	RO	Porto Tolle	NCT	-	38	184	AA	prato	3	800 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
							AB	Orto	2	2.800 mq		
							AC	Inc. prod.	3	1.800 mq		
4	RO	Porto Tolle	NCT	-	38	238		Seminativo	4	40 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
5	RO	Porto Tolle	NCT	-	38	242	AA	Prato	3	1.800 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
							AB	Frutteto	U	300 mq		
							AC	Inc. prod.	3	300 mq		

Allegato F al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 2/3

N.	Prov.	Comune	Catasto	Sez	Foglio	Mapp.	Porzione	Qualità	Classe	Consistenza	Caratteristiche	Titolo
6	RO	Porto Tolle	NCT	-	38	360	AA	Orto	2	15.800 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
							AB	Seminativo	4	13.775 mq		
7	RO	Porto Tolle	NCT	-	48	1	AA	Orto	2	500 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
							AB	Inc. Prod.	2	638 mq		
8	RO	Porto Tolle	NCT	-	48	27	AA	Inc. Prod.	2	149 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
							AB	Seminativo	4	11 mq		
9	RO	Porto Tolle	NCT	-	48	32	AA	Prato	3	700 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
							AB	Inc prod.	2	550 mq		
10	RO	Porto Tolle	NCT	-	48	76	AA	Prato	3	23.400 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
							AB	Frutteto	U	39.000 mq		
							AC	Seminativo	4	8.095 mq		
11	RO	Porto Tolle	NCT	-	48	118	AA	Prato	3	25.400 mq	Terreno del Centro	Proprietà 1/1
							AB	Orto	2	4.500 mq		
							AC	Frutteto	U	16.400 mq		
							AD	Seminativo	4	4.615 mq		

Allegato F al Dpgr n. 3 del 9 gennaio 2024

pag. 3/3

N.	Prov.	Comune	Catasto	Sez	Foglio	Mapp	Sub	Qualità	Categoria	Classe	Cons.	Rendita €	Caratteristiche	Titolo
12	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	37	363	-	-	B/5	3	5.443 mc	€ 5.059,92	Centro Frutticolo	Proprietà 1/1
					38	164	4	-						
13	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	38	164	1	-	A/3	1	5 vani	€ 185,92	Centro Frutticolo	Proprietà 1/1
14	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	38	164	2	-	A/3	1	2,5 vani	€ 92,96	Centro Frutticolo	Proprietà 1/1
15	RO	Porto Tolle	NCEU	PT	49	164	3	-	C/6	2	20 mq	€ 58,88	Centro Frutticolo	Proprietà 1/1

Nota :
 Ai fini del presente trasferimento si intendono, in ogni caso, tutte le unità immobiliari, edifici, manufatti, compresi i loro sedimi, che insistono sui mappali 255 (mappale 363 graffato 164 sub 4 al NCEU) e 164. Questi ultimi sono allibrati in Catasto Terreni con qualità "ente urbano" di superficie rispettivamente di 132 mq e 6.734 mq.
 Del **mappale 164** è trasferito il seguente bene comune non censibile (BCNC): **sub. 5** (corte comune ai sub. 1, 2, 3 e 4).

(Codice interno: 520827)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 4 del 09 gennaio 2024

Sostituzione di un componente della Consulta regionale per l'immigrazione. Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione", artt. 10 e 11.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

La Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'Immigrazione", prevede all'art. 11 comma 2, che il Presidente della Giunta regionale provveda, con proprio Decreto, alla nomina dei componenti della Consulta regionale per l'immigrazione nonché alla loro sostituzione. Con il presente Decreto si procede alla sostituzione di un componente della predetta Consulta a seguito di nuova designazione da parte di Confagricoltura Veneto.

Il Presidente

VISTA la Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 9 "Interventi nel settore dell'immigrazione" che, all'articolo 10, istituisce la Consulta regionale per l'immigrazione, prevedendone la composizione;

VISTO, in particolare, l'art. 10, comma 3 della citata L.R. n. 9/1990, come modificato dalla Legge regionale 20 aprile 2018, n. 15 "Legge di Semplificazione e di manutenzione ordinamentale 2018" che ha disposto l'abrogazione delle lettere d), g) e h) dello stesso comma 3 dell'art. 10, stabilendo che la Consulta regionale per l'immigrazione è così composta:

- a) il Presidente della Giunta, o Assessore delegato, che la presiede;
- b) quattro rappresentanti dei patronati a carattere nazionale, aventi sede nella Regione, che si occupano della assistenza agli immigrati extracomunitari, designati dai rispettivi organi regionali;
- c) tre rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative in campo regionale designati dai rispettivi organi regionali;
- e) un rappresentante dei Comuni del Veneto designato dall'ANCI regionale;
- f) un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura del Veneto designato dalla Unioncamere regionale;
- i) un rappresentante del Ministero degli interni designato dal Ministro degli Interni;
- l) quattro rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali designati dalle rispettive organizzazioni regionali;
- m) sei rappresentanti delle organizzazioni che operano con continuità a favore dell'immigrazione iscritte al registro di cui al comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 9/1990, designati dalle associazioni;
- n) dodici rappresentanti degli immigrati extracomunitari designati dalle associazioni di immigrati extracomunitari iscritti al registro di cui al comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 9/1990;

VISTO altresì l'art. 11, comma 2 della medesima L.R. n. 9/1990 che prevede che la nomina e la sostituzione dei componenti della citata Consulta avvenga con Decreto del Presidente della Giunta regionale;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/1990 la Consulta è costituita all'inizio di ogni Legislatura e dura in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento regionale 31 marzo 1992, n. 10 "Regolamento della Consulta regionale per l'immigrazione di cui alla Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 9";

VISTI i DPGR n. 4 del 7 gennaio 2021 e n. 38 del 15 marzo 2021, con i quali si è provveduto alla costituzione della Consulta regionale per l'immigrazione per l'XI Legislatura e alla nomina dei componenti sulla base delle designazioni pervenute;

VISTI altresì i DPGR n. 146 del 25 ottobre 2021 e n. 14 del 24 febbraio 2023 con i quali, a seguito di nuova designazione, si è provveduto alla sostituzione di tre componenti della predetta Consulta;

DATO ATTO che con il sopra citato DPGR n. 4 del 7 gennaio 2021 è stata nominata quale componente della Consulta regionale per l'immigrazione, ex art. 10, comma 3, lett. l) della richiamata L.R. n. 9/1990, su designazione di Confagricoltura Veneto per il settore Agricoltura, la dott.ssa Marchetti Silvia in qualità di membro supplente;

PRESO ATTO della nota trasmessa da Confagricoltura Veneto prot. n. 122 MC/ib 23 del 06.12.2023 alla Struttura competente, con la quale è stata comunicata la sostituzione della dott.ssa Marchetti Silvia con il dott. Meneghetti Francesco quale membro supplente della Consulta regionale per l'immigrazione;

RITENUTO pertanto di procedere alla sostituzione di cui sopra;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, quale componente per la Consulta regionale per l'Immigrazione, il dott. Meneghetti Francesco, membro supplente, in sostituzione della dott.ssa Marchetti Silvia;
3. di dare atto che la composizione della Consulta, presieduta dall'Assessore al Territorio - Cultura - Sicurezza - Flussi migratori - Caccia e pesca, viene ad essere modificata con il nominativo di cui al punto 2) e risulta pertanto così composta:

NOMINATIVI	ENTI/ORGANISMI RAPPRESENTANTI	L.R. 9/1990 art. 10 comma 3 - LETTERA DI RIFERIMENTO
De Pieri Roger Buttari Anna Maria Boscarin Stefano Montagner Loris	Patronati a carattere nazionale aventi sede in Veneto	Lettera b)
Bonan Cinzia Cervellin Lorenza Fanelli Silvana	Organizzazioni Sindacali	Lettera c)
Pavanello Maria Rosa	ANCI Regionale	Lettera e)
Montesarchio Valentina	Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Veneto	Lettera f)
Bozzato Luciano (membro effettivo) Meneghetti Francesco (membro supplente) Scagnetti Flavio (membro effettivo) Rigotto Andrea (membro supplente) Schiavinato Michele (membro effettivo) Palazzo Marco (membro supplente) Innocentini Luca (membro effettivo) Casali Andrea (membro supplente)	Organizzazioni Imprenditoriali	Lettera l)
Rasera Giovanni Gallina Giorgio Lazzaretto Monica Perlini Maristella Marchesini Simona Nezha Isida	Associazioni che operano con continuità a favore degli immigrati	Lettera m)
Zanre Idriss Taraboure El Alami Abdel Hamid TANJI Bouchaib Drame Mamadou Toure Mourate Morteza Nirou Khezraji Abdallah Gueye Papa Poplavaska Alyona Stamatovic Sonja Rodrigues Dinha Diane Massaer	Associazioni di immigrati	Lettera n)

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 9/1990, il predetto organo resta in carica fino alla scadenza del Consiglio regionale;
5. di incaricare la Direzione Relazioni Internazionali - Unità Organizzativa Cooperazione internazionale dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente Decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 520172)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 189 del 29 dicembre 2023

Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei medicinali pertuzumab (Perjeta - Registered) e lorlatinib (Lorviqua Registered).*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si aggiorna l'elenco dei farmaci oncologici e relativi centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del proprio decreto 14 dicembre 2023, n. 175 con l'inserimento delle nuove indicazioni terapeutiche dei farmaci pertuzumab (Perjeta - Registered), di cui alla determina AIFA 30 ottobre 2023, n. 665 (G.U. n. 262 del 09.11.2023) e lorlatinib (Lorviqua - Registered), di cui alla determina AIFA 20 novembre 2023, n. 707 (G.U. n. 282 del 04.12.2023).

Il Direttore generale

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2019, n. 614 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019" e s.m.i.;

RICHIAMATO il proprio decreto 28 marzo 2017, n. 37 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo allegato B, venga aggiornato in caso di future determinate dell'Agenzia Italiana del Farmaco di classificazione di farmaci oncologici, sulla base delle valutazioni espresse in sede di Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

RICHIAMATO il proprio decreto 8 febbraio 2023, n. 9 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

RICHIAMATO il proprio decreto 14 dicembre 2023, n. 175 "Individuazione dei Centri autorizzati alla prescrizione dei medicinali olaparib (Lymparza - Registered) e dostarlimab (Jemperli - Registered)";

VISTA la determina AIFA 30 ottobre 2023, n. 665 "Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Perjeta»" in base alla quale tale farmaco, per la nuova indicazione terapeutica "trattamento neoadiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, localmente avanzato, infiammatorio o allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva" è classificato:

- ai fini della rimborsabilità, a carico del SSN in classe H;
- ai fini della fornitura come "medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP)";

VISTA la determina AIFA 20 novembre 2023, n. 707 "Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche e rinegoziazione del medicinale per uso umano «Lorviqua», ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537" in base alla quale tale farmaco, per la nuova indicazione terapeutica in monoterapia "per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) non trattati in precedenza con un inibitore di ALK" è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe H;

- ai fini della fornitura come "*medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, pneumologo, internista (RNRL)*";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (ex DGR n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione delle schede informative dei farmaci pertuzumab (Perjeta - Registered) e lorlatinib (Lorviqua - Registered), come da verbale della seduta del 21.12.2023;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco pertuzumab (Perjeta - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento neoadiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, localmente avanzato, infiammatorio o allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva*" -di cui alla determina AIFA n. 665/2023- i Centri di I livello HUB e i Centri di II livello SPOKE, già definiti con proprio decreto n. 37/2017;
2. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco lorlatinib (Lorviqua - Registered), per la nuova indicazione terapeutica in monoterapia "*per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) non trattati in precedenza con un inibitore di ALK*" -di cui alla determina AIFA n. 707/2023- i Centri di I livello HUB e i Centri di II livello SPOKE con Piano di Cura, già definiti con proprio decreto n. 37/2017;
3. di aggiornare, pertanto, l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici - oggetto di specifiche determinazioni AIFA - di cui all'Allegato A del decreto n. 175/2023 con le modifiche di cui ai punti 1. e 2.;
4. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del decreto n. 175/2023;
5. di incaricare Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto di abilitare i Centri prescrittori di cui ai punti 1. e 2., all'uso dell'apposito applicativo informatico;
6. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto, nonché della divulgazione delle schede informative dei farmaci pertuzumab (Perjeta - Registered) e lorlatinib (Lorviqua - Registered) mediante la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto e trasmissione alle Commissioni Tecniche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico



Allegato A al Decreto n.

189

del

29 DIC. 2023

pag. 1/34



Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOLOGICI, oggetto di specifiche determinate AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abemaciclib (Verzenio®)	Trattamento di donne con carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico, positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2): in associazione con un inibitore delle aromatasi (IA) o fulvestrant come terapia endocrina iniziale o in donne che hanno ricevuto una precedente terapia endocrina. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere combinata con un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 2 del 20.1.2020
	Trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario in fase iniziale, positivo al recettore ormonale (HR), negativo al recettore del fattore di crescita umano epidermico di tipo 2 (HER2), linfonodo-positivo, ad alto rischio di recidiva. Nelle donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina con inibitore dell'aromatasi deve essere associata a un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 92 del 28.6.2023
Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androgenica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 158 del 14.10.2014

Allegato A al Decreto n. **189**

del

29 DIC. 2023

pag. 2/34



Afatinib (Giotrif®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 227 del 30.12.2014
Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5-fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma coloretale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 205 del 24.11.2014
Alectinib (Alecensa®)	Indicato in monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK). Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da NSCLC ALK-positivo in stadio avanzato precedentemente trattati con crizotinib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 106 del 5.9.2018
Alpelisib (Piqray®)	Indicato in associazione a fulvestrant per il trattamento delle donne in post-menopausa, e degli uomini, affetti da carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR), negativo al recettore del fattore umano di crescita epidermico di tipo 2 (HER2), con mutazione di PIK3CA, dopo progressione di malattia successiva a terapia endocrina come monoterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 10 del 1.2.2022
Amivantamab (Rybrent®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) avanzato con mutazioni da inserzione nell'esone 20 attivanti (exon20ins) del recettore	Centri di I livello HUB	Decreto n. 44 del 3.5.2023

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 3/34



	del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR), dopo il fallimento della chemioterapia a base di platino.		
Apalutamide (Erleada®)	Indicato negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico resistente alla castrazione non metastatico (NM-CRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 25 del 5.3.2020
	Negli uomini adulti per il trattamento del carcinoma prostatico metastatico sensibile agli ormoni (mHSPC) in combinazione con terapia di deprivazione androgenica (ADT), con diagnosi di malattia a basso volume o ad alto volume e non candidabili a trattamento con docetaxel	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 94 del 06.07.2022
Atezolizumab (Tecentriq®)	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico precedentemente sottoposti a chemioterapia. Prima di essere trattati con atezolizumab, i pazienti con mutazioni attivanti il recettore EGFR o con tumori positivi per ALK devono essere stati sottoposti anche ad una terapia a bersaglio molecolare.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 97 del 10.8.2018
	Indicato in combinazione con carboplatino ed etoposide per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 117 del 19.10.2020
	Indicato in combinazione con nab-paclitaxel per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma mammario triplo negativo (triple-negative breast cancer, TNBC) non resecabile localmente avanzato o metastatico i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 $\geq 1\%$ e che non sono stati sottoposti a precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 117 del 19.10.2020

Allegato A al Decreto n. **189**del **29 DIC. 2023**

pag. 4/34



	In associazione con bevacizumab, per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma epatocellulare (HCC) avanzato o non resecabile non sottoposti a precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 94 del 06.07.2022
	In monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) metastatico, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 \geq 50% sulle cellule tumorali (TC) o \geq 10% sulle cellule immunitarie infiltranti il tumore (IC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 94 del 06.07.2022
Atezolizumab (Tecentriq®)	Indicato in monoterapia come trattamento adiuvante dopo resezione chirurgica completa del tumore e chemioterapia contenente platino in pazienti adulti con NSCLC ad alto rischio di recidiva, i cui tumori presentano un'espressione di PD-L1 \geq 50% sulle cellule tumorali (TC) e sono negativi per mutazioni di EGFR o riarrangiamenti di ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
Avapritinib (Ayvakyt®)	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con tumori stromali gastrointestinali (GIST) non resecabili o metastatici che presentano la mutazione del recettore alfa del fattore di crescita derivato dalle piastrine (PDGFRA) D842V.	- UOC Oncologia – IRCCS IOV; - UOC Oncologia - AOUI Verona.	Decreto n. 44 del 3.5.2023
Avelumab (Bavencio®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma a cellule di Merkel (Merkel Cell Carcinoma, MCC) metastatico.	- UOC Oncologia – IRCCS IOV; - UOC Oncologia - AOUI Verona.	Decreto n. 129 del 31.10.2018
	Indicato in monoterapia per il trattamento di mantenimento di prima linea di pazienti adulti affetti da carcinoma uroteliale (urothelial carcinoma, UC) localmente avanzato o	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 60 del 2.5.2022 Decreto n. 114 del 8.9.2023

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 5/34



	metastatico senza progressione dopo chemioterapia a base di platino		
Axitinib (Inlyta®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 15 del 27.2.2014
Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.		Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 131 del 30.11.2016
	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 143 del 12.8.2014
	Indicato in combinazione con carboplatino e paclitaxel, nel trattamento di pazienti adulte con prima recidiva di carcinoma ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario platino-sensibili che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori del fattore di crescita dell'endotelio vascolare (vascular endothelial growth factor, VEGF) o altri agenti mirati al recettore VEGF		Decreto n. 122 del 26.10.2020

Allegato A al Decreto n.

189

del

29 DIC. 2023

pag. 6/34



Binimetinib (Mektovi®)	Binimetinib in associazione con encorafenib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Brigatinib (Alunbrig®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK+) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 134 del 7.12.2020
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (non-small cell lung cancer, NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (anaplastic lymphoma kinase, ALK) in stadio avanzato, precedentemente non trattati con un inibitore di ALK.		Decreto n. 4 del 12.1.2021
Cabozantinib (Cabometyx®)	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato negli adulti precedentemente trattati con terapia contro il fattore di crescita dell'endotelio vascolare (VEGF)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 142 del 13.12.2017
	Trattamento del carcinoma renale (Renal Cell Carcinoma, RCC) avanzato: in adulti naïve al trattamento a rischio «intermediate o poor»		Decreto n. 116 del 29.10.2019
	Trattamento come monoterapia del carcinoma epatocellulare (HCC) negli adulti che sono stati precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 94 del 16.9.2020
	In associazione a nivolumab per il trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato in pazienti adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023 Decreto n. 129 del 5.10.2023
Cabozantinib (Cometriq®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide in progressione, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	- UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	Decreto n. 93 del 7.8.2019

Allegato A al Decreto n. **789** del **29 DIC. 2023**

pag. 7/34



Cemiplimab (Libtayo®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma cutaneo a cellule squamose metastatico o localmente avanzato che non sono candidati ad intervento chirurgico curativo o radioterapia curativa	- UOC Oncologia – IRCCS IOV - UOC Oncologia - AOUI Verona	Decreto n. 84 del 12.8.2020
	Indicato in monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma baso cellulare localmente avanzato o metastatico (laBCC o mBCC) la cui malattia è progredita o che sono intolleranti a un inibitore del pathway di Hedgehog (HHI)	- UOC Oncologia Medica 1 e 2 – IRCCS IOV - UOC Dermatologia - AOUP - UOC Oncologia - AOUIVR - UOC Dermatologia - AOUIVR	Decreto n. 159 del 23.11.2022
	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) con espressione di PD-L1 (in $\geq 50\%$ delle cellule tumorali), senza aberrazioni EGFR, ALK o ROS1, che presentano: NSCLC localmente avanzato e non sono candidati per la chemioradioterapia definitiva, oppure NSCLC metastatico	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 159 del 23.11.2022
Capmatinib (Tabrecta®)	Trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato, che presenta alterazioni genetiche associate al salto (skipping) dell'esone 14 del fattore di transizione mesenchimale-epiteliale (METex14) e che richiede una terapia sistemica a seguito di un precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 75 del 29.5.2023
Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 102 del 8.8.2017
	In monoterapia per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 18 del 20.2.2020

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 8/34



	a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK).		
Cetuximab (Erbix®)	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 214 del 10.12.2014
Cobimetinib (Cotellic®)	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf®) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 132 del 30.11.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Crizotinib (Xalkory®)	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 118 del 11.5.2015
	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		Decreto n. 42 del 13.4.2017
	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ROS1 in stadio avanzato.		Decreto n. 84 del 9.7.2018
Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 23 del 6.3.2017 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 9/34



	Indicato in associazione a trametinib, nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma in stadio III positivo alla mutazione BRAF V600, dopo resezione completa.		Decreto n. 9 del 27.1.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Indicato in associazione con trametinib (Mekinist®) per il trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule in stadio avanzato positivo alla mutazione BRAF V600		Decreto n. 18 del 20.2.2020
Darolutamide (Nubeqa®)	Indicato nel trattamento degli uomini adulti con carcinoma prostatico non metastatico resistente alla castrazione (nmCRPC) che sono ad alto rischio di sviluppare malattia metastatica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 31.3.2021
Denosumab (Xgeva®)	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Tutte le UOC Oncologia	Decreto n. 55 del 18.6.2020
Dinutuximab beta (Qarziba®)	Neuroblastoma ad alto rischio in pazienti a partire dai 12 mesi di età che sono stati precedentemente sottoposti a chemioterapia di induzione conseguendo almeno una risposta parziale, seguita da terapia mieloablattiva e trapianto di cellule staminali. Neuroblastoma in pazienti con storia clinica di neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua. Prima del trattamento del neuroblastoma recidivante, qualsiasi malattia in fase di progressione attiva dovrebbe essere stabilizzata mediante altre misure adeguate. In pazienti con una storia clinica di malattia recidivante/refrattaria e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo una terapia di prima linea, dinutuximab beta	UOC Oncoematologia Pediatrica, AO Padova. UOC Oncoematologia Pediatrica, AOUI Verona.	Decreto n. 114 del 24.9.2018 Decreto n. 54 del 12.4.2022

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 10/34



	dovrebbe essere associato a terapia con interleuchina-2 (IL-2).		
	Neuroblastoma recidivante o refrattario, con o senza malattia residua e in pazienti che non hanno conseguito una risposta completa dopo terapia di I linea, senza co-somministrazione di interleuchina 2 (IL - 2).		
Dostarlimab (Jerperli®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma endometriale avanzato o ricorrente, con deficit del sistema di Mismatch Repair (dMMR)/elevata instabilità dei microsatelliti (MSI-H), progredito durante o dopo un precedente trattamento con un regime a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test molecolare)	Decreto n. 159 del 23.11.2022
	Indicato per il trattamento dell'adenocarcinoma localmente avanzato del retto (LARC) (stadio II-III) con MSI-H	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 175 del 14.12.2023
Durvalumab (Imfinzi®)	Indicato in monoterapia per il trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, non resecabile, negli adulti il cui tumore presenta un'espressione di PD-L1 ≥ 1% sulle cellule tumorali e la cui malattia non è progredita a seguito di chemioradioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 113 del 22.10.2019 Decreto n. 154 del 29.12.2020
Durvalumab (Imfinzi®)	Indicato in associazione con etoposide e carboplatino o cisplatino è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare a piccole cellule in stadio esteso (ES-SCLC).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 16 del 21.2.2023

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 11/34



Encorafenib (Braftovi®)	Encorafenib in associazione con binimetinib è indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Encorafenib in associazione con cetuximab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon retto (mCRC) positivo alla mutazione BRAF V600E, che hanno ricevuto precedente terapia sistemica	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 78 del 31.5.2022
Enfortumab vedotin (Padcev®)	Indicato, in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro uroteliale (UC) localmente avanzato o metastatico che hanno precedentemente ricevuto una chemioterapia contenente platino e un inibitore del recettore di morte programmata 1 o un inibitore del ligando di morte programmata 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 114 del 8.9.2023
Entrectinib (Rozlytrek®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a dodici anni con tumori solidi che esprimono una fusione dei geni del recettore tirosin-chinasico neurotrofico (NTRK), che sono affetti da malattia localmente avanzata, metastatica o la cui resezione chirurgica potrebbe comportare una severa morbilità, e che non sono stati trattati in precedenza con un inibitore di NTRK che non dispongono di opzioni terapeutiche soddisfacenti	Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Molecular Tumor Board regionale di cui alla DGR 926/2021; Pazienti pediatrici: UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)	Decreto n. 106 del 5.10.2021
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato ROS1-positivo non precedentemente trattati con inibitori di ROS1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 122 del 9.11.2021
Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 44 del 5.5.2016

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 12/34



	<p>terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.</p> <p>Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.</p> <p>Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata non metastatico ad alto rischio resistente alla castrazione (castration resistant prostate cancer, CRPC).</p> <p>Trattamento di uomini adulti con cancro della prostata metastatico ormono-sensibile (metastatic hormone-sensitive prostate cancer, mHSPC) in associazione con terapia di deprivazione androgenica.</p>		<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 226 del 30.12.2014</p> <p>Decreto n. 8 del 27.1.2022</p> <p>Decreto n. 112 del 9.8.2022</p>
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	<p>- UOC Oncologia – AOUI Verona;</p> <p>- UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto</p>	Decreto n. 136 del 15.11.2017
Everolimus (Afinitor®)	Trattamento di tumori neuroendocrini di origine gastrointestinale o polmonare, ben differenziati (Grado 1 o Grado 2), non funzionanti, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti.	<p>Centri di I livello HUB</p> <p>Centri di II livello SPOKE</p>	Decreto n. 3 del 11.1.2022
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico.	<p>Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare:</p> <p>- UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 83 del 31.8.2016</p>

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 13/34



	L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	<ul style="list-style-type: none"> - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova - UU.OO. Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona 	
Fulvestrant (Faslodex®)	<p>Trattamento del carcinoma della mammella localmente avanzato o metastatico con recettori per gli estrogeni positivi nelle donne in post-menopausa non precedentemente trattate con terapia endocrina.</p> <p>In associazione a palbociclib per il trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2) in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia di associazione con palbociclib deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	Decreto n. 75 del 28.7.2020
Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti e negli adolescenti di età pari o superiore a 12 anni	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 17 del 14.3.2013 Decreto n. 183 del 22.10.2014 Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 3 del 8.1.2019 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020</p>
Ipilimumab (Yervoy®)	Indicato in associazione a nivolumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 53 del 11.4.2022 Decreto n. 129 del 5.10.2023</p>
Ipilimumab (Yervoy®)	Indicato in associazione a nivolumab, negli adulti, per il trattamento del melanoma	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)</p>	Decreto n. 53 del 11.4.2022

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 14/34



	<p>metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1%</p> <p>Indicato in associazione a nivolumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 <50%»</p> <p>Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile</p> <p>Indicato in associazione a nivolumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatteliti (dMMR/ MSI-H) dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)</p> <p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 159 del 23.11.2022</p> <p>Decreto n. 3 del 10.1.2023</p>
Larotrectinib (Vitrakvi®)	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici affetti da tumori solidi che presentino una fusione di geni del Recettore Tirosin-Chinasico Neurotrofico (Neurotrophic Tyrosine Receptor Kinase, NTRK), che abbiano una malattia localmente avanzata, metastatica oppure nel caso in cui la resezione chirurgica possa determinare una severa morbidità, e che non dispongano di opzioni terapeutiche soddisfacenti.</p>	<p>Pazienti adulti: Centri di I livello HUB (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal Molecular Tumor Board regionale di cui alla DGR 926/2021;</p> <p>Pazienti pediatrici: UOC Oncematologia Pediatrica – AOU Padova (l'eleggibilità al profilo mutazionale e al trattamento deve essere determinata dal gruppo multidisciplinare nominato formalmente dall'AOU Padova coerentemente ai contenuti della determina AIFA)</p>	<p>Decreto n. 106 del 5.10.2021</p>
Lenvatinib (Lenvima®)	<p>Indicato come monoterapia per il trattamento del carcinoma epatocellulare (Hepatocellular Carcinoma, HCC) avanzato o non operabile negli adulti che non hanno ricevuto una precedente terapia sistemica</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	<p>Decreto n. 152 del 31.12.2019</p>

Allegato A al Decreto n. **139**

del

29 DIC. 2023

pag. 15/34



	Indicato, in associazione a pembrolizumab, in pazienti adulti per il trattamento del carcinoma dell'endometrio (Endometrial carcinoma, EC) avanzato o ricorrente, che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo il trattamento precedente con una terapia contenente platino in qualsiasi contesto e che non siano candidati all'intervento chirurgico o alla radioterapia curativi	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
Lenvatinib (Kisplyx®)	Indicato per il trattamento di adulti affetti da carcinoma a cellule renali (RCC) avanzato in associazione a pembrolizumab, come trattamento di prima linea.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 5.10.2023
Lorlatinib (Lorviqua®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) la cui malattia è progredita dopo: alectinib o ceritinib come terapia di prima linea con un inibitore della tirosin chinasi (TKI) ALK; oppure crizotinib e almeno un altro TKI ALK	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 88 del 7.9.2021
	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore del polmone non a piccole cellule (Non-Small Cell Lung Cancer, NSCLC) in stadio avanzato positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) non trattati in precedenza con un inibitore di ALK		
Lutezio-177Lu-oxodotretotide (Lutathera®)	Trattamento dei tumori neuroendocrini gastroenteropancreatici (GEPNET) ben differenziati (G1 e G2), progressivi, non asportabili o metastatici, positivi ai recettori per la somatostatina	Centri che potranno porre l'indicazione all'utilizzo di lutezio 177-lu: - UO Oncologia AOUI Verona - UO Oncologia IRCCS IOV Padova	Decreto n. 74 del 10.7.2019 Decreto n. 102 del 12.9.2019 <i>(n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)</i> Decreto n. 108 del 15.10.2019

Allegato A al Decreto n. 189

del 29 DIC. 2023

pag. 16/34



		<ul style="list-style-type: none"> - UO Oncologia IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Oncologia ULSS 3 <p>b. Centri presso i quali la prescrizione dovrà essere redatta e inserita nell'apposito Registro AIFA a cura del medico di medicina nucleare/radioterapista ivi operante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova - UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Medicina Nucleare AULSS 3 - UO Radioterapia IRCCS IOV Padova - UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima" <p>c. Centri in possesso dei requisiti previsti dalla normativa presso i quali dovrà avvenire la somministrazione di lutezio 177-lu:</p> <ul style="list-style-type: none"> - UO Medicina Nucleare IRCCS IOV Padova - UO Medicina Nucleare IRCCS O.CL. Sacro Cuore - Don Calabria (Negrar) - UO Medicina Nucleare AULSS 3 - UO Radioterapia IRCCS IOV Padova - UO Radioterapia AULSS 3 "Serenissima" 	Decreto n. 30 del 19.03.2020
Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	<p style="text-align: center;"><u>Solo i seguenti Centri:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - UO Oncoematologia pediatrica AO Padova - UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona - UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV 	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 84 del 31.8.2016
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	<p style="text-align: center;">Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 67 del 11.3.2015

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 17/34



Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 42 del 13.4.2017
Niraparib (Zejula®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale sieroso, carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, recidivato, sensibile al platino, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 129 del 31.10.2018
	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con carcinoma ovarico epiteliale avanzato (stadio FIGO III e IV), carcinoma delle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, di grado elevato, che stiano rispondendo (risposta completa o parziale) alla chemioterapia di prima linea a base di platino.		Decreto n. 13 del 4.02.2022
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 42 del 5.5.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Trattamento adiuvante, in monoterapia, di adulti con melanoma con coinvolgimento dei linfonodi o malattia metastatica che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 12 del 03.02.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 42 del 13.4.2017 Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato in associazione a ipilimumab, per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato a rischio intermedio/sfavorevole		Decreto n. 53 del 11.4.2022 Decreto n. 129 del 5.10.2023

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 18/34



Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 43 del 5.5.2016
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia		Decreto n. 42 del 13.4.2017
	Trattamento in monoterapia del carcinoma squamoso della testa e del collo negli adulti in progressione durante o dopo terapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 124 del 16.10.2018
	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'esofago istotipo squamoso, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico dopo precedente chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 53 del 11.4.2022 Decreto n. 3 del 10.1.2023
	Indicato in associazione a ipilimumab, negli adulti, per il trattamento del melanoma metastatico in presenza di metastasi cerebrali asintomatiche o con PD-L1 < 1%	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 53 del 11.4.2022
Indicato in associazione a ipilimumab e due cicli di chemioterapia a base di platino, per il trattamento in prima linea del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore non esprime mutazioni per EGFR o traslocazioni di ALK e con espressione di PD-L1 <50%»			
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato in associazione a ipilimumab per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con mesotelioma maligno della pleura non resecabile	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito dell'esame istologico)	Decreto n. 159 del 23.11.2022

Allegato A al Decreto n. **109** del **29 DIC. 2023**

pag. 19/34



	Indicato in associazione ad ipilimumab per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma del colon-retto metastatico con deficit di riparazione del mismatch o elevata instabilità dei microsatteliti dopo precedente chemioterapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023
	Indicato in associazione a cabozantinib per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule renali avanzato	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023 Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con adenocarcinoma dello stomaco, della giunzione gastro-esofagea o dell'esofago, HER2 negativo, avanzato o metastatico, i cui tumori esprimono PD-L1 con un punteggio positivo combinato (CPS) ≥ 5	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 3 del 10.1.2023
Nivolumab (Opdivo®)	Indicato in associazione a chemioterapia di combinazione a base di fluoropirimidina e platino per il trattamento in prima linea di pazienti adulti con carcinoma a cellule squamose dell'esofago, avanzato non resecabile, ricorrente o metastatico, con espressione tumorale del PDL1 $\geq 1\%$	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 114 del 8.9.2023
Olaparib (Lynparza capsule®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 52 del 8.6.2016
Olaparib	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 96 del 4.9.2019

Allegato A al Decreto n.

765

del 29 DIC. 2023

pag. 20/34



(Lynparza compresse rivestite®)	platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.		
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella, localmente avanzato o metastatico, HER2 negativo, e con mutazioni della linea germinale BRCA1/2. I pazienti devono essere stati precedentemente trattati con un'antraciclina e un taxano nel setting (neo)adiuvante o metastatico, a meno che i pazienti fossero stati non eleggibili per questi trattamenti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 10 del 16.2.2021
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadio III e IV secondo FIGO) BRCA1/2-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), cancro della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, che sono in risposta (completa o parziale) dopo il completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino		Decreto n. 10 del 16.2.2021
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione e con mutazioni nei geni BRCA1/2 (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), in progressione dopo precedente trattamento che includeva un nuovo agente ormonale		Decreto n. 64 del 9.5.2022
	Indicazione in associazione con bevacizumab per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con cancro epiteliale dell'ovaio di alto grado avanzato (stadi III e IV secondo FIGO),		Decreto n. 64 del 9.5.2022

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 21/34



	<p>canco della tuba di Falloppio o cancro peritoneale primitivo, in risposta (completa o parziale) dopo completamento della chemioterapia di prima linea a base di platino in associazione con bevacizumab e il cui tumore presenti un deficit di ricombinazione omologa (homologous recombination deficiency, HRD), definito dalla presenza di instabilità genomica ed in assenza di una mutazione BRCA1/2.</p>		
Olaparib (Lynparza compresse rivestite®)	<p>Indicato in monoterapia o in associazione con la terapia endocrina per il trattamento adiuvante di pazienti adulti con cancro della mammella allo stadio iniziale ad alto rischio, HER2-negativo, e con mutazioni nella linea germinale BRCA1/2, precedentemente trattati con chemioterapia neoadiuvante o adiuvante</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)</p>	Decreto n. 175 del 14.12.2023
Olaratumab (Lartruvo®)	<p>Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.</p>	<p><u>Solo i seguenti Centri:</u> UOC Oncologia – AOUI Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto</p>	Decreto n. 122 del 10.10.2017
Osimertinib (Tagrisso®)	<p>Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	Decreto n. 122 del 10.10.2017
	<p>Trattamento di prima linea dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazioni attivanti il recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	Decreto n. 141 del 18.12.2019

Allegato A al Decreto n.

189

del

29 DIC. 2023

pag. 22/34



	Trattamento adiuvante dopo resezione completa del tumore in pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) in stadio IB-IIIa il cui tumore presenta delezioni dell'esone 19 o mutazione sostitutiva dell'esone 21 (L858R) del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 147 del 24.10.2022
Palbociclib (Ibrance®)	Trattamento del carcinoma mammario localmente avanzato o metastatico positivo ai recettori ormonali (HR) e negativo al recettore del fattore di crescita epidermico umano 2 (HER2); in associazione ad un inibitore dell'aromatasi; in associazione a fulvestrant in donne che hanno ricevuto una terapia endocrina precedente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 13 del 2.2.2018
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 51 del 8.6.2016 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) $\geq 50\%$ in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS $\geq 1\%$ e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 102 del 8.8.2017
	Trattamento di prima linea, in associazione a pemetrexed e chemioterapia contenente platino, del NSCLC metastatico non squamoso negli	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 15 del 12.2.2020

Allegato A al Decreto n. 188 del 29 DIC. 2023

pag. 23/34



	adulti il cui tumore non è positivo per mutazioni di EGFR o per ALK.		
	In monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con melanoma al III stadio e con coinvolgimento dei linfonodi che sono stati sottoposti a resezione completa.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 15 del 12.2.2020 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	In monoterapia per il carcinoma uroteliale localmente avanzato o metastatico negli adulti che hanno ricevuto una precedente chemioterapia contenente platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 15 del 12.2.2020 Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Trattamento di prima linea in associazione a carboplatino e paclitaxel o nab-paclitaxel, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico squamoso negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 5 del 25.1.2021
	In associazione ad axitinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 17 del 19.2.2021 Decreto n. 129 del 5.10.2023
	In monoterapia o in associazione a chemioterapia contenente platino e 5-fluorouracile (5-FU), nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule squamose della testa e del collo, metastatico o ricorrente non resecabile, negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 1 .	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 17 del 19.2.2021
	Indicato in monoterapia per il trattamento di prima linea del carcinoma metastatico del colon-retto con elevata instabilità del microsatelliti (MSI-H, microsatellite instability-high) o con deficit di riparazione del mismatch (dMMR, mismatch repair deficient) negli adulti	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 45 del 28.3.2022
Pembrolizumab (Keytruda®)	Indicato, in associazione a chemioterapia, con o senza bevacizumab, nel trattamento del carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS maggiore o uguale a 1	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 24/34



	Indicato, in monoterapia, nel trattamento adiuvante di adulti con melanoma in stadio IIB, IIC e che sono stati sottoposti a resezione completa	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Indicato, in monoterapia, nel trattamento di pazienti adulti con carcinoma dell'endometrio avanzato o ricorrente con alta instabilità dei microsatelliti (MSI-H) o deficit del mismatch repair (dMMR), con progressione della malattia durante o dopo un precedente trattamento con una terapia contenente platino in qualsiasi setting e che non sono candidati a chirurgia curativa o radioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
Pembrolizumab (Keytruda®)	Indicato, in associazione a lenvatinib, nel trattamento del carcinoma dell'endometrio avanzato o ricorrente negli adulti con progressione della malattia durante o dopo un precedente trattamento con una terapia contenente platino in qualsiasi setting e che non sono candidati a chirurgia curativa o radioterapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Indicato in associazione a chemioterapia contenente platino e fluoropirimidina nel trattamento di prima linea di pazienti con carcinoma dell'esofago localmente avanzato non resecabile o metastatico o adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea HER-2 negativo negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 10	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 114 del 8.9.2023
	Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di adulti con carcinoma a cellule renali M1 NED a seguito di nefrectomia e resezione di lesioni metastatiche.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 5.10.2023
	Indicato, in associazione a lenvatinib, nel trattamento di prima linea del carcinoma a cellule renali avanzato negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 5.10.2023

Allegato A al Decreto n. **789** del **29 DIC. 2023**

pag. 25/34



	Indicato, in associazione a chemioterapia, come trattamento neoadiuvante e poi continuato in monoterapia come trattamento adiuvante dopo intervento chirurgico, nel trattamento di adulti con carcinoma mammario triplo negativo localmente avanzato o in fase iniziale ad alto rischio di recidiva.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 129 del 5.10.2023
Pembrolizumab (Keytruda®)	Indicato in associazione a chemioterapia, nel trattamento del carcinoma mammario triplo negativo localmente ricorrente non resecabile o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con un CPS ≥ 10 e che non hanno ricevuto una precedente chemioterapia per malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 129 del 5.10.2023
	In monoterapia nel trattamento dei seguenti tumori MSI-H (alta instabilità dei microsatelliti) o dMMR (deficit del mismatch repair) negli adulti con carcinoma del colon-retto non resecabile o metastatico dopo precedente terapia di associazione a base di fluoropirimidina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 141 del 17.10.2023
	In monoterapia nel trattamento dei seguenti tumori MSI-H (alta instabilità dei microsatelliti) o dMMR (deficit del mismatch repair) negli adulti con carcinoma gastrico dell'intestino tenue o delle vie biliari, non resecabile o metastatico, con progressione della malattia durante o dopo almeno una precedente terapia	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 141 del 17.10.2023
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 141 del 12.8.2014

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 26/34



Pemigatinib (Pemazyre®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di adulti affetti da colangiocarcinoma localmente avanzato o metastatico, con fusione o riarrangiamento del recettore 2 del fattore di crescita dei fibroblasti (FGFR2), che ha manifestato una progressione dopo almeno una linea precedente di terapia sistemica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test FGFR2)	Decreto n. 112 del 9.8.2022
Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 126 del 24.7.2014
	Indicato in associazione con trastuzumab e chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva.		Decreto n. 51 del 27.4.2021
	Trattamento neoadiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, localmente avanzato, infiammatorio o allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva		
Pertuzumab/trastuzumab (Phesgo®)	Indicato per l'uso in associazione con chemioterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo allo stadio iniziale ad alto rischio di recidiva;	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 159 del 23.11.2022

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 27/34



	Indicato per l'uso in associazione con docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, metastatico o localmente recidivato non operabile, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica		
Pralsetinib (Gavreto®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) in stadio avanzato positivo per la fusione del gene REarranged during Transfection (RET) in linee successive alla prima.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	Decreto n. 16 del 21.2.2023
Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza metastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 17 del 4.3.2016 Decreto n. 221 del 4.8.2015
Ramucirumab (Cyramza®)	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 301 del 27.10.2015
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 284 del 30.9.2015

Allegato A al Decreto n.

189

del

29 DIC. 2023

pag. 28/34



	le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.		
Regorafenib (Stivarga®)	Indicato in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti affetti da epatocarcinoma (Hepato Cellular Carcinoma, HCC) precedentemente trattati con sorafenib.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 129 del 31.10.2018
	In combinazione con un inibitore dell'aromatasi è indicato come terapia iniziale a base endocrina per il trattamento delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 129 del 31.10.2018
Ribociclib (Kisqali®)	In associazione a un inibitore dell'aromatasi o a fulvestrant, è indicato nelle donne con carcinoma mammario in stadio localmente avanzato o metastatico positivo per il recettore ormonale (HR) e negativo per il recettore 2 per il fattore di crescita epidermico umano (HER2), come terapia iniziale a base endocrina o in donne che hanno in precedenza ricevuto una terapia endocrina. In donne in pre- o perimenopausa, la terapia endocrina deve essere associata ad un agonista dell'ormone di rilascio dell'ormone luteinizzante (LHRH)	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 65 del 22.7.2020
Ripretinib (Qinlock®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con tumore stromale gastrointestinale (GIST) avanzato che hanno ricevuto un trattamento precedente con tre o più inibitori della chinasi, incluso imatinib.	Centri di I livello HUB	Decreto n. 141 del 17.10.2023
Rucaparib (Rubraca®)	Indicato come monoterapia di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino sensibile di carcinoma ovarico epiteliale ad alto grado, delle tube di Falloppio o peritoneale primario, in	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 1 del 13.1.2020

Allegato A al Decreto n. 139

del 29 DIC. 2023

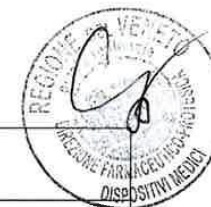
pag. 29/34



	risposta (risposta completa o parziale) dopo chemioterapia a base di platino		
Sacituzumab govitecan (Trodelvy®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella triplo negativo metastatico o non resecabile (metastatic triple-negative breast cancer, mTNBC) che abbiano ricevuto in precedenza almeno due terapie sistemiche, almeno una delle quali per la malattia avanzata	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 130 del 03.10.2022
Selpercatinib (Retsevmo®)	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti con cancro del polmone non a piccole cellule (NSCLC) avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura riportante l'esito del test per fusione di RET)	Decreto n. 130 del 03.10.2022
	Indicato in monoterapia, nel trattamento di adulti con cancro della tiroide avanzato RET fusione-positivo che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con sorafenib e/o lenvatinib	- UOSD Tumori Ereditari IOV - UOC Oncologia AOUI Verona	Decreto n. 130 del 03.10.2022
	Indicato in monoterapia, per il trattamento di adulti e adolescenti di età pari o superiore a 12 anni con cancro midollare della tiroide (MTC) avanzato con mutazione di RET che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con cabozantinib e/o vandetanib	- UOSD Tumori Ereditari IOV - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Oncologia Pediatrica AOUP	Decreto n. 130 del 03.10.2022
Sonidegib (Odomzo®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma basocellulare (BCC) in stadio localmente avanzato che non sono suscettibili di intervento chirurgico curativo o radioterapia.	- UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	Decreto n. 80 del 22.7.2019
Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 285 del 30.9.2015

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 30/34



	malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.		
Tabentafusp (Kimmtrak®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti positivi all'antigene leucocitario (HLA)-A*02:01 con melanoma uveale non resecabile o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 44 del 3.5.2023
Talazoparib (Talzenna®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mutazioni germinali BRCA1/2, affetti da carcinoma mammario HER2-negativo localmente avanzato o metastatico. I pazienti devono, essere stati precedentemente trattati con una antraciclina e/o un taxano nel contesto (neo)adiuvante, localmente avanzato o metastatico, ad eccezione dei pazienti non idonei per tali trattamenti. I pazienti con carcinoma mammario positivo ai recettori ormonali (HR) devono essere stati precedentemente trattati con terapia endocrina o ritenuti non idonei alla terapia endocrina	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 100 del 27.9.2021
Tepotinib (Tepmetko®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) avanzato, con alterazioni genetiche associate a skipping dell'esone 14 (METex14) del fattore di transizione mesenchimale-epiteliale, che richiede terapia sistemica dopo precedente trattamento con immunoterapia e/o chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	Decreto n. 44 del 3.5.2023
Trastuzumab-deruxtecan (Enhertu®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con cancro della mammella HER2- positivo non resecabile o metastatico, che hanno ricevuto uno o più precedenti regimi a base di anti- HER2	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	Decreto n. 103 del 24.7.2023

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 31/34



<p>Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 202 del 17.11.2014</p>
	<p>Indicato in monoterapia nel trattamento adiuvante di pazienti adulti affetti da tumore mammario in stadio iniziale HER2-positivo con malattia invasiva residua a livello della mammella e/o dei linfonodi dopo terapia neoadiuvante a base di taxani e terapia mirata anti-HER2</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 145 del 24.12.2021</p>
<p>Triflurifina/tipiracil (Lonsurf®)</p>	<p>Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR. In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma gastrico metastatico incluso l'adenocarcinoma della giunzione gastroesofagea, che sono stati precedentemente trattati con almeno due precedenti regimi di trattamento sistemico per malattia avanzata.</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 13 del 2.2.2018 Decreto n. 55 del 26.4.2022</p>
<p>Tucatinib (Tukysa®)</p>	<p>Indicato in associazione a trastuzumab e capecitabina per il trattamento di pazienti adulti affetti da cancro della mammella localmente avanzato o metastatico HER2-positivo che abbiano ricevuto almeno 2 precedenti regimi di trattamento anti-HER2</p>	<p>Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE</p>	<p>Decreto n. 3 del 10.1.2023</p>
<p>Vandetanib (Caprelsa®)</p>	<p>Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.</p>	<p><u>Solo i seguenti Centri:</u> - UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona</p>	<p>Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 187 del 3.11.2014</p>

Allegato A al Decreto n. **189** del **2 DIC. 2023**

pag. 32/34



Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (con Piano di Cura)	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 326 del 16.12.2015 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		Decreto n. 80 del 30.7.2013 Decreto n. 50 del 4.6.2020 Decreto n. 161 del 31.12.2020
Vismodegib (Eriedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	Decreto n. 37 del 28.3.2017 Decreto n. 140 del 5.6.2015

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 175 del 14.12.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 17.10.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 5.10.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 104 del 24.7.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 92 del 28.6.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 29.5.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 3.5.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 21.2.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 10.1.2023
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 159 del 23.11.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 147 del 24.10.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 03.10.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 112 del 09.08.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 06.07.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 78 del 31.5.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 64 del 9.5.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 60 del 2.5.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 26.4.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 54 del 12.4.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 53 del 11.4.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 28.3.2022

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 33/34



- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 4.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 1.2.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 8 del 27.1.2022
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 11.1.2022

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 145 del 24.12.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 9.11.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.10.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 100 del 27.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 88 del 7.9.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 51 del 27.4.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 31.3.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 17 del 19.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 16.2.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 5 del 25.1.2021
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 4 del 12.1.2021

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 161 del 31.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 154 del 29.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 134 del 7.12.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 26.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 117 del 19.10.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 94 del 16.9.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 12.8.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 75 del 28.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 22.7.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 50 del 4.6.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 30 del 19.03.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 5.3.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 18 del 20.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 12.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 03.2.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 9 del 27.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 20.1.2020
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 1 del 13.1.2020

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 152 del 31.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 141 del 18.12.2019
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 29.10.2019

Allegato A al Decreto n. **189** del **29 DIC. 2023**

pag. 34/34



- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 113 del 22.10.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 108 del 15.10.2019 *(n.b. rettifica decreto n. 102/2019)*
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 12.9.2019 *(n.b. oggetto di successiva rettifica di errore materiale)*
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 96 del 4.9.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 7.8.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 80 del 22.7.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 74 del 10.7.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 8.1.2019
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 31.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 124 del 16.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 114 del 24.9.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 106 del 5.9.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 10.8.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 84 del 9.7.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 13 del 2.2.2018
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 142 del 13.12.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 136 del 15.11.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017

(Codice interno: 520173)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 190 del 29 dicembre 2023

Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco maribavir (Livtency - Registered). Rettifica ed integrazione del decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale 8 novembre 2023, n. 158.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si autorizza, quale ulteriore Centro prescrittore del farmaco maribavir (Livtency - Registered) l'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - Unità Operativa Complessa di Ematologia dell'Ospedale di Treviso. Si procede, inoltre, a rettificare l'elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del medesimo farmaco di cui al precedente proprio decreto 8 novembre 2023, n. 158.

Il Direttore generale

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2013, n. 641 *"Elenco dei Centri prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale autorizzati nella Regione del Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo"* che incarica, tra l'altro, il Segretario Regionale per la Sanità dell'eventuale aggiornamento del citato elenco;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2019, n. 36 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali"* -da ultimo modificata con DGR n. 1462/2023- laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2019, n. 614 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

RICHIAMATO il proprio decreto 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

RICHIAMATO il proprio decreto 8 novembre 2023, n. 158 *"Individuazione dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco maribavir (Livtency - Registered) indicato per il trattamento dell' infezione e/o della malattia da citomegalovirus (CMV) refrattaria (con o senza resistenza) a una o più terapie precedenti, tra cui ganciclovir, valganciclovir, cidofovir o foscarnet in pazienti adulti che hanno subito un trapianto di cellule staminali ematopoietiche (HSCT) o trapianto di organo solido (SOT)"*, adottato a seguito della determina AIFA n. 424 del 13.6.2023;

RILEVATA la presenza di un errore materiale nell'elenco delle Unità Operative individuate al punto 2. del succitato decreto n. 158/2023, laddove vengono indicate le UOC Neurologia A e B dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, in luogo della UOC Ematologia della medesima Azienda;

VISTA la richiesta pervenuta il 30 novembre 2023, con la quale l'AULSS 2 Marca Trevigiana ha chiesto l'autorizzazione alla prescrizione del farmaco maribavir (Livtency - Registered) a favore della UOC Ematologia dell'Ospedale di Treviso;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (ex DGR n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 21.12.2023, agli atti della Direzione Farmaceutico- Protesica-Dispositivi medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di individuare, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione del farmaco maribavir (Livtency - Registered), indicato per il trattamento *"per il trattamento dell'infezione e/o della malattia da citomegalovirus (CMV) refrattaria (con o senza resistenza) a una o più terapie precedenti, tra cui ganciclovir, valganciclovir, cidofovir o foscarnet in pazienti adulti che hanno subito un trapianto di cellule staminali ematopoietiche (HSCT) o trapianto di organo solido (SOT)"*, la seguente Unità Operativa:

◆ Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana - UOC Ematologia dell'Ospedale di Treviso;

2. di rettificare, per le motivazioni in premessa indicate, il punto 2. del proprio decreto n. 158 del 8 novembre 2023, indicando la UOC Ematologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona quale centro autorizzato alla prescrizione del farmaco maribavir (Livtency - Registered), in luogo delle UOC Neurologia A e B erroneamente riportate;

3. di dare atto che, alla luce di quanto stabilito ai punti 1. e 2., l'elenco dei Centri regionali ad oggi autorizzati alla prescrizione del farmaco maribavir (Livtency - Registered), per l'indicazione sopra citata, risulta aggiornato come segue:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Ematologia (Treviso)
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Ematologia (Mestre)
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Ematologia (Vicenza)
Istituto Oncologico Veneto	UOC Oncoematologia (Castelfranco Veneto)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Ematologia
Azienda Ospedale Univeristà di Padova	UOC Ematologia
	UOC Oncoematologia Pediatrica
Tutte le U.O. di Infettivologia delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla D.G.R. n. 614/2019.	

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 520174)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 192 del 29 dicembre 2023

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco, nuova entità terapeutica, olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si individuano i Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered), nuova entità terapeutica, di cui alla determina AIFA 14 novembre 2023, n. 683 (G.U n. 275 del 24.11.2023).

Il Direttore generale

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2019, n. 36 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali" -da ultimo modificata con DGR n. 1462/2023- laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di "supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni" stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2019, n. 614 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019" e s.m.i.;

RICHIAMATO il proprio decreto 8 febbraio 2023, n. 9 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

VISTA la determina AIFA 14 novembre 2023, n. 683 "Riclassificazione del medicinale per uso umano «Xenpozyme», ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537", in base alla quale tale farmaco, nuova entità terapeutica, indicato "come terapia enzimatica sostitutiva per il trattamento delle manifestazioni non neurologiche del deficit di sfingomielinasi acida (ASMD) di tipo A/B o B in pazienti pediatrici e adulti" è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN in classe H, con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificatamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://registri.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
- ai fini della fornitura come "medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - centri di riferimento indicati dalle regioni per la cura delle malattie rare (RRL)";

PRESO ATTO che la sopra citata determina AIFA n. 683/2023 attribuisce al farmaco olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered), per l'indicazione sopra riportata, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, comma 400-406, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e s.m.i.;

PRESO ATTO del Codice di esenzione malattia rara RCG080 - difetti da accumulo di lipidi, comunicato dal Coordinamento Regionale per le Malattie Rare (di cui alla DGR. n. 1396/2022), cui afferisce l'indicazione sopra riportata del farmaco olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered);

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (ex DGR n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione della scheda informativa del farmaco olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered), sulla base dell'istruttoria svolta da Azienda Zero - UOC Governo Clinico, comprensiva del parere del Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, come da verbale della seduta del 21.12.2023;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered), per la nuova entità terapeutica, indicato "*come terapia enzimatica sostitutiva per il trattamento delle manifestazioni non neurologiche del deficit di sfingomielinasi acida (ASMD) di tipo A/B o B in pazienti pediatriche e adulti*" - di cui alla determina AIFA n. 683/2023- le seguenti Unità Operative:

Pazienti adulti:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Malattie Metaboliche ed Ereditarie

Pazienti pediatriche:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Pediatria C
Azienda Ospedale Università di Padova	UOC Malattie Metaboliche ed Ereditarie

2. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui al punto 1., deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://registri.aifa.gov.it>;
3. di precisare che la prescrizione del farmaco olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered) da parte dei Centri di cui al punto 1., per l'indicazione oggetto del presente atto associata al codice di esenzione malattia rara RCG080 - difetti da accumulo di lipidi, è soggetta anche alla compilazione del Registro per le Malattie Rare, istituito con deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2000, n. 741;
4. di incaricare Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto di abilitare i Centri prescrittori di cui al punto 1., all'uso dell'apposito applicativo informatico;
5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto, nonché della divulgazione della scheda informativa del farmaco olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered), mediante la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto e trasmissione alle Commissioni Tecniche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
6. di precisare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto per il farmaco olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale del Veneto e, contestualmente, darne comunicazione alla Direzione Farmaceutico - Protetica - Dispositivi Medici; a tal fine i centri autorizzati di cui sopra, entro 30 giorni dalla medesima pubblicazione trasmettono i propri fabbisogni alla U.O.C. CRAV;
7. di specificare che Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protetica - Dispositivi Medici il procedimento di aggiudicazione della sopraccitata procedura entro 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione;
8. di specificare altresì che, qualora la procedura di aggiudicazione non sia stata attivata entro i termini di cui al punto 6., Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà comunicare alla Direzione Farmaceutico - Protetica - Dispositivi Medici la motivazione del mancato adempimento entro i 10 giorni successivi alla data di scadenza dei termini;
9. di autorizzare Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS della Regione del Veneto ad acquistare il farmaco olipudasi alfa (Xenpozyme - Registered) -nelle more dell'espletamento della gara regionale- qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;

10. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 520175)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 193 del 29 dicembre 2023

Aggiornamento Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci a base di ormone della crescita e analoghi, di cui alla nota AIFA n. 39.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si autorizza, quale ulteriore Centro prescrittore dei farmaci a base di ormone della crescita e analoghi, di cui alla nota AIFA n. 39, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - Unità Operativa Complessa di Pediatria B.

Il Direttore generale

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2013, n. 641 *"Elenco dei Centri prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale autorizzati nella Regione del Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo"* che incarica, tra l'altro, il Segretario Regionale per la Sanità dell'eventuale aggiornamento del citato elenco;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2019, n. 36 *"Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci. Rinnovo della Commissione Tecnica Regionale Farmaci per il triennio 2019-2021. Aggiornamento delle funzioni delle Commissioni Terapeutiche Aziendali"* -da ultimo modificata con DGR n. 1462/2023- laddove attribuisce alla CTRF, tra gli altri, il compito di *"supportare l'Area Sanità e Sociale nel rilascio delle autorizzazioni alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro AIFA o Piano Terapeutico o nota AIFA e per i quali la normativa preveda una individuazione dei Centri da parte delle Regioni"* stabilendo, altresì, che per l'adozione dei provvedimenti i pareri della CTRF siano inoltrati al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale per il controllo sulla coerenza con le attività di programmazione regionale, nonché per le ricadute economiche ed organizzative degli stessi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2019, n. 614 *"Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019"* e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 novembre 2022, n. 1450 *"Aggiornamento e ricognizione anno 2022 dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico e aggiornamento e rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN di farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, soggetta alla nota AIFA 74"*;

RICHIAMATO il proprio decreto 8 febbraio 2023, n. 9 *"Approvazione atto aziendale Azienda Zero"*, nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate *"analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori"*;

RICHIAMATO il proprio decreto 10 luglio 2023, n. 96 *"D.G.R. del 18.11.2022 n. 1450 - Aggiornamento e ricognizione anno 2022 dei Centri prescrittori di farmaci con Nota AIFA e/o Piano Terapeutico e aggiornamento e rinnovo delle autorizzazioni dei Centri privati non accreditati alla prescrizione a carico del SSN di farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, soggetta alla nota AIFA 74 - Integrazione dell'elenco dei Centri autorizzati alla prescrizione dei farmaci ciclosilicato di sodio e zirconio; patiromer. Individuazione Centri autorizzati alla prescrizione del medicinale somatrogon (Ngenla Registered)"*;

VISTA la determina AIFA 4 gennaio 2007 *"Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci"*, da ultimo aggiornata con determina AIFA 21 marzo 2023, n. 104, laddove stabilisce che la prescrizione di ormone della crescita e analoghi a carico del SSN deve avvenire su diagnosi e piano terapeutico da parte di centri specializzati, Università, Aziende Ospedaliere, Aziende Sanitarie, IRCCS, individuati dalle Regioni;

VISTA la richiesta n. 29626 del 14 maggio 2021, acquisita al protocollo regionale in data 14.05.2021, prot n. 222440, con la quale l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona ha chiesto l'autorizzazione alla prescrizione dei farmaci di cui alla Nota AIFA 39 a favore della UOC Pediatria B;

PRESO ATTO che con l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, approvato con Decreto del Direttore Generale 28 ottobre 2020 n. 1079, l'Unità Operativa Complessa Pediatria ha mutato la propria denominazione in Unità Operativa Complessa Pediatria C;

PRESO ATTO del resoconto favorevole della Commissione GH di cui alla DGR n. 2170/2008 e s.m.i., pervenuto telematicamente per il tramite del Coordinamento Malattie Rare con e-mail del 21.12.2023;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (ex DGR n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, come da verbale della seduta del 21.12.2023 agli atti presso la Direzione Farmaceutico Protesica Dispositivi Medici;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale;

decreta

1. di individuare, quale ulteriore Centro autorizzato alla prescrizione dei farmaci a base di ormone della crescita GH e analoghi, di cui alla nota AIFA n. 39, la seguente Unità Operative:

◆ Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - UOC Pediatria B;

2. di dare atto dell'avvenuto mutamento di denominazione dell'Unità Operativa Complessa Pediatria dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona in Unità Operativa Complessa Pediatria C;

3. di dare atto che, alla luce dei punti precedenti, l'elenco dei Centri regionali ad oggi autorizzati alla prescrizione dei farmaci a base di ormone della crescita GH e analoghi, di cui alla nota AIFA n. 39, risulta aggiornato come segue:

Pazienti adulti:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana	UOC Medicina generale (Castelfranco Veneto, Montebelluna)
	UOC Medicina generale (Treviso, Oderzo)
Azienda ULSS 6 Euganea	UOC Medicina generale (Cittadella)
Azienda ULSS 7 Pedemontana	UOC Medicina generale (Bassano del Grappa)
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Endocrinologia, Diabetologia e Malattie Metabolismo
	UOC Medicina generale e Sezione Decisione Clinica
	UOC Medicina Generale e Malattie Aterotrombotiche e Degenerative
Azienda Ospedale Univeristà di Padova	UOC Medicina Generale a Indirizzo Endocrino-Metabolico
	UOC Malattie Endocrine

Pazienti pediatrici:

Azienda ULSS/Ospedaliera/IRCCS	UO autorizzata (sede)
Azienda ULSS 3 Serenissima	UOC Pediatria (Mestre)
Azienda ULSS 8 Berica	UOC Pediatria (Vicenza)
Azienda Ospedale Univeristà di Padova	UOC Pediatria
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	UOC Pediatria B
	UOC Pediatria C

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento per il seguito di competenza ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico

(Codice interno: 520176)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 194 del 29 dicembre 2023

Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione del farmaco axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered).*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Si aggiorna l'elenco dei medicinali oncoematologici e dei relativi Centri autorizzati alla prescrizione, di cui all'Allegato A del proprio decreto 14 dicembre 2023, n. 139, con l'inserimento delle nuove indicazioni terapeutiche del farmaco axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered), di cui alla determina AIFA 6 novembre 2023, n. 675 (G.U. n. 264 del 11.11.2023).

Il Direttore generale

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2019, n. 614 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss, dell'Azienda Ospedale-Università di Padova, dell'Azienda Ospedale Universitaria Integrata di Verona, dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS, della Società partecipata a capitale interamente pubblico "Ospedale Riabilitativo di Alta specializzazione" e degli erogatori ospedalieri privati accreditati. L.r. 48/2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023". Deliberazione n. 22/CR del 13 marzo 2019" e s.m.i.;

RICHIAMATO il proprio decreto 17 maggio 2016, n. 48 "Attivazione e individuazione della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica" laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo Allegato B, venga aggiornato in caso di future determinazioni AIFA di classificazione di farmaci oncoematologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci;

RICHIAMATO il proprio decreto 17 febbraio 2022, n. 20 "Rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci soggetti a Registro di monitoraggio AIFA dell'area oncoematologica: aggiornamento 2022";

RICHIAMATO il proprio decreto 8 febbraio 2023, n. 9 "Approvazione atto aziendale Azienda Zero", nella parte in cui tra le funzioni che Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico deve assicurare sono indicate "analisi e gestione del Registro AIFA, dei Registri regionali e supporto all'informatizzazione dei percorsi prescrittivi, formazione e informazione degli utilizzatori";

RICHIAMATO il proprio decreto 14 dicembre 2023, n. 174 "Individuazione dei centri autorizzati alla prescrizione delle nuove indicazioni terapeutiche del medicinale zanubrutinib (Brukinsa - Registered)";

VISTA la determina AIFA 6 novembre 2023, n. 675 "Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Yescarta», in base alla quale tale farmaco, per le nuove indicazioni terapeutiche "trattamento di pazienti adulti con linfoma follicolare (LF) r/r dopo tre o più linee di terapia sistemica" nonché "trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma a cellule B ad alto grado (high-grade B cell lymphoma, HGBL) refrattario alla chemioimmunoterapia di prima linea o recidivante entro dodici mesi dal completamento della chemioimmunoterapia di prima linea", è classificato:

- ai fini della rimborsabilità a carico del SSN, in classe H con prescrizione da parte dei centri utilizzatori specificamente individuati dalle regioni, mediante compilazione della scheda di raccolta dati informatizzata disponibile a fronte dell'accesso attraverso il sito istituzionale dell'AIFA, all'indirizzo web <https://registri.aifa.gov.it>. I medici ed i farmacisti abilitati all'accesso al registro di monitoraggio AIFA dovranno effettuare la prescrizione e dispensazione del medicinale in accordo ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva riportati nella documentazione consultabile sul portale istituzionale dell'AIFA: <https://www.aifa.gov.it/registri-e-piani-terapeutici1>;
- ai fini della fornitura, come "medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa (OSP), utilizzabile esclusivamente nei centri individuati dalle regioni secondo i criteri minimi stabiliti dall'Agenzia italiana del farmaco, su parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica, affiancati alle autorizzazioni previste per legge";

PRESO ATTO che la sopra citata determina AIFA n. 675/2023 attribuisce al farmaco axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered) per la sola indicazione "trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma a cellule B ad alto grado (high-grade B cell lymphoma, HGBL) refrattario alla

chemioimmunoterapia di prima linea o recidivante entro dodici mesi dal completamento della chemioimmunoterapia di prima linea, il requisito dell'innovazione terapeutica, da cui consegue l'inserimento nel fondo per i farmaci innovativi ai sensi dell'art. 1, comma 400-406, legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) e s.m.i;

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF (ex DGR n. 36/2019) a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento, ivi inclusa l'approvazione delle schede informative del farmaco axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered), come da verbale della seduta del 21.12.2023;

RITENUTE le decisioni della CTRF coerenti con la programmazione regionale.

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento di pazienti adulti con linfoma follicolare (LF) r/r dopo tre o più linee di terapia sistemica*" -di cui alla determina AIFA n. 675/2023- le seguenti Unità Operative:
 - ◆ Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - U.O.C. Ematologia;
 - ◆ AULSS 8 Berica - U.O.C. Ematologia dell'Ospedale di Vicenza;
2. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered), per la nuova indicazione terapeutica "*trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma a cellule B ad alto grado (high-grade B cell lymphoma, HGBL) refrattario alla chemioimmunoterapia di prima linea o recidivante entro dodici mesi dal completamento della chemioimmunoterapia di prima linea*" -di cui alla determina AIFA n. 675/2023- le seguenti Unità Operative:
 - ◆ Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - U.O.C. Ematologia;
 - ◆ AULSS 8 Berica - U.O.C. Ematologia dell'Ospedale di Vicenza;
3. di aggiornare, pertanto, l'elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncoematologici -oggetto di specifiche determinazioni AIFA- di cui all'Allegato A del proprio decreto 14 dicembre 2023, n. 174 con le modifiche di cui ai punti 1. e 2.;
4. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncoematologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del decreto n. 174/2023;
5. di dare atto che la prescrizione da parte dei Centri di cui ai punti 1. e 2. deve avvenire attraverso la compilazione del Registro di monitoraggio AIFA, secondo le modalità dalla stessa definite nel proprio sito <https://registri.aifa.gov.it>;
6. di incaricare Azienda Zero - U.O.C. Governo Clinico della Regione del Veneto di abilitare i Centri prescrittori di cui ai punti 1. e 2. all'uso dell'apposito applicativo informatico;
7. di incaricare la Direzione Farmaceutico-Protesica Dispositivi Medici della comunicazione del presente provvedimento, per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e alle Strutture private-accreditate della Regione del Veneto, nonché della divulgazione delle schede informative del farmaco axicabtagene ciloleucel (Yescarta - Registered) mediante la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto e trasmissione alle Commissioni Tecniche Aziendali e Sovraziendali (CTA/CTS);
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Massimo Annicchiarico



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 194 del 29 DIC. 2023

29 DIC. 2023

pag. 1/19



Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci ONCOEMATOLOGICI, oggetto di specifiche determinate AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri Autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Adcetris® brentuximab vedotin	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ recidivante o refrattario in seguito a trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) oppure in seguito ad almeno due precedenti regimi terapeutici quando l'ASCT o la poli-chemioterapia non è un'opzione terapeutica.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 135 del 1.8.2014
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico recidivante o refrattario.		
	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma cutaneo a Cellule T (CTCL) CD30 positivo, sottoposti ad almeno una precedente terapia sistemica		
Atriance® nelarabina	Trattamento in combinazione con ciclofosfamide, doxorubicina e prednisone (CHP) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma anaplastico a grandi cellule sistemico (sALCL)	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 143 del 22.12.2021
	Trattamento in combinazione con doxorubicina, vinblastina e dacarbazina (AVD) in pazienti adulti non precedentemente trattati affetti da linfoma di Hodgkin (HL) CD30+ in Stadio IV non candidabili a trattamento con bleomicina		
Atriance® nelarabina	Trattamento di pazienti affetti da leucemia linfoblastica acuta a cellule T (T-ALL) e da linfoma linfoblastico a cellule T (T-LBL) che non hanno risposto o hanno avuto recidive dopo trattamento con almeno due regimi di chemioterapia.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC, 2023**

pag.2/19



<p>Arzerra® ofatumumab</p>	<p>Trattamento della leucemia linfatica cronica (LLC) nei pazienti refrattari a fludarabina e alemtuzumab.</p> <p>Leucemia Linfatica Cronica (LLC) non trattata in precedenza: in combinazione con clorambucile o bendamustina è indicato nel trattamento di pazienti con LLC che non sono stati trattati in precedenza e che non sono eleggibili per una terapia a base di fludarabina.</p>	<p>Centri di I e II livello</p>	<p>Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016</p> <p>Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 13 del 13.2.2017</p>
<p>Ayvakt® avapritinib</p>	<p>In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da mastocitosi sistemica aggressiva (ASM), mastocitosi sistemica associata a neoplasia ematologica (SM-AHN) o leucemia mastocitaria (MCL), in seguito ad almeno una terapia sistemica.</p>	<p>Centri di I livello</p>	<p>Decreto n. 45 del 3.5.2023</p>
<p>Blenrep® belantamab mafodotin</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento del mieloma multiplo nei pazienti adulti, che hanno ricevuto almeno quattro terapie precedenti e la cui malattia risulta refrattaria ad almeno un inibitore del proteasoma, un agente immunomodulatore e un anticorpo monoclonale anti-CD38 e che hanno mostrato progressione di malattia all'ultima terapia</p>	<p>Centri di I, II e III livello</p>	<p>Decreto n. 16 del 9.2.2022</p>
<p>Besponsa® inotuzumab ozogamicin</p>	<p>Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B CD22-positivi, recidivante o refrattaria. I pazienti adulti con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per il cromosoma Philadelphia (Ph+), devono aver fallito il trattamento con almeno un inibitore della tirosinasi (TKI)</p>	<p>Centri di I livello</p>	<p>Decreto n. 82 del 9.7.2018</p>
<p>Blinicyto® Blinatumomab</p>	<p>Trattamento di adulti con leucemia linfoblastica acuta (LLA) da precursori delle cellule B recidivante o refrattaria negativa per il cromosoma Philadelphia.</p> <p>Trattamento in monoterapia di adulti con LLA da precursori delle cellule B negativa per il cromosoma Philadelphia,</p>	<p>Centri di I livello</p> <p>Centri di I livello</p>	<p>Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 34 del 28.3.2017</p> <p>Decreto 131 del 18.11.2020</p>

Allegato A al Decreto n. **104** del **29 DIC. 2023**

pag.3/19



	positiva per il CD19, in prima o seconda remissione completa con malattia minima residua (MRD), superiore o uguale allo 0,1%		
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore ad un anno con LLA da precursori delle cellule B, recidivante o refrattaria, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, in recidiva dopo aver ricevuto almeno due precedenti terapie o in recidiva dopo allotrapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale oncologico pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	Decreto n. 131 del 18.11.2020
	Trattamento in monoterapia di pazienti pediatrici di età pari o superiore a un anno con LLA da precursori delle cellule B in prima recidiva ad alto rischio, positiva per CD19, negativa per il cromosoma Philadelphia, come parte della terapia di consolidamento	UOC Oncoematologia Pediatrica – AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	Decreto n. 151 del 10.11.2022
Bosulif® bosutinib	Trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo (LMC Ph+), in fase cronica (FC), in fase accelerata (FA) e in fase blastica (FB), trattati in precedenza con uno o più inibitori della tirosin-chinasi e per i quali l'imatinib, il nilotinib e il dasatinib non sono considerati opzioni terapeutiche appropriate.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 203 del 17.11.2014
	Trattamento di pazienti adulti affetti da macroglobulinemia di Waldenstrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o come trattamento di prima linea per pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia	Centri di I, II e III livello	Decreto n.166 del 2.12.2022
Brukina® zanubrutinib	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti affetti da linfoma della zona marginale (MZL) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia a base di anticorpianti-CD20	Centri di I e II livello	Decreto n.174 del 14.12.2023
	Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC)		

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023**

pag.4/19



<p>Calquence® acalabrutinib</p>	<p>Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia; Trattamento in monoterapia di pazienti adulti con leucemia linfocitica cronica (LLC) non trattata in precedenza.</p>	<p>Centri di I e II livello</p>	<p>Decreto n. 12 del 1.2.2022</p>
<p>Dacogen® decitabina</p>	<p>Trattamento di pazienti adulti di età uguale o superiore ai 65 anni con nuova diagnosi di Leucemia Mieloide Acuta (LAM) "de novo" o secondaria in base alla classificazione dell'OMS e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard. Trattamento di pazienti adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (LAM) «de novo» o secondaria in base alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e che non siano candidabili alla chemioterapia di induzione standard.</p>	<p>Centri di I, II e III livello</p>	<p>Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 225 del 30.12.2014 Decreto n. 95 del 6.7.2022</p> <p>Decreto n. 122 del 16.10.2018 Decreto n. 95 del 6.7.2022</p>
<p>Darzalex® Daratumumab</p>	<p>In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, le cui terapie precedenti abbiano incluso un inibitore del proteasoma e un immunomodulatore, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante l'ultima terapia. In combinazione con lenalidomide e desametasone, o bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente terapia. In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali. In associazione con bortezomib, melifalan e prednisone per il</p>	<p>Centri di I, II e III livello</p>	<p>Decreto n. 107 del 8.8.2017</p> <p>Decreto n. 72 del 30.5.2018</p> <p>Decreto n. 21 del 2.3.2021</p>

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023**

pag.5/19



	<p>trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi non eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.</p> <p>In associazione con bortezomib, talidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi eleggibili al trapianto autologo di cellule staminali.</p> <p>In associazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo che abbiano ricevuto almeno una precedente linea di terapia contenente un inibitore del proteasoma e lenalidomide, e che erano refrattari alla lenalidomide, o che abbiano ricevuto almeno due precedenti linee di terapia contenenti lenalidomide e un inibitore del proteasoma, e che abbiano mostrato progressione della malattia durante o dopo l'ultima terapia</p>			Decreto n. 14 del 4.2.2022
		Centri di I, II e III livello		Decreto n. 25 del 24.3.2023
Daurismo® Glasdegib maleato	In associazione a citarabina a basse dosi, per il trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi de novo oppure secondaria, in pazienti adulti non candidabili alla chemioterapia di induzione standard	Centri di I livello		Decreto n. 129 del 3.10.2022
Elzonris® tagraxofusp	In monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti con neoplasia a cellule dendritiche plasmacitoidi blastiche (BPDCN).	Centri di I livello		Decreto n. 45 del 3.5.2023
Empliciti® Elotuzumab	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento del mieloma multiplo in pazienti adulti che hanno ricevuto almeno una linea di terapia precedente.	Centri di I, II e III livello		Decreto n. 65 del 7.6.2017
	In combinazione con pomalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario che hanno ricevuto almeno due linee di terapia precedenti comprendenti lenalidomide e un	Centri di I, II e III livello		Decreto n. 135 del 7.12.2020



pag.6/19

194 del **29 DIC, 2023**
 Allegato A al Decreto n.

	inibitore del proteasoma e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.		
Farydak® Panobinostat	In combinazione con bortezomib e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e/o refrattario che hanno ricevuto almeno due precedenti regimi terapeutici comprendenti bortezomib e un agente immunomodulante.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 126 del 10.10.2017
	Leucemia linfatica cronica (LLC): in associazione a clorambucile è indicato nel trattamento di pazienti adulti affetti da Leucemia linfatica cronica (LLC) non pretrattata e con comorbilità che li rendono non idonei a una terapia a base di fludarabina a dose piena.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 35 del 28.3.2017
Gazyvaro® Obinutuzumab	In associazione a bendamustina, seguito da Gazyvaro in mantenimento, nel trattamento di pazienti con linfoma follicolare (LF) che non rispondono o che hanno avuto progressione di malattia durante o fino a 6 mesi dopo il trattamento con rituximab o un regime contenente rituximab.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 126 del 10.10.2017
	Gazyvaro in associazione a chemioterapia, seguito da Gazyvaro come terapia di mantenimento nei soggetti che ottengono una risposta, è indicato per il trattamento di pazienti con linfoma follicolare avanzato non pretrattato	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 48 del 13.5.2019
	Trattamento di pazienti adulti con Linfoma Mantellare (MCL) recidivato o refrattario.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 3 del 12.1.2016
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con macroglobulinemia di Waldstrom (WM) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia, o in prima linea per i pazienti per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.140 del 7.12.2016
Imbruvica® Ibrutinib	Trattamento di pazienti adulti con Leucemia Linfocitica Cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una precedente	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 3 del 12.1.2016

Allegato A al Decreto n.



del

29 DIC. 2023

pag. 7/19



	<p>terapia, o in prima linea in presenza della delezione dell'17p o la mutazione TP53 per i quali una chemio-immunoterapia non è appropriata.</p> <p>In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) precedentemente non trattata.</p>			Decreto n. 122 del 16.10.2018
Imnovid® Pomalidomide	<p>In associazione con desametasone, nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo recidivato e refrattario, sottoposti ad almeno due precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib, e con dimostrata progressione della malattia durante l'ultima terapia.</p> <p>In associazione con bortezomib e desametasone nel trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia comprendente lenalidomide.</p>	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 283 del 30.9.2015	
Imnovid® Pomalidomide	<p>Trattamento, in associazione a desametasone, di pazienti adulti con amiloidosi AL sottoposti a precedenti terapie, comprendenti sia lenalidomide che bortezomib che non abbiano determinato una risposta ematologica completa o parziale molto buona (definita come dFLC <40 mg/L nei soggetti con dFLC basale >50 mg/L o come dFLC <10 mg/L nei soggetti con dFLC basale tra 20 e 50 mg/L).</p>	Centri di I livello, II e III livello	Decreto n. 135 del 7.12.2020	
Iclusig® Ponatinib	<p>Indicato nei pazienti adulti affetti da: a) Leucemia Mieloide Cronica in fase cronica, accelerata o blastica resistenti o intolleranti a dasatinib o nilotinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è stata identificata la mutazione T315I; b) Leucemia Linfoblastica Acuta con cromosoma philadelphia positivo (LLA Ph+) resistenti o intolleranti a dasatinib e per i quali il successivo trattamento con imatinib non è clinicamente appropriato, oppure in pazienti nei quali è</p>	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 228 del 30.12.2014



pag.8/19

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023**

	stata identificata la mutazione T315I.		
Jakavi® ruxolitinib	Trattamento della splenomegalia o dei sintomi correlati alla malattia in pazienti adulti con mielofibrosi primaria (nota anche come mielofibrosi idiopatica cronica), mielofibrosi post policitemia vera o mielofibrosi post trombocitemia essenziale.	Centri di I e II livello + UOC Medicina Generale a indirizzo Osservazione Rapida e Intensiva AOU PD	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 201 del 17.11.2014
	Trattamento di pazienti adulti con policitemia vera che sono resistenti o intolleranti a idrossiurea.		Decreto 14 del 2.2.2018
Keytruda® pembrolizumab	Trattamento in monoterapia, di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e brentuximab vedotin, o che non siano eleggibili al trapianto e abbiano fallito brentuximab vedotin	Centri di I e II livello (con Piano di cura)	Decreto n. 3 del 20.1.2020
	Trattamento in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti e pediatrici di età pari o superiore a tre anni affetti da linfoma di Hodgkin classico recidivato o refrattario che abbiano fallito il trattamento con trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) o a seguito di almeno due precedenti terapie quando ASCT non è un'opzione di trattamento	Pazienti adulti: Centri di I e II livello (con Piano di cura) Pazienti pediatrici: - UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR; - UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	Decreto n. 151 del 10.11.2022 Decreto n. 2 del 10.1.2023
Kymriah® tisagenlecleucel	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva e in pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Bertica UOC Ematologia - AOUI VR	Decreto 97 del 4.9.2019 Decreto n. 72 del 13.7.2021
	Trattamento di pazienti pediatrici e giovani adulti fino a venticinque anni di età con leucemia linfoblastica acuta (LLA) a cellule B che è refrattaria, in recidiva post-trapianto o in seconda o ulteriore recidiva	UOC Oncoematologia pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica AOU PD	Decreto n. 72 del 13.7.2021 Decreto n. 131 del 24.11.2021

Allegato A al Decreto n. 194 del

29 DIC. 2023

pag.9/19



	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con linfoma follicolare (LF) in recidiva o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	Decreto n. 139 del 17.10.2023
Kyprolis® carlizomib	In associazione con lenalidomide e desametasone per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia. In associazione o con lenalidomide e desametasone o con solo desametasone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo già sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.139 del 7.12.2016 Decreto 14 del 2.2.2018
Lunsumio® mosunetuzumab	In monoterapia è indicato per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) recidivante o refrattario che sono stati sottoposti ad almeno due terapie sistemiche precedenti.	Centro di I livello	Decreto n. 139 del 17.10.2023
Mabthera® rituximab L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato	Linfomi non-Hodgkin a cellule B(CD20+), di qualunque istologia, in associazione con regimi vari di polichemioterapia (includenti farmaci quali antracicline, fludarabina, cisplatino, citarabina, etoposide, metotrexate) impiegati per il trattamento di prima linea o di salvataggio, inclusi i regimi di condizionamento pre-trapianto di cellule staminali emopoietiche.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Mabthera® rituximab	Linfoma non-Hodgkin (LNH) in associazione a chemioterapia è indicato per il trattamento di pazienti pediatrici (di età compresa tra ≥ 6 mesi e < 18 anni) con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL) CD20 positivo, linfoma di Burkitt (BL)/leucemia di Burkitt (leucemia acuta a cellule B mature; BAL) o linfoma simil-Burkitt (BLL) in stadio avanzato precedentemente non trattato	Centri di II livello della rete regionale oncologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica – AOUI PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR	Decreto n. 55 del 30.4.2021
Minjuvi®	Indicato in associazione a lenalidomide, seguito da «Minjuvi»	Centro di I e II livello	Decreto n. 15 del 21.2.2023

Allegato A al Decreto n. **194** del **7.9.2023** pag.10/19



tafasitamab	in monoterapia, per il trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (Diffuse Large B Cell Lymphoma, DLBCL) recidivato o refrattario e non idonei a trapianto autologo di cellule staminali (Autologous Stem Cell Transplant, ASCT).		
Mozobil® plerixafor	In pazienti pediatrici (età compresa tra uno e meno di diciotto anni) in combinazione con il G-CSF per incrementare la mobilitazione delle cellule staminali ematopoietiche nel sangue periferico per la raccolta e il conseguente trapianto autologo in bambini con linfoma o tumori maligni solidi: - preventivamente, quando ci si attende che nel giorno previsto per la raccolta, dopo un'adeguata mobilitazione mediante il G-CSF (con o senza chemioterapia), il conteggio delle cellule staminali circolanti sia insufficiente in riferimento alla resa desiderata di cellule staminali ematopoietiche, o - nel caso in cui in precedenza non si sia riusciti a raccogliere sufficienti cellule staminali ematopoietiche	Centri di II livello della rete regionale oncologico-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUJ VR	Decreto n. 111 del 14.10.2021
Mylotarg® Gemtuzumab Ozogamicina	Trattamento in combinazione con daunorubicina (DNR) e citarabina (AraC) di pazienti di età ≥15 anni con leucemia mieloide acuta (LMA) CD33- positiva de novo, precedentemente non trattata, ad eccezione della leucemia promielocitica acuta (LPA)	Per i pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici (età ≥15anni, <18 anni): Centri di II livello della rete regionale oncologico-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUJ VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD	Decreto n. 73 del 10.7.2019
Ninlaro® Ixazomib	In combinazione con lenalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti affetti da mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 48 del 13.5.2019
Onureg® Azacitidina	Terapia di mantenimento in pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) che abbiano conseguito una	Centri di I livello	Decreto n. 93 del 28.6.2023

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023** pag.11/19



	remissione completa (CR) o una remissione completa con recupero incompleto dell'emocromo (CRi) dopo terapia d'induzione associata o meno a trattamento di consolidamento e che non siano candidabili, o decidano di non sottoporsi, al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT)		
Opdivo® Nivolumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma di Hodgkin classico (cHL) recidivante o refrattario dopo trapianto autologo di cellule staminali (ASCT) e trattamento con brentuximab vedotin.	Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)	Decreto n. 130 del 31.10.2018
Pixuvri® Pixantrone	Trattamento pazienti adulti affetti da linfomi non Hodgkin (LNH) a cellule B aggressive, recidivati più volte o refrattari, non candidabili a trapianto e a quelli con debulking insufficiente in seguito al trattamento in II linea. Il beneficio del trattamento con pixantrone non è stato dimostrato quando è usato come chemioterapia in quinta linea o successiva, in pazienti refrattari all'ultima terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018
Polyvy® Polatuzumab vedotin	Indicato in associazione a bendamustina e rituximab è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (DLCL) recidivante/refrattario non candidabili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche	Centri di I, II livello	Decreto n. 44 del 21.3.2022
Poteligeo® mogamulizumab	Trattamento di pazienti adulti affetti da micosi fungoide (MF) o sindrome di Sézary (SS) che hanno ricevuto almeno una precedente terapia sistemica.	Centri di I livello	Decreto n. 11 del 16.2.2021
Revlimid® lenalidomide	In associazione con desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo sottoposti ad almeno una precedente terapia.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
	Trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.		Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 14 del 13.2.17

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023**

pag.12/19



	<p>In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con linfoma mantellare recidivato o refrattario.</p> <p>In monoterapia per la terapia di mantenimento di pazienti adulti con mieloma multiplo di nuova diagnosi sottoposti a trapianto autologo di cellule staminali.</p> <p>In regime terapeutico di associazione con desametasone, o bortezomib e desametasone, o melphalan e prednisone è indicato per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo non precedentemente trattato che non sono eleggibili al trapianto.</p> <p>In associazione con rituximab (anticorpo anti-CD20) è indicato per il trattamento dei pazienti adulti con linfoma follicolare (grado I-3a) precedentemente trattato</p>		Decreto n. 82 del 9.7.2018
<p>Revlimid® lenalidomide</p> <p>Elenco L. n. 648/96</p>	<p>Trattamento di pazienti con anemia trasfusione-dipendente dovuta a sindromi mielodisplastiche (MDS) a rischio basso o intermedio-1, associate ad anomalia citogenetica da delezione isolata del 5q, quando altre opzioni terapeutiche sono insufficienti o inadeguate.</p> <p>Utilizzo nell'amiloidosi in pazienti già trattati con melphalan e bortezomib (o in quelli che hanno controindicazioni a essere esposti a melphalan e/o bortezomib).</p>	<p>Centri di I e II livello</p> <p>Centri di I livello</p>	<p>Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n.179 del 14.10.14</p> <p>Decreto n. 102 del 10.8.2018</p>
<p>Revlimid® lenalidomide</p> <p>L. n. 648/96 Farmaci con uso consolidato</p>	<p>Utilizzo nei Linfomi diffusi a grandi cellule B e linfomi mantellari MCL recidivati-refrattari a precedenti trattamenti chemioterapici per i quali non si ravvisano alternative terapeutiche e non candidabili a trapianto di cellule staminali autologhe o allogeniche.</p>	<p>Centri di I, II e III livello</p>	<p>Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016</p>
<p>Rydapt® midostaurina</p>	<p>In combinazione con chemioterapia standard di induzione con daunorubicina e citarabina e di consolidamento con</p>	<p>Centri di I livello</p>	<p>Decreto n. 122 del 16.10.2018</p>

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023**

pag.13/19



	<p>citarabina ad alte dosi seguita, per pazienti in risposta completa, da terapia di mantenimento con Rydapt come agente singolo per pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) di nuova diagnosi con mutazione FLT3 positiva.</p>		
Sarclisa® isatuximab	<p>Indicato in associazione a pomalidomide e desametasone, per il trattamento di pazienti adulti con mieloma multiplo (MM) recidivato e refrattario (RR) che hanno ricevuto almeno due terapie precedenti, tra cui lenalidomide e un inibitore del proteasoma (PI) e con progressione della malattia durante l'ultima terapia.</p>	<p>Centri di I, II e III livello</p>	<p>Decreto n. 126 del 12.11.2021</p>
Scemblix® ascimimib	<p>Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica (LMC-CP Ph+) precedentemente trattati con due o più inibitori tirosin-chinasici</p>	<p>Centri di I e II livello</p>	<p>Decreto n. 93 del 28.6.2023</p>
Spectrila® asparaginasi	<p>Indicato come componente di una terapia di associazione antineoplastica, per il trattamento della leucemia linfoblastica acuta (acute lymphoblastic leukaemia, ALL) nei pazienti pediatrici dalla nascita a diciotto anni di età e negli adulti</p>	<p>Pazienti adulti: Centri di I livello Per i pazienti pediatrici i Centri di II livello della rete regionale onco-ematologica pediatrica (ex DGR n. 2316 del 9.12.2014): UOC Oncoematologia Pediatrica - AOUI VR UOC Oncoematologia Pediatrica - AOU PD</p>	<p>Decreto n. 105 del 5.10.2021</p>
Sprycel® dasatinib	<p>Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di adulti con leucemia mieloide cronica (LMC), in fase cronica, accelerata o in fase blastica con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia comprendente imatinib mesilato. Trattamento di adulti affetti da leucemia linfoblastica acuta</p>	<p>Centri di I e II livello</p>	<p>Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016</p>



pag. 14/19

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023**

	(LLA) con cromosoma Philadelphia positivo (Ph+) ed LMC in fase blastica linfoide con resistenza o intolleranza ad una precedente terapia.		
Tasigna® nilotinib	Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo di nuova diagnosi in fase cronica. Trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide cronica (LMC) con cromosoma Philadelphia positivo in fase cronica ed in fase accelerata con resistenza o intolleranza a precedente terapia comprendente imatinib mesilato.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Tecartus® cellele CD3+ autologhe tradotte anti-CD19	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (mantle cell lymphoma, MCL) recidivante o refrattario dopo due o più linee di terapia sistemica che includono un inibitore della tirosin chinasi di Bruton (Bruton's tyrosine kinase, BTK)	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza - Azienda ULSS n. 8 Berica UOC Ematologia - AOUI VR	Decreto n. 56 del 26.04.2022
Thalidomide Celgene® talidomide	In associazione a melfalan e prednisone, per il trattamento di prima linea di pazienti con mieloma multiplo non trattato di età ≥ 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Torisel® temsirolimus	Trattamento di pazienti adulti con linfoma a cellule mantellari (MCL) refrattario e/o recidivante.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Trisenox® triossido di arsenico Elenco L. n. 648/96	Trattamento della Leucemia Acuta Promielocitica (LAP) come terapia di prima linea, in combinazione con ATRA (Acido All- Trans Retinoico) in pazienti con diagnosi confermata geneticamente e non ad alto rischio (globuli bianchi ≤ 10x10 ⁹ /L).	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 145 del 12.8.2014
Velcade® bortezomib Elenco 648/96	Utilizzo in prima linea nell'amiloidosi.	Centri di I livello	Decreto n. 102 del 10.8.2018

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023**

pag.15/19



<p>Trattamento della leucemia linfatica cronica (CLL) in presenza della delezione 17p o della mutazione TP53 in pazienti adulti non idonei o che hanno fallito la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.</p> <p>Trattamento di pazienti adulti con CLL in assenza della delezione 17p o mutazione TP53 che hanno fallito la chemioimmunoterapia e la terapia con un inibitore della via del recettore delle cellule B.</p>	<p>Decreto n. 126 del 10.10.2017</p>
<p>Venclyxto® venetoclax</p>	<p>Centri di I livello Centri di II livello (solo con Piano di Cura Regionale)</p>
<p>In combinazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (CLL - chronic lymphocytic leukaemia) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente.</p>	<p>Decreto n. 10 del 27.1.2020</p>
<p>In combinazione con obinutuzumab per il trattamento di pazienti adulti con leucemia linfatica cronica (LLC) non trattati in precedenza e non candidabili ad immunochemioterapia di prima linea tipo FCR</p>	<p>Decreto n. 95 del 6.7.2022</p>
<p>In combinazione con azacitidina per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (AML -acute myeloid leukaemia) di nuova diagnosi non idonei alla chemioterapia intensiva.</p>	<p>Decreto n. 45 del 3.5.2023</p>
<p>Trattamento di pazienti con leucemia mieloide acuta recidivante/refrattaria</p>	<p>Decreto n. 166 del 2.12.2022</p>
<p>Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche con: Sindromi mielodisplastiche (SMD) a rischio intermedio 2 e alto secondo l'International Prognostic Scoring System (IPSS);</p>	<p>Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016 Decreto n. 95 del 6.7.2022</p>
<p>Venclyxto® venetoclax Elenco L. n. 648/96</p>	<p>Centri di I livello</p>
<p>Vidaza® azacitidina</p>	<p>Centri di I, II e III livello</p>

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC, 2023**

pag.16/19



	<p>Leucemia mielomonocitica cronica (LMMC) con il 10–29% di blasti midollari senza disordine mieloproliferativo;</p> <p>leucemia mieloide acuta (LMA) con 20–30% di blasti e displasia multilineare, secondo la classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).</p> <p>Trattamento di pazienti adulti non eleggibili al trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) con Leucemia Acuta Mieloide (LAM) con blasti midollari > 30% secondo la classificazione dell'OMS</p>			<p>Decreto n. 45 del 3.4.2018 Decreto n. 95 del 6.7.2022</p>
Vyxeos® daunorubicina/citarabina	Trattamento di adulti con nuova diagnosi di leucemia mieloide acuta (AML) correlata a terapia (t-AML) o AML con alterazioni correlate a mielodisplasia (AML-MRC).	Centri di I livello		Decreto n. 79 del 22.7.2019
Xospata® gilteritimb	Indicato come monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con leucemia mieloide acuta (LMA) recidivante o refrattaria che presentano una mutazione del gene FLT.	Centri di I livello		Decreto n. 52 del 27.4.2021
Xgeva® denosumab	Indicato per la prevenzione di eventi correlati all'apparato scheletrico (fratture patologiche, radioterapia all'osso, compressione del midollo spinale o interventi chirurgici all'osso) negli adulti con neoplasie maligne in fase avanzata che coinvolgono l'osso.	Centri di I livello		Decreto n. 55 del 18.6.2020
Yescarta® axicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B- cell lymphoma, DLBCL) e linfoma primitivo del mediastino a grandi cellule B (primary mediastinal large B- cell lymphoma , PMBCL) refrattari o recidivanti, dopo due o più linee di terapia sistemica.	UOC Ematologia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza – Azienda ULSS n. 8 Berica		Decreto n. 129 del 19.11.2019 Decreto n. 72 del 13.7.2021
	Trattamento di pazienti adulti con linfoma follicolare (LF) r/r dopo tre o più linee di terapia sistemica	UOC Ematologia - AOUI VR		-

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023**

pag.17/19



Yescarta® acicabtagene ciloleucel	Trattamento di pazienti adulti con linfoma diffuso a grandi cellule B (diffuse large B-cell lymphoma, DLBCL) e linfoma a cellule B ad alto grado (high-grade B cell lymphoma, HGBL) refrattario alla chemioimmunoterapia di prima linea o recidivante entro dodici mesi dal completamento della chemioimmunoterapia di prima linea		
Zevalin® ibrutinomab-tiuxetan	Trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma non-Hodgkin (NHL) follicolare a cellule B CD20+ recidivanti o refrattari a rituximab.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 48 del 17.5.2016
Zydelig® idelalisib	In associazione con rituximab per il trattamento di pazienti adulti affetti da leucemia linfatica cronica (LLC) che hanno ricevuto almeno una terapia precedente, o come trattamento di prima linea in presenza di delezione 17p o una mutazione TP53 in pazienti non idonei alla chemio-immunoterapia.	Centri di I e II livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 286 del 30.9.2015
Zydelig® idelalisib	In monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da linfoma follicolare (LF) refrattario a due precedenti linee di trattamento.	Centri di I, II e III livello	Decreto n. 65 del 7.6.2017 Decreto n. 286 del 30.9.2015

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 174 del 14.12.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 139 del 17.10.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 93 del 28.6.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.5.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 25 del 24.3.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 15 del 21.2.2023
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 2 del 10.1.2023
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 166 del 2.12.2022B
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 151 del 10.11.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 3.10.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 95 del 6.7.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 44 del 21.3.2022



pag.18/19

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023**

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 16 del 9.2.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 4.2.2022
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 12 del 1.2.2022
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 143 del 22.12.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 24.11.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 12.11.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 111 del 14.10.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 105 del 5.10.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 13.7.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 63 del 16.6.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 30.4.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 52 del 27.4.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21.3.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 21 del 2.3.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 11 del 16.2.2021
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 6 del 25.1.2021
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 7.12.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 131 del 18.11.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 116 del 19.10.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 55 del 18.6.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 10 del 27.1.2020
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 3 del 20.1.2020
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 135 del 4.12.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 129 del 19.11.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 97 del 4.9.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 79 del 22.7.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 73 del 10.7.2019
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 13.5.2019
-
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 130 del 31.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 122 del 16.10.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 102 del 10.8.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 82 del 9.7.2018
 - Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 72 del 30.5.2018

Allegato A al Decreto n. **194** del **29 DIC. 2023**

pag.19/19



- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 45 del 3.4.2018
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 14 del 2.2.2018

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 126 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 107 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 65 del 7.6.2017

- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 48 del 17.5.2016

(Codice interno: 520398)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 1 del 08 gennaio 2024

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto. DGR n. 983 del 17/06/2014. DDR Area Sanità e Sociale n. 89 del 22/06/2023. DDR Area Sanità e Sociale n. 117 del 13/09/2023. DDR Area Sanità e Sociale n. 164 del 20/11/2023. Riapertura dei termini per la presentazione delle candidature.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone la riapertura dei termini per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica, di cui all'Avviso pubblico approvato con DDR Area Sanità e Sociale n. 89 del 22/06/2023, al fine di consentire all'Amministrazione una più ampia possibilità di scelta tra diverse professionalità.

Il Direttore generale

VISTA la DGR n. 983 del 17/06/2014 che ha provveduto al riordino delle disposizioni che disciplinano la rete dei Comitati etici del Veneto, in particolare del Comitato Regionale per la Bioetica (CRB);

ATTESO che con proprio Decreto n. 89 del 22/06/2023, in esecuzione della DGR n. 983 del 17/06/2014, è stato dato avvio alla procedura di rinnovo del Comitato Regionale per la Bioetica (CRB) della Regione del Veneto disponendo la pubblicazione dell'"Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto (DGR n. 983 del 17/06/2014)" e del "Facsimile di proposta di candidatura", rispettivamente allegato "A" e allegato "A1" del succitato Decreto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet della Regione del Veneto alla sezione "Bandi - Avvisi - Concorsi";

ATTESO altresì che con il medesimo Decreto sono stati approvati i requisiti e le modalità per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica, come individuati nell'allegato "A" e nell'allegato "A1", parti integranti e sostanziali del provvedimento, e che il relativo Avviso pubblico è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 90 del 07/07/2023 e nel sito internet regionale alla sezione "Bandi - Avvisi - Concorsi" in data 07/07/2023, dando così adeguata pubblicità all'iniziativa in oggetto;

DATO ATTO che entro il termine di scadenza dell'Avviso pubblico, approvato con DDR Area Sanità e Sociale n. 89 del 22/06/2023, stabilito per il giorno 05/09/2023, è pervenuto un numero di candidature per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto non sufficiente per poter procedere alla costituzione del Comitato;

VISTO il proprio Decreto n. 117 del 13/09/2023 con il quale è stata disposta la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto, di cui al DDR Area Sanità e Sociale n. 89/2023, fissando la data del 31/10/2023 quale nuovo termine per la presentazione delle proposte di candidatura;

VISTO il proprio Decreto n. 164 del 20/11/2023 con il quale è stata disposta la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto, approvato con DDR Area Sanità e Sociale n. 89 del 22/06/2023, limitatamente al profilo "medico genetista", a decorrere dal 29/11/2023, fissando il nuovo termine per la presentazione delle proposte di candidatura alle ore 23:59:59 del giorno 06/12/2023;

CONSIDERATA l'opportunità di acquisire ulteriori candidature attesa la rilevanza del Comitato in oggetto ed al fine di consentire all'Amministrazione una più ampia possibilità di scelta tra diverse professionalità;

RITENUTO pertanto di riaprire i termini per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati, fatte salve le candidature già pervenute e agli atti degli uffici con possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro i nuovi termini;

VISTA la L.R. n. 31/12/2012, n. 54 recante "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre la riapertura dei termini dell'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la nomina a componente del Comitato Regionale per la Bioetica della Regione del Veneto, approvato con DDR Area Sanità e Sociale n. 89 del 22/06/2023, a decorrere dal 12/01/2024 fissando il nuovo termine per la presentazione delle proposte di candidatura alle ore 23:59:59 del giorno 23/01/2024;
3. di disporre che le proposte di candidatura, già presentate dai candidati alla data di scadenza precedentemente fissata, restino valide, con facoltà per i candidati di integrare entro i nuovi termini di scadenza la candidatura e la documentazione allegata alla medesima;
4. di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Massimo Annicchiarico

(Il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 89 del 22 giugno 2023 è pubblicato in parte seconda - sezione prima del Bollettino Ufficiale n. 90 del 7 luglio 2023, *ndr*)

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

(Codice interno: 520399)

DECRETO DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA n. 1 del 08 gennaio 2024

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 praticanti avvocati per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale, necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato, indetta con Bando approvato con DDR n. 67 del 7 ottobre 2023 dell'Avvocato Coordinatore. Esiti.*[Concorsi]*

Note per la trasparenza:

Esiti della selezione di n. 2 praticanti avvocati per lo svolgimento della pratica forense da svolgersi presso l'Avvocatura della Regione del Veneto.

Il Coordinatore

VISTA la legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 15 marzo 2016, con la quale è stato approvato il Regolamento per lo svolgimento della pratica forense presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale e successive modifiche;

VISTO l'art. 9 comma 6 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con l. 24 marzo 2012, n. 27;

VISTA la legge n. 247/2012;

RICHIAMATO il decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 67 del 7 ottobre 2023, con il quale è stata indetta la selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 2 praticanti presso gli avvocati dell'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica forense necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato;

CONSTATATO che, entro i termini fissati dall'Allegato A del citato decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 67 del 7 ottobre 2023, sono pervenute n. 2 domande di partecipazione alla selezione in parola, da parte della dott.ssa Giulia Zito e della dott.ssa Annasophia Dogo;

VISTO il decreto dell'Avvocato Coordinatore n. 68 del 17 novembre 2023, con il quale sono stati designati i componenti della Commissione giudicatrice;

ATTESO che le predette candidate, all'esito dei rispettivi colloqui svoltisi il giorno 11 dicembre 2023, così come previsto dal già citato Allegato A, sono state ritenute idonee allo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale, anche in ordine agli aspetti motivazionali connessi allo svolgimento delle attività afferenti la pratica forense;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione delle risultanze della selezione;

ACQUISITA la disponibilità della dott.ssa Giulia Zito all'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura regionale, con decorrenza 15 gennaio 2024;

PRESO ATTO dell'indisponibilità della dott.ssa Annasophia Dogo, comunicata con nota prot n 2470 del 3 gennaio 2024, all'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura regionale;

decreta

1. di approvare gli esiti della selezione espletata;
2. di ammettere alla pratica forense presso l'Avvocatura regionale la candidata dott.ssa Giulia Zito, con decorrenza 15 gennaio 2024 o eventuale diversa data da concordarsi;
3. di procedere alla stipulazione della convenzione per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale, con decorrenza 15 gennaio 2024;

4. di dare atto che le spese per lo svolgimento della pratica forense saranno impegnate con successivo provvedimento della Struttura competente;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web regionale.

Giacomo Quarneti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 520167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 318 del 29 dicembre 2023

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, della fornitura biennale di n. 230 sedute operative con rotelle e braccioli, di n. 150 sedute per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse a ridotto impatto ambientale per gli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale site nel territorio veneto e di n. 20 sedute impilabili per la Sede di Roma con contestuale assunzione degli impegni di spesa a favore della ditta Ares Line S.p.a., via Brenta, 7 36010 Carre' (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 03161590249 sui bilanci per gli esercizi 2024 e 2025. L.R. n. 39/2001. CIG A023D63D46. CUP H74J23000030002.

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si affida, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura biennale di n. 230 sedute operative con rotelle e braccioli, di n. 150 sedute per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse a ridotto impatto ambientale per gli uffici/sedi della Regione del Veneto Giunta Regionale site nel territorio veneto e di n. 20 sedute impilabili per la Sede di Roma alla ditta Ares Line S.p.a. di Carre' (VI) e si impegna la spesa sui bilanci per gli esercizi 2024 e 2025.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 55 del 26 gennaio 2023 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del DM 16 gennaio 2018, n. 14, art. 6, il "*Programma biennale degli acquisti di Forniture e Servizi 2023-2024 dell'Amministrazione Regione del Veneto*" e l'allegato A della DGR stessa in cui è prevista l'indizione di una procedura per l'affidamento di sedute per ufficio per il biennio 2023-2025 associata al CUI F80007580279202300013;
- trattasi di fornitura "a ridotto impatto ambientale" in ottemperanza agli obiettivi previsti dal Piano d'Azione della Regione del Veneto per l'attuazione del Green Public Procurement, adottato con D.G.R. n. 1866 del 23 dicembre 2015 e successiva D.G.R. n. 1606 del 5 novembre 2019 per il quinquennio 2019-2023;
- dall'esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. e dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non risulta l'esistenza di convenzioni per la fornitura che si intende acquisire e, pertanto, si è avviata un'indagine esplorativa di mercato al fine di individuare degli operatori economici per procedere all'affidamento in oggetto;
- sono stati invitati a presentare un preventivo per la fornitura in oggetto n. 3 (tre) operatori economici, iscritti nel M.E.P.A. al Bando "Beni", Categoria "Arredi per ufficio e complementi d'arredo", CPV 39113100-8, che, tra l'altro, avevano partecipato alla precedente fornitura analoga posizionandosi utilmente nella relativa graduatoria finale generata dal M.E.P.A., operatori in grado di rispettare i CAM di cui al D.M. 11.01.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, aggiornati con D.M. 23/06/2022 del Ministero della Transizione Ecologica;

DATO ATTO che, a seguito della richiesta di preventivo effettuata a mezzo Pec in data 31/10/2023 alle ditte Ares Line S.p.a. di Carrè (VI), Kit Ufficio S.n.c. di Scorzè (VE) e Formar Contract S.r.l. di Falconara Marittima (AN), sono pervenute solamente due offerte e, precisamente, quella della ditta Ares Line S.p.a e della ditta Kit Ufficio S.n.c.;

RILEVATO che l'offerta valutata migliore è risultata quella presentata dalla ditta Ares Line S.p.a. in quanto gli arredi offerti corrispondono pienamente ai requisiti tecnico-qualitativi richiesti dalla stazione appaltante, nonostante dal profilo strettamente economico risultino relativamente più costosi, come meglio descritto nel verbale del 29/11/2023 assunto agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che l'operatore economico affidatario è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali avendo dichiarato nel corso dell'anno 2022 forniture a favore della Banca Intesa San Paolo e di Firenze Fiera per un valore totale superiore a €1.000.000,00;

DATO ATTO che sono stati rispettati i principi stabiliti dagli articoli da 1 a 11 del D.Lgs. n. 36/2016 ed il principio di rotazione di cui all'art. 49 del medesimo D.Lgs n. 36/2023, in quanto il precedente fornitore era la ditta Moschella Sedute S.r.l. di Montorio al Vomano (TE), via Piane n. 129 - 64046 Montorio al Vomano (TE) - C.F. e P.I. 01991400670;

RITENUTO opportuno, pertanto, avviare una Trattativa Diretta nel M.E.P.A. con la ditta Ares Line S.p.a. denominata "Fornitura di n. 230 sedute operative, di n. 150 sedute per visitatori verdi e di n. 20 sedute impilabili per gli uffici sedi della

Regione del Veneto, Giunta Regionale", CIG A023D63D46 - CUP H74J23000030002, numero identificativo 3888671, al fine di ottenere un'eventuale offerta migliorativa rispetto alla proposta commerciale presentata in fase di indagine di mercato;

RISCONTRATO che la ditta Ares Line S.p.a. nella Trattativa Diretta di cui sopra ha confermato per l'intera durata della fornitura in oggetto la medesima offerta complessiva precedentemente presentata;

RILEVATO che tale offerta commerciale della ditta, pari ad €66.170,00 Iva esclusa, risulta congrua sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo economico;

PRESO ATTO che, con nota acquisita agli atti con prot. n. 672342 del 19.12.2023, la ditta Ares Line S.p.a. ha presentato la polizza fidejussoria emessa in data 19.12.2023 dalla Compagnia di Assicurazioni Atradius Crédito y Caución S.A. de Seguros y Reaseguros - Rappresentanza Generale per l'Italia, nella misura del 5% dell'importo contrattuale, come indicato dall'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e limitatamente alla prima annualità dell'appalto in oggetto;

DATO ATTO che la scrivente Stazione Appaltante richiederà la medesima polizza fidejussoria alla ditta appaltatrice in prossimità dell'inizio della seconda annualità dell'appalto a pena di revoca dell'affidamento della fornitura in parola;

DATO ATTO che il sistema del M.E.P.A. della piattaforma "Acquistinretepa" di Consip S.p.a. prevede l'obbligo di concludere la procedura di affidamento della fornitura mediante la sottoscrizione in forma digitale del contratto generato automaticamente dal sistema stesso;

RITENUTO, pertanto, di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura di n. 230 sedute operative con rotelle e braccioli, di n. 150 sedute per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse a ridotto impatto ambientale per gli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta Regionale e di n. 20 sedute impilabili per la Sede di Roma per il biennio 2023 - 2025 alla ditta Ares Line S.p.a. con sede legale in via Brenta, 7 - 36010 Carre' (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 03161590249 che ha presentato un'offerta economica pari ad €66.170,00 (Iva 22% esclusa) per gli arredi e le quantità indicate nella scheda economica, per due anni di fornitura;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG., U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali, E.Q. Economato e che il responsabile unico del progetto è la sottoscritta;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art 14, comma 4 del D.Lgs n. 36/2023, nel calcolo dell'importo stimato dell'appalto si deve tener conto di qualsiasi forma di opzione di cui la Stazione Appaltante si può avvalere nel corso dell'esecuzione contrattuale, fra cui anche il quinto d'obbligo, espressamente previsto all'art. 2 delle condizioni particolari di contratto;

RITENUTO che, pertanto, alla luce di quanto stabilito dal sopra citato articolo, l'importo massimo stimato dell'appalto è il seguente:

- €79.404,00 (Iva esclusa) di cui €66.170,00 (Iva esclusa) sono il valore stimato dell'appalto ed €13.234,00 (Iva esclusa) sono il valore dell'eventuale aumento fino ad un quinto dell'importo del contratto, come previsto dall'art. 120, comma 9 del D.Lgs n. 36/2023;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di €80.727,40 (Iva 22% inclusa) a favore della ditta Ares Line S.p.a. con sede legale in via Brenta, 7 - 36010 Carre' (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 03161590249, CIG A023D63D46 - CUP H74J23000030002, sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature", come di seguito riportato:

- impegno in esercizio 2024: €40.363,70;
- impegno in esercizio 2025: €40.363,70;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex artt. 52, 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 si sono concluse e nulla-osta all'affidamento della fornitura in parola;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 32/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1823/2019;

VISTA la D.G.R. n. 1665 del 30.12.2022 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

VISTA la DGR 60/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Tutto ciò premesso e considerato:

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**allegato A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di approvare le risultanze della procedura T.D. n. 3888671 espletata nella piattaforma telematica del M.E.P.A. di Consip S.p.a.,
3. di nominare Responsabile Unico del Progetto la sottoscritta;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, la fornitura biennale di n. 230 sedute operative con rotelle e braccioli, di n. 150 sedute per visitatori e riunioni a quattro gambe fisse a ridotto impatto ambientale per gli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta Regionale site nel territorio veneto e di n. 20 sedute impilabili per la Sede di Roma alla ditta Ares Line S.p.a. con sede legale in via Brenta, 7 - 36010 Carre' (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 03161590249 che ha presentato un'offerta economica pari ad €66.170,00 (Iva 22% esclusa), come meglio specificato nelle premesse;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D.Lgs n. 36/2023 l'importo massimo dell'appalto è pari ad € 79.404,00 (Iva esclusa) di cui €66.170,00 (Iva esclusa) sono il valore stimato dell'appalto ed €13.234,00 (Iva esclusa) sono il valore dell'eventuale aumento fino ad un quinto dell'importo del contratto, come previsto dall'art. 120, comma 9 del D.Lgs n. 36/2023;
7. di impegnare la spesa complessiva di €80.727,40 Iva 22% inclusa a favore della ditta Ares Line S.p.a. con sede legale in via Brenta, 7 - 36010 Carre' (VI) - Codice Fiscale e Partita IVA 03161590249, CIG A023D63D46 -CUP H74J23000030002, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

10. di dare atto che la spesa non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente struttura;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dei presenti impegni di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo committente della Regione del Veneto all'interno del link "Bandi Avvisi e Concorsi" - Amministrazione Trasparente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 in vigore fino al 31 dicembre 2023, per effetto delle disposizioni transitorie e di coordinamento di cui all'art. 225 comma 2 del D.Lgs n. 36 del 2023;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito della Regione del Veneto nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.
16. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 520170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 237 del 12 dicembre 2023

Riconoscimento qualifica di tecnico degustatore per gli esami organolettici dei vini a D.O. protetta e aggiornamento del relativo elenco regionale - Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, articolo 65 - Decreto MiPAAFT 12 marzo 2019, articolo 8 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze-Deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 1° luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Aggiornamento XXII/2023.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si inserisce nell'elenco dei tecnici degustatori, di cui alla deliberazione n. 1142/2014 e successive modifiche e integrazioni, il nominativo del tecnico degustatore la cui domanda ha avuto esito istruttorio positivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di riconoscere la qualifica di tecnico degustatore a Biasi Tommaso per lo svolgimento delle relative funzioni nelle commissioni di degustazione che operano presso gli Organismi di controllo incaricati per le denominazioni di origine (D.O.) protetta venete;
2. di integrare, con il nominativo riportato al punto 1, l'elenco dei tecnici degustatori consultabile nel sito della Regione del Veneto al seguente indirizzo:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/commissioni-degustazione>;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord-Est) - Sede di Susegana (TV) e agli Organismi di controllo che operano in Veneto;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 520180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 1 del 03 gennaio 2024

Integrazione del decreto n. 849 del 27 dicembre 2023 di approvazione del disciplinare di concessione alla ASD Bacino Astico Leogra per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza. L.R. 28 aprile 1998, n. 19 e Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1.*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, il Direttore dell'Unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" integra il decreto n. 849 del 27 dicembre 2023 di approvazione del disciplinare di concessione per l'ASD Bacino Astico Leogra per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. n. 19/1998 e dell'articolo 36 del R.R. n. 1/2023.

Il Direttore

VISTO l'articolo 30 della L.R. 28 aprile 1998, n. 19 il quale prevede che la Giunta regionale può rilasciare la concessione delle acque pubbliche per l'esercizio di pesca sportiva e dilettantistica ad Enti pubblici, Associazioni o Società di pescatori sportivi nonché alla Federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), di norma per zone ittologiche omogenee individuate dalla Carta Ittica;

VISTO l'articolo 36, comma 1, del Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1, il quale prevede che le concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica in acque pubbliche, previste dall'articolo 30 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 sono rilasciate dalla Struttura regionale competente a enti pubblici, alla Federazione del Comitato Olimpico Nazionale (C.O.N.I.) e ad associazioni o società di pescatori sportivi non aventi finalità di lucro;

CONSIDERATO che all'articolo 36, comma 2, del sopracitato Regolamento Regionale è stato previsto che "le concessioni vengono rilasciate a seguito di sottoscrizione di specifico disciplinare da parte del responsabile della Struttura regionale competente e del concessionario, nel quale vengono esplicitati la dimensione e la localizzazione dei bacini, specchi acquei e corsi d'acqua oggetto della concessione, la durata della concessione, gli obblighi del concessionario, il piano delle attività di vigilanza, la quantità, la taglia e l'elenco delle specie ittiche da immettere nelle acque in concessione, gli ulteriori elementi previsti dalla Carta ittica regionale";

VISTO il decreto n. 396 del 17 settembre 2021 del Direttore della Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con il quale sono stati individuati, ai fini e per gli effetti di quanto previsto all'articolo 18, lettera a), della LR n. 54/2012, gli atti e i provvedimenti amministrativi ex provinciali in materia di caccia e pesca di competenza del Direttore della Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", con riferimento al rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva (Allegato A, Codice 1927), assegnando allo stesso la responsabilità dei relativi procedimenti;

DATO ATTO che la Carta ittica regionale, approvata con DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022, oltre ad aver individuato, all'interno dei bacini idrografici, le zone omogenee che possono essere affidate in concessione per la pesca sportiva e dilettantistica, anche le acque di interesse alieno (ovvero di interesse per la pesca), la zonazione delle acque regionali (Zona A salmonicola, Zona B ciprinicola e Zona C, costituita da acque prevalentemente salmastre), ha definito le modalità e i criteri che devono essere alla base dei provvedimenti per il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica e i contenuti del provvedimento di concessione;

DATO ATTO che la L.R. 7 agosto 2018, n. 30, così come modificata dalla L.R. 7 agosto 2023, n. 15, ha disposto che la durata delle concessioni di pesca sportiva rilasciate dalle relative Province, sia prorogata sino al dodicesimo mese successivo all'approvazione da parte della Giunta regionale della Carta ittica regionale e che pertanto la scadenza delle concessioni attualmente vigenti è prevista per il 30 dicembre 2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 796 del 27 giugno 2023 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Bando per il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto, ad

eccezione del lago di Garda e dei corpi idrici ricadenti nel territorio provinciale di Belluno, in quanto le acque del lago di Garda non sono state oggetto di pianificazione nell'ambito della Carta ittica regionale e le acque del territorio bellunese, in virtù delle particolari condizioni di autonomia riconosciute alla Provincia di Belluno, sono oggetto di rilascio della concessione da parte della stessa Amministrazione;

CONSIDERATO che con la stessa sopraccitata DGR n. 796/2023 il direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è stato incaricato all'adozione dei provvedimenti di concessione per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto, sulla base dei criteri previsti dal Bando approvato con il medesimo provvedimento;

DATO ATTO che il suddetto Bando è stato pubblicato sul BuR n. 87 del 30 giugno 2023 e che i soggetti interessati al rilascio delle concessioni, tra cui anche la ASD Bacino Astico Leogra, hanno potuto presentare domanda entro la data dell'11 settembre 2023;

VISTE le domande di partecipazione al Bando per il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica inoltrate dall'ASD Bacino Astico Leogra per le zone omogenee, rappresentate dagli alti corsi dei Torrenti Astico e Leogra, oltre che dagli affluenti e dai canali derivati, appartenenti al bacino imbrifero del Bacchiglione, acquisite al protocollo regionale nn. 494680 e 494688 del 12 settembre 2023;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" n. 826 del 18 dicembre 2023 con il quale sono state approvate le graduatorie per le istanze relative al territorio della provincia di Vicenza, acquisite a seguito dell'apertura dei termini disposta con DGR n. 796 del 27 giugno 2023 finalizzate ad ottenere il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque interne della Regione Veneto;

ACCERTATO che nel citato Decreto n. 826 del 18 dicembre 2023, veniva assegnato in via definitiva all'ASD Bacino Astico Leogra il Torrente Leogra, compresi affluenti e defluenti, nel tratto che scorre dalle sorgenti al ponte di Pievebelvicino in comune di Torrebelticino, già in concessione all'ASD Bacino Astico Leogra, anche in considerazione del fatto che non erano state presentate richieste concorrenti per il medesimo tratto di torrente;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" n. 849 del 27 dicembre 2023, con il quale è stato approvato il disciplinare di concessione per l'ASD Bacino Astico Leogra per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica nelle acque della provincia di Vicenza, ai sensi dell'articolo 30 della L.R. n. 19/1998 e dell'articolo 36 del R.R. n. 1/2023;

CONSIDERATO che, per mero errore, nell'art. 1 del disciplinare in parola è stato omissivo dall'elenco dei corsi d'acqua affidati in concessione il tratto di torrente Leogra, in parola, mentre veniva riportato solo il tratto che scorre a valle del ponte di Pievebelvicino fino alla confluenza con il torrente Timonchio;

RITENUTO necessario procedere all'integrazione del disciplinare di concessione approvato con il citato decreto n. 849 del 27 dicembre 2023, approvando il disciplinare che si allega quale **Allegato A** al presente atto per farne parte integrante;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il disciplinare di concessione alla ASD Bacino Astico Leogra per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica in provincia di Vicenza, che si allega quale **Allegato A** al presente atto per farne parte integrante;
3. di dare atto che il presente disciplinare sostituisce ed integra il precedente approvato con il decreto n. 849 del 27 dicembre 2023
4. di approvare la cartografia del reticolo idrografico affidato in concessione alla ASD Bacino Astico Leogra, quale **Appendice 1** all'**Allegato A** al presente atto per farne parte integrante, precisando che la localizzazione georiferita dei singoli tratti risulta scaricabile dal Geoportale dei dati Territoriali della Regione del Veneto (WEB/GIS della Carta Ittica) all'indirizzo: <https://idt2.regione.veneto.it/portfolio/webgis-della-carta-ittica/>.

5. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

L'Amministrazione si solleva da qualsiasi responsabilità per danni diretti e/o indiretti, causati a sé stesso o a terzi durante lo svolgimento dell'attività autorizzata.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 e 120 giorni.

Pietro Salvadori

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 1/13**DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DI ACQUE PUBBLICHE PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA SPORTIVA E DILETTANTISTICA**

Visto l'articolo 30 della L.R. 28 aprile 1998, n. 19 il quale prevede che la Giunta regionale può rilasciare la concessione delle acque pubbliche per l'esercizio di pesca sportiva e dilettantistica ad Enti pubblici, Associazioni o Società di pescatori sportivi nonché alla Federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), di norma per zone ittologiche omogenee individuate dalla Carta Ittica;

Visto l'articolo 36 del Regolamento Regionale 03 gennaio 2023, n. 1, il quale prevede che le concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica in acque pubbliche, previste dall'articolo 30 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 sono rilasciate dalla Struttura regionale competente a enti pubblici, alla Federazione del Comitato Olimpico Nazionale (C.O.N.I.) e ad associazioni o società di pescatori sportivi non aventi finalità di lucro;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 796 del 27/06/2023 che ha approvato il Bando per il rilascio delle concessioni per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 19 del 28 aprile 1998;

Visto il Decreto n. 451 del 13 ottobre 2023 a firma del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria con il quale è stato approvato lo schema di Disciplinare di concessione per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica;

TRA

La Regione del Veneto, U.O. Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria con sede in Via Torino, 110 a Venezia-Mestre, (di seguito denominata Regione del Veneto), C.F. 80007580279, P.IVA 02392630279, rappresentata dal Dott. LUCIO DELLA BIANCA Direttore della U.O. Coordinamento e Gestione Ittica e faunistico-venatoria,

E

l'Associazione denominata "ASD Bacino Astico Leogra" con sede a Velo d'Astico in Via Lago di Sotto, n. 83, (CAP 36010), C.F. 92001240248 (di seguito denominata Concessionario), rappresentata dal sig. Romolo Battistello nato a Zugliano il 11.05.1940, in qualità di Presidente.

Viste le note acquisite al protocollo regionale ai nn. 494688 e 494680 del 12 settembre 2023, con la quale l'ASD Bacino Astico Leogra sopra riportata ha chiesto il rilascio della concessione delle acque per la pesca sportiva e dilettantistica nel territorio provinciale di Vicenza;

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 2/13

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – OGGETTO E FINALITA'

L'affidamento in concessione di tratti di corsi d'acqua per l'esercizio della pesca sportiva, ai sensi dell'articolo 30 della Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19 e s.m.i. e dell'articolo 36 del Regolamento Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 03 gennaio 2023, n. 1, viene previsto allo scopo di favorire una migliore gestione della fauna ittica autoctona, di migliorare ed incrementare l'attività di vigilanza ittica, nonché di tutelare gli ambienti acquatici.

Con il presente atto la Regione del Veneto rilascia la concessione per l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica per i seguenti corpi idrici elencati nella tabella sotto riportata e rappresentati nella cartografia allegata che fa parte integrante del presente Disciplinare;

Bacino idrografico	Corso d'acqua	Tratto da..... a.....	Comuni interessati
Bacchiglione	TORRENTE ASTICO	Dalla località Ristel (comune Lastebasse) fino al ponte al ponte sulla S.P. 248	Lastebasse, Pedemonte, Valdastico, Arsiero, Velod' Astico, Cogollo del Cengio, Piovene Rocchette, Caltrano Chiuppano, Calvene, Lugo di Vicenza, Fara Vicentino, Zugliano, Sarcedo, Breganze, Sandrigo
Bacchiglione	AFFLUENTI E DEFLUENTI DAL TORRENTE ASTICO	Dalla località Ristel a Lastebasse fino al ponte sulla strada Sarcedo Breganze ponte di Via Crosara (escluso Canale Mordini)	Lastebasse, Pedemonte, Valdastico, Arsiero, Velod' Astico, Cogollo del Cengio, Piovene Rocchette, Caltrano Chiuppano, Calvene, Lugo di Vicenza, Fara Vicentino, Zugliano, Sarcedo, Breganze, Sandrigo
Bacchiglione	CANALE MORDINI	Dalla derivazione fino al ponte del Ristorante alla Pergola in Via Togarelli a Sarcedo	Zugliano
Bacchiglione	ROGGIA CAPRA	Dalla derivazione dal Mordini al confine comune di Villaverla	Zugliano, Sarcedo, Thiene, Villaverla
Bacchiglione	TORRENTE LEOGRA compresi affluenti e defluenti	Dalla sorgente alla confluenza con il Timonchio a Malo	Valli del Pasubio, Torrebelticino, Schio, Marano Vicentino, Malo
Bacchiglione	TORRENTE LIVERGON	Dalle sorgenti fino alla confluenza con il Torrente Rana a Malo	Schio, Malo
Bacchiglione	TORRENTE RANA	Dalle sorgenti in comune di Monte di Malo fino a Malo	Monte di Malo, Malo
Bacchiglione	ROGGIA SCHIO MARANO, DETTA ROGGIA MAESTRA	Dalla presa del torrente Leogra fino al fine al ponte della stazione in comune di Marano Vicentino	Torrebelticino, Schio, Marano Vicentino
Bacchiglione	TORRENTE TIMONCHIO compresi tutti gli affluenti e defluenti	Dalla sorgente fino ai confini dei comuni di Isola Vicentina e Villaverla	Schio, Santorso, Marano Vicentino, Zanè, Thiene

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 3/13

Bacchiglione	ROGGIA THIENE E ROGGIA PRA' NOVEI	Dalla presa sul torrente Timonchio fino alla confluenza in roggia Verlata in comune di Thiene	Santorso, Zanè, Thiene
Bacchiglione	TORRENTE POSINA compresi tutti gli affluenti e defluenti	Per l'intero suo corso dalle sorgenti in comune di Posina alla confluenza con il torrente Astico	Posina, Laghi, Arsiero, Velo d'Astico
Bacchiglione	LAGHETTI DI LAGHI	Intero corpo idrico	Laghi
Bacchiglione	LAGHETTO EX CAVA SELGEA	Intero corpo idrico in comune di Zugliano	Zugliano
Bacchiglione	TORRENTE CHIAVONE BIANCO	Dalla sorgente fino al ponte Via San Fortunato (comune Fara Vicentino)	Lusiana, Salcedo, Fara Vicentino
Bacchiglione	TORRENTE CHIAVONA	Dalla sorgente in comune di Calvene fino alla confluenza con il torrente Astico a Lugo Vicentino	Calvene, Lugo di Vicenza
Bacchiglione	TORRENTE GOGNA	Dalla sorgente fino alla confluenza con il torrente Leogra in comune di Schio	Schio

La localizzazione georiferita dei singoli tratti si evince dalla cartografia allegata ed approvata al presente disciplinare di concessione ed è scaricabile dal Geoportale dei dati Territoriali della Regione del Veneto (WEB/GIS della Carta ittica) all'indirizzo: <https://idt2.regione.veneto.it/portfolio/webgis-della-carta-ittica/>.

ART. 2 - RICHIAMO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

La concessione è subordinata all'osservanza di tutte le norme e obblighi che l'attuale legislazione detta in materia di concessione di acque pubbliche a scopo di pesca sportiva e dilettantistica, tra cui quelle previste dalla vigente Legge Regionale 28 aprile 1998 n. 19 e s.m.i., nonché dal vigente Regolamento Regionale del 03 gennaio 2023, n. 1, e da ogni altra vigente disposizione di legge statale e regionale relativa all'esercizio della pesca, della tutela della fauna ittica e dell'ambiente.

ART. 3 – DURATA

La durata della concessione, fissata in 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di stipula del contratto di concessione e ha scadenza il 31/12/2033.

La concessione cesserà di pieno diritto alla scadenza, senza alcun bisogno di preavviso o disdetta.

ART. 4 – ZONE DI RIPOSO BIOLOGICO E ZONE DI PESCA SPECIALE AGGIUNTIVE RISPETTO ALLA CARTA ITTICA

Sulla base del Piano di gestione ittico-ambientale presentato dal Concessionario non sono state individuate nell'ambito dei corpi idrici in concessione zone di riposo biologico e zone di pesca speciale (NK integrale, NK-CR, Trofeo) aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla Carta Ittica Regionale.

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 4/13

La localizzazione georiferita dei singoli tratti è scaricabile dal Geoportale dei dati Territoriali della Regione del Veneto (WEB/GIS della Carta ittica) all'indirizzo: <https://idt2.regione.veneto.it/portfolio/webgis-della-carta-ittica/>.

ART. 5 – CAMPI GARA E AMBIENTI COMPATIBILI

All'interno dei corpi idrici oggetto di concessione, individuati dall'art. 1 del presente Disciplinare, la Carta Ittica ha individuato i seguenti campi gara e ambienti compatibili la cui gestione è affidata al soggetto concessionario:

Denominazione	Tratto daa....	Comuni	Dimensione (lunghezza o superficie per laghi/bacini)
TORRENTE ASTICO	dalla loc. Passante in comune di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	Calvene Lugo	2.260 m
TORRENTE ASTICO	dalla presa del Canale Mordini a valle fino al ponte sull'Astico a Breganze	Zugliano Breganze	4.480
CANALE MORDINI	Dalla derivazione fino al ponte del Ristorante alla Pergola in Via Togarelli a Sarcedo	Zugliano	2.622
TORRENTE POSINA	dal Laghetto Main a valle fino al ponte Bazzoni di Fusine	Posina	2.600 m
TORRENTE LEOGRA	dal ponte di Contra' Leogra al ponte S. Giovanni	Valli del Pasubio	1.540 m
TORRENTE LEOGRA	dal ponte di Pievelvicino fino al Ponte di Liviera	Torrelvicino Schio	4.210 m
ROGGIA DELLE ASSE	intero percorso	Torrelvicino	1.040
ROGGIA MAESTRA	dalla presa fino al Ponte Canale di Schio	Torrelvicino Schio	2.230 m
ROGGIA MAESTRA	dalle industrie De Pretto di Schio al ponte di Via Stazione a Marano	Schio Marano Vicentino	7.344
TORRENTE ASTICO	tra la centrale di Bessé e duecento metri a valle del ponte vecchio di Caltrano	Caltrano	1.420 m
TORRENTE POSINA	dallo scarico della ex cartiera fino all'elettrodotto a monte di ponte Cioci	Arsiero	1.530 m
LAGHETTI DI LAGHI	intero specchio acqueo	Laghi	perimetro 980 m
LAGHETTO MAIN	intero specchio acque	Posina	perimetro 480 m

Le gare e le manifestazioni di pesca, ai sensi dell'art. 33 comma 3 del Regolamento Regionale n. 1/2023 sono soggette ad autorizzazione da parte della U.O. Coordinamento e Gestione ittica e faunistico-venatoria, da richiedersi entro il 31 gennaio di ogni anno.

Le procedure per lo svolgimento delle competizioni di pesca all'interno delle acque in concessione sono quelle previste dalla Carta Ittica Regionale approvata con DGR n. 1747 del 30/12/2022 e del Regolamento Regionale n. 1/2023.

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 5/13

ART. 6 - CAMPI GARA FISSI

Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, della L.R. n. 19/1998 la Giunta regionale con proprio provvedimento individua i campi gara fissi che possono essere dati in concessione e nei quali è consentito effettuare manifestazioni agonistiche, nonché l'esercizio della pesca sportiva anche in periodi di proibizione della pesca.

Con DGR n. 1747 del 30/12/2022 è stata approvata la Carta Ittica regionale che, nel Piano di gestione acque dolci, ha individuato tra i campi gara di tipo A e di tipo B, quelli che possono essere dati in concessione (paragrafo 9.5 pag 102), nonché i campi gara ricadenti in zona "A" salmonicola in cui è possibile svolgere le manifestazioni agonistiche e l'esercizio della pesca anche in periodo di proibizione della pesca (paragrafo 9.6 pag 107).

Tra i corpi idrici affidati in concessione con il presente Disciplinare sono presenti i seguenti campi di gara fissi:

Denominazione	Tratto daa....	Comuni	Dimensione	Specie ittica
TORRENTE ASTICO	dalla loc. Passante in comune di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	Calvene Lugo	2.260 m	Trota fario
TORRENTE ASTICO	dalla presa del Canale Mordini a valle fino al ponte sull'Astico a Breganze	Zugliano Breganze	4.480	Trota fario
CANALE MORDINI	Dalla derivazione fino al ponte del Ristorante alla Pergola in Via Togarelli a Sarcedo	Zugliano	2.622	Trota fario
TORRENTE POSINA	dal Laghetto Main a valle fino al ponte Bazzoni di Fusine	Posina	2.600 m	Trota fario
TORRENTE LEOGRA	dal ponte di Contra' Leogra al ponte S. Giovanni	Valli del Pasubio	1.540 m	Trota fario
TORRENTE LEOGRA	dal ponte di Pievebelvicino fino al Ponte di Liviera	Torrelvicino Schio	4.210 m	Trota fario
ROGGIA DELLE ASSE	intero percorso	Torrelvicino	1.040	Trota fario
ROGGIA MAESTRA	dalla presa fino al Ponte Canale di Schio	Torrelvicino Schio	2.230 m	Trota fario
ROGGIA MAESTRA	dalle industrie De Pretto di Schio al ponte di Via Stazione a Marano	Schio Marano Vicentino	7.344	Trota fario

Nei campi gara fissi ricadenti in zona A salmonicola, durante il periodo di divieto di pesca dei salmonidi, per le sole gare/manifestazioni, è consentita l'immissione della specie indicata dalla Carta Ittica regionale.

In caso di modifiche normative a livello nazionale o regionale che comportassero disposizioni riguardanti le immissioni ittiche in contrasto con quanto sopra specificato, il concessionario avrà l'obbligo di adeguare conseguentemente la pianificazione delle attività di immissione.

Ai sensi dell'art. 34, comma 2, del Regolamento Regionale n. 1/2023 il presente Disciplinare costituisce il provvedimento di affidamento in gestione dei campi gara fissi al concessionario, nonché l'autorizzazione allo svolgimento delle gare di cui all'art. 31, comma 1, della L.R. n. 19/1998. Il concessionario è comunque

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 6/13

tenuto a comunicare alla Regione del Veneto entro il 31 gennaio di ogni anno il calendario delle gare e manifestazioni di pesca per i dodici mesi successivi, nel rispetto di quanto previsto all'art. 33 del Regolamento Regionale n. 1/2023, per la verifica del rispetto dei criteri e delle prescrizioni stabiliti dalla Carta ittica regionale (N° di gare consentite per tipologia di campo gara).

ART. 7 – PROPOSTE E INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO DEL PATRIMONIO ITTICO E AMBIENTALE

Il Concessionario si impegna ad attuare le seguenti iniziative di miglioramento del patrimonio ittico e ambientale previste nel Piano di gestione ittico-ambientale presentato in sede di istanza di rilascio della concessione:

- Giornate ecologiche con le varie associazioni locali e i comuni delle valli dell'Astico e del Leogra
- Iniziative con le scuole secondarie di primo grado per diffondere la conoscenza dell'ecosistema fluviale
- Creazione di zone riservate ai disabili per permettere anche l'accesso in condizioni di sicurezza, anche con progettazione e manutenzione di appositi pontili

In particolare il Concessionario metterà a disposizione degli enti competenti il proprio personale e fornirà il supporto tecnico ed operativo per la pianificazione e attuazione di ogni tipo di intervento finalizzato alla salvaguardia e riqualificazione fluviale finalizzata alla tutela e all'incremento della fauna ittica autoctona.

La Struttura regionale competente, su proposta del Concessionario, adotterà il provvedimento di approvazione delle ulteriori restrizioni alla pesca che riguardino i periodi di divieto, le giornate e gli orari di pesca, i modi e gli attrezzi di pesca, le esche, le pasture, le lunghezze minime e la quantità di prelievo ai sensi dell'articolo 36, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2023.

ART. 8 – PIANO DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Concessionario è obbligato ad effettuare le seguenti attività di vigilanza, mediante Guardie Giurate Volontarie Ittiche, nelle acque in concessione, così come proposto nel Piano presentato in sede di istanza di rilascio della concessione:

Attività di controllo e sorveglianza del corretto esercizio della pesca di tutta l'area della concessione mediante l'impiego di guardie giurate volontarie, anche appartenenti ad altre associazioni che svolgono il servizio di vigilanza ittica.

L'attività dovrà essere coordinata mensilmente, anche in collaborazione con la Polizia provinciale, prevedendo da 3 a 13 giorni di pattugliamento da circa 5 ore, in funzione del periodo e della presenza di pescatori.

Al termine di ogni giorno di pattugliamento viene redatto un verbale dell'attività svolta e alla fine dell'anno viene redatta una relazione finale dell'attività svolta

in zone diverse dell'area in concessione; ogni pattugliamento ha una durata di servizio di

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 7/13

ART. 9 – ATTIVITA' DI IMMISSIONE E RIPOPOLAMENTO ITTICO

Il Concessionario si impegna ad effettuare annualmente le attività di immissione e di ripopolamento ittico, secondo la proposta formulata nell'istanza di rilascio della concessione, con le seguenti specie e quantitativi per ciascun tratto di corso d'acqua dato in concessione:

CORPO IDRICO	DELIMITAZIONE	lunghezza (m)	larghezza (m)	area (mq)	Specie	kg
CANALE MORDINI	intero percorso	4.423,5	6,0	26.541	Trota fario	132,71
LAGHETTI DI LAGHI	intero specchio acqueo	640,1		17.109	Trota fario	85,55
LAGHETTI DI LAGHI	intero specchio acqueo	336,7		5.480	Trota fario	27,40
LAGHETTO MAIN	intero specchio acqueo	478,1		16.485	Trota fario	82,43
ROGGIA DELLE ASSE	intero percorso	1.044,3	4,0	4.177	Trota fario	20,89
ROGGIA MAESTRA	dalla presa di Torrebelvicino a Ponte Canale di Schio	2.230,0	6,0	13.380	Trota fario	66,90
ROGGIA MONZA	nel tratto che scorre in comune di Sarcedo	2.354,3	5,0	11.771	Trota fario	58,86
ROGGIA VERLATA	nei comuni di Sarcedo e Thiene	7.602,9	5,0	38.015	Trota fario	190,07
TORRENTE ASTICO	tra la centrale di Besse' e duecento metri a valle del ponte vecchio di Caltrano	1.382,1	29,0	31.087	Trota fario	155,44
TORRENTE ASTICO	dalla localita' Passante in comune di Calvene al Ponte degli Alpini di Lugo	2.259,9	31,0	51.701	Trota fario	258,51
TORRENTE ASTICO	dalla presa del Canale Mordini a valle fino al ponte sull'Astico a Breganze	4.469,8	45,0	132.860	Trota fario	664,30
TORRENTE LEOGRA	dal ponte di Pievebelvicino fino al Ponte di Liviera	4.209,1	20,0	84.181	Trota fario	420,91
TORRENTE LEOGRA	dal ponte di Contra' Leogra al ponte S. Giovanni di Valli del Pasubio	1.541,8	12,0	18.501	Trota fario	92,51

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 8/13

TORRENTE POSINA	dal laghetto Main a valle fino al ponte Bazzoni di Fusine in comune di Posina	2.597,4	12,0	31.169	Trota fario	155,84
ROGGIA MAESTRA	dalle industrie De Pretto a Schio alla confluenza nel torrente Rostone a Villaverla	12.730,5	7,0	89.113	Trota fario	445,57
TORRENTE ASTICO	dal ponte della SP 84 Ponte Maso alla Zona di Riposo Biologico (ZRB) in localita' ponte Basso	1.588,6	16	25.417	Trota iridea	127,09
TORRENTE ASTICO	da fine Zona di Riposo Biologico (ZRB) in localita' ponte Basso al ponte della SP 78 in localita' Pedescala	3.695,8	27	99.787	Trota iridea	498,93
TORRENTE POSINA	dallo scarico della ex cartiera di Arsiero fino all'elettrodotto a monte di ponte Cioci	1.530,9	18	27.557	Trota iridea	137,78

Il presente Disciplinare di concessione costituisce anche l'autorizzazione all'immissione di fauna ittica di cui all'art. 12, comma 6, della L.R. 28 aprile 1998, n. 19, nei limiti delle specie, delle taglie e dei quantitativi sopra indicati, per il periodo di durata della concessione.

Il Concessionario ha comunque l'obbligo di comunicare preventivamente, per iscritto, le attività di semina all'Ufficio pesca territoriale e al Corpo di Polizia Provinciale competente per territorio.

In caso di modifiche normative a livello nazionale o regionale che comportassero disposizioni riguardanti le immissioni/ripopolamenti ittici in contrasto con il programma di semine annuali proposto, il concessionario avrà l'obbligo di adeguare conseguentemente la pianificazione delle attività di immissione/ripopolamento.

Il suddetto programma di ripopolamento potrà essere modificato previa autorizzazione della Regione del Veneto, tenuto conto, sia di eventuali mutate condizioni ambientali e dello stato del popolamento ittico dei corsi d'acqua dati in concessione, sia della difficoltà di reperimento sul mercato del materiale ittico previsto, nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni stabiliti dalla Carta ittica regionale.

Nei corsi d'acqua in concessione è inoltre facoltà della Regione del Veneto effettuare semine di avannotti per l'adempimento degli obblighi ittiogenici e/o immissioni di materiale ittico proveniente da recuperi ittici effettuati in corsi d'acqua anche diversi da quelli in concessione.

È, inoltre, obbligo del Concessionario, collaborare con AVISP - Veneto Agricoltura, in occasione dell'adempimento degli obblighi ittiogenici per le derivazioni idriche ricadenti nelle acque in concessione.

Le semine ittiche a carico del Concessionario dovranno essere eseguite alla presenza di una Guardia Giurata Volontaria Ittica dell'Associazione (o di Associazione convenzionata) e/o di altro pubblico ufficiale appartenente alla Polizia Provinciale competente per territorio che sottoscriverà i verbali di semina.

L'inadempienza accertata agli obblighi di ripopolamento, sia parziale che totale, potrà costituire elemento di revoca della concessione.

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 9/13

ART. 10 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario è tenuto inoltre al rispetto dei seguenti obblighi:

Entro il 31 marzo di ogni annualità:

- a) convocare annualmente l'Assemblea dei Soci, secondo le modalità stabilite dal proprio Statuto;
- b) redigere, approvare e trasmettere annualmente alla Regione del Veneto il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;
- c) redigere e trasmettere annualmente alla Regione del Veneto una relazione annuale sugli esiti della stagione di pesca e delle iniziative di tutela ittico ambientale svolte;
- d) inviare copia del Regolamento di concessione con evidenziate le eventuali ulteriori restrizioni alla pesca che riguardino i periodi di divieto, le giornate e gli orari di pesca, i modi e gli attrezzi, le esche e le pasture, le lunghezze minime e le quantità di prelievo, ai fini dell'adozione da parte della Regione del Veneto del provvedimento di approvazione delle misure proposte (ai sensi dell'art. 36 comma 7 del Regolamento regionale n. 1/2023), il quale costituisce regolamentazione dell'esercizio della pesca, anche ai fini sanzionatori;
- e) redigere una relazione sull'attività di vigilanza svolta (numero di GGVV impiegate, numero di uscite effettuate, eventuali criticità, etc), coerentemente al contenuto dei rapporti di servizio e delle relazioni acquisiti dai Corpi/Servizi di Polizia Provinciale e della Città Metropolitana competenti per il territorio in concessione;
- f) redigere una relazione sintetica indicante il numero e gli esiti degli interventi di recupero ittico svolti nei corpi idrici in concessione, in occasione di asciutte programmate o straordinarie, al fine di tutela della fauna ittica;
- g) trasmettere i verbali di semina, su modello predisposto dalla Regione del Veneto, con indicazione di quantità, taglia e località di immissione, corredati da documento di trasporto, dell'idonea certificazione sanitaria e della dichiarazione di provenienza del prodotto seminato;
- h) trasmettere le statistiche di pesca secondo lo schema predisposto dalla Regione del Veneto contenenti almeno i seguenti dati:
 - numero dei soci;
 - numero totale delle uscite di pesca usufruite dai soci;
 - numero dei permessi di pesca giornalieri/altre tipologie d'ospite rilasciati;
 - numero totale di catture relative ai salmonidi e ad eventuali altre specie;
- i) redigere una relazione riportante i risultati degli eventuali piani di contenimento delle specie alloctone;
- j) comunicare le quote associative ed i costi/tipologia dei permessi che intende applicare durante l'anno.

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 10/13

È inoltre obbligo del Concessionario:

- a) sottoporsi a tutti i controlli che saranno richiesti dalla Regione del Veneto per accertare il corretto utilizzo della concessione;
- b) provvedere all'apposizione e al mantenimento, a proprie spese, di idonea tabellazione lungo le acque pubbliche oggetto della presente concessione; le tabelle devono essere collocate lungo il perimetro dell'area interessata - sponde dei corsi e degli specchi d'acqua- su idonei pali (anche lignei) o alberi ad un'altezza compresa tra due metri e tre metri a distanza di circa 100 metri una dall'altra e comunque in modo che le tabelle siano visibili da ogni punto di accesso e da ogni tabella siano visibili le due contigue e devono essere conformi a quanto indicato nella DGR n. 287 del 22 marzo 2022; le stesse dovranno essere rimosse a cura del Concessionario alla scadenza della concessione;
- c) provvedere alla pulizia delle rive dei corsi d'acqua in concessione da ogni eventuale rifiuto derivante dall'attività di pesca;
- d) consentire l'esercizio della pesca sportiva e dilettantistica ad ogni pescatore che ne faccia richiesta, nei modi stabiliti dal Concessionario e che sia in regola con i documenti di pesca secondo quanto stabilito dalle disposizioni di cui alla L.R. n.19/1998;
- e) provvedere al rilascio ad ogni soci di un tesserino segnacature, eventualmente anche in formato digitale;
- f) provvedere al recupero della fauna ittica in caso di asciutte dei corsi d'acqua in concessione, con personale appositamente formato e autorizzato, secondo le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni normative in materia di pesca e sicurezza sul lavoro;
- g) provvedere alla vigilanza delle acque in concessione per mezzo di Guardie Giurate Volontarie Ittiche in possesso del relativo decreto di nomina in corso di validità;
- h) svolgere il monitoraggio delle specie ornitiche ittiofaghe presenti lungo i tratti in concessione, anche mediante l'utilizzo di strumenti digitali per la conservazione dei dati;
- i) effettuare la mappatura degli eventi di bracconaggio rilevati;

ART. 11 – RECUPERI DI FAUNA ITTICA

Fatti salvi i casi di interventi di recupero dell'ittiofauna per messa in asciutta programmata dei corpi idrici anche nell'ambito di lavori idraulici, che rimandano a quanto stabilito con DGR n. 234 del 02/03/2021, nel caso di sversamento di sostanze inquinanti o asciutta naturale dei corpi idrici o situazioni di accertata sofferenza della fauna ittica, i relativi interventi nelle acque in concessione saranno effettuati dal concessionario.

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 11/13

La fauna ittica recuperata andrà re-immessa nel corpo idrico di provenienza, a meno che le condizioni ambientali dello stesso non siano compatibili con la sopravvivenza della fauna ittica. In questo caso il corpo idrico di destinazione dei pesci dovrà comunque appartenere al medesimo bacino idrografico di provenienza. Gli esemplari appartenenti a specie alloctone invasive non dovranno essere reimmessi in corpi idrici pubblici.

Il Concessionario è tenuto a comunicare preventivamente alla Regione del Veneto la data e la località di intervento.

Per ogni intervento dovrà essere redatto un apposito verbale di recupero ittico, sul modello fornito da Regione del Veneto.

Il Concessionario si renderà altresì disponibile ad effettuare eventuali interventi di recupero ittico, anche eventualmente su diretta richiesta della Regione del Veneto, per indagini faunistiche e monitoraggi.

ART. 12 – COSTI DI GESTIONE E ACCESSO ALLA PESCA

Il Concessionario si fa carico di tutti costi derivanti dallo svolgimento delle attività e delle prestazioni descritte nel presente disciplinare e delle eventuali ulteriori proposte migliorative individuate in sede di istanza di concessione.

Il Concessionario, a compensazione dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi e ad esclusiva copertura degli stessi, ha diritto di richiedere a tutti coloro che praticano la pesca nelle acque in concessione il versamento di una quota associativa e/o di un permesso di pesca, il cui importo può essere diversificato in funzione della sua durata temporale e/o del livello di pregio delle acque a cui si accede e/o di particolari categorie sociali. L'importo della quota associativa e/o del permesso di pesca non potrà essere diversificato sulla base della residenza del richiedente.

Il Concessionario deve altresì prevedere quote congrue per la pesca giornaliera e di breve periodo. Può altresì prevedere la fissazione di quote differenziate per particolari categorie di pescatori (minori, anziani, disabili, etc).

Qualora le quote non siano ritenute congrue, previo avviso ed eventuale diffida, la Regione del Veneto adotterà un provvedimento di sospensione e successiva revoca della concessione.

ART. 13 - CONTATTI

Il Concessionario ha la sede legale in via Lago di Sotto, n. 83 (CAP 36010) Velo d'Astico.

Il Concessionario ha l'obbligo di fornire e mantenere i seguenti contatti:

Recapito telefonico: 3392281243 3356115375

PEC: asdbacinoasticoleogra@lamiapec.it E mail: info@bacinoasticoleogra.it

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 12/13

ART. 14 – RESPONSABILITÀ

La Regione del Veneto è estranea ed è sollevata da ogni eventuale responsabilità civile, penale, amministrativa, verso terzi (persone, cose, animali), relativa all'esercizio delle attività esercitate nelle acque in concessione e da ogni eventuale conseguenza dannosa e/o da qualsiasi richiesta di danno e/o risarcimento, avanzata da chiunque.

Il Concessionario è obbligato, a pena di decadenza della concessione, a stipulare annualmente un'apposita polizza infortuni a favore dei soci per l'esercizio della pesca dilettantistico sportiva, che deve avere valenza in tutto il territorio regionale, ai sensi dell'articolo 30 comma 4 quater della L.R. n. 19/98.

È facoltà del Concessionario stipulare apposita polizza di responsabilità civile verso terzi.

La Regione del Veneto è altresì sollevata da tutti i costi diretti e indiretti, indennità, penali e/o sanzioni, derivanti dall'attività di gestione delle acque in concessione.

Il Concessionario si impegna, inoltre, a svolgere tutte le attività di gestione rispettando le norme sulla sicurezza sul lavoro previste dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

ART. 15 - REVOCA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art 36, comma 5 del regolamento Regionale n. 1/2023, la concessione può essere sospesa e/o revocata in qualsiasi momento previa diffida, con apposito atto dirigenziale, per ragioni di prevalente interesse pubblico, per accertate cause di depauperamento del patrimonio ittico da parte del Concessionario, nonché per gravi e ripetute violazioni, da parte dello stesso, delle norme di legge o regolamentari o del disciplinare di concessione.

ART. 16 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualora insorga una controversia o una diversità di opinioni in conseguenza o in connessione con la presente concessione, le parti faranno quanto possibile per trovare una soluzione di compromesso attraverso appositi negoziati. Nell'eventualità che le parti non siano in grado di trovare un accordo, la questione verrà dapprima affidata ad un procedimento di conciliazione. Qualora la controversia non sia stata risolta con la conciliazione entro quarantacinque (45) giorni dalla data del suo inizio, o entro quell'ulteriore termine che le parti dovessero concordare, la controversia sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Tribunale di Vicenza.

ART. 17 - REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso; tutte le spese inerenti alla registrazione saranno a carico del Concessionario.

Allegato A) al Decreto n. 1 del 3 gennaio 2024 pag. 13/13

ART. 18 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente atto valgono le norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data _____

Il Concessionario

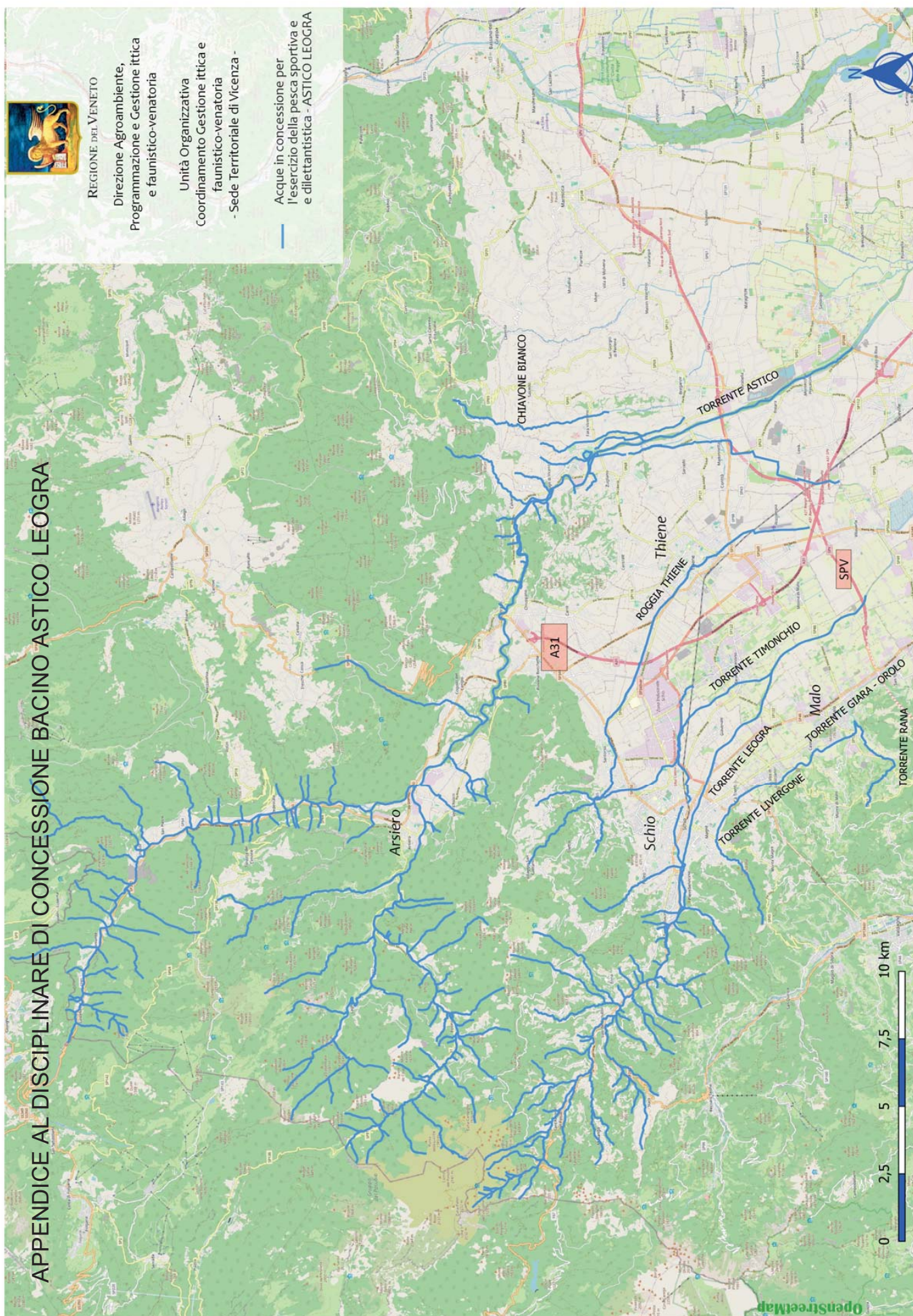
Il Presidente

ASD Bacino Astico Leogra

Per la Regione del Veneto

Il Direttore

U.O. Coordinamento e Gestione ittica e
faunistico -venatoria



(Codice interno: 520618)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 19 del 10 gennaio 2024

DGR n. 813/2021, Allegati A e E, "Disciplina per la distribuzione agronomica degli effluenti, dei materiali digerati e delle acque reflue comprensiva del Quarto Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola del Veneto". Posticipo del termine di scadenza per la trasmissione del "Registro di conferimento matrici in ingresso e di produzione materiali in uscita per gli impianti di digestione anaerobica" predisposto non in modalità telematica.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto dirigenziale si forniscono chiarimenti in merito alla scadenza amministrativa per l'esercizio 2023 correlata alla tenuta del registro dei materiali di ingresso negli impianti di digestione anaerobica secondo il modello in sub-Allegato 7, Allegato E, della DGR 813/2021. Detto obbligo è contenuto anche nel provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto e va esibito in caso di controllo da parte delle Autorità competenti per le aziende che producono digestato agrozootecnico o agroindustriale ai sensi dell'art. 22 del DM 25.2.2016.

Limitatamente all'esercizio 2023, inoltre, si dispone il posticipo del termine di scadenza per la trasmissione della copia a mezzo PEC alla Provincia competente per i soli registri predisposti dalle aziende in modalità cartacea (sub allegato 7 allegato E della DGR 813/2021).

Il Direttore

PREMESSO che, in funzione della tutela delle acque dai nitrati provenienti da fonti agricole, la distribuzione di digerati agrozootecnici e agroindustriali è sottoposta a limitazioni degli apporti azotati stabilita da direttive comunitarie (DIR 91/676/CEE - "Direttiva Nitrati"), nonché da specifiche disposizioni definite da norme nazionali (Titolo IV del DM n. 5046 del 25 febbraio 2016) e da provvedimenti regionali (Titolo V dell'Allegato A alla DGR 813/2021);

CONSIDERATO che la disciplina in materia prevede che le aziende agricole che impiegano i suddetti digerati agrozootecnici e agroindustriali siano tenute a descrivere, attraverso l'esecuzione di specifici adempimenti amministrativi, le modalità con cui ne attuano la gestione e a dichiarare la congruità degli apporti azotati in rapporto ai fabbisogni delle colture ed ai criteri di salvaguardia ambientale;

DATO ATTO che il quadro degli adempimenti amministrativi correlati agli scopi sopra accennati comprende:

- la presentazione, all'Autorità competente in materia (Provincia), della Comunicazione di produzione e/o spandimento dei digerati di cui all'art. 24, All. A alla DGR 813/2021. Tale comunicazione ha, tra le finalità fondamentali, quella di descrivere la tipologia dei digerati di cui si intende fare uso agronomico, l'indicazione delle matrici in ingresso all'impianto e la loro conformità all'art. 29 del DM 25.2.2016, le caratteristiche chimiche come definite nell'allegato IX del DM 25.2.2016, l'adeguatezza delle strutture e dei mezzi aziendali alla gestione dei materiali ai fini agronomici, la disponibilità di superfici utili allo spandimento dei materiali e la loro adeguatezza al rispetto degli apporti di azoto alle superfici agricole, nei limiti massimi stabiliti dalla norma comunitaria, nazionale e regionale;
- la predisposizione di un Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) a carattere preventivo. Il documento ha lo scopo di dare evidenza della congruità degli apporti azotati, in rapporto alle colture che troveranno effettiva attuazione sulle superfici interessate dallo spandimento dei digerati e degli effluenti di allevamento, nonché dagli interventi di fertilizzazione integrativa;
- la predisposizione dei registri delle fertilizzazioni in cui effettuare, in corso d'anno, la registrazione degli interventi di fertilizzazione azotata necessari a dare completa dimostrazione delle modalità con cui sono stati rispettati gli apporti azotati sulla superficie agricola in rapporto ai fabbisogni delle colture e al rispetto dei criteri di tutela ambientali;
- La predisposizione del "Registro di conferimento matrici in ingresso e di produzione materiali in uscita per gli impianti di digestione anaerobica" secondo il modello pubblicato nel sub-Allegato 7, Allegato E, della DGR 813/2021, nonché la trasmissione alla Provincia di competenza entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

CONSIDERATO che gli adempimenti amministrativi, previsti per i Registro di Conferimento, sono definiti nel Titolo V della DGR 813 del 22 giugno 2021- Allegato A, nonché sub-allegato 7, allegato E, della DGR 813/2021, nei confronti delle aziende con impianti di digestione anaerobica con produzione di digestato autorizzato all'uso agronomico;

ATTESO che l'azienda può facoltativamente, salvo diversa prescrizione stabilita nel provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'impianto, predisporre tale registro in modalità telematica mediante applicativo A58-05 la cui scadenza per la

chiusura (stato confermato) è stabilita per il 31 dicembre del 2023, mentre la trasmissione alla Provincia, a mezzo PEC, deve avvenire entro il 15 gennaio 2024;

CONSIDERATO che le principali Associazioni di Categoria, nonché gli studi professionali, hanno richiesto una proroga al termine ultimo per l'invio alle Province del Registro di Conferimento predisposto in modalità "cartacea" per gli impianti di digestione anaerobica (da ultima la richiesta del 27.12.2023 con protocollo regionale n. 683537) motivata principalmente dalle novità introdotte con l'entrata in vigore della nuova politica agricola comune (PAC 2023-2027);

DATO ATTO che a seguito di alcuni problemi tecnici/informatici riscontrati nella piattaforma che raccoglie e elabora la domanda unica/unificata, nonché dell'approvazione del DPGR n. 41/2023 rettificato con DGR n. 733/2023 che ha prorogato i termini a fine luglio per la presentazione delle domande di aiuto PAC, si sono susseguite successivamente diverse scadenze amministrative che hanno reso difficoltosa l'ottemperanza dei vari adempimenti richiesti in materia di Direttiva Nitrati, di condizionalità rafforzata CGO1 (Registro delle fertilizzazioni fosfatiche - RecP) e del programma di Sviluppo Rurale (riorganizzazione delle superfici in assenso dichiarate nelle Comunicazioni Nitrati);

VISTA la DGR 813/2021;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare alla data di venerdì 16 febbraio 2024 il termine di scadenza per la trasmissione a mezzo PEC alla Provincia di competenza del "Registro di conferimento matrici in ingresso e di produzione materiali in uscita per gli impianti di digestione anaerobica", predisposto dalle aziende in modalità cartacea/non telematica, di cui al comma n. 2 lettera a) dell'articolo 17 dell'allegato A e sub-allegato 7 dell'Allegato E alla DGR n. 813/2021;
3. di informare del presente provvedimento le Organizzazioni Professionali Agricole, gli Ordini professionali, le Province e la Città metropolitana di Venezia, AVEPA, le Strutture Regionali competenti;
4. di aggiornare le scadenze nel sito istituzionale di riferimento;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 520231)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 40 del 24 marzo 2023

Copertura finanziaria dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata finalizzata all'acquisizione del servizio di "Design e Demand Management" a favore di Regione del Veneto aggiudicato ex art. 60 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. con Decreto n. 7 del 01/02/2023 (CIG n. 9268985066 CUP H76G22000120002 - CUI S80007580279202100109. Impegno di spesa a valere sulle prenotazioni assunte con Decreto n. 112 del 04/08/2022, assunzione di nuovi impegni.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'assunzione dell'impegno di spesa relativo per l'acquisto del servizio in oggetto per l'importo di Euro 3.944.162,40 iva inclusa, per la durata di 60 mesi a carico degli esercizi finanziari, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028. Dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con proprio decreto n. 112 del 04/08/2022 è stata indetta la procedura aperta telematica finalizzata all'acquisizione dei servizi di "Design e Demand Management" per la Regione del Veneto per un importo stimato, ai sensi dell'art. 35, co. 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii comprensivo dell'opzione della ripetizione servizi analoghi di cui all'art. 63 co. 5 del D.lgs. 50/2016 di euro €11.148.000,00 iva esclusa, di cui €0,00 (Zero) per costi interferenziali ed €0,00 (Zero) per costi di manodopera, sulla base del seguente quadro economico:

A	Servizi a base d'appalto	Importi parziali	Importi totali
A.1	Servizi a base d'appalto per un periodo di 60 mesi	€5.574.000,00	
A.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€0,00	
Tot. A	Totale importo a base di gara		€5.574.000,00
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	Importi parziali	Importi totali
B.1	IVA 22% su importo totale a base di gara (TOT A)	€1.226.280,00	
B.2	Ripetizione Servizi analoghi (art.63 co.5 D.lgs. 50/2016)	€5.574.000,00	
B.3	IVA 22% su B.2	€1.226.280,00	
B.4	Incentivi ex art. 113 Codice	€169.720,00	
Tot. B	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€8.196.280,00
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto		€13.770.280,00
Tot. A+B2	Valore complessivo dell'appalto ex art. 35 Codice		€11.148.000,00

con il succitato decreto n. 112 del 04/08./022 si procedeva alla prenotazione, a carico del Bilancio regionale per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027 dell'importo complessivo dell'appalto pari ad **Euro 6.970.000, 00** dato dalla somma del totale voce A (€5.574.000,00 - debito di natura commerciale), della relativa Iva al 22% (pari ad €1.226.280,00 - debito di natura commerciale) e della quota relativa agli incentivi (B.4) di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50 del 2016 e ss.mm.ii (€ 169.720,00 - debito di natura non commerciale) approvando la documentazione di gara;

con DDR n. 7 del 01/02/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, la predetta procedura è stata aggiudicata al costituendo Raggruppamento temporaneo tra le imprese Kpmg Advisory S.p.A. (mandataria), P. IVA 04662680158, Arthur D. Little S.p.A. (mandante), P.IVA 03507770968 e Intellera Consulting S.r.l. (mandante), P.IVA 11088550964 per un importo pari a Euro 3.232.920,00 iva esclusa su una base d'appalto pari ad Euro 5.574.000,00 Iva esclusa;

PRESO ATTO della documentazione acquisita agli atti relativa alla verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara dall'aggiudicatario;

DATO ATTO che dai succitati controlli nulla osta all'efficacia dell'aggiudicazione in capo all'operatore Economico come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

DATO ATTO CHE in ordine alla procedura in oggetto non sono stati presentati ricorsi giurisdizionali;

EVIDENZIATO altresì che i servizi oggetto dell'appalto avranno decorrenza a partire dal 01/04/2023;

RITENUTO di provvedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare a favore del predetto raggruppamento la somma di Euro 3.944.162,40 iva inclusa, che si configura **debito commerciale**, a carico del Bilancio pluriennale regionale 2023 - 2025 e degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 aventi l'occorrente disponibilità, a valere anche sulle prenotazioni assunte con DDR n. 112/2022, con azzeramento dei relativi importi residui, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con cui si procede all'azzeramento della prenotazioni in esubero, tenuto contro anche di nuovi impegni a carico dell'esercizio finanziario 2028.

DATO ATTO che il contratto genera sia spesa corrente che spesa di investimento e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

CONSIDERATA la normativa contabile statale, DL.vo n. 118/2011 ed i relativi Principi Contabili applicati, concernenti la Contabilità Economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria, che in tema di Immobilizzazioni Immateriali rinviano ai principi generali stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC24, si deve evidenziare che in fase di esecuzione del contratto verranno individuate quelle attività erogate (finanziate con il capitolo di investimento), direttamente riferibili alla produzione di beni immateriali ad utilizzo pluriennale (sviluppo di applicativi di proprietà dell'Amministrazione).

Gli oneri così individuati che saranno sostenuti e fatturati, qualificabili come spesa di investimento a fronte delle prestazioni rese per i servizi di Design e Demand Management, concorreranno quindi al calcolo del valore di cespiti immateriali (soggetti alla procedura di ammortamento) insieme ai costi direttamente imputabili allo sviluppo degli applicativi del Sistema Informativo Regionale.

DATO ATTO CHE il pagamento del corrispettivo sarà effettuato secondo quanto specificato nel capitolato speciale d'appalto al paragrafo 5 "Modalità di remunerazione e rendicontazione dei servizi" e al paragrafo 8 "Corrispettivi e modalità di fatturazione" i quali prevedono quanto indicato nella tabella sottostante:

Tipologie di Servizi	Remunerazione
Servizio ad attivazione immediata - Supporto digitale al territorio	Canone trimestrale posticipato
Servizio ad attivazione immediata - Supporto specialistico in ambito SIU-Sistema Informativo Unificato	
Servizi "a richiesta"	Fatturazione trimestrale posticipata in base ai servizi erogati

PRECISATO CHE:

in ordine ai servizi "a richiesta" dovrà essere allegata alla fatturazione una reportistica nella quale verranno indicate le prestazioni effettuate nel periodo considerato.

l'Amministrazione regionale dovrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028 che verrà liquidata complessivamente dalla stessa nell'annualità 2027 solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro 19.720,80 Iva inclusa, impegnato a carico dell'esercizio finanziario 2028 assieme agli importi contrattuali calcolati per tre mesi, ripartito tra i due i capitoli di spesa n. 7200 e 7204 in proporzione agli impegni assunti negli anni precedenti;

Si rinvia a successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT ed Agenda Digitale, l'impegno di spesa relativo agli incentivi del personale regionale dipendente (debito non commerciale) che verrà adottato a breve;

EVIDENZIATO CHE:

l'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo, trasmesso a mezzo piattaforma telematica Sintel del 23.02.2023, prevede al punto 12 del medesimo "*...le percentuali di esecuzione dei servizi che ciascuna Impresa svolgerà risultano essere le seguenti:*

*KPMG Advisory S.p.A. (Impresa mandataria) 50%, Arthur D. Little S.p.A. (Impresa mandante) 25 %
Intellera Consulting S.p.A. (Impresa mandante) 25%.*

A fronte dell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, le Imprese Riunite provvederanno ad emettere nei confronti del Committente, ciascuna per la quota di propria spettanza, le relative fatture. I corrispettivi fatturati saranno oggetto di incasso direttamente in capo a ciascuna delle Imprese Riunite..."

RITENUTO pertanto di provvedere al pagamento del corrispettivo dei servizi anche nei confronti delle società mandanti del predetto raggruppamento, in base alla quota di attività svolta

PRECISATO CHE:

il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario a seguito dell'accettazione del SAL trimestrale, il cui pagamento è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

PRECISATO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

DATO ATTO che il contratto genererà spesa corrente e di investimento e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

VISTI gli artt. 31 comma 5, l'art. 102 e l' art. 111 comma 2 del D.lgs n. 50 del 18 Aprile 2016, Nuovo Codice dei contratti pubblici, emanato in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori speciali dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché sul riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTA la delibera Anac n. 1096 del 26/10/2016 - Linee Guida ANAC n. 3 "Nomina, Ruolo e Compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"

VISTO il D.M. 7 marzo 2018 n. 49 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;

RITENUTO di nominare il sottoscritto dott. Idelfo Borgo, Dirigente della Direzione Ict e Agenda Digitale, Responsabile Unico del Procedimento rinviando a successivo provvedimento l'individuazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012: "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L. R. n. 32 del 23 dicembre 2022 di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTI i DDR n. 112 del 04/08/2022, n. 136 del 14/09/2022 e n. 7 del 01/02/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

VISTO il D.M. 7 marzo 2018 n. 49 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di prendere atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che con DDR n. 7 del 01/02/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale la procedura in oggetto è stato aggiudicato al costituendo Raggruppamento temporaneo tra le imprese Kpmg Advisory S.p.A. (mandataria), P. IVA 04662680158, Arthur D. Little S.p.A. (mandante), P.IVA 03507770968 e Intellera Consulting Spa (già S.r.l. mandante), C.F e IVA 11088550964 per un importo pari a Euro 3.232.920,00 iva esclusa su una base d'appalto pari ad Euro 5.574.000,00 Iva esclusa;
3. di dichiarare efficace, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. l'aggiudicazione disposta con il succitato decreto DDR n. 7 del 01/02/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della procedura in oggetto;
4. di prendere atto che i servizi oggetto dell'appalto avranno decorrenza a partire dal 01/04/2023;
5. di autorizzare la spesa per il finanziamento del contratto in oggetto aggiudicato con DDR n. 7 del 01/02/2023, tra Regione del Veneto ed il predetto raggruppamento per servizio di "Design e Demand Management" a favore di Regione del Veneto per un importo pari ad euro 3.944.162,40 iva inclusa per la durata di 60 mesi a carico degli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028.
6. di corrispondere la somma complessiva pari a Euro 3.944.162,40 Iva inclusa, a favore del suddetto raggruppamento secondo quanto specificato nel capitolato speciale d'appalto al paragrafo 5 "Modalità di remunerazione e rendicontazione dei servizi" e al paragrafo 8 "Corrispettivi e modalità di fatturazione" come da tabella sottostante:

Tipologie di Servizi	Remunerazione
Servizio ad attivazione immediata - Supporto digitale al territorio	Canone trimestrale posticipato
Servizio ad attivazione immediata - Supporto specialistico in ambito SIU-Sistema Informativo Unificato	
Servizi "a richiesta"	Fatturazione trimestrale posticipata in base ai servizi erogati

7. di dare che l'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo prevede al punto 12 del medesimo "...le percentuali di esecuzione dei servizi che ciascuna Impresa svolgerà risultano essere le seguenti:

KPMG Advisory S.p.A. (Impresa mandataria) 50%, Arthur D. Little S.p.A. (Impresa mandante) 25 % Intellera Consulting S.p.A. (Impresa mandante) 25%.

8. di dare atto che l'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo prevede al punto 12 del medesimo che "A fronte dell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, le Imprese Riunite provvederanno ad emettere nei confronti del Committente, ciascuna per la quota di propria spettanza, le relative fatture. I corrispettivi fatturati saranno oggetto di incasso direttamente in capo a ciascuna delle Imprese Riunite..."
9. di corrispondere quindi al costituendo Raggruppamento temporaneo tra le imprese Kpmg Advisory S.p.A. (mandataria), P. IVA 04662680158, Arthur D. Little S.p.A. (mandante), P.IVA 03507770968 e Intellera Consulting Spa (già S.r.l. mandante CF. e P.IVA 11088550964 l'importo pari a Euro 3.232.920,00 iva esclusa (di cui iva pari ad Euro 711.242,40), su presentazione di regolari fatture, secondo i servizi che verranno erogati per la quota di spettanza di ciascun componente l'ATI, con mandati di pagamento a favore di ciascuna delle tre società componenti il raggruppamento;
10. di nominare il sottoscritto dott. Idelfo Borgo, Dirigente della Direzione Ict e Agenda Digitale, Responsabile Unico del Procedimento rinviando a successivo provvedimento l'individuazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto;
11. di rinviare a successivo provvedimento l'adozione del provvedimento di spesa relativo alla quota degli incentivi del personale regionale;
12. di associare a tutti gli impegni di spesa, ad importo zero, i seguenti beneficiari

Arthur D. Little S.p.A. - mandante, C.F. e P.IVA 03507770968
Intellera Consulting Spa (già S.r.l.) - mandante C.F. e P.IVA 11088550964

13. di dare atto che il rispetto dei limiti percentuali di prestazione dei servizi verrà adeguatamente monitorato durante il periodo contrattuale dal DEC e dal RUP, mediante i SAL trimestrali periodici, autorizzativi della fatturazione

trimestrale, SAL che dovranno riportare sia le quote % di servizi erogati da ciascuna società nel periodo considerato sia le quote di servizi erogati complessivamente fino a quel momento, e le quote ancora disponibili per il restante periodo:

Beneficiario	Importo massimo compreso di IVA nei 5 anni
KPMG Advisory S.p.A. (Impresa mandataria) 50%	1.972.081,20 €
Arthur D. Little S.p.A. (Impresa mandante) 25 %	986.040,60 €
Intellera Consulting S.p.A. (Impresa mandante) 25%.	986.040,60 €
Totale	3.944.162,40 €

14. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta perfezionata e di impegnare a favore del predetto raggruppamento la somma di Euro 3.944.162,40 iva inclusa, che si configura debito commerciale, a carico del Bilancio pluriennale regionale 2023 - 2025 e degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028, aventi l'occorrente disponibilità, a valere anche sulle prenotazioni assunte con DDR n.112/2022, con azzeramento dei relativi importi residui, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con cui si procede all'azzeramento della prenotazioni in esubero, tenuto contro anche di nuovi impegni a carico dell'esercizio finanziario 2028;
15. di effettuare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta annua dello 0,50% (zero virgola cinque per cento, come previsto dall'art. 30, comma 5-bis del D.lgs n. 50/2016) per gli anni 2023, 2024, 2025, 2026, 2027 e 2028, che verrà liquidata complessivamente dalla stessa solo in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, pari all'importo di Euro 19.720,80 Iva inclusa, impegnato a carico dell'esercizio finanziario 2028 assieme agli importi contrattuali calcolati per tre mesi, ripartito tra i due i capitoli di spesa n. 7200 e 7204 in proporzione agli impegni assunti negli anni precedenti;
16. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
17. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
18. di dare atto che il contratto genera spesa corrente e di investimento e si riferisce a contratto pluriennali necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);
19. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
20. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
21. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte con il presente provvedimento (art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
22. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
24. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo l'**Allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 520232)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 183 del 24 novembre 2023

Modifica DDR n. 40 del 24/03/2023 "Copertura finanziaria dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata finalizzata all'acquisizione del servizio di "Design e Demand Management" a favore di Regione del Veneto aggiudicato ex art. 60 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. con Decreto n. 7 del 01/02/2023 (CIG n. 9268985066 CUP H76G22000120002 - CUI S80007580279202100109.

[Informatica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla modifica delle registrazioni contabili disposte con DDR n. 40 del 24/03/2023 per consentire il pagamento dei servizi direttamente alle aziende componenti l'RTI secondo l'atto costitutivo del medesimo.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con proprio decreto n. 112 del 04/08/2022 è stata indetta la procedura aperta telematica finalizzata all'acquisizione dei servizi di "Design e Demand Management" per la Regione del Veneto per un importo stimato, ai sensi dell'art. 35, co. 4, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii comprensivo dell'opzione della ripetizione servizi analoghi di cui all'art. 63 co. 5 del D.lgs. 50/2016 di euro €11.148.000,00 iva esclusa, di cui €0,00 (Zero) per costi interferenziali ed €0,00 (Zero) per costi di manodopera, sulla base del seguente quadro economico:

A	Servizi a base d'appalto	Importi parziali	Importi totali
A.1	Servizi a base d'appalto per un periodo di 60 mesi	€5.574.000,00	
A.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€0,00	
Tot. A	Totale importo a base di gara		€5.574.000,00
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	Importi parziali	Importi totali
B.1	IVA 22% su importo totale a base di gara (TOT A)	€1.226.280,00	
B.2	Ripetizione Servizi analoghi (art.63 co.5 D.lgs. 50/2016)	€5.574.000,00	
B.3	IVA 22% su B.2	€1.226.280,00	
B.4	Incentivi ex art. 113 Codice	€169.720,00	
Tot. B	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione		€8.196.280,00
Tot. A+B	Importo complessivo dell'appalto		€13.770.280,00
Tot. A+B2	Valore complessivo dell'appalto ex art. 35 Codice		€11.148.000,00

con il succitato decreto n. 112 del 04/08./2022 si procedeva alla prenotazione, a carico del Bilancio regionale per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027 dell'importo complessivo dell'appalto pari ad **Euro 6.970.000, 00** dato dalla somma del totale voce A (€5.574.000,00 - debito di natura commerciale), della relativa Iva al 22% (pari ad €1.226.280,00 - debito di natura commerciale) e della quota relativa agli incentivi (B.4) di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50 del 2016 e ss.mm.ii (€ 169.720,00 - debito di natura non commerciale) approvando la documentazione di gara;

con DDR n. 7 del 01/02/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, la predetta procedura è stata aggiudicata al costituendo Raggruppamento temporaneo tra le imprese Kpmg Advisory S.p.A. (mandataria), P. IVA 04662680158, Arthur D. Little S.p.A. (mandante), P.IVA 03507770968 e Intellera Consulting S.r.l. (mandante), P.IVA 11088550964 per un importo pari a Euro 3.232.920,00 iva esclusa su una base d'appalto pari ad Euro 5.574.000,00 Iva esclusa;

con proprio decreto n. 40 del 24/03/2023 si è proceduto all'assunzione dell'impegno unicamente a favore della capogruppo Kpmg Advisory S.p.A. (mandataria) per i servizi in oggetto, relativamente agli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028 per l'importo pari ad euro 3.944.162,40 iva inclusa;

in sede di stipula del contratto aggiudicato con il predetto DDR n. 7 del 01.02.23, diversamente da quanto stabilito dal Capitolato speciale, è stato stabilito tra le parti quanto segue:

"...le percentuali di esecuzione dei servizi che ciascuna Impresa svolgerà risultano essere le seguenti:

*KPMG Advisory S.p.A. (Impresa mandataria) 50%, Arthur D. Little S.p.A. (Impresa mandante) 25 %
Intellera Consulting S.p.A. (Impresa mandante) 25%.*

A fronte dell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, le Imprese Riunite provvederanno ad emettere nei confronti del Committente, ciascuna per la quota di propria spettanza, le relative fatture. I corrispettivi fatturati saranno oggetto di incasso direttamente in capo a ciascuna delle Imprese Riunite... (cfr atto costitutivo- Allegato A Rep. 7775 Racc.n. 7044 al contratto) del raggruppamento temporaneo al punto 12);

con decreto n.163 del 23/10/2023 con il quale si è disposta la ripetizione dei servizi analoghi, si rinviava a successivo provvedimento la modifica dell'Allegato contabile A) di cui al DDR n. 40 del 24/03/2023 essendo stato il medesimo erroneamente predisposto imputando alla società capogruppo l'impegno di spesa dell'appalto;

RITENUTO alla luce di quanto esposto di:

modificare le registrazioni contabili adottate con il DDR n. 40/2023 per consentire il pagamento a ciascuna azienda sulla base delle fatture da ciascuna emesse secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

provvedere al pagamento del corrispettivo dei servizi anche nei confronti delle società mandanti del predetto raggruppamento, in base alla quota di attività svolta.

PRECISATO CHE:

il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura che dovrà essere emessa dall'aggiudicatario a seguito dell'accettazione del SAL trimestrale, il cui pagamento è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

PRECISATO CHE si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento;

DATO ATTO che il contratto genererà spesa corrente e di investimento e si riferisce a contratto necessario a garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali dell'Amministrazione (art 10, comma 3, lett. a) del D.lgs 118/2011);

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012: "Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTA la L. R. n. 32 del 23 dicembre 2022 di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la DGR n. 1665 del 30/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2023-2025 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 71 del 30/12/2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali, delegato dal Segretario Generale della Programmazione con Decreto n. 15 del 28 dicembre 2022, approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTI i DDR n. 112 del 04/08/2022, n. 136 del 14/09/2022 e n. 7 del 01/02/2023 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

VISTO il DDR n. 163 del 23/10/2023;

VISTO il D.M. 7 marzo 2018 n. 49 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

VISTO IL DDR N. 40 del 24/03/2023;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che l'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo prevede al punto 12 del medesimo che "A fronte dell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, le Imprese Riunite provvederanno ad emettere nei confronti del Committente, ciascuna per la quota di propria spettanza, le relative fatture. I corrispettivi fatturati saranno oggetto di incasso direttamente in capo a ciascuna delle Imprese Riunite" (cfr. atto costitutivo - Allegato A Rep. 7775 del raggruppamento temporaneo al punto 12 del medesimo);
3. di modificare le registrazioni contabili adottate con il DDR n. 40/2023 per consentire il pagamento a ciascuna azienda del raggruppamento temporaneo, sulla base delle fatture da ciascuna emesse secondo le specifiche e l'esigibilità contenute **nell'Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di provvedere al pagamento del corrispettivo dei servizi anche nei confronti delle società mandanti del predetto raggruppamento, in base alla quota di attività svolta.
5. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
7. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016.
10. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo l'**Allegato A**.

Idelfo Borgo

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 520169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 619 del 29 dicembre 2023

Articolo 9 del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113. Ulteriore ricognizione delle cessazioni intervenute da parte dei professionisti ed esperti già contrattualizzati nell'ambito del progetto '1000 esperti'.

*[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si effettua una ulteriore ricognizione delle cessazioni intervenute da parte dei professionisti ed esperti già contrattualizzati nell'ambito del progetto '1000 esperti' - sub-investimento PNRR M1C1 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del "PNRR" seguente all'adozione del DDR 396/2023 con cui si effettuava una prima ricognizione delle cessazioni.

Il Direttore

Visto l'art. 9, comma 1, del D.L. 9/06/2021, n. 80 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito nella Legge 6/08/2021, n. 113, il quale prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga autorizzato il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti ai fini di supportare le Regioni, le Province autonome e gli Enti locali nella gestione delle procedure complesse, tenuto conto del livello di coinvolgimento degli enti medesimi nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR e di favorire l'implementazione dell'attività di semplificazione;

Visto il successivo comma 2, il quale prevede che agli oneri relativi ai reclutamenti di cui al comma 1 del medesimo articolo, pari a euro 38.800.000 per l'anno 2021, euro 106.800.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 ed euro 67.900.000 per l'anno 2024, si provvede a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, secondo le modalità di cui ai commi da 1038 a 1050 del medesimo articolo 1;

Visto quindi il comma 2-bis, a norma del quale con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, adottato previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono ripartite le risorse di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021, residue e non impegnate, pari a 48.100.000,00 euro a valere sulle risorse complessive destinate dal Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" della misura M1C1 pari a 368.400.000,00 euro, destinandole, quanto a 30 milioni di euro al conferimento, da parte delle amministrazioni attuatrici, di ulteriori incarichi professionali da effettuarsi con le modalità e i criteri già definiti con il decreto di cui al comma 1 del medesimo articolo 9;

Visto il DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;

Visto il DPCM del 12 novembre 2021, recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR." pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;

Visto il DM 29 agosto 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, per l'attuazione del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 241 del 14 ottobre 2022, che destina le risorse finanziarie, pari a 48.100.000,00 di euro, previste dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, pubblicato nella GU n. 229 del 24 settembre 2021 e non ripartite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2021, quanto a 30 milioni di euro alle Regioni e Province autonome, in qualità di soggetti attuatori dell'intervento, per il conferimento di ulteriori incarichi professionali per lo svolgimento delle funzioni indicate all'articolo 2 del medesimo decreto;

Richiamata la D.G.R. n. 1718 del 09/12/2021 avente ad oggetto "Approvazione del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per l'individuazione dei professionisti ed esperti. CUP H11B21007650006 -PNRR - M1C1 - Investimento 2.2.1.";

Considerato inoltre che con la D.G.R. n. 505 del 28/04/2023 veniva approvato l'aggiornamento del Piano territoriale in attuazione dell'articolo 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, adottato in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e autorizzazione all'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di nuovi professionisti ed esperti. PNRR M1 - C1 - subinvestimento 2.2.1. (CUP di progetto H11B21007650006);

Dato atto che con propri decreti nn. 238/2021, 34/2022, 140/2022, 158/2022, 175/2022, 322/2022, 85/2023, 219/2023, 249/2023, 394/2023, 425/2023, 497/2023, 534/2023, 548/2023, 573/2023, venivano individuati gli esperti e professionisti a supporto dell'attuazione del PNRR nell'ambito del progetto '1000 esperti';

Considerato che con proprio decreto n. 396 del 04/09/2023 si effettuava una prima ricognizione delle cessazioni dei professionisti ed esperti contrattualizzati nell'ambito del progetto '1000 esperti', alla data di adozione del provvedimento di cui trattasi;

Rilevato che sono intervenute, a vario titolo, le ulteriori cessazioni dei seguenti professionisti ed esperti già contrattualizzati:

- Barbara Tosoni - profilo Esperto giuridico;
- Lorena Alessio - profilo Architetto;
- Alessandro Campana - profilo Esperto amministrativo;
- Emanuela Beacco - profilo Esperto giuridico (decorrenza della cessazione dal 11/01/2024).

Su proposta dell'U.O. Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle cessazioni intervenute, a vario titolo, dei seguenti professionisti ed esperti già precedentemente contrattualizzati, come segue:
 - ◆ Barbara Tosoni - profilo Esperto giuridico;
 - ◆ Lorena Alessio - profilo Architetto;
 - ◆ Alessandro Campana - profilo Esperto amministrativo;
 - ◆ Emanuela Beacco - profilo Esperto giuridico (decorrenza della cessazione dal 11/01/2024);
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione del Veneto.

Michele Peloso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 520168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 226 del 29 dicembre 2023

Programmazione 2021-2027. Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS). Approvazione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona in attuazione dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 1832/2021 e ss.mm.ii..*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto viene approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona, in esito all'istruttoria svolta dalla Commissione di Valutazione a seguito della partecipazione all'Invito per la presentazione delle SISUS da parte delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027 individuate con DDR n. 26 del 22/03/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1832 del 23/12/2021, è stato approvato l'Avviso Pubblico (di seguito: Avviso), successivamente modificato con DGR n. 680 del 07/06/2022, per la manifestazione di interesse per l'individuazione delle Aree urbane 2021-2027 del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto;
- con DDR n. 38 del 11/04/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata nominata la Commissione di valutazione, come disposto al paragrafo 6.2 del suddetto Avviso, incaricata dell'esame delle Manifestazioni di interesse presentate dalle Aree urbane;
- con DDR n. 86 del 11/07/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria, che ha visto l'individuazione di 11 Aree urbane, e dei rispettivi comuni capofila facenti funzioni di Autorità Urbane (AU): Area urbana Asolano - Castellana - Montebellunese, Area urbana Basso Piave Urbano, Area urbana di Belluno, Area urbana Coneglianese-Vittoriese, Area urbana di Padova, Area urbana Pedemontana, Area urbana di Rovigo, Area urbana di Treviso, Area urbana di Venezia, Area urbana di Verona, Area urbana di Vicenza;
- con DGR n. 1469 del 18/11/2022 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema tipo di Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) e il riparto delle risorse finanziarie destinate alla SISUS di ciascuna Area urbana;
- l'Avviso di cui alla DGR n. 1832/2021 ha previsto l'avvio di una seconda fase per la definizione delle SISUS da parte delle Aree urbane individuate, attraverso un percorso di co-progettazione e dialogo tra AU e Amministrazione regionale;
- con DDR n. 195 del 06/12/2022 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria è stata istituita la Cabina di Regia per lo Sviluppo Urbano Sostenibile, composta dai rappresentanti delle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+, di AVEPA e delle Autorità Urbane che ha svolto funzioni di coordinamento e supervisione delle attività relative alla fase di programmazione e co-progettazione delle SISUS;
- tale percorso è stato avviato con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 20 del 09/03/2023 che ha approvato le "Linee Guida per la Programmazione e Co-progettazione delle SISUS", modificate e aggiornate con DDR n. 158 del 10 novembre 2023, e con DDR n. 26 del 22 marzo 2023 che ha approvato l'Invito per la presentazione delle SISUS da parte delle Aree urbane del PR Veneto FESR 2021-2027;
- l'Avviso di cui alla DGR n. 1832/2021 ha previsto inoltre che la Commissione di valutazione rimanga in carica anche per la seconda fase di valutazione e co-progettazione delle SISUS; la composizione della Commissione è stata aggiornata ed integrata con il Decreto n. 12 del 16/02/2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria;
- nelle riunioni del 23/02/2023 e del 08/06/2023, il Comitato di Sorveglianza unico per i Programmi Regionali (PR) FESR e FSE+ 2021-2027, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PR Veneto FESR 2021-2027 da attuarsi nel contesto dello Sviluppo Urbano Sostenibile;
- con DDR n. 4 del 19 gennaio 2023 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'avvio di n. 3 procedure comparative per la selezione di n. 9 Esperti per l'attuazione del progetto "Supporto Strategie Territoriali e SISUS", di cui alla DGR n. 1470 del 18 novembre 2022 che prevede un sostegno alle Autorità Urbane nella costruzione e prima attuazione delle Strategie attraverso il supporto di esperti appositamente selezionati;
- tali esperti, selezionati con i Decreti n. 50 e 51 del 04/05/2023, hanno supportato le Autorità Urbane nelle attività loro demandate nella fase di programmazione e co-progettazione delle rispettive SISUS;

- nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo del PR Veneto FESR 2021-2027, e in particolare nel Manuale Procedurale approvato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 130 del 27/09/2023, è individuato il giorno 8 aprile 2022, data di presentazione alla Commissione europea del PR Veneto FESR 2021-2027, come data iniziale di ammissibilità delle spese per gli interventi finanziati con le azioni delle SISUS, così come previsto dall'art. 63 del Regolamento (UE) 1060/2021;

DATO ATTO CHE:

- l'Area urbana di Verona, con nota acquisita al protocollo regionale n. 221716 del 26/04/2023 ha presentato la domanda di partecipazione di cui all'Invito del DDR n. 26 del 22/03/2023, inviando la prima versione della propria SISUS;
- come risulta dai verbali delle sedute della Commissione di Valutazione del 03/05/2023, 12/05/2023, 23/05/2023, 30/05/2023, 12/06/2023, 20/06/2023, 29/06/2023, 07/07/2023, 18/10/2023, conservati agli atti della Direzione Programmazione unitaria, la suddetta proposta di SISUS è stata oggetto di valutazione e istruttoria da parte della Commissione di valutazione;
- con nota prot. reg. n. 407544 del 28/07/2023 sono state richieste all'AU le modifiche ed integrazioni alla SISUS a seguito dell'istruttoria della Commissione di valutazione;
- l'AU ha modificato ed integrato la propria SISUS, trasmettendo le versioni aggiornate con note acquisite al prot. reg. n. 510983 del 20/09/2023 (seconda versione) e n. 682592 del 27/12/2023 (versione definitiva);
- la Commissione di valutazione, a seguito dell'esito positivo della procedura di consultazione scritta avviata ai sensi degli articoli 5 e 6 del proprio regolamento di funzionamento, ha approvato la versione definitiva della SISUS con relative prescrizioni e raccomandazioni da rispettare e soddisfare in fase di attuazione;

VISTE pertanto la versione definitiva della SISUS dell'Area urbana di Verona, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, e le "Prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase attuativa della SISUS dell'Area urbana di Verona" di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

VISTI:

- i Regolamenti (UE) nn. 2021/1060, 2021/1058 e 2021/1057;
- le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5655 final del 1 agosto 2022, di approvazione del Programma "PR Veneto FSE Plus 2021-2027", e C(2022) 8415 final del 16/11/2022 di approvazione del "PR Veneto FESR 2021- 2027";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;
- le DGR n. 1832/2021, n. 680/2022 e n. 1469 del 18/11/2022;
- i Decreti del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 38/2022, n. 86/2022, n. 195/2022, n. 12/2023, n. 20/2023, n. 26/2023, n. 158/2023;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in esito alla seconda fase dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 1832/2021, la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare le "Prescrizioni e raccomandazioni relative alla fase attuativa della SISUS dell'Area urbana di Verona", di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di rinviare a successivo atto della Direzione Programmazione Unitaria la definizione dei casi e delle modalità di modifica delle SISUS;
5. di trasmettere il presente decreto all'Autorità Urbana di Verona;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**, che sarà pubblicato nelle pagine web regionali dedicate al PR Veneto FESR 2021-2027 al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile-21-27> e omettendo l'**Allegato B**, che rimane agli atti della Direzione Programmazione Unitaria.

Caterina De Pietro

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 520621)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE n. 1272 del 21 dicembre 2023

Scorrimento graduatoria Bando 2022 per il potenziamento delle dotazioni a favore del volontariato organizzato di protezione civile approvato con DGR n. 1229/2022. Assegnazione contributo, impegno e liquidazione spesa.*[Protezione civile e calamità naturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede allo scorrimento della graduatoria approvata con DDR n. 702/2022 e modificata con DDR n. 680/2023 e all'assegnazione del contributo per un importo complessivo pari a euro 1.923.049,01. Si dispone, inoltre, l'impegno e la liquidazione della spesa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR n. 1229 del 10.10.2022;

DGR n. 1349 del 02.11.2022;

DGR n. 1695 del 30.12.2022;

DDR n. 702 del 21.12.2022;

DDR n. 734 del 30.12.2022;

DDR n. 680 del 18.08.2023;

DGR n. 976 dell'11.08.2023;

DGR n. 1386 del 20.11.2023.

Il Direttore

RICHIAMATA la DGR 1229 del 10.10.2022 con la quale sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi regionali per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione Civile, ai sensi degli artt. 3, 26 e 27 della L.R. n.13/2022;

CONSIDERATO che con DGR n. 1349 del 2.11.2022 sono stati modificati i termini previsti dall'art. 7 dell'allegato A alla DGR 1229/2022 indicando il 31.12.2023 quale termine per sostenere la spesa oggetto del contributo e fissando al 31 gennaio 2024 il termine per l'invio della rendicontazione finale;

VISTO il proprio Decreto n. 702 del 21.12.2022 di approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione Civile, suddivisa in "Domande ammesse e finanziate", "Domande ammesse e non finanziate" e "Domande escluse";

VISTO il proprio Decreto n. 734 del 30.12.2022 di assegnazione contributo, impegno e liquidazione di spesa in anticipazione in un'unica soluzione ai primi n. 56 beneficiari della suddetta graduatoria a fronte di n. 234 domande ammesse a finanziamento;

VISTO il Decreto n. 680 del 18.08.2023 di aggiornamento della graduatoria delle "Domande ammesse e non finanziate", approvata con decreto n. 720 del 21.12.2022, tenuto conto della DGR 1695 del 30.12.2022 di integrazione risorse finanziarie, dell'esclusione del Gruppo di volontariato ANC Alto Astico Posina e di un errato calcolo del punteggio per n. 8 organizzazioni di volontariato;

DATO ATTO che, in conformità a quanto previsto dalla DGR 1229/2022, è ammesso lo scorrimento della graduatoria a favore dei beneficiari le cui istanze sono risultate ammissibili e non finanziate per mancanza fondi, a valere sulle risorse eventualmente assegnate dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento sul capitolo 104554 del bilancio 2022-2024 e successivi;

CONSIDERATO che nella graduatoria delle domande ammesse e non ancora finanziate, sono inserite delle istanze per l'acquisto di mezzi quali pick-up, furgoni per trasporto persone o materiali che rientrano a pieno titolo nelle dotazioni finalizzate a migliorare la capacità logistica, particolarmente rilevante nell'ambito dell'emergenza Covid-19.

CONSIDERATO che sul capitolo 104175 "Contributo alle organizzazioni di volontariato e agli enti locali per emergenza Covid 19 - finanziamento da pubbliche sottoscrizioni - contributi agli investimenti (art. 25, c. 6, L.R. 01/06/2022, n.13)" sono

state iscritte risorse pari a euro 1.500.000,00 per il ripristino dei beni danneggiati durante l'emergenza Covid;

ATTESO che con DGR n. 1386 del 20.11.2023 la Giunta Regionale ha determinato in euro 1.965.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per lo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse, relativa al bando 2022 per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di Protezione Civile di cui alla DGR n. 1229/2022, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il medesimo Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, entro il corrente esercizio disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati:

- sul capitolo 104554 "Interventi regionali per il potenziamento delle dotazioni del volontariato organizzato di protezione civile - contributi agli investimenti (art. 3, 26, 27, L.R. 01/06/2022, n.13)" per gli acquisti di attrezzature o mezzi destinati alle ordinarie attività di protezione civile per l'importo di euro 465.000,00;
- sul capitolo 104175 "Contributo alle organizzazioni di volontariato e agli enti locali per emergenza Covid 19- finanziamento da pubbliche sottoscrizioni - contributi agli investimenti (art. 25, c. 6, L.R. 01/06/2022, n.13) per l'acquisto di mezzi per la movimentazione e il trasporto di materiali o persone finalizzati al miglioramento della capacità logistica, particolarmente rilevante nell'ambito dell'emergenza Covid-19, per l'importo di euro 1.500.000,00;

RITENUTO pertanto di disporre lo scorrimento della graduatoria del bando 2022 di ulteriori n. 90 domande ammesse a finanziamento, a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A** del presente provvedimento, previo invio della formale accettazione del contributo, entro 5 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della graduatoria;

DATO ATTO che, entro il termine dell'11.12.2023 è pervenuta la formale accettazione del contributo da parte di tutti i beneficiari dello scorrimento tranne quella dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie Sezione Riviera del Brenta - Mira (VE);

RITENUTO, pertanto, di escludere l'Associazione Lagunari Truppe Anfobie Sezione Riviera del Brenta - Mira (VE) dalla graduatoria aggiornata con Decreto n. 680 del 18.08.2023;

PRESO ATTO che l'importo del contributo a favore dell'A.N.A. di Feltre è di euro 13.956,80, pari all'80% della spesa ammessa di euro 17.446,00, come indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, in sede di accettazione del contributo, l'A.N.A. di Feltre ha trasmesso anche il documento definitivo di spesa di euro 17.080,00 inferiore al preventivo trasmesso in sede di richiesta del contributo;

RITENUTO, pertanto, di rideterminare il contributo in €13.664,00, applicando la percentuale dell'80% della spesa ammessa;

PRESO ATTO che, come indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento, il contributo a favore l'Associazione Protezione Civile Antincendio Boschivo Bassano del Grappa ODV è di euro 26.240,00, pari all'80% della spesa ammessa di euro 32.800,00;

CONSIDERATO che, in sede di accettazione del contributo, l'Associazione Protezione Civile Antincendio Boschivo Bassano del Grappa ODV, ha trasmesso anche la rendicontazione finale della spesa per l'importo complessivo di euro 41.119,00, di cui euro 20.000,00 cofinanziati dal Comune di Bassano del Grappa;

RITENUTO, pertanto, di rideterminare il contributo in €21.119,00 nei limiti del contributo assegnato, tenuto conto della spesa rendicontata e ritenuta ammissibile, compreso il cofinanziamento di euro 20.000,00;

DATO ATTO che, a seguito della rideterminazione dei contributi a favore dell'A.N.A. di Feltre e dell'Associazione Protezione Civile Antincendio Boschivo Bassano del Grappa ODV e dell'esclusione dalla graduatoria dell'Associazione Lagunari Truppe Anfobie Sezione Riviera del Brenta - Mira (VE), residuano euro 34.913,80 rispetto al totale indicato nell'**Allegato A** del presente provvedimento, insufficienti per finanziare la domanda n. 91 della graduatoria;

RITENUTO pertanto di provvedere all'assegnazione del contributo per complessivi euro 1.923.049,01, di cui euro 462.192,64 per gli acquisti di attrezzature o mezzi destinati alle ordinarie attività di protezione civile ed euro 1.460.856,37 per l'acquisto di mezzi per la movimentazione e il trasporto di materiali o persone finalizzati al miglioramento della capacità logistica, particolarmente rilevante nell'ambito dell'emergenza Covid, a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato B** del presente provvedimento;

RITENUTO di impegnare la spesa complessiva di euro 1.923.049,01, di cui euro 462.192,64 a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 104554 ed euro 1.460.856,37 a valere sulle risorse iscritte sul capitolo 104175, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa sul capitolo 104175 per l'importo di euro 1.460.856,37 è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1563/2020 disposto con decreto n. 67 del 31.03.2020 del Direttore della Direzione

Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo E/101475 "Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per il finanziamento di interventi di protezione civile - trasferimenti correnti da famiglie - emergenza covid19 (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - d.p.c.m. 08/03/2020 - d.p.c.m. 11/03/2020 - d.p.c.m. 22/03/2020 - art. 25, c. 6, l.r. 01/06/2022, n.13)";

RITENUTO di liquidare il contributo in anticipazione in un'unica soluzione entro il 31.12.2023;

RITENUTO di stabilire nuovi termini per sostenere la spesa e produrre la relativa rendicontazione rispettivamente al 30 settembre 2024 e al 31 ottobre 2024 confermando le modalità di rendicontazione previste all'art. 7 del bando;

DATO ATTO che si procederà alla riduzione del contributo assegnato, nelle ipotesi previste all'art. 8, lett. C) del Bando e alla revoca del contributo, nelle ipotesi previste all'art. 8, lett. B) del Bando, con obbligo di restituzione della somma introitata;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA la L.R. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 1 giugno 2022, n. 13;

VISTO il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1229 del 10/10/2022;

VISTA la DGR n. 1386 del 20/11/2022;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTO il D.D.R. n. 702 del 21/12/2022;

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025" e successive variazioni;

VISTO il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. Di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare lo scorrimento della graduatoria per n. 90 domande, a favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato A**;
3. Di assegnare il contributo ai beneficiari e per gli importi indicati nell'**Allegato B**;
4. Di escludere l'Associazione Lagunari Truppe Anfobie Sezione Riviera del Brenta - Mira (VE) dalla graduatoria aggiornata con Decreto n. 680 del 18.08.2023 per mancata accettazione del contributo nei termini;
5. Di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
6. Di impegnare e liquidare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato C** contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
7. Di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa sul capitolo 104175 per l'importo di euro 1.460.856,37 è assicurata dall'accertamento delle entrate n. 1563/2020 disposto con decreto n. 67 del 31.03.2020 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale sul capitolo E/101475 "Pubbliche sottoscrizioni da famiglie per il finanziamento di interventi di protezione civile - trasferimenti correnti da famiglie -

emergenza covid19 (art. 2, l.r. 27/11/1984, n.58 - d.p.c.m. 08/03/2020 - d.p.c.m. 11/03/2020 - d.p.c.m. 22/03/2020 - art. 25, c. 6, l.r. 01/06/2022, n.13)";

8. Di dare atto che la spesa dovrà essere sostenuta entro il 30 settembre 2024 e la rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro il 31.10.2024, con le modalità previste all'art. 7 del bando;
9. Di dare atto che si procederà alla riduzione del contributo assegnato, nelle ipotesi previste all'art. 8, lett. C) del Bando e alla revoca del contributo, nelle ipotesi previste all'art. 8, lett. B) del Bando, con obbligo di restituzione della somma introitata;
10. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
12. Di comunicare ai destinatari della spesa le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
13. Di dare atto che avverso i vizi del presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il TAR entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, al Capo dello Stato entro 120 giorni;
14. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

Allegato A al decreto n. 1272 del 21 DIC. 2023

pag. 1 / 2



REGIONE DEL VENETO

L.R. n. 13/2022 - Bando DGR n. 1229/2022

SCORRIMENTO GRADUATORIA							
	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	Tipologia progetto	Importo contributo	% Contributo	PUNTI TOTALE
1	COMUNE DI ADRIA	RO	81002900298	A drone	4.966,62	69,00%	13
2	NUCLEO ANC 182 SCHIO ODV	VI	92019160248	M	32.704,55	69,00%	13
3	STEEL DOGS PADOVA ODV	PD	92148260281	M	36.235,78	78,00%	13
4	COMUNE DI S. DONÀ DI PIAVE	VE	00625230271	M	39.528,00	80,00%	13
5	COMUNE DI CAMPONOGARA	VE	00662440270	M	40.000,00	64,67%	13
6	COMUNE DI POZZOLEONE	VI	80007870241	M	40.000,00	70,00%	13
7	COMUNE DI TRIBANO	PD	00683160287	M	40.000,00	79,00%	13
8	ANA - SEZIONE VALDOBBIADENE	TV	03099050266	M	40.000,00	79,60%	13
9	ASSOCIAZIONE DI PC BOSCO CHIESANUOVA ODV	VR	93166370234	A accessori	694,26	80,00%	12
10	COMUNE DI DUE CARRARE	PD	00490180288	A accessori	1.600,00	65,97%	12
11	ADV PC GAIRARINE	TV	91003210266	A generatore	3.292,05	80,00%	12
12	SQUADRA VOL. CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	93024380235	A torre faro	6.000,00	67,88%	12
13	SOGIT SEZ LONIGO CROCE DI S GIOVANNI ODV	VI	95136460243	A defibrillatore e ventilatore polmonare	6.694,73	80,00%	12
14	COMUNE DI BOARA PISANI	PD	82002770285	A rimorchio, motosega	6.709,83	69,00%	12
15	ANC NUCLEO VOL E PC 051 BELLUNO ODV - FELTRE	BL	91018580257	A tenda motopompa e altro	8.856,00	80,00%	12
16	COMUNE DI CONSELVE	PD	80009330285	A tenda e altro	9.593,04	69,00%	12
17	ANA PADOVA	PD	80026570285	A torre faro e rimorchi 2	10.160,00	80,00%	12
18	ANA CONEGLIANO	TV	00852290261	A motocarriola e carrello rimorchio	12.203,00	80,00%	12
19	ANA FELTRE	BL	82003990254	A biotrituratore	13.956,80	80,00%	12
20	GRUPPO PC AURONZO DI CADORE	BL	92008670256	A generatore e turbina	14.261,00	69,00%	12
21	APS DIP. SOLIDARIETA' EMERGENZE FIC VENETO NOVENTA PADOVANA	PD	92295790288	A accessori	20.000,00	70,43%	12
22	VOLONTARI PC CIVICI POMPIERI VOLONTARI CAVALLINO-TREPONTI	VE	03129420273	M	23.952,00	80,00%	12
23	ANA BELLUNO	BL	93006580257	M	25.864,00	80,00%	12
24	PROTEZIONE CIVILE AIB - BASSANO DEL GRAPPA ODV	VI	82010350245	M	26.240,00	80,00%	12
25	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	PD	81000410282	M	28.566,00	69,00%	12
26	ALTA ODV - SEZ. RIVIERA DEL BRENTA	VE	90100340273	M	29.500,00	80,00%	12
27	COMUNE DI BELLUNO	BL	00132550252	M	29.600,00	80,00%	12
28	ODV PC OPITERGIUM - ODERZO	TV	94115680269	M	30.833,12	80,00%	12
29	COMUNE DI DOLO	VE	82001910270	M	36.440,00	80,00%	12
30	94 NUCLEO ANC - ODV VALLI DEL PASUBIO	VI	94019910242	M	37.792,00	80,00%	12
31	COMUNE DI QUINTO VICENTINO	VI	80007810247	M	39.820,80	64,00%	12
32	FEDERAZIONE COMUNI CAMPOSAMPIERESE	PD	92142960282	M	40.000,00	55,37%	12
33	PROTEZIONE CIVILE EL CASTELO - ODV LUGO DI VICENZA	VI	93012080243	M	40.000,00	77,00%	12
34	COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI	PD	81000530287	M	40.000,00	80,00%	12
35	COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO	TV	00449960269	A motosega e altro	1.886,40	80,00%	11
36	E.R.A. SEZIONE DI PADOVA	PD	92282560280	A generatore	2.000,00	80,00%	11
37	COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	RO	00197530298	A torre faro	3.500,20	72,45%	11
38	COMUNE DI STANGHELLA	PD	82001410289	A allestimento	4.720,00	80,00%	11
39	POSEIDONE ODV VENEZIA	VE	03917000279	A drone	10.499,00	80,00%	11
40	ANC MONTE GRAPPA ROMANO D'EZZELINO	VI	91034100247	A motopompa e generatore	10.706,40	80,00%	11
41	ASS VOL PC QUINTO DI TREVISO ODV	TV	94072160263	A rimorchio gru gruppo elettrogeno	10.787,00	80,00%	11
42	COMUNE DI MIRA	VE	00368570271	M	11.300,00	80,00%	11
43	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	PD	80009770282	A rimorchio leggero	11.312,53	80,00%	11
44	COMUNE DI GRANTORTO	PD	81000490284	A motopompa	11.575,36	80,00%	11



Allegato A al decreto n. **1272** del **21 DIC. 2023**

pag. 2 / 2

45	COMITATO VOL PC VALLE DELL'AGNO - VALDAGNO	VI	94001070245	A pompa colonna faro	12.622,22	80,00%	11
46	COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA	VR	00650140239	M	13.902,50	69,00%	11
47	COMUNE DI TREVISO	TV	80007310263	M	14.932,00	80,00%	11
48	CIVES PADOVA ODV PONTE S. NICOLÒ	PD	92295090283	M	17.240,00	80,00%	11
49	ANA TREVISO	TV	01767950262	A pompa da fanghi	19.324,80	80,00%	11
50	COMUNE DI CASSOLA	VI	82000790244	A idropulitrice e altro	20.000,00	61,42%	11
51	DISTRETTO COLLI EUGANEI NORD CAPOFILA COMUNE DI TEOLO	PD	80010150284	A droni e gruppi elettrogeni	20.000,00	73,00%	11
52	NUCLEO ANC - ODV CAERANO S. MARCO	TV	92016230267	M	25.200,00	80,00%	11
53	COMUNE DI FRATTA POLESINE	RO	82000450294	M	26.400,00	80,00%	11
54	COMUNE DI S. BONIFACIO	VR	00220240238	M	27.200,00	80,00%	11
55	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO COMUNITA' FELTRINA - ODV DI FELTRE	BL	91009420257	M	27.413,00	79,00%	11
56	RADIO CLUB QUINTO MIGLIO - ODV - QUINTO DI TREVISO	TV	94019390262	M	32.851,00	80,00%	11
57	ANA - SEZ. VICENZA MONTE PASUBIO	VI	80027060245	M	34.983,00	69,00%	11
58	COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	00682280284	M	35.080,00	80,00%	11
59	91° NUCLEO VOLONTARI PC-ANC ARZIGNANO	VI	90013170247	M	36.078,00	80,00%	11
60	ODV ORSA MAGGIORE BRENDOLA	VI	95039950241	M	38.000,00	78,30%	11
61	GRUPPO PC E AIB TREGNAGO ODV	VR	92003130231	M	39.170,00	53,00%	11
62	COMUNE DI ODERZO	TV	00252240262	M	39.950,00	80,00%	11
63	COMUNE DI PRAMAGGIORE	VE	83003010275	M	40.000,00	59,28%	11
64	VOLONTARI ANTELAO	BL	92001350252	M	40.000,00	60,15%	11
65	CAMPO DI SAN MARTINO	PD	01526860281	M	40.000,00	74,54%	11
66	COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	82001690286	A idropulitrice	1.295,53	69,00%	10
67	ASS VOLONTARI PC SALZANO ODV	VE	90087160272	A motopompa	1.569,60	80,00%	10
68	COMUNE DI GAVELLO	RO	00192720290	A motopompa e altro	2.391,20	80,00%	10
69	PC ROANA ODV	VI	93004440249	A tenda pneumatica	4.076,87	80,00%	10
70	COMUNE DI AGNA	PD	80008770283	M	4.636,00	80,00%	10
71	GRUPPO VOLONTARI PC SALCEDO ODV	VI	02667340240	A torre faro	9.350,40	80,00%	10
72	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PC E AMBIENTALE DI FARA VICENTINO E ZUGLIANO	VI	93021850248	A motopompa generatore e altro	10.190,00	79,00%	10
73	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	VE	00576720270	A box prefabbricato	11.378,00	80,00%	10
74	PC PEDEMONTANA EST ODV CAPPELLA MAGGIORE	TV	93013720268	A tende 2 e altro	11.912,08	80,00%	10
75	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA-CENTRO REGIONALE DEL VENETO	VE	94047120277	M	12.578,00	80,00%	10
76	COMUNE DI LONGARONE	BL	01155460254	A accessori	12.960,00	67,64%	10
77	ASS VOL PC RONCADE ODV	TV	94083520265	A generatore e torri faro	14.865,46	80,00%	10
78	AVAB VALDOBBIADENE	TV	83023190263	A carrello fari	15.674,56	80,00%	10
79	ANA VITTORIO VENETO	TV	84003740267	A tende pneumatiche 2 e altro	15.742,00	80,00%	10
80	COMUNE DI VIGONOVO	VE	82001670270	A tenda pneumatica	16.494,00	80,00%	10
81	GRUPPO INTERCOMUNALE PC ISOLA DI ARIANO TAGLIO DI PO	RO	00197020290	M	22.392,00	69,00%	10
82	GRUPPO VOLONTARI MONTE PERON - MAS DI SEDICO	BL	93031530251	M	27.520,00	80,00%	10
83	ANC - SEZ. ODERZO - GORGO AL MONTICANO	TV	94084800260	M	27.975,92	80,00%	10
84	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - CAMPAGNA LUPIA	VE	90055830278	M	28.463,00	80,00%	10
85	PC COMUNE MONTEBELLUNA	TV	00471230268	M	32.120,00	80,00%	10
86	ANC - ODV CITTADELLA	PD	90013080289	M	35.016,00	80,00%	10
87	COMUNE DI CEREIGNANO	RO	00197780299	M	35.190,00	69,00%	10
88	COMUNE DI BORGO VENETO	PD	05122030280	M	35.575,20	80,00%	10
89	VOLONTARI AIB E PC VALBRENDA ODV	VI	82010410247	M	36.800,00	80,00%	10
90	ODV PC E AIB SELVA DI PROGNO	VR	92005970238	M	37.100,00	80,00%	10
TOTALE					1.957.962,81		



Allegato B al decreto n. 1272 del

21 DIC. 2023

pag. 1 / 7



REGIONE DEL VENETO

L.R. n. 13/2022 - Bando DGR n. 1229/2022 - scorrimento graduatoria

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - ASSOCIAZIONI - CAPITOLO 104554

Ordine graduatoria	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	Tipologia progetto Attrezzature Mezzi per attività ordinaria	Spesa ammessa	Importo contribuito	CUP
9	ODV ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE DI BOSCO CHIESANUOVA	VR	93166370234	due GPS Garmin 665	867,82	694,26	H15D23000020009
11	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - GAIARINE (TV)	TV	91003210266	un generatore di corrente ad inverter	4.115,06	3.292,05	H15D23000020009
12	SQUADRA VOLONTARI CASTELNUOVO DEL GARDA ODV	VR	93024380235	torre faro Luxtower LUX S11 e attrezzatura varia	8.839,00	6.000,00	H15D23000020009
13	S.O.G.IT. SEZIONE DI LONIGO CROCE DI SAN GIOVANNI - I GIOVANNITI - ODV	VI	95136460243	un monitor multiparametrico, un defibrillatore e attrezzatura varia	8.368,41	6.694,73	H15D23000020009
15	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO PROVINCIALE DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE 051 BELLUNO - ODV	BL	91018580257	motopompa TWP 30C con accessori e manichette, motosega McCulloch CS50 S 50CC e attrezzatura varia	11.071,00	8.856,00	H15D23000020009
17	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI PADOVA	PD	80026570285	una torre faro e un carrello traino	12.700,00	10.160,00	H15D23000020009
18	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI CONEGLIANO (TV)	TV	00852290261	una motocarriola cingolata e attrezzatura varia	15.254,00	12.203,00	H15D23000020009
19	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI FELTRE (BL)	BL	82003990254	un biotrituratore Oashi mod. ES 150GH	17.080,00	13.664,00	H15D23000020009
20	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE AURONZO DI CADORE ODV	BL	92008670256	una turbina Middle HY L 1600 per minipala bobcat, generatore ad aria calda diesel IDE 30 per tenda pneumatica	20.668,00	14.261,00	H15D23000020009
21	APS DIPARTIMENTO SOLIDARIETA' EMERGENZA FIC VENETO	PD	92295790288	pentolame - coltelli e affettatrice, tavoli e panche e un gazebo	28.396,00	20.000,00	H15D23000020009
36	E.R.A. SEZIONE CITTÀ DI PADOVA - VENETO	PD	92282560280	un generatore/gruppo elettrogeno	2.500,00	2.000,00	H15D23000020009
39	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO POSEIDONE - PROVINCIA DI VENEZIA	VE	03917000279	un drone Autel Evo II Dual con telecamera per fotogrammetria e SAR	13.124,00	10.499,00	H15D23000020009
40	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE "BRENTA-MONTEGRAPPA" DI ROMANO D'EZZELINO	VI	91034100247	una fotoelettrica, una motopompa galleggiante e un generatore inverter	13.383,00	10.706,40	H15D23000020009
41	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE DI QUINTO DI TREVISO ODV	TV	94072160263	un rimorchio centinato attrezzato e attrezzatura varia	13.484,00	10.787,00	H15D23000020009
45	COMITATO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE VALLE DELL'AGNO - ODV	VI	94001070245	pompe da svuotamento acque e fanghi, colonna fari, barra lampeggiante e verricello per mezzo di protezione civile e attrezzatura varia	15.777,77	12.622,22	H15D23000020009
49	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI TREVISO	TV	01767950262	elettropompa per fanghi	24.156,00	19.324,80	H15D23000020009
67	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SALZANO ODV	VE	90087160272	motopompa	1.962,00	1.569,60	H15D23000020009
69	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI ROANA - ROANA (VI)	VI	93004440249	tenda pneumatica completa e n. 10 brande Technika	5.096,09	4.076,87	H15D23000020009



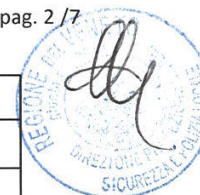
Allegato B al decreto n. **1272** del **21 DIC. 2023**

pag. 2 / 7

71	GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE - SALCEDO (VI)	VI	02667340240	torre faro Generach mod. VTEVO K.2	11.688,00	9.350,40	H15D23000020009
72	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ED AMBIENTALE DI FARA VICENTINO E ZUGLIANO ODV	VI	93021850248	una motocarriola cingolata e attrezzatura varia	12.898,80	10.190,00	H15D23000020009
74	ODV DI PROTEZIONE CIVILE PEDEMONTANA EST (TV)	TV	93013720268	una tenda pneumatica da campo con relativo impianto elettrico, un gonfiatore elettrico e attrezzatura varia	14.890,10	11.912,08	H15D23000020009
75	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - CENTRO REGIONALE DEL VENETO - VENEZIA	VE	94047120277	un motore fuoribordo	15.722,00	12.578,00	H15D23000020009
77	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RONCADE ODV	TV	94083520265	2 torri faro Towerlux, 1 gruppo scarrabile con cisterna, 1 generatore portatile insonorizzato, 2 Garmin GPS Map 66SR	18.581,82	14.865,46	H15D23000020009
78	VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE - VALDOBBIADENE (TV)	TV	83023190263	un carrello stradale mod. Astrid attrezzato con gruppo elettrogeno e colonna fari	19.593,20	15.674,56	H15D23000020009
79	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VITTORIO VENETO (TV)	TV	84003740267	2 tende pneumatiche, 10 lettini da campo, 5 tavoli e 10 panche, 1 gazebo pieghevole	19.678,00	15.742,00	H15D23000020009

Importo totale "Associazioni" capitolo 104554

257.723,43 €



Allegato B al decreto n° 1272 del 21 DIC. 2023

pag. 3 / 7

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - COMUNI - CAPITOLO 104554							
	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	Tipologia progetto Attrezzature Mezzi per attività ordinaria	Spesa ammessa	Importo contribuito	CUP
1	COMUNE DI ADRIA	RO	81002900298	un sistema aeromobile a pilotaggio remoto (drone)	7.198,00	4.966,62	F65D23000010006
10	COMUNE DI DUE CARRARE	PD	00490180288	n. 4 gazebi	2.425,36	1.600,00	I19I23001020006
14	COMUNE DI BOARA PISANI	PD	82002770285	attrezzatura varia (verricello manuale tiro, motosega Echo CS550, barra led emergenza mod. Federal, rimorchio Cresci mod. A6LA)	9.724,39	6.709,83	I69I23000890002
16	COMUNE DI CONSELVE	PD	80009330285	attrezzatura varia	13.986,00	9.593,04	B11J23001480002
22	COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI - VOLONTARI PC CIVICI POMPIERI VOLONTARI	VE	03129420273	un gommone mt 4,70 con motore nautico fuoribordo	29.941,00	23.952,00	F90H23000000006
35	COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO	TV	00449960269	spargisale manuale, soffiatore, decespugliatore e motosega	2.358,00	1.886,40	H69I23000610002
37	COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	RO	00197530298	una torre faro mod. MXF TL-601 MX Fuel	4.831,20	3.500,20	F55H23000190006
38	COMUNE DI STANGHELLA	PD	82001410289	un allestimento protezione civile su pick-up Great Wall Steed 6	5.900,00	4.720,00	G19I23001230006
42	COMUNE DI MIRA	VE	00368570271	un gommone Zodiac Pro Classic 420 completo di motore Yamaha F25 GWHL	14.126,00	11.300,00	C64H23000490004
43	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	PD	80009770282	un rimorchio leggero con modulo strutturato porta attrezzature e relative dotazioni	14.140,66	11.312,53	B55B23001430006
44	COMUNE DI GRANTORTO	PD	81000490284	una motopompa portatile a lobi per fanghi	14.469,20	11.575,36	C99I22002030006
46	COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA	VR	00650140239	una Fiat Panda MY23 1.0 70cv Hybrid Cross	20.148,55	13.902,50	I59I23001300006
47	COMUNE DI TREVISO	TV	80007310263	un battello mod. Goldenship Aura 470 con dotazione standard e motore fuoribordo 4 tempi Parsun F40	18.666,00	14.932,00	E40H22000000006
50	COMUNE DI CASSOLA	VI	82000790244	una motocarriola modello Pellicano 880 PRO SA, idropulitrice carrellata modello CTR-C43/180, monitor multimediale Wacebo DabliuTouch E11L C75B	32.564,85	20.000,00	B34F22010810006
51	COMUNE DI TEOLO - CAPOFILA DISTRETTO COLLI EUGANEI NORD	PD	80010150284	gruppi elettrogeni per primi interventi di emergenza, drone termico e accessori, GPS	27.379,99	20.000,00	H29B23000090002
66	COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	82001690286	un'idropulitrice modello FDX Blade XL PRO 13.15	1.877,58	1.295,53	D29I23000920002
68	COMUNE DI GAVELLO	RO	00192720290	una motopompa autoadescante per acque scure con tubi di aspirazione, spazzola da neve per viali	2.989,00	2.391,20	E44H23000550006
73	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	VE	00576720270	un box prefabbricato ad uso cucina e una pinza per tronchi	14.223,00	11.378,00	B39I23002480006
76	COMUNE DI LONGARONE	BL	01155460254	2 turbine da neve e 70 brandine	19.160,00	12.960,00	C54F23000250006
80	COMUNE DI VIGONOVO	VE	82001670270	una tenda pneumatica	20.618,00	16.494,00	B81G23000090006

Importo totale "Comuni" capitolo 104554

204.469,21 €



Allegato B al decreto n. **1272** del **21 DIC. 2023**

pag. 4 / 7



DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - ASSOCIAZIONI - CAPITOLO 104175							
	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	Tipologia progetto Attrezzature Mezzi per attività ordinaria	Spesa ammessa	Importo contribuito	CUP
2	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE 182° SCHIO - ODV	VI	92019160248	un fuoristrada pick-up Toyota Hilux 2.4D M DC 4WD Lounge MY22	47.397,90	32.704,55	H15D23000020009
3	STEEL DOGS PADOVA ODV	PD	92148260281	un pick-up modello Ford Ranger completo di insegne della Protezione Civile - Regione del Veneto, dotazione radio e di dispositivi di segnalazione sonora e luminosa	46.447,85	36.235,78	H15D23000020009
8	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VALDOBBIADENE (TV)	TV	03099050266	un automezzo Ford Ranger Double Cab XL 2.0 TDCi 170cv 4x4	50.200,00	40.000,00	H15D23000020009
23	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI BELLUNO	BL	93006580257	un miniescavatore cingolato Kubota U 17-3 L	32.330,00	25.864,00	H15D23000020009
24	PROTEZIONE CIVILE A.I.B. BASSANO DEL GRAPPA ODV	VI	82010350245	un pick up Evo 4 Cross 4x4	41.119,00	21.119,00	H15D23000020009
28	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE OPITERGIUM - ODV	TV	94115680269	un pick-up Toyota Hilux 2.4D M DC 4WD Comfort MY22 con allestimento	38.541,40	30.833,12	H15D23000020009
30	094 NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - ODV - ANC VALLI DEL PASUBIO	VI	94019910242	un veicolo Ford Ranger Y 43B con allestimento	47.240,00	37.792,00	H15D23000020009
33	PROTEZIONE CIVILE "EL CASTELO" - O.D.V.	VI	93012080243	un autocarro Iveco Daily 35S14H D cassonato 7 posti	51.834,00	40.000,00	H15D23000020009
48	CIVES PADOVA ODV	PD	92295090283	un automezzo Dacia Duster	21.550,00	17.240,00	H15D23000020009
52	NUCLEO DI VOLONTARIATO E DI PROTEZIONE CIVILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI DI CAERANO SAN MARCO O.D.V.	TV	92016230267	un furgone Renault Nuovo Trafic Intens L1 Blue dCi 150	31.500,00	25.200,00	H15D23000020009
55	COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA COMUNITÀ MONTANA FELTRINA ODV	BL	91009420257	un veicolo Ford Ranger XL 2.0 TDCi 170 cv 5 posti	34.700,00	27.413,00	H15D23000020009
56	RADIO CLUB QUINTO MIGLIO - PROTEZIONE CIVILE - QUINTO DI TREVISO (TV)	TV	94019390262	un carrello elevatore marca Heli mod. CPD15-XC26H, rimorchio stradale marca Humbaur mod. Universal 3500 e cisterna per trasporto acqua potabile	41.064,00	32.851,00	H15D23000020009
57	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VICENZA	VI	80027060245	un veicolo Transporter Kombi "Business" 2.0 TDI 9 posti	50.700,00	34.983,00	H15D23000020009
59	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE VALCHIAMPO DI ARZIGNANO - ARZIGNANO (VI)	VI	90013170247	un furgone Ford Transit Combi 9 posti	45.098,00	36.078,00	H15D23000020009
60	ODV ORSA MAGGIORE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE BRENDOLA	VI	95039950241	un veicolo Fiat Ducato Series 9 Maxi Furgone	48.529,82	38.000,00	H15D23000020009
61	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI TREGNAGO ODV	VR	92003130231	un furgone con box in lega leggera	74.420,00	39.170,00	H15D23000020009
64	VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ANTELAO ODV	BL	92001350252	una mini pala Case SR175HF	66.490,00	40.000,00	H15D23000020009
82	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "MONTE PERON" - SEDICO (BL)	BL	93031530251	un fuoristrada Ford Ranger doppia cabina XL	34.400,00	27.520,00	H15D23000020009
83	NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - ODERZOGORGO AL MONTICANO (TV)	TV	94084800260	un pick-up SsangYong modello Rexton Sports XL	34.969,90	27.975,92	H15D23000020009

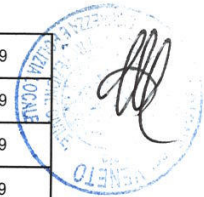
Allegato B al decreto n. **1272** del **21 DIC. 2023**

pag. 5 / 7

84	GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - CAMPAGNA LUPIA (VE)	VE	90055830278	un veicolo Renault Trafic L1 H1 DCI 110 NY21 e allestimento	35.579,00	28.463,00	H15D23000020009
86	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - CITTADELLA	PD	90013080289	un'autovettura Ford Kuga (HE9Y) ST-line	43.770,00	35.016,00	H15D23000020009
89	ASSOCIAZIONE VOLONTARI A.I.B. E P.C. VALBRENDA ODV	VI	82010410247	un veicolo Toyota Hilux 2.4D	46.000,00	36.800,00	H15D23000020009
90	ODV GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE E AIB DI SELVA DI PROGNO	VR	92005970238	un veicolo Can Am Traxter	46.375,00	37.100,00	H15D23000020009

Importo totale "Associazioni" capitolo 104175

748.358,37 €



Allegato B al decreto n. **1272** del **21 DIC. 2023**

pag. 6 / 7



DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - COMUNI - CAPITOLO 104175							
	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	Tipologia progetto Attrezzature Mezzi per attività ordinaria	Spesa ammessa	Importo contribuito	CUP
4	COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE	VE	00625230271	un furgone Ford Transit Custom Trial	49.410,00	39.528,00	E79I23001170006
5	COMUNE DI CAMPOGARA	VE	00662440270	un veicolo Fiat Iveco con allestimento	61.854,00	40.000,00	J59I23002590006
6	COMUNE DI POZZOLEONE	VI	80007870241	un mezzo fuoristrada Land Rover Discovery attrezzato	57.153,17	40.000,00	C59I23000910006
7	COMUNE DI TRIBANO	PD	00683160287	un veicolo Isuzu D-Max N60 con allestimento	51.271,72	40.000,00	J79I22001400009
25	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	PD	81000410282	un veicolo Ford Ranger Y 42A	41.400,00	28.566,00	G89I22001640006
27	COMUNE DI BELLUNO	BL	00132550252	un veicolo Ford Ranger Y4BA Doppia Cabina XL 2.0 TDCi 170 CV 5p	37.000,00	29.600,00	I39I22001480006
29	COMUNE DI DOLO	VE	82001910270	un automezzo Volkswagen Caravelle Comfortline 9 posti	45.550,00	36.440,00	G49I23001480006
31	COMUNE DI QUINTO VICENTINO	VI	80007810247	un veicolo Iveco Daily 35C14H	62.220,00	39.820,80	G65D23000050006
34	COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI	PD	81000530287	un veicolo Fiat Ducato doppia cabina 6+1 passo XL, cassone piano fisso, predisposizione innesto centina, allestimento protezione civile e collaudo	50.020,00	40.000,00	G89I23001760006
53	COMUNE DI FRATTA POLESINE	RO	82000450294	una Jeep Renegade MY23 Longitude 1.6 Multijet II 130 cv E6.4 completa di accessori, kit protezione civile e gancio traino	33.000,00	26.400,00	H29I23000930006
54	COMUNE DI SAN BONIFACIO	VR	00220240238	un furgone Ford New Transit Custom Combi MY2022 9 posti	34.000,00	27.200,00	C89I23001120006
58	COMUNE SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	00682280284	un automezzo Hilux 2.4D M DC 4WD Lounge MY23 con allestimento per protezione civile	43.850,00	35.080,00	H79I2300101000
62	COMUNE DI ODERZO	TV	00252240262	un autocarro Ford Ranger doppia cabina	49.937,00	39.950,00	J59I23002480002
63	COMUNE DI PRAMAGGIORE	VE	83003010275	un autocarro MAN TGE 3.140	67.466,00	40.000,00	E49I23000890006
65	COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO	PD	01526860281	una minipala articolata CAST Genesis 40XD	53.656,00	40.000,00	J59I22002890006
70	COMUNE DI AGNA	PD	80008770283	un rimorchio monoasse mod. MT2000	5.795,00	4.636,00	B54F23010830002
81	COMUNE DI TAGLIO DI PO - GRUPPO INTERCOMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE "ISOLA DI ARIANO"	RO	00197020290	un autoveicolo marca Suzuki mod. Jimny Pro	32.452,00	22.392,00	F64F23000210006
85	COMUNE DI MONTEBELLUNA	TV	00471230268	un automezzo fuoristrada 4x4 per soccorso protezione civile	40.150,00	32.120,00	D99I23000890006
87	COMUNE DI CEREGNANO	RO	00197780299	un automezzo Ford Transit Custom Combi	51.000,00	35.190,00	D29I23000950002
88	COMUNE DI BORGO VENETO	PD	05122030280	un pick-up Isuzu D-Max Crew N60 B 2.0 L	44.469,00	35.575,20	G29I23001100006

Importo totale "Comuni" capitolo 104175

672.498,00 €

Allegato B al decreto n. **1272** del **27 DIC, 2023**

pag. 7 / 7

DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE - UNIONI DI COMUNI - CAPITOLO 104175							
	Soggetto proponente	Prov.	Codice fiscale	Tipologia progetto Attrezzature Mezzi per attività ordinaria	Spesa ammessa	Importo contribuito	CUP
32	FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE	PD	92142960282	un veicolo Fiat Ducato Series 9 cabinato cabina doppia 35Q LH1 140CV 2.2 Multijet	72.230,00	40.000,00	D49I23000880006

Importo totale "Unioni di Comuni" capitolo 104175

40.000,00 €

Importo complessivo capitolo 104554

462.192,64 €

Importo complessivo capitolo 104175

1.460.856,37 €

Importo complessivo Bando

1.923.049,01 €





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR N. 1272 del 21/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Oggetto SCORRIMENTO GRADUATORIA BANDO 2022 PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI A FAVORE DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE APPROVATO CON DGR N. 1229/2022. ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE SPESA.

SPESA

Capitolo: 104175 CONTRIBUTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E AGLI ENTI LOCALI PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 25, C. 6, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.2.03.01.02.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009656 000	672.498,00	0,00	0,00	0,00	I. - REISCR.	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	672.498,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104175 CONTRIBUTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E AGLI ENTI LOCALI PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 25, C. 6, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.2.03.01.02.005 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A UNIONI DI COMUNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009644 000	40.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - REISCR.	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	40.000,00	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104175 CONTRIBUTO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E AGLI ENTI LOCALI PER EMERGENZA COVID 19 - FINANZIAMENTO DA PUBBLICHE SOTTOSCRIZIONI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 25, C. 6, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 009 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009643 000	748.358,37	0,00	0,00	0,00	I. - REISCR.	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	748.358,37	0,00	0,00	0,00				

Capitolo: 104554 INTERVENTI REGIONALI PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3, 26, 27, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.2.03.01.02.003 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009642 000	204.469,21	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	204.469,21	0,00	0,00	0,00				



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR N. 1272 del 21/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

SPESA

Capitolo: 104554 INTERVENTI REGIONALI PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI DEL VOLONTARIATO ORGANIZZATO DI PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 3, 26, 27, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 009 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Piano dei Conti: U.2.03.04.01.001 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Impegno	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2023 00009640 000	257.723,43	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	257.723,43	0,00	0,00	0,00				

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 104175 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.2.03.01.02.003 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00009656 000	672.498,00	2020 00001563 000 E 101475 000		Atto 2020 DDR 67 000 7900050000
Totale Vincolato:	672.498,00			

Capitolo: 104175 **Articolo:** 002 **Piano dei Conti:** U.2.03.01.02.005 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00009644 000	40.000,00	2020 00001563 000 E 101475 000		Atto 2020 DDR 67 000 7900050000
Totale Vincolato:	40.000,00			

Capitolo: 104175 **Articolo:** 009 **Piano dei Conti:** U.2.03.04.01.001 **P. Sanità NO**

Impegno	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
I 2023 00009643 000	748.358,37	2020 00001563 000 E 101475 000		Atto 2020 DDR 67 000 7900050000
Totale Vincolato:	748.358,37			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	Totale
104175	0,00	1.460.856,37	0,00	0,00	0,00	1.460.856,37
104554	0,00	462.192,64	0,00	0,00	0,00	462.192,64
Totale	0,00	1.923.049,01	0,00	0,00	0,00	1.923.049,01

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00001292 COMUNE DI BELLUNO								
I 2023 00009656 000	0,00	29.600,00	0,00	0,00	0,00		I39I22001480006	29.600,00
Totale Anagrafica :	0,00	29.600,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002485 COMUNE DI GAVELLO								
I 2023 00009642 000	0,00	2.391,20	0,00	0,00	0,00		E44H23000550006	2.391,20
Totale Anagrafica :	0,00	2.391,20	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002594 COMUNE DI TAGLIO DI PO								
I 2023 00009656 000	0,00	22.392,00	0,00	0,00	0,00		F64F23000210006	22.392,00
Totale Anagrafica :	0,00	22.392,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00002617 COMUNE DI COSTA DI ROVIGO								
I 2023 00009642 000	0,00	3.500,20	0,00	0,00	0,00		F55H23000190006	3.500,20
Totale Anagrafica :	0,00	3.500,20	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR N. 1272 del 21/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00002626 COMUNE DI CEREGNANO								
I 2023 00009656 000	0,00	35.190,00	0,00	0,00	0,00		D29I23000950002	35.190,00
Totale Anagrafica :	0,00	35.190,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003227 COMUNE DI SAN BONIFACIO								
I 2023 00009656 000	0,00	27.200,00	0,00	0,00	0,00		C89I23001120006	27.200,00
Totale Anagrafica :	0,00	27.200,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00003938 COMUNE DI ODERZO								
I 2023 00009656 000	0,00	39.950,00	0,00	0,00	0,00		J59I23002480002	39.950,00
Totale Anagrafica :	0,00	39.950,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00005765 COMUNE DI MIRA								
I 2023 00009642 000	0,00	11.300,00	0,00	0,00	0,00		C64H23000490004	11.300,00
Totale Anagrafica :	0,00	11.300,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006614 COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO								
I 2023 00009642 000	0,00	1.886,40	0,00	0,00	0,00		H69I23000610002	1.886,40
Totale Anagrafica :	0,00	1.886,40	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006818 COMUNE DI MONTEBELLUNA								
I 2023 00009656 000	0,00	32.120,00	0,00	0,00	0,00		D99I23000890006	32.120,00
Totale Anagrafica :	0,00	32.120,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00006958 COMUNE DI DUE CARRARE								
I 2023 00009642 000	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00		I19I23001020006	1.600,00
Totale Anagrafica :	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008062 COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA								
I 2023 00009642 000	0,00	11.378,00	0,00	0,00	0,00		B39I23002480006	11.378,00
Totale Anagrafica :	0,00	11.378,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00008835 COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE								
I 2023 00009656 000	0,00	39.528,00	0,00	0,00	0,00		E79I23001170006	39.528,00
Totale Anagrafica :	0,00	39.528,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009368 COMUNE DI CAMPONOGARA								
I 2023 00009656 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		J59I23002590006	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009659 COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO								
I 2023 00009656 000	0,00	35.080,00	0,00	0,00	0,00		H79I23001010006	35.080,00
Totale Anagrafica :	0,00	35.080,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00009674 COMUNE DI TRIBANO								
I 2023 00009656 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		J79I22001400009	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00019126 COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO								
I 2023 00009656 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		J59I22002890006	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR N. 1272 del 21/12/2023

Struttura 8800090000
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00021378 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI TREVISO								
I 2023 00009640 000	0,00	19.324,80	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	19.324,80
Totale Anagrafica :	0,00	19.324,80	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036503 COMUNE DI POZZOLEONE								
I 2023 00009656 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		C59I23000910006	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036576 COMUNE DI AGNA								
I 2023 00009656 000	0,00	4.636,00	0,00	0,00	0,00		B54F23010830002	4.636,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.636,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036678 COMUNE DI PIOVE DI SACCO								
I 2023 00009642 000	0,00	11.312,53	0,00	0,00	0,00		B55B23001430006	11.312,53
Totale Anagrafica :	0,00	11.312,53	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00036719 COMUNE DI TEOLO								
I 2023 00009642 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00		H29B23000090002	20.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037632 COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA								
I 2023 00009656 000	0,00	28.566,00	0,00	0,00	0,00		G89I22001640006	28.566,00
Totale Anagrafica :	0,00	28.566,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037638 COMUNE DI GRANTORTO								
I 2023 00009642 000	0,00	11.575,36	0,00	0,00	0,00		C99I22002030006	11.575,36
Totale Anagrafica :	0,00	11.575,36	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037640 COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI								
I 2023 00009656 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		G89I23001760006	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037717 COMUNE DI ADRIA								
I 2023 00009642 000	0,00	4.966,62	0,00	0,00	0,00		F65D23000010006	4.966,62
Totale Anagrafica :	0,00	4.966,62	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037803 COMUNE DI FRATTA POLESINE								
I 2023 00009656 000	0,00	26.400,00	0,00	0,00	0,00		H29I23000930006	26.400,00
Totale Anagrafica :	0,00	26.400,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037836 COMUNE DI CASSOLA								
I 2023 00009642 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00		B34F22010810006	20.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037876 COMUNE DI STANGHELLA								
I 2023 00009642 000	0,00	4.720,00	0,00	0,00	0,00		G19I23001230006	4.720,00
Totale Anagrafica :	0,00	4.720,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037888 COMUNE DI VIGONOVO								
I 2023 00009642 000	0,00	16.494,00	0,00	0,00	0,00		B81G23000090006	16.494,00
Totale Anagrafica :	0,00	16.494,00	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR N. 1272 del 21/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00037891 COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE								
I 2023 00009642 000	0,00	1.295,53	0,00	0,00	0,00		D29I23000920002	1.295,53
Totale Anagrafica :	0,00	1.295,53	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037907 COMUNE DI DOLO								
I 2023 00009656 000	0,00	36.440,00	0,00	0,00	0,00		G49I23001480006	36.440,00
Totale Anagrafica :	0,00	36.440,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00037963 COMUNE DI BOARA PISANI								
I 2023 00009642 000	0,00	6.709,83	0,00	0,00	0,00		I69I23000890002	6.709,83
Totale Anagrafica :	0,00	6.709,83	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00038354 COMUNE DI PRAMAGGIORE								
I 2023 00009656 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		E49I23000890006	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00039782 GRUPPO PROTEZIONE CIVILE ANTINCENDI BOSCHIVI TREGNAGO								
I 2023 00009643 000	0,00	39.170,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	39.170,00
Totale Anagrafica :	0,00	39.170,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00040808 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZ. DI BELLUNO								
I 2023 00009643 000	0,00	25.864,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	25.864,00
Totale Anagrafica :	0,00	25.864,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00063544 COMUNE DI TREVISO								
I 2023 00009642 000	0,00	14.932,00	0,00	0,00	0,00		E40H22000000006	14.932,00
Totale Anagrafica :	0,00	14.932,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00063873 COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI								
I 2023 00009642 000	0,00	23.952,00	0,00	0,00	0,00		F90H23000000006	23.952,00
Totale Anagrafica :	0,00	23.952,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00063970 COMUNE DI CONSELVE								
I 2023 00009642 000	0,00	9.593,04	0,00	0,00	0,00		B11J23001480002	9.593,04
Totale Anagrafica :	0,00	9.593,04	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00067200 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI VICENZA								
I 2023 00009643 000	0,00	34.983,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	34.983,00
Totale Anagrafica :	0,00	34.983,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00068131 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI VALDOBBIADENE								
I 2023 00009643 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00068132 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI								
I 2023 00009640 000	0,00	10.160,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	10.160,00
Totale Anagrafica :	0,00	10.160,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00068343 COMUNE DI QUINTO VICENTINO								
I 2023 00009656 000	0,00	39.820,80	0,00	0,00	0,00		G65D23000050006	39.820,80
Totale Anagrafica :	0,00	39.820,80	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR N. 1272 del 21/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00080273 ASS. NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI FELTRE								
I 2023 00009640 000	0,00	13.664,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	13.664,00
Totale Anagrafica :	0,00	13.664,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00112278 GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA - CENTRO REGIONALE DEL VENETO								
I 2023 00009640 000	0,00	12.578,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	12.578,00
Totale Anagrafica :	0,00	12.578,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00126836 GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI BOSCHIVI MONTE PERON								
I 2023 00009643 000	0,00	27.520,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	27.520,00
Totale Anagrafica :	0,00	27.520,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00133486 PROTEZIONE CIVILE SALCEDO								
I 2023 00009640 000	0,00	9.350,40	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	9.350,40
Totale Anagrafica :	0,00	9.350,40	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00136658 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE CONEGLIANO								
I 2023 00009640 000	0,00	12.203,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	12.203,00
Totale Anagrafica :	0,00	12.203,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00141774 NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. 182° SCHIO								
I 2023 00009643 000	0,00	32.704,55	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	32.704,55
Totale Anagrafica :	0,00	32.704,55	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00148585 FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE								
I 2023 00009644 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		D49I23000880006	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00158845 COMUNE DI LONGARONE								
I 2023 00009642 000	0,00	12.960,00	0,00	0,00	0,00		C54F23000250006	12.960,00
Totale Anagrafica :	0,00	12.960,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00159350 NUCLEO DI VOLONTARIATO E P.C. A.N.C. - CITTADELLA								
I 2023 00009643 000	0,00	35.016,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	35.016,00
Totale Anagrafica :	0,00	35.016,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00159361 A.N.C. NUCLEO VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE MONTE GRAPPA ROMANO D'EZZELINO								
I 2023 00009640 000	0,00	10.706,40	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	10.706,40
Totale Anagrafica :	0,00	10.706,40	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00160796 ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO VOLONTARIATO P.C. VALCHIAMPO ARZIGNANO								
I 2023 00009643 000	0,00	36.078,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	36.078,00
Totale Anagrafica :	0,00	36.078,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00162153 GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CAMPAGNA LUPIA								
I 2023 00009643 000	0,00	28.463,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	28.463,00
Totale Anagrafica :	0,00	28.463,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00163115 ASS. NAZIONALE CARABINIERI NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE E VOLONTARIATO DI ODERZO								
I 2023 00009643 000	0,00	27.975,92	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	27.975,92
Totale Anagrafica :	0,00	27.975,92	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato C contabile al DDR **N. 1272** del 21/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00165672 VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE VALDOBBIADENE								
I 2023 00009640 000	0,00	15.674,56	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	15.674,56
Totale Anagrafica :	0,00	15.674,56	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00168829 ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE VITTORIO VENETO								
I 2023 00009640 000	0,00	15.742,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	15.742,00
Totale Anagrafica :	0,00	15.742,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00169435 COMUNE DI BORGIO VENETO								
I 2023 00009656 000	0,00	35.575,20	0,00	0,00	0,00		G29I23001100006	35.575,20
Totale Anagrafica :	0,00	35.575,20	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00171960 ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE PEDEMONTANA EST (TV)								
I 2023 00009640 000	0,00	11.912,08	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	11.912,08
Totale Anagrafica :	0,00	11.912,08	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00173198 STEEL DOGS PADOVA O.D.V.								
I 2023 00009643 000	0,00	36.235,78	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	36.235,78
Totale Anagrafica :	0,00	36.235,78	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00175397 COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA								
I 2023 00009642 000	0,00	13.902,50	0,00	0,00	0,00		I59I23001300006	13.902,50
Totale Anagrafica :	0,00	13.902,50	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00175687 ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO POSEIDONE - PROVINCIA DI VENEZIA								
I 2023 00009640 000	0,00	10.499,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	10.499,00
Totale Anagrafica :	0,00	10.499,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00175797 S.O.G.I.T. SEZIONE LONIGO CROCE DI SAN GIOVANNI ODV								
I 2023 00009640 000	0,00	6.694,73	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	6.694,73
Totale Anagrafica :	0,00	6.694,73	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00177066 094 NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE - ODV - ANC VALLI DEL PASUBIO								
I 2023 00009643 000	0,00	37.792,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	37.792,00
Totale Anagrafica :	0,00	37.792,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00177177 PROTEZIONE CIVILE AIB BASSANO DEL GRAPPA ODV								
I 2023 00009643 000	0,00	21.119,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	21.119,00
Totale Anagrafica :	0,00	21.119,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00177181 ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE OPITERGIUM ODV								
I 2023 00009643 000	0,00	30.833,12	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	30.833,12
Totale Anagrafica :	0,00	30.833,12	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00177187 RADIO CLUB QUINTO MIGLIO - PROTEZIONE CIVILE ODV								
I 2023 00009643 000	0,00	32.851,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	32.851,00
Totale Anagrafica :	0,00	32.851,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00177234 ODV PROTEZIONE CIVILE COMUNE DI ROANA								
I 2023 00009640 000	0,00	4.076,87	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	4.076,87
Totale Anagrafica :	0,00	4.076,87	0,00	0,00	0,00			



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR N. 1272 del 21/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica:	00177235	ASSOCIAZIONE VOLONTARI A.I.B. E P.C. DI VALBRENDA - ODV						
I 2023 00009643 000	0,00	36.800,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	36.800,00
Totale Anagrafica :	0,00	36.800,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00177236	ODV ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE DI BOSCO CHIESANUOVA						
I 2023 00009640 000	0,00	694,26	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	694,26
Totale Anagrafica :	0,00	694,26	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00177434	ASS.NE VOLONTARI PROT. CIVILE GAIARINE DENOMINATA "N.C.V.P.C. GAIARINE TV" ODV						
I 2023 00009640 000	0,00	3.292,05	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	3.292,05
Totale Anagrafica :	0,00	3.292,05	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00178254	GRUPPO PROTEZIONE CIVILE AURONZO DI CADORE ODV						
I 2023 00009640 000	0,00	14.261,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	14.261,00
Totale Anagrafica :	0,00	14.261,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00178464	PROTEZIONE CIVILE "EL CASTELO" - ODV						
I 2023 00009643 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00178466	ODV GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE E AIB DI SELVA DI PROGNO						
I 2023 00009643 000	0,00	37.100,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	37.100,00
Totale Anagrafica :	0,00	37.100,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00178549	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE SALZANO ODV						
I 2023 00009640 000	0,00	1.569,60	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	1.569,60
Totale Anagrafica :	0,00	1.569,60	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00180676	COORDINAMENTO DELLE ASS. DI VOLONT. DI P.C. DELLA COMUNITA' MONTANA FELTRINA ODV						
I 2023 00009643 000	0,00	27.413,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	27.413,00
Totale Anagrafica :	0,00	27.413,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00181349	VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE ANTELAO ODV						
I 2023 00009643 000	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	40.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00181637	SQUADRA VOLONTARI CASTELNUOVO DEL GARDA ODV						
I 2023 00009640 000	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	6.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00181831	A.N.C. NUCLEO PROVINCIALE DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE 051 BELLUNO ODV						
I 2023 00009640 000	0,00	8.856,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	8.856,00
Totale Anagrafica :	0,00	8.856,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00181843	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RONCADE ODV						
I 2023 00009640 000	0,00	14.865,46	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	14.865,46
Totale Anagrafica :	0,00	14.865,46	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica:	00182295	COMITATO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE VALLE DELL'AGNO - ODV						
I 2023 00009640 000	0,00	12.622,22	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	12.622,22
Totale Anagrafica :	0,00	12.622,22	0,00	0,00	0,00			


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C contabile al DDR N. 1272 del 21/12/2023

Struttura 8800090000

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2023	2024	2025	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00182306 ODV ASSOCIAZIONE ORSA MAGGIORE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE BRENDOLA								
I 2023 00009643 000	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	38.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183472 ASS.NE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE FARA VICENTINO E ZUGLIANO ODV								
I 2023 00009640 000	0,00	10.190,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	10.190,00
Totale Anagrafica :	0,00	10.190,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183752 ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE QUINTO DI TREVISO ODV								
I 2023 00009640 000	0,00	10.787,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	10.787,00
Totale Anagrafica :	0,00	10.787,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00183773 A.N.C. NUCLEO VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE CAERANO SAN MARCO ODV								
I 2023 00009643 000	0,00	25.200,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	25.200,00
Totale Anagrafica :	0,00	25.200,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184595 E.R.A. EUROPEAN RADIOAMATEURS ASSOCIATION SEZIONE CITTA' DI PADOVA								
I 2023 00009640 000	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	2.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184596 APS DIPARTIMENTO SOLIDARIETA' EMERGENZE FIC VENETO								
I 2023 00009640 000	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	20.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00			
Anagrafica: 00184597 CIVES PADOVA ODV								
I 2023 00009643 000	0,00	17.240,00	0,00	0,00	0,00		H15D23000020009	17.240,00
Totale Anagrafica :	0,00	17.240,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	1.923.049,01	0,00	0,00	0,00			

 Il Direttore
 IL DIRETTORE
 Inc. Luca Soppelsa

DECRETI DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

(Codice interno: 520181)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 24 del 28 dicembre 2023

Conferimento di incarico "ad interim" di Elevata Qualificazione di fascia B "Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze" incardinata presso la Direzione Organizzazione e Personale.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si conferisce l'incarico *ad interim* di Elevata Qualificazione di fascia B "Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze" presso la Direzione Organizzazione e Personale nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, che rimarrà vacante a decorrere dal 1° gennaio 2024 per collocamento in quiescenza dell'attuale titolare.

Il Segretario generale

VISTO il proprio decreto n. 11 del 19 aprile 2023, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione di cui alla DGR n. 211 del 28 febbraio 2023, di adeguamento del quadro delle Elevate Qualificazioni (in precedenza Posizioni Organizzative e Alte Professionalità) precedentemente individuate con le deliberazioni n. 1716 del 9 dicembre 2021 e n. 830 del 12 luglio 2022;

DATO ATTO che con il suddetto decreto n. 11 del 19 aprile 2023 è stato conferito, con decorrenza 10 maggio 2023 e durata di tre anni, al dott. Michele Dell'Orco l'incarico di Elevata Qualificazione di fascia B "Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze";

PRESO ATTO che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, l'Elevata Qualificazione di fascia B "Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze" risulterà vacante a seguito di collocamento in quiescenza dell'attuale titolare;

VISTA la richiesta del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, prot. n. 671488 del 19 dicembre 2023, di conferire al dott. Sergio Sanfilippo, a decorrere dal 2 gennaio 2024, l'incarico interinale riferito all'Elevata Qualificazione di fascia B "Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze";

DATO ATTO che il dott. Sergio Sanfilippo è attualmente titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione di fascia A "Sviluppo organizzativo e coordinamento SI";

RITENUTO che sussistano le condizioni per accogliere la richiesta della Direzione Organizzazione e Personale e di procedere ad assegnare al dott. Sergio Sanfilippo l'incarico *ad interim* di Elevata Qualificazione di fascia B "Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze";

Tutto ciò premesso

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di conferire al dott. Sergio Sanfilippo, titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione di fascia A "Sviluppo organizzativo e coordinamento SI", l'incarico *ad interim* di Elevata Qualificazione di fascia B "Servizi di firma e identificazione digitale, ticket elettronici e sistemi di rilevazione presenze" presso la Direzione Organizzazione e Personale, per le motivazioni espresse nelle premesse;
3. di stabilire che l'incarico "*ad interim*" decorre dal 2 gennaio 2024 fino a revoca o cessazione dell'incarico di cui è titolare;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti di competenza, tra i quali quelli relativi al riconoscimento dell'indennità prevista dalla DGR n. 1716/2021;

5. di comunicare all'interessato l'assegnazione dell'incarico;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 520182)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 25 del 29 dicembre 2023

Bilancio Finanziario Gestionale 2024 - 2026.

[*Bilancio e contabilità regionale*]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Segretario Generale della Programmazione approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026; ai sensi del comma 13 dell'art. 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 è allegato un prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118.

Con il presente provvedimento è conferita, altresì, delega al Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali e al Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria, ciascuno per propria competenza, ad apportare al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 e all'allegato prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario, le eventuali modifiche che si rendano necessarie a seguito della gestione dell'Ente.

Il Segretario generale

PREMESSO che il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 prevede le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

VISTO l'articolo 56 della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1;

VISTI gli artt. 4 e 10 della legge regionale 31 dicembre 2012, n.54;

VISTI gli assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con provvedimenti organizzativi della XI^a legislatura;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1291 del 30 ottobre 2023 con la quale, a fronte di motivate e circoscritte esigenze di assestamento organizzativo, si modifica parzialmente e si integra il quadro organizzativo precedentemente definito a far data dal 1° gennaio 2024;

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2024" (legge regionale 22 dicembre 2023, n. 30);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2024" (legge regionale 22 dicembre 2023, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2024-2026" (legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32);

VISTA la delibera di Giunta regionale n.1615 del 22 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026;

VISTO l'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, secondo cui il Segretario Generale della Programmazione, o un direttore regionale da lui delegato, provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione, ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati; i capitoli in entrata e gli articoli in spesa sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario e che tale ripartizione costituisce il Bilancio finanziario gestionale;

VISTO il comma 13 dell'art. 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 che prevede che al bilancio finanziario gestionale sia allegato un prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'art. 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, ove previsto, per ciascun esercizio considerato del bilancio di previsione;

RITENUTO pertanto di provvedere con proprio atto ad approvare il Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 (**Allegato A** al presente provvedimento) ed il prospetto riguardante le previsioni di competenza e di cassa dei capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario individuate dall'articolo 20, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, ove previsto, per ciascun esercizio considerato del bilancio di previsione, denominato "Bilancio finanziario gestionale 2024-2026. Capitoli di

entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)" (**Allegato B** al presente provvedimento);

RITENUTO altresì opportuno delegare ai sensi del medesimo articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali ed il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere, ciascuno per propria competenza, a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire nel "Bilancio finanziario gestionale 2024-2026" e nel "Bilancio finanziario gestionale 2024-2026. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)", eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, ivi compresa l'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39;

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il "Bilancio finanziario gestionale 2024-2026" (**Allegato A**), con cui sono individuati i capitoli, all'interno di ciascuna categoria di entrata e i capitoli/articoli all'interno di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio di previsione 2024-2026 e a far data dall' 1 gennaio 2024 si assegnano ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati;
2. di approvare il "Bilancio finanziario gestionale 2024-2026. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)" (**Allegato B**), ai sensi del comma 13 dell'articolo 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118;
3. di delegare ai sensi del medesimo articolo 9 comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39, il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed enti locali ed il Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria a provvedere, ciascuno per propria competenza, a tutti gli atti che si dovessero rendere necessari per recepire nel "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025" e nel "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art.39, c.13, D.Lgs. 118/2011)", eventuali modifiche derivanti dalla gestione dell'ente, ivi compresa l'assegnazione dei capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'articolo 30 della legge regionale 29 novembre 2001 n. 39;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli allegati in quanto gli stessi saranno disponibili nel sito internet della Regione del Veneto dedicato ai bilanci ai sensi del comma 16 dell'articolo 39 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Maurizio Gasparin

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 520183)

DECRETO DEL SEGRETARIO DELLA SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 26 del 29 dicembre 2023

Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024-2026. Approvazione ed assegnazione alle strutture della Giunta regionale degli obiettivi operativi complementari. D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, articolo 36 e Allegato 4/1.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

A seguito dell'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) per il triennio 2024-2026, avvenuta con deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 127 del 29 novembre 2023, con il presente atto si provvede all'approvazione degli obiettivi operativi complementari, nonché alla relativa assegnazione alle strutture della Giunta regionale.

Il Segretario generale

Premesso che:

l'azione amministrativa opera secondo il principio della separazione fra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione, queste ultime in capo alla dirigenza;

le strutture amministrative afferenti alla Giunta regionale, nel rispetto della legittimità della propria azione e in attuazione dei principi di efficienza e di efficacia, perseguono il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione;

la programmazione ed il controllo costituiscono elementi fondanti l'approccio manageriale cui l'amministrazione deve uniformarsi in un processo continuo di miglioramento della performance;

l'articolo 10 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come novellata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, stabilisce che il Segretario Generale della Programmazione, tra l'altro, nell'ambito delle proprie competenze di coordinamento dell'attività dei Direttori di Area e supporto dell'azione amministrativa della Giunta regionale:

- a. svolge attività di supporto all'azione della Giunta regionale per la formulazione dei piani, dei programmi e dei progetti di legge;
- b. assicura la realizzazione dei piani, dei programmi e dei progetti ed il conseguimento degli obiettivi generali fissati dalla Giunta;
- c. assicura la corretta attuazione degli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle strutture della Giunta regionale, nonché degli Enti, agenzie, aziende o altri organismi;
- d. coordina le attività di vigilanza e controllo sulle strutture della Giunta regionale, nonché sugli Enti, agenzie, aziende o altri organismi;

con nota del 19 aprile 2023, prot. n. 212041, indirizzata ai Direttori di Area, al Segretario della Giunta regionale, al Coordinatore dell'Avvocatura e al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, è stato dato inizio alle procedure di stesura del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024-2026, con la richiesta di:

1. rivedere, possibilmente semplificando e snellendo, i contenuti delle Missioni di competenza rispetto a quelli del triennio precedente, descrivendo le attività prioritarie e specificando le eventuali relazioni con il Programma di Governo del Veneto; la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con deliberazione del Consiglio regionale del 20 luglio 2020, n. 80; il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); i Programmi con cofinanziamento a valere su fondi europei ed altri Programmi nazionali e regionali quali, ad esempio, il Programma "Veneto in Action";
2. individuare gli obiettivi operativi prioritari collegandoli, come di consueto, a uno o più obiettivi strategici che, come noto, derivano per la maggior parte dalla SRSvS;
3. rivedere i contenuti dei Programmi e dei risultati attesi;

il DEFER 2024-2026 è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione del 27 giugno 2023 n. 64/CR, ed approvato, ai sensi dell'art. 36 comma 3 e del paragrafo 4.1 dell'allegato 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 123 del 28 novembre 2023.

il DEFR individua gli obiettivi strategici, in attuazione delle priorità di legislatura contenute nel Programma di Governo 2020-2025, corrispondenti per la maggior parte alle Linee di intervento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 80/2020;

i contenuti del DEFR sono successivamente sviluppati con l'individuazione degli obiettivi operativi, distinti tra prioritari e complementari e contenuti nei seguenti documenti di programmazione: la Nota di Aggiornamento del DEFR, approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 127 del 29 novembre 2023, che individua gli obiettivi operativi prioritari, e il decreto del Segretario Generale della Programmazione, che individua gli obiettivi operativi complementari, seguendo i passaggi di seguito descritti;

con nota del 28 agosto 2023, prot. n. 457565, a firma del Segretario Generale della Programmazione, indirizzata ai Direttori di Area, al Segretario della Giunta regionale, al Coordinatore dell'Avvocatura regionale e al Responsabile Anticorruzione e trasparenza, si è dato avvio alle attività di individuazione e compilazione, per il triennio 2024-2026, degli obiettivi operativi, suddivisi in prioritari e in complementari;

previa istruttoria da parte della Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTRAR, condivisa con le strutture interessate, gli obiettivi operativi aventi carattere di priorità sono stati inseriti nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale 2024-2026, adottata con deliberazione della Giunta regionale del 25 ottobre 2023, n. 110/CR, ed approvata, come detto sopra, con deliberazione del Consiglio regionale n. 127 del 29 novembre 2023, quale presupposto per la manovra di bilancio 2024-2026, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni ed integrazioni;

la Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTRAR ha proceduto, altresì, al perfezionamento dell'istruttoria, in collaborazione con le strutture interessate, degli obiettivi operativi complementari, che completano il ciclo programmatico definendo in maniera puntuale l'azione amministrativa;

gli obiettivi operativi complementari approvati ed assegnati alle strutture della Giunta regionale con il presente Decreto, sono elencati nell'**Allegato A**, che ne forma parte integrante e sostanziale;

gli obiettivi operativi prioritari approvati nella Nota di Aggiornamento del DEFR 2024-2026 e gli obiettivi operativi complementari, sono da intendersi in un'ottica di complementarità e completezza, avendo a riferimento i contenuti della citata Nota di Aggiornamento;

con decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 25 del 29 dicembre 2023, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, il "Bilancio finanziario gestionale 2024-2026";

il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 30 gennaio 2023, n. 97, così come previsto dall'art. 6, co. 1, del D.L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 113/2021 (i cui contenuti sono dettagliati nel Decreto interministeriale del 30 giugno 2022, n. 132, che ne delinea anche la struttura e le modalità redazionali), assorbe una serie di piani programmatici già previsti da precedenti disposizioni, tra i quali il Piano della Performance (art. 10, D.lgs. 150/2009) e il Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, co. 5, lett. a), L. 190/2012). Per tale motivo esso è strettamente connesso agli obiettivi strategici operativi prioritari e complementari dell'amministrazione, dando attuazione ad un ciclo integrato e coerente fra programmazione, controllo e valutazione;

tutti gli obiettivi, una volta inseriti nella piattaforma informatica SFERe, saranno, da parte delle Strutture responsabili di obiettivo, declinati in cronoprogrammi e completati con le altre informazioni richieste, nonché monitorati periodicamente con il coordinamento della Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTRAR,

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli obiettivi operativi complementari, contenuti nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con assegnazione degli stessi alle Strutture responsabili;
3. che tutti gli obiettivi, una volta inseriti nell'applicativo SFERe, saranno, da parte delle Strutture responsabili di obiettivo, declinati in cronoprogrammi e completati con le altre informazioni richieste;
4. che il monitoraggio degli obiettivi sarà effettuato periodicamente, da parte della Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTRAR con il coinvolgimento delle strutture interessate, attraverso la piattaforma informatica SFERe e la produzione di report analitici e sintetici;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maurizio Gasparin



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023

pag. 1/272



REGIONE DEL VENETO

Nota di Aggiornamento

DOCUMENTO DI
ECONOMIA E
FINANZA
REGIONALE
2024-2026

OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI



SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE
DIREZIONE SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITÀ ISPETTIVE E SISTRAR



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023

pag. 2/272


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 3/272

Sommario

NOTA TECNICA 9

GLI OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2024-2026 11


MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE..... 12
Programma 01.01 ORGANI ISTITUZIONALI..... 12

01.01.02 Garantire la partecipazione alla fase discendente del diritto europeo 12

01.01.03 Assicurare la costante presenza del personale della sede di Roma ai previsti tavoli istituzionali 13

01.01.04 Garantire l'assistenza giuridica per la redazione di atti normativi 13

01.01.05 Ricontrare la regolarità formale degli atti del Presidente e delle deliberazioni della Giunta regionale 14

01.01.06 Garantire i processi di trasmissione degli atti di iniziativa della giunta regionale al consiglio regionale 15

01.01.07 Rappresentare gli interessi di Regione del Veneto presso l'UE e informare per l'accesso ai fondi comunitari a gestione diretta 16

01.01.08 Coordinare la partecipazione regionale nel sistema delle conferenze e del CIPESS 17

Programma 01.02 SEGRETERIA GENERALE 19

01.02.01 Adeguamento dei sistemi informativi per l'associazione dei processi al piano di classificazione 19

Programma 01.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO 20

01.03.08 Garantire i rapporti con gli organi giurisdizionali e di controllo 20

01.03.09 Garantire una cabina di regia delle relazioni finanziarie interregionali e intergovernative (Conferenza delle Regioni, Conferenza Stato-Regioni, Conferenza unificata e vari tavoli tecnici) 21

01.03.10 Assicurare il sostegno amministrativo e giuridico al tavolo tecnico operativo di coordinamento per la predisposizione del bilancio consolidato 23

01.03.11 Rafforzare il sistema integrato di programmazione strategica, monitoraggio e controllo 24

01.03.12 Assicurare le verifiche documentali su spesa certificata 25

01.03.13 Coordinare i processi di programmazione 26

01.03.14 Adottare un nuovo piano degli acquisti verdi anni 2024-2026 28

01.03.15 Gestire il sistema di comunicazione e telecomunicazione regionale (SCR) 29

01.03.16 Gestire le reti radio per le emergenze e la sicurezza locale 30

01.03.17 Apertura agli operatori contabili delle funzionalità sviluppate attraverso la riprogettazione del processo di consolidamento dei bilanci del gruppo regione 31

01.03.18 Predisposizione del manuale delle procedure operative di contabilità relative alle scritture di impegno e accertamento 32

01.03.19 Assicurare la predisposizione dei decreti relativi alle riarticolazioni dei capitoli di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale 33

01.03.20 Introdurre servizi a minor impatto ambientale 34

Programma 01.05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI 36

01.05.02 migliorare l'efficiamento energetico degli edifici sedi di uffici regionali 36

Programma 01.06 UFFICIO TECNICO 37

01.06.01 Valorizzare i complessi monumentali 37

Programma 01.08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI 39

01.08.01 Valorizzare il sistema informativo di governo del veneto come strumento di comunicazione 39

01.08.02 Gestire il sistema informativo regionale 40

01.08.03 Erogare e gestire servizi informatici agli Enti locali del Veneto 42

Programma 01.10 RISORSE UMANE 43

01.10.01 Creazione del fascicolo digitale del dipendente 43

01.10.02 Efficientare le procedure concorsuali e le mobilità tramite la digitalizzazione dei processi 44

Programma 01.11 ALTRI SERVIZI GENERALI 45

01.11.03 Contrastare i rischi corruttivi 45

01.11.04 Supportare l'amministrazione nel percorso di compliance al regolamento UE/2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali 46

01.11.05 Diffondere la conoscenza e l'applicazione degli strumenti di valutazione 47

01.11.06 Garantire, nei vari stati e gradi in giudizio ed innanzi a tutte le giurisdizioni nazionali ed europee, la difesa legale della amministrazione regionale 49

01.11.07 Garantire la consulenza giuridica su questioni amministrative e legali 50

01.11.08 Partecipare alla "Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana" 51

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 4/272

01.11.09 Attuare il monitoraggio delle procedure amministrative complesse nell'ambito del PNRR.....	52
<i>Programma 01.12 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....</i>	<i>53</i>
01.12.03 Coordinare la politica regionale dei programmi comunitari.....	53
01.12.04 Coordinare e monitorare il POR FSE 2014-2020	54
01.12.05 Coordinare e monitorare il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia.....	55
01.12.06 Coordinare e monitorare il POR FESR 2014-2020	57
01.12.07 Garantire l'attività di audit.....	59
01.12.08 Coordinare e monitorare il PSR FEASR 2014-2020.....	61
01.12.09 Monitorare il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027	62
01.12.10 Gestire e monitorare gli Accordi di Programma Quadro attuativi della SNAI nel Veneto	64
01.12.11 Coordinare e monitorare il Piano Sviluppo e Coesione finanziato con risorse FSC delle programmazioni 2000-2020	65
01.12.12 Coordinare e monitorare il Programma Regionale (PR) del Fondo FSE PLUS (FSE+) per la politica regionale di coesione 2021-2027	67
01.12.13 Coordinare e monitorare il Programma Regionale (PR) del Fondo FESR per la politica regionale di coesione 2021-2027	70
01.12.14 Avviare, coordinare e monitorare la programmazione FSC 2021-2027	72

**MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA..... 74**

<i>Programma 03.02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA.....</i>	<i>74</i>
03.02.02 SOSTENERE LA LEGALITÀ ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELLA SICUREZZA NEL TERRITORIO VENETO	74

**MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO..... 76**

<i>Programma 04.02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA</i>	<i>76</i>
04.02.01 Sostenere il diritto allo studio ordinario	76
04.02.02 Promuovere lo sviluppo di nuove competenze per il lavoro e la formazione	77
<i>Programma 04.03 EDILIZIA SCOLASTICA</i>	<i>79</i>
04.03.01 Realizzare, ampliare ed adeguare gli edifici scolastici.....	79
<i>Programma 04.04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</i>	<i>80</i>
04.04.02 Sostenere i progetti di ricerca	80
<i>Programma 04.07 DIRITTO ALLO STUDIO</i>	<i>81</i>
04.07.01 Promuovere progetti mirati al sistema scuola.....	81

**MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI..... 83**

<i>Programma 05.02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.....</i>	<i>83</i>
05.02.03 Sviluppare e arricchire il portale "cultura veneto".....	83
05.02.04 Rafforzare i legami socio-culturali tra i veneti residenti e le numerose nostre collettività nel mondo	84
05.02.05 Tutelare e promuovere le minoranze linguistiche	86

**MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO..... 88**

<i>Programma 06.01 SPORT E TEMPO LIBERO.....</i>	<i>88</i>
06.01.03 Programmare ed organizzare attività di formazione, aggiornamento, specializzazione e qualifica legate alle professioni della montagna	88
06.01.04 Migliorare l'offerta impiantistica e strutturale nel settore sport	89
<i>Programma 06.02 GIOVANI</i>	<i>91</i>
06.02.01 Incentivare l'autonomia e la partecipazione attiva delle giovani generazioni.....	91

**MISSIONE 07 TURISMO..... 93**

<i>Programma 07.01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.....</i>	<i>93</i>
07.01.06 Promuovere il territorio per lo sviluppo del turismo	93


REGIONE DEL VENETO
giunta regionale
Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 5/272

07.01.07 Realizzare l'iniziativa buy veneto 94


MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 96
Programma 08.01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO 96

08.01.05 Migliorare gli strumenti per la conoscenza e il governo del territorio, valorizzare e riqualificare il sistema paesaggistico ambientale..... 96

08.01.06 Promuovere, sostenere e favorire la pianificazione dei territori "intelligenti", le politiche territoriali urbano rurali integrate e la governance territoriale..... 97

08.01.07 Realizzare interventi regionali per il finanziamento di opere di interesse locale..... 99

08.01.08 Garantire l'attività informativa in materia di appalti..... 100

Programma 08.02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE..... 102

08.02.02 Realizzare interventi di manutenzione straordinaria e di recupero edilizio, nonché di efficientamento energetico di alloggi di edilizia residenziale pubblica, da assegnare in locazione a chi si trova in condizioni di particolare disagio..... 102


MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE..... 104
Programma 09.01 DIFESA DEL SUOLO 104

09.01.05 Incrementare le conoscenze del territorio a supporto delle attività di difesa del suolo 104

09.01.06 Ridurre il rischio idraulico sulla rete minore..... 106

09.01.07 Realizzare e aggiornare il database geografico, garantire il controllo planaltimetrico del territorio regionale e l'accesso e la diffusione alle informazioni territoriali certificate 108

09.01.08 Realizzare gli interventi previsti nel PNRR per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico..... 110

Programma 09.02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE 111

09.02.03 Proseguire nell'attuazione degli interventi di disinquinamento nel bacino scolante 111

09.02.04 Monitorare i corpi idrici del bacino scolante e della Laguna di Venezia 114

09.02.05 Assicurare l'efficienza delle valutazioni ambientali dei progetti ed il coordinamento delle stesse nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli interventi 116

09.02.06 Sviluppare gli indirizzi previsti dalla nuova legge sull'attività di cava e attuare il monitoraggio previsto dal PRAC..... 119

Programma 09.03 RIFIUTI 120

09.03.02 Ottimizzare gli impianti di gestione dei rifiuti..... 120

09.03.03 Promuovere la risoluzione di criticità ambientali ed incentivare la diffusione tra la popolazione di un adeguato livello di informazione e sensibilizzazione ambientale 121

Programma 09.04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO..... 123

09.04.01 Attuare il coordinamento degli Enti d'Ambito del servizio idrico integrato 123

Programma 09.05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE..... 124

09.05.04 Potenziare la rete comunicativa e di visibilità della rete ecologica regionale 124

09.05.05 Epletamento adempimenti VAS, divulgazione e promozione della conoscenza con riferimento alla valutazione ambientale di piani e programmi e le loro modifiche minori..... 127

09.05.06 Adeguare la disciplina regionale in materia di valutazione di incidenza ambientale 130

09.05.07 Realizzare il progetto PNC-PNRR "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po"..... 131

Programma 09.06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE..... 135

09.06.03 Valorizzare le risorse termominerali 135

09.06.04 Attuare la direttiva quadro acque - interventi regionali a tutela dei corsi d'acqua..... 136

09.06.05 Attuazione ed aggiornamento piano regionale di tutela acque 138

09.06.06 Monitorare l'attuazione delle nuove disposizioni regionali in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche 139

Programma 09.07 PROGRAMMA SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI..... 140

09.07.01 Incentivare lo sviluppo sostenibile della montagna mantenendo in efficienza il suo territorio..... 140

09.07.02 Sostenere i piccoli comuni nelle aree svantaggiate di montagna 141

Programma 09.08 QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO 142

09.08.02 Attuare le attività previste dal Progetto Europeo LIFE Prepair..... 142

09.08.03 Realizzare gli interventi di bonifica dei siti orfani..... 144

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 6/272

Programma 09.09 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE 146

09.09.03 Contribuire a migliorare l'attuazione dei programmi regionali FESR, FSE+ e CTE aumentando i collegamenti dell'Autorità ambientale regionale con le Autorità di gestione dei Programmi 2021-2027 e con le altre Autorità ambientali 146

**MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ 148**

Programma 10.01 TRASPORTO FERROVIARIO 148

10.01.02 Avviare la procedura di approvazione del progetto per il finanziamento e la realizzazione del treno delle Dolomiti 148

10.01.03 Migliorare la viabilità tramite la soppressione dei passaggi a livello..... 149

10.01.04 Promuovere il sistema integrato multimodale del trasporto pubblico regionale 151

10.01.05 Assicurare adeguati standard qualitativi del servizio di trasporto ferroviario 153

Programma 10.02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 156

10.02.03 Sostenere il settore dei servizi di trasporto pubblico locale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 156

10.02.04 Promuovere la bigliettazione elettronica unica nel servizio di TPL automobilistico e ferroviario..... 157

10.02.05 Garantire l'esercizio dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistici e lagunari..... 159

Programma 10.03 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA..... 161

10.03.01 Approvare piani di governo degli spazi acquei del demanio regionale..... 161

10.03.02 Sostenere la manutenzione, il potenziamento e la gestione delle linee navigabili 162

Programma 10.04 ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO 163

10.04.01 Migliorare il sistema impiantistico funiviario e le aree sciabili attrezzate 163

Programma 10.05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI 165

10.05.05 Avviare la fase di realizzazione della nuova strada regionale SR10 fra Monselice e Legnago 165

10.05.06 Verificare la sostenibilità economico finanziaria e sociale delle opere stradali previste attraverso la finanza di progetto 167

10.05.07 Adeguare la rete viaria, migliorare le condizioni di circolazione e la sicurezza stradale..... 169

10.05.08 Ottimizzare la mobilità ciclistica 171

Programma 10.06 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ 173

10.06.02 Favorire la mobilità sostenibile mediante risorse del PAR FSC 2014-2020..... 173

10.06.03 Favorire la mobilità ciclabile mediante utilizzo di risorse del PAR FSC..... 175

**MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE 178**

Programma 11.01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE 178

11.01.05 Sviluppare la formazione degli operatori del sistema di protezione civile e della popolazione 178

Programma 11.02 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI 179

11.02.02 Sviluppare un software di gestione delle ordinanze 179

**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA..... 181**

Programma 12.01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO 181

12.01.01 Sostenere l'affidamento familiare dei minori 181

12.01.02 Sostenere i servizi erogati dalle scuole dell'infanzia non statali 182

12.01.03 Promuovere i servizi per la prima infanzia..... 183

Programma 12.02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ..... 184

12.02.02 Promuovere l'eliminazione delle barriere architettoniche 184

12.02.03 Sviluppare modelli sperimentali di presa in carico per l'integrazione socio sanitaria e lo sviluppo di abilità e competenze per l'occupabilità di persone con disabilità 185

12.02.04 Consolidare interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver 187

12.02.05 Percorsi innovativi di presa in carico delle persone con disturbo dello spettro autistico..... 188

Programma 12.03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI 189

12.03.03 Garantire percorsi per l'invecchiamento attivo..... 189

12.03.04 Consolidare e rafforzare il sistema della rete dei progetti di sollievo 190

12.03.05 Favorire la domiciliarità delle persone anziane non autosufficienti..... 191


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 7/272

<i>Programma 12.04</i>	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	192
12.04.04	Promuovere la governance territoriale per la formazione, lo studio e l'integrazione sociale degli stranieri	192
12.04.05	Riqualificare e aggiornare il sistema delle dipendenze della Regione del Veneto	194
12.04.06	Promuovere iniziative socio-educative in favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	195
12.04.07	Sostenere gli interventi a tutela delle persone vittime di tratta o sfruttamento	196
<i>Programma 12.05</i>	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	198
12.05.02	Sostenere le famiglie fragili.....	198
12.05.03	Potenziare le aree di intervento dei consultori	199
<i>Programma 12.07</i>	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	199
12.07.01	Valorizzazione del sistema informativo di offerta dei servizi sociali (SIOSS).....	199
<i>Programma 12.08</i>	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	201
12.08.01	Favorire la cooperazione, l'associazionismo e il volontariato.....	201


MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE..... 203

<i>PROGRAMMA 13.01</i>	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	203
13.01.06	Migliorare la qualità dell'assistenza farmaceutica territoriale mediante il potenziamento dei servizi erogati presso le farmacie.....	203
13.01.07	Promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione in ambito sanitario	206
13.01.08	Gestire i flussi finanziari con azienda zero	209
13.01.09	Definire le procedure da seguire per la gestione di flussi della gsa relative al finanziamento indistinto, alle risorse vincolate e alla riconciliazione fra contabilità finanziaria e contabilità generale	210
13.01.10	Promuovere le misure per la riduzione delle condizioni di rischio per contrastare lo sviluppo di malattie croniche e trasmissibili.....	211
13.01.11	Programmare interventi finalizzati alla prevenzione delle malattie infettive, rafforzando il sistema della prevenzione e il coordinamento degli interventi di sanità pubblica	214
13.01.12	Promuovere le misure per la prevenzione e il controllo delle malattie associate a rischi ambientali e climatici	217
13.01.13	Implementare il percorso attuativo connesso alla prima applicazione del dm 19 dicembre 2022	220
13.01.14	Implementare strumenti e processi di monitoraggio dei risultati del SSR.....	221
13.01.15	Migliorare la programmazione delle attività di prevenzione di infortuni sul lavoro e malattie professionali	222
13.01.16	migliorare l'organizzazione del sistema regionale dei controlli sulla filiera agroalimentare	225
<i>Programma 13.05</i>	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – INVESTIMENTI SANITARI	227
13.05.02	Predisporre il Documento Programmatico per l'adeguamento delle strutture sanitarie mediante l'utilizzo dei finanziamenti messi a disposizione dall'art. 20 della L. n. 67/88	227


MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ..... 229

<i>Programma 14.02</i>	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	229
14.02.03	Valorizzare le attività commerciali con valore storico, artistico e culturale	229
14.02.04	Sostenere iniziative a favore dei cittadini consumatori	230
<i>Programma 14.04</i>	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	232
14.04.03	Incentivare e sostenere il pluralismo e l'innovazione nel settore dell'informazione e della comunicazione	232
14.04.04	Super computing veneto.....	232
14.04.05	Veneto data platform.....	233
14.04.06	Spazi di open innovation e centri di facilitazione digitale	235
14.04.07	Pubblica amministrazione digitale.....	237
<i>Programma 14.05</i>	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	238
14.05.01	Interoperabilità delle banche dati pubbliche (Veneto API Management)	238


MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE..... 241

<i>Programma 15.01</i>	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	241
15.01.01	Favorire l'inserimento lavorativo dei disabili	241
<i>Programma 15.03</i>	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	242
15.03.03	Attivare politiche per la re-industrializzazione e la rigenerazione del tessuto sociale.....	242

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 8/272

15.03.04 Promuovere l'integrazione lavorativa, in particolare per il target soggetti vulnerabili.....	244
15.03.05 Implementare il sistema di validazione delle competenze	245
15.03.06 Sostenere i lavori di pubblica utilità	246
15.03.07 Sostenere e potenziare i servizi per l'impiego	247

**MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA..... 249**

<i>Programma 16.01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE</i>	<i>249</i>
16.01.07 Favorire l'innovazione del sistema produttivo agricolo ed agroindustriale	249
16.01.08 Innovare l'organizzazione e la produttività della filiera vitivinicola	251
16.01.09 Monitorare e contrastare i parassiti delle colture agrarie e forestali	252
16.01.10 Sostenere l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e agroalimentare	254
16.01.11 Sostenere e sviluppare il settore apistico regionale.....	255
16.01.12 Valorizzare la risorsa idrica irrigua.....	256
<i>Programma 16.02 CACCIA E PESCA</i>	<i>258</i>
16.02.02 Prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica	258
<i>Programma 16.03 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA 260</i>	
16.03.05 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali – CSR 2023-2027	260
16.03.06 Ammodernare l'agricoltura e le zone rurali CSR 2023-2027	261

**MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE..... 264**

<i>Programma 17.02 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE 264</i>	
17.02.01 Promuovere interventi infrastrutturali nel settore dell'energia nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 e PSC 2007-2013	264

**MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI 267**

<i>Programma 19.02 COOPERAZIONE TERRITORIALE</i>	<i>267</i>
19.02.01 Partecipare alle attività finalizzate alla scrittura dei nuovi programmi INTERREG 2021-2027 rilevanti per il territorio veneto.....	267
19.02.02 Promuovere i programmi di cooperazione territoriale europea che riguardano il territorio veneto	269
19.02.03 Attuare il Programma di Cooperazione Italia-Croazia	271



Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 9/272

NOTA TECNICA

Secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 118 del 29 giugno 2011 e s.m.i., il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di Aggiornamento costituiscono presupposto per la manovra di bilancio.

La Nota di Aggiornamento al DEFR Veneto 2024-2026, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 127 del 29/11/2023, contiene la descrizione delle Missioni, dei Programmi e individua gli obiettivi strategici regionali per il triennio di riferimento.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici sono individuati, descrivendo le azioni da porre in essere nel triennio di riferimento, gli **obiettivi operativi dell'Amministrazione regionale**, come di seguito ripartiti:

- **prioritari**, approvati con la citata Nota di Aggiornamento al DEFR;
- **complementari**, assegnati alle Strutture regionali con decreto del Segretario Generale della Programmazione.

Il presente Allegato, in particolare, contiene gli obiettivi operativi complementari che sono da intendersi in un'ottica di completezza rispetto agli obiettivi operativi prioritari.

Il contenuto degli obiettivi operativi complementari viene esplicitato, come già fatto per gli obiettivi operativi prioritari contenuti nella Nota di Aggiornamento al DEFR, mediante schede tecniche contenenti i seguenti campi:

- *"Descrizione"*, che illustra i contenuti principali dell'obiettivo;
- *"Obiettivi strategici di riferimento"*, che rappresentano i collegamenti dell'obiettivo operativo con uno o più obiettivi strategici definiti nella Nota di aggiornamento al DEFR 2024-2026;
- *"Soggetti concorrenti"*, in cui si elencano i soggetti che partecipano alla realizzazione dell'obiettivo;
- *"Destinatari"*, in cui si individuano i soggetti a cui è rivolto l'intervento che l'obiettivo vuole realizzare;
- *"Strumenti di attuazione"*, che contengono gli strumenti normativi e amministrativi di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo;
- *"Strumenti di concertazione"*, che chiariscono le modalità con cui l'attività viene condivisa con il partenariato;
- *"Risorse aggiuntive"* (se pertinente), in cui si individuano eventuali risorse finanziarie esterne per la realizzazione dell'obiettivo;
- *"Programma di Governo"*, che indica il collegamento con una o più delle sette priorità di legislatura;
- *"Sviluppo sostenibile"* (se pertinente), che individua il collegamento alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, a quella Nazionale ed ai Goals dell'Agenda 2030;
- *"Veneto in Action"* (se pertinente), che indica gli eventuali riferimenti ai Piani strategici e agli obiettivi da realizzare ad essi collegati;



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 10/272

- *“Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR” e “Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR”* (se pertinente), che indica l’eventuale collegamento con le Missioni, Componenti e Misure del PNRR o con le Missioni, Componenti e Investimenti del PNC;
- *“Indicatori”*, utili a misurare l’obiettivo e dare concretezza all’azione regionale con l’individuazione di target;
- *“Struttura responsabile”*, in cui si individua la struttura regionale a cui viene assegnato l’obiettivo da realizzare.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 11/272

GLI OBIETTIVI OPERATIVI COMPLEMENTARI 2024-2026

Gli obiettivi sono numerati con un codice a sei numeri intercalati da due punti. I primi due numeri si riferiscono alla Missione, i secondi due al Programma, mentre gli ultimi due numeri distinguono gli obiettivi. La numerazione degli obiettivi operativi complementari risulta consequenziale a quella degli obiettivi operativi prioritari in ordine di Missione e Programma.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 12/272



SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01.01 ORGANI ISTITUZIONALI

01.01.02 GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE ALLA FASE DISCENDENTE DEL DIRITTO EUROPEO

La Regione intende assicurare l'adeguamento dell'ordinamento regionale al diritto dell'Unione europea, sia mediante l'attuazione degli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 26/2011, sia mediante la promozione delle iniziative delle Strutture regionali volte a rendere la normativa regionale conforme a quella europea. Proseguirà, inoltre, l'azione di coordinamento della partecipazione delle Strutture regionali ai seminari di formazione UE organizzati dalla Conferenza delle Regioni sui principali temi di rilievo europeo di interesse per le Regioni.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.
- Altri soggetti ed istituzioni del Veneto.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 26 del 25 novembre 2011, "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione europea."
- Documenti rivolti alle Strutture regionali competenti.

Indicatori

Numero documenti predisposti

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Predisposizione di n. 2 documenti in attuazione della L.R. n. 26/2011. Si tratta di documenti che relazionano sullo stato delle procedure di infrazione o riguardano le Direttive di più recente approvazione.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione - Direzione Riforme Istituzionali e Attuazione dell'Autonomia Differenziata



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 13/272

01.01.03 ASSICURARE LA COSTANTE PRESENZA DEL PERSONALE DELLA SEDE DI ROMA AI PREVISTI TAVOLI ISTITUZIONALI

La Sede di Roma oltre ad essere un centro di rappresentanza degli interessi regionali nella Capitale, è anche un ufficio operativo che funge da luogo di raccordo fra gli organi istituzionali nazionali e le strutture regionali, garantendo a queste ultime la refertazione necessaria.

L'attività si svolge attraverso il monitoraggio di tutta l'attività parlamentare e governativa di interesse regionale, interagendo con i rappresentanti delle istituzioni e predisponendo dei report.

Il lavoro si estende anche all'attività di drafting legislativo sia presso le Assemblee che presso le Commissioni parlamentari.

Viene inoltre previsto il monitoraggio e la partecipazione alle riunioni delegate dalle Strutture della Giunta regionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Dicasteri e gli Uffici delle altre Regioni, insieme al presidio dei rapporti con Dicasteri e Governo in tema di adempimenti legati all'attuazione del PNRR nonché a quelli miranti al perfezionamento degli accordi in tema di autonomia.

Si garantisce altresì un supporto al Presidente e ai membri della Giunta per le attività che saranno svolte presso la Capitale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Regioni.

Destinatari

- Giunta regionale.

Indicatori

Percentuale di sedute/atti/incontri monitorati presso le istituzioni nazionali.

Target 2024	90%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione – U.O. Rapporti con lo Stato.

01.01.04 GARANTIRE L'ASSISTENZA GIURIDICA PER LA REDAZIONE DI ATTI NORMATIVI

L'attività è volta ad assicurare la fondamentale funzione di verifica della compatibilità delle norme legislative, regolamentari ed amministrative poste in essere dalla Regione, nell'ambito del necessario processo di adeguamento regolatorio, con i principi e le direttive del diritto europeo, con le norme costituzionali e con le leggi nazionali, anche alla luce della giurisprudenza nazionale e comunitaria. A tal fine, sono costantemente perfezionati strumenti giuridici e gestionali innovativi per standardizzare, semplificare e velocizzare i procedimenti di predisposizione dei progetti normativi, quali check-list, questionari, attività formativa specialistica e metodologie di collaborazione personalizzata che consentono l'ottimizzazione della necessaria armonizzazione operativa. In tale contesto, particolare



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 14/272

attenzione è dedicata all'approfondimento delle tecniche di redazione formale dei testi legislativi per incrementare il livello qualitativo del processo di normazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Pareri formali.
- Valutazioni giuridiche a carattere generale o su specifici elementi di criticità in fase di redazione degli atti legislativi e regolamentari e predisposizione degli stessi secondo le prescrizioni di tecnica legislativa.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici con le strutture competenti della Regione, con gli Enti strumentali e/o Enti locali a seconda delle materie trattate.

Indicatori

Percentuale di riscontri formali alle richieste di parere

<i>Formula</i>	Numero di richieste evase / Numero di richieste pervenute * 100
<i>Target 2024</i>	90%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	L'indicatore è riferito alla percentuale di evasione delle richieste di pareri aventi ad oggetto disegni di legge e regolamenti predisposti dalle strutture della Giunta regionale. Il programma gestionale interno determina in ogni momento il flusso dei dati, rilevando, per ogni singola richiesta di parere, quando questa sia pervenuta e quando il processo risulti completato con l'emanazione del parere formale. Si ritiene che un target superiore al 90% di evasione formale delle richieste di parere pervenute, nel corso dell'anno, sia indice di una pronta definizione delle questioni sottoposte. L'obiettivo tendenziale di raggiungere il 100% di evasione delle richieste trova un limite temporale nella necessità di istruzione e nell'approfondimento giuridico, che, generalmente, risultano essere particolarmente complessi.

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Affari legislativi.

01.01.05 RICONTRARE LA REGOLARITÀ FORMALE DEGLI ATTI DEL PRESIDENTE E DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Il regolamento regionale relativo alla disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale n. 1 del 31 maggio 2016 prevede, all'articolo 6, che le deliberazioni della Giunta regionale e gli atti del Presidente siano predisposti dalle strutture regionali nel rispetto delle direttive per la presentazione e redazione degli atti impartite dal Segretario della Giunta regionale, finalizzate ad assicurare l'uniformità formale dei testi proposti per l'approvazione da parte della Giunta regionale e del Presidente della Regione. A supporto del Segretario della Giunta regionale, la Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni si pone, dunque, l'obiettivo di aggiornare costantemente il "Compendio delle disposizioni operative sulla redazione e le procedure degli atti di competenza del Presidente, della Giunta e dei Dirigenti regionali", che individua i requisiti formali delle proposte di atti deliberativi


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 15/272

sottoposti all'approvazione della Giunta regionale nonché degli atti del Presidente, con la finalità di assicurare l'organizzazione formale e contenutistica delle varie tipologie di provvedimenti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Compilazione check list.

Indicatori
Percentuale di riscontro di regolarità formale degli atti del Presidente e della Giunta regionale

Formula	Numero di proposte riscontrate / numero di atti del Presidente e della Giunta regionale * 100
Target 2023	100%
Target 2024	100%
Target 2025	100%
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e rapporti Stato/Regioni.

01.01.06 GARANTIRE I PROCESSI DI TRASMISSIONE DEGLI ATTI DI INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE AL CONSIGLIO REGIONALE

L'ordinamento normativo regionale attribuisce specifiche competenze alla Giunta regionale, quale organo esecutivo della Regione, e molto spesso l'adozione degli atti amministrativi è subordinata all'acquisizione di pareri preventivi di varia natura da parte delle Commissioni consiliari o di organi concertativi quali il Consiglio delle autonomie locali (CAL) o l'Osservatorio regionale per l'attuazione delle leggi di riordino delle funzioni amministrative provinciali.

Nello specifico, nell'alveo delle funzioni di controllo e di indirizzo previste dallo Statuto regionale, l'ordinamento regionale prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, di particolari tipologie di atti deliberativi endoprocedimentali, che si configurano come Proposte di deliberazioni/ Richieste di parere/Relazioni al Consiglio regionale (CR), da trasmettere al Consiglio regionale. Sono altresì previste tipologie di atti deliberativi riconducibili all'attività di iniziativa legislativa, quali Disegni di Legge (DDL) o Proposte di Regolamento per il Consiglio regionale.

A seguito dell'adozione di tali atti da parte della Giunta regionale, la Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni, a supporto del Segretario della Giunta, ne cura la trasmissione al Consiglio regionale per consentire la prosecuzione dell'iter di approvazione di competenza, di rilascio del parere (parere favorevole, parere favorevole condizionato, parere favorevole con raccomandazioni, parere negativo) ovvero di mero esame.

Nella sinergica collaborazione fra gli organi regionali, l'attività è volta ad assicurare il monitoraggio del perfezionamento della fase di competenza consiliare con riferimento alla successiva adozione/ approvazione formale dei provvedimenti amministrativi o legislativi (deliberazioni della Giunta regionale

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 16/272

da CR; deliberazioni amministrative del Consiglio regionale da proposte della Giunta regionale; leggi regionali, regolamenti regionali).

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Compilazione check list, analisi dei dati e grafici.

Indicatori**Numero di documenti di analisi prodotti**

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e rapporti Stato/Regioni.

01.01.07 RAPPRESENTARE GLI INTERESSI DI REGIONE DEL VENETO PRESSO L'UE E INFORMARE PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI A GESTIONE DIRETTA

La Delegazione di Bruxelles rappresenta la Regione e il sistema Veneto nei rapporti con l'UE e l'insieme degli stakeholder europei. Informa la Regione e gli attori del territorio su dinamiche e procedure UE, favorendone partecipazione a policy, bandi e progetti europei. Supporta Regione e stakeholder regionali nel dialogo diretto con le Istituzioni europee in caso emerga la necessità di approfondimenti su specifiche policy e dossier o per l'organizzazione di eventi.

Assicura l'attività di Helpdesk europrogettazione, strumento di cui la Regione si è dotata per favorire l'accesso ai finanziamenti comunitari, mediante risposte tempestive ed esaurienti alle richieste di informazione ed il supporto alla presentazione di progetti europei, anche attraverso l'identificazione delle opportunità di finanziamento e nella ricerca di Partner internazionali. Continua ad essere riproposta la diffusione dei principali programmi comunitari presso i potenziali soggetti interessati. L'implementazione di pagine dedicate sul sito internet contribuisce a fornire al territorio una informazione specializzata su quelle che sono le opportunità offerte dalle Istituzioni europee.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Veneto Lavoro.

Destinatari

- Cittadini.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 17/272

- Imprese.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- Partecipazione alle riunioni dei Network e delle Reti UE cui aderisce la Regione, dei Tavoli istituzionali presso le Direzioni Generali della Commissione europea.

Strumenti di concertazione

- AREFLH, Associazione delle Regioni ortofrutticole europee.
- AREPO, Associazione delle Regioni europee per i prodotti di origine.
- CORAL, Community of Regions on Assisted Living, nelle politiche sanitarie.
- CRPM, Conferenza delle Regioni Periferiche Marittime d'Europa e, al suo interno, alla Commissione geografica Intermediterranea (CIM).
- EARLALL, European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning, su Formazione e Mercato del Lavoro.
- ELISAN, European Local Inclusion and Social Action Network, con statuto partecipativo al Consiglio d'Europa.
- ENSA, European Network for Social Authorities.
- ERIAFF, European Regions for Innovation in Agriculture, Food and Forestry.
- ERRIN, European Regions Research and Innovation Network.
- EUREGHA, European Regional Health Authorities.
- GIURI, Gruppo Informale degli Uffici di Rappresentanza Italiani.
- Gruppo Air, per una revisione della direttiva europea sulla qualità dell'aria.
- IMI, Innovative Medicine Initiative.
- INTEGRIM, Integration and international migration: pathways and integration policies.
- KIC, Knowledge Innovation Community.
- NECSTOUR, Network of the European Regions for a Sustainable and Competitive Tourism.
- NEREUS, sull'applicazione delle tecnologie spaziali.
- RICC, Rete Europea sulle Industrie Culturali e Creative.
- URC, Coordinamento degli Uffici regionali a Bruxelles.

Indicatori
Numero di sessioni informative presidiate dalla delegazione di Bruxelles

Target 2024	50
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Relazioni internazionali.

01.01.08 COORDINARE LA PARTECIPAZIONE REGIONALE NEL SISTEMA DELLE CONFERENZE E DEL CIPSS

Al fine di perseguire la formazione di una volontà unitaria dello Stato e delle Regioni nell'esercizio delle rispettive competenze, la Regione assicura funzioni di coordinamento e di raccordo, sia a livello politico



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 18/272

che tecnico, con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con la Conferenza unificata, attraverso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

L'attività è finalizzata a garantire il presidio e l'attiva partecipazione regionale nell'articolato sistema delle Conferenze, quali sedi istituzionali privilegiate di confronto e raccordo tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali.

La partecipazione regionale dei componenti della Giunta regionale e delle strutture regionali interessate è coordinata e monitorata anche nell'ambito delle Commissioni e dei relativi Coordinamenti tecnici e dell'Associazione CINSEDO – Centro Interregionale Studi e Documentazione di Roma, quale struttura organizzativa e operativa della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tramite monitoraggio incrociato dei siti dedicati, delle comunicazioni pervenute a mezzo posta elettronica e PEC volte ad informare costantemente e in tempo reale le strutture regionali e i vertici politici.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Regioni e Province autonome.

Destinatari

- Giunta regionale.
- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 281 del 28 agosto 1997 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali".
- L.R. n. 18 del 4 agosto 2023 "Ratifica dell'intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della conferenza delle Regioni e delle Province autonome".
- L.R. n. 10 del 1° marzo 1983 "Contributo al Centro Interregionale di Studi e Documentazione, CINSEDO".

Strumenti di concertazione

- Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- Conferenza unificata.
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.
- CINSEDO.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 19/272

Indicatori

Numero di invii settimanali della "Tabella riepilogativa dinamica" contenente il riepilogo delle riunioni, incontri, audizioni, tavoli per consentire la partecipazione ai componenti della Giunta regionale e alle relative strutture competenti.

Target 2024	104
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna/Esterna.
Note	2024 - Almeno 2 invii settimanali.

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale - Direzione Attività istituzionali della Giunta Regionale e rapporti Stato/Regioni.

PROGRAMMA 01.02 SEGRETARIA GENERALE

01.02.01 ADEGUAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI PER L'ASSOCIAZIONE DEI PROCESSI AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE

Proseguirà l'azione di implementazione dei sistemi informativi per l'associazione dei processi/procedimenti al piano di classificazione e fascicolazione documentale della Giunta regionale (DGR n. 778/2018 e aggiornamenti).

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.

Destinatari

- Tutte le strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Decreto dirigenziale.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
 - Agenda 2030: SDG 17 Partnership.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 20/272

Indicatori

Percentuale realizzazione Report annuali sullo stato di avanzamento e predisposizione Piano di classificazione integrato con i processi/procedimenti

Target 2024	30%
Target 2025	60%
Target 2026	100%
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG – U.O. Servizi relativi alle sedi, Affari Generali, Energy Manager.

PROGRAMMA 01.03**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO****01.03.08 GARANTIRE I RAPPORTI CON GLI ORGANI GIURISDIZIONALI E DI CONTROLLO**

L'attività di gestione e coordinamento dei rapporti esistenti tra l'Amministrazione regionale e gli organi giurisdizionali e di controllo si innesta nell'ottica della qualificazione del ciclo della programmazione e dei controlli interni e comprende una pluralità di relazioni gestite, mettendo a sistema le modalità innovative sviluppate per affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a varie forme di semplificazione e alle tecnologie dell'informazione e riconducibili a tre principali tipologie di rapporti:

- la gestione e il coordinamento delle istruttorie aventi ad oggetto segnalazioni di irregolarità e illeciti che comprende la gestione dell'iter procedimentale, la produzione della reportistica periodica, le comunicazioni agli uffici preposti e il riscontro alle eventuali richieste avanzate dalle autorità giudiziarie;
- l'attività di coordinamento dei riscontri alle richieste istruttorie della Sezione Regionale di Controllo per il Veneto della Corte dei Conti che interessano più aree, con particolare riferimento a quelle connesse al rilascio del giudizio di parificazione del Rendiconto Generale della Regione ai sensi dell'art. 1 comma 5, del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213);
- la gestione della procedura per il recupero dei crediti da danno erariale liquidati con sentenze esecutive della Corte dei Conti a favore dell'amministrazione regionale, secondo quanto disposto con deliberazione n. 195 del 28 febbraio 2017, nel rispetto di quanto previsto nel Capo II "esecuzione della sentenza di condanna" del "Codice della giustizia contabile", approvato con decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 174.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Avvocatura regionale.
- Strutture interessate.

Destinatari

- Organi giurisdizionali e di controllo.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 21/272
Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 174 del 26 agosto 2016 “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124.”, Allegato 1, Art. 214, 1° comma.
- D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012 “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012.”, conv. con modificazioni nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Programma di Governo

- DGR n. 418 del 10 aprile 2018 'Approvazione della procedura per il recupero dei crediti da danno erariale liquidati a favore dell'amministrazione regionale (D.Lgs. n. 174 del 26 agosto 2016). Modifica della D.G.R. n. 319 del 22 marzo 2017'.
- DGR n. 195 del 28 febbraio 2017 'Designazione Struttura regionale incaricata della procedura di recupero dei crediti da danno erariale liquidati a favore dell'Amministrazione regionale con sentenze esecutive della Corte dei Conti'.

Programma di Governo

- Veneto Eccellente.

Indicatori
Percentuale di procedimenti istruiti

Formula	Procedimenti istruiti/ricieste istruttorie*100
Target 2024	95%
Target 2025	95%
Target 2026	95%
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

01.03.09 GARANTIRE UNA CABINA DI REGIA DELLE RELAZIONI FINANZIARIE INTERREGIONALI E INTERGOVERNATIVE (CONFERENZA DELLE REGIONI, CONFERENZA STATO-REGIONI, CONFERENZA UNIFICATA E VARI TAVOLI TECNICI)

L'obiettivo è volto a garantire la consolidata partecipazione della Regione a tavoli tecnici, conferenze e riunioni istituzionali, che hanno ad oggetto la materia economico-finanziaria e di bilancio, per partecipare al processo interregionale di formazione delle decisioni affinché siano il più possibile in linea con il punto di vista e le esigenze della Regione del Veneto. Verranno seguiti con particolare attenzione i temi relativi alla legge quadro sull'autonomia differenziata, al processo di riforma del sistema di finanziamento delle Regioni, in attuazione del D.Lgs. n. 68/2011, e la Riforma Fiscale di cui alla L. n. 111/2023.

Particolare attenzione sarà prestata, inoltre, alla verifica delle proposte normative statali in merito ad aspetti finanziari che abbiano impatto sull'attuazione dell'Autonomia differenziata e del Federalismo fiscale e alla proposta di modelli quantitativi rispettosi dell'autonomia finanziaria regionale.

Sui principali temi di interesse per il bilancio e la finanza regionale verrà fornita un'informazione costante attraverso la predisposizione di note di esito dei vari passaggi istituzionali e la valutazione dell'impatto applicativo sul bilancio regionale.

In particolare, le azioni che interessano l'attività sono le seguenti:


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 22/272

- a) approfondimenti tecnici e coordinamento dell'istruttoria interna preparatoria sui temi di competenza dell'Area iscritti all'ordine del giorno delle riunioni tecniche;
- b) partecipazione, proposte e monitoraggio relativamente ai lavori del Coordinamento tecnico e della Commissione Affari finanziari (Assessori) della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e assistenza all'Assessore;
- c) predisposizione di report sugli esiti delle riunioni;
- d) analisi dei documenti e delle norme statali di finanza pubblica (es. Documento di Economia e Finanza, Legge di bilancio dello Stato e altri provvedimenti normativi con riflessi finanziari), stime d'impatto degli stessi sul bilancio regionale e predisposizione di focus esplicativi;
- e) predisposizione di proposte emendative da presentare nei tavoli delle Conferenze;
- f) partecipazione ai lavori della Commissione Tecnica Fabbisogni Standard e analisi e monitoraggio dei lavori di SOSE Spa in attuazione dell'art. 24 DL n. 50/2017.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Economia e della Finanze (MEF).
- Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM).
- Regioni.

Destinatari

- Giunta regionale.
- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Pareri delle Regioni ai documenti di finanza pubblica.
- Intese Stato-Regioni.
- Proposte emendative della Regione del Veneto ai DDL di bilancio dello Stato e ad altri provvedimenti normativi statali in materia finanziaria.

Indicatori
Numero di note di approfondimento/esito

Target 2024	20
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Al termine di ogni riunione del Coordinamento tecnico Affari Finanziari, viene prodotta una nota di esito, anche a supporto della partecipazione ai tavoli politici convocati a seguire. Inoltre vengono prodotte delle analisi sui provvedimenti statali - leggi o documenti di programmazione - che hanno impatto sul bilancio regionale.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 23/272

01.03.10 ASSICURARE IL SOSTEGNO AMMINISTRATIVO E GIURIDICO AL TAVOLO TECNICO OPERATIVO DI COORDINAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Giunta regionale, con DGR n. 1639/2017, ha previsto l'istituzione di un Tavolo Tecnico operativo per lo svolgimento dell'istruttoria di verifica relativa all'aggiornamento degli elenchi dei soggetti costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), al fine della redazione del bilancio consolidato. Il Tavolo, presieduto dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali e, con la collaborazione della Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali e della Direzione Bilancio e Ragioneria, si riunisce con cadenza periodica, almeno annuale, assicurando il coordinamento interno, oltre che con gli Enti strumentali e le Società regionali, per la raccolta delle informazioni e per la definizione delle direttive propedeutiche alla redazione del documento finale da sottoporre alla Giunta regionale. Sono a cura del Direttore dell'Area la definizione e l'invio ai componenti del G.A.P. e ai facenti parte del perimetro di consolidamento, delle direttive di dettaglio riguardanti le modalità e i termini di trasmissione dei bilanci, la produzione della documentazione e di ogni altra informazione utile alla redazione del bilancio consolidato, così come previsto dal principio contabile applicato (All. 4/4 par. 3.2. del D.Lgs. n. 118/2011).

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Direzione Partecipazioni societarie ed Enti regionali.
- Direzione Bilancio e Ragioneria.
- Società partecipate ed Enti strumentali della Regione.

Destinatari

- Giunta regionale.
- Consiglio regionale.
- Corte dei Conti.
- Collegio dei Revisori dei Conti.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 118/2011 - Allegato 4/4 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".
- DGR n. 1639 del 12 ottobre 2017 "D.Lgs. 118/2011 Titolo I Istituzione tavolo tecnico operativo afferente al bilancio consolidato della Regione del Veneto".

Indicatori

Percentuale di verbali redatti

Formula	(Numero di verbali redatti / numero di riunioni svolte) * 100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Le riunioni del tavolo tecnico vengono convocate dal Coordinatore e contestualmente verbalizzate.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 24/272

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.

01.03.11 RAFFORZARE IL SISTEMA INTEGRATO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, MONITORAGGIO E CONTROLLO

Mantenendo un approccio manageriale all'attività dell'Amministrazione regionale, anche in raccordo con il Piano della Performance della Giunta regionale relativo al sistema di valutazione del personale, continua l'azione di miglioramento del sistema di programmazione e controllo che si aggiorna annualmente con la predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) e la successiva Nota di Aggiornamento. Il sistema di programmazione, che si inserisce nell'ambito del Programma di Governo per il quinquennio 2020-2025, si confronterà, in particolare, da un lato, con le misure regionali adottate per superare gli effetti prodotti dal Covid-19 e, dall'altro, con quelle messe in atto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che abbiano un impatto a livello regionale. Sarà, inoltre ampliata la raccolta delle informazioni relative al perseguimento degli obiettivi e dei target dell'Agenda 2030 dell'ONU, in coerenza con quelli definiti nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), la cui revisione è stata approvata il 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), nonché della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (DCR n. 80 del 20 luglio 2020), anche attraverso un puntuale monitoraggio annuale dei principali indicatori per il Veneto, ad essa riferibili. In continuità con gli scorsi anni, una particolare attenzione verrà posta anche nel monitoraggio dell'avanzamento complessivo dei Programmi Operativi Regionali (POR) relativi al periodo 2014-2020 e al successivo settennio 2021-2027. Complessivamente, il sistema di monitoraggio, realizzato mediante l'applicativo informatico SFERe, raccoglierà ed elaborerà le informazioni relative agli obiettivi operativi prioritari presenti nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 e agli obiettivi operativi complementari approvati con Decreto del Segretario Generale della Programmazione. Come previsto all'art. 27 della L.R. n. 35/2001 "Nuove norme sulla programmazione", si provvederà, infine, a predisporre il Rapporto annuale di monitoraggio inerente all'avanzamento delle attività previste nella Nota di Aggiornamento al DEFER del triennio precedente che, una volta adottato dalla Giunta regionale, viene trasmesso al Consiglio regionale per le opportune valutazioni. Per facilitare l'utilizzo del sistema informativo SFERe, quale strumento manageriale di controllo strategico e di gestione, proseguirà, altresì, l'organizzazione di momenti di carattere formativo rivolti al personale regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Cittadini.
- Organi politico-istituzionali e Centri di responsabilità regionali.
- Enti e aziende regionali.
- Enti pubblici. Attori dello sviluppo socioeconomico.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 35 del 29 novembre 2001 "Nuove norme sulla programmazione".
- Deliberazioni della Giunta regionale e Decreti del Segretario Generale della Programmazione relativi ai documenti di programmazione e monitoraggio.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 25/272

- Percorsi formativi rivolti al personale regionale.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per la Programmazione generale, istituito con DGR n. 1710 del 9 dicembre 2021.

Indicatori
Numero di documenti del ciclo di programmazione sottoposti agli organi politico istituzionali

Target 2024	3
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Nel corso del 2024 saranno sottoposti al vaglio degli Organi politico istituzionali, nei tempi previsti dalla normativa di settore, il DEFER e la relativa Nota di Aggiornamento, per il triennio 2025-2027, e un Rapporto di monitoraggio delle attività regionali realizzate nel 2023, con riferimento agli Obiettivi operativi prioritari approvati con la Nota di Aggiornamento 2023-2025.

Numero di report di monitoraggio e controllo forniti alle strutture regionali di vertice

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna
Note	A valere sui dati raccolti semestralmente in SFERe, saranno prodotti un Report di monitoraggio relativo all'anno in corso e uno riferito all'annualità precedente riguardanti sia gli Obiettivi operativi prioritari sia gli Obiettivi operativi complementari.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR.

01.03.12 ASSICURARE LE VERIFICHE DOCUMENTALI SU SPESA CERTIFICATA

Nell'ambito dei Programmi Comunitari 2014-2020 e del PSC, l'Autorità di Certificazione (AdC) è tenuta a presentare, rispettivamente alla Commissione Europea ed al MISE, la certificazione della spesa sostenuta e la richiesta di pagamento, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale. A tale proposito, l'AdC garantisce, sulla base delle dichiarazioni di spesa fornite dall'Autorità di Gestione (AdG), nonché delle check list di controllo di primo livello, atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli sulla corretta esecuzione delle procedure gestionali nonché sull'ammissibilità della spesa in relazione a dette operazioni, che tutte le spese sostenute sono state correttamente rendicontate e sono state sottoposte al controllo di primo livello. Inoltre garantisce che le spese dichiarate dall'AdG siano chiaramente riconducibili agli importi risultanti dal sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione, predisposto e gestito dall'AdG. Con l'obiettivo di migliorare il livello qualitativo della procedura di certificazione della spesa, l'AdC intende incrementare di almeno il 10%, rispetto alla spesa controllata nell'anno precedente, il campione delle verifiche documentali sulle spese che formeranno oggetto di domanda di pagamento alla Commissione Europea, al fine di verificare sia l'ammissibilità della spesa controllata, sia la correttezza dei processi di rendicontazione e di controllo di primo livello adottati. Per quanto riguarda il Piano di Sviluppo e Coesione (ex PAR FSC 2007-2013), per l'annualità 2024, stante la fase di avanzata realizzazione del programma, comportante una progressiva riduzione della spesa certificata, al fine di garantire comunque un adeguato livello qualitativo della procedura di certificazione della spesa, si prevede di effettuare verifiche documentali su almeno il 10% della spesa certificata nell'anno.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 26/272

Per quanto riguarda i programmi PR FSE+ 2021-2027 e PR FESR 2021-2027, stante la fase di avvio dei programmi, al fine di garantire un adeguato livello qualitativo della procedura di certificazione della spesa, si prevede di effettuare verifiche documentali su almeno il 10% della spesa certificata nell'anno.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Commissione Europea.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi e relativi regolamenti di esecuzione. Regolamento (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni sui fondi.
- Delibere CIPESS: n. 2 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione", n. 30 del 29 aprile 2021 "Approvazione del Piano di sviluppo e coesione della Regione del Veneto", n. 41 del 9 giugno 2021 "Programmi operativi e complementari di azione e coesione 2014-2020.
- Programma nazionale: PON FEAMP 2014-2020.
- Programma regionale: POR FESR 2014-2020, Piano Sviluppo e Coesione (PSC), PR FSE+ 2021-2027, PR FESR 2021-2027.
- Programma CTE Interreg V A Italia Croazia 2014-2020 e Programma CTE Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027.

Indicatori**Variazione percentuale della spesa controllata dei programmi comunitari**

<i>Formula</i>	$(\text{Spesa controllata 2024} - \text{Spesa controllata 2023}) / (\text{Spesa controllata 2022}) * 100$
<i>Target 2024</i>	10%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Esterna.
<i>Note</i>	I dati sono riferiti ai programmi POR FESR 2014-2020, CTE Italia Croazia V A 2014-2020, PO FEAMP 2014-2020.

Percentuale di spesa controllata del PSC, del PR FSE+ 2021-2027 e del PR FESR 2021-2027

<i>Formula</i>	$(\text{Spesa controllata} / \text{spesa certificata anno 2024}) * 100$
<i>Target 2024</i>	10%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Esterna.
<i>Note</i>	I dati sono riferiti ai programmi: PSC, PR FSE+ 2021-2027, PR FESR 2021-2027.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali.

01.03.13 COORDINARE I PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE

Lo sviluppo omogeneo e armonico delle azioni programmate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti dalla Giunta regionale è assicurato dal Comitato dei Direttori, istituito dall'art. 16 della L.R. n. 54/2012, presieduto dal Segretario Generale della Programmazione e dotato di una propria Disciplina per il funzionamento (approvata con DSGP n. 8 del 6 luglio 2016). Tale organismo ha funzioni di raccordo tra


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 27/272

direzione politica e amministrativa, anche con riferimento al processo di attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, assicura l'unitarietà di indirizzo, impulso e coordinamento delle attività a cui sono preposte le strutture amministrative, esamina le proposte provenienti dalle stesse ed ogni altro argomento demandato dal Presidente della Regione o dalla Giunta regionale. Tra i principali compiti del Comitato si ricordano:

- l'analisi congiunta degli strumenti di programmazione regionale che richiedono una visione unitaria e coordinata delle azioni;
- lo sviluppo della collaborazione tra le diverse Aree nello svolgimento delle attività di gestione;
- la verifica circa il grado di attuazione dei programmi operativi e trasversali alle strutture;
- la risoluzione di problemi organizzativi, operativi e di funzionamento di interesse generale.

Le soluzioni individuate dal Comitato sono portate ad esecuzione da uno o più direttori di Area a cui è assegnato tale compito.

Propedeutica e conseguente alle sedute del Comitato si innesta l'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento delle decisioni assunte dallo stesso e la verifica circa il grado di perseguimento di specifiche disposizioni impartite dalla Giunta Regionale, mettendo a sistema le modalità innovative sviluppate per affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a varie forme di semplificazione e alle tecnologie dell'informazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Componenti del Comitato dei Direttori.

Destinatari

- Giunta regionale.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii. "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".", articolo 16.
- Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 8 del 6 luglio 2016 "Disciplina per il funzionamento del Comitato dei Direttori. Art. 16 - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012."

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Indicatori

Numero di report di monitoraggio

Target 2024	12
Target 2025	12
Target 2026	12
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 28/272**01.03.14 ADOTTARE UN NUOVO PIANO DEGLI ACQUISTI VERDI ANNI 2024-2026**

La Pubblica Amministrazione è chiamata a perseguire il principio della dematerializzazione dell'economia, riducendo gli sprechi e ottimizzando le risorse impiegate (materiali ed energetiche), per il soddisfacimento delle proprie funzioni. A tal proposito è necessario continuare ad applicare i principi del Green Public Procurement che vuol dire persistere nel rivolgersi al mercato in maniera diretta, coinvolgere le imprese in un percorso di innovazione ambientale e sociale e orientare le filiere produttive verso una conversione ecologica nell'ottica dell'economia circolare. In considerazione della scadenza dell'attuale Piano Regionale sugli Acquisti Verdi, al 31 dicembre 2023, si ritiene di proporre un nuovo Piano d'Azione sugli Acquisti Verdi della durata triennale che prevederà azioni in piena coerenza con le strategie e le indicazioni comunitarie nazionali per l'economia circolare e che dovrà entrare in sinergia con piani e programmi regionali di settore per rafforzarne gli obiettivi e per garantire la coerenza delle politiche.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.
- Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.

Soggetti concorrenti

- Energy Manager.

Destinatari

- Cittadini
- Stazioni appaltanti.
- Confindustria Veneto.
- Confartigianato Veneto.
- CNA Veneto.
- Unioncamere Veneto.
- Arpav.
- Università.
- Comuni.
- Asl.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale.
- Piano Regionale sugli Acquisti Verdi.

Programma di Governo

- Priorità legislativa: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 5. Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.

- SNSvS: III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 12 Economia circolare.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 29/272

Indicatori
Numero di analisi di impatto ambientale per le categorie merceologiche appaltate

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Analisi di impatto ambientale su n. 2 categorie merceologiche.

Percentuale di attuazione del Piano d'Azione Regionale Green Public Procurement

Target 2024	33%
Target 2025	66%
Target 2026	100%
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG. (U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali e U.O. Servizi relativi alle sedi, Affari Generali, Energy Manager).

01.03.15 GESTIRE IL SISTEMA DI COMUNICAZIONE E TELECOMUNICAZIONE REGIONALE (SCR)

Il Sistema di Comunicazione Regionale (SCR) è l'infrastruttura comunicativa dell'Amministrazione regionale che permette la trasmissione delle informazioni tra le varie Amministrazioni del Veneto. Esso, ad oggi, collega più di 150 nodi includendo sedi dell'Amministrazione regionale, delle aziende sanitarie, di Enti territoriali e agenzie/Enti strumentali. Oltre 4.000 sono gli interni telefonici attivi e più di 650 gli apparati di rete in funzione. L'obiettivo è quello di garantire la costante efficienza ed efficacia del sistema di comunicazione da parte del Centro Servizi Comunicazioni, che ne cura la gestione e conduzione. Il Sistema di Comunicazione regionale è in costante e continuo adeguamento tecnologico per migliorare i servizi agli utenti del sistema. Dal 2021 è iniziato un nuovo contratto per i servizi di "Gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale".

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Amministrazione regionale.
- Enti locali.
- Agenzie regionali ed Enti strumentali.
- Aziende sanitarie.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 300 del 10 marzo 2020 "Approvazione del programma biennale degli acquisti di forniture/servizi 2020-2021".
- DDR n. 27 del 22 marzo 2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. "Aggiudicazione appalto alla società Fastweb S.p.A.".

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 30/272

- DDR n. 75 dell'11 giugno 2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale. Gara d'appalto per l'acquisizione dei servizi di gestione, manutenzione ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale per complessivi n. 54 mesi, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della P.A.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
- Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

Indicatori**Percentuale di disponibilità del servizio su base annua**

<i>Formula</i>	(Totale tempo servizio Tempo totale durata fermo) / (Tempo totale del servizio) *100
<i>Target 2024</i>	98,5%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	Per disponibilità su base annua si intende la durata complessiva del servizio senza interruzioni. Visto che il servizio viene erogato con continuità, il tempo totale del servizio, pari a 8.760 ore corrisponde all'anno intero, mentre la durata del fermo è la sommatoria della durata dei singoli disservizi classificati come gravi. Entrambi i parametri sono misurati in ore.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

01.03.16 GESTIRE LE RETI RADIO PER LE EMERGENZE E LA SICUREZZA LOCALE

Il sistema di reti radio regionale per le emergenze e la sicurezza locale è usufruito dal Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM 118), dal servizio di Protezione civile ed antincendi boschivi e da quello delle polizie locali e provinciali. Esso permette di garantire che tutti gli interventi trovino attuazione in un quadro unitario, mettendo a sistema risorse e strumenti diversi, quali la dorsale regionale, le postazioni ripetitrici, il Centro Servizi Comunicazioni. Obiettivo della Regione è quello di garantire il funzionamento del sistema radio per la gestione delle emergenze.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

Destinatari

- Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica (SUEM 118).
- Protezione civile ed antincendi boschivi.
- Polizie locali e provinciali.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 596 del 28 aprile 2017: procedura a evidenza pubblica ex D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del "Servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto", n. d'ordine: TLC 1/2017, con affidamento delle relative operazioni alla Direzione Risorse Strumentali SSR - CRAV, quale Centrale di Acquisti per la Regione del Veneto.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 31/272

- DDR n. 181 del 17 dicembre 2018 con cui è stato approvato il citato decreto n. 498/2018 - la procedura ristretta telematica - CIG n. 7165497S2F - per l'affidamento, per n. 60 mesi con opzione di proroga tecnica di 12 mesi, del servizio di conduzione, manutenzione ed evoluzione del sistema di comunicazione radio della Regione del Veneto, già autorizzata con DGR n. 596 del 28 aprile 2017. Lo stesso provvedimento ha disposto l'impegno della relativa spesa (18.643.902,87, IVA inclusa) per una durata di n. 60 mesi.
- DDR n. 137 del 28 luglio 2017 e n. 498 del 27 novembre 2018 del Dirigente Responsabile della U.O. Acquisti Centralizzati ' CRAV con cui è stata rispettivamente indetta ed aggiudicata la procedura in oggetto alla ditta G.E.G. S.r.l.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 13 Ambiente.

Indicatori

Percentuale di disponibilità del servizio su base annua

Formula	$(\text{Tempo totale del servizio} - \text{Tempo durata fermo}) / (\text{Tempo totale del servizio}) * 100$
Target 2024	99%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Per disponibilità del servizio su base annua si intende la durata complessiva del servizio senza interruzioni. Visto che il servizio viene erogato con continuità, il tempo totale del servizio, pari a 8760 ore, corrisponde all'intero anno, mentre la durata del fermo è la sommatoria dei singoli disservizi classificati come gravi. Entrambi i parametri sono misurati in ore.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

01.03.17 APERTURA AGLI OPERATORI CONTABILI DELLE FUNZIONALITÀ SVILUPPATE ATTRAVERSO LA RIPROGETTAZIONE DEL PROCESSO DI CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI DEL GRUPPO REGIONE

La Regione predispose il Bilancio Consolidato con i propri Enti e Società partecipate come previsto dall'articolo 68 e 11 bis del D.Lgs. 118/2011. Con il bilancio consolidato viene evidenziata la situazione patrimoniale ed economica del Gruppo Regione, informando, tra le altre, sulla capacità di mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e patrimoniale a livello di gruppo.

Con la riprogettazione si vogliono gestire le varie attività del processo di consolidamento all'interno di un unico sistema informativo con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati, semplificare le attività svolte sia all'interno, sia quelle svolte dagli utenti esterni. Trattasi di un progetto pluriennale da attuarsi attraverso l'ulteriore implementazione della procedura in cloud sviluppata precedentemente per l'attività di circolarizzazione dei crediti e debiti di cui all'art. 11 c. 6 lett. J del D.Lgs. 118/2011 (BCSAs). Il progetto è stato avviato a fine 2021, è diviso in vari step e fa parte degli obiettivi operativi complementari DEFR del 2023. La conclusione dello sviluppo informatico di tutte le funzionalità è prevista a fine 2023 e saranno utilizzate dagli utenti nel 2024.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 32/272

Stante la complessità del progetto, al fine di un suo efficace utilizzo e rendere quindi il progetto in linea con i risultati attesi, nel 2024 si prevede la necessità di procedere al monitoraggio delle eventuali anomalie di sviluppo e alla analisi delle miglorie che inevitabilmente una neo-procedura richiede, in considerazione che tale esigenza emerge solo con il largo utilizzo e con l'uso di casistiche reali.

In particolare per la funzionalità di raccolta dei dati intercompany, denominata Elisioni (primo step) utilizzata nel 2023 da tutte le partecipate soggette al consolidamento, oltretutto la necessità di censire le anomalie legate allo sviluppo da segnalare al fornitore è emersa anche l'esigenza di ri-analizzare alcuni aspetti per rendere più immediato e intuitivo all'utente l'inserimento delle informazioni, esigenza che non era emersa in fase di test. Pertanto, anche per le due ulteriori funzionalità in corso di sviluppo (raccolta delle informazioni per la predisposizione della Nota Integrativa Consolidata e raccolta dei dati per la riclassificazione dei bilanci da Civilistico ad Armonizzato) che in base a cronoprogramma saranno completate e testate da alcune società entro fine 2023, a seguito del loro utilizzo nel 2024 da parte di tutte le partecipate, si provvederà a svolgere il monitoraggio delle anomalie e l'analisi per eventuali miglorie. Si provvederà inoltre ad effettuare la formazione agli utenti su tali nuove funzionalità.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Direzione Bilancio e Ragioneria nonché società ed enti partecipati facenti parte del Gruppo di Consolidamento.

Strumenti di attuazione

- Realizzazione attraverso una procedura informatica in cloud acquisita da fornitore esterno e con supporto della Direzione ICT e Agenda Digitale.

Indicatori

Numero di report di monitoraggio e controllo

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Il numero è riferito alle due nuove funzionalità (Raccolta delle informazioni per la predisposizione della Nota Integrativa Consolidata e Raccolta dei dati per la riclassificazione dei bilanci da Civilistico ad Armonizzato).

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Bilancio e ragioneria.

01.03.18 PREDISPOSIZIONE DEL MANUALE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DI CONTABILITÀ RELATIVE ALLE SCRITTURE DI IMPEGNO E ACCERTAMENTO

Le procedure operative relative agli iter di gestione delle entrate e delle spese iscritte nel bilancio regionale sono state oggetto negli ultimi anni di continue revisioni e implementazioni dovute, oltre alle modifiche normative, anche e soprattutto agli interventi di dematerializzazione e digitalizzazione messi in atto dalla Direzione Bilancio e Ragioneria. L'introduzione progressiva di vari "strumenti", quali l'Allegato Contabile (dapprima utilizzabile solo per le spese a finanziamento regionale, poi esteso alle spese vincolate ed infine a tutte le registrazioni), la Disposizione di Accertamento (DACC) e la Disposizione di Regolarizzazione (DREG) che hanno consentito il superamento della trasmissione


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 33/272

cartacea tramite Protocollo di una notevole mole di comunicazioni oltre alla semplificazione e standardizzazione dei processi, hanno determinato una crescente numerosità di circolari e "istruzioni operative", con conseguente frammentazione delle informazioni fornite agli operatori decentrati abilitati alla gestione contabile presso le singole strutture di budget. Si è determinata quindi l'esigenza di riorganizzare in modo logico e sistematico i vari documenti prodotti negli ultimi anni e di pervenire alla produzione di un unico "manuale delle procedure operative" da mettere a disposizione di tutti gli utenti del sistema informativo-contabile regionale. Le attività necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo sono sostanzialmente così riassumibili:

- raccolta ed analisi della documentazione operativa ora presente nel sistema informativo-contabile e sulle piattaforme internet/intranet della rete aziendale;
- revisione ed aggiornamento dei contenuti, con definizione di un Glossario condiviso;
- assemblaggio delle informazioni relative alle varie fasi della gestione della spesa e dell'entrata sulla base delle diverse tipologie di scritture contabili in conformità dei principi contabili applicati di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, eliminazione delle duplicazioni, stesura di bozza da sottoporre ad eventuale fase test con gruppo ristretto di utenti;
- diffusione del Manuale operativo, da mettere a disposizione degli utenti delle strutture regionali responsabili di budget, previa verifica di gradimento.

L'obiettivo si colloca nel percorso di miglioramento continuo perseguito dall'amministrazione, in ordine alla semplificazione e all'efficientamento dell'azione amministrativa, mediante la creazione di uno strumento di consultazione completo e coordinato da mettere a disposizione dell'utenza interna, utile anche alla gestione del turn over di personale abilitato alla gestione delle scritture contabili.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Circolare Amministrativa per la diffusione alle strutture regionali del manuale.

Indicatori

Numero revisioni del manuale

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Predisposizione del Manuale Operativo e sua diffusione tramite Circolare amministrativa.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Bilancio e ragioneria.

01.03.19 ASSICURARE LA PREDISPOSIZIONE DEI DECRETI RELATIVI ALLE RIARTICOLAZIONI DEI CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE

Il Bilancio Finanziario Gestionale è il documento sul quale si provvede alla ripartizione in capitoli delle categorie e dei macroaggregati del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio, ai fini della gestione e della rendicontazione.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 34/272

Al fine di recepire quanto previsto all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 " *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", la legge regionale n. 39/2001 all'art. 9, comma 2 bis, ha previsto che i capitoli di spesa del bilancio regionale siano ripartiti in articoli corrispondenti al quarto livello del piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6/1 del medesimo decreto legislativo.

Tenuto conto del principio generale di "flessibilità", durante l'esercizio le Strutture regionali provvedono, in conseguenza delle variazioni di Bilancio approvate dagli organi competenti, a richiedere per ciascun capitolo di spesa la ripartizione dello stanziamento di competenza e/o di cassa in articoli, al fine di adeguare lo stanziamento al quarto livello del piano dei conti finanziario, ovvero a richiedere compensazioni fra articoli dello stesso capitolo, utilizzando una specifica funzionalità all'interno dell'applicativo contabile "Nu.S.I.Co." per consentire la variazione del Bilancio Finanziario Gestionale.

Le proposte di modifica del Bilancio Finanziario Gestionale da parte delle Strutture regionali sono, quindi, finalizzate a dar corso alla propria attività gestionale e richiedono una conseguente attività istruttoria sulle stesse, al fine di poter predisporre i relativi Decreti da sottoporre all'adozione da parte del soggetto competente, come previsto dall' Art. 9, comma 2, della Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 " *Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione*".

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Decreti.

Indicatori**Media giorni lavorativi per proposta**

<i>Formula</i>	Sommatoria dei giorni lavorativi impiegati per ciascuna proposta (data del decreto - data proposta struttura inviata entro 31/12/2024) / numero totale proposte inviate entro 31/12/2024
<i>Target 2024</i>	≤ 8
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	L'obiettivo è raggiunto con una media inferiore o uguale a 8 giorni lavorativi.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Bilancio e ragioneria.

01.03.20 INTRODURRE SERVIZI A MINOR IMPATTO AMBIENTALE

A sostegno dell'economia circolare occorre incentivare i servizi che allungano la vita utile dei prodotti e riducono la produzione di rifiuti.

Si studieranno nuove modalità di approvvigionamento per assicurare forniture e servizi che raggiungano tali obiettivi ambientali. Infatti, un'alternativa agli acquisti "Verdi" è quella di sviluppare modelli di gestione che prevedono il riuso, la rigenerazione e il riciclo dei prodotti o di alcune parti per favorire l'allungamento del loro ciclo di vita.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 35/272

Un'alternativa all'acquisto, per assicurare i servizi, può essere rappresentata dall'utilizzo di strumenti giuridici che consentano di valorizzare e impiegare beni e servizi di altre Pubbliche Amministrazioni ed Enti, qualora dagli stessi scarsamente utilizzati. Verrà dunque potenziata la possibilità di ricorrere ad accordi, contratti di comodato e acquisti da altre P.A.

Nella prospettiva del minor impatto ambientale ed anche del risparmio energetico andranno favorite e potenziate quelle soluzioni proposte dagli operatori che utilizzano modelli di ottimizzazione delle risorse, riduzione dei consumi, risparmio energetico.

L'ottica di introdurre servizi a minor impatto ambientale impone anche una verifica delle procedure di individuazione dei bisogni e della programmazione. La misura dei servizi da offrire va valutata non solo attraverso dati strutturali, organizzativi e storici, ma anche in base alle concrete preferenze espresse dai fruitori, mediante un processo partecipativo, evitando così sovrastime e sprechi con evidenti ripercussioni sull'ambiente e anche sulla spesa.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.

Destinatari

- Cittadini.

Strumenti di attuazione

- Decreto dirigenziale.
- Note organizzative.

Programma di governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 6. Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 12 Economia circolare.

Indicatori

Numero procedure attivate per garantire i servizi generali con modelli operativi ed organizzativi che realizzano un minor impatto ambientale

Target 2024	2
Target 2025	0
Target 2026	0
Fonte	Interna
Note	Procedure in cui è stato raggiunto, attraverso strumenti diversi, l'obiettivo del minor impatto ambientale.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG. (U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti e Servizi Generali).



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 36/272

PROGRAMMA 01.05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

01.05.02 MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SEDI DI UFFICI REGIONALI

Applicando lo standard internazionale UNI CEI EN ISO 50001, certificato per le sedi centrali della Giunta regionale relativamente al sistema di gestione dell'energia, è possibile efficientare gli edifici in modo da ridurre il consumo di energia e l'impronta ambientale delle attività, aumentando nel contempo il risparmio economico. Si potranno così gestire in modo razionale i propri vettori energetici, al fine di ottenere un miglioramento continuo della performance energetica delle sedi, assicurando anche un beneficio di immagine per l'amministrazione regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.
- Ridurre i fattori che contribuiscono alle emissioni climalteranti.

Soggetti concorrenti

- Energy Manager.

Destinatari

- Personale interno e utilizzatori esterni delle sedi.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 859 del 19 luglio 2022 "Avvio del processo di certificazione secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 per un "Sistema di gestione dell'energia" per l'efficientamento energetico delle sedi della Giunta regionale. Approvazione del documento di politica energetica e linee guida per la gestione dei servizi energetici".
- DDR n. 58 del 22 marzo 2022 di avvio delle attività per l'acquisizione della certificazione alla norma UNI CEI EN ISO 50001 relativa al sistema di gestione dell'energia delle sedi centrali della Giunta regionale ubicate nel Comune di Venezia.
- DDR n. 304 del 10 novembre 2021 di conferimento dell'incarico triennale all'Energy Manager a "MR Energy System S.r.l."

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.

- SNSvS: IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 7 Sistema energetico.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 37/272

Indicatori
Numero misurazioni dei consumi energetici

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Acquisti e AA.GG.

PROGRAMMA 01.06
UFFICIO TECNICO
01.06.01 VALORIZZARE I COMPLESSI MONUMENTALI

I complessi monumentali di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) e Palazzo Pepoli in Trecenta (RO), saranno oggetto di un cospicuo programma di interventi di restauro conservativo, rinforzo strutturale e integrazione impiantistica finanziato con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - Piano Stralcio "Cultura e Turismo". Al fine di dare attuazione all'intervento di riqualificazione e messa in sicurezza programmato sul complesso di Villa Contarini, è stato aggiudicato l'appalto e i lavori sono attualmente in corso. La procedura verrà completata con l'esecuzione dei lavori, nonché, con la rendicontazione e monitoraggio degli stessi. Analogamente, in merito agli interventi programmati per Palazzo Pepoli, è stato aggiudicato l'appalto e i relativi lavori sono in fase di ultimazione.

Per quanto riguarda il "complesso monumentale della Rocca di Monselice" (PD), si prevede di acquisire la progettazione esecutiva degli interventi di manutenzione straordinaria e integrazione impiantistica del Palazzo Ex Biblioteca, che dovrà necessariamente essere preceduta dalle operazioni di monitoraggio dell'efficacia dell'intervento strutturale eseguito sul fabbricato nel periodo 2019-2020. Si prevede, inoltre, di acquisire la progettazione definitiva su Casa Salotto o Villa Duodo in base alle priorità di intervento che verranno indicate, nonché di acquisire il progetto antincendio del Castello Cini, per il quale è stato affidato l'incarico per i relativi servizi tecnici, al fine dell'acquisizione del certificato prevenzione incendi. La collaborazione con l'Università di Padova riguardo alle indagini archeologiche dell'area compresa nella cinta muraria sommitale del colle si è regolarmente compiuta e si prevede di proseguirla in futuro sulla base di nuova autorizzazione recentemente acquisita da parte della Soprintendenza esplorando le aree sommitali del colle non ancora oggetto di scavo. La progettazione definitiva della nuova scala di accesso al Mastio Federiciano è in fase di revisione a seguito delle indicazioni impartite dalla competente Soprintendenza sulle quali gli uffici regionali stanno elaborando le relative soluzioni in condivisione con la medesima. Per quanto riguarda infine la messa in funzione della ex casa Longobarda sulle pendici del colle, la progettazione esecutiva è stata completata sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza. Successivamente si procederà all'appalto dei relativi lavori.

Obiettivi strategici di riferimento

- Potenziare l'offerta culturale.
- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 38/272**Soggetti concorrenti**

- Enti pubblici e privati che potranno concorrere alla valorizzazione e tutela dei complessi monumentali.

Destinatari

- Fruitori dei complessi monumentali.
- Università.
- Gestore del Bene
- Veneto Edifici Monumentali s.r.l.
- Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario (AVISP).

Strumenti di attuazione

- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - Piano Stralcio "Cultura e Turismo".
- Convenzione con MIBACT (ora MIC).
- Accordo di Collaborazione con AVISP - Veneto Agricoltura.
- Accordo di Collaborazione con IUAV Architettura di Venezia.
- Gara di affidamento dei lavori.

Risorse Aggiuntive

- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 - Piano Stralcio "Cultura e Turismo" - 3.500.000,00.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 5. Potenziare l'offerta culturale.

- SNSvS: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 4 Educazione.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori**Numero interventi di cui si acquisisce la progettazione esecutiva**

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	2024 – Complesso monumentale Rocca di Monselice: interventi su Ex Biblioteca, Castello Cini, percorso votivo delle Sette Chiesette e Mastio Federiciano. Complesso monumentale Villa Contarini: intervento di restauro solaio Chitarra Rovesciata.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 39/272

Numero interventi affidati (lavori e servizi tecnici)

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	2024 – Complesso monumentale rocca di Monselice: interventi su ex casa longobarda, ex Biblioteca, Castello Cini e Mastio Federiciano. Complesso monumentale Villa Contarini: intervento di restauro solaio Chitarra Rovesciata.

Numero interventi conclusi e rendicontati

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	2024 - Interventi di restauro solaio Chitarra Rovesciata su Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD), restauro Palazzo Pepoli in Trecenta (RO). Complesso monumentale Rocca di Monselice: interventi su ex casa longobarda, ex Biblioteca e muri percorso votivo Sette Chiesette.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio – Direzione Gestione del patrimonio.

PROGRAMMA 01.08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

01.08.01 VALORIZZARE IL SISTEMA INFORMATIVO DI GOVERNO DEL VENETO COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE

La Regione persegue il miglioramento della quantità e della qualità dei dati statistici del Sistema Informativo di Governo del Veneto (SiGoVe), attraverso la strutturazione di nuove banche dati e il costante e tempestivo aggiornamento di quelle esistenti, e comunica attraverso il proprio sito web i nuovi contenuti a beneficio della comunità regionale, anche in relazione alle richieste di elaborazioni personalizzate pervenute allo sportello informativo statistico. A tale scopo, a seguito dell'attività di indagine statistica e alla conseguente elaborazione e analisi dei dati, posta in essere anche in risposta ai recenti cambiamenti socio economici, si prevede la progressiva integrazione di nuovi contenuti web, lo sviluppo di procedure di consultazione dinamica e di banche dati.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Enti membri del SISTAN e del SISTAR.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Associazioni di categoria.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 40/272

- Soggetti interessati alla comunicazione e diffusione dei dati statistici prodotti attraverso il SiGoVe.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 322 del 6 settembre 1989, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400".
- L.R. n. 8 del 29 marzo 2002, "Norme sul sistema statistico regionale".
- Accordo tra l'Istat e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche del 6 luglio 2017.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership)
 - Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

Indicatori**Numero di prodotti statistici pubblicati nel sito web**

Target 2024	15
Target 2025	16
Target 2026	17
Fonte	Interna
Note	Banche dati, elaborazioni e pubblicazioni diffuse attraverso il sito internet nel corso dell'anno.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR.

01.08.02 GESTIRE IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE

Si intende garantire il corretto funzionamento di tutto il complesso di applicazioni e procedure informatiche che costituiscono il Sistema Informativo Regionale del Veneto (SIRV), quali la gestione degli atti amministrativi, il protocollo, la gestione delle risorse umane, i processi di bilancio e di gestione contabile, il portale istituzionale ed il bollettino ufficiale. Ciò richiede una continua azione di monitoraggio, manutenzione e assistenza all'utenza, oltre alle necessarie azioni di progettazione e programmazione, per pianificare e realizzare gli adattamenti di volta in volta richiesti dalle evoluzioni della normativa, dalle esigenze manifestate dalle strutture regionali e dall'evoluzione tecnologica. Per l'erogazione di tali servizi è ovviamente necessario gestire e organizzare numerosi processi di supporto, come la gestione delle infrastrutture hardware (la sala macchine, i server, i personal computer e tutti i dispositivi utilizzati dall'utenza), le reti locali e geografiche, la sicurezza informatica, i servizi di assistenza all'utenza, il monitoraggio e il controllo, i servizi di approvvigionamento, oltre che naturalmente tutta l'attività amministrativa che consegue, dal dover gestire i relativi contratti di fornitura e servizio. Il 2024, in proseguimento con l'anno precedente, sarà caratterizzato ancora una volta dall'adozione di piattaforme iper convergenti e dal ricorso a servizi cloud-base per migliorare le performance del sistema informativo regionale coerentemente, anche in questo caso, con gli obiettivi dell'ADV2025 e con il Piano triennale dell'informatica 2022-2024 di AGID. Anche nei prossimi anni continuerà l'evoluzione tecnologica del data center regionale per renderlo un polo strategico nazionale.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 41/272
Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Enti locali.
- Agenzie regionali.
- Enti strumentali.
- Pubbliche amministrazioni in generale.
- Strutture regionali.

Strumenti di attuazione

- Agenda Digitale del Veneto 2025, approvata con DGR n. 156 del 22 febbraio 2022.
- Agenda Digitale del Veneto 2020 - ADV2020, approvata con DGR n. 978 del 27 giugno 2017.
- Piano Triennale dell'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022 da parte del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
- Procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento: 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- **SNSvS:** 1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 9 Innovazione.

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- **SNSvS:** Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
 - **Agenda 2030:** SDG 17 Partnership.

Indicatori
Numero di servizi erogati

Target 2024	330
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Totale dei servizi erogati nell'anno, compresi quelli a favore degli Enti del territorio.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 42/272

01.08.03 EROGARE E GESTIRE SERVIZI INFORMATICI AGLI ENTI LOCALI DEL VENETO

La Regione del Veneto ha attivato una serie di piattaforme digitali ed applicazioni verso il proprio territorio di fondamentale importanza per gli Enti del territorio:

- servizi ed applicazioni per il funzionamento dell'Ente;
- graduale passaggio alle nuove tecnologie regionali di Attività produttive, Edilizia e Piani Urbanistici (L.R. n. 54/1988) ed integrazioni con i sistemi di front office di inoltro telematico DPR n. 160 e DPR n. 380;
- servizi digitali per il cittadino e l'impresa quali: fascicolo del cittadino, portale della città, portale dell'operatore, albo pretorio, amministrazione trasparente, identità federata (MyIdSPID), pagamenti telematici (PAGOPA-My Pay);
- servizi di cooperazione applicativa e interoperabilità tra sistemi informatici di amministrazioni diverse;
- servizi di accesso alle principali banche dati di pubblico interesse ed interazione con sistemi informatici di amministrazioni diverse (Banche dati Camerali);
- Open data.

Obiettivo della Regione è dare continuità a questi servizi, di renderli coerenti con gli obiettivi dell'ADV2025 e con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione dell'AGID e di continuare ad implementarne di nuovi a supporto degli Enti locali.

In particolare nei prossimi anni si supporterà il percorso di trasformazione digitale degli Enti locali attraverso i SAD: Soggetti aggregatori del digitale del territorio.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Soggetti concorrenti

- Enti pubblici e territoriali.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Enti pubblici e territoriali.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 54 dell'8 novembre 1988 "Interventi per la costituzione di sistemi informativi e l'informatizzazione degli Enti locali."
- Agenda Digitale del Veneto 2025, approvata con DGR n. 156 del 24 febbraio 2022.
- Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022 da parte del Sottosegretario di stato alla Presidenza del consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
- Procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio.

Sviluppo Sostenibile

SRSVS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento: 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 43/272

- SNSvS: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

Indicatori
Numero di Enti serviti

Target 2024	575
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Enti pubblici e territoriali serviti.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione ICT e Agenda digitale.

PROGRAMMA 01.10 RISORSE UMANE

01.10.01 CREAZIONE DEL FASCICOLO DIGITALE DEL DIPENDENTE

Nell'ambito dell'attività di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi e della relativa documentazione gestita dalla Direzione Organizzazione e Personale, in coerenza con il sistema archivistico e l'infrastruttura tecnologica regionale, si elaborerà un percorso di analisi che porti all'adozione di uno studio propedeutico alla successiva implementazione del fascicolo digitale del dipendente regionale in sostituzione dell'attuale fascicolo cartaceo, tramite una piattaforma di gestione documentale già in uso nel sistema informativo regionale. Il fascicolo digitale ha il vantaggio di poter essere interrogato in qualunque momento e da qualunque postazione collegata alla rete internet con indubbi vantaggi di tempi e costi rispetto all'attuale fascicolo cartaceo. La soluzione consentirà, sempre in prospettiva, a ciascun dipendente di poter accedere in tempo reale ai documenti inseriti nel proprio fascicolo.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Personale regionale.

Strumenti di attuazione

- CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali (triennio 2019/2021).

Strumenti di concertazione

- Incontri di coordinamento con la Direzione ICT e Agenda Digitale e la Direzione Acquisti e AA.GG.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 44/272

Indicatori
Percentuale di realizzazione dello studio propedeutico alla creazione del fascicolo digitale del dipendente

Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Realizzazione delle attività di: studio e analisi della struttura del fascicolo digitale, definizione dei requisiti e configurazione dell'applicativo informatico e test di caricamento del fascicolo digitale del dipendente.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Organizzazione e personale.

01.10.02 EFFICIENTARE LE PROCEDURE CONCORSUALI E LE MOBILITÀ TRAMITE LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

Nell'ambito delle politiche di modernizzazione e rinnovamento della pubblica amministrazione, come previsto dal PNRR, che comprendono la crescita digitale e la modernizzazione della PA, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto Il Portale unico del reclutamento (INPA) per le procedure concorsuali e le mobilità mediante il ricorso alla digitalizzazione dei processi. L'utilizzo del portale, da parte dell'amministrazione, consentirà di velocizzare, semplificare e digitalizzare le procedure di reclutamento del personale al fine di ridurre i costi economici e sociali, garantire trasparenza e innalzare la qualità del capitale professionale umano delle PA.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento della Funzione Pubblica.

Destinatari

- Partecipanti a concorsi pubblici.
- Personale in ruolo che partecipa a concorsi pubblici o procedure di mobilità.

Strumenti di attuazione

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", art. 35-ter "Portale unico del reclutamento" inserito dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Indicatori
Numero di procedure di concorso e mobilità inserite nel portale INPA

Target 2024	6
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Organizzazione e personale.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 45/272

PROGRAMMA 01.11**ALTRI SERVIZI GENERALI****01.11.03 CONTRASTARE I RISCHI CORRUTTIVI**

Le strategie di prevenzione della corruzione della Regione del Veneto, in attuazione della Legge n. 190/2012 e delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2019) nonché in continuità con quanto previsto nei Piani adottati negli ultimi anni, sono delineate nelle DGR n. 96 e 97 del 30 gennaio 2023, che dispongono rispettivamente l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025 e l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025. L'obiettivo principale dei predetti documenti è quello di consolidare la consapevolezza della centralità delle azioni di garanzia dell'integrità dell'azione amministrativa, quale pilastro a fondamento della solidità dell'amministrazione stessa. Tali azioni contribuiscono a rinforzare la stabilità dell'esercizio della funzione amministrativa e la fiducia e il benessere della collettività amministrata, generando valore pubblico, nel quadro del raggiungimento del Goal 16 dell'Agenda ONU 2030, del percorso delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del consolidamento del percorso di coerenza programmatica disposto da ultimo dal D.L. 80/2021. La metodologia implementata dalla Regione del Veneto è ispirata alle previsioni della norma UNI ISO 37001:2016 e comporta un'analisi qualitativa dei fattori abilitanti i rischi corruttivi che coinvolge tutte le strutture regionali, con l'aggiornamento annuale della mappatura dei processi e delle attività, integrata con gli obiettivi di performance; la stessa metodologia, supportata da un sistema informativo dedicato, prevede la gestione di un sistema di controlli interni di primo livello a cura delle strutture regionali e consente di integrare l'analisi sui processi lavorativi al fine di inquadrare il corretto livello di rischiosità del processo, le misure di minimizzazione del rischio e il relativo monitoraggio sulla base di scadenze e risorse assegnate, in una prospettiva di miglioramento continuo dell'azione amministrativa.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Tutte le strutture regionali concorrono all'attuazione degli indirizzi in materia di contrasto ai fenomeni di *maladministration*, in quanto coinvolte sin dalla mappatura dei processi e, quindi, chiamate a dare attuazione alle singole misure di prevenzione/mitigazione/trattamento.
- Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) per il presidio del relativo obiettivo strategico inserito nel Piano della performance.

Destinatari

- Organizzazione regionale nel suo insieme e i destinatari dell'azione amministrativa regionale.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 96 del 30 gennaio 2023 "Adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023- 2025 della Giunta Regionale del Veneto, in attuazione della Legge n. 190 del 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione"."

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 46/272

- DGR n. 97 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2023-2025. Art. 6 D.L. n. 80/2021 convertito dalla Legge n. 113/2021."

Strumenti di concertazione

- "Giornata della trasparenza" con coinvolgimento degli stakeholders (associazioni di categoria, sindacati, ecc.) (art. 1 L. n. 180/2012).

Indicatori**Numero di azioni di contrasto dei rischi corruttivi**

Target 2024	3*
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	*É prevista la realizzazione di almeno 3 iniziative volte a monitorare l'attuazione degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza; tali iniziative potranno consistere in incontri informativi e/o relazioni riepilogative e/o verifiche dello stato di implementazione del software gestionale anticorruzione e degli obblighi di trasparenza.

Struttura responsabile

Responsabile anticorruzione e trasparenza.

01.11.04 SUPPORTARE L'AMMINISTRAZIONE NEL PERCORSO DI COMPLIANCE AL REGOLAMENTO UE/2016/679 (GDPR) RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ogni trattamento di dati personali deve avvenire nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR e, in particolare, nel rispetto della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali dell'individuo. Il GDPR richiede, poi, al Titolare di essere "in grado di provarlo" in base al principio di "responsabilizzazione" e "rendicontazione" (accountability). L'Amministrazione regionale in base all'"assetto organizzativo privacy" definito con DGR n. 596/2018 ed integrato con DGR n. 1189/2021 si è dotata di un "software gestionale privacy", la cui implementazione deve essere sostenuta e sorvegliata nel tempo, come previsto anche nel piano integrato delle performance. Ciò allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno dell'Amministrazione regionale, indispensabile per ogni valutazione e analisi dei rischi, anzitutto a cura delle strutture regionali interessate. Attraverso tale strumento informativo, fondamentale per monitorare e documentare le scelte compiute e dimostrare l'osservanza della normativa privacy da parte dell'Amministrazione, anche a fronte delle rilevantissime responsabilità che derivano dal citato GDPR, viene svolta una costante attività di affiancamento e aggiornamento per la sensibilizzazione di tutto il personale coinvolto nei trattamenti. Il Gruppo di Lavoro GDPR, ridefinito nella sua composizione dalla DGR n. 1189/2021 e costituito ora dalle figure apicali delle strutture regionali, nonché i referenti privacy, sono gli interlocutori principale del Data Protection Officer, conformemente all'art. 39 del GDPR, per informare e offrire supporto al Titolare.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 47/272
Soggetti concorrenti

- Strutture regionali.

Destinatari

- Amministrazione regionale.

Strumenti di attuazione

- Determinazioni assunte dal "Gruppo di lavoro GDPR" (ex DGR n. 596/2018 come integrata e modificata dalla DGR n. 1189/2021) e circolari interne attuative.

Strumenti di concertazione

- "Gruppo di lavoro GDPR" (ex DGR n. 596/2018 come integrata e modificata dalla DGR n. 1189/2021).

Indicatori
Numero di azioni di sostegno e sorveglianza dell'osservanza del GDPR

Target 2024	3
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Si prevede di realizzare almeno 3 azioni. Le azioni sono volte a sostenere e sorvegliare l'attuazione degli adempimenti privacy e si sostanziano in incontri informativi e/o relazioni riepilogative e/o in verifiche dello stato di implementazione del software gestionale privacy.

Struttura responsabile

Responsabile Anticorruzione e trasparenza.

01.11.05 DIFFONDERE LA CONOSCENZA E L'APPLICAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La Regione del Veneto, attraverso il Nucleo Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NUVV), persegue l'obiettivo di accrescere la capacità istituzionale e professionale proprie e degli Enti pubblici del Veneto al fine di migliorare le decisioni di investimento. A tale scopo, viene sviluppata l'attività endoprocedimentale di valutazione ex ante della sostenibilità giuridica ed economico-finanziaria dei progetti di investimento e la valutazione in itinere di singoli piani e programmi. Collabora altresì con la Rete dei Nuclei, della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il potenziamento e la condivisione a livello nazionale di metodologie valutative delle politiche di coesione. La segreteria tecnica del NUVV promuove, altresì, azioni di supporto in materia di analisi di sostenibilità economico finanziaria dei progetti di investimento, mediante la diffusione di strumenti metodologici e attraverso la promozione di percorsi formativi manageriali rivolti agli Enti pubblici e al personale interno, sulla base del fabbisogno valutativo interno e nell'ottica dell'efficacia e della semplificazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.
- Aziende e società regionali.
- Enti locali del Veneto.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 48/272

Strumenti di attuazione

- Legge n. 388/2000.
- Legge n. 144/1999.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 1999 “Costituzione di appositi nuclei con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione ed al monitoraggio degli Interventi pubblici”.
- Deliberazione del CIPESS n. 24 del 20 luglio 2023.
- Deliberazione del CIPESS n. 61 del 27 dicembre 2022.
- Convenzioni con Enti locali, università, istituti pubblici.
- Selezione degli enti di formazione.
- Pareri obbligatori e consulenze.
- Sito web.
- Seminari e/o progetti formativi per far fronte al fabbisogno rilevato.
- Linee guida e strumenti metodologici per far fronte al fabbisogno rilevato.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato (Con il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE).
- Tavoli tematici (con la Rete Nazionale dei Nuclei di Valutazione, istituita presso il DIPE).
- Commissioni.

Risorse aggiuntive

- Fondi statali di cui all'art. 1 comma 7 della L. n. 144/1999 e art. 145 comma 10 della L. n. 388/2000.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Indicatori**Percentuale di istanze con parere motivato**

Formula	N. istanze che hanno ottenuto parere NUVV/ N. istanze pervenute*100
Target 2024	80%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Pareri obbligatori del NUVV o pareri facoltativi (consulenze) rilasciati dalla Segreteria tecnica del NUVV agli enti/uffici richiedenti.

Numero di attività di diffusione della cultura della valutazione

Target 2024	14
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Numero di giornate formative.

Struttura responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 49/272

01.11.06 GARANTIRE, NEI VARI STATI E GRADI IN GIUDIZIO ED INNANZI A TUTTE LE GIURISDIZIONI NAZIONALI ED EUROPEE, LA DIFESA LEGALE DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

L'Avvocatura ha una funzione compiutamente disciplinata dall'art. 1 della L.R. 16 agosto 2001 n. 24 e dalle normative nazionali di settore:

1. rappresenta, assiste e difende l'amministrazione regionale in ogni stato e grado dei giudizi, attivi e passivi, proposti avanti la magistratura ordinaria, amministrativa, tributaria, contabile, nei giudizi avanti alla Corte Costituzionale e alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nei procedimenti arbitrali e avanti ad ogni altro organo giurisdizionale;
2. patrocinia e difende i consiglieri, gli amministratori e i dipendenti regionali nei giudizi per fatti e cause inerenti all'espletamento del mandato o di servizio, qualora gli interessati ne facciano richiesta e non sussista conflitto di interessi anche potenziale con la Regione;
3. previa convenzione con la Regione, patrocinia e difende gli enti, le società, le aziende e le agenzie istituite con leggi regionali, qualora non sussistano conflitti di interessi, anche potenziali, con la Regione;
4. assiste e fornisce consulenza agli organi e alle strutture regionali nelle questioni connesse al contenzioso;
5. esprime il proprio parere in merito all'instaurazione di liti attive o passive, sugli atti di transazione e sulle rinunce;
6. propone l'affidamento di incarichi all'Avvocatura dello Stato o al patrocinio esterno.

L'attività, inoltre, viene implementata dai pareri resi su questioni legali complesse, dalla gestione delle attività di recupero credito stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria, dalla gestione delle procedure fallimentari e concorsuali di interesse regionale, nonché dalla assistenza al contenzioso costituzionale e all'attività precontenziosa a favore degli organi ed uffici della Regione nonché degli Enti strumentali e delle Società partecipate.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Patrocinatori/domiciliatari/consulenti tecnici esterni all'Avvocatura a cui la Giunta Regionale affida il mandato; detti soggetti vengono individuati anche per gli Enti dipendenti/strumentali regionali e/o Agenzie/Aziende regionali allorché esista un rapporto di convenzione con la Regione.

Destinatari

- Giunta regionale e tutte le strutture in cui questa si articola.
- Consiglieri, Amministratori e i dipendenti regionali.
- Enti, Società, Aziende e le Agenzie istituite con leggi regionali, previa convenzione.

Strumenti di attuazione

- Ricorsi nei vari stati e gradi di giudizio innanzi ai vari organi di giurisdizione, contenziosi in Corte dei Conti, procedure conciliative.
- Recupero crediti, pignoramenti, fallimenti, pareri.

Strumenti di concertazione

- Relazioni istruttorie delle strutture regionali che sono responsabili del procedimento. Audizioni.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 50/272

- Conciliazioni.
- Transazioni.
- Pareri.

Indicatori**Contenimento percentuale dell'incremento dei costi relativi ai ricorsi avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche**

<i>Formula</i>	0 se incremento costi > 10% 1 se incremento costi <= 10%
<i>Target 2024</i>	1*
<i>Target 2025</i>	0
<i>Target 2026</i>	0
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	*Non incrementare del 10% i costi dei contenziosi avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Struttura responsabile

Avvocatura.

01.11.07 GARANTIRE LA CONSULENZA GIURIDICA SU QUESTIONI AMMINISTRATIVE E LEGALI

Si intende garantire il supporto giuridico e consulenziale, in fase precontenziosa, a tutte le strutture regionali, agli Organi istituzionali, nonché agli Enti strumentali, vertente su questioni sia amministrative che legali. L'attività è preordinata per un verso a ridurre la spesa corrente in termini di contenimento dell'acquisto di servizi relativamente a prestazioni di carattere professionale e specialistico e, per altro verso, a ridurre il contenzioso giudiziario in ogni grado ed ambito di giurisdizione, contrastando il rischio amministrativo e giudiziario di atti potenzialmente illegittimi. L'attività quindi, nel suo complesso, è rivolta a migliorare la qualità dell'esercizio della funzione amministrativa dell'Ente.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture regionali.
- Organi istituzionali.
- Enti strumentali della Regione.
- Altre amministrazioni.

Strumenti di attuazione

- Analisi e studi sui quesiti sottoposti mediante contatti formali, soggetti a protocollazione, ed informali.

Strumenti di concertazione

- Partecipazione a tavoli di confronto formali (individuati con specifico atto amministrativo) od informali (qualora ritenuti opportuni) con le strutture e gli Enti interessati.
- Commissioni previste per legge.
- Osservatori previsti dalla disciplina vigente.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 51/272

Indicatori
Percentuale di riscontri alle richieste di parere

<i>Formula</i>	Numero di richieste evase / Numero di richieste pervenute * 100
<i>Target 2024</i>	90%*
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna
<i>Note</i>	*L'indicatore è riferito al numero di pareri aventi ad oggetto questioni amministrative e legali. Il programma gestionale interno determina in ogni momento il flusso dei dati, rilevando, per ogni singola richiesta di parere, quando questa sia pervenuta e quando il processo risulti completato con l'emanazione del parere legale. Si ritiene che un target superiore al 90 % di evasione delle richieste pervenute, nel corso dell'anno, sia indice di una pronta definizione delle questioni sottoposte. L'obiettivo tendenziale di raggiungere il 100% di evasione delle richieste trova un limite temporale nella necessità di istruzione e nell'approfondimento giuridico, che, generalmente, risultano essere particolarmente complessi.

Struttura responsabile

Segreteria della Giunta regionale – Direzione Affari legislativi.

01.11.08 PARTECIPARE ALLA "FONDAZIONE GAZZETTA AMMINISTRATIVA DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

Si intende proseguire anche nell'anno 2024 nella partecipazione della Regione alla "Fondazione Gazzetta amministrativa della Repubblica Italiana", Al fine di promuovere, con prospettive di respiro europeo ed internazionali, ricerche, studi, approfondimenti, eventi formativi, seminari e convegni mediante un approccio istituzionale per diffondere e divulgare la cultura della trasparenza, dell'anticorruzione, dell'efficienza e dell'efficacia della Pubblica Amministrazione, la dematerializzazione, la digitalizzazione, la semplificazione amministrativa e il contenimento della spesa pubblica, valorizzando strumenti di raccordo permanente tra cittadini imprese e PPAA, proseguiranno le attività formative legate alla partecipazione della Regione alla "Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana", con il coinvolgimento, in particolare, dei dipendenti regionali, degli enti/società regionali e degli enti locali nelle materie di maggiore attualità.

La stessa Fondazione, inoltre, continuerà ad assicurare il proprio intervento alla Giornata della Trasparenza, che viene organizzata con cadenza annuale a decorrere dall'anno 2017, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 10, comma 6. In particolare, ciò comporterà la prosecuzione della possibilità di utilizzare una serie di servizi (es. banche dati, news di aggiornamento giuridico, Osservatorio della Trasparenza ed Anticorruzione, ecc.) e si darà continuità al supporto formativo rivolto ai dipendenti regionali, di enti /società regionali e degli enti locali nelle tematiche di maggior interesse (anticorruzione, trasparenza contrattualistica, privacy, ecc.).

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Strutture della Giunta regionale.
- Organi istituzionali.
- Enti strumentali della Regione.
- Società regionali.
- Enti locali.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 52/272

Strumenti di attuazione

- Riunioni con i referenti della Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana (G.A.R.I.).
- Corsi formativi.

Indicatori

Numero di attività realizzate

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione.

01.11.09 ATTUARE IL MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE COMPLESSE NELL'AMBITO DEL PNRR

Il sub-investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", ricompreso nella Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2, prevede un monitoraggio semestrale per la verifica dello stato di avanzamento delle attività e la valutazione periodica dei risultati sia in termini di riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti, che di azzeramento dell'arretrato.

Il monitoraggio si basa su un'indagine di tipo censuario rivolta a tutte le Amministrazioni pubbliche del Veneto titolari delle procedure complesse individuate dal Piano Territoriale (DGR n. 505/2023): 563 Comuni, 6 Province, Città Metropolitana di Venezia e 5 Aree regionali.

Il monitoraggio rileva tempistiche procedurali, criticità e consistenza delle pratiche arretrate riferite ai procedimenti complessi individuati dal suddetto Piano e viene realizzato attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale MPA - Monitoraggio Procedimenti Amministrativi, sviluppata in collaborazione con la Direzione ICT e Agenda Digitale, utilizzando software già in possesso della Regione, in coerenza con il principio del c.d. "riuso" che regola l'utilizzo dei programmi informatici della PA.

Considerata l'entità dei dati da raccogliere e la numerosità degli utenti che hanno accesso alla piattaforma, MPA consente la riduzione dei tempi di raccolta, la semplificazione e tracciabilità dei flussi, il miglioramento della qualità del dato e dell'accessibilità/fruibilità delle informazioni, con un generale aumento dell'efficacia e dell'efficienza del processo e un considerevole miglioramento del servizio offerto a utenti interni ed esterni.

Tale tipo di attività determina, come conseguenza, una maggiore attenzione delle Amministrazioni al rispetto dei termini procedurali: l'obbligo della rilevazione semestrale porta, infatti, tutti gli Enti coinvolti ad una maggiore consapevolezza delle proprie performance, generando così un virtuoso meccanismo competitivo nella direzione del miglioramento dei servizi offerti alla collettività.

Obiettivi strategici di riferimento

- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Strutture regionali.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 53/272

- Soggetti pubblici (Province/Città Metropolitana di Venezia, Comuni).

Destinatari

- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- MPA - piattaforma digitale per la raccolta dei dati e loro elaborazione.

Programma di governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
 - Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

Indicatori
Numero di report di monitoraggio

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale.

PROGRAMMA 01.12
POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
01.12.03 COORDINARE LA POLITICA REGIONALE DEI PROGRAMMI COMUNITARI

Nell'ambito della nuova Politica di Coesione, la programmazione regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), unitamente al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e agli interventi cofinanziati nell'ambito della Politica Agricola Comune (FEASR) e a valere sul Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura (FEAMPA), richiede una visione unitaria. Al fine di ottimizzare le iniziative a livello regionale, l'aspetto finanziario assume una particolare rilevanza e già con l'art. 5 del Collegato alla Legge di stabilità regionale 2022 (L.R. n. 34/2021) è stato disposto il Cofinanziamento regionale dei programmi dell'Unione europea per la programmazione 2021-2027 mediante l'istituzione di due capitoli fondo, uno corrente e l'altro di investimento, attribuiti alla responsabilità di budget della Segreteria Generale della Programmazione, al fine di garantire la compartecipazione regionale obbligatoria per consentire un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse. Per l'annualità 2024 il quadro finanziario risulta più articolato, poiché in seguito alla sottoscrizione di un Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione del Veneto potrà essere



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 54/272

resa operativa la previsione relativa all'utilizzo delle risorse FSC ai fini del cofinanziamento regionale del PR Veneto FESR 2021-2027, fino alla misura massima consentita, in applicazione di quanto previsto dall'art. 23 del D.L. n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 233/2021.

L'attività di coordinamento a livello regionale non si esaurisce solo ottimizzando l'uso delle risorse, poiché è necessario assicurare una visione strategica unitaria degli interventi programmati, cercando di sopperire all'assenza di una strategia operativa continuativa coordinata a livello nazionale ed europeo, considerato che è stata accantonata la visione strategica unitaria delle singole programmazioni per privilegiare la netta separazione tra Fondi Strutturali e Fondi della Politica Agricola Comune PAC, così come rilevato nella relazione di accompagnamento alla Parifica del Rendiconto Generale 2022 dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti. In tale contesto si inseriscono tutte le attività di esame istruttorio delle richieste preordinate ad assicurare la sinergia e la complementarietà delle iniziative rientranti nella Politica di Coesione regionale e quelle cofinanziate nell'ambito della Politica Agricola Comune.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Comunitari e struttura preposta al Bilancio.

Destinatari

- Autorità di Gestione dei programmi comunitari (Fondi FSE+, FESR, FEASR e FEAMPA).
- Destinatari dell'assegnazione delle risorse di cofinanziamento regionale dei programmi stessi.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 34 del 15 dicembre 2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Indicatori

Percentuale di richieste istruite

Formula	Richieste istruite/Richieste pervenute*100
Target 2024	95%
Target 2025	95%
Target 2026	95%
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Supporto programmazione e coordinamento.

01.12.04 COORDINARE E MONITORARE IL POR FSE 2014-2020

Con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 la Commissione europea ha approvato il POR FSE Veneto 2014-2020, il cui cardine si basa sulla Strategia Europa 2020. La funzione dell'Autorità di Gestione FSE riveste particolare importanza per la sua attività di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei bandi avviati e da avviare per garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari fissati per l'attuazione del Programma Operativo Regionale. Responsabile della gestione del POR FSE,



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 55/272

L'AdG ne segue il coordinamento organizzando, tra l'altro, appositi incontri con le Strutture Regionali responsabili di Azione (SRA), nonché provvedendo a convocare e coordinare il Comitato di Sorveglianza istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015. Con riferimento all'attività gestionale 2024, si provvederà a mettere in atto le azioni necessarie alla chiusura della programmazione POR FSE 2014-2020. L'Autorità di Gestione monitora, oltre all'andamento dei summenzionati target, l'andamento delle azioni messe in campo dalle singole SRA, mediante un costante coordinamento delle medesime.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- SRA (Strutture Responsabili di Azione).
- Beneficiari ai sensi dell'art. 2 Reg.(UE) 1303/2013.

Destinatari

- Individui destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.
- Imprese destinatarie delle azioni del POR FSE 2014-2020.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del POR FSE 2014-2020.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014, modificata con Decisione CE 8658 del 07.12.2018 e con Decisione CE 7421 del 22 ottobre 2020.
- Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), di cui alla DGR n. 1008 del 17 luglio 2018.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato POR FSE Regione del Veneto per l'applicazione del principio trasversale del partenariato previsto dalla normativa comunitaria.
- Comitato di Sorveglianza istituito con DGR n. 155 del 10.02.2015.

Indicatori

Predisposizione dei documenti di chiusura del POR FSE 2014-2020 - RAF

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna (Sistema contabile dell'autorità di Certificazione).

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria. Direzione Autorità di gestione FSE.

01.12.05 COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-CROAZIA

La Regione, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia, con il supporto del Segretariato Congiunto e secondo le indicazioni del Comitato di



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 56/272

Sorveglianza, provvede alla gestione e al monitoraggio dell'attuazione del Programma, nel rispetto del piano finanziario.

Relativamente alla Programmazione 2021-2027, nel 2024 si provvederà all'implementazione dei progetti di tipo Standard e Small-Scale selezionati nel 2023, a seguito del primo bando pubblicato a novembre 2022, e sarà dato avvio alle procedure per la selezione delle "Operazioni di Importanza Strategica". L'obiettivo nel quale è declinata l'attuazione del Programma è il 19.02.03 "Attuare il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia".

Relativamente alla Programmazione 2014-2020, nel 2024 verrà predisposta l'elaborazione della Relazione di attuazione del Programma 2014-2020 a chiusura dello stesso, ai sensi dell'art. 141 del Reg.to 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per il suo invio, nel 2025, alla Commissione Europea.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Comitato di sorveglianza del Programma.

Destinatari

- Cittadini.
- Commissione Europea.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione (DPCOE).
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Ministero croato per lo sviluppo regionale e i fondi comunitari.
- Beneficiari.
- Stakeholders rilevanti.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione.
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e da strumenti di finanziamento esterno.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e il Fondo per l'acquacoltura e le norme finanziarie per questi e per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, il Fondo per la sicurezza interna e lo strumento di sostegno finanziario alla gestione delle frontiere e alla politica dei visti.
- Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VA Italia - Croazia adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 e ss.mm.ii.
- Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Croazia 2021-2027 adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 5935 del 10 agosto 2022.
- Modifica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 57/272

- Modifica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Decisione C(2023) 742 del 25 gennaio 2023.

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia
- Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea.
- Comitato nazionale italiano del Programma Interreg Italia-Croazia.
- Comitato nazionale croato del Programma Interreg Italia-Croazia.

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari privati croati.
- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari pubblici croati.
- Cofinanziamento nazionale croato relativo alle risorse di Assistenza Tecnica.

Indicatori

Spesa certificata a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a chiusura del Programma Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020 (importo cumulativo)

Target 2024	201.357.220 €
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Target di spesa a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a chiusura del Programma Italia Croazia 2014-2020 (importo cumulativo).

Numero riunioni Comitati di Sorveglianza

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.
Note	Per il 2024, una riunione del Comitato di Sorveglianza per le attività del Programma 2014-2020 e una per il Programma 2021-2027. Per il 2025 e 2026, riunioni del Comitato di sorveglianza del Programma 2021-2027.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – U.O. AdG Italia-Croazia.

01.12.06 COORDINARE E MONITORARE IL POR FESR 2014-2020

Con Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Veneto 2014-2020, a cui è seguita la presa d'atto, con Delibera della Giunta Regionale n. 1148 del 01 settembre 2015. La Regione ha inoltre approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo e i relativi aggiornamenti.

L'Autorità di Gestione (AdG) è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria, ai sensi dell'art. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" del Reg (UE) 1303/2013.

Essendo ormai giunti quasi a conclusione del Programma, riveste particolare importanza il coordinamento e monitoraggio delle rimanenti attività e dei bandi da concludere per verificare l'effettivo raggiungimento finale degli obiettivi fisici e finanziari fissati.

Al raggiungimento degli obiettivi hanno concorso le Strutture Regionali individuate con DGR n. 1871 del 25 novembre 2016 quali responsabili di azione (SRA) del POR FESR 2014-2020. A tali strutture è stata affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole azioni del Programma. In attuazione di quanto

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 58/272

prescritto dall'art.72 del Regolamento (UE) 1303/2013 e coerentemente con le indicazioni di cui all'allegato II dell'Accordo di Partenariato, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma, le procedure da seguire e la struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione, sono descritti nel "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)".

Il termine finale per l'ammissibilità delle spese sostenute è stato fissato dalla Comunità europea al 31 dicembre 2023, quindi entro tale data il POR FESR 2014-2020 dovrà essere completamente realizzato.

A fine 2023 si è proceduto ad una variazione finale del POR FESR 2014-2020 in linea con il dettato regolamentare e con gli orientamenti per la chiusura dei programmi definiti dalla CE.

I primi sei mesi del 2024 sono dedicati alla rendicontazione e alla certificazione della spesa alla Commissione europea.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe)
- SRA (Strutture Responsabili di Attuazione).
- AVEPA (Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020).
- Autorità Urbane (Organismi Intermedi dell'Asse 6).

Destinatari

- Imprese beneficiarie delle azioni del POR FESR 2014-2020.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici beneficiari delle azioni del POR FESR 2014-2020.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- Delibera CIPE n. 39/2020.
- DGR n. 784 del 16 giugno 2020, "Approvazione dello schema di atto integrativo dell'Accordo tra MISE, MEF e Regione Veneto, istitutivo della Sezione speciale Regione Veneto del Fondo di garanzia per le PMI".
- Accordo sottoscritto il 10 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la rideterminazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali POR FESR e POR FSE 2014-2020, approvato con DGR n. 786 del 23 luglio 2020.
- Piano di Rafforzamento Amministrativo PRA di cui alla DGR n. 1008 del 17 luglio 2018.
- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) Asse 7 Assistenza Tecnica.)
- Convenzione con il MISE, approvata con DGR n. 995 del 6 giugno 2018 (Fondo Centrale di Garanzia).
- Convenzioni con le Autorità Urbane sull'Asse 6, approvate con DGR n. 768 del 29 maggio 2017.
- Convenzione con AVEPA, approvata con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato POR FESR Regione del Veneto 2014-2020.
- Comitato di Sorveglianza del POR FESR Regione del Veneto 2014-2020.
- Gruppi di lavoro nell'ambito del Comitato di Sorveglianza.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 59/272
Indicatori
Valore cumulato finale della spesa certificata e rimborsata da FESR

Target 2024	300.155.358 €
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna (Sistema contabile dell'Autorità di Certificazione).
Note	Il valore del target è cumulativo dall'inizio del programma ed è espresso in termini di sola quota di cofinanziamento UE. Il target per l'indicatore si intende conseguito al raggiungimento dell'importo di spesa certificata.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

01.12.07 GARANTIRE L'ATTIVITÀ DI AUDIT

La programmazione comunitaria relativa ai fondi SIE vede il ruolo delle Autorità di Audit particolarmente significativo, con una intensa attività di audit a livello di sistemi di gestione e controllo, con la supervisione e la valutazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, nella sua veste di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit dei Programmi Operativi cofinanziati con i Fondi SIE. Pertanto, la Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR, in qualità di Autorità di Audit, svolgerà la propria attività di audit sui sistemi di gestione e controllo, sui conti, oltre che su un campione di operazioni con spesa certificata alla Commissione Europea, nei periodi contabili 1° luglio 2023 - 30 giugno 2024, dei POR Veneto FESR e FSE e dei Programmi di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V A Italia-Croazia e Italia-Austria 2014-2020. Il numero preciso di operazioni da controllare, su base campionaria, dipenderà dai tempi e dal numero di dichiarazioni di spesa, nonché dal numero delle operazioni formanti la popolazione. L'Autorità di Audit, inoltre, nel 2024 redigerà il parere e preparerà la relazione annuale di controllo per i POR FESR e FSE e per il Programma CTE Italia-Croazia, da presentare alla Commissione Europea entro il 15 febbraio 2024 in cui saranno riassunti i risultati degli audit realizzati relativamente al periodo contabile 1° luglio 2022 - 30 giugno 2023. Sulla base dei suddetti pareri e relazione, la Commissione Europea procederà al versamento alla Regione delle quote parti dei Fondi SIE.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Destinatari

- Commissione Europea.
- Autorità di Audit Unica per il Programma di Cooperazione Territoriale Italia-Austria 2014/2020.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 - Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti Regolamento UE n. 1058/2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione Reg. UE n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento UE n. 1256/2013.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 60/272

- Regolamento (UE) 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 - Regolamento relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 Regolamento relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
- Regolamento (UE) n. 1299/2013 - Regolamento FESR recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- DGR n. 366 del 2 aprile 2019 di approvazione della proposta di designazione quale nuova Autorità di Audit per il Programma CTE Italia-Croazia della UO Sistema dei controlli e attività ispettive.
- DGR n. 1365 del 9 settembre 2016 che individua l'Autorità di Audit per i programmi regionali cofinanziati dal Fondo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2014-2020 nell'U.O. Sistemi dei controlli e attività ispettive.
- DGR n. 1155 del 12 luglio 2016 (modifiche all'assetto organizzativo regionale).
- DGR n. 1156 del 12 luglio 2016 (modifiche agli incarichi dei direttori delle unità organizzative e attribuzione dell'incarico di Direttore della U.O. Sistema dei controlli e attività ispettive).
- DGR n. 314 del 31 marzo 2015 'Proposta di designazione della Sezione attività ispettiva e partecipazioni societarie quale Autorità di Audit per i programmi regionali cofinanziati dal Fondo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2014-2020'.
- Strategia di audit del POR Veneto 2014-2020 parte FESR e FSE, Programma CTE Italia-Croazia 2014-2020.

Risorse aggiuntive

- Fondi statali del Programma Nazionale Complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo.

Indicatori**Numero di audit**

Target 2024	90
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Sono previsti 90 audit (audit operazioni POR FSE: 31, Italia-Austria: 3, Italia-Croazia: 26, POR FESR: 30).

Struttura responsabile

Segreteria Generale della programmazione – Direzione Sistema dei controlli, attività ispettive e SISTAR.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 61/272

01.12.08 COORDINARE E MONITORARE IL PSR FEASR 2014-2020

Con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26 maggio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Veneto 2014-2020 e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR. L'Autorità di Gestione (AdG) è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma e a questi fini riveste particolare importanza la sua attività di coordinamento e di monitoraggio delle attività e dei bandi avviati e da avviare per garantire il raggiungimento degli obiettivi fisici e finanziari fissati per l'attuazione del Programma. L'Autorità di Gestione, responsabile della gestione e attuazione del Programma, monitora l'andamento delle domande di aiuto e pagamento presentate a seguito dei bandi attivati, o da attivare, mediante una costante interazione con AVEPA, assicurando la dovuta informazione al Comitato di Sorveglianza del PSR.

Con il Regolamento (UE) 2020/2220 la durata del PSR 2014-2020 è stata estesa sino al 31 dicembre 2022 con l'assegnazione di nuove risorse. Nel 2021 è stato modificato il Programma ed è stata avviata la fase di transizione verso il periodo di programmazione 2023-2027 attraverso la pianificazione di nuovi bandi per le Misure assegnatarie delle nuove risorse. Nel corso del 2024 si procederà quindi alle attività istruttorie del bando avviato nel 2023 e all'attivazione dei bandi per la presentazione delle domande di conferma per gli impegni pluriennali, in coerenza alla Strategia del PSR.

Gli obiettivi nei quali è declinata l'attuazione del Programma sono:

- PRIORITÀ 2 "Promuovere la competitività agricola e l'insediamento dei giovani agricoltori".
- PRIORITÀ 3 "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare".
- PRIORITÀ 4 "Sostenere i servizi ambientali e promuovere la decarbonizzazione in ambito rurale (Programma di Sviluppo Rurale)".
- PRIORITÀ 5 "Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio in ambito rurale".
- PRIORITÀ 6 "Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e assicurare l'attuazione del PSR 2014 - 2022.
- L'obiettivo è collegato all'obiettivo prioritario 16.03.04 "Sostenere lo sviluppo nelle zone rurali e completare l'attuazione del PSR 2014-2022".

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Organismo Pagatore AVEPA.
- Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria.
- Direzione Agroalimentare.

Destinatari

- Cittadini.
- Aziende agricole.
- Imprese agroalimentari.
- Imprese forestali operanti nel territorio della Regione del Veneto.
- Comuni.
- Unioni montane.
- Commissione europea.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 62/272**Strumenti di attuazione**

- Regolamento (UE) 2020/2220 di estensione del PSR 2014-2020 sino al 31 dicembre 2022.
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Decisione C (2015)3482 del 26 maggio 2015 della Commissione Europea e ss.mm.ii.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato per il Programma di Sviluppo Rurale FEASR 2014-2020.
- Tavolo verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di sorveglianza del PSR 2014 -2020.

Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondi FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite il Ministero dell'Economia e delle finanze direttamente all'organismo pagatore AVEPA.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Indicatori**Valore della spesa pubblica totale del PSR FEASR 2014-2020**

Target 2024	1.346.554.309 €
Target 2025	1.561.242.135 €
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	La programmazione termina il 31/12/2025. Il target si riferisce a valore cumulato.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione AdG FEASR bonifica e irrigazione.

01.12.09 MONITORARE IL PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021-2027

Il Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027 è stato approvato in data 3 novembre 2022 con Decisione di esecuzione n. C(2022) 8023 final dalla Commissione Europea. La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 19 aprile 2023 ha approvato il riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMPA per il periodo 2021-2027, mentre l'Accordo Multiregionale del 4 maggio 2023 ha stabilito i termini per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del FEAMPA.

Il coordinamento del Programma spetta all'Autorità di Gestione, ovvero alla Direzione Generale della Pesca ed Acquacoltura del MASAF, mentre con DGR n. 958 del 31 luglio 2023, è stata individuata la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto come referente dell'AdG medesima, nella persona del Direttore di Direzione. In quanto referente, alla Regione è demandata l'attuazione del PN con i necessari atti amministrativi relativi all'apertura termini dei bandi di finanziamento e conseguenti graduatorie e liquidazioni dei contributi assegnati alle imprese beneficiarie.

L'obiettivo è collegato con l'obiettivo prioritario 16.03.01 "Promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività di pesca professionale ed acquacoltura attraverso l'attuazione del Programma FEAMPA 2021-2027".



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 63/272

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Direzione Generale della Pesca ed Acquacoltura del MASAF.

Destinatari

- Imprese della pesca, dell'acquacoltura e di trasformazione dei prodotti ittici.
- Associazioni di categoria.
- Amministrazioni comunali, Università ed Enti e di Ricerca, altre Amministrazioni locali.
- GAL della pesca.

Strumenti di attuazione

- Reg.to (UE) n. 2021/1060 e Reg.to (UE) 2021/1139
- Deliberazioni di Giunta, decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie e di impegno, decreti di revoca del contributo, decreti per le operazioni a titolarità, bandi.
- Piano comunitario, nazionale, regionale PN FEAMPA 2021-2027.

Strumenti di concertazione

- Tavolo tecnico FEAMPA Commissione consultiva regionale per la pesca e l'acquacoltura
- Tavolo istituzionale FEAMPA tra Stato e Regioni.
- Comitato di Sorveglianza FEAMPA.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Indicatori

Valore della spesa impegnata nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027

Target 2024	7.000.000,00€*
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	*Il target per l'indicatore rappresenta il valore in euro relativo agli impegni giuridicamente vincolanti assunti dall'Organismo Intermedio Regione del Veneto per l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 dall'inizio della programmazione alla data del 31 dicembre 2024.

Numero bandi pubblicati

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di bandi per il sostegno alle imprese con i fondi FEAMPA 2021-2027.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 64/272

01.12.10 GESTIRE E MONITORARE GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO ATTUATIVI DELLA SNAI NEL VENETO

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) persegue l'obiettivo della coesione territoriale volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento attraverso un metodo di intervento integrato rivolto al recupero e alla valorizzazione delle potenzialità presenti nelle aree marginalizzate e critiche per la tenuta complessiva del territorio nazionale. L'approccio è di tipo trasversale e plurifondo (FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA, Leggi di Stabilità Nazionali).

Nella Regione del Veneto sono state individuate complessivamente sei Aree Interne, le prime quattro (UM Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, UM Comelico, UM Agordina e Contratto di Foce Delta del PO) sono state approvate nel periodo programmatico 2014-2020, mentre le ultime due (Area Alpago Zoldo e Area Cadore) sono di recente individuazione e approvazione e relative al periodo 2021-2027. Ciascuna Area è rappresentata da un Soggetto capofila e dalla Regione del Veneto che riveste il ruolo di Responsabile Unico (RUA). Nel 2023, in attesa dell'emanazione di apposite linee guida a cura dell'amministrazione centrale, la Direzione Programmazione Unitaria ha predisposto il documento regionale "Quadro di riferimento per la definizione delle Strategie d'Area" per consentire comunque di avviare i lavori di costruzione delle Strategie (per le due nuove aree) e di aggiornamento delle quattro esistenti.

Le attività da svolgere nel 2024 consistono per le Aree Alpago Zoldo e Cadore nella definizione delle Strategie, a conclusione di un processo di co-progettazione che coinvolge l'Amministrazione centrale, la Regione e le Aree interne. A valle dell'approvazione della Strategia è prevista la sottoscrizione di un apposito Accordo (accordo di programma, convenzione, o altro atto equivalente) tra la Regione e ciascuna delle due nuove aree ai fini dell'attivazione delle risorse.

Per le quattro Aree già in fase di attuazione, proseguiranno le attività di coordinamento generale degli APQ finanziati con Fondi Comunitari (FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA) e fondi Legge di Stabilità: gestione dei rapporti con i Tavoli dei Sottoscrittori degli APQ, raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Comunitari al fine di verificare l'attuazione degli interventi e raccogliere le informazioni necessarie per la redazione delle Relazioni di avanzamento annuale degli APQ che danno atto dei risultati raggiunti, da trasmettere all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Con riguardo agli interventi finanziati con fondi Legge di Stabilità, saranno svolte le seguenti attività: tenuta dei rapporti con le Strutture regionali responsabili dell'attuazione (SRA) e con i Soggetti Capofila delle Aree interne; verifica delle richieste di anticipazione, acconto e saldo pervenute dalle SRA al fine del successivo invio ad IGRUE per il trasferimento delle risorse ai Soggetti attuatori; attuazione e/o verifica dell'attività di monitoraggio.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Comitato Tecnico Aree Interne.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- Agenzia per le Politiche di Coesione.
- IGRUE.
- Ministeri competenti per settore.
- Soggetto capofila di ciascuna Area.
- Autorità di Gestione FESR, FSE+, PSR, FEAMPA.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 65/272

- Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione (SRA).

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Comuni.
- Unioni Montane.
- ULSS.
- Istituti scolastici.
- Istituzioni sociali.

Strumenti di attuazione

- Strategie d'Area.
- Accordi di Programma Quadro.

Strumenti di concertazione

- Comitato tecnico Aree Interne.
- Tavolo dei sottoscrittori degli APQ.

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento private.
- Risorse di cofinanziamento da altri Enti pubblici.

Indicatori

Numero di relazioni di avanzamento annuale degli APQ

Target 2024	4
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di progetti avviati per l'avanzamento delle Strategie/APQ

Target 2024	48
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

01.12.11 COORDINARE E MONITORARE IL PIANO SVILUPPO E COESIONE FINANZIATO CON RISORSE FSC DELLE PROGRAMMAZIONI 2000-2020

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ha subito recenti modifiche mirate a migliorare l'efficienza nella spesa delle risorse per le politiche di coesione. In particolare, l'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 "Crescita" ha previsto l'adozione di un unico "Piano Sviluppo e Coesione (PSC)" per ciascuna amministrazione titolare di risorse, in sostituzione dei molteplici documenti di programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione relativi ai vari cicli di programmazione (2000-2006, 2007-2013, 2014-2020). Tale Piano seguirà le regole della programmazione FSC 2014-2020.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 66/272

Il contrasto all'emergenza COVID 19 ha visto anche il contributo dei fondi Strutturali e la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 è stata assicurata grazie all'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ai sensi degli artt. 241 e 242 del D.L. 34/2020 "Rilancio".

Il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto, adottato con Delibera CIPESS 30/2021, si articola in due Sezioni: la Sezione ordinaria nella quale confluiscono le risorse provenienti dalle precedenti programmazioni FSC a titolarità regionale e la Sezione speciale nella quale confluiscono le risorse FSC destinate alla prosecuzione degli interventi non più finanziati dai fondi europei. Le modalità di gestione, monitoraggio e controllo del Piano trovano definizione nella Delibera CIPESS 2/2021. Gli interventi ex POR FESR ed ex POR FSE, ora finanziati con risorse FSC e ricadenti nella Sezione Speciale del PSC, mantengono il coordinamento dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione in capo alle Strutture originariamente individuate, in raccordo con gli uffici responsabili dei fondi FSC, e sono attuati secondo le procedure previste dai rispettivi programmi (FESR e FSE) in linea con le previsioni del Piano adottato nel 2022.

Nel 2024 proseguiranno pertanto le attività connesse all'attuazione del PSC Veneto con una particolare attenzione al coordinamento e monitoraggio dei progetti delle sezioni Ordinaria e Speciale.

Ai fini del coordinamento e monitoraggio di tutte le risorse FSC l'Autorità Responsabile organizzerà appositi incontri con le Strutture regionali responsabili dell'attuazione, convocherà il Comitato di Sorveglianza, curerà la redazione della Relazione annuale e coordinerà l'attività di certificazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- Ministero per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR.
- SRA (Strutture Responsabili dell'Attuazione).
- AVEPA.
- Autorità Urbane.

Destinatari

- Imprese beneficiarie delle azioni del PSC 2000-2020.
- Soggetti pubblici beneficiari delle azioni del PSC 2000-2020
- Istituzioni sociali.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", Artt. 241 e 242.
- D.L. n. 34 del 30 aprile 2019, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi e ss.mm.ii.", art. 44.
- Delibera CIPESS n. 26 del 3 agosto 2023, "Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano sviluppo e coesione (PSC) - Regione Veneto. (Delibera n. 26/2023)".
- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027, "Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 67/272

province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)".

- Delibera CIPESS n. 30 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Veneto".
- Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 "Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni Quadro per il piano di sviluppo e coesione".
- Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Veneto - Ministro per il sud e la coesione territoriale".
- Accordo Regione Veneto - Ministro per il sud e la coesione territoriale.
- Piano Sviluppo e Coesione (PSC).
- Convenzione con AVEPA, approvata con DGR n. 469 del 13 aprile 2021.
- Accordo di Riprogrammazione dei POR dei fondi strutturali 2014-2020 tra la Regione del Veneto e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale del 13 luglio 2020. Accordi di Programma Quadro.

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza PSC (DGR n. 1508 del 02/11/2022).

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento private.
- Risorse di cofinanziamento da altri Enti pubblici.
- Risorse regionali.

Indicatori

Numero di Relazioni annuali predisposte

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di Certificazioni predisposte

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Proposta di certificazione da inoltrare all'Autorità di certificazione per successiva richiesta di trasferimento delle risorse.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

01.12.12 COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) DEL FONDO FSE PLUS (FSE+) PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027

Con riguardo alle attività di coordinamento e di monitoraggio dell'attuazione del Programma Regionale FSE+ (PR Veneto FSE+ 2021-2027), necessarie al conseguimento degli obiettivi del Programma, l'Autorità di Gestione assicura il coordinamento e il monitoraggio delle diverse attività previste con riferimento



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 68/272

all'attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi previsti, all'assistenza tecnica, alla sorveglianza, alla valutazione, alla visibilità, alla trasparenza e comunicazione del Programma, previste dal regolamento (UE) 2021/1060.

Nell'esecuzione di tali attività, l'Autorità di Gestione garantisce, inoltre, le funzioni di raccordo programmatico ed operativo con le Direzioni regionali individuate come Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA), con gli eventuali organismi intermedi di Programma, con le altre Autorità di Gestione di Programmi cofinanziati con i fondi strutturali della politica di coesione 2021-2027 della Regione del Veneto, con i componenti del Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027, del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027 e con le altre pertinenti forme di rappresentanza delle parti economiche e sociali, con le autorità locali, nazionali ed europee, anche per il tramite dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria, che possono attuarsi anche attraverso la partecipazione a tavoli, gruppi di lavoro o altre iniziative regionali, interregionali, nazionali, europei.

Nel corso del 2024 è prevista l'approvazione delle di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione dei costi del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 e del TUB (Testo unico dei Beneficiari) che risponde alla duplice finalità di assicurare la più ampia partecipazione dei potenziali beneficiari alle procedure concorsuali di selezione e garantire la massima trasparenza sulle modalità adottate per selezionare, attuare e rendicontare gli interventi.

Gli obiettivi specifici, nelle quali sono declinate le Priorità del PR Veneto FSE+ 2021-2027, come di seguito elencati, sono:

PRIORITÀ 1. Occupazione

- 4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani;
- 4.c - Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- 4.d - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute.

PRIORITÀ 2. Formazione e Istruzione

- 4.f - Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità;
- 4.g - Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti.

PRIORITÀ 3. Inclusione Sociale

- 4.h - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- 4.k - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario;
- 4.l - Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori.

PRIORITÀ 4. Occupazione Giovanile

- 4.a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 69/272**Obiettivi strategici di riferimento**

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- SRA (Strutture Responsabili di Azione).
- Beneficiari ai sensi dell'art. 2 Reg.(UE) 1057/2021.
- Azienda Zero.
- Veneto Lavoro.

Destinatari

- Soggetti destinatari delle azioni del PR FSE+.
- Imprese destinatarie delle azioni del PR FSE+.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del PR FSE+.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 2039/2022 (Regolamento recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) ' CARE) del 19 ottobre 2022.
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 (Regolamento disposizioni comuni RDC) del 24 giugno 2021.
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+).
- DCR n. 16 del 15 febbraio 2022 - Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057.
- DGR n. 1010 del 16 agosto 2022 Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057.
- Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022.
- Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus - PR FSE+ 2021-2027 (Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia).
- Procedura ad evidenza pubblica.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027" (DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019).

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 70/272

- Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR e del PR Veneto FSE+ 2021-2027 ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.

Risorse aggiuntive

- Risorse private.
- Risorse da altri Enti pubblici.
- Comitati di sorveglianza.
- Commissioni.

Indicatori**Numero di provvedimenti adottati (Approvazione UCS, Approvazione TUB (Testo Unico dei Beneficiari))**

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero bandi avviati

Target 2024	8
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Autorità di Gestione FSE.

01.12.13 COORDINARE E MONITORARE IL PROGRAMMA REGIONALE (PR) DEL FONDO FESR PER LA POLITICA REGIONALE DI COESIONE 2021-2027

Con riguardo alle attività di coordinamento e di monitoraggio dell'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 che sono necessarie al conseguimento degli obiettivi del Programma, l'Autorità di Gestione assicura il coordinamento e il monitoraggio delle diverse attività previste con riferimento all'assistenza tecnica, alla sorveglianza, alla valutazione, alla visibilità, alla trasparenza e comunicazione del Programma, previste dal regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili anche al FESR e al PR FESR stesso.

Nell'esecuzione di tali attività, l'Autorità di Gestione garantisce, inoltre, le funzioni di raccordo programmatico ed operativo con le Direzioni regionali individuate come Strutture Responsabili dell'Attuazione (SRA), con gli eventuali organismi intermedi di Programma, con le altre Autorità di Gestione di Programmi cofinanziati con i fondi strutturali della politica di coesione 2021-2027 della Regione del Veneto, con i componenti del Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027 e con le altre pertinenti forme di rappresentanza delle parti economiche e sociali, con le autorità locali, nazionali ed europee, con il supporto dell'Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria, che può attuarsi anche attraverso la partecipazione a tavoli, gruppi di lavoro o altre iniziative regionali, interregionali, nazionali, europei. Le Priorità del PR FESR 2021-2027 sono:

- **PRIORITÀ 1.** Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 71/272

- PRIORITÀ 2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio.
- PRIORITÀ 3. Un'Europa più connessa attraverso la mobilità urbana sostenibile.
- PRIORITÀ 4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
- PRIORITÀ 5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato in tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Nell'ambito del FESR, con un contributo anche dell'FSE+ su alcune specifiche azioni, viene realizzata la politica dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) che prevede l'attivazione delle Strategie Territoriali di 11 Aree Urbane (di cui 6 già presenti nella programmazione 2014-2020 e 5 definite con la programmazione 2021-2027).

Si prevede che entro la fine del 2023 le Strategie di ciascuna Area saranno approvate. Nel 2024 sarà, quindi, avviata l'attuazione degli interventi previsti nelle Strategie e la Struttura provvederà alla supervisione e al monitoraggio degli stessi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- SRA (Strutture Responsabili di Azione).
- Beneficiari ai sensi dell'art. 2 c. 9 - Reg.(UE) 1060/2021.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA.
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)
- Autorità Urbane.

Destinatari

- Soggetti destinatari delle azioni del PR FESR.
- Imprese destinatarie delle azioni del PR FESR.
- Soggetti pubblici (Enti) destinatari delle azioni del PR FESR.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) del 24 giugno 2021.
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 (Regolamento disposizioni comuni RDC) del 24 giugno 2021.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022)8415 del 16 novembre 2022 che approva il PR Veneto FESR 2021-2027.
- DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022 di presa d'atto della Decisione della Commissione europea.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato della Regione del Veneto (DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019).
- Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.

Risorse aggiuntive

- Risorse private.
- Risorse da altri Enti pubblici.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 72/272

Indicatori**Numero di provvedimenti adottati per l'attuazione del Programma**

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di bandi avviati

Target 2024	8
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Programmazione unitaria.

01.12.14 AVVIARE, COORDINARE E MONITORARE LA PROGRAMMAZIONE FSC 2021-2027

Il Fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027 è stato rifinanziato per 73,5 miliardi di euro (a partire dalle disponibilità assegnate con l'art. 1, comma 177 della Legge di bilancio per il 2021 n. 178/2020).

Nelle more della definizione della programmazione del Fondo per il 2021-2027, la Delibera CIPESS n. 79/2021 ha assegnato alla Regione del Veneto 69,2 milioni di euro di risorse del Fondo per l'attuazione di 12 interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Nel corso del 2024 proseguirà pertanto l'attuazione di tali interventi.

Con Delibera n. 25 del 3 agosto 2023 è stata approvata l'imputazione programmatica del Fondo FSC 2021-2027 a favore delle Regioni e Province Autonome che per il Veneto ammonta a complessivi € 538.372.385,77 al netto di quanto già ricevuto a titolo di anticipazione. L'assegnazione della quota definitiva avverrà a seguito della sottoscrizione di un Accordo per la Coesione ai sensi del D.L. 124/2023 tra la Regione del Veneto e il Governo. Con tale Accordo vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, selezionati a seguito di istruttoria espletata dalla Regione del Veneto congiuntamente alle Amministrazioni Centrali, in coerenza con gli obiettivi strategici della politica di coesione europea e con le missioni del PNRR, in un'ottica integrata delle fonti finanziarie, nel rispetto dei principi di complementarietà e addizionalità.

Ai sensi dell'articolo 23 del D.L. n. 152/2021, parte di tali risorse potranno essere utilizzate al fine di ridurre il peso sul bilancio regionale dell'importo di cofinanziamento regionale dei Programmi cofinanziati FESR 2021-2027 e FSE+ 2021-2027, e la Regione ha deciso di destinare 137,5 milioni di euro a copertura del cofinanziamento regionale del PR FESR relativo a spese di investimento. La firma dell'Accordo interverrà a fine 2023 e successivamente, con Delibera del CIPESS, le risorse saranno assegnate alla Regione che potrà avviare le attività di attuazione degli interventi.

Nel corso del 2024 si darà pertanto corso alle attività connesse all'attuazione del citato Accordo sulla base delle regole previste per la Programmazione FSC 2021-2027 dal D.L. 124/2023 e dalle successive disposizioni del CIPESS, in particolare si procederà all'adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO). e all'avvio del monitoraggio.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 73/272
Soggetti concorrenti

- Dipartimento per le Politiche di Coesione.
- Ministero per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il PNRR.
- SRA (Strutture Responsabili dell'Attuazione).
- AVEPA.
- Veneto Innovazione.

Destinatari

- Imprese beneficiarie.
- Soggetti pubblici beneficiari
- Istituzioni sociali.
- Altri soggetti privati.

Strumenti di attuazione

- D.L. n. 124 del 19 settembre 2023, “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”.
- Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, “Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica”.
- Delibera CIPESS n. 16 del 20 luglio 2023, “Anticipazioni alla Regioni e alla Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla Delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6, 1.7”.
- Delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021, “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)”.

Strumenti di concertazione

- Comitato Tecnico di indirizzo e vigilanza.

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento private.
- Risorse di cofinanziamento da altri Enti pubblici.
- Risorse regionali.

Indicatori
Numero di Relazioni annuali predisposte

Target 2024	1
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.

Adozione del Sistema di Gestione e controllo dell'Accordo per la Coesione

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 74/272

**MISSIONE 03****ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA****PROGRAMMA 03.02****SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA****03.02.02 SOSTENERE LA LEGALITÀ ATTRAVERSO L'INCREMENTO DELLA SICUREZZA NEL TERRITORIO VENETO**

Con legge 23 giugno 2020, n. 24 recante "Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza" la Regione ha riformato la normativa regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana con la finalità di rafforzare il sistema territoriale di sicurezza in continuità con il percorso già avviato nell'ultima legislatura. La legge regionale prevede l'attuazione di politiche sia per il potenziamento delle risorse in dotazione alle polizie locali sia per la formazione del personale della polizia locale. Le suddette politiche saranno realizzate, anche attraverso la legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 mediante l'erogazione di contributi agli enti locali per l'acquisizione di apparati e mezzi necessari allo svolgimento della funzione di polizia locale. Tramite le disposizioni legislative regionali citate si procederà altresì all'organizzazione di percorsi formativi sia di alta specializzazione sia di base per gli operatori di polizia locale allo scopo di incrementare le competenze degli operatori.

Obiettivi Strategici

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Unioni Montane).
- Enti pubblici (Consorzi di Comuni).

Destinatari

- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 24 del 23 giugno 2020 "Normativa regionale in materia di polizia locale e politiche di sicurezza".
- L.R. n. 9 del 7 maggio 2002 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza".
- Atti di approvazione del bando e graduatoria.
- Decreto di scorrimento della graduatoria.

Programma di governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 75/272

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).

Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di atti di approvazione del bando 2024 per l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza e mezzi e/o di scorrimento della graduatoria di bandi già approvati

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Con Delibera della Giunta regionale verranno approvati i criteri per l'assegnazione dei contributi e/o, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, si provvederà allo scorrimento della graduatoria di bandi già approvati.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio - Direzione Protezione civile, sicurezza e polizia locale.



Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 76/272



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04.02

ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

04.02.01 SOSTENERE IL DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO

S'intende proseguire nell'erogazione di contributi a favore delle famiglie degli alunni del sistema nazionale di istruzione e formazione, con priorità alle famiglie potenzialmente più vulnerabili per ragioni di reddito o numerosità, diretti alla copertura parziale delle spese di iscrizione, frequenza e della didattica di sostegno per gli studenti con disabilità (Buono Scuola), per l'acquisto dei libri di testo e dei contenuti didattici alternativi (Buono Libri) e per l'acquisto di libri di testo non coperti da altri contributi, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso a beni e servizi di natura culturale (Borsa di Studio).

Obiettivi strategici di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

Soggetti concorrenti

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e scuole di formazione professionale.
- Comuni del Veneto.

Destinatari

- Studenti del I e del II ciclo di istruzione residenti in Veneto con ISEE inferiore a determinati limiti.
- Studenti certificati ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge n. 104/1992.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale (bando per l'assegnazione di contributi) e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Risorse aggiuntive

- Fondi del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata

- SNSvS: II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (Persone).
- Agenda 2030: 4 Educazione.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 77/272

- SNSvS: II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 4. Educazione.

Indicatori

Percentuale di soddisfacimento delle richieste

Formula	N. studenti assegnatari di contributo / N. studenti ammissibili *100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	L'indicatore è calcolato in relazione al contributo Buono Scuola; per l'anno 2022 i beneficiari sono stati 6.548.

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e Istruzione.

04.02.02 PROMUOVERE LO SVILUPPO DI NUOVE COMPETENZE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

Essendo la scuola e l'impresa entrambi luoghi funzionali allo sviluppo e all'acquisizione di competenze, si intende continuare a sostenere i percorsi che favoriscono l'integrazione tra i due sistemi. Per consentire un ingresso nel mondo del lavoro il più efficace e rapido possibile, viene confermato l'impegno a sostenere quelle progettualità aventi l'obiettivo di sviluppare le competenze degli studenti del secondo ciclo, con particolare riferimento alle transizioni industriale, verde e digitale, nonché alle soft skills.

Si intende inoltre dare seguito e consolidare lo sviluppo di servizi offerti dalle reti territoriali in termini di orientamento ed educazione alla scelta, attraverso l'integrazione continua tra il sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro, per sviluppare interventi inclusivi che puntino a valorizzare la persona, facendo emergere punti di forza, motivazioni ed interessi ed incoraggiando allo sviluppo di competenze verticali, trasversali nonché quelle emotive e relazionali intese come traiettorie di sviluppo per futuri sostenibili.

Obiettivo strategico di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
- Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.

Soggetti concorrenti

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e scuole di formazione professionale.
- Imprese.

Destinatari

- Studenti del II ciclo di istruzione.
- Studenti e docenti del sistema scolastico e formativo.

Strumenti di attuazione

- Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus – PR Veneto FSE+ 2021-2027 (Decisione C(2022)5655 del 1° agosto 2022 della Commissione Europea).
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 78/272

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027, istituito con DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019.
- Tavolo di confronto tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Università, parti sociali e eventuali altri soggetti significativi.
- Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060 istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 3. Per un benessere di comunità e persone Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata

- SNSvS II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG. 4 Educazione

SRSvS: Macroarea. 3. Per un benessere di comunità e persone Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata

- SNSvS II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità)
- Agenda 2030: SDG. 4 Educazione

SRSvS: Macroarea. 3. Per un benessere di comunità e persone Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata

- SNSvS II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità)
- Agenda 2030: SDG. 8 Lavoro

Indicatori

Numero di partecipanti nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027

Target 2024	5.000
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di partecipanti alle attività realizzate con fondi del PR FSE+; il dato è cumulato da avvio della programmazione 2021-2027.

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 79/272

PROGRAMMA 04.03 EDILIZIA SCOLASTICA

04.03.01 REALIZZARE, AMPLIARE ED ADEGUARE GLI EDIFICI SCOLASTICI

Verrà proseguita l'attuazione dei programmi di finanziamento già avviati e concernenti il miglioramento delle condizioni di sicurezza strutturale, di sicurezza e salute dell'ambiente di lavoro e di efficientamento energetico del patrimonio di edilizia scolastica del Veneto. Verrà perseguita una specifica azione, collegata all'aggiornamento della legge regionale n. 59/1999, per il finanziamento di interventi edilizi urgenti volti a garantire la continuità del servizio scolastico e alla eliminazione delle barriere architettoniche. Verrà inoltre garantito il supporto tecnico-amministrativo alle iniziative statali tra cui quelle afferenti al PNRR e, in particolare, all'Investimento 3.3: "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole", previsto nella Missione 4 - Istruzione e ricerca, Componente 1.

Obiettivo strategico di riferimento

- Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.)

Soggetti concorrenti

- Comuni ed Enti intermedi.
- Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Destinatari

- Comuni, Province e Città Metropolitana di Venezia.
- Istituzioni scolastiche pubbliche e private.

Strumenti di attuazione

- D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 'Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca'.
- L.R. n. 59 del 24 dicembre 1999 'Nuove disposizioni in materia di intervento regionale per l'ampliamento, completamento e sistemazione di edifici scolastici per le scuole materne, elementari e medie'.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bandi annuali per l'assegnazione di contributi).

Risorse aggiuntive

- Istituti privati.
- Comuni, Province e Città Metropolitana di Venezia.
- Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 8. Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia, scuole, ecc.).

- SNSvS: I 3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG. 11 Città sostenibili.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 80/272

Indicatori**Percentuale Impegno contabile dello stanziamento di bilancio**

<i>Formula</i>	Importo impegnato / Importo stanziato *100
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Si fa riferimento alla predisposizione e approvazione di un nuovo bando o dello scorrimento del Piano di finanziamento regionale vigente a valere sugli stanziamenti della L.R. n. 59/1999.

Struttura Responsabile

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

PROGRAMMA 04.04**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA****04.04.02 SOSTENERE I PROGETTI DI RICERCA**

Attraverso il sostegno ai progetti di ricerca post-universitaria si conferma la volontà di promuovere l'offerta della filiera formativa terziaria e dell'alta formazione. Tali progetti mirano a sviluppare percorsi di ricerca applicata a carattere altamente innovativo - in grado di assicurare una intensa contaminazione tra rigore scientifico e metodologico e know how delle aziende - basati sull'analisi dei fabbisogni espressi dal contesto produttivo regionale e coerenti con la nuova Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto, anche in risposta alle opportunità offerte dalla transizione verde e digitale.

Obiettivo strategico di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
- Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.

Soggetti concorrenti

- Università e Centri di ricerca pubblici (beneficiari).
- Aziende private (partner di progetto).

Destinatari

- Laureati disoccupati/inoccupati.

Strumenti di attuazione

- Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus - PR FSE+ 2021-2027 (Decisione C(2022)5655 del 1° agosto 2022 della Commissione Europea).
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Partenariato per le politiche regionali di coesione 2021-2027, istituito con DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019.
- Tavolo di confronto tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale, Università, parti sociali e eventuali altri soggetti significativi.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 81/272

- Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060 istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente, Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 3 Per un benessere di comunità e persone Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

- SNSvS: Il 2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG.8 Lavoro.

Indicatori
Numero di partecipanti nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027

Target 2024	100
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di partecipanti alle attività realizzate con fondi del PR FSE+; il dato è cumulato da avvio della programmazione 2021-2027.

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e Istruzione.

PROGRAMMA 04.07 DIRITTO ALLO STUDIO

04.07.01 PROMUOVERE PROGETTI MIRATI AL SISTEMA SCUOLA

Si conferma il sostegno alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa all'interno delle scuole dell'infanzia, delle scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione e delle scuole di formazione professionale, anche attraverso l'erogazione di contributi a progetti proposti dalle istituzioni scolastiche/formative o da altri soggetti pubblici o privati. L'obiettivo mira a promuovere e a sostenere, in collaborazione con il sistema educativo, la crescita culturale e sociale degli studenti del Veneto, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, la promozione e lo sviluppo delle competenze STEM, la diffusione della pratica sportiva e dei valori olimpici e paralimpici anche in virtù delle prossime Olimpiadi invernali "Milano Cortina 2026", come definito dalla DGR n. 125 del 24 febbraio 2023 "Piani strategici Veneto in Action".

Obiettivo strategico di riferimento

- Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

Soggetti concorrenti

- Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
- Istituzioni scolastiche statali e paritarie e istituzioni formative.
- Enti e associazioni impegnati nel territorio, senza scopo di lucro.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 82/272

Destinatari

- Studenti delle realtà scolastiche e formative del Veneto.
- Docenti e famiglie degli studenti quali destinatari indiretti.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.
- Protocolli d'intesa.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di coordinamento interistituzionali.

Risorse aggiuntive

- I progetti possono essere a cofinanziamento regionale prevedendo una compartecipazione pubblica o privata.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. Per un benessere di comunità e persone Linea di intervento: 4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.

- SNSvS: Il. 1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDGs 4 Educazione.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Istruzione.

Obiettivi del piano:

- Sostenere e potenziare l'offerta formativa scolastica volta all'incremento della pratica degli sport nelle istituzioni scolastiche e a supporto alla prevenzione di patologie fisiche in costante crescita tra bambini e adolescenti.
- Promuovere la cultura sportiva e l'etica che l'accompagna attraverso la diffusione dei valori olimpici e paralimpici quali valori indispensabili nella costruzione del sé, a completamento dell'attività educativa svolta all'interno delle scuole.
- Sostenere l'alleanza tra le istituzioni sportive ed educative quale leva per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport e favorire in tutti gli ambienti "formali" e "non formali" l'apprendimento di competenze utili in tutto l'arco della vita.

Indicatori**Numero degli studenti coinvolti nei progetti finanziati**

Target 2024	120.000
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Le attività vengono svolte nel corso dell'anno scolastico, non coincidente con l'anno solare. Per tale ragione, il valore target è una stima del numero di studenti coinvolti nel 2024.

Struttura Responsabile

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria – Direzione Formazione e istruzione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 83/272



MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 05.02

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

05.02.03 SVILUPPARE E ARRICCHIRE IL PORTALE “CULTURA VENETO”

La finalità è promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, dei servizi e delle iniziative regionali e/o proposte da soggetti terzi, potenziando il sistema informativo basato su una redazione diffusa nel territorio. Valorizzando la collaborazione con gli stakeholder e i feedback ricevuti s'intende aggiornare e rivedere le varie sezioni del Portale rendendo i contenuti facilmente consultabili e valorizzando l'interoperabilità di dati. L'Obiettivo è in linea con gli obiettivi di Veneto in Action.

Obiettivo strategico di riferimento

- Potenziare l'offerta culturale.

Soggetti concorrenti

- Soggetti pubblici
- Enti territoriali.
- Enti locali.
- Soggetti privati.
- Istituzioni.
- Fondazioni.
- Università ed Enti di Ricerca.
- Uffici IAT e Organizzazioni di gestione della destinazione (ODG).
- Associazioni Culturali.
- Associazioni di Categoria.
- Professionisti del settore.
- Compagnie di teatro e di danza, organismi riconosciuti.

Destinatari

- Cittadini.
- Turisti.
- Operatori del settore culturale.

Strumenti di attuazione

- Implementazione portale internet.

Strumenti di concertazione

- Incontri con gli stakeholder.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 84/272

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 5. Potenziare l'offerta culturale.

- **SNSvS:** II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 4. Educazione.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Cultura.

Obiettivi del piano:

- Raggiungere e motivare i fruitori, renderli partecipi e attrarli verso nuove destinazioni, ampliare e coinvolgere i pubblici più ampi e diversi possibili, incluse le fasce deboli, e diversificare il pubblico che accede e fruisce dei beni e del patrimonio culturale, dei servizi culturali, dell'offerta di spettacolo dal vivo e riprodotto.
- Favorire la distribuzione equa e capillare nelle aree territoriali dell'offerta.

Indicatori

Numero di sezioni tematiche del Portale aggiornate

Target 2024	6
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Le sezioni del Portale in totale sono 12, ci si propone di aggiornarne almeno la metà, diverse almeno in parte rispetto a quelle aggiornate negli anni precedenti.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport- Direzione Beni attività culturali e sport.

05.02.04 RAFFORZARE I LEGAMI SOCIO-CULTURALI TRA I VENETI RESIDENTI E LE NUMEROSE NOSTRE COLLETTIVITÀ NEL MONDO

Verranno poste in essere azioni per rafforzare i legami tra il Veneto e le proprie collettività all'estero e nel contempo favorire il rientro e l'inserimento nel territorio regionale dei cittadini veneti emigrati all'estero e degli oriundi veneti. La Regione intende attuare interventi a favore dei veneti nel mondo che, sulla scia dei profondi cambiamenti socio - economici avvenuti negli ultimi anni, sappiano intercettare le rinnovate istanze, i bisogni e le necessità delle collettività venete nel mondo, uomini e donne, ragazzi e ragazze, che con grande professionalità e senso del dovere portano alto il nome del Veneto e ne onorano l'immagine nei Paesi che li ospitano. Verranno pertanto realizzate iniziative volte, da un lato, a sostenere il mondo dell'associazionismo di settore e a mantenere vivo il legame con gli emigrati veneti, valorizzando la nostra cultura e le nostre tradizioni anche fra le nuove generazioni e, dall'altro, a sostenere economicamente chi ha la volontà di rientrare in Veneto. L'Obiettivo è in linea con gli obiettivi di Veneto in Action.

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Amministrazioni Pubbliche.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 85/272

- Istituzioni culturali.
- Associazioni per l'emigrazione.

Destinatari

- Cittadini emigrati veneti e loro discendenti fino alla 5^a generazione, nonché loro aggregazioni.
- Imprese.
- Enti Locali.
- Istituzioni culturali.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 30 del 12 settembre 2017 "Istituzione del Registro dei Comuni onorari del Veneto".
- L.R. n. 8 del 25 luglio 2008 "Celebrazione della Giornata dei Veneti nel mondo".
- L.R. n. 2 del 9 gennaio 2003 "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro".
- Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione degli avvisi.
- Decreti direttoriali di concessione dei contributi.
- Piano triennale degli interventi a favore dei veneti nel mondo.
- Programma annuale delle iniziative a favore dei veneti nel mondo.
- Contratti/Convenzioni.

Strumenti di concertazione

- Consulta dei Veneti nel Mondo, istituita ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 2/2003.

Risorse aggiuntive

- Compartecipazione di soggetti privati.
- Compartecipazioni da parte di Enti locali e di istituzioni culturali.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: Favorire il ruolo dei migranti come "attori dello sviluppo" (Area Partnership).
- Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Cultura.

Obiettivi del piano:

- Preservare e valorizzare il patrimonio e l'identità del territorio.
- Esaltare l'attrattività e la vocazione turistico-culturale del territorio.
- Rendere più stretta e attiva la partecipazione della comunità degli interlocutori culturali.
- Esportare la conoscenza del patrimonio e delle eccellenze culturali venete.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 86/272
Indicatori
Numero di eventi realizzati

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Si tratta di realizzare almeno due dei seguenti eventi: Giornata veneti nel mondo; Consulta regionale dei veneti nel mondo; Meeting del coordinamento giovani veneti e giovani oriundi veneti residenti all'estero.

Percentuale di domande di contributo finanziate rispetto alle domande di contributo ammissibili

Formula	Numero domande di contributo finanziate/Numero domande di contributo ammissibili *100
Target 2024	80%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport- Direzione Beni attività culturali e sport.

05.02.05 TUTELARE E PROMUOVERE LE MINORANZE LINGUISTICHE

Si intende dare piena attuazione alle strategie regionali in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche previste dalla "Strategia regionale per la valorizzazione delle lingue di minoranza 2024-2026", favorendo le condizioni per una maggiore specializzazione dei progetti sulla base dell'analisi dei bisogni registrati nel territorio. In tale prospettiva si punta a favorire una diversa caratterizzazione dei progetti sulla base delle specifiche esigenze di tutela richieste dalle comunità linguistiche emerse nei sondaggi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Associazioni di tutela delle lingue di minoranza.
- Comuni.
- Province.
- Istituti scolastici primari e secondari.

Destinatari

- Provincia di Belluno.
- Federazione delle associazioni ladine della Provincia di Belluno.
- Organismi rappresentativi dei parlanti il friulano nel Portogruarese e la lingua Cimbra nel territorio regionale.

Strumenti di attuazione

- Legge regionale n. 30 del 25 ottobre 2021.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 87/272

Indicatori**Percentuale di obiettivi del Piano recepiti nel bando annuale**

<i>Formula</i>	Numero obiettivi del Piano recepiti/ Numero obiettivi del Piano previsti*100
<i>Target 2024</i>	30%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura Responsabile

Segreteria Generale della Programmazione - Direzione Relazioni internazionali.



Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 88/272

**MISSIONE 06****POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO****PROGRAMMA 06.01****SPORT E TEMPO LIBERO****06.01.03 PROGRAMMARE ED ORGANIZZARE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, SPECIALIZZAZIONE E QUALIFICA LEGATE ALLE PROFESSIONI DELLA MONTAGNA**

Le attività di formazione legate alle professioni della montagna riguardano la professione di maestro di sci nelle tre discipline sci alpino, sci di fondo e snowboard e le professioni di guida alpina, aspirante guida alpina e accompagnatore di media montagna. Le stesse sono attuate, su iniziativa e in collaborazione con i rispettivi Collegi regionali, il Collegio Veneto Maestri di sci e il Collegio Veneto Guide alpine, mediante provvedimenti regionali di istituzione dei corsi formativi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio delle professioni e all'iscrizione ai relativi albi professionali. Vengono inoltre autorizzati corsi di aggiornamento professionale, anch'essi su iniziativa dei rispettivi Collegi regionali, la cui frequenza costituisce requisito per il rinnovo dell'iscrizione agli albi professionali, nonché altri corsi di specializzazione e qualifica previsti nell'ambito della professione di maestro di sci. L'Obiettivo è in linea con gli obiettivi di Veneto in Action.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

Soggetti concorrenti

- Collegio regionale maestri di sci.
- Collegio regionale guide alpine-maestri di alpinismo.

Destinatari

- Scuole di sci.
- Appassionati e professionisti della montagna.

Strumenti di attuazione

- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Vincente.

Sviluppo Sostenibile

Macroarea: 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 6. Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG.3 Vita sana.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 89/272
Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Sport.

Obiettivi del piano:

- Promuovere e sostenere gli sport invernali anche ai fini della promozione turistica dei territori ospitanti le olimpiadi e paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026.

Indicatori
Numero di iniziative da realizzare

Target 2024	6
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport- Direzione beni attività culturali e sport.

06.01.04 MIGLIORARE L'OFFERTA IMPIANTISTICA E STRUTTURALE NEL SETTORE SPORT

L'Amministrazione regionale intende recuperare o completare il patrimonio impiantistico sportivo esistente, nonché finanziare nuovi impianti sportivi, secondo le disposizioni normative di cui alla L.R. n. 8/2015. Tra i vari interventi andranno prioritariamente promossi quelli di messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti, nonché la realizzazione di aree e percorsi attrezzati destinati all'attività sportiva, al fine di favorire lo sviluppo e la qualificazione degli spazi e degli impianti sportivi.

In ogni caso gli interventi sono finalizzati a favorire:

- lo svolgersi di iniziative in ambito locale, dirette alla tutela della salute e all'organizzazione di attività fisiche di base;
- l'accesso alle persone con disabilità ai percorsi educativi, motori e sportivi, nelle scuole di ogni ordine e grado e in ogni altro luogo, iniziativa e manifestazione sportiva;
- la promozione di stili di vita attivi per le persone di qualsiasi età ed abilità;
- la promozione del territorio veneto.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

Soggetti concorrenti

- Soggetti beneficiari del contributo che operano anche in qualità di co-finanziatori.

Destinatari

- Società ed Associazioni sportive.
- Federazioni sportive nazionali.
- Enti di promozione sportiva.
- Discipline sportive associate.
- Enti pubblici territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati.
- CONI.
- CIP.
- Istituzioni scolastiche.
- Enti di culto (parrocchie).

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 90/272

- Altri beneficiari individuati nelle fattispecie dell'art. 10 comma 2 della L.R. 8/2015.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 8 dell'11 maggio 2015 "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva".
- Piano pluriennale per lo sport.
- Piano esecutivo annuale per lo sport.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando per l'assegnazione di contributi).

Strumenti di concertazione

- Consulta regionale per lo sport istituita con L.R. n. 8 del 11 maggio 2015.

Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento da risorse private e pubbliche.

Sviluppo Sostenibile

Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 6. Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione. (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG.3 Vita Sana.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Sport.

Obiettivi del piano:

- Incrementare la dotazione impiantistica e migliorarne l'accessibilità, sia con il completamento, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio esistente che con la realizzazione di nuovi impianti sportivi, anche aventi le caratteristiche di eccellenza definite dalla stessa legge (art. 4, lettera h).

Indicatori**Percentuale di interventi con rendicontazioni approvate**

<i>Formula</i>	N. interventi con rendicontazioni approvate/N. interventi finanziati*100
<i>Target 2024</i>	40%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura Responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Lavori pubblici ed edilizia.



Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 91/272

PROGRAMMA 06.02 GIOVANI

06.02.01 INCENTIVARE L'AUTONOMIA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE GIOVANI GENERAZIONI

Gli interventi in materia di politiche giovanili si realizzano attraverso risorse del Fondo per le Politiche giovanili (FPG) ripartite in seguito a Intese, sancite tra Stato, Regioni Province Autonome e Enti locali, che individuano le linee programmatiche e le priorità da perseguire.

La collaborazione tra il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni si attua attraverso la sottoscrizione di Accordi, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, articolo 15 e successive modifiche e integrazioni.

Anche per le annualità considerate la fattiva realizzazione degli interventi avviene secondo il modello dei "Piani di intervento in materia di politiche giovanili, di cui alla DGR n. 1392/2017, ovvero programmi elaborati collegialmente dai Comitati dei Sindaci di Distretto che prevedono l'attivazione e la responsabilizzazione dei territori attraverso una progettazione partecipata. I Piani suddetti si collocano all'interno dei Piani di Zona, Area Politiche giovanili, quale ambito di programmazione individuato dalla Regione. In questo modo vanno ad integrare i Piani di Zona medesimi, offrendo maggiori opportunità e divenendo occasione per realizzare nei territori un'organica progettualità sulle politiche giovanili.

La programmazione regionale ruota, dunque, sulla co-progettazione e collaborazione di soggetti pubblici e privati che vanno a costituire un partenariato operativo e di rete. Questo implica che il territorio è chiamato a svolgere un ruolo strategico: soggetti diversi si devono coordinare e devono ragionare in termini di area distrettuale, creando rete tra ambiti diversi (scuole, imprese, animatori sociali, servizi sociali, associazioni giovanili, ecc.).

Alla Regione compete il ruolo di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valorizzazione delle progettualità e delle buone prassi sviluppate nei territori. Il concetto di partecipazione diviene il focus degli interventi da attuare, proponendo azioni che permettano ai giovani di essere protagonisti e di costruire progettualità future capaci di esprimere la loro autonomia e creatività. Si intende in tal modo favorire il rafforzamento delle competenze, delle capacità e delle prospettive formative e occupazionali dei giovani, nonché ad incentivare azioni volte a consentire la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale implementando specifiche azioni che, trasversalmente, possano concretizzarsi attraverso lo sviluppo di progetti maggiormente rispondenti alle attuali esigenze dei giovani. Proseguirà, quindi, l'assegnazione di risorse statali a favore dei soggetti del territorio per la realizzazione degli interventi suddetti, interventi che si pongono in linea e in continuità con i Piani giovanili realizzati nelle scorse annualità.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi d'affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Enti Locali.
- Aziende ULSS.
- Enti del Terzo settore.

Destinatari

- Giovani compresi nella fascia 14-35 anni.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 92/272
Strumenti di attuazione

- Accordi istituzionali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo".
- Intese Stato/Regioni, che vengono adottate annualmente in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni.
- DGR n. 1206 del 4 ottobre 2022 "Approvazione della proposta progettuale relativa agli interventi territoriali, in materia di politiche giovanili, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - Presidenza del Consiglio dei Ministri - per l'attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 11 maggio 2022, rep. 77/CU".

Risorse aggiuntive

- Assegnazioni dallo Stato.

Indicatori
Percentuale di Comuni coinvolti

<i>Formula</i>	N. Comuni coinvolti nei Piani di intervento/N. totale Comuni del Veneto*100
<i>Target 2024</i>	70%
<i>Target 2025</i>	70%
<i>Target 2026</i>	70%
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura Responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 93/272

**MISSIONE 07****TURISMO****PROGRAMMA 07.01****SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO****07.01.06 PROMUOVERE IL TERRITORIO PER LO SVILUPPO DEL TURISMO**

La Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco" e ss.mm.ii. riconosce, come Associazioni Pro Loco, le Associazioni locali organizzate in modo volontario, prive di finalità di lucro, il cui fine consiste nello svolgimento delle attività che concorrono alla valorizzazione delle risorse naturali, artistiche, storiche e culturali del territorio, per la tutela dei valori della tradizione veneta e di promozione dell'identità culturale e storica del popolo veneto. Il legislatore regionale attribuisce alle Associazioni Pro Loco un importante rilievo in quanto svolgono, ai sensi dell'art. 2 della citata Legge regionale, attività di promozione del territorio in cui operano, mediante iniziative per lo sviluppo del turismo, dello sport, delle attività culturali, sociali, ambientali, di sviluppo delle tradizioni popolari e per la salvaguardia dei patrimoni storico-artistici ed architettonici.

Inoltre, la Legge regionale n. 34/2014 riconosce l'attività dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI), nella sua articolazione in UNPLI Veneto - APS, quale struttura periferica dell'UNPLI che riunisce le Associazioni Pro Loco del Veneto iscritte a tale Unione, nonché l'attività svolta nel territorio regionale di ogni ulteriore organismo previsto dallo Statuto dell'UNPLI.

Tale riconoscimento del ruolo, svolto capillarmente sul territorio, si sostanzia nella concessione di contributi, attraverso bandi di finanziamento destinati alle forme associate delle Pro Loco, ovvero i Comitati Provinciali ed i Consorzi di Pro Loco, ed in accordi di collaborazione con l'UNPLI Veneto APS, per le attività sopra indicate e con particolare riferimento a quelle relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta, allo sviluppo rurale ed alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale delle località.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.

Destinatari

- Cittadini.
- Turisti.
- Volontari.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 34 del 22 ottobre 2014 "Disciplina delle associazioni Pro-Loco".
- Deliberazione della Giunta Regionale che approva il bando.

Strumenti di concertazione

- Commissioni.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 94/272

Risorse aggiuntive

- Il contributo della Regione del Veneto è pari all'80% del progetto, la rimanente quota è a carico dei beneficiari stessi (Comitati Provinciali Pro Loco e Consorzi di Pro Loco).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 6. Per una governance responsabile Linea di intervento: 2. Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile. (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG. 8 Lavoro.

Indicatori

Numero di iniziative promozionali, numero di pubblicazioni e brochure e numero di corsi di formazione rivolti ai volontari

Target 2024	12
Target 2025	13
Target 2026	14
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Turismo.

07.01.07 REALIZZARE L'INIZIATIVA BUY VENETO

Proseguirà l'organizzazione del "Buy Veneto", iniziativa di marketing territoriale promossa dalla Regione e riservata alle imprese turistiche venete interessate a potenziare i rapporti commerciali con gli operatori della domanda estera provenienti da oltre 30 paesi stranieri.

Il Progetto "Buy Veneto", che rientra nelle azioni di promozione dei giochi Olimpici di Milano Cortina 2026 definite nel Piano Strategico Turismo del Programma "Veneto in Action", di cui alla DGR n. 125 del 24/02/2023, rappresenta un appuntamento fondamentale a livello regionale per promuovere destinazioni e prodotti turistici, valorizzando le eccellenze che caratterizzano il territorio veneto, favorendo l'incontro con il sistema economico regionale, particolarmente vocato alla proiezione estera.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Società partecipate dalla Regione.

Destinatari

- Operatori esteri (buyers).
- Operatori veneti (strutture ricettive, tour operator, agenzie di viaggio, ecc.).

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto", art. 19.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 95/272

- Programma Regionale per il Turismo (art. 6 della L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto" - Delibera del Consiglio regionale n. 41 del 22 marzo 2022).
- Piano Turistico Annuale (art. 7 della L.R. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del Turismo Veneto").
- Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dell'edizione del progetto.
- Gestione diretta e/o Convenzioni con Società partecipate dalla Regione.

Risorse aggiuntive

- Quote degli operatori veneti di settore (seller) partecipanti all' iniziativa.
- Eventuali quote di compartecipazione finanziaria da parte dello Stato nell'ambito delle risorse derivanti dal Fondo Unico Nazionale del Turismo.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo Linea di intervento: 4. Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG.8 Lavoro.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale Linea di intervento: 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG.8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Turismo.

- Obiettivi del piano: Milano Cortina 2026 come opportunità di valorizzazione del sistema turistico veneto.

Indicatori
Numero Buyers stranieri di settore partecipanti all'iniziativa

Target 2024	130
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	La previsione dei buyers che parteciperanno al Buy Veneto 2024 è in linea con la media dei player internazionali di settore che hanno partecipato alle edizioni precedenti.

Struttura responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Promozione economica e marketing territoriale.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 96/272



ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 08.01

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

08.01.05 MIGLIORARE GLI STRUMENTI PER LA CONOSCENZA E IL GOVERNO DEL TERRITORIO, VALORIZZARE E RIQUALIFICARE IL SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

Si intende approntare efficaci strumenti di conoscenza e documentazione, elaborazione e monitoraggio territoriale e ambientale, per contribuire al miglioramento e all'innovazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione e all'aggiornamento del quadro normativo, utilizzando le potenzialità delle informazioni contenute nei quadri conoscitivi e nelle banche dati regionali. Si intende conseguentemente promuovere il completo adeguamento alla L.R. n. 11/2004, intraprendendo azioni di supporto ai Comuni che non hanno ancora provveduto ad approvare il proprio Piano Regolatore Comunale (PRC), sia per sviluppare una pianificazione orientata prioritariamente alla riqualificazione e rigenerazione dell'esistente, in piena coerenza con gli obiettivi della L.R. n. 14/2017 e L.R. n. 14/2019, sia per completare l'acquisizione delle informazioni di scala regionale, indispensabili alla pianificazione di area vasta. Si vuole altresì favorire il più ampio accesso e una migliore fruibilità delle informazioni territoriali e ambientali attraverso la rete regionale dell'Infrastruttura Dati Territoriali e, tramite la normalizzazione e la standardizzazione dei dati e dei metadati, verrà garantita l'omogeneizzazione delle basi informative e delle tematiche del quadro conoscitivo per gli strumenti urbanistici, e saranno sviluppate banche dati per la produzione di cartografie tematiche. Il monitoraggio urbanistico - territoriale verrà coordinato e gestito attraverso specifici indicatori, utilizzando strumenti di analisi in grado di descrivere l'evoluzione delle dinamiche insediative e di misurare gli effetti delle azioni a supporto delle valutazioni e delle soluzioni delle politiche di governo del territorio.

In base alla nuova disciplina degli osservatori per il paesaggio (a livello regionale e a livello locale), approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 1040/2023, nell'anno 2024 gli osservatori dovranno completare i programmi in corso per avviare, dal 1° gennaio 2025, i nuovi programmi, definiti su cadenza triennale anziché biennale come quelli previsti dalla precedente disciplina.

Sarà svolto nel corso dell'anno 2024 un importante lavoro di coordinamento tra il livello regionale e quello locale, al fine di definire gli obiettivi e le azioni da svolgere a partire dal 2025.

A tal fine, un ruolo rilevante sarà svolto dal portale degli osservatori, nonché dalle riunioni di coordinamento, nel corso delle quali sarà possibile confrontarsi con gli osservatori locali per giungere ad una condivisione dei temi e argomenti da sviluppare nei rispettivi programmi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Enti locali.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 97/272

- Associazioni economiche, sociali e di categoria.
- Università.
- Enti di ricerca.

Destinatari

- Enti locali e Autorità.
- Enti competenti per il Governo del Territorio e per la tutela ambientale ex D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale".

Strumenti di attuazione

- Provvedimento amministrativo.
- Specifici accordi di collaborazione con Enti pubblici e Università.
- Implementazione archivio regionale generale dati territoriali.

Strumenti di concertazione

- Accordi con Enti locali.

Programma di Governo

- Priorità di Legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori
Numero di Quadri Conoscitivi degli strumenti urbanistici esaminati dalla Regione Veneto

Target 2024	10
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	L'attività, finalizzata alla progressiva composizione di una base informativa regionale, prevede il riscontro di coerenza tra i dati digitali trasmessi dai Comuni e l'organizzazione del dataset costituito dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) e dal Piano degli Interventi (PI) ed il successivo trasferimento in un archivio regionale generale. L'indicatore si riferisce al numero di Quadri Conoscitivi degli strumenti urbanistici esaminati dalla Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 18, comma 5 bis e art. 11 della L.R. n. 11/2004.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Pianificazione Territoriale.

08.01.06 PROMUOVERE, SOSTENERE E FAVORIRE LA PIANIFICAZIONE DEI TERRITORI "INTELLIGENTI", LE POLITICHE TERRITORIALI URBANO RURALI INTEGRATE E LA GOVERNANCE TERRITORIALE

Si intende perseguire un più efficace coordinamento degli strumenti di pianificazione e delle politiche di settore, nonché una più stretta coerenza degli stessi con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile, promuovendo modelli di governance territoriale multilivello e definendo modelli di pianificazione integrati e innovativi, selezionando e replicando le buone pratiche, sviluppando le indicazioni del nuovo

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 98/272

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e delle leggi di competenza. In relazione alle suddette attività, saranno approfonditi, in chiave sistemica e attraverso l'implementazione delle strategie definite dal PTRC, e degli opportuni strumenti di monitoraggio, le tematiche dei territori "intelligenti", della resilienza e della lotta ai cambiamenti climatici, della tutela della biodiversità e del capitale naturale, dei servizi ecosistemici e delle infrastrutture verdi/blu, promuovendo l'integrazione, negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, di contenuti in grado di pervenire ad una visione territoriale basata sulla considerazione di tutte le componenti che concorrono allo sviluppo sostenibile. Nel 2024 la Regione proseguirà nelle attività di collaborazione con le reti e i partenariati, interregionali e transnazionali sui temi di interesse tra quelli sopra menzionati. Infine, proseguirà l'attività di collaborazione con le competenti strutture regionali per l'attuazione del nuovo Programma Regionale FESR 2021-2027, che consisterà nel supporto alla produzione di atti di indirizzo per la predisposizione degli inviti ai beneficiari da parte delle Autorità Urbane (AU) e al supporto all'istruttoria degli atti di selezione delle operazioni.

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Enti locali.
- Associazioni economiche e sociali.
- Università.
- Enti di ricerca.
- Interlocutori istituzionali.
- Organizzazioni e istituzioni pubbliche e private, nazionali ed europee.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese locali operanti nel settore delle costruzioni e del turismo.
- Associazioni locali.
- Enti locali e Autorità competenti per il governo del territorio.

Strumenti di attuazione

- Programmi di Cooperazione territoriale europea 2014 - 2020 (INTERREG V A Italia- Austria).
- Nuovi Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (Interreg 2021 - 2027).
- Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027, Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato con i soggetti concorrenti.
- Attività di concertazione con i partner associati e gli attori territoriali previsti nell'ambito delle iniziative europee.
- Partecipazione ai Tavoli per il nuovo Programma Regionale FESR 2021-2027.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 99/272

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di Report semestrali delle attività effettuate

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Nota	Nell'anno 2024 saranno prodotti n. 2 report semestrali con la descrizione delle attività effettuate per il raggiungimento dell'obiettivo.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Pianificazione Territoriale.

08.01.07 REALIZZARE INTERVENTI REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI INTERESSE LOCALE

In considerazione delle risorse disponibili l'Amministrazione Regionale intende promuovere politiche mirate ad incentivare la realizzazione di lavori pubblici aventi le caratteristiche dell'immediata cantierabilità. Gli interventi che si intende finanziare possono riguardare nel dettaglio anche iniziative che la Giunta regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché opere di particolare interesse od urgenza. In particolare si provvederà a liquidare una parte degli interventi, in fase di progressivo avanzamento, di cui al bando approvato con DGR n. 907 del 20 luglio 2023. In ragione delle risorse eventualmente disponibili, si procederà inoltre a finanziare nuovi interventi di cui agli art. 50 e 53 della L.R. n. 27/2003.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Unioni di Comuni.
- Comunità Montane.

Destinatari

- Comuni.
- Unioni di Comuni.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 27 del 7 novembre 2003 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche", art. 50 e art. 53.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 907 del 20 luglio 2023 – "Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000,00 euro - Anno 2023. (L.R. 7 novembre

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 100/272

2003, n. 27, art. 50), a valere sulle risorse di cui alla L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 134-138. Approvazione Bando”.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri Enti pubblici (ad es. cofinanziamento da parte degli Enti beneficiari).
- Eventuali forme di mutuo nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica o assegnazioni statali.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili

Indicatori**Percentuale di contributi liquidati rispetto al rendicontato (documentazione regolare) entro il 31/10**

Formula	Importo dei contributi liquidati / Importo rendicontato (documentazione regolare) entro il 31/10 * 100
Target 2024	50%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

08.01.08 GARANTIRE L'ATTIVITÀ INFORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI

L'Osservatorio regionale appalti ha, tra i vari compiti, anche quello di elaborare una relazione annuale sull'andamento degli appalti sul territorio regionale, la quale da un lato offre agli operatori del settore e alle amministrazioni una analisi dettagliata del mercato delle iniziative pubbliche che hanno un impatto sul mercato dei lavori, dei servizi e delle forniture, così da favorirne scelte e operatività, dall'altro fornisce uno strumento di informazione e conoscenza su come le stazioni appaltanti operano nel campo degli appalti pubblici. Al fine di accrescere le competenze dei dipendenti pubblici ed aumentare la capacità operativa delle amministrazioni aggiudicatrici l'Osservatorio collabora con ITACA all'organizzazione ed alla realizzazione delle iniziative di formazione nei confronti dei Responsabili Unici di Procedimento (RUP) e dei funzionari pubblici del territorio regionale. Nel 2021 si è costituita la Rete degli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici nell'intero territorio nazionale con strutture omogenee in grado di collaborare con gli organi dello Stato alla tutela della trasparenza e della legalità nel settore dei contratti pubblici, a supporto delle stazioni appaltanti nell'attuazione del codice dei contratti pubblici e nel monitoraggio delle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione dei contratti anche in previsione dell'attuazione degli ingenti investimenti provenienti dal PNRR. L'Osservatorio supporta altresì il Referente unico nella composizione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi dell'Amministrazione regionale sulla base delle proposte formulate dalle competenti Strutture regionali. Si provvede inoltre all'approvazione e all'aggiornamento annuale del prezzario dei lavori pubblici di interesse regionale, da applicarsi ai lavori pubblici di competenza regionale, nonché riferimento obbligatorio per tutti gli altri lavori pubblici da realizzare nel



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 101/272

territorio della Regione del Veneto. (art. 23 c. 16 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e art. 41 c. 13 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023).

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Amministrazioni pubbliche.
- Stazioni appaltanti e relativi centri di costo.

Destinatari

- Stazioni appaltanti pubbliche.
- Stazioni appaltanti private.

Strumenti di attuazione

- DGR/CR annuale per l'approvazione del Prezzario di cui all'art. 68 c. 2 L.R. n. 27/2003 e di cui all'art. 41, comma 13, nonché all'Allegato I14, art. 2 e ss., del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.
- DGR/CR Relazione annuale sugli appalti pubblici di cui all'art. 56, comma 1, lett. i, L.R. n. 27/2003.
- Deliberazioni della Giunta regionale, circolari a firma della dirigenza su atti di regolazione ANAC, novità normative in tema di appalti pubblici, opere incompiute, bandi di gara, su sollecitazione Ministeri/ANAC.
- Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture sottoscritto in data 7 settembre 2015 (DGR. n. 1036/2015).
- Programma triennale delle Opere Pubbliche.
- Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.
- Atti di regolazione sulla normativa appalti.
- Giornate formative, convegni con operatori delle stazioni appaltanti.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici con ANAC, Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA), Conferenza Stato - Regioni, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).
- Commissione regionale appalti.
- Incontri con associazioni di categoria.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG. 11 Città sostenibili.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 102/272

Indicatori**Percentuale di riscontro dell'Osservatorio nei confronti delle richieste pervenute da ANAC**

Formula	N. richieste inviate dall'Osservatorio alle Amministrazioni appaltanti / N. richieste pervenute da ANAC *100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

PROGRAMMA 08.02**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE****08.02.02 REALIZZARE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI RECUPERO EDILIZIO, NONCHÉ DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, DA ASSEGNARE IN LOCAZIONE A CHI SI TROVA IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE DISAGIO**

Nell'ambito del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di cui dell'Obiettivo di policy OP4 (Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali) - Obiettivo specifico iii) "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali" sono state avviate le attività volte ad incrementare la disponibilità di alloggi nelle aree urbane da assegnare alle fasce meno abbienti, tramite i Comuni, aggregati in Autorità Urbane. I programmi previsti, finalizzati allo Sviluppo urbano sostenibile (SUS), riguardano sostanzialmente attività rivolte alla tutela del diritto alla casa per le categorie sociali deboli mediante specifiche azioni, dirette alla manutenzione straordinaria nonché all'efficientamento energetico, attraverso l'adozione di tecniche progettuali e costruttive che favoriscono il risparmio dei consumi domestici, utilizzando materiali e tecnologie necessarie per migliorare lo status energetico degli alloggi, fino al raggiungimento del miglior standard disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. Tali iniziative saranno effettuate prioritariamente sulle unità abitative "sfitte", con specifiche azioni per renderle agibili e tempestivamente disponibili per le categorie sociali economicamente deboli aventi i requisiti previsti dalla vigente normativa, ed attuate dai Comuni e dalle Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale (A.T.E.R.) del Veneto. Gli alloggi che verranno recuperati saranno localizzati nelle aree urbane individuate nei sette Comuni capoluogo di provincia (Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza) e nei relativi Comuni limitrofi, oltre a due aree composte da un Comune non capoluogo di provincia, con più di trentamila abitanti e dai Comuni contigui, e saranno destinati alla fasce più deboli della popolazione del Veneto e realizzati con contributo pubblico totale o parziale (comunque prevalente), al fine di tutelare il diritto alla casa dei cittadini a basso reddito, che non sono in grado di accedere né agli alloggi in locazione sul libero mercato e neppure a quelli a canone agevolato (Social housing). La tipologia d'intervento è finalizzata al recupero edilizio anche mediante la manutenzione straordinaria di alloggi sfitti in continuità con la Programmazione di cui al "POR-FESR 2014-2020" in risposta all'ulteriore e continua richiesta di fabbisogno di unità abitative da parte dei soggetti meno abbienti. L'Autorità di Gestione si avvale, se del caso, del supporto della Unità Organizzativa Edilizia, competente per gli aspetti tecnici in materia edilizia.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 103/272

Obiettivi strategici di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale ATER.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura AVEPA.

Destinatari

- Nuclei familiari in condizioni a basso reddito.

Strumenti di attuazione

- Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di cui dell'Obiettivo di policy OP4 (Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali) ' Obiettivo specifico iii) 'Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali'.
- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014 - 2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea - Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile - Azione 9.4.1. - sub azione 1) Edilizia Residenziale Pubblica, Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato (POR FESR 2014-2020 e PR Veneto FESR 2021-2027).
- Comitati di Sorveglianza (POR FESR 2014-2020 e PR Veneto FESR 2021-2027).

Risorse aggiuntive

- Risorse pubbliche da parte delle Amministrazioni locali e da parte delle A.T.E.R. del Veneto.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSv: I.3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 1 Povertà.

Indicatori

Percentuale di pareri rilasciati

Formula	Pareri rilasciati all'AdG/richieste di parere pervenute dall'AdG *100
Target 2024	90%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.



Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 104/272



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 09.01

DIFESA DEL SUOLO

09.01.05 INCREMENTARE LE CONOSCENZE DEL TERRITORIO A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI DIFESA DEL SUOLO

Proseguirà la predisposizione e l'implementazione dei dati geologici, utili all'aggiornamento della cartografia tematica, nonché l'aggiornamento della banca dati geologica regionale per aumentare la conoscenza dei rischi geologici e sismici, ai fini della programmazione degli interventi di messa in sicurezza geologica dei luoghi, mettendo il patrimonio conoscitivo anche a disposizione dei cittadini e dei tecnici. Continueranno le verifiche della compatibilità geologica e sismica delle scelte urbanistiche attraverso l'istruttoria degli studi propedeutici alla realizzazione degli strumenti urbanistici generali e particolareggiati e loro varianti, la verifica delle scelte progettuali e pianificatorie rispetto alle condizioni geologiche e sismiche del territorio e la predisposizione di pareri e relazioni tecniche. Con riferimento al tema del rischio delle alluvioni, si provvederà a svolgere le procedure di competenza regionale, di Intesa con le Autorità competenti, nonché gli aggiornamenti alla pianificazione stessa, effettuando le valutazioni, ove necessario, per integrare le disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PAI e del PGRA nel settore urbanistico.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Distretto idrografico delle Alpi Orientali e Distretto idrografico del fiume Po.
- Province.
- Comuni.
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
- Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Destinatari

- Le popolazioni e le attività che ricadono nelle zone a rischio.
- Società di gestione di strade, ferrovie e impianti a fune e società di gestione dei bacini ad uso idroelettrico.
- Università e enti di ricerca.
- Enti locali.
- Professionisti del settore.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 105/272

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 - Norme in materia ambientale
- DGR n. 1381 del 12 ottobre 2021 'Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Modifiche alla DGR n. 1572/2013 e chiarimenti sulle modalità applicative'.
- DGR n. 939 del 13 luglio 2021 'Indagini di microzonazione sismica, interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico relativi a costruzioni pubbliche strategiche, verifiche sismiche su edifici ed opere strategiche'.
- DGR n. 244 del 9 marzo 2021 'Aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche del Veneto'.
- DGR n. 1823 del 29 dicembre 2020 Art. 3 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante 'Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici'.
- DGR n. 899 del 28 giugno 2019 'Linee guida regionali per gli Studi di Microzonazione Sismica per gli strumenti urbanistici comunali. Chiarimenti e precisazioni sulle modalità applicative. Studi di Microzonazione Sismica Direttive per l'applicazione dei livelli di approfondimento'.
- DGR n. 1572 del 3 settembre 2013 'Definizione di una metodologia teorica e sperimentale per l'analisi sismica locale a supporto della pianificazione. Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica' (DGR n. 71/2008, DGR n. 2877/2008 e D.lgs. n. 163/2006 e abrogazione DGR n. 3308/08).
- DGR n. 691 del 24 maggio 2011 'D.Lgs. n. 152/2006, art. 67. Progetti di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Aggiornamento a seguito dell'attuazione di interventi di mitigazione del rischio ovvero di analisi e studi di dettaglio. Modifica delle procedure regionali stabilite dalla DGR n. 2803/2005'.
- DGR n. 2718 del 7 dicembre 2010 'D.Lgs. n. 152/2006 artt. 67 e 68. Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Conferenze Programmatiche. Definizione delle relative procedure'.
- DGR n. 2803 del 4 ottobre 2005 'Piani di Assetto Idrogeologico - L. n. 267/1998. Aggiornamento a seguito dell'esecuzione di lavori di mitigazione del rischio ovvero della redazione di studi o analisi di dettaglio. Procedure regionali'.

Strumenti di concertazione

- Comitato tecnico dei Distretti Idrografici Nazionali, con rappresentanti dei Ministeri, della Regione, del mondo scientifico e professionale per l'aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 106/272

Indicatori

Numero di pareri tecnici di compatibilità geologica e sismica

Target 2024	50
Target 2025	50
Target 2026	50
Fonte	Interna.
Note	Il target è individuato sulla base dell'attività svolta negli anni precedenti e sulle previsioni di graduatorie realizzate ai fini dei cofinanziamenti nazionali per gli studi di Microzonazione Sismica. Le verifiche di compatibilità geologica e sismica sono effettuate su richiesta di Enti locali e di altre strutture regionali.

Numero di Decreti di Intesa con l'Autorità di Bacino Distrettuale per la convocazione della Conferenza Operativa

Target 2024	5
Target 2025	5
Target 2026	5
Fonte	Interna.
Note	Il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa costituisce l'intesa tra l'Autorità di bacino distrettuale e la Regione del Veneto per l'esame delle proposte da valutare in sede di Conferenza Operativa.

Numero di pubblicazioni dei Decreti Segretariali dell'Autorità di Bacino Distrettuale

Target 2024	20
Target 2025	20
Target 2026	20
Fonte	Interna.
Note	Le Norme Tecniche di Attuazione del PGRA e del PAI prevedono la pubblicazione sul BUR dei Decreti Segretariali dell'Autorità.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

09.01.06 RIDURRE IL RISCHIO IDRAULICO SULLA RETE MINORE

Gli investimenti sulle opere pubbliche di bonifica vengono attuati attraverso l'erogazione di finanziamenti ai Consorzi di bonifica per la realizzazione di impianti idrovori e opere sulle infrastrutture idrauliche per interventi sulla rete idraulica di scolo e sulle strutture necessarie alla regolazione e gestione della risorsa idrica, nonché ripristini di opere danneggiate da eventi calamitosi, anche da eseguire in regime di somma urgenza. L'Amministrazione regionale concorre altresì con finanziamenti dedicati alle spese sostenute dai Consorzi di bonifica per la gestione e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e per la realizzazione di interventi di carattere manutentorio per la ricostruzione della sezione idraulica e la rimozione dei principali ostacoli al deflusso delle acque nella fitta rete di canali interpoderali e comunali. Verranno implementate e aggiornate le banche dati nazionali di riferimento dove trovano illustrazione i progetti strategici che la politica regionale intende sostenere nelle diverse sedi istituzionali ai fini del loro finanziamento.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Consorzi di bonifica.
- Comuni.
- Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 107/272

- Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – MASE.
- Associazione regionale consorzi gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue - ANBI Veneto.

Destinatari

- Le popolazioni residenti nei territori soggetti a rischio idraulico.
- Le imprese localizzate nei territori soggetti a rischio idraulico.

Strumenti di attuazione

- Provvedimenti amministrativi per l'affidamento in concessione dell'attività di realizzazione delle opere dei Consorzi di Bonifica.
- Procedure ad evidenza pubblica (i Consorzi oltre ad esprimere i pareri di competenza concorrono alla progettazione e alla direzione dei lavori).
- Accordi di programma tra Regione, Consorzi di Bonifica e Comuni (L.R. n. 12 dell'8 maggio 2009, artt. 16 e 34).

Strumenti di concertazione

- Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e delle sue funzioni (DGR n. 402 del 31 marzo 2015 "Contratti di fiume. L.R. 5 aprile 2013, n. 3, art. 42. Definizione del Tavolo Regionale di Coordinamento dei Contratti di fiume e delle sue funzioni"); i Contratti di fiume rappresentano strumenti volontari partecipati di pianificazione e uso del territorio e delineano proposte dinamiche finalizzate ad aprire il confronto sul futuro della gestione delle risorse idriche in Italia.

Programma di Governo:

- Priorità di Legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5 Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di progetti/interventi sulla rete idraulica regionale affidata ai Consorzi di Bonifica

Target 2024	15
Target 2025	15
Target 2026	15
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione ADG FEASR bonifica e irrigazione.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 108/272

09.01.07 REALIZZARE E AGGIORNARE IL DATABASE GEOGRAFICO, GARANTIRE IL CONTROLLO PLANOALTIMETRICO DEL TERRITORIO REGIONALE E L'ACCESSO E LA DIFFUSIONE ALLE INFORMAZIONI TERRITORIALI CERTIFICATE

Sarà mantenuta e incrementata l'informazione territoriale nelle sue diverse componenti (cartografiche, tematiche, geodetiche, topografiche) con l'acquisizione, l'elaborazione e l'armonizzazione di nuovi dataset geografici, secondo le metodologie previste dalle regole tecniche dei Decreti Ministeriali del 10 novembre 2011; inoltre, attraverso l'ecosistema dell'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT-RV), sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra dataset provenienti da differenti metodologie di produzione. Il controllo geodetico del territorio del Veneto sarà realizzato attraverso le seguenti azioni: la manutenzione evolutiva (acquisizione di hardware e software per la ricezione e il processing multicostellazione) della rete di stazioni GNSS (Global Network Satellite System) in collaborazione con l'Università di Padova, la misurazione e la nuova materializzazione di punti topografici (altimetrici e planimetrici) sul territorio e il completamento dell'acquisizione dei dati ottenuti attraverso rilievo altimetrico eseguito con tecnologia laser scanner (LiDAR) da piattaforma aerea, prevedendo a tal riguardo lo sviluppo di procedure per l'integrazione dei rilievi LiDAR e la loro omogeneizzazione con i dati altimetrici presenti nell'Infrastruttura Dati Territoriali (IDT-RV), anche al fine di integrare le proprietà topologiche tridimensionali dei livelli informativi del geodatabase regionale. Proseguiranno le attività rivolte all'incremento delle funzionalità e delle performance dell'IDT-RV al fine di consentire sia la sua interazione con le reti delle IDT (a livello interregionale e nazionale), sia di migliorarne la fruizione da parte del sempre crescente numero di utenti che accede alla piattaforma e ai geoportali; verranno inoltre sviluppati ulteriori servizi per l'interfacciamento tra IDT-RV e altri applicativi regionali per la gestione dei dati di tipo geografico. Si perfezionerà inoltre l'interoperabilità di IDT-RV mediante l'acquisizione di dati e servizi prodotti dai Comuni del Veneto e dagli Enti strumentali regionali. Infine si incrementerà l'acquisizione di dati e di servizi satellitari per l'osservazione della terra (immagini satellitari a media risoluzione forniti dal Programma Europeo Copernicus, ad alta risoluzione acquisiti da forniture o da accordi con ARPAV e piattaforme di servizi rilasciate da imprese di settore) per il controllo delle risorse ambientali e territoriali e l'aggiornamento della Banca Dati della Copertura dell'Uso del Suolo con particolare riferimento a tipologie di elevato interesse (aree urbanizzate, zone costiere, campi fotovoltaici, etc.).

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Amministrazioni dello Stato.
- Enti locali.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Università.

Destinatari

- Cittadini (singoli e in forma associata).
- Università e Liberi Professionisti.
- Amministrazioni dello Stato.
- Enti locali.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 109/272

Strumenti di attuazione

- D.M. del 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici".
- D.M. del 10 novembre 2011 "Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale".
- D.M. del 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso".
- Deliberazioni della Giunta regionale per l'approvazione di iniziative/progetti, di autorizzazione e di indizione gare d'appalto.
- Convenzioni con altre amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, stipulate ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.
- Gare d'appalto per l'affidamento di servizi ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici".

Strumenti di concertazione

- Consulta nazionale per l'Informazione Territoriale ed Ambientale istituita ai sensi del D.Lgs. n. 32/2010.
- Comitato Permanente Sistemi Geografici (CPSG) del CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici), cui la Regione Veneto aderisce ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8 del 29 marzo 2002.
- Consorzio NEREUS "Network of European Regions Using Space Technologies", di cui la Regione è membro effettivo già dalla fondazione.

Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di nuovi dataset geografici implementati nell'IDT

Target 2024	10
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il valore si intende per annualità. Il dataset geografico, o banca dati geografica, è una collezione di dati dotati di componente geografica.

Struttura Responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio – Direzione Pianificazione Territoriale.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 110/272

09.01.08 REALIZZARE GLI INTERVENTI PREVISTI NEL PNRR PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

L'Amministrazione regionale è responsabile del coordinamento degli interventi finanziati dal dipartimento nazionale della Protezione Civile tramite la Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1b del PNRR, ed ha demandato al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, in qualità di struttura responsabile, le funzioni di coordinamento per l'esecuzione degli interventi finanziati dal citato investimento del PNRR, ivi compresa la sottoscrizione dei necessari accordi attuativi con i singoli soggetti attuatori. L'elenco dei "nuovi progetti" ha un ammontare complessivo pari ad Euro 49.680.168,15. Gli interventi di cui agli elenchi approvati, sono realizzati da soggetti attuatori in parte interni all'amministrazione regionale ed in parte esterni. I soggetti attuatori interni all'amministrazione regionale sono la stessa Direzione Difesa del Suolo e della Costa (n. 4 interventi) e la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, tramite le U.O. Genio Civile di Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza (n. 7 interventi).

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Veneto Strade S.p.A.
- Consorzi di bonifica.
- Provveditorato interregionale alle OO.PP.

Destinatari

- Cittadini che risiedono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.
- Imprese che ricadono nei territori soggetti a rischio idraulico, geologico e idrogeologico.

Strumenti di attuazione

- D.P.C.M. 23 agosto 2022 "Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".
- DGR n. 39 del 18 gennaio 2023 "Approvazione degli schemi di accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto e tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori per l'attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
- Gare d'appalto per la progettazione ed esecuzione delle opere.

Strumenti di concertazione

- Iniziative di concertazione, partecipazione e consultazione dei diversi portatori di interesse come previsto dalle procedure di VIA, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", e della L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto ambientale e di competenze in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale".

Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 111/272
Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

PNRR e PNC

PNC: Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica.

Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico.

Indicatori
Numero di interventi previsti nel PNRR iniziati

Target 2024	11
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di interventi previsti nel PNRR conclusi

Target 2024	0
Target 2025	11
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di interventi previsti nel PNRR rendicontati

Target 2024	0
Target 2025	0
Target 2026	11
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

PROGRAMMA 09.02
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
09.02.03 PROSEGUIRE NELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI DISINQUINAMENTO NEL BACINO SCOLANTE

Nel ribadire la rilevanza strategica e l'importanza che riveste il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000" quale strumento attuativo per la realizzazione degli interventi di disinquinamento del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, si proseguirà con una attenta ricognizione dei finanziamenti ancora disponibili, a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, e alla loro successiva rimodulazione. Per quanto attiene alla disponibilità delle risorse finanziarie a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia, si segnala nuovamente che l'ultima assegnazione di risorse economiche a favore della Regione risale al 2011 e si

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 112/272

ribadisce che l'Autorità per la Laguna di Venezia, ente pubblico non economico di rilevanza nazionale cui attribuire tutte le funzioni e competenze relative alla salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna, non è ancora stata istituita. Nel prendere atto della complessità di tale quadro istituzionale, si procederà con l'attuazione di interventi particolarmente urgenti per la salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante anche a valere su finanziamenti disposti nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto - FSC 2021-27. Per quanto attiene ai procedimenti di "Bonifica di siti contaminati", si procederà nell'efficientamento delle procedure finalizzate a migliorare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti complessi di bonifica di siti inquinati, anche nell'ambito del supporto tecnico-operativo a valere su fondi PNRR - M1C1 Sub 2.2.1 - Progetto "1000 ESPERTI".

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.
- Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.
- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- ARPAV.
- ISPRA.
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.
- Città Metropolitana di Venezia.
- Comune di Venezia.

Destinatari

- Cittadini
- Imprese che potranno partecipare agli appalti per l'affidamento dei lavori di disinquinamento finanziati con i fondi della Legge Speciale per Venezia e del Programma Nazionale Bonifica e ripristino ambientale relativo al sito di Porto Marghera (DM n. 468/2001).
- Amministrazioni comunali.
- Consorzi di Bonifica.
- Agenzie e aziende regionali.
- Enti gestori del servizio idrico integrato ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.
- Province, Città metropolitana di Venezia e altre Amministrazioni pubbliche ricadenti nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Strumenti di attuazione

- L. n. 126 del 13 ottobre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia." - Art. 95. Misure per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna e istituzione dell'Autorità per la Laguna di Venezia.
- Deliberazioni della Giunta Regionale di approvazione dei riparti dei fondi della Legge Speciale per Venezia, assegnati alla Regione del Veneto dal Comitato Interministeriale ai sensi della



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 113/272

normativa speciale per Venezia, di cui alle leggi fondamentali n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991 e n. 139/1992.

- DGR n. 1688 del 30/12/2022 'Interventi di Bonifica di siti contaminati ricadenti nel territorio regionale. Approvazione dei modelli di presentazione delle istanze di avvio del procedimento e delle comunicazioni ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., del D.M. 31/2015, del D.M. 46/2019 e della L.R. 19/2013.'
- Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia "Piano Direttore 2000" (D.C.R. n. 24/2000).
- Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'area di crisi industriale complessa di Porto Marghera sottoscritto in data 9 gennaio 2015 dal MISE, dalla Regione del Veneto e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale.
- Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe, sottoscritto il 16 aprile 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Magistrato alle Acque di Venezia, ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.), dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana di Venezia), dal Comune di Venezia, dall'Autorità Portuale di Venezia (ora Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale).

Strumenti di concertazione

- Tavolo Permanente per Porto Marghera, di cui all'art. 69 della L.R. n. 11 del 16 febbraio 2010.
- Comitato interministeriale di coordinamento e controllo ex art. 4 Legge 29/11/1984 n. 798, cosiddetto "Comitatone".
- Comitato di Coordinamento dell'Accordo di Programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell'Area di Crisi Industriale Complessa di Porto Marghera, sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione del Veneto, il Comune di Venezia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Porti di Venezia e Chioggia sottoscritto in data 09/01/2015.
- Commissione per la Salvaguardia di Venezia, ex art. 5 L. n. 171/1973.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri enti pubblici (nell'ambito dei finanziamenti assegnati a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, i soggetti beneficiari, in taluni casi, contribuiscono alla copertura finanziaria degli interventi con fondi propri).
- Risorse a valere sul Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto FSC 2021-27.

Programma di governo:

- Priorità legislativa: Veneto Sostenibile

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 3. Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 114/272

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6 Acqua.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e commisurare i prelievi alla scarsità d'acqua (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6 Acqua.

Indicatori**Numero di interventi di disinquinamento e tutela ambientale del Bacino Scolante approvati e/o avviati annualmente**

Target 2024	4
Target 2025	4
Target 2026	4
Fonte	Interna.
Note	Per ogni annualità, si prevede di finanziare e/o avviare 4 interventi finalizzati al disinquinamento e alla tutela ambientale del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia rientranti nel settore della fognatura, della depurazione, delle bonifiche dei siti contaminati e della riqualificazione del reticolo idrografico.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Progetti Speciali per Venezia.

09.02.04 MONITORARE I CORPI IDRICI DEL BACINO SCOLANTE E DELLA LAGUNA DI VENEZIA

Al fine di garantire la continuità dei programmi di monitoraggio ambientale nell'ambito territoriale del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia, finalizzati alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dalla normativa speciale per Venezia, dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e della relativa normativa nazionale di recepimento, si proseguirà nella collaborazione con ARPAV. In tale contesto, si segnala, in particolare, l'attività finalizzata al monitoraggio dei PFAS e dei fitofarmaci in Laguna di Venezia, nonché delle microplastiche nel Bacino Scolante e nella Laguna stessa, individuando specifiche risorse da destinare alle attività di competenza regionale finalizzate all'aggiornamento delle misure e delle strategie individuate del Piano Direttore 2000, all'attuazione di specifiche campagne di monitoraggio ambientale, al cofinanziamento di interventi rientranti della programmazione europea. Le attività di monitoraggio saranno inoltre condivise con le Istituzioni e gli Enti competenti in materia di Salvaguardia della Laguna di Venezia, quali, a titolo esemplificativo, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ISPRA, Provveditorato Interregionale alle OO.PP., Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Tali soggetti utilizzeranno i dati derivanti dai monitoraggi ambientali per implementare i propri strumenti di programmazione e pianificazione ambientale, nonché per rispondere alle richieste della Commissione Europea sul grado di recepimento delle Direttive Europee citate.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.
- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 115/272**Soggetti concorrenti**

- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

Destinatari

- ARPAV.
- ISPRA.
- MASE.
- MIT - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.
- Autorità di Distretto Alpi Orientali.

Strumenti di attuazione

- L. n. 139 del 5 febbraio 1992, "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna".
- L. n. 360 dell’8 novembre 1991, "Interventi urgenti per Venezia e Chioggia".
- L. n. 798 del 29 novembre 1984, "Nuovi Interventi per la salvaguardia di Venezia".
- L. n. 171 del 16 aprile 1973, "Interventi per la salvaguardia di Venezia".
- L.R. n. 17 del 27 febbraio 1990 "Norme per l’esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia ed il disinquinamento della Laguna di Venezia e del Bacino in essa scolante".
- Decreti Interministeriali del: 16 dicembre 1998 "Estensione del divieto di scarico in Laguna e Bacino Scolante di alcune sostanze", del 9 febbraio 1999 "Individuazione dei carichi massimi ammissibili compatibili con l’ecosistema lagunare" e del 30 luglio 1999 "Individuazione delle concentrazioni massime ammissibili allo scarico in Laguna e nei corpi idrici del Bacino Scolante".
- DGR n. 1659 del 29 novembre 2021 'Legge Speciale per Venezia - Approvazione degli schemi di Convenzione tra la Regione del Veneto e ARPAV regolanti le modalità di attuazione dei progetti di monitoraggio ambientale dei corpi idrici della Laguna di Venezia ("Progetto Mo.V.Eco V") e del suo Bacino Scolante ("Progetto BSL 6") ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della normativa speciale per Venezia. Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 150/2019 e n. 88/2020 e Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1033/2020 e n. 1401/2020'.
- Piano per la prevenzione dell’inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia "Piano Direttore 2000" (D.C.R. n. 24/2000).
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.
- Accordo di Programma tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Regione del Veneto, sottoscritto in data 17 giugno 2013. "Modalità di verifica e controllo dei monitoraggi dei cantieri delle opere per la difesa di Venezia dalle acque alte e delle relative misure di compensazione" e ss.mm.ii.”.

Strumenti di concertazione

- Tavolo tematico con l’Autorità di Bacino dei Fiumi dell’Alto Adriatico nell’ambito dell’aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 116/272

- Tavolo tematico con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, finalizzato alla condivisione dei risultati dei monitoraggi ambientali e alla definizione delle misure di intervento.

Risorse aggiuntive

- Il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia garantisce il cofinanziamento di alcuni programmi di monitoraggio nella Laguna di Venezia.

Programma di governo:

- Priorità di legislazione: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

Indicatori

Numero di programmi di monitoraggio annuali avviati in collaborazione con ARPAV e altri soggetti istituzionali competenti in materia di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.
Note	Nel corso di ogni annualità, verranno avviati, mediante sottoscrizione di specifici accordi, i programmi di monitoraggio ambientale indicati, finanziati a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia e/o su fondi messi a disposizione da parte di altri soggetti istituzionali.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Progetti Speciali per Venezia.

09.02.05 ASSICURARE L'EFFICIENZA DELLE VALUTAZIONI AMBIENTALI DEI PROGETTI ED IL COORDINAMENTO DELLE STESSE NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tra le priorità dell'Amministrazione regionale, nell'ambito delle competenze affidate alle regioni in materia di valutazione di impatto ambientale, la Regione del Veneto si pone come obiettivo quello di garantire l'efficienza delle valutazioni ambientali relative ai progetti che potranno essere realizzati nel territorio regionale. Tale obiettivo è perseguibile tramite un'efficace applicazione della disciplina regionale in materia di VIA, nel rispetto di quanto previsto dalle norme comunitarie e statali di riferimento. Nell'ottica di assicurare la semplificazione e l'integrazione dei procedimenti amministrativi, di garantire uno svolgimento delle procedure di valutazione ambientale coordinato nell'ambito di un unico procedimento finalizzato all'ottenimento di tutti i titoli autorizzativi necessari per la realizzazione e l'esercizio delle opere proposte, proseguirà l'attività dell'Amministrazione regionale per dare completa attuazione alla disciplina in materia di VIA. A tal riguardo è in fase di stesura un disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale avente ad oggetto l'aggiornamento e la semplificazione normativa in materia di VIA secondo i criteri e le modalità funzionali a favorire, tra gli altri, anche l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR, con il supporto e il coinvolgimento di esperti giuridici all'uopo designati

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 117/272

(Progetto 1000 Esperti). In particolare, nell'ambito dei procedimenti di VIA di competenza regionale, in coerenza con le modifiche normative intervenute a livello statale dalla Legge n. 108/2021 di conversione del D.L. n. 77/2021, dalla Legge n. 91/2022 di conversione del D.L. n. 50/2022 e da ultimo dalla Legge n. 41/2023 di conversione con modificazioni del D.L. n. 13/2023 recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", che hanno, tra le altre, introdotto semplificazioni procedurali e modifiche della competenza per talune tipologie di opere, si procederà al loro recepimento nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale (disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006), in coerenza con le modalità definite dalla DGR 568/2018. Particolare attenzione sarà posta al coordinamento della procedura di autorizzazione unica regionale con le specifiche normative di settore che prevedono l'espletamento di preliminari procedure di concorrenza, come ad esempio il D.Lgs. n. 387/2003.

La Regione si impegna inoltre a garantire l'efficace applicazione del sistema di monitoraggio ambientale, riferito sia nella fase di realizzazione che di esercizio delle opere in valutazione, tramite l'applicazione delle disposizioni emanate nel merito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1620/2019.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV.
- Province.
- Città Metropolitana di Venezia.
- Comuni.
- Soggetti competenti in materia ambientale (quali ad esempio Soprintendenze).
- Soggetti competenti al rilascio di ulteriori atti necessari alla realizzazione ed all'esercizio delle opere proposte (quali ad esempio Vigili del Fuoco, ENEL).

Destinatari

- Cittadini privati
- Imprese.
- Associazioni di categoria (quali ad esempio Associazioni Industriali)
- Soggetti pubblici (quali ad esempio Comuni, società partecipate).

Strumenti di attuazione

- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. (da ultimo modificata dalla Legge n. 41 del 21 aprile 2023 recante 'disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune'.
- L.R. n. 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 118/272

- DGR n. 147 del 24 febbraio 2023 "Linee guida operative di semplificazione per l'attuazione del PNRR nella Regione del Veneto".
- DGR n. 1620 del 5 novembre 2019 'Competenze della Giunta regionale (art. 4, comma 3, lettera h) Criteri e procedure per l'espletamento delle attività di monitoraggio e di controllo di cui all'art.20'.
- DGR n. 568 del 30 aprile 2018 'Revisione della disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b)) e degli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi di cui agli articoli 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera g)) a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 104 del 16 giugno 2017. Delibera n. 117/CR del 06/12/2017'.
- DGR n. 94 del 31 gennaio 2017, 'Modalità procedurali per la proroga di validità dei provvedimenti di VIA'.
- DGR n. 1979 del 6 dicembre 2016, 'Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. 4/2016. Modifica ed integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016'.
- DGR n. 1461 del 21 settembre 2016 'Decorrenza periodo transitorio di cui all'art. 22 della L.R. 4/2016 - Disposizioni per l'adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di VIA di competenza regionale nelle more della completa attuazione delle disposizioni attuative di cui all'art. 21 della legge'.
- DGR n. 1021 del 29 giugno 2016 'Criteri e parametri per la determinazione delle tariffe relative ai costi delle istruttorie di cui all'articolo 4, comma 3, lettera d) della legge regionale n. 4/2016 e relative modalità di calcolo e versamento'.
- DGR n. 1020 del 29 giugno 2016 'Modalità di attuazione dell'art. 13'.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di Coordinamento interregionale con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nell'ambito delle attività previste dal Progetto CREIAMO PA - Linea di Intervento LQS1 Valutazioni ambientali - Azioni per il miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti.
- Tavolo di Coordinamento Regione/Province e Città Metropolitana di Venezia.
- Tavoli di coordinamento regionale per specifiche tipologie di intervento (es: fotovoltaico, rinnovo concessioni irrigue).
- Comitato Tecnico Regionale VIA - istituito ai sensi dell'art.7 della L.R. n. 4/2016.

Risorse aggiuntive

- Risorse regionali derivanti dai proventi di istruttoria per la VIA.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 119/272

Indicatori
Numero atti, report e/o incontri di attuazione ed indirizzo

Target 2024	4
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

09.02.06 SVILUPPARE GLI INDIRIZZI PREVISTI DALLA NUOVA LEGGE SULL'ATTIVITÀ DI CAVA E ATTUARE IL MONITORAGGIO PREVISTO DAL PRAC

In merito all'attività di cava, oltre all'ordinaria gestione, l'Amministrazione regionale provvederà a proseguire le azioni di monitoraggio sull'attività estrattiva, derivanti dall'attuazione del Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC), e ad adottare gli eventuali interventi di adeguamento che si rendessero necessari. Inoltre proseguirà la predisposizione delle deliberazioni di Giunta Regionale contenenti i provvedimenti applicativi previsti dal PRAC e dalla L.R. n. 13 del 16 marzo 2018 in tema di garanzie finanziarie, indirizzi e linee guida per l'esercizio uniforme delle funzioni trasferite, la gestione amministrativa dei procedimenti per la sistemazione della cave degradate.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Imprese operanti nel settore delle attività estrattive.

Destinatari

- Cittadini residenti nei territori interessati alle attività estrattive.
- Imprese operanti nel settore delle attività estrattive.
- Comuni dei territori interessati ad attività estrattive.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 13 del 16 marzo 2018 "Norme per la disciplina dell'attività di cava".
- Piano Regionale dell'Attività di Cava (PRAC) approvato con D.C.R. n. 32 del 20 marzo 2018.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 120/272

Indicatori**Numero di rapporti statistici dell'attività di cava**

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione del suolo e della costa.

**PROGRAMMA 09.03
RIFIUTI****09.03.02 OTTIMIZZARE GLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

L'Amministrazione regionale, per rispondere ai moderni standard europei, ritiene prioritario garantire la presenza sul territorio regionale di un'impiantistica di gestione dei rifiuti tecnologicamente adeguata e che permetta una gestione rispettosa dell'ambiente e della salute umana. In considerazione di questi aspetti sarà rivolta particolare attenzione allo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni integrate ambientali (cosiddette A.I.A.) e alle attività svolte a supporto del Comitato VIA, relativamente all'esame di specifiche istanze di rilascio del parere di compatibilità ambientale riguardanti l'esercizio di impianti di gestione rifiuti sul territorio regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Enti Pubblici e Strumentali (Province, Comuni, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV e Soggetti concorrenti Aziende Sanitarie).

Destinatari

- Gestori di impianti pubblici e privati di rifiuti.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- L.R. n. 3 del 21 gennaio 2000 'Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti' e ss.mm.ii., per l'espressione di pareri da parte di Organi consultivi regionali.
- L.R. n. 33 del 16 aprile 1985 'Norme per la tutela dell'ambiente'
- Provvedimenti della Giunta Regionale e Decreti Dirigenziali che sanciscono la conclusione dell'iter autorizzativo (i procedimenti amministrativi sono conclusi, a seconda della fattispecie e di quanto previsto dalla disciplina di settore, con Atti del Direttore di Area competente per materia o con Deliberazione di Giunta Regionale).

Strumenti di concertazione

- Comitato regionale VIA ai sensi della L.R. n. 4/2016.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 121/272

- Commissione tecnica regionale sezione Ambiente ai sensi delle L.R. n. 33/1985 e n. 3/2000.
- Conferenze dei servizi con Enti convocata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 con le modalità dettate ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

Indicatori
Percentuale di istanze A.I.A. esaminate

Formula	(Provvedimenti A.I.A. emanati) / (Istanze A.I.A. ammissibili presentate) * 100
Target 2024	80%
Target 2025	80%
Target 2026	80%
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

09.03.03 PROMUOVERE LA RISOLUZIONE DI CRITICITÀ AMBIENTALI ED INCENTIVARE LA DIFFUSIONE TRA LA POPOLAZIONE DI UN ADEGUATO LIVELLO DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

Grazie anche a importanti risorse ministeriali, la Regione intende finanziare importanti interventi di bonifica ambientale e messa in sicurezza di siti contaminati, resi necessari dal verificarsi di particolari criticità ambientali a carico dei suoli e/o delle acque e soprattutto dall'impossibilità di individuare il responsabile della contaminazione e quindi dalla necessità di intervento da parte del Comune interessato. In aggiunta, si intende finanziare numerosi interventi complementari di rimozione di rifiuti abbandonati.

In complemento a ciò, la Regione garantisce un'efficace attività di formazione ambientale in relazione agli interventi programmatici in corso e alle iniziative incentivanti promosse dall'Amministrazione regionale in materia ambientale. Inoltre, si manterranno attive le consolidate importanti iniziative di informazione e sensibilizzazione su specifiche tematiche ambientali a supporto delle azioni programmatiche attivate dalla regione nei diversi ambiti (rifiuti, aria, acqua). È stata inoltre pianificata una specifica campagna informativa finalizzata a sensibilizzare la popolazione sulle tematiche afferenti la tutela della qualità dell'aria con particolare riferimento alla corretta combustione di biomassa, al miglioramento delle performance ambientali di stufe e caldaie nonché alla loro attenta e puntuale manutenzione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 122/272**Soggetti concorrenti**

- Comuni (in qualità di cofinanziatori degli interventi) ai sensi degli artt. 198 (gestione dei rifiuti) e 242 (in materia di bonifiche di siti contaminati) del D.Lgs. n.152/2006.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.
- L.R. n. 52 del 31 dicembre 2012 “Nuove disposizioni per l’organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell’articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ‘Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato’ (Legge finanziaria 2010)”.
- Delibere di Giunta per la concessione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari attuatori degli interventi (DGR n. 951 del 13 luglio 2021 che ha messo a bando le risorse di cui alla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 a sostegno di interventi di bonifica relative alle annualità 2022 e 2023. DGR n. 1065 del 30 agosto 2022 che ha messo a bando risorse di Bilancio regionale a sostegno di interventi rimozione rifiuti abbandonati. DGR n. 1138 del 20 settembre 2022 che ha messo a bando una somma oggetto di reiscrizione di cui alla Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 a sostegno di interventi di bonifica).
- Procedura ad evidenza pubblica (per l’attivazione dei bandi di assegnazione dei contributi).

Strumenti di concertazione

- Conferenza dei servizi con enti convocata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 con le modalità dettate dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri enti pubblici (per la parte di co-finanziamento degli interventi da parte dei comuni beneficiari).

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l’ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 123/272

Indicatori
Numero di interventi finanziati

Target 2024	10
Target 2025	10
Target 2026	10
Fonte	Interna.
Note	Sono indicativamente previsti dieci interventi all'anno, in funzione della disponibilità di risorse in ciascuna annualità e dell'entità degli interventi che saranno candidati a finanziamento partecipando ai bandi.

Numero di iniziative di informazione e sensibilizzazione ambientale rivolte alla popolazione

Target 2024	3
Target 2025	3
Target 2026	3
Fonte	Interna.
Note	Sono indicativamente previste 3 iniziative all'anno.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

PROGRAMMA 09.04
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
09.04.01 ATTUARE IL COORDINAMENTO DEGLI ENTI D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La Legge Regionale n. 17/2012 istitutiva degli Enti d'ambito del servizio idrico integrato, denominati Consigli di Bacino, prevede l'istituzione di un apposito organismo denominato Coordinamento dei Consigli di Bacino, presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato e composto dai Presidenti dei medesimi Enti, con compiti di monitoraggio e vigilanza rispetto alla programmazione del servizio idrico integrato per ciascun Ambito Territoriale Ottimale. Tenuto conto di quanto disposto dalla predetta normativa, da parte dei rappresentanti dei Consigli di Bacino è emersa la necessità di proseguire con un'azione sinergica e condivisa relativamente alle attività loro proprie, in ordine agli aspetti normativi, pianificatori e di monitoraggio in materia di servizio idrico integrato, mediante un'attività di coordinamento sotto l'egida delle Strutture regionali competenti. Per tale finalità è stato ritenuto opportuno istituire un Tavolo tecnico permanente con le strutture tecniche degli Enti d'ambito e le Strutture regionali competenti, da convocare regolarmente con l'obiettivo di coordinare e uniformare le attività di competenza al fine di adempimenti normativi, accesso a fondi pubblici e sinergia nell'azione pianificatoria. Con il presente obiettivo si intende proseguire nell'azione di coordinamento degli Enti d'ambito al fine di ottimizzare la pianificazione del servizio idrico integrato e permettere lo svolgimento di azioni sinergiche e coordinate tra gli Enti competenti, al fine di un utilizzo più efficiente delle risorse economiche disponibili, garantendo nel contempo uno sviluppo omogeneo delle infrastrutture sul territorio regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

Soggetti concorrenti

- Regione del Veneto.
- Consigli di Bacino del servizio idrico integrato di cui alla L.R. n. 17/2012.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 124/272**Destinatari**

- Consigli di Bacino del Servizio idrico integrato.
- Gestori del Servizio idrico integrato.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto - Piani d'Ambito del Servizio idrico integrato.

Strumenti di concertazione

- Coordinamento dei Consigli di Bacino di cui alla L.R. n. 17/2012.
- Tavolo tecnico permanente tra Regione e Consigli di Bacino.

Programma di governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e commisurare i prelievi alla scarsità d'acqua (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6 Acqua.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Ambiente-

- Obiettivi del piano:
- Riduzione consumi idrici e qualità delle acque.

Indicatori**Numero di sedute del Tavolo tecnico permanente con i Direttori dei Consigli di Bacino**

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

PROGRAMMA 09.05**AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE****09.05.04 POTENZIARE LA RETE COMUNICATIVA E DI VISIBILITÀ DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE**

L'Amministrazione regionale ritiene che sia determinante aumentare il livello di conservazione, di salvaguardia e di tutela del patrimonio rappresentato dai Parchi e dalle aree naturali protette regionali. La Rete Ecologica Regionale, composta dalle aree ricomprese in Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitari/Zone di Protezione Speciale), i 5 Parchi Regionali - Parco Naturale Regionale delle Dolomiti

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 125/272

D'Ampezzo, Parco Naturale Regionale della Lessinia, Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, Parco Regionale dei Colli Euganei e Parco Naturale Regionale del Delta del Po - ed i 30 parchi di interesse locale, concorre a formare un importante veicolo di promozione del territorio. Una sempre maggiore sensibilità da parte delle persone verso le tematiche ambientali ha difatti favorito una sempre maggiore attenzione da parte del mondo del turismo (viaggiatori ed organizzatori) e candidato queste aree a nuova "destinazione turistica", in aggiunta a quelle che già tradizionalmente interessano la nostra Regione (città d'arte, litorale veneto, Lago di Garda e Dolomiti). La pandemia dovuta al Covid19 ha di fatto modificato in maniera radicale il flusso del turismo mondiale cambiando completamente i comportamenti delle persone. Oggi la scelta di una destinazione turistica vede ai primi posti la ricerca di mete sicure e soprattutto "all'aria aperta" a contatto con la natura. Proprio per quanto appena sottolineato, la Rete Ecologica Regionale rappresenta un elemento di attrazione notevole per un turismo evoluto, rispettoso qual è quello del Nord Europa che ha il Veneto come destinazione e quindi si rende necessario il potenziamento della rete comunicativa, già operante a livello regionale per la promozione del sistema dei Parchi Regionali, allargandola anche al resto delle aree naturali protette della Rete Ecologica Regionale. Sarà necessaria quindi una comunicazione mirata, che dovrà essere in grado di favorire lo sviluppo sostenibile di questi luoghi rendendo il visitatore consapevole della loro bellezza, ma anche della loro fragilità. La rete comunicativa, avrà, quindi, l'obiettivo di stimolare la conoscenza dei parchi del Veneto e delle aree naturali protette, nonché la loro visitazione, favorendo l'utilizzo di social network specificatamente dedicati. Per rispondere in maniera più efficace alle esigenze di promozione dei parchi i contenuti del sito www.parchiveneto.it sono stati riversati sul portale www.veneto.eu che è quello istituzionale della Regione Veneto per quanto riguarda il turismo e la promozione del territorio. Inoltre, per valorizzare e promuovere il sistema dei Parchi e delle aree protette del Veneto la Regione continuerà a sostenere le spese di funzionamento dei Parchi regionali, allo scopo di rafforzare il legame tra fruizione sostenibile del territorio e turismo naturalistico e di migliorare il patrimonio naturale, riservando particolare attenzione ai processi di conservazione e protezione. L'obiettivo primario diventa quindi quello di ampliare la platea dei potenziali ospiti favorendo, attraverso un'efficace campagna di promovalorizzazione, la consapevolezza che oltre a Venezia, alle città d'arte, al litorale e alla montagna, il Veneto detiene un patrimonio naturale unico, che va rispettato, ma che può anche essere usufruito favorendo un'ulteriore crescita economica e sociale. Tra le iniziative previste, particolare menzione merita il progetto di educazione ambientale denominato "A scuola di mare e biodiversità su Goletta Verde", che si articola in azioni di sviluppo di attività di educazione ambientale, formazione, informazione e sensibilizzazione legate alla biodiversità terrestre e marina dell'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po - Riserva di Biosfera MAB UNESCO con il coinvolgimento delle giovani generazioni per rafforzare la loro partecipazione alla promozione dei territori del Parco anche attraverso lo scambio di buone pratiche con altre Riserve della Biosfera. A questo proposito l'inserimento del Massiccio del Grappa nella lista delle Riserve di Biosfera del programma MAB UNESCO, rafforza ulteriormente il concetto di Veneto Regione attenta alla tutela ed alla conservazione della biodiversità incrementando così l'offerta turistica legata ai tematismi ambientali, così come potrebbe verificarsi per l'area dei Colli Euganei, il cui dossier di candidatura a Riserva di Biosfera del programma MAB UNESCO è stato sottoscritto ad agosto 2023 dai rappresentanti della Regione, dell'Ente Parco e dei Comuni dell'area e verrà presentato al Comitato MAB nazionale. Con l'auspicata conclusione della fase pandemica e la ripresa delle attività scolastiche sarà inoltre riattivabile il progetto, momentaneamente sospeso, "Palazzo Balbi per un dialogo coi giovani", progetto della Giunta regionale per favorire il dialogo e la conoscenza tra l'Istituzione regionale e gli studenti con le giornate specificamente dedicate ai temi della protezione della Biodiversità e la conoscenza dei Parchi ed aree protette regionali.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 126/272

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Enti Parco ed altri Enti gestori di aree naturali protette.
- Imprese di comunicazione e di marketing territoriale (Riviste, radio, tv che concorrono con servizi editoriali, progettazione grafica, stampa, web design).

Destinatari

- Cittadini.
- Associazioni delle imprese agricole, del turismo, del commercio dell'industria e artigianato, ambientaliste e associazioni venatorie.
- Istituti scolastici.
- Comuni.
- Enti intermedi.
- Unioni Montane.
- Guide naturalistiche e turistiche.

Strumenti di attuazione

- DGR di programmazione (ultime Deliberazioni adottate: DGR n. 1052 del 3 agosto 2021 e DGR n. 1568 dell'11 novembre 2021).
- DGR n. 1365 del 2 novembre 2022 "Approvazione dell'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali e delle Aree naturali protette per l'anno 2022. Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, art. 28 bis" (delibera di approvazione del programma 2022/2023 di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali).
- Stipula di convenzioni con enti gestori di aree naturali protette per la realizzazione di attività di interesse comune.
- Provvedimenti di attivazione di procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione di incarichi attinenti all'obiettivo e per lo svolgimento di specifiche attività di comunicazione e di marketing territoriale.

Strumenti di concertazione

- Gruppo di coordinamento Parchi regionali e Federparchi.
- Osservatorio della biodiversità, (DGR n. 2481 del 29 dicembre 2011; DGR n. 1766 del 2 novembre 2016). Gruppo di Lavoro costituito tra Regione Veneto, Friuli Venezia Giulia e Provincia Autonoma di Trento con le finalità di monitorare, condividere e gestire i dati di Habitat e specie afferenti ai territori di competenza secondo procedure condivise e standardizzate.
- Coordinamento regionale per il Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e la Regione del Veneto per la promozione di una cultura della "Salute in tutte le politiche" e l'attuazione del relativo programma presso le scuole di ogni grado (DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016).

Risorse aggiuntive

- Risorse erogate da Comuni, Enti Intermedi, Unioni Montane e/o altri soggetti gestori di aree naturali protette in qualità di cofinanziatori degli interventi).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 127/272

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

Veneto in Action

Piani di riferimento: Piano Strategico Turismo.

Obiettivi del piano:

- Protezione dei siti natura 2000 e dei territori a parco nelle aree di gara e nei territori limitrofi.

Indicatori

Numero di iniziative e progetti attivati e/o finanziati

Target 2024	3
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il numero di nuovi progetti che si prevede di attivare e finanziare è stato stimato in funzione delle disponibilità economiche finanziarie. Si tratta di attività di educazione naturalistica presso le scuole, la promozione della conoscenza della biodiversità, dei parchi e delle altre aree protette regionali costituenti la rete ecologica, nei mezzi di comunicazione (stampa, internet, televisione) e ogni altra iniziativa inerente al potenziamento della rete comunicativa e di visibilità dei Parchi regionali e delle altre aree naturali protette.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Turismo.

09.05.05 ESPLETAMENTO ADEMPIMENTI VAS, DIVULGAZIONE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA CON RIFERIMENTO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI E LE LORO MODIFICHE MINORI

L'amministrazione regionale effettuerà gli adempimenti relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e valutazione dei piani e dei report di monitoraggio, oltre alla promozione della conoscenza relativamente alla valutazione ambientale di piani e programmi e loro modifiche minori.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.
- Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Destinatari

- Cittadinanza in genere.
- Imprese che presentano istanze di verifiche di assoggettabilità.
- Comuni, enti e città metropolitana che presentano istanza di VA o VAS.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 128/272**Strumenti di attuazione**

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- L. n. 106 del 12 luglio 2011 'Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia', cd Decreto Sviluppo", art. 5 comma 8. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 'Norme in materia ambientale' - parte seconda e ss.mm.ii.
- L.R. n. 13 del 6 aprile 2012 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 20122', articolo 40.
- L.R. n. 4 del 26 giugno 2008 'Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture'.
- L.R. n. 11 del 23 aprile 2004, 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'.
- DGR n. 545 del 9 maggio 2022 "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica a seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cd. "Codice Ambiente", apportata dalla L. n. 108 del 29.07.2021 e dal D.L. n. 152 del 06.11.2021 convertito con la Legge 29.12.2021, n. 233. Revoca della D.G.R. 791/2009".
- DGR n. 1717 del 3 ottobre 2013 "Presenza d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4".
- DGR n. 384 del 25 marzo 2013 "Presenza d'atto del parere n. 24 del 26 febbraio 2013 della Commissione regionale VAS "Applicazione sperimentale della nuova procedura amministrativa di VAS".
- DGR n. 1646 del 7 agosto 2012 "Presenza d'atto del parere n. 84 del 3 agosto 2012 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo, con particolare riferimento alle ipotesi di esclusione già previste dalla Deliberazione n. 791/2009 e individuazione di nuove ipotesi di esclusione e all'efficacia della valutazione dei Rapporti Ambientali dei PAT/PATI".
- DGR n. 2649 del 7 agosto 2007 "Entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)".
- DGR n. 3752 del 5 dicembre 2006 "Procedure e indirizzi operativi per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica ai Programmi di cooperazione transfrontaliera relativi al periodo 2007-2013 ed altri piani".
- DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006 "Attuazione Direttiva 2001/42/CE della Comunità Europea. Guida metodologica per la Valutazione Ambientale Strategica. Procedure e modalità operative. Revoca DGR n.2961 del 26 settembre 2006 e riadozione".
- DGR n. 2988 dell'1° ottobre 2004 Provvedimento amministrativo (parere motivato). "Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Primi indirizzi operativi per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi della Regione del Veneto".
- Modulistica e linee guida.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 129/272
Strumenti di concertazione

- Consultazione Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) come da normativa vigente.
- Fase di scoping con Autorità Procedenti.
- Incontri tecnici con Autorità Procedenti e Proponenti
- Commissione VAS, istituita ai sensi della DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.

- **SNSvS:** I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici (Area Pianeta).
 - **Agenda 2030:** SDG 15 Biodiversità

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- **SNSvS:** II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
 - **Agenda 2030:** SDG 15 Biodiversità.

Indicatori
Percentuale istanze che hanno ottenuto parere motivato Commissione VAS

<i>Formula</i>	(Numero istanze che hanno ottenuto parere motivato)/(Numero istanze valutabili presentate)* 100
<i>Target 2024</i>	80%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.

Numero di incontri di divulgazione sui piani di monitoraggio ambientale

<i>Target 2024</i>	5
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 130/272

09.05.06 ADEGUARE LA DISCIPLINA REGIONALE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Nel 2024 si prevede di adeguare la disciplina regionale in materia di valutazione di incidenza ambientale alle Linee Guida nazionali adottate il 28/11/2019 in sede di Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, mediante legge regionale e relativi regolamenti attuativi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.
- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.
- Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Enti pubblici e privati.

Destinatari

- Soggetti che presentano istanza valutazione ambientale.

Strumenti di attuazione

- Proposta di legge regionale.
- Proposta di provvedimento amministrativo.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato.
- Tavoli tematici.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.

- SNSvS: I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 131/272

- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Acqua.

Indicatori

Numero proposte di aggiornamento della disciplina di settore in materia di valutazione di incidenza

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna
Note	Proposta di Legge o di DGR.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

09.05.07 REALIZZARE IL PROGETTO PNC-PNRR "PROGETTO INTEGRATO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DELLE AREE DEL PARCO DEL DELTA DEL PO"

In data 12 gennaio 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato una proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito PNRR, che si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il PNRR, che si articola in sedici componenti raggruppate in sei Missioni, è stato sottoposto all'esame del Parlamento ed è stato approvato il 31 marzo 2021.

Con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Tra gli interventi strategici è incluso il "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del parco del Delta del Po" presentato dalla Regione del Veneto e dalla Regione Emilia-Romagna in stretta collaborazione con i rispettivi parchi regionali del Delta del Po, dell'importo complessivo di 55 milioni di euro da suddividere per 30 milioni di euro alla Regione Emilia Romagna e per 25 milioni di euro alla Regione del Veneto.

Nel dettaglio, il Progetto integrato si propone di potenziare l'attrattività turistica e contribuire allo sviluppo delle aree del Parco del Delta del Po attraverso una serie di interventi che, in modo sinergico, agiscono lungo le seguenti linee di azione:

1. Intermodalità - ciclabili: potenziare il sistema di mobilità lenta del Delta del Po per il collegamento turistico e di fruizione culturale e ambientale.
2. Cammini e potenziamento dell'offerta storico - culturale e museale: infrastrutturazione dei cammini e delle ciclovie in collegamento con il sistema museale e la rete fluviale per la fruizione dell'area del Delta del Po - Riserva di Biosfera MAB UNESCO.
3. Percorsi natura ed escursionistici: potenziamento dei percorsi turistico - naturalistici ed escursionistici e del sistema di visita e di accoglienza.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 132/272

Con Decreto n. 341 del 5 ottobre 2021, registrato il 10 novembre 2021, il Ministro della Cultura ha approvato lo schema di disciplinare d'obbligo con i Soggetti Attuatori (SA), quali la Regione Emilia Romagna e Regione del Veneto, relativo al Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1879 del 29 dicembre 2021 è stato approvato lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento, in collaborazione, delle attività di interesse comune e per l'individuazione delle responsabilità e degli obblighi connessi all'attuazione, gestione, controllo e rendicontazione degli interventi connessi al Progetto.

Il Disciplinare è stato conseguentemente sottoscritto dal Direttore della Direzione Turismo in data 29 dicembre 2021. La governance del Progetto integrato, come previsto nella scheda progettuale approvata dal Ministero della Cultura, ha visto l'attivazione di una cabina di regia costituita dalle Regioni Veneto ed Emilia Romagna e dai due Enti Parco regionali interessati che si è occupata nella prima fase della costruzione della strategia complessiva del progetto. A questa fase di raccolta delle progettualità provenienti dalle amministrazioni locali, a seguito di due incontri svolti in data 21 e 30 marzo 2022, è stato condiviso un documento che riporta il programma strategico per l'attuazione degli interventi con lo scopo di valorizzare l'intero paesaggio culturale, in un'area riconosciuta Patrimonio dell'Umanità e Riserva della Biosfera dall'UNESCO. Nel documento vengono, inoltre, individuati gli interventi di competenza delle due regioni e le relative modalità di realizzazione.

Con successiva DGR n. 388 del 8 aprile 2022, a seguito della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia Romagna per l'attuazione del Progetto, è stato approvato il documento di strategia condivisa tra Regione del Veneto, Regione Emilia Romagna, Parco Delta del Po Veneto e Parco Delta del Po Emilia-Romagna per l'attuazione del Progetto integrato.

La disponibilità delle risorse deriva dal Decreto del Segretario Generale (DSG) del Ministero della Cultura rep. n. 511 del 28 giugno 2022 con il quale, relativamente al PNC al PNRR, sono state elencate le articolazioni dei diversi interventi, i relativi CUP e i soggetti attuatori di secondo livello autorizzati ad operare per conto dei soggetti attuatori di primo livello e con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.C.P.M. dell'8 ottobre 2021, sono state ripartite le risorse per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

Le articolazioni dei diversi interventi del progetto, organizzati in schede, sono le seguenti:

- Scheda n. 1 Piattaforma digitale - Realizzazione e implementazione piattaforma digitale, CUP F39B21000020001, Euro 800.000 – Soggetto attuatore di secondo livello “Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po”.
- Scheda n. 2 Acquisto materiale rotabile per implementazione turismo lento, CUP I40J21000010009, Euro 3.500.000 – Soggetto attuatore di secondo livello “Società Infrastrutture Venete S.r.l.”.
- Scheda n. 3 Realizzazione/ristrutturazione di pontili nell'area fluviale e lagunare del Delta del Po Veneto, CUP I37F21000010001, Euro 1.500.000 – Soggetto attuatore di secondo livello “Società Infrastrutture Venete S.r.l.”.
- Scheda n. 4 MAB UNESCO - Sviluppo sostenibile, conservazione dei paesaggi, degli habitat, degli ecosistemi, e supporto ad attività di ricerca, CUP F23H21000020001 Euro 1.000.000 - Soggetto attuatore di secondo livello “Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po”.



giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 133/272

- Scheda n. 5 Patrimonio - Valorizzazione dei siti archeologici e turistici di Adria, San Basilio e Loreo, CUP F33C21000180001 Euro 1.000.000 - Soggetto attuatore di secondo livello "Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po".
- Scheda n. 6 Realizzazione tratti ciclabili ciclovie Vento ed Adriatica e collegamenti con hub ferroviarie, CUP H41B21007290001 Euro 17.200.000 – Soggetto attuatore di secondo livello "Società Veneto Strade S.p.A.".

Con DGR n. 976 del 9 agosto 2022 sono stati conseguentemente approvati lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Veneto Strade S.p.A. ed Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po e lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Infrastrutture Venete S.r.l. ed Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po per lo svolgimento delle attività necessarie all'attuazione dell'intervento.

Il ruolo della Direzione Turismo è quello di assunzione di tutti gli atti di carattere programmatico riguardante il Progetto integrato, nonché di coordinamento delle attività dei soggetti attuatori veneti di secondo livello. La Direzione è inoltre soggetto capofila per il territorio veneto nei rapporti con la Regione Emilia Romagna ed è soggetto beneficiario dei trasferimenti finanziari, risorse che vengono poi a loro volta trasferite ai soggetti attuatori di secondo livello a titolo di anticipazione nonché alla presentazione degli stati di avanzamento delle attività progettuali.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Ente Parco naturale regionale del Delta del Po.
- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Cittadini residenti e visitatori dell'Area del Delta del Po.
- Imprese della logistica.
- Comuni.

Strumenti di attuazione

- Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR.
- D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti".
- DGR n. 976 del 9 agosto 2022 di approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Veneto Strade S.p.A. ed Ente Parco regionale Veneto del Delta del Po e lo schema di Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Società Infrastrutture Venete S.r.l. ed Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po per lo svolgimento delle attività necessarie all'attuazione dell'intervento.
- DGR n. 753 del 21 giugno 2022 di approvazione dello schema di Accordo tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Veneto e gli Enti Parco al fine di disciplinare i rapporti di collaborazione per la realizzazione del Progetto integrato.
- DGR n. 388 del 8 aprile 2022, di approvazione della strategia condivisa tra Regione del Veneto, Regione Emilia – Romagna, Parco Delta del Po Veneto e Parco Delta del Po Emilia-Romagna per

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 134/272

l'attuazione del Progetto integrato a seguito della sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna.

- DGR n. 1879 del 29 dicembre 2021 di approvazione dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura, la Regione del Veneto e la Regione Emilia Romagna per lo svolgimento, in collaborazione, delle attività di interesse comune e per l'individuazione delle responsabilità e degli obblighi connessi all'attuazione, gestione, controllo e rendicontazione degli interventi connessi al Progetto.
- Accordi di programma tra tutte le amministrazioni coinvolte (Ministero della Cultura, Regione del Veneto, Regione Emilia Romagna, Soggetti attuatori di secondo livello).

Strumenti di concertazione

- Cabina di regia costituita dalle Regioni Veneto ed Emilia Romagna, e dai due Enti Parco regionali del Delta del Po.

Risorse aggiuntive

- Sono previste risorse aggiuntive pari ad Euro 1.583.767,08 derivanti dal Fondo unico nazionale per il Turismo di parte capitale, relativamente alla Scheda n. 6 con Soggetto attuatore di secondo livello "Società Veneto Strade S.p.A.", DGR di assegnazione n. 1203 del 5 ottobre 2023.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1 Per un sistema resiliente – Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piani di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto.

PNRR e PNC

PNC: Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Componente 3: Turismo e cultura 4.0.

Investimento D.1: Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 135/272

Indicatori
Percentuale di risorse trasferite ai soggetti attuatori di secondo livello.

<i>Formula</i>	Risorse trasferite ai soggetti attuatori di secondo livello/Risorse assegnate al Veneto per il progetto *100
<i>Target 2024</i>	30%
<i>Target 2025</i>	60%
<i>Target 2026</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Le percentuali sono riferite all'ammontare delle risorse che saranno trasferite ai soggetti attuatori di secondo livello rispetto alla totalità della spesa assegnata al territorio veneto per il progetto "Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del Parco del Delta del Po" pari a 25 milioni di euro.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Turismo.

PROGRAMMA 09.06
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
09.06.03 VALORIZZARE LE RISORSE TERMOMINERALI

In continuità con gli anni precedenti, si proseguirà ad incentivare l'uso multiplo della risorsa idrica, favorendo il risparmio energetico mediante l'impiego dei reflui di scarico degli impianti di utilizzazione terapeutica delle risorse termali, nell'ottica del rispetto dell'ambiente e degli usi sanitari e turistici. Infatti, l'estrazione di acqua termale, che per le sue caratteristiche intrinseche viene riconosciuta dal Ministero della Salute ai fini curativi terapeutici, oltre a svolgere una funzione curativo-sanitaria, produce ai fini ambientali anche un effetto benefico in quanto l'acqua termale possiede un parametro di temperatura elevato e il suo utilizzo all'interno della filiera delle 120 strutture termali produce un bilancio di emissioni in anidride carbonica inferiore a quello che sarebbe emesso con combustibili fossili. Inoltre, per quanto riguarda l'aspetto turistico basti pensare che qualsiasi località termale di fatto diviene anche località di interesse turistico. Si valorizzerà il patrimonio termo-minerario del Veneto attraverso bandi di evidenza pubblica di conferimento delle concessioni di estrazione di acqua termo-minerale. Le concessioni appartengono al patrimonio indisponibile della Regione e, se conferite, producono attraverso il versamento del canone un rendimento economico a favore dell'amministrazione. Oltre alle gare di evidenza pubblica delle concessioni in scadenza proseguirà l'attività di censimento delle concessioni che nel tempo sono state incamerate, per valutare la possibilità di estinguerle oppure conferirle con gara ad evidenza pubblica. Si rileva inoltre, rispetto alla precedente programmazione, il rientro nel patrimonio indisponibile regionale di ulteriori concessioni, cui seguirà la relativa messa a bando.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Comuni.

Destinatari

- Attività coinvolte nello sfruttamento delle risorse termo-minerarie.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 136/272

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 40 del 10 ottobre 1989 "Disciplina della ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali".
- DGR n. 1827 del 6 ottobre 2014 "Permessi di ricerca, rilascio e rinnovo delle concessioni minerarie per l'utilizzo delle acque minerali e termali. L.R. 40/1989. Ulteriori precisazioni."
- DGR n. 994 del 17 giugno 2014 "Permessi di ricerca, rilascio e rinnovo delle concessioni minerarie per l'utilizzo delle acque minerali e termali. L.R. 40/1989. Precisazioni."
- Piano di Utilizzazione della Risorsa Termale - PURT (approvato con DCR n. 1111 del 23 aprile 1980 e successive modifiche ed integrazioni).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

Indicatori**Numero di concessioni termominerali messe a Bando (rif. 2024)**

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero di concessioni di acque minerali termali conferite tramite gara di evidenza pubblica (rif. 2023)

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

09.06.04 ATTUARE LA DIRETTIVA QUADRO ACQUE - INTERVENTI REGIONALI A TUTELA DEI CORSI D'ACQUA

Si continuerà a dare attuazione all'attività di monitoraggio per la verifica dello stato qualitativo dei corpi idrici. Essi saranno osservati in quanto habitat capaci di sostenere la vita vegetale e animale e di garantire la biodiversità. Proseguiranno, quindi, i programmi di monitoraggio dei corpi idrici, consistenti nell'analisi dei parametri chimici e nella determinazione degli elementi di qualità biologica, ai fini di pervenire allo stato chimico e allo stato ecologico dei corpi idrici, al potenziale ecologico dei corpi idrici fortemente modificati e artificiali, nonché alla qualità per specifica destinazione, ponendo attenzione al controllo dell'efficacia delle azioni già intraprese e di quelle che saranno attuate ai sensi di quanto previsto nell'aggiornamento del Piano di Gestione dei Distretti Idrografici e del Piano di Tutela delle Acque di cui al D.Lgs. n. 152/2006.

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 137/272
Soggetti concorrenti

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto - ARPAV quale diretto attuatore dei programmi di monitoraggio.
- Enti locali quali soggetti che collaborano con ARPAV.
- Distretti Idrografici con la responsabilità del coordinamento a livello distrettuale.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese (in particolare si tratta di attività industriali ed artigianali che necessitano di smaltimento di reflui derivanti dalle lavorazioni effettuate).

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico Alpi Orientali, Primo aggiornamento, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.1.2017), previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.1.2017), previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Tutela delle Acque (approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 107 del 5 novembre 2009) e ss.mm.ii.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6 Acqua.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Ambiente.

Obiettivi del piano:

- Riduzione consumi idrici e qualità delle acque.

Indicatori
Numero di corpi idrici monitorati

Target 2024	90
Target 2025	90
Target 2026	100
Fonte	Interna.
Note	I corpi idrici verranno monitorati nella loro componente chimica, biologica e microbiologica. L'attività di monitoraggio è svolta in prevalenza dall'ARPAV. Il target è una stima fatta sulla base della pianificazione ARPAV del monitoraggio degli anni precedenti e sulla pianificazione Arpav relativa al prossimo quinquennio.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 138/272

09.06.05 ATTUAZIONE ED AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE DI TUTELA ACQUE

L'obiettivo mira ad armonizzare i contenuti del piano vigente con quelli dei Piani di Gestione delle Acque dei Distretti Idrografici delle Alpi Orientali e del fiume Po, nonché al fine di esplicitare alcune disposizioni per una più efficace applicazione del Piano stesso.

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e protezione Ambientale del Veneto.
- Enti locali (in particolare Province)
- Autorità di Bacino distrettuali territorialmente competenti.

Destinatari

- Cittadini
- Imprese
- Associazioni di categoria.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico Alpi Orientali, Secondo aggiornamento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico del fiume Po, Secondo aggiornamento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 6 Acqua.

Veneto in Action

Piano di riferimento: piano strategico ambiente.

- Obiettivi del piano:
- Riduzione consumi idrici e qualità delle acque.

Indicatori

Predisposizione elaborati piano aggiornato e relativi atti

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 139/272

Percentuale di pareri e risposte richieste, relativi ad argomenti inerenti il piano di tutela delle acque rispetto al totale delle richieste pervenute

Formula	N. di pareri e risposte fornite / N. richieste di pareri e quesiti ricevuti * 100
Target 2024	80%
Target 2025	80%
Target 2026	80%
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

09.06.06 MONITORARE L'ATTUAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE

L'amministrazione provvederà a dare attuazione alle nuove disposizioni in materia di concessioni di grandi derivazioni idroelettriche. Centrale rilevanza assumono le attività conoscitive e le attività finalizzate alla gestione, con particolare riferimento alla legge regionale 3 luglio 2020 n. 27, che introduce l'obbligo in capo ai titolari ed operatori che esercitano e conducono grandi derivazioni idroelettriche di fornire annualmente e gratuitamente alla Regione energia elettrica pari a 220 kWh per ogni kW di potenza nominale media di concessione, ed alla legge regionale 4 novembre 2022, n. 24, con la quale sono state disciplinate le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico.

Obiettivi strategici di riferimento

- Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

Soggetti concorrenti

- Concessionari di grandi derivazioni idroelettriche.

Destinatari

- Concessionari di grandi derivazioni idroelettriche.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 24 del 4 novembre 2022 "Disposizioni concernenti le concessioni di grandi derivazioni d'acqua ad uso idroelettrico in attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica".
- L.R. n. 27 del 3 luglio 2020 "Disposizioni in materia di concessioni idrauliche e di derivazioni a scopo idroelettrico".
- DGR annuali di implementazione, di cui alle LL.RR. sopra citate.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

- SNSvS: II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, corpi idrici e falde acquifere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 15 Biodiversità.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 140/272

Indicatori**Numero di report semestrali sulle attività svolte in materia di gestione dell'idroelettrico (L.R. 24/2022 e L.R. 27/2020)**

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.
Note	Le procedure attinenti alle concessioni idroelettriche sono particolarmente complessa e spesso soggette a contenzioso. I report semestrali sono necessari per il controllo delle attività condotte dagli uffici.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Difesa del suolo e della costa.

PROGRAMMA 09.07**PROGRAMMA SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI****09.07.01 INCENTIVARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA MONTAGNA MANTENENDO IN EFFICIENZA IL SUO TERRITORIO**

La tutela del territorio montano e la valorizzazione delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano veneto costituiscono azioni necessarie allo sviluppo della montagna e del turismo ad essa collegata. Nel contempo è necessario assicurare interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti, progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali nonché iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento. La manutenzione del territorio montano, anche attraverso la valorizzazione delle attività agricole forestali, costituisce un elemento strategico al fine di garantire le condizioni per la permanenza delle comunità locali, con particolare riferimento ai giovani.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

Soggetti concorrenti

- Unioni Montane e Comunità Montane.

Destinatari

- Cittadini
- Unioni Montane e Comunità Montane.

Strumenti di attuazione

- L. n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1 comma 593, recante il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane."
- L.R. n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", art. 48 bis.
- L.R. n. 40 del 28 settembre 2012, "Norme in materia di Unioni Montane".

Strumenti di concertazione

- Consiglio Autonomie Locali - CAL (L.R. 25 settembre 2017, n. 31).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 141/272

Risorse aggiuntive

- Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - FOSMIT (L. 234/2021).

Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatori

Numero di interventi finanziati con il Fondo FOSMIT

Target 2024	19
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi.

09.07.02 SOSTENERE I PICCOLI COMUNI NELLE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA

L'Amministrazione regionale intende sostenere, in attuazione della L.R. n. 30/2007, l'esercizio delle funzioni e dei servizi essenziali (trasporto scolastico, gestione, manutenzione, sgombero neve nelle strade comunali e riscaldamento degli stabili comunali e delle scuole) in Comuni ricadenti all'interno delle Aree Svantaggiate di montagna al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti in tali territori.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

Destinatari

- Piccoli Comuni montani in situazione di elevato svantaggio socio economico.

Strumenti di attuazione

- L.R. 26 ottobre 2007, n. 30. "Interventi regionali a favore dei comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna e nell'area del Veneto Orientale".
- Deliberazione di Giunta regionale di definizione dei criteri e delle modalità per l'attuazione degli interventi regionali a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna (L.R. 26 ottobre 2007, n. 30), sulla base della deliberazione del Consiglio regionale di riferimento.

Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 142/272

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di comuni interessati dal sostegno economico

Target 2024	21
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il target viene individuato con provvedimento amministrativo. Tra i 157 comuni rientranti nelle aree svantaggiate di montagna vengono individuati quelli in elevato svantaggio, che hanno la contemporanea presenza di tutti gli indici di svantaggio.

Struttura Responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed Enti locali - Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi.

PROGRAMMA 09.08

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

09.08.02 ATTUARE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO EUROPEO LIFE PREPAIR

In sinergia con le regioni del Bacino Padano e la Slovenia, la Regione del Veneto ha aderito al progetto PREPAIR del Programma Europeo LIFE per il miglioramento della qualità dell'aria. Il progetto prevede l'attuazione di un insieme di azioni nei principali settori impattanti: l'energia, il trasporto di beni e passeggeri, la combustione di biomasse, l'agricoltura. Nello specifico, per quanto riguarda la tematica "Energia", la Regione ha attuato, e continuerà ad attuare, azioni di sensibilizzazione sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati e attività di formazione e divulgazione per la promozione di interventi di efficientamento energetico di immobili del settore produttivo e condomini. Relativamente ai "Trasporti", sono in corso di attuazione una serie di iniziative volte allo sviluppo della mobilità sostenibile e per la sensibilizzazione all'uso della mobilità elettrica. Inoltre si stanno svolgendo attività di formazione per mobility manager e studi per la razionalizzazione dei flussi di traffico logistico. Per quanto riguarda invece le "Biomasse", tematica seguita dalla Direzione Ambiente e transizione ecologica, è stato effettuato uno studio sulla logistica della biomassa legnosa e sono state organizzate due edizioni di corsi per la formazione di tecnici specializzati nell'installazione e nella manutenzione di impianti alimentati a biomassa. È prevista l'organizzazione di ulteriori due edizioni, nonché di corsi per la formazione di tecnici specializzati nell'installazione e nella manutenzione dei relativi condotti di scarico. Infine, per la tematica "Agricoltura", è stato sviluppato un modello comune per la valutazione delle emissioni gassose e di odori derivanti dall'allevamento intensivo di bovini, suini ed avicoli e alla promozione di modalità di applicazione dei fertilizzanti contenenti urea a basse emissioni, finalizzati all'implementazione delle azioni di progetto volte a ridurre le emissioni di ammoniaca e di altre sostanze inquinanti o climalteranti derivanti dalle attività agricole e zootecniche.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 143/272

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.

Soggetti concorrenti

- Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Trento.
- ARPA Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta.
- Comuni di Bologna, Milano e Torino.
- Fondazioni regionali ERVET (Emilia Romagna Valorizzazione Economia e Territorio) e FLA (Fondazione Lombardia per l'Ambiente).
- Agenzia Ambientale della Slovenia (ARSO).
- Commissione Europea (co-finanziatrice del progetto).

Destinatari

- Imprese (ditte di installatori e manutentori di impianti termoidraulici).
- Amministrazioni pubbliche (Regioni, Province e Comuni).
- Progettisti di impianti termoidraulici.
- Mobility manager.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1293/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007.
- DGR n. 567 del 28 aprile 2017 "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020). Approvazione progetto integrato LIFE 15 IPE 013 "PREPAIR".
- DGR n. 406 del 7 aprile 2016 "Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014 - 2020), seconda call, progetto integrato PREPAIR - Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale".
- Decreto del Direttore dell'Area Sviluppo del Territorio n. 46 del 30 maggio 2017 'Istituzione di una Cabina di Regia e approvazione della ricognizione del personale coinvolto nella programmazione e gestione del progetto integrato LIFE 15 IPE 013 'PREPAIR' (Po Regions Engaged to Policies of Air) - Programma dell'Unione Europea LIFE 2014/2020 - CUP H19D17000630008 - presentato in partenariato con le Regioni del bacino padano. Nota Ares (2016) 6764641 del 02 dicembre 2016'.
- Deliberazioni di Giunta Regionale e Decreti dirigenziali di attuazione delle determinazioni assunte nell'ambito del Progetto.
- Bandi ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi.
- Progetto LIFE PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di partenariato: incontri con i partner del progetto europeo LIFE PREPAIR approvato dalla Commissione Europea (LIFE 15 IPE 013 PREPAIR), quali le Regioni Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, la Provincia Autonoma di Trento, le relative Agenzie regionali per l'ambiente, inclusa l'Agenzia per l'ambiente della Slovenia, nonché i comuni di Bologna, Milano e Torino, l'Agenzia di sviluppo regionale (ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.) e la Fondazione Lombardia per l'Ambiente.)

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 144/272

- Tavoli tematici: partecipazione ad incontri tematici finalizzati al monitoraggio dell'attuazione delle azioni contenute nel Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera nonché agli incontri sul tema dell'utilizzo della biomassa negli impianti termici domestici.

Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento da parte della Commissione Europea.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 2. Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.

- SNSvS III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori**Numero di servizi acquisiti per la realizzazione delle attività di progetto**

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.
Note	È previsto lo svolgimento di corsi di formazione di tecnici specializzati nell'installazione e manutenzione di impianti alimentati a biomassa e corsi di formazione di tecnici specializzati nell'installazione e manutenzione delle relative condotte fumarie.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

09.08.03 REALIZZARE GLI INTERVENTI DI BONIFICA DEI SITI ORFANI

Al fine di conseguire la progressiva riduzione dell'inquinamento delle matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee, si procederà alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse disposte dal "Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" in base a quanto stabilito con Decreto MATTM n. 269 del 29 dicembre 2020, nonché dalla Misura M2C4, Investimento 3.4 del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per la "bonifica dei siti orfani". Per "sito orfano" si intende un sito contaminato il cui ripristino risulta essere, per diverse motivazioni, in capo alla pubblica amministrazione, e principalmente ai Comuni. Per tali interventi il responsabile dell'inquinamento non è stato individuato o non risulta individuabile ovvero, se identificato, non provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di bonifiche di siti contaminati, né vi provvede altro soggetto eventualmente interessato. La pubblica amministrazione è, in tali casi, tenuta ad intervenire in sostituzione del soggetto inadempiente e nella maggior parte delle situazioni risulta nell'impossibilità di provvedere a tali adempimenti per una insufficiente disponibilità di risorse finanziarie. In tale contesto le due misure di finanziamento consentono il raggiungimento degli obiettivi di disinquinamento, ripristino ambientale e riqualificazione delle aree previsti dal Titolo V Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I siti per i quali è previsto il finanziamento sono stati individuati, sulla base dei criteri approvati con la pianificazione regionale in

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 145/272

materia di bonifiche di siti contaminati, come prioritari ed urgenti, sulla base di valutazioni tecniche che tengono conto dei rischi ambientali derivanti dalle specifiche situazioni di contaminazione, nonché di ulteriori aspetti, come per esempio l'urgenza, lo stato procedimentale, l'indifferibilità/cantierabilità degli interventi di bonifica e l'utilizzo del sito/ restituzione agli usi legittimi. Il presente obiettivo pertanto si configura come una soluzione delle massime criticità rilevate sul territorio regionale, mediante la messa in sicurezza e successiva riqualificazione delle aree interessate da contaminazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.
- Comuni del Veneto presso i quali ricadono gli interventi sui 'siti orfani' oggetto di finanziamento.

Destinatari

- Comuni del Veneto presso i quali ricadono gli interventi sui 'siti orfani' oggetto di finanziamento.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 1055 del 29 agosto 2023, che approva l'elenco dei siti orfani ex Misura M2C4 I. 3.4 PNRR.
- DGR n. 1687 del 30 dicembre 2022, che approva l'elenco dei siti orfani ex DM 269/2020 e schema AdP.
- DM n. 222 del 22 novembre 2021 e sua modifica di cui al DM n. 32 del 22 marzo 2022, di individuazione dell'elenco dei siti orfani.
- Accordo di Programma tra la Regione del Veneto e il MASE 'Per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Veneto' ex DM 269/2020, sottoscritto tra le parti in data 19/01/2023 e approvato con Decreto MASE n. 9 del 20/01/2023 (reg. cortei dei conti in data 06/02/2023 al n. 323)
- Piano di Azione per la riqualificazione dei siti orfani, di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. n. 152/2021, come convertito con L. n. 233/2021, approvato con DM n. 301 del 4 agosto 2022.
- Programma Nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani, di cui al Decreto MATTM n. 269 del 29 dicembre 2020.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Misura M2C4 Investimento 3.4 'Bonifica dei siti orfani'.

Strumenti di concertazione

- Task-force Appalti (TFA), costituita presso la Regione del Veneto, nell'ambito del Progetto Mille Esperti, previsto dal Sub-investimento 2.2.1 ('Assistenza tecnica a livello centrale e locale') del PNRR, per fornire supporto nella gestione delle procedure complesse relative agli appalti pubblici, con particolare riferimento ai progetti finanziati con i fondi del PNRR, a supporto delle Amministrazioni locali e delle Direzioni regionali interessate.

Programma di governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento: 2. Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.

- SNSvS II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere (Area Pianeta).

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 146/272

- Agenda 2030: SDG 12 Economia circolare.

PNRR e PNCPNC: Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica.

Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani.

Indicatori*Numero di Provvedimenti amministrativi finalizzati a dare attuazione agli interventi di bonifica dei siti orfani*

Target 2024	5
Target 2025	5
Target 2026	5
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Ambiente e transizione ecologica.

PROGRAMMA 09.09**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E L'AMBIENTE****09.09.03 CONTRIBUIRE A MIGLIORARE L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI REGIONALI FESR, FSE+ E CTE AUMENTANDO I COLLEGAMENTI DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE REGIONALE CON LE AUTORITÀ DI GESTIONE DEI PROGRAMMI 2021-2027 E CON LE ALTRE AUTORITÀ AMBIENTALI**

Aumentare i collegamenti dell'Autorità ambientale regionale, come componente del Comitato di sorveglianza unico, con le Autorità di gestione dei Programmi 2021-2027 e con le altre Autorità ambientali al fine di verificare la sostenibilità ambientale degli interventi e valutare la capacità degli stessi di contribuire all'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità ambientale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Rete delle Autorità ambientali di volta in volta coinvolte.

Destinatari

- Imprese.
- Associazioni di settore.
- Enti pubblici.

Strumenti di attuazione

- Rete delle Autorità ambientali di volta in volta coinvolte.
- DGR 1199/2022 "Presenza d'atto dell'approvazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Austria 2021-2027. Avvio attività di competenza regionale."


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 147/272

- DGR n. 637/2022 “Programmazione 2021-2027. Obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) e Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+). Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico: adempimenti organizzativi e procedurali ai sensi del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, artt. 38, 39 e 40”.

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza unico del PR Veneto FESR 2021-2027 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027 e attività per i Programmi di cooperazione europea.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento: 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- **SNSvS:** III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- **Agenda 2030:** SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 6. Per una *governance* responsabile - Linea di intervento: 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l’uso di banche dati integrate.

- **SNSvS** Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 17 Partnership.

Indicatori
Numero incontri Comitato di Sorveglianza unico

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 148/272

**MISSIONE 10****TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ****PROGRAMMA 10.01****TRASPORTO FERROVIARIO****10.01.02 AVVIARE LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DEL TRENO DELLE DOLOMITI**

Nel triennio 2024-2026 è prevista la concretizzazione dell'attività, di approfondimento funzionale e progettuale atto alla realizzazione di una mobilità sostenibile nel comprensorio dolomitico bellunese, incentrata sulla componente ferroviaria, di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel novembre 2021 tra Regione del Veneto, RFI S.p.A. e Provincia di Belluno. Le attività si incentreranno in particolare nella valutazione tecnica e funzionale e nell'analisi costi – benefici delle soluzioni sviluppate da RFI, con particolare riguardo alle possibili direttrici ferroviarie tra Calalzo-Cortina - "Treno delle Dolomiti" e lungo la Valle del Cordevole, in aggiunta a quanto RFI sta sviluppando riguardo la fattibilità e la sostenibilità economica del collegamento tra le due linee commerciali Primolano-Bassano del Grappa e Belluno-Montebelluna.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Provincia di Belluno.
- Provincia Autonoma di Bolzano.
- Comuni del territorio Cadorino.
- Sistemi Territoriali S.p.A.

Destinatari

- Cittadini del territorio bellunese.
- Attività economiche del settore turistico alberghiero e dell'indotto.
- Turisti.

Strumenti di attuazione

- Tavolo tecnico paritetico tra la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia di Belluno.

Strumenti di concertazione

- Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno per la realizzazione degli studi preliminari alla fattibilità del tracciato approvato con DGR n. 697 del 16 maggio 2017 e sottoscritto da tutti gli Enti coinvolti in data 31 maggio 2018.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 149/272

- Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Bolzano con la supervisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoscritto in data 13 febbraio 2016.

Risorse aggiuntive

- In base a quanto previsto dall'art. 4 del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, la provincia di Belluno e la Provincia Autonoma di Bolzano di cui alla DGR n. 697 del 16 maggio 2017 saranno utilizzati fondi destinati nell'ambito del "Fondo dei Comuni di Confine" per il finanziamento dello studio di fattibilità.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Indicatori
Numero di incontri realizzati nel territorio

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.01.03 MIGLIORARE LA VIABILITÀ TRAMITE LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO

Nel prossimo triennio 2024-2026 è volontà dell'amministrazione regionale proseguire con le attività di sviluppo delle fasi progettuali, amministrative e di esecuzione degli interventi inseriti nel protocollo di intesa sottoscritto in data 30 novembre 2018 con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., relative alla soppressione di passaggi a livello che non richiedono opere di attraversamento della rete ferroviaria. In particolare è prevista l'esecuzione, direttamente o per il tramite di una società all'uopo incaricata, di alcuni interventi per i quali si è già definita la soluzione progettuale, in accordo con l'Amministrazione comunale, definendo le possibili soluzioni per la connessione con la rete viaria esistente. L'attività sarà concentrata inoltre nell'avanzamento tecnico dei progetti in corso di sviluppo, con le successive fasi approvative e di Conferenza di Servizi, ai fini della conseguente realizzazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 150/272**Soggetti concorrenti**

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI).
- Comuni.

Destinatari

- Cittadini utenti.

Strumenti di attuazione

- L. n. 211 del 26 febbraio 1992 "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa".
- DGR n. 1333 del 18 settembre 2019, "Attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30/11/2018 fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova. Linee di indirizzo e avvio attività di progettazione".
- DGR n. 1702 del 12 novembre 2018, "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova".
- DGR n. 1160 del 19 luglio 2017 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale".
- Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30 novembre 2018 fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova.
- Contratto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sottoscritto in data 31 luglio 2017 e approvato con DGR n. 1160 del 19 luglio 2017.

Strumenti di concertazione

- Eventuali tavoli di concertazione con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Comuni territorialmente competenti.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 151/272

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Accrescere funzionalità e sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

Indicatori
Percentuale di interventi realizzati rispetto a quelli programmati

Formula	N. interventi realizzati / N. interventi programmati*100
Target 2024	90%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.01.04 PROMUOVERE IL SISTEMA INTEGRATO MULTIMODALE DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

L'azione si pone l'obiettivo di investire nel miglioramento dell'interscambio tra i modi di trasporto - in particolare gomma-ferro - anche attraverso l'auspicata modifica della ripartizione modale a favore del trasporto ferroviario. Si ritiene che questo possa essere conseguito incrementando l'efficienza del trasporto pubblico, di modo che si indirizzi l'utenza con maggiore frequenza e fiducia verso l'utilizzo di tale sistema di trasporto; ciò con benefici attesi in primo luogo sui livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, ma, più in generale, sulla qualità della vita sociale e di relazione. Le tre principali modalità di trasporto - gomma ferro e acqua - costituiscono già l'ossatura portante della connettività nell'area veneta, eppure una attenta valutazione delle possibili ottimizzazioni e sinergie rappresenta il punto di partenza per un complesso programma di miglioramento sia della mobilità che delle infrastrutture nel Veneto, da svilupparsi con un'ampia collaborazione tra Regione ed Enti locali. L'indicazione comunitaria, peraltro, va verso l'incentivazione del trasporto pubblico su ferro e acqua in sostituzione di quello privato su gomma. Occorre procedere nella direzione di riconnettere in modo razionale le reti di trasporto, valutando dove organizzare al meglio sia l'interscambio che la sosta, in una visione della mobilità integrata tra diversi vettori e reti. Nella finalità di realizzare quanto sopra, si colloca positivamente il consolidato orientamento verso il cadenzamento dell'orario per le diverse modalità di trasporto con particolare attenzione all'integrazione oraria tra la mobilità su gomma e quella ferroviaria. L'organizzazione intermodale si concretizza quindi in un programma di infrastrutture, logistica e azioni, unitario e coordinato, che riorganizzi, in uno spazio "unico" regionale, la mobilità, in una rete interconnessa di vettori, luoghi e servizi. Per quanto riguarda gli investimenti infrastrutturali in campo ferroviario, le attività che saranno svolte nel triennio 2024-2026 prevedono non solo la finalizzazione di una serie di investimenti relativi al programma di soppressione dei passaggi a livello sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nel luglio 2017, che dovrebbe comportare l'avvio di cantieri in diverse linee ferroviarie del territorio regionale, ma anche la collaborazione con la società RFI in merito alle attività connesse alla consegna dei lavori. In ottica di miglioramento dell'intermodalità, nel prossimo triennio proseguiranno alcuni importanti investimenti sia di collegamento con gli aeroporti, quale

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 152/272

l'intervento, finanziato, di realizzazione della bretella ferroviaria all'aeroporto Marco Polo, che gli approfondimenti progettuali per il collegamento all'aeroporto di Verona.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Enti locali.

Destinatari

- Cittadini (utenti).

Strumenti di attuazione

- L. n. 211 del 26 febbraio 1992 "Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa".
- DCR n. 75 del 14 luglio 2020 "Piano Regionale dei Trasporti (PRT). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 114)".
- DGR n. 1160 del 19 luglio 2017, "Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (SFMR). Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa fra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la soppressione di passaggi a livello sul territorio regionale".
- DGR n. 1940 del 29 novembre 2016 "Approvazione dello schema di Atto di risoluzione del rapporto fra Regione del Veneto e NET Engineering S.p.A. per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere".
- Contratto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. sottoscritto in data 31 luglio 2017, approvato con DGR n. 1160 del 19 luglio 2017.
- Contratto con Net Engineering S.p.A. sottoscritto in data 6 dicembre 2016, approvato con DGR n. 1940 del 29 novembre 2016.

Risorse aggiuntive

- Finanziamenti da parte di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- Risorse da altri enti pubblici.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 153/272

- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Accrescere funzionalità e sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.

Indicatori
Numero di monitoraggi effettuati sull'avanzamento delle attività di cui al contratto in essere con RFI S.p.A. (DGR n. 1160/2017)

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.01.05 ASSICURARE ADEGUATI STANDARD QUALITATIVI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO

Si intende continuare a garantire le condizioni per l'operatività della società Infrastrutture Venete S.r.l., individuata dalla L.R. n. 40 del 14 novembre 2018, quale strumento operativo per la gestione dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie. Si forniranno alla società regionale, in forza di delega interorganica di funzioni e compiti, appositi indirizzi programmatici circa gli obiettivi specifici attesi dal servizio ferroviario in relazione al sistema complessivo del trasporto pubblico locale con sviluppo delle sinergie con i servizi tramviari ed automobilistici. La Regione, nell'ambito della pianificazione e programmazione degli interventi infrastrutturali, provvederà a coordinare le tempistiche e gli interventi specifici, con Infrastrutture Venete S.r.l. e con Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., al fine di pervenire ad una conformazione delle reti e degli impianti adeguata al livello di servizio che si intende fornire all'utenza. Nel triennio 2024-2026 si provvederà ad individuare, in coordinamento con Infrastrutture Venete S.r.l., le iniziative a favore dell'utenza ferroviaria sulla base anche delle segnalazioni da parte dell'utenza stessa, al fine di un miglioramento della qualità dei servizi offerenti. Nel 2024 si prevede il subentro della nuova impresa ferroviaria aggiudicataria della gara indetta da Infrastrutture Venete S.r.l. per l'affidamento del servizio sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona. Nel 2024 proseguirà per il tramite di Infrastrutture Venete S.r.l. la gestione del contratto di validità decennale per l'esercizio dei servizi ferroviari interregionali (cosiddetti "indivisi") sulla direttrice Bologna-Brennero trasferiti alla Regione del Veneto nel 2022 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 683 della Legge n. 178 del 30 dicembre 2020.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Rete Ferroviaria Italiana RFI S.p.A.
- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Trenitalia S.p.A.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 154/272

- Sistemi Territoriali S.p.A.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze - MEF.
- Osservatorio Nazionale sulle Politiche per il Trasporto Pubblico Locale.

Destinatari

- Utenti del servizio ferroviario regionale.
- Trenitalia S.p.A.
- Sistemi Territoriali S.p.A.
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Strumenti di attuazione

- Regolamenti UE n. 1370 e n. 1371 del 2007 relativi ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.
- L.R. n. 40 del 14 novembre 2018 "Società regionale "Infrastrutture Venete s.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna".
- L.R. n. 1 del 27 febbraio 2008 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008".
- L.R. n. 9 del 25 febbraio 2005 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005".
- L.R. n. 25 del 30 ottobre 1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".
- D.Lgs. n. 112 del 15 luglio 2015 "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)".
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".
- D.Lgs. n. 422 del 19 novembre 1997 "Conferimento alle Regioni ed Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, c. 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59".
- D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto".
- DGR n. 1854 del 6 dicembre 2019 "Legge regionale 14.11.2018, n. 40 Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna. Attivazione della società mediante atto di delega interorganica".
- DGR n. 1590 del 29 ottobre 2019 "Servizio di trasporto ferroviario regionale e locale. Servizi affidati alla Società Sistemi Territoriali S.p.A. sulle tratte Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona con Contratto sottoscritto il 26.05.2016. Proroga dell'affidamento del servizio di trasporto passeggeri sino al subentro del nuovo gestore entro il termine massimo del 31.12.2022 ed approvazione del relativo contratto di servizio".
- DGR n. 29 dell'11 gennaio 2018 "Affidamento per il periodo 2018-2032 dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale della Regione del Veneto ad eccezione delle relazioni Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona. Avviso di pre-informazione n. 2016/ s 252-464994 pubblicato nella GUUE del 30/12/2016. Affidamento diretto a Trenitalia S.p.A. (CIG 7348381BD3)".
- DGR n. 1917 del 29 novembre 2016 "Accordo Quadro per l'utilizzo di capacità di infrastruttura ai sensi del D.Lgs. 112/2015 tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. approvazione".


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 155/272

- Contratti di servizio con le società del trasporto ferroviario; in particolare, contratto con Sistemi Territoriali S.p.A. sottoscritto in data 05.02.2020 e contratto con Trenitalia S.p.A. sottoscritto in data 11 gennaio 2018.
- Accordo quadro sottoscritto con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in data 20 dicembre 2016.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di concertazione con società di gestione dei servizi ferroviari.

Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Indicatori
Percentuale di servizio ferroviario soppresso

<i>Formula</i>	Treni*Km soppressi/treni*Km programmati*100
<i>Target 2024</i>	2,5%
<i>Target 2025</i>	2,5%
<i>Target 2026</i>	2,5%
<i>Fonte</i>	Esterna.
<i>Note</i>	Si ritiene prudenzialmente di confermare il target degli anni precedenti non avendo ancora contezza della situazione per il prossimo triennio.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 156/272

PROGRAMMA 10.02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

10.02.03 SOSTENERE IL SETTORE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE A SEGUITO DEGLI EFFETTI NEGATIVI DERIVANTI DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Si intende proseguire nell'attuazione degli specifici strumenti di sostegno al settore del trasporto pubblico locale colpito dall'emergenza sanitaria da Covid-19 con conseguenti impatti negativi sulla domanda/offerta di servizi pubblici e sugli equilibri economici-finanziari del settore.

In particolare si darà continuità alle attività legate ai seguenti stanziamenti:

- stanziamenti erariali straordinari destinati a compensare la riduzione dei ricavi tariffari (D.L. n. 34/2020, D.L. n. 104/2020, D.L. n. 137/2020, D.L. n. 41/2021, L. n. 197/2022);
- stanziamenti erariali straordinari destinati alla copertura dell'incremento dei costi del carburante e dell'energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale su strada, lacuale, marittimo e ferroviario (D.L. n. 115/2022 e successivi rifinanziamenti).

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.

Soggetti concorrenti

- Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende di comparto.

Destinatari

- Utenti del servizio di trasporto pubblico locale.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale destinatari dei finanziamenti destinati alla copertura dei contratti di servizio con le aziende del trasporto pubblico locale e responsabili della pianificazione/ programmazione dei servizi.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70.
- D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina".
- D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022, "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico".
- D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali".
- L. n. 178 del 30 dicembre 2020, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 157/272

- D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020, "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19".
- D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia".
- D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- L.R. n. 25 del 30 ottobre 1998, "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale e ss.mm.ii.".
- DCR n. 75 del 14 luglio 2020 "Piano Regionale dei Trasporti (PRT). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 114)".

Strumenti di concertazione

- Commissione tecnica sui costi, livelli di servizio e tariffe standard nel trasporto pubblico locale istituita con DGR n. 974/2012.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
 - Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori
Percentuale di risorse utilizzate rispetto alle risorse stanziare

Formula	Risorse utilizzate/risorse stanziare*100
Target 2024	90%
Target 2025	90%
Target 2026	90%
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.02.04 PROMUOVERE LA BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA UNICA NEL SERVIZIO DI TPL AUTOMOBILISTICO E FERROVIARIO

Si intende proseguire nella realizzazione dell'obiettivo del c.d. "Biglietto Unico Regionale" per le modalità di trasporto oggi presenti nel territorio regionale, (gomma, ferro, acqua), inteso come insieme di sistemi tecnologici interoperabili (gestiti dalle aziende di trasporto) che risultano conformi alle disposizioni regionali, sulle quali possa divenire operativa una struttura tariffaria integrata su scala regionale. In linea con quanto previsto dal Piano Regionale dei Trasporti approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 158/272

75 del 14 luglio 2020, saranno intraprese iniziative di studio ed analisi per l'implementazione della condivisione delle banche dati regionali per la mobilità nell'ambito della creazione del National Access Point (NAP) di cui al Regolamento delegato UE n. 962/2015, che troverà collocazione nell'Hub regionale della mobilità.

Tale attività è propedeutica all'implementazione di una piattaforma regionale in ottica MaaS.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.

Soggetti concorrenti

- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Enti locali affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende di trasporto.

Destinatari

- Utenti dei servizi TPL.
- Aziende affidatarie dei servizi di TPL.
- Enti locali affidanti i servizi di TPL.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 25 del 30 ottobre 1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".
- DCR n. 75 del 14 luglio 2020 "Piano Regionale dei Trasporti (PRT). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 114)".
- Studio e sperimentazione dei sistemi di bigliettazione elettronica approvati con DGR n. 1393 del 16 settembre 2020 "Approvazione dello studio e sperimentazione di titoli di viaggio unificati per l'utilizzo integrato di mezzi del trasporto pubblico locale e di altri servizi pubblici di mobilità. PAR FSC 2007-2013 Linea di intervento 4.3 progetto VE43P001 e CUP H12F15000030001. (D.G.R. n. 457/2015)".
- Programmi di investimento regionali approvati con DGR n. 457 del 7 aprile 2015 "Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007/2013. Asse prioritario 4 - linea di intervento 4.3: "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale".
- Accordi di Programma con gli Enti affidanti i servizi di TPL.

Strumenti di concertazione

- Protocolli d'Intesa.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 159/272

Indicatori
Numero di bacini in cui trova applicazione il Punto di Accesso Regionale (RAP)

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.
Note	Si mira all'istituzione del Punto di Accesso Regionale (RAP) quale struttura di scambio dati sulla mobilità con il Punto di Accesso Nazionale (NAP), istituito presso il CCISS del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), la cui istituzione da parte dello Stato è stata resa obbligatoria ai sensi del Regolamento delegato UE n. 1926/2017. Il sistema NAP/RAP, agendo sull'informazione, consentirà agli utenti finali una migliore fruibilità dei servizi di mobilità in generale, al fine di uno sfruttamento ottimale di tutte le modalità di trasporto. Il NAP/RAP è comunque inserito nello sviluppo del paradigma M.a.a.S. (Mobility as a Service) che riguarda il potenziamento dei servizi di mobilità in abbinamento con altri servizi attraverso piattaforme digitali che consentiranno di raggiungere l'obiettivo del "biglietto unico".

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.02.05 GARANTIRE L'ESERCIZIO DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE AUTOMOBILISTICI E LAGUNARI

Si proseguirà il complesso delle attività di pianificazione, finanziamento e monitoraggio volte a garantire l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale automobilistico, tramviario e di navigazione lagunare, confermando quanto stabilito nel quadro della generale riprogrammazione attuata a partire dall'esercizio 2013, anno in cui sono stati implementati nuovi modelli di stima della domanda ed offerta di mobilità basati su costi e fabbisogni standard. Per il 2024 sarà effettuato un nuovo riparto del Fondo Nazionale Trasporti tenuto conto delle eventuali diverse disponibilità finanziarie acquisite nel riparto nazionale per il quale saranno attivati tavoli nel coordinamento tecnico Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Nel 2024 sarà data continuità, a valere su specifiche assegnazioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), delle sperimentazioni di servizi di sharing mobility complementari ai servizi di trasporto pubblico locale al fine di un miglioramento dei servizi offerti all'utenza anche in vista dei giochi olimpici invernali di Cortina 2026. Sempre nel 2024 si prevede di dare continuità alle attività propedeutiche per addivenire ad una revisione della L.R. n. 25/1998 al fine di individuare una governance del trasporto pubblico locale che tenga conto dei nuovi fabbisogni di mobilità in linea con le indicazioni fornite dal MIT. Nel 2024 si prevede inoltre la messa a punto di una piattaforma digitale per la raccolta dei dati del trasporto pubblico locale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare i servizi ai cittadini.

Soggetti concorrenti

- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti locali affidanti i servizi.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Osservatorio nazionale sulle Politiche per il trasporto Pubblico Locale.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 160/272

Destinatari

- Utenti dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e di navigazione.
- Aziende affidatarie responsabili dell'esercizio dei servizi e destinatarie dei finanziamenti.
- Enti locali responsabili della pianificazione/programmazione dei servizi e della gestione dei contratti di servizio e dei finanziamenti.

Strumenti di attuazione

- L. n. 228 del 24 dicembre 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato".
- L.R. n. 25 del 30 ottobre 1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale".
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge dalla L. n. 135/2012.
- D.P.C.M. 11 marzo 2013 "Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario nelle regioni a statuto ordinario".

Strumento di concertazione

- Commissione Tecnica su costi, livelli di servizio e tariffe standard nel trasporto pubblico locale, istituita con DGR n. 974/2012.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori**Load factor**

Formula	Sommatoria (viaggiatori annui*Km) / Sommatoria (Posti offerti annui*Km)*100
Target 2024	24%
Target 2025	24,5%
Target 2026	25%
Fonte	Esterna.

Percentuale di finanziamenti erogati

Formula	Finanziamenti erogati/finanziamenti disponibili*100
Target 2024	95%
Target 2025	95%
Target 2026	95%
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 161/272

PROGRAMMA 10.03 TRASPORTO PER VIE D'ACQUA

10.03.01 APPROVARE PIANI DI GOVERNO DEGLI SPAZI ACQUEI DEL DEMANIO REGIONALE

L'obiettivo prevede azioni volte al potenziamento e sviluppo della navigazione da diporto, di pesca professionale e commerciale, tramite il governo dei piani di gestione del demanio della navigazione che i Comuni devono redigere ai sensi della L.R. n. 46/2017 e dell'art. 7 delle linee guida approvate con DGR n. 251/2018. Le attività programmate e poste in capo alle strutture responsabili della Regione del Veneto per il triennio 2024-2026 constano nell'approvazione dei Piani adottati dai Comuni dopo verifica della compatibilità dei Piani stessi dal punto di vista della sicurezza idraulica, mediante confronto con i Geni Civili territorialmente competenti, e della sicurezza per la navigazione, anche mediante confronto con la Società Infrastrutture Venete S.r.l.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Infrastrutture Venete S.r.l.

Destinatari

- Cittadini (Diportisti).

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 46 del 29 dicembre 2017 "Legge di stabilità regionale 2018".
- DGR n. 251 del 6 marzo 2018 "L.R. 27 dicembre 2017, n. 46 artt. 3 e 4. Approvazione delle Linee guida per il conferimento ai Comuni delle competenze in materia di demanio della navigazione interna".
- Atti amministrativi di approvazione dei piani degli specchi acquei (trattasi di atti di futura adozione).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatori

Numero di provvedimenti amministrativi adottati

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 162/272

10.03.02 SOSTENERE LA MANUTENZIONE, IL POTENZIAMENTO E LA GESTIONE DELLE LINEE NAVIGABILI

L'obiettivo prevede azioni volte sia alla riarticolazione della programmazione degli interventi per il potenziamento della rete di navigazione interna, in particolare del sistema idroviario padano-veneto, che all'attivazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di bricole, segnaletica, caselli, conche ecc., dell'esecuzione di espurghi d'alveo, ed altri lavori manutentori lungo le linee navigabili. Per il triennio 2024-2026 sono programmati numerosi interventi volti a mantenere e potenziare le vie navigabili e riguardanti sia il Sistema Idroviario Padano Veneto (Fissero-Tartaro-Canalbiano- Po di Levante e Litoranea Veneta), sia le altre vie navigabili di II e III classe non ricomprese nel citato Sistema, ma la cui manutenzione e sviluppo è in capo alla Regione, tramite la società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. alla quale sono state assegnate le competenze di gestione e manutenzione. Le stesse sono individuate dalla DGR n. 4222 del 28 dicembre 2006. Tra questi interventi la manutenzione di alcune conche di navigazione indispensabili per il funzionamento della rete navigabile e di alcuni ponti che al momento costituiscono colli di bottiglia per il Sistema.

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Infrastrutture Venete S.r.l.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Amministrazioni locali.

Destinatari

- Utenti delle vie navigabili.
- Operatori della navigazione interna.

Strumenti di attuazione

- L. n. 380 del 29 novembre 1990 "Interventi per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto".
- L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".
- D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
- DGR n. 1255 del 18 ottobre 2022 "Aggiornamento del programma degli interventi per il miglioramento delle condizioni di navigabilità del sistema idroviario padano-veneto – D.G.R. n. 1085 del 09.08.2021 e successiva D.G.R. n. 1518 del 11.11.2021. Legge 29 novembre 1990, n. 380".
- DGR n. 1518 del 11 novembre 2021 "Aggiornamento del programma degli interventi per il miglioramento delle condizioni di navigabilità del sistema idroviario padano-veneto. D.G.R. n. 1085 del 09.08.2021. Legge 29 novembre 1990, n. 380. Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Provincia di Rovigo e Infrastrutture Venete S.r.l., relativo al "Ponte Articiocco" in Comune di Adria sulla SP 41 in attraversamento del Canalbiano (idrovia Mantova-Venezia)".
- DGR n. 4222 del 28 dicembre 2006 "Individuazione del Demanio della navigazione interna. Art. 100 della Legge regionale 11/2001".



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 163/272

Strumenti di concertazione

- Comitato di intesa interregionale per la navigazione interna italiana, composto dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.

Risorse aggiuntive

- Finanziamenti comunitari di cui risulta beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l. relativi al programma rete transeuropea di trasporto Ten-T.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Numero di atti di programmazione formulati

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

PROGRAMMA 10.04 ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO

10.04.01 MIGLIORARE IL SISTEMA IMPIANTISTICO FUNIVIARIO E LE AREE SCIABILI ATTEZZATE

Si intendono sostenere interventi per la costruzione, la manutenzione e il miglioramento delle infrastrutture funiviarie, delle piste da sci, dei sistemi di innevamento programmato e delle attrezzature complementari e accessorie, nonché interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili attrezzate. In particolare nel 2024 sarà data continuità agli interventi ammessi a finanziamento della graduatoria approvata nel 2021 in esito all'attività istruttoria completata sulle domande pervenute al bando pubblico di cui alla DGR n. 1260 del 1° settembre 2020 per la concessione di contributi in conto capitale per lo sviluppo delle aree sciabili attrezzate di cui alla L.R. n. 21/2008. Si tratta di interventi a valenza strategica regionale finalizzati allo sviluppo delle aree sciabili attrezzate interessate dagli eventi sportivi internazionali in particolare dalle olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Nel 2024 si prevede di dare continuità alle attività propedeutiche alla revisione della L.R. n. 21/2008 al fine anche di supportare le azioni del nuovo Piano Neve e gli interventi in vista delle Olimpiadi di Cortina 2026.

Nel 2024 si darà continuità, altresì, agli interventi che saranno ammessi a finanziamento in esito all'approvazione della graduatoria di merito a valere sul bando pubblico approvato con DGR n. 1034/2023 per l'assegnazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di nuovi impianti di innevamento e/o l'ammodernamento di quelli esistenti, l'acquisto di mezzi battipista, l'attrezzaggio per il trasporto di biciclette negli impianti di risalita (Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21, art. 16).



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 164/272

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

Soggetti concorrenti

- Aziende ed Enti che operano nel settore impiantistico funiviario.
- Veneto Sviluppo (solo per la parte afferente alla L.R. n. 6/1996 Legge finanziaria).

Destinatari

- Utenti degli impianti di risalita e piste da sci.
- Imprese che operano nel settore impiantistico funiviario.
- Comuni.
- Unioni Montane.
- Enti vari che operano nel settore.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 21 del 28 maggio 2020 "Misure urgenti per il supporto alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi correlata all'epidemia Covid-19. Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione del Veneto".
- L.R. n. 21 del 21 novembre 2008 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve".
- L.R. n. 6 del 5 febbraio 1996 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 1996)" - L'accesso al fondo di rotazione è disciplinato da bandi sempre aperti ciclicamente aggiornati.

Risorse aggiuntive

- Sono previste forme di co-finanziamento da parte di soggetti privati - gestori degli impianti di risalita per la realizzazione dell'intervento.
- Sono possibili forme di co-finanziamento da parte di altri enti pubblici.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 165/272

Indicatori
Percentuale di domande istruite per l'assegnazione del contributo

Formula	N. domande istruite / N. domande validamente pervenute*100
Target 2024	90%
Target 2025	90%
Target 2026	90%
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

PROGRAMMA 10.05
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
10.05.05 AVVIARE LA FASE DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STRADA REGIONALE SR10 FRA MONSELICE E LEGNAGO

Una delle progettazioni più importanti in corso sulla rete stradale del territorio riguarda l'intervento di variante alla SR10, in continuazione di quanto già realizzato tra Monselice ed Este. Risulta in corso la progettazione di un ulteriore stralcio funzionale, finanziato per circa 90 Milioni di Euro con risorse afferenti al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), per il quale si è completato il procedimento di valutazione di impatto ambientale e di approvazione della progettazione definitiva. I lavori del suddetto stralcio proseguiranno nel triennio 2024-2026. Il fine di tale intervento risulta quello di assicurare il miglioramento dell'accessibilità del territorio veneto, contenendo i tempi di percorrenza sulla rete stradale nonché decongestionare la rete stradale ordinaria, riducendo conseguentemente i livelli di inquinamento atmosferico generato da situazioni di congestione del traffico. Il raggiungimento di tale obiettivo viene perseguito con il coordinamento degli Enti territoriali interessati.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Enti locali.
- Concessionari stradali e autostradali.
- ANAS S.p.A.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Cittadini.
- Operatori economici.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 166/272

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”.
- D.P.C.M. 21 novembre 2019 “Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto”.
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24 luglio 2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21 febbraio 2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 4 marzo 2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19 settembre 2012).

Strumenti di concertazione

- Istituzione tavoli di concertazione con enti gestori della rete stradale.
- Riunioni periodiche di coordinamento con enti gestori della rete stradale.
- Attivazione di monitoraggi.
- Eventuali protocolli di intesa con enti gestori della rete stradale.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone)
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 167/272
Indicatori
Numero di procedimenti correlati alla prosecuzione dei lavori

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.05.06 VERIFICARE LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA E SOCIALE DELLE OPERE STRADALI PREVISTE ATTRAVERSO LA FINANZA DI PROGETTO

L'obiettivo riguarda la verifica in relazione al permanere del pubblico interesse e della sostenibilità economico-finanziaria di alcuni interventi, presentati all'Amministrazione regionale mediante il procedimento del project financing. Nel prossimo triennio 2024-2026 si proseguirà con la verifica di alcuni interventi, in particolare dell'intervento denominato "Via del Mare - collegamento A4 Jesolo e litorali" - per il quale risulta in corso la procedura di gara, attualmente in fase di aggiudicazione provvisoria.

Rimangono in valutazione altri interventi, quali:

- nuovo sistema delle tangenziali venete Verona - Vicenza - Padova;
- passante Alpe-Adria - prolungamento A27;
- itinerario della Valsugana Valbrenta - Bassano (superstrada a pedaggio).

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Enti locali.
- Concessionari stradali e autostradali.

Destinatari

- Cittadini.
- Operatori economici.

Strumenti di attuazione

- L. n. 43 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive".
- L.R. n. 15 del 6 agosto 2015, art. 4, "Modifica alla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" e alla legge regionale 9 agosto 2002, n. 15 "Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi".

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 168/272

- L.R. n. 15 del 9 agosto 2002 “Norme per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, per la progettazione, realizzazione e gestione di autostrade e strade a pedaggio regionali e relative disposizioni in materia di finanza di progetto e conferenza di servizi”.
- D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.
- D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)”.
- Delibera CIPE n. 24 del 25 giugno 2020 "Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001). Via del Mare: collegamento 44 - Jesolo e litorali. Parere sullo schema di convenzione della proposta di project financing”.
- Delibera CIPE n. 43 del 24 luglio 2019 "Programma infrastrutture strategiche (Legge 443/2001) via del mare: collegamento A4-Jesolo e litorali: reiterazione vincolo preordinato all'esproprio”.
- DGR n. 743 dell'8 giugno 2021 “Via del Mare: collegamento A4 “Jesolo e litorali” - Approvazione schema di Convenzione”.
- DGR n. 559 del 5 maggio 2020 “Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS S.p.A. e Regione del Veneto. Adempimenti”.

Strumenti di concertazione

- Istituzione tavoli di concertazione con promotori ed Enti locali.
- Riunioni periodiche di coordinamento.
- Attivazione di monitoraggi.
- Protocolli di intesa con promotori ed Enti locali.

Risorse aggiuntive

- Risorse private, derivanti da project financing.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea: 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea: 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea: 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 169/272

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto.

Indicatori
Numero di procedimenti avviati finalizzati alla verifica delle proposte di project financing ai sensi della L.R. n. 15/2015

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.05.07 ADEGUARE LA RETE VIARIA, MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI CIRCOLAZIONE E LA SICUREZZA STRADALE

L'attività sarà focalizzata su mirati interventi di investimento sulla rete, e su più diffuse opere di risanamento di infrastrutture e manufatti per garantire le migliori condizioni per la sicurezza della circolazione della rete. Per quanto concerne il mantenimento e miglioramento delle condizioni di sicurezza alla circolazione, si prevede che lo stesso sia perseguito, nella rete in gestione alla società Veneto Strade S.p.A., mediante la corretta e puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale, nonché, nella rete stradale del territorio regionale in gestione ad altri Enti (Comuni, Province), attraverso appositi finanziamenti a favore della sicurezza stradale e della formazione e sensibilizzazione dell'utenza su tali temi. A livello di opere di investimento sulla rete viaria, si proseguirà nella progettazione e finanziamento degli interventi programmati nei vigenti piani triennali di adeguamento della rete viaria, per l'incremento qualitativo dell'offerta infrastrutturale. In particolare, per quanto riguarda gli interventi programmati a favore della mobilità e sicurezza stradale (L.R. n. 39/91), si prevede che nel corso del triennio 2024-2026 si possa proseguire non solo con lo scorrimento di graduatorie già approvate, ma anche con nuovi bandi di finanziamento.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- ANAS S.p.A.
- Enti locali.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Cittadini e utenti della strada.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 170/272

- Imprese.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 13 del 30 aprile 2020, art. 1, "Messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade S.p.A.".
- L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112".
- L.R. n. 39 del 30 dicembre 1991 "Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale".
- DGR n. 1746 del 22 dicembre 2020 "Legge regionale 30 aprile 2020, n. 13, "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2020-2022 della Regione Veneto", art. 1 "Messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla società Veneto Strade S.p.A.". Legge regionale di Assestamento di Bilancio n. 36 del 01 dicembre 2020. DGR n. 112/CR del 03.11.2020".
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24 luglio 2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21 febbraio 2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 4 marzo 2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19 settembre 2012).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Accrescere funzionalità e sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 171/272
Indicatori
Numero di procedimenti avviati finalizzati all'esecuzione dei lavori

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

10.05.08 OTTIMIZZARE LA MOBILITÀ CICLISTICA

Si intende proseguire con le attività preordinate alla promozione dell'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto di mobilità dolce e alternativa, potenziando la rete ciclabile che interessa il territorio regionale, sia per quanto concerne la mobilità urbana ed extraurbana connessa alla sicurezza stradale, sia per quanto interessa lo sviluppo delle reti ciclabili di rilievo nazionale, interregionale e regionale. In particolare, le 5 ciclovie turistiche nazionali che attraversano il territorio regionale (ciclovie Ven.To, ciclovie del Sole, ciclovie del Garda, ciclovie Adriatica e ciclovie Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia) permetteranno anche di incentivare e sviluppare il cicloturismo veneto configurandosi quale progetto di territorio, paesaggio e società che supera e include le infrastrutture. Nel corso del triennio 2024-2026 si prevede, per quanto riguarda le ciclovie Ven.To e Sole, la prosecuzione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dei lotti funzionali stessi. Per quanto riguarda le ciclovie Adriatica, Garda e Trieste-Venezia proseguiranno, nel corso del triennio 2024-2026, le attività per l'indizione delle procedure di approvazione delle progettazioni e di esecuzione dei primi lotti funzionali ricadenti nel territorio veneto.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- ANAS S.p.A.
- Enti locali.
- Veneto Strade S.p.A.

Destinatari

- Utenti della strada.

Strumenti di attuazione

- L. n. 232 dell'11 dicembre 2016 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, art. 1 commi 144-145 (Fondi per ciclovie turistiche)".
- L. n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) - art. 1 comma 640 (Fondi per ciclovie turistiche, ciclostazioni, interventi per la circolazione ciclistica cittadina, itinerari turistici a piedi)".

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 172/272

- L. n. 366 del 19 ottobre 1998 “Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica”.
- L.R. n. 39 del 30 dicembre 1991 “Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale”.
- D.M. n. 481 del 29 dicembre 2016 “Decreto di riparto delle risorse destinate a Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali”.
- D.M. n. 468 del 27 dicembre 2016 - Decreto di riparto delle risorse destinate a Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per la progettazione e la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza della circolazione ciclistica cittadina.
- Piani Triennali della Viabilità (P.T.R. 2002-2004, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 24 luglio 2002; P.T.R. 2006-2008, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 21 febbraio 2007; P.T.R. 2009-2011, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 4 marzo 2009; P.T.R. 2009-2011 integrativo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 19 settembre 2012).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Indicatori**Numero di progettualità e interventi monitorati**

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 173/272

PROGRAMMA 10.06

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ

10.06.02 FAVORIRE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE MEDIANTE RISORSE DEL PAR FSC 2014-2020

Nell'ambito del Piano Operativo Nazionale FSC Infrastrutture 2014/2020 sono stati programmati, in differenti ambiti, vari interventi a favore di una mobilità sostenibile. In ambito ferroviario, sono stati effettuati degli investimenti lungo la linea ferroviaria Adria-Mestre finalizzati al miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario nonché del servizio offerto all'utenza avviando gli interventi di:

- completamento dell'elettificazione della linea ferroviaria;
- installazione del sistema per il controllo del traffico centralizzato (CTC);
- installazione di dispositivi di rilevamento automatico delle anomalie dei veicoli (anomalo riscaldamento delle boccole e anomala frenatura degli assi dei treni - RTB);
- la realizzazione di interventi tecnologici sull'infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti ai passaggi a livello pubblici, segnalando tempestivamente ed in sicurezza la presenza indebita di ostacoli sulle rotaie (PAI PL).

Nell'ambito del medesimo Asse tematico del Piano Operativo Nazionale FSC Infrastrutture 2014/2020, si intende proseguire nel sostegno al potenziamento ed al miglioramento dei servizi di trasporto ferroviario, attraverso il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (linea d'azione "Acquisto di convogli ferroviari").

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Infrastrutture Venete S.r.l. (soggetto attuatore).
- Enti locali e soggetti affidanti i servizi di trasporto pubblico locale.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA.
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.

Destinatari

- Utenti dei servizi di Trasporto Pubblico Locale.
- Utenti degli impianti di risalita.
- Utenti del servizio ferroviario regionale.
- Aziende che operano nel settore del trasporto a fune.
- Aziende del comparto del trasporto pubblico locale.
- Enti locali affidanti.
- Amministrazioni locali.
- Unioni montane, anche in qualità di gestori di impianti a fune.

Strumenti di attuazione

- L. n. 190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) (14G00203)".
- Delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 54 del 1° dicembre 2016.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 174/272

- Piano Operativo Nazionale Fondo Sviluppo e Coesione FSC Infrastrutture 2014-2020 (art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014, (Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016); primo addendum (Delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017); secondo addendum (Delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018). Asse tematico F "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale" Linea d'Azione "Sicurezza ferroviaria".
- Atti negoziali vari: convenzioni tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione del Veneto e/o Infrastrutture Venete S.r.l. (soggetto Attuatore) in fase di prossima sottoscrizione.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato Fondo FSC Infrastrutture 2014-2020.

Risorse aggiuntive

- Risorse private dei gestori degli impianti di risalita.
- Risorse pubbliche degli Enti locali.
- Risorse da aziende di trasporto.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Indicatori**Numero di monitoraggi effettuati**

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 175/272

10.06.03 FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLABILE MEDIANTE UTILIZZO DI RISORSE DEL PAR FSC

Il rafforzamento del piano della mobilità ciclistica è stato attuato anche attraverso una riprogrammazione delle somme residue afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione - programmazione 2000-2006 (FSC 2000-2006), riassegnando per tale scopo parte delle somme recuperate. Un complessivo importo di Euro 3.220.000 è stato destinato al finanziamento di interventi inclusi nella graduatoria per la regia regionale delle piste ciclabili approvata con DGR n. 2049/2015. I beneficiari, nonché Soggetti Attuatori, sono tre Comuni veneti (Comune di Chiampo, Comune di Vo' e Comune di Curtarolo) che a loro volta hanno fatto da capofila ad un raggruppamento di Comuni, per un totale di una decina di Enti territoriali coinvolti, perseguendo l'obiettivo di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio. La Regione del Veneto, oltre ad erogare le somme assegnate agli Enti beneficiari, verifica l'avanzamento dell'opera attraverso un monitoraggio costante con cadenza bimestrale.

Mediante le risorse del Programma Attuativo Regionale PAR FSC Veneto 2007-2013 si è provveduto al cofinanziamento di progetti per la realizzazione di piste ciclabili individuati attraverso una regia regionale, la cui graduatoria è stata approvata con DGR n. 2049/2015. I beneficiari sono stati Comuni, Consorzi, Unioni di Comuni o Province, che a loro volta hanno fatto da capofila di diversi Comuni associati. Si persegue così l'obiettivo di fornire un apporto positivo alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e di costituire un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio. L'assegnazione dei fondi può essere frutto anche di un'eventuale riprogrammazione delle economie che dovessero crearsi a seguito della conclusione degli interventi ammessi a contributo. La Regione del Veneto, oltre ad erogare le somme assegnate agli Enti beneficiari, verifica l'avanzamento dell'opera attraverso un monitoraggio costante con cadenza bimestrale. Gli interventi sono in fase di conclusione e di verifica della documentazione, pertanto nel corso del triennio 2024-2026 è prevista per tutti la conclusione delle attività.

Mediante l'utilizzo delle risorse del Programma Attuativo Regionale PAR FSC Veneto 2014-2020, in ambito della mobilità ciclabile, in attuazione della linea d'azione "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano" sono state avviate numerose iniziative di sostegno allo sviluppo della mobilità. Nel triennio 2024-2026 si prevede in particolare la prosecuzione degli interventi di mobilità ciclabile finanziati che allo stato attuale risultano tutti avviati e per i quali è prevista anche la conclusione nello stesso triennio.

Obiettivi strategici di riferimento

- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.
- Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT.
- Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile - CIPESS.
- Enti locali.

Destinatari

- Enti locali.
- Enti gestione parchi.
- Società controllate regionali.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 176/272

Strumenti di attuazione

- Piano Operativo Nazionale Fondo Sviluppo e Coesione PON FSC Infrastrutture 2014-2020 (art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014, (Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016); primo addendum (Delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017); secondo addendum (Delibera CIPE n. 12 del 28 febbraio 2018). Asse tematico F "Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale" Linea d'Azione "Sicurezza ferroviaria".
- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS) - PAR FSC 2007-2013 (D.Lgs. n. 88/2011, DGR n. 1186 del 26/07/2011 e delibera CIPE n. 9/2012). Asse 4 "Mobilità sostenibile", Linea di intervento 4.4 "Piste ciclabili".
- Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2000-2006 - Accordo di Programma Quadro APQ VENTRY "V atto integrativo Infrastrutture per la Mobilità".
- L. n. 662 del 23 dicembre 1996, art. 2, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".
- DGR n. 1589 del 29 ottobre 2019 "Riprogrammazione risorse derivanti da economie a favore di interventi di ripristino danni da maltempo, Asse 4 "Mobilità sostenibile", Linea di intervento 4.4: "Piste ciclabili", Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007 - 2013".
- DGR n. 1582 del 3 ottobre 2017 "Legge 23.12.1996, n. 662. Intesa Istituzionale di Programma (IIP) tra Regione del Veneto e Governo. Attuazione Delibera CIPE 41/2012. Riprogrammazione delle economie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (già FAS) ai fini del finanziamento di interventi da inserire negli Accordi di Programma Quadro (APQ) in materia di Infrastrutture per la mobilità, Tutela delle Acque e gestione integrata delle risorse idriche, Difesa del suolo e della costa ed E-government e società dell'informazione".
- DGR n. 2049 del 23 dicembre 2015 "Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - PAR FSC 2007-2013. Approvazione dei criteri e delle modalità di precedenza per i progetti a Regia Regionale di piste ciclabili di cui alla DGR n. 533/2015 e approvazione dello schema di convenzione con i soggetti beneficiari".

Strumento di concertazione

- Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro.
- Tavolo di partenariato Fondo FSC Infrastrutture 2014-2020.
- Comitato di Sorveglianza.
- Comitato dei Sottoscrittori.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri Enti pubblici, risorse destinate dallo Stato (CIPE) attraverso il Dipartimento per la Coesione.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Connesso.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 177/272

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

SRSvS: Macroarea 5. Per una riproduzione del capitale naturale - Linea di intervento 5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.

- SNSvS: III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Mobilità.

Obiettivi del piano:

- Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Indicatori

Numero di monitoraggi effettuati

Target 2024	6
Target 2025	6
Target 2026	6
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Direzione Infrastrutture e trasporti.



Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 178/272



PROGRAMMA 11.01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

11.01.05 SVILUPPARE LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E DELLA POPOLAZIONE

Proseguiranno le attività di formazione destinate al Volontariato, anche al fine di favorirne la valorizzazione per l'importante apporto che può fornire nella gestione delle situazioni emergenziali e nell'attività di prevenzione. In tale ambito si ritiene di mantenere inalterato il livello formativo attuale sulla formazione di base dei volontari e per quanto riguarda la formazione avanzata si intende continuare a realizzare corsi per caposquadra protezione civile e introdurre nuovi corsi per caposquadra antincendi boschivi. Si svilupperanno inoltre corsi tecnici su argomenti specifici tenuto conto delle necessità espresse dal sistema di protezione civile, inserendo anche nuovi corsi per i Presidenti delle associazioni di volontariato. Verranno infine organizzati corsi per formatori destinati anche ai volontari di protezione civile al fine di aumentare la loro professionalità e favorire il loro coinvolgimento in attività formative.

Sul fronte istituzionale particolare rilievo sarà riservato ai momenti formativi specifici per i Sindaci, nel ruolo di Autorità comunali di Protezione Civile e per i funzionari comunali preposti alle attività di protezione civile, nonché su argomenti specifici per le strutture tecniche regionali di riferimento. Sarà inoltre implementato un percorso di formazione specifico per i dipendenti coinvolti nel settore antincendi boschivi tramite corsi per Direttori delle operazioni di spegnimento e Operatori di sala operativa.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.
- Enti Locali.
- Organizzazioni di volontariato di protezione civile che collaborano nell'attuazione delle attività formative e nello svolgimento dei relativi corsi.
- Ministero della cultura (MIC).
- Vigili del Fuoco.
- Città Metropolitana e Province.
- Uffici scolastici regionale e provinciali.
- Enel distribuzione.

Destinatari

- Cittadini e volontari di protezione civile.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 179/272

- Associazioni di categoria: Geometri, Ingegneri.
- Amministratori locali e tecnici degli Enti pubblici.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018, "Codice della Protezione Civile".
- L.R. n. 13 del 1° giugno 2022, "Disciplina delle attività di protezione civile".
- DGR n. 1389 del 29 agosto 2017, "Linee guida per la formazione e l'addestramento delle componenti del Sistema regionale di Protezione Civile".

Strumenti di concertazione

- Tavoli tecnici di confronto con Città Metropolitana di Venezia, Province e rappresentanti dei volontari di Protezione Civile.

Risorse aggiuntive

- Risorse da Enti locali.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 13 Ambiente

Indicatori
Numero di attestazioni rilasciate alle persone formate

Target 2024	400
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Protezione civile, sicurezza e polizia locale.

PROGRAMMA 11.02
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI
11.02.02 SVILUPPARE UN SOFTWARE DI GESTIONE DELLE ORDINANZE

Si intende procedere all'implementazione dell'applicativo software "S76A" per la gestione delle risorse finanziarie relative alle varie Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC). L'applicativo in questione è finalizzato a riorganizzare il processo di gestione delle risorse stanziato dal Dipartimento della Protezione Civile (DPC) per le varie emergenze nazionali in sostituzione del sistema attualmente in uso, rendendo più solido e standardizzato il processo in questione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 180/272

Obiettivi strategici di riferimento

- Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

Soggetti concorrenti

- Direzione regionale ICT e Agenda digitale.

Strumenti di attuazione

- Appalto specifico per l'affidamento di "Servizi Applicativi per la P.A." - Regione del Veneto ID 1881 - Lotto 1 – Contratti Grandi Nord.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea. 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 6. Aumentare la sicurezza e la resilienza del territorio e delle infrastrutture.

- SNSvS: III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Percentuale di realizzazione del programma S76A

<i>Formula</i>	Fasi di sviluppo realizzate/fasi di sviluppo previste*100
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Lo sviluppo dell'applicativo software S76A, è programmato in avvio a partire dall'autunno 2023 a seguito dell'approvazione del documento di "Specifiche Preliminari" avvenuto ad agosto 2023. Tuttavia, l'implementazione del programma, dallo sviluppo alla concreta disponibilità dello stesso, richiederà, secondo il cronoprogramma delle specifiche preliminari, circa un anno.

Struttura responsabile

Area Tutela e sicurezza del territorio – Direzione Protezione civile, sicurezza e polizia locale.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 181/272

**MISSIONE 12****DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA****PROGRAMMA 12.01****INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO****12.01.01 SOSTENERE L'AFFIDAMENTO FAMILIARE DEI MINORI**

Proseguirà il sostegno all'affido familiare quale risorsa elettiva finalizzata ai minori in situazione di disagio, con progetti di affido familiare, riconoscendo a Comuni e Aziende ULSS un contributo per il sostegno economico alle famiglie affidatarie ai sensi della legge n. 184/1983. L'assegnazione dei contributi a sostegno dei progetti di affido familiare prevede che siano soggetti a contribuzione regionale gli affidamenti familiari giudiziali, consensuali, residenziali, diurni o a tempo parziale disposti ai sensi dell'art. 4 (commi 1, 2, 3, 4, 5, 6) della legge n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 149/2001, purché perfezionati con decreto dell'Autorità Giudiziaria, mentre non sono soggetti a contribuzione:

- gli affidi residenziali giudiziali e consensuali con durata inferiore alle due notti (settimanali);
- gli affidi diurni giudiziali e consensuali con durata inferiore alle 25 ore settimanali;
- gli affidi consensuali intra-familiari (entro il quarto grado di parentela), che non abbiano richiesto alcun intervento e/o segnalazione dell'Autorità Giudiziaria.

Per gli affidi residenziali, giudiziali o consensuali, di durata pari o superiore alle 5 notti (settimanali) il contributo assegnato è pari al 100% della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti, mentre per affidi residenziali giudiziali o consensuali dalle 2 alle 4 notti (settimanali) e per affidi diurni di durata pari o superiore alle 25 ore settimanali il limite mensile di riferimento è pari al 50% della pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti per l'anno 2020. Inoltre il limite mensile considerato (pensione minima I.N.P.S. per lavoratori dipendenti) è raddoppiato nei seguenti casi:

- minori di età inferiore ai 2 anni;
- minori e ragazzi di età superiore ai 16 anni;
- minori certificati ex art. 3 legge 104/92 al netto di eventuali indennità percepite.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Comuni.
- Aziende ULSS.
- Famiglie affidatarie.

Destinatari

- Comuni del Veneto.
- Aziende ULSS.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 182/272

Strumenti di attuazione

- Legge n. 149 del 28 marzo 2001 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile".
- Legge n. 184 del 4 maggio 1983 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori".
- DGR n. 3791 del 2 dicembre 2008 "Approvazione delle "Linee Guida 2008 per i Servizi Sociali e Socio Sanitari: L'affido familiare in Veneto. Cultura, orientamenti, responsabilità e buone pratiche per la gestione dei processi di affidamento familiare".

Indicatori

Percentuale contribuito sulla spesa sostenuta e ammissibile in base ai criteri vigenti

Formula	Contributo sulla spesa/Spesa sostenuta*100
Target 2024	90%
Target 2025	90%
Target 2026	90%
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Servizi sociali.

12.01.02 SOSTENERE I SERVIZI EROGATI DALLE SCUOLE DELL'INFANZIA NON STATALI

Si intende continuare a sostenere i servizi erogati dalle scuole dell'infanzia non statali attraverso l'erogazione di contributi a parziale copertura delle spese di funzionamento delle stesse. Il contributo è destinato alla conservazione e alla manutenzione ordinaria degli edifici, delle attrezzature e degli impianti, al funzionamento degli stessi e all'acquisto di materiale didattico e d'uso.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Comuni del Veneto.
- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del Terzo settore.

Destinatari

- Comuni del Veneto.
- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del Terzo settore.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 23 del 3 aprile 1980 "Contributi per il funzionamento della scuola dell'infanzia non statale".

Risorse aggiuntive

- Stato.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 183/272

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone)
- **Agenda 2030:** SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori

Percentuale posti attivati per popolazione infantile 3-5 anni

Formula	Numero posti attivati/popolazione infantile 3-5 anni*100
Target 2024	60%
Target 2025	60%
Target 2026	60%
Fonte	Interna.
Note	*Pari alla stima percentuale dei posti utili rispetto al totale della popolazione 3.5 anni. Popolazione 3-5 anni 107.989, posti utili 65.677 (dati Istat e dati interni anno 2023).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.01.03 PROMUOVERE I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

Si intende continuare a promuovere i servizi per la prima infanzia accreditati ai sensi della L.R. n. 22/2002 e riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/1990 attraverso l'erogazione di contributi in conto gestione a favore degli Enti gestori.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Comuni.
- Aziende ULSS.
- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del terzo settore.

Destinatari

- Gestori dei servizi per la prima infanzia.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali”.
- L.R. n. 32 del 23 aprile 1990 “Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi”.

Strumenti di concertazione

- Intesa in Conferenza Unificata del 2 novembre 2017 recante “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino ai sei anni”.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 184/272**Sviluppo Sostenibile**

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- **SNSvS:** III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- **Agenda 2030:** SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori**Percentuale di posti attivati nei servizi alla prima infanzia**

<i>Formula</i>	Numero posti attivati/numero minori 0-2 anni* 100
<i>Target 2024</i>	21%
<i>Target 2025</i>	21%
<i>Target 2026</i>	21%
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	*Pari alla stima percentuale dei posti utili rispetto al totale della popolazione 0-2 anni. Popolazione 0-2 anni 98.043, posti autorizzati 25.180 (dati Istat e dati interni anno 2023).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

PROGRAMMA 12.02**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ****12.02.02 PROMUOVERE L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Nel corso del triennio 2024-2026, si intende proseguire l'azione di sensibilizzazione sul tema dell'eliminazione delle barriere architettoniche finalizzata alla fruizione di edifici pubblici e spazi urbani, sostenendo finanziariamente la dotazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e monitorando la loro approvazione da parte dei Comuni.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.
- Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

Soggetti concorrenti

- Comuni (in qualità di cofinanziatori).

Destinatari

- Persone con disabilità.
- Comuni.

Strumenti di attuazione

- D.L. n. 41 del 22 marzo 2021 articolo 34 (“Misure a tutela delle persone con disabilità”), comma 1, convertito con legge n. 215 del 17 dicembre 2021.
- L.R. n. 16 del 12 luglio 2007 “Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche”.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 185/272

- Decreto interministeriale 10 ottobre 2022 “Attribuzione alle Regioni e Province autonome delle risorse per la progettazione di Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità”.
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi (bando per l'assegnazione di contributi di cofinanziamento).

Risorse aggiuntive

- Cofinanziamento della spesa da parte dei Comuni.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento: 6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.

- SNSvS: III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Percentuale di contributi erogati a saldo rispetto all'ammontare dei contributi richiesti a saldo dai Comuni per il cofinanziamento per la redazione o aggiornamento dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)

<i>Formula</i>	(Importo dei contributi erogati a saldo + eventuali economie di spesa)/importo dei contributi regolarmente richiesti a saldo dai beneficiari*100
<i>Target 2024</i>	75%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	La formula riporta a denominatore l'importo dei contributi regolarmente richiesti a saldo da parte dei Comuni relativamente ai bandi per il cofinanziamento per la redazione o aggiornamento dei PEBA. La medesima formula riporta a numeratore l'importo dei contributi erogati a saldo. La percentuale di cofinanziamento da parte dei Comuni è pari al 50% della spesa sostenuta.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Lavori pubblici ed edilizia.

12.02.03 SVILUPPARE MODELLI SPERIMENTALI DI PRESA IN CARICO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E LO SVILUPPO DI ABILITÀ E COMPETENZE PER L'OCCUPABILITÀ DI PERSONE CON DISABILITÀ

Il modello sperimentale mira a valorizzare la dimensione occupazionale delle persone con disabilità, in una prospettiva di riabilitazione e crescita della persona per un suo inserimento lavorativo, quale fattore determinante la realizzazione del più generale principio di "piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società". Tali opportunità sono sviluppate anche nell'ambito operativo specifico del turismo sociale e inclusivo nel Veneto.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Comuni.
- Aziende ULSS.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 186/272

- Enti ecclesiastici.
- Enti privati e del terzo settore.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici.

Strumenti di attuazione

- L. n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”.
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”.
- DGR n. 1728 del 30 dicembre 2022 “Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS e agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza – anni 2022-2023-2024. Deliberazione nr. 133/CR/2022”.
- DGR n. 1375 del 16 settembre 2020 “Sperimentazione di un modello di sviluppo della DGR n. 739/2015 nel quadro degli indirizzi programmatori di cui alla DGR n. 2141/2017, DGR n. 154/2018 e DGR 1254/2020 per l'accompagnamento all'inclusione e all'occupabilità delle persone con disabilità”.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici.

Risorse aggiuntive

- Eventuali cofinanziamenti degli enti attuatori.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio
 - Agenda 2030: SDG 10. Disuguaglianze.

Veneto in Action

Piano di riferimento: piano strategico sociale.

Obiettivi del piano:

- Promuovere inclusione diretta delle persone con disabilità e di gruppi vulnerabili attraverso la gestione delle risorse umane e l'organizzazione degli eventi.

Indicatori

Numero soggetti beneficiari dell'intervento

Target 2024	100
Target 2025	100
Target 2026	100
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale - Direzione Servizi Sociali.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 187/272

12.02.04 CONSOLIDARE INTERVENTI A SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER

Gli interventi di sollievo e sostegno destinato al caregiver mirano a valorizzare e sostenere il ruolo del familiare e così facendo garantiscono la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti o con disabilità. Il caregiver viene definito come il familiare, ossia la persona che si prende cura e assiste il coniuge, l'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto, di un familiare o di un affine entro il secondo grado.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.

Destinatari

- Cittadini.

Strumenti di attuazione

- Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. (17G00222)”, art. 1, co. 254 e 255.
- DGR n. 157 del 10 marzo 2023 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, ai sensi del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 17 ottobre 2022”.
- DGR n. 295 del 16 marzo 2021 “Approvazione degli indirizzi integrati di programmazione per l'attuazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza dei caregiver familiari, ai sensi del decreto del Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 ottobre 2020”.

Strumenti di concertazione

- Il documento di programmazione degli interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare e la relativa Scheda sono stati presentati alle Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e loro familiari.

Risorse aggiuntive

- Eventuali cofinanziamenti degli Enti attuatori.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 10. Disuguaglianze.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 188/272

Indicatori**Numero soggetti beneficiari dell'intervento**

Target 2024	20
Target 2025	20
Target 2026	20
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Servizi Sociali.

12.02.05 Percorsi innovativi di presa in carico delle persone con disturbo dello spettro autistico

Le misure puntano a sostenere interventi e progetti innovativi che mirano a creare contesti territoriali inclusivi a favore delle persone con disturbo dello spettro autistico con l'obiettivo di rafforzare circuiti virtuosi di presa in carico integrata degli stessi e delle famiglie.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Enti privati del Terzo settore.
- Comuni.

Destinatari

- Persone con disabilità.
- Famiglie.

Strumenti di attuazione

- D.M. 29 luglio 2022 "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (22A05690)".
- DGR n. 778 del 27 giugno 2023 "Linee attuative della programmazione regionale per la realizzazione di interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico, in attuazione della DGR n. 1721/2022".
- DGR n. 1721 del 30 dicembre 2022 "Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale".

Risorse aggiuntive

- Stato.

Indicatori**Numero di soggetti presi in carico**

Target 2024	20
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Servizi Sociali.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 189/272

PROGRAMMA 12.03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI

12.03.03 GARANTIRE PERCORSI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

In ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 23 dell'8 agosto 2017 "Interventi di Promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo", la Regione del Veneto ha dato continuità alle azioni previste dal piano triennale 2021-2023, finalizzate alla valorizzazione e promozione dell'invecchiamento attivo. Il contesto operativo si pone, in condivisione con la Consulta regionale per l'invecchiamento attivo, in continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, declinandosi tuttavia attraverso le nuove linee progettuali dedotte dal piano triennale. Sulla base dell'esperienza acquisita è emersa l'esigenza di programmare le azioni future in un'ottica di semplificazione delle linee di attività e di valorizzazione delle progettualità formulate dalle realtà coinvolte, focalizzando l'impegno alla promozione ad una vita autonoma attraverso l'accrescimento della salute e del benessere.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Comuni, privilegiando le aggregazioni degli stessi.
- Aziende ULSS.
- Centri Servizi e strutture residenziali.
- Istituzioni scolastiche e universitarie.
- Associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane.
- Associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.
- Enti, organizzazioni e associazioni non aventi scopo di lucro, cooperazione sociale e Università del Volontariato e della Terza Età, nonché soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le suddette finalità.

Destinatari

- Persone anziane e persone adulte che si avvicinano all'età anziana.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 23 dell'8 agosto 2017 "Interventi di Promozione e valorizzazione dell'Invecchiamento Attivo".
- Deliberazioni della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Consulta regionale (art. 11 della L.R. n. 23/2017).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 190/272
Indicatori
Numero di progetti avviati

Target 2024	15
Target 2025	15
Target 2026	15
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Servizi Sociali.

12.03.04 CONSOLIDARE E RAFFORZARE IL SISTEMA DELLA RETE DEI PROGETTI DI SOLLIEVO

La programmazione regionale si orienta al rafforzamento dell'erogazione di servizi volti a costruire infrastrutture sociali che possano garantire un supporto alle persone fragili a partire dalla loro dimora. In coerenza con il PNRR, alla M5C2 (linee di Investimento 1.1.2 e 1.1.3), nonché con il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali, viene promossa la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza. Pertanto la strategia regionale intende proseguire nel miglioramento dei livelli di efficacia ed efficienza delle misure in atto a favore degli anziani fragili e non autosufficienti.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Comuni, privilegiando le aggregazioni degli stessi.
- Aziende ULSS.
- Centri Servizi e strutture residenziali.
- Istituzioni scolastiche e universitarie.
- Associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane.
- Associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti.
- Enti, organizzazioni e associazioni non aventi scopo di lucro, cooperazione sociale e Università del Volontariato e della Terza età, nonché soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le suddette finalità.

Destinatari

- Persone anziani e fragili e le loro famiglie.
- Enti del terzo settore.
- Aziende ULSS.
- Comuni.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".
- DGR n. 1873 del 15 ottobre 2013 "Approvazione del Progetto regionale "Sollievo" a favore delle persone affette da demenza da realizzarsi presso ogni ambito territoriale di Azienda ULSS del Veneto, in attuazione a quanto previsto dalla DGR n. 2561 del 11/12/2012. Individuazione dei criteri e modalità per la presentazione dei progetti e relativo finanziamento".



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 191/272

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori

Numero dei centri

Target 2024	50
Target 2025	50
Target 2026	50
Fonte	Interna.
Note	Il numero di centri che si prevede di finanziare annualmente per mantenerli a regime.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Servizi Sociali.

12.03.05 FAVORIRE LA DOMICILIARITÀ DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI

Gli interventi mirano a rafforzare la domiciliarità delle persone non autosufficienti e/o fragili per aumentare i livelli di sicurezza nel proprio contesto di vita favorendo una permanenza a domicilio maggiormente tutelata.

Obiettivo strategico di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Ambiti territoriali sociali.

Destinatari

- Persone anziani e fragili.
- Aziende ULSS.
- Comuni.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 30 del 18 dicembre 2009 “Disposizioni per la istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina”.
- L.R. n. 26 del 4 giugno 1987 “Provvidenze straordinarie a favore delle persone anziane”.
- DGR n. 996 dell’11 agosto 2023 “Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2022 - Servizio di telesoccorso e teleassistenza”.
- DGR n. 683 del 7 giugno 2022 “Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 ottobre 2021 - Azioni di sistema - servizio di telesoccorso e teleassistenza”.
- DGR n. 1608 del 19 novembre 2021 “Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza - anno 2021. Deliberazione nr. 118/CR/2021”.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 192/272

Risorse aggiuntive

- Stato.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori

Numero di utenze attivate nei servizi a favore delle persone anziane

Target 2024	15.500
Target 2025	15.500
Target 2026	15.500
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area sanità e sociale – Direzione Servizi Sociali.

PROGRAMMA 12.04

INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

12.04.04 PROMUOVERE LA GOVERNANCE TERRITORIALE PER LA FORMAZIONE, LO STUDIO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI STRANIERI

L'obiettivo regionale della Regione del Veneto per una più efficace integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti si basa sulla creazione e sul rafforzamento di un sistema di rete tra le istituzioni che a vario titolo intercettano il fenomeno migratorio, quali Enti locali, scuole, Centri per l'istruzione degli adulti, ecc., integrata dagli Enti e dai soggetti del privato sociale che operano nel campo dell'inclusione.

Tutta l'azione regionale è orientata ad agevolare il dialogo tra i diversi soggetti, stranieri ed autoctoni, finalizzato ad una piena condivisione di diritti e responsabilità comuni, promuovendo la partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale e il corretto accesso ai servizi, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

La partecipazione attiva della Regione in qualità di capofila agli avvisi pubblicati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità, rispettivamente, di Autorità di Gestione e di Autorità delegata del fondo FAMI, a valere sui fondi europei derivanti dal Fondo per l'Asilo, la Migrazione e l'Integrazione (FAMI) 2021-2027, approvata con REG(UE) 2021/1147, garantisce l'avvio di numerose attività e interventi finalizzati all'integrazione dei cittadini dei Paesi terzi residenti sul territorio.

In particolare, sul presupposto che una effettiva integrazione non può prescindere dalla conoscenza della lingua del Paese di residenza e dei fondamentali principi di educazione civica che regolano il vivere sociale nello stesso, in continuità con le azioni intraprese a valere sul (FAMI) 2014-2020, il cui settennato di programmazione si è appena concluso e che verranno avviate sulla base degli avvisi di recente pubblicazione a valere sul nuovo settennato, saranno promosse azioni volte al potenziamento delle



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 193/272

capacità linguistiche e delle competenze civiche dei cittadini extracomunitari, anche con l'ausilio dello strumento della mediazione linguistico-culturale.

Allo stesso modo risulta fondamentale favorire l'integrazione dei minori extracomunitari, da perseguire attraverso la promozione di interventi in ambito educativo ed extrascolastico, quali ad esempio la pratica sportiva, che consentano ai minori stranieri di godere di pari opportunità di crescita rispetto ai coetanei cittadini italiani. Infine, la promozione di un sistema qualificato e integrato di servizi territoriali, la valorizzazione del ruolo delle associazioni di immigrati promuovendo il loro coinvolgimento alla vita delle comunità e la prosecuzione delle attività di ricerca e analisi sul fenomeno migratorio, sono interventi che verranno garantiti nel triennio in considerazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Prefetture.
- Uffici Scolastici Provinciali e Regionali.
- CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti).
- Istituti Scolastici.
- Università.
- CE, Ministero dell'Interno e MPLS (finanziamento dei progetti FAMI).

Destinatari

- Cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.
- Associazioni iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale n. 9/1990.
- Operatori dei servizi.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 1147/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione.
- L.R. n. 9 del 30 gennaio 1990 "Interventi nel settore dell'immigrazione"
- DCR n. 93 del 14 giugno 2022 "Piano Triennale di massima 2022-2024 di iniziative e di interventi nel settore dell'immigrazione".

Strumenti di concertazione

- Consulta regionale per l'immigrazione.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

- SNSvS: II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (Area Pace).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 194/272

Indicatori**Numero di cittadini di Paesi terzi coinvolti dagli interventi**

Target 2024	800
Target 2025	800
Target 2026	800
Fonte	Interna.
Note	Gli interventi riguardano in particolare corsi di lingua italiana per adulti accompagnati da interventi di mediazione culturale.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione – Direzione Relazioni Internazionali.

12.04.05 RIQUALIFICARE E AGGIORNARE IL SISTEMA DELLE DIPENDENZE DELLA REGIONE DEL VENETO

Con deliberazione n. 651 del 1° giugno 2022 è stata approvata la riqualificazione e l'aggiornamento del sistema regionale delle dipendenze. Le iniziative prioritarie riguardano:

1. l'aggiornamento e lo sviluppo della pianificazione e programmazione di settore;
2. la realizzazione di una metodica di budget triennale per il pagamento dei LEA per persone con dipendenze patologiche;
3. l'individuazione dei primi elementi per la creazione di un sistema regionale di valutazione degli esiti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Aziende.
- ULSS.
- Comuni.
- Privato sociale.
- Forze dell'ordine.
- Istituzioni scolastiche.

Destinatari

- Persone con dipendenze patologiche.
- Aziende ULSS.

Strumenti di attuazione

- La Regione assicura le necessarie risorse per garantire sul territorio regionale i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 502/1992 e all'art. 22, commi 2 e 4, della L. n. 328 dell'8 novembre 2000.
- Deliberazioni della Giunta Regionale di programmazione e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Coinvolgimento dei Comuni, dei soggetti del Terzo settore, delle istituzioni scolastiche e delle forze dell'ordine.

Risorse aggiuntive

- Risorse da altri enti pubblici.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 195/272

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori
Numero progetti attivati

Target 2024	3
Target 2025	3
Target 2026	3
Fonte	Interna.
Note	Trattasi di progettualità, attuate dalle Aziende ULSS del Veneto, inerenti i Servizi Territoriali, con riferimento all'aggiornamento e lo sviluppo della pianificazione e programmazione relative al Sistema delle Dipendenze.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.04.06 PROMUOVERE INIZIATIVE SOCIO-EDUCATIVE IN FAVORE DI PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Per le annualità 2024-2026 si finanzieranno progettualità relative ad attività socio-educative in carcere ed in favore di persone in esecuzione penale esterna. In continuità con gli interventi già in essere, si prevede di destinare risorse dedicate per le annualità 2025-2026. I beneficiari dei finanziamenti saranno soggetti del Terzo Settore ed altri Enti no profit con documentata esperienza.

Gli interventi includono progettualità socio educative volte a favorire il reinserimento sociale di soggetti al termine della pena detentiva o in esecuzione penale esterna anche attraverso facilitazioni di supporto, di orientamento al lavoro e all'abitare (con i progetti di Linea 2 della DGR n. 1405/2022). Progettualità che si integrano con azioni di valorizzazione della responsabilità genitoriale con l'accoglienza extra penitenziaria di genitori detenuti con bambini al seguito (DGR n. 318/2022) e di avvio/implementazione di servizi di giustizia riparativa e a sostegno delle vittime di ogni reato (DGR n. 761/2021 e n. 1118/2022). Le suddette iniziative progettuali sono cofinanziate con la Cassa delle Ammende e il Ministero della Giustizia, nonché svolte in accordo di partenariato con le articolazioni della Giustizia regionale, l'Anci Veneto e in collaborazione con il Garante regionale dei diritti della persona detenuta.

Obiettivi strategici di riferimento

- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

Soggetti concorrenti

- Cassa Ammende.
- Enti del Terzo settore e del privato sociale.
- Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna (U.I.E.P.E.).
- Centro Giustizia Minorile.
- Carceri del Veneto.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 196/272

Destinatari

- Detenuti e persone sottoposte ad esecuzione penale esterna.

Strumenti di attuazione

- DGR n. 1234 del 10 ottobre 2022 “Bando per il finanziamento di iniziative socioeducative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna (DGR n. 1344/2021)”.
- Deliberazione della Giunta regionale e relativi decreti dirigenziali attuativi di assegnazione dei contributi.

Strumenti di concertazione

- Commissione esterna per la valutazione dei progetti per le iniziative socio educative in carcere.

Risorse aggiuntive

- Cassa delle ammende.
- Stato.

Indicatori

Numero progetti finanziati

Target 2024	36
Target 2025	36
Target 2026	36
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

12.04.07 SOSTENERE GLI INTERVENTI A TUTELA DELLE PERSONE VITTIME DI TRATTA O SFRUTTAMENTO

Dal 1° luglio 2021 gli interventi a tutela delle persone vittime di tratta e di grave sfruttamento sono implementati con il progetto N.A.V.I.G.A.Re., di cui la Regione del Veneto è capofila. Le attività contemplano azioni di contatto, emersione, presa in carico e integrazione dei soggetti sopra richiamati. Il bando della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità n. 5/2022, le cui attività si concluderanno nel primo semestre 2024, contempla il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016). Queste attività si affiancano agli interventi previsti dalla L.R. 41/1997 specificatamente indirizzata al contrasto dello sfruttamento sessuale.

Obiettivo strategico di riferimento

- Ridurre le sacche di povertà.
- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).
- Promuovere le pari opportunità.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 197/272

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Enti locali.
- Aziende ULSS.
- Forze dell'Ordine.
- Privato sociale.

Destinatari

- Persone vittime di sfruttamento, prevalentemente cittadini stranieri.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 24 del 4 marzo 2014 "Prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e protezione delle vittime".
- L.R. n. 41 del 16 dicembre 1997 "Abuso e sfruttamento sessuale: interventi a tutela e promozione della persona".
- Bando n. 5 dell'11 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.
- DGR n. 874 del 19 luglio 2022 "Bando n. 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto in qualità di capofila del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali".

Strumenti di concertazione

- Cabina di regia "Progetto N.A.V.I.G.A.Re."

Risorse aggiuntive

- Stato.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 2. Ridurre le sacche di povertà.

- SNSvS: I.1 Ridurre l'intensità della povertà (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 1 Povertà.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

- SNSvS: II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità (Area Pace).
 - Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione

- SNSvS: II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

 Allegato al Decreto n. **26** del **29/12/2023** pag. 198/272

Indicatori
Percentuale di soggetti assistiti

<i>Formula</i>	Numero soggetti assistiti/Numero soggetti contattati*100
<i>Target 2024</i>	5%
<i>Target 2025</i>	5%
<i>Target 2026</i>	5%
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

PROGRAMMA 12.05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

12.05.02 SOSTENERE LE FAMIGLIE FRAGILI

In attuazione della L.R. n. 20/2020, si continuerà a sostenere economicamente, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, le famiglie con minori orfani, le famiglie monoparentali e le famiglie numerose e con parti trigemellari.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Destinatari

- Nuclei familiari in situazione di fragilità (L.R. n. 20/2020).

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 20 del 28 maggio 2020 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”.
- Delibera di indirizzo.
- Decreti attuazione indirizzi.

Indicatori
Percentuale di famiglie coinvolte

<i>Formula</i>	(Numero di famiglie coinvolte / Numero di famiglie del Veneto)* 1000
<i>Target 2024</i>	2,5‰
<i>Target 2025</i>	2,5‰
<i>Target 2026</i>	2,5‰
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Le famiglie coinvolte sono le famiglie monoparentali, le famiglie numerose e con parti trigemellari e le famiglie con i minori orfani di un solo genitore. Secondo i dati ISTAT le famiglie in Veneto nel 2021 erano pari a 2.028.297 (Fonte ISTAT), mentre le famiglie in situazioni di bisogno beneficiarie di contributi regionali, al momento dell'aggiornamento del presente DEFR, sono state 5.841, pari al 2,87‰.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 199/272

12.05.03 POTENZIARE LE AREE DI INTERVENTO DEI CONSULTORI

L'evoluzione del welfare, in una prospettiva di "community care", propone la centralità della famiglia nelle dinamiche sociali, economiche e culturali. A tal fine, si intende dare prosecuzione all'attuazione della L.R. n. 20/2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", promuovendo una politica organica ed integrata e perseguendo un ruolo di coordinamento delle politiche settoriali verso un sistema di azioni strutturali a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Stato.
- Regione.
- Comuni.

Destinatari

- Nuclei familiari quali destinatari finali.
- Ambiti territoriali sociali.
- Aziende ULSS.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".
- Delibere di indirizzo e provvedimenti di attuazione.

Indicatori

Numero atti di programmazione

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.

PROGRAMMA 12.07

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

12.07.01 VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI (SIOSS)

La programmazione regionale dei servizi socio-sanitari, nell'ottica del potenziamento delle opportunità a sostegno delle persone anziane, disabili e delle loro famiglie, promuove prestazioni socio-assistenziali integrate e multilivello capaci di sostenere la persona e la sua famiglia nelle situazioni di fragilità. Quest'approccio promuove il benessere sociale, integrando le politiche socio-sanitarie con quelle educative, della formazione, del lavoro e abitative, associando alla ricerca di azioni il più adeguate possibili al bisogno individuale anche la valutazione del contesto sociale in cui si opera. Nell'ottica di un

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 200/272

governo sempre più efficace si mira a potenziare la collaborazione con gli ATS attraverso lo sviluppo di comunità di pratica e la valorizzazione del SIOSS.

Obiettivo strategico di riferimento

- Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

Soggetti concorrenti

- Comuni.
- Regione.
- Ambiti territoriali sociali (ATS).

Destinatari

- Comuni.
- Regione.
- Ambiti territoriali sociali (ATS).

Strumenti di attuazione

- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 103 del 22 agosto 2019 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Strumenti di concertazione

- Tavoli tematici (es. per la disabilità/Ambiti territoriali sociali).

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento: 1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

- SNSvS: III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

Indicatori**Numero ambiti territoriali coinvolti**

Target 2024	21
Target 2025	21
Target 2026	21
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 201/272

PROGRAMMA 12.08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

12.08.01 FAVORIRE LA COOPERAZIONE, L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO

Nel primo semestre dell'anno 2024 si provvederà a completare in via definitiva il procedimento di consolidamento dell'iscrizione nel RUNTS delle associazioni trasigrate dai precedenti registri regionali per le quali sono state necessarie delle deroghe (art. 31 DM 106/2020). Nel contempo si provvederà alla gestione e alla tenuta del RUNTS sia per quanto riguarda le nuove istanze di iscrizione presentate in una delle cinque sezioni del Registro stesso di competenza dell'ufficio regionale del RUNTS.

Le ulteriori attività in capo all'ufficio regionale si espletano attraverso procedimenti di verifica ai fini del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione nonché di controllo ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 117/2017.

Si continua l'attività di gestione dell'Albo regionale della Cooperative sociali per quanto concerne le iscrizioni e le cancellazioni dal medesimo, per il tramite della Commissione regionale della Cooperazione sociale, organo consultivo della Giunta regionale, di cui alla L.R. n. 23/2006 e ss.mm.ii. Tale attività consente occasioni di approfondimento sulle tematiche emergenti da attuare attraverso l'istituzione di tavoli di confronto e di collaborazione ai fini della migliore definizione dei procedimenti.

Prosegue altresì l'attività di sostegno economico alle Organizzazioni di volontariato, alle Associazioni di promozione sociale e alle Fondazioni del terzo settore, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, attraverso l'Accordo di programma triennale in essere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, da rinnovare nel 2025, per la realizzazione di iniziative e progetti entro la cornice delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Obiettivo strategico di riferimento

- Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

Soggetti concorrenti

- Cooperative Sociali.
- Enti del Terzo settore.
- Associazioni di categoria.

Destinatari

- Cittadini che svolgono attività di volontariato in forma singola o associata.
- Enti del terzo settore.
- Cooperative sociali.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
- D.Lgs. n. 111 del 3 luglio 2017 "Disciplina dell'istituto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, comma 1, lettere c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106".
- L.R. n. 23 del 3 novembre 2006 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale" in attuazione della Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e successive modificazioni.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 202/272

- Provvedimenti della Giunta regionale di programmazione e relativi decreti dirigenziali attuativi.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di confronto con i centri di servizio per il volontariato e il Forum del terzo settore veneto.
- Commissione regionale per la cooperazione sociale.

Veneto in Action

Piano di riferimento: Piano Strategico Sociale.

Obiettivi del piano:

- Includere il mondo del volontariato all'interno della strategia per il perseguimento delle attività citate.

Indicatori

Percentuale Cooperative sociali iscritte al registro regionale

<i>Formula</i>	N. Cooperative Iscritte/N. Cooperative Istanti*100
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Target 2025</i>	100%
<i>Target 2026</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Sono 709 le cooperative sociali iscritte al registro regionale – dato aggiornato al 31 ottobre 2023.

Percentuale di progetti finanziati

<i>Formula</i>	N. progetti pervenuti/N. progetti finanziati ad esaurimento delle risorse disponibili*100
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Target 2025</i>	100%
<i>Target 2026</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna.

Percentuale Enti del terzo settore iscritti al registro regionale

<i>Formula</i>	Numero Enti del terzo settore iscritti al registro regionale/Numero Enti terzo settore Istanti*100
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Target 2025</i>	100%
<i>Target 2026</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione Servizi sociali.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 203/272



MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 13.01**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE
PER LA GARANZIA DEI LEA****13.01.06 MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA FARMACEUTICA TERRITORIALE MEDIANTE IL
POTENZIAMENTO DEI SERVIZI EROGATI PRESSO LE FARMACIE**

Nell'ambito della gestione della cronicità che vede un ruolo sempre più centrale nelle Cure Primarie territoriali, le farmacie, quali presidi del Sistema Sanitario Nazionale sul territorio, rappresentano uno dei punti di riferimento per la persona con cronicità e dei suoi familiari perché rappresenta il più agevole e frequente punto di accesso. Le relazioni di prossimità, e il suo ruolo professionale, permettono al farmacista di instaurare un rapporto di confidenza con gli utenti abituali e di svolgere una funzione attiva nell'educazione, informazione e assistenza personalizzata. In particolare, le farmacie possono conseguire significativi obiettivi in termine di prevenzione primaria e secondaria nel rispetto di protocolli condivisi con Distretti, Medici di medicina generale e Pediatri di libera scelta, anche per quel che riguarda l'aderenza ai trattamenti a lungo termine e la farmacovigilanza.

In questo contesto si intende potenziare la cosiddetta "Farmacia dei Servizi" ex art. 1, D.Lgs. n. 153/2009 e ss.mm.ii., che prevede, in un'ottica di gestione integrata del paziente con l'Azienda sanitaria, l'attivazione di programmi per sviluppare nuove funzioni della Farmacia.

Sarà in tal senso dato seguito in via continuativa all'erogazione di vari servizi già sperimentati nell'ambito delle progettualità di cui alle Intese Stato-Regioni del 7 marzo 2019 (Rep. Atti n. 33/CSR) e del 30 marzo 2022 (Rep. Atti n. 41/CSR) tra cui, per esempio, il servizio di supporto allo screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del colon retto e le attività di vaccinazione anti-Covid 19 e antinfluenzale presso le farmacie avviate ai sensi delle DGR n. 556 del 27/04/2021 e n. 1020 del 16/08/2022.

Per migliorare l'accesso, da parte del cittadino, alla prenotazione/spostamento/disdetta di prestazioni di specialistica ambulatoriale e diagnostica attraverso le farmacie pubbliche e private convenzionate, verrà inoltre monitorato l'avvio dell'applicazione informatica all'uso predisposta da Azienda Zero e saranno individuate le regole operative per la contabilizzazione e rendicontazione delle attività di Farmacup da parte delle Farmacie stesse.

Nei limiti delle risorse economiche disponibili saranno infine sviluppati ulteriori progetti riguardanti la "Farmacia dei servizi", anche nell'ambito degli interventi regionali in corso di pianificazione in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce degli indirizzi di cui al Decreto del Ministero della Salute n. 77/2022 recante "Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale"; in particolare si farà riferimento al cantiere "Farmacia dei servizi" e alle attività del sottogruppo di lavoro "la telemedicina nelle Farmacie di comunità", di cui al Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale n. 107/2023.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 204/272

Al fine di garantire ai pazienti la capillarità nella distribuzione dei farmaci e in particolare un accesso semplificato a quelli destinati alla cura di patologie croniche, l'Amministrazione regionale intende inoltre rafforzare, quanto più possibile, la distribuzione per conto (DPC), attraverso proposte al Tavolo di lavoro multidisciplinare a tal fine predisposto (Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 98 del 4.9.2019), di valutazione e inserimento di nuovi/ulteriori farmaci in questa tipologia di modalità erogativa.

Da ultimo, al fine di salvaguardare la rete di prossimità rappresentata dalle farmacie, la Regione del Veneto interverrà finanziariamente, in continuità con il passato, in favore delle farmacie pubbliche e private classificate rurali, ai sensi della legge n. 221 dell'8 marzo 1968, mediante l'assegnazione di contributi in favore delle farmacie rurali che abbiano realizzato un fatturato annuo non superiore all'importo definito con apposito provvedimento della Giunta regionale (L.R. n. 7 del 23 febbraio 2016 e ss.mm.).

Ulteriori contributi saranno inoltre trasferiti alle Farmacie a valere sulle risorse statali riconosciute alle Regioni ai fini dell'esenzione delle percentuali di sconto per le farmacie con fatturato inferiore a 150.000 euro, ex art. 1, c. 551, L. n. 145/2018, nonché a valere sulle risorse statali riconosciute a titolo di remunerazione aggiuntiva alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN ex art. 1, c. 532, L. n. 197/2022.

Nel corso del 2024 si intende dare seguito a tutte le attività sopra descritte; in particolare saranno rendicontate le attività legate alla "Farmacia dei servizi" già sviluppate ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 41/CSR del 30 marzo 2022 e, ove possibile, saranno individuate nuove progettualità e/o messe a regime le attività già sperimentate, ciò anche in linea con quanto definito dal DM 77/2022 relativo alle case di comunità e alla possibile integrazione delle farmacie di comunità nella rete di assistenza territoriale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate (Federfarma Veneto, Farmacieunite, Assofarm).
- Ordini dei Farmacisti.
- Aziende ULSS.
- Azienda Zero.
- Farmacie.

Destinatari

- Cittadini.
- Farmacie.

Strumenti di attuazione

- L. n. 145 del 30 dicembre 2018, 'Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021', art. 1, c. 551.
- L. n. 221 dell'8 marzo 1968, "Provvidenze a favore dei farmacisti rurali".
- D.Lgs. del 3 ottobre 2009, n. 153 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 205/272

residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69. (09G0162)".

- L.R. 23 febbraio 2016, n. 7 e ss.mm. "Legge di stabilità regionale 2016".
- DGR n. 1020 del 16 agosto 2022 "Recepimento Protocollo d'Intesa nazionale per la somministrazione di vaccini anti-Covid 19, vaccini antinfluenzali e test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, presso le farmacie pubbliche e private convenzionate".
- DGR n. 1658 del 12 novembre 2019 "Recepimento Accordo Conferenza Stato Regioni sul documento "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità" - approvato il 17 ottobre 2019 Rep. Atti n. 167/CSR".
- DGR n. 629 del 14 maggio 2019. "Distribuzione dei farmaci per conto delle Aziende ULSS (DPC) e fornitura del servizio di prenotazione/ritiro referti (Farmacup) presso le farmacie pubbliche e private convenzionate: indirizzi e remunerazione per la definizione di un nuovo Accordo regionale".
- Intesa Stato-Regioni del 30 marzo 2022 (rep. atti 41/CSR) Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1 lett. a), del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta di deliberazione CIPESR relativa alla ripartizione del finanziamento, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2021-2022, destinato alla proroga ed alla estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio sanitario nazionale.
- Accordo Stato-Regioni del 17 ottobre 2019. "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, su 'Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella farmacia di Comunità' di cui all'articolo 1, commi 403 e 406 della legge 27 dicembre 2017, n. 205". (Rep. Atti n. 167/CSR del 17 ottobre 2019).

Strumenti di concertazione

- Tavolo tecnico multidisciplinare DPC e Farmacup.
- Accordi con organizzazioni Sindacali di categoria.

Risorse aggiuntive

- Risorse statali ex D.Lgs. n. 153/2009 e ss.mm.ii.
- Risorse statali ex art. 1, c. 551, L. n. 145/2018.
- Risorse statali ex art. 1, c. 532, L. n. 197/2022.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Indicatori

Numero di monitoraggi effettuati

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Monitoraggio dei progetti e delle attività sviluppati nell'ambito dei nuovi servizi erogati dalle farmacie ex art. 1, D.Lgs. n.153/2009 e ss.mm. ii.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 206/272

Percentuale di risorse trasferite agli Enti del SSR rispetto alle risorse accertate/disponibili

Target 2024	100%
Target 2025	100%
Target 2026	100%
Fonte	Interna.
Note	Ci si riferisce ai contributi per farmacie rurali (ex L.R. 23 febbraio 2016, n. 7 e ss) per esenzione percentuali di sconto (ex art. 1, c. 551, L. n. 145/2018) e per remunerazione aggiuntiva (ex art. 1, c. 532, L. n. 197/2022).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione farmaceutico, protesica, dispositivi medici.

13.01.07 PROMUOVERE E SOSTENERE LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AMBITO SANITARIO

Il progredire delle conoscenze sulle numerose e diverse patologie è elemento essenziale per assicurare le migliori opportunità terapeutiche per il cittadino. La ricerca sanitaria rappresenta quindi un tassello essenziale per un Servizio Sanitario Nazionale di qualità, che sia in grado di utilizzare al meglio le risorse economiche a disposizione del sistema in un'ottica di maggiore sostenibilità, resilienza, innovazione e qualità del sistema stesso. Va ricordato che il Piano Nazionale della Ricerca Sanitaria - PNRS 2020-2022 ha indicato le finalità nell'ambito della ricerca sanitaria correlandole con quelle del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - nello specifico Missione 6 - Componente 2 - sottolineando, in particolare, l'importanza della ricerca biomedica e sanitaria, importanza che è stata resa ancora più evidente dalla recente pandemia da Covid-19. In tale contesto è essenziale, quindi, continuare a investire sul potenziamento di reti e infrastrutture di ricerca con l'obiettivo di mettere in comune le competenze esistenti e le tecnologie disponibili e creare interventi pubblico-privati che operino in sinergia per rispondere alle nuove e complesse sfide del futuro.

In attuazione del Piano Socio Sanitario regionale 2019-2023 (L.R. n. 48/2018 - Allegato - Parte II - p. 15. "Ricerca, innovazione e valutazione delle tecnologie sanitarie"), che individua come strategica la funzione della ricerca, proseguiranno anche per il triennio 2024-2026 le azioni di seguito descritte:

- attività a sostegno della ricerca sanitaria orientata a finanziare, con risorse regionali, progetti finalizzati alla produzione di informazioni utili per le scelte cliniche, assistenziali ed organizzative del sistema sanitario veneto (ricerca finalizzata regionale);
- partecipazione ai programmi annuali di ricerca sanitaria finanziati dal Ministero della Salute, mirati al miglioramento dell'assistenza e delle cure offerte dal servizio sanitario nazionale (ricerca finalizzata ministeriale);
- partecipazione ai bandi attuativi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) indetti dal Ministero della Salute nell'ambito della Missione 6 - Componente 2 - Investimento 2.1.

È importante, infine, continuare ad implementare iniziative di formazione/informazione quale leva strategica per migliorare le competenze e le conoscenze di chi lavora nella ricerca e per attivare e potenziare collaborazioni a livello regionale, nazionale ed europeo.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Soggetti concorrenti

- Commissione Europea.
- Consiglio Europeo della Ricerca.
- Ministero della Salute.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 207/272

- Commissione Ricerca e Sviluppo AIFA.
- Aziende ULSS e Ospedaliere.
- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Istituto Oncologico Veneto (IRCCS IOV).
- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) S. Camillo.
- Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar.
- Istituto Zooprofilattico delle Venezie.
- Strutture Ospedaliere Private Accreditate.
- Consorzio per la ricerca sanitaria (CORIS).
- Programma Mattone Internazione Salute (ProMIS).
- Enti di Ricerca.
- Università.
- Soggetti privati.

Destinatari

- Cittadini.
- Azienda Zero.
- Aziende ULSS e Aziende Ospedaliere.
- IRCCS IOV.
- IRCCS Ospedale S.Camillo.
- IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar.
- Strutture Ospedaliere Private Accreditate.
- Operatori sanitari.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 'Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421', artt. 12 'Fondo sanitario nazionale' e 12 bis 'Ricerca sanitaria', come modificato dal D.Lgs. n. 229 del 19 giugno 1999 'Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419'.
- L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001 'Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione' (Legge finanziaria 2001), art. 15 'Ricerca Sanitaria Finalizzata'.
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 'Piano Socio-Sanitario Regionale 2019-2023'.
- Deliberazioni della Giunta regionale di individuazione delle aree tematiche di interesse regionale su cui sviluppare programmi di ricerca propedeutiche alla pubblicazione dei Bandi di ricerca sanitaria finalizzata e della Chiamata a collaborazioni pubblico-privato.
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 4 agosto 2021 "Programma Nazionale della Ricerca Sanitaria (PNRS) 2020-2022" (Rep. 125/CSR).
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019 "Nuovo Patto per la Salute 2019-2021" (Rep. 209/CSR) - Scheda 11 "Ricerca".
- Bandi ministeriali di ricerca sanitaria.
- Bandi pubblicati nell'ambito del PNRR - M6-C2-I2.1.
- Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione Horizon Europe (HEU) 2021-2027.
- Call Europee.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 208/272

Strumenti di concertazione

- Tavoli tecnici istituiti presso il Ministero della Salute e nell'ambito della Commissione Salute e della Conferenza Stato-Regioni.
- Comitati Etici Territoriali (CET) per le sperimentazioni cliniche.
- V Commissione consiliare (ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. n. 5 del 9 febbraio 2001).
- Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS).
- Programma Mattone Internazione Salute (ProMIS).

Risorse aggiuntive

- Finanziamenti privati.
- Finanziamenti statali.
- Donazioni, lasciti, devoluzioni del 5 per mille dell'IRPEF.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

SNSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria

- SNSvS: III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

SNSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°. Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico

- SNSvS: I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG: 8 Lavoro.

Indicatori

Numero iniziative formative ed informative

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il target misura il numero di iniziative formative/informative che si prevedono di realizzare nell'anno 2024.

Percentuale progetti istruiti-valutati/progetti presentati

Formula	Numero progetti istruiti-valutati/Numero progetti presentati*100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il target misura la percentuale di progetti che si prevede di istruire e valutare, in qualità di Destinatario Istituzionale, sui progetti complessivamente presentati dai ricercatori nell'ambito del Bando Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute la cui pubblicazione è prevista per l'anno 2024.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Unità organizzativa commissione salute e relazioni socio sanitarie.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 209/272

13.01.08 GESTIRE I FLUSSI FINANZIARI CON AZIENDA ZERO

La Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 riforma il sistema sanitario del Veneto, istituendo tra l'altro l'Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". La medesima normativa, prevede, all'articolo 2 comma 1, l'assegnazione all'Azienda Zero delle seguenti specifiche funzioni di natura contabile:

- le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;
- la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità.

Tali disposizioni hanno impattato sul ruolo e sul contesto regionale rendendo necessario l'adeguamento delle procedure e degli strumenti in essere, per consentire ad Azienda Zero lo svolgimento delle funzioni di cui sopra, in un'ottica di efficientamento del SSR e per il miglior raggiungimento degli obiettivi del Piano Socio Sanitario Regionale 2019/2023, di cui alla L.R. 28 dicembre 2018, n. 48.

L'operatività di Azienda Zero nella gestione dei flussi finanziari del Fondo Sanitario Regionale (FSR), in particolare, dipende dalla coerenza delle procedure con quanto disposto nel regolamento contabile della GSA e dell'Azienda Zero di cui alle DD.GG.RR. nn. 2164/2017 e 798/2018 e nel regolamento sulle attività di vigilanza e controllo di cui alla DGR n. 796/2018 e da ultimo con quanto disposto dalla DGR n. 928 del 5 luglio 2021.

L'obiettivo consiste nell'adeguare le procedure e gli strumenti, in coerenza con tale quadro regolamentare, per trasferire i flussi finanziari del Fondo Sanitario Regionale ad Azienda Zero come previsto dalla L.R. n. 19/2016 e comunque in misura non inferiore a quanto disposto dall'articolo 3 comma 7, del D.L. n. 35/2013 (95% delle risorse del FSR dell'esercizio incassate nel conto regionale dedicato alla sanità).

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Azienda Zero.

Destinatari

- Azienda Zero.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS".
- DGR n. 1025 del 16 agosto 2022 "Approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. DGR n. 733 del 29 maggio 2017. Articolo 2, comma 6, della L.R. 25 ottobre 2016, n. 19. DGR n. 71/CR del 5 luglio 2022".
- DGR n. 928 del 5 luglio 2021 "Definizione sistemi e procedure di coordinamento tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 210/272

- DGR n. 906 del 29 giugno 2019 “Revisione del regolamento contabile di Azienda Zero/GSA. Parere ai sensi dell'art. 2 comma 5, della L.R. 19/2016”.
- DGR n. 796 del 8 giugno 2018 “Regolamento sull'attività di vigilanza e controllo sull'Azienda Zero. Deliberazione n. 36/CR del 30 aprile 2018”.

Indicatori**Percentuale residuo non distribuito al SSR dei fondi GSA**

Target 2024	<=5%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il Fondo Sanitario Regionale incassato in c/sanità deve essere trasferito, entro il 31/12, ad Azienda Zero e, per suo tramite, agli Enti del SSR (così come previsto dalla L.R. n. 19/2016 e dall'art. 3, c. 7, del D.L. n. 35/2013) per un importo almeno uguale al 95%. Conseguentemente il residuo sarà pari o inferiore al 5% e l'obiettivo è raggiunto per valori uguali o inferiori al 5 (più si abbassa maggiore è l'efficienza).

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione programmazione e controllo SSR.

13.01.09 DEFINIRE LE PROCEDURE DA SEGUIRE PER LA GESTIONE DI FLUSSI DELLA GSA RELATIVE AL FINANZIAMENTO INDISTINTO, ALLE RISORSE VINCOLATE E ALLA RICONCILIAZIONE FRA CONTABILITÀ FINANZIARIA E CONTABILITÀ GENERALE

La Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 riforma il sistema sanitario del Veneto ed istituisce Azienda Zero quale Ente di governance della sanità regionale veneta. L'articolo 2 della L.R. 19/2016 definisce le funzioni principali di tale ente ed in particolare assegna ad Azienda Zero la responsabilità della GSA e la gestione dei flussi finanziari. Conseguentemente viene ridefinito il ruolo della Regione - Area Sanità e Sociale e strutture ad essa afferenti - nell'ambito della GSA, che diventa un ruolo di programmazione, controllo, definizione delle risorse relative al perimetro sanitario ed erogazione delle stesse ad Azienda Zero e, per suo tramite, ai beneficiari finali.

In questo nuovo quadro normativo, consolidatosi nel corso degli anni, l'obiettivo si traduce nella definizione delle seguenti procedure standard, con indicazione dei ruoli e della matrice di responsabilità:

1. Finanziamento Indistinto;
2. Risorse Vincolate A2;
3. Riconciliazione fra Contabilità Finanziaria (COFI) e Contabilità Generale (COGE).

Le procedure dovranno essere definite nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. 118/2011 e della L.R. 16/2019 e potranno essere utilizzate (sia da parte di Azienda Zero sia delle strutture afferenti all'Area Sanità e Sociale regionale) per la gestione dei flussi delle Risorse della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) di cui al D.Lgs. 118/2011 in un'ottica di efficientamento della gestione delle risorse del perimetro sanitario per il miglior raggiungimento degli obiettivi del Piano Socio Sanitario Regionale 2019/2023, di cui alla L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Azienda Zero.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 211/272
Destinatari

- Azienda Zero.

Strumenti di attuazione

- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, 42" coordinato con il decreto legislativo n. 124/2014 e la L. 190/2014.
- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS".
- DGR n. 906 del 29 giugno 2019 " Revisione del regolamento contabile di Azienda Zero/GSA. Parere i sensi dell'art. 2 comma 5, della L.R. 19/2016".
- DGR n. 796 dell'8 giugno 2018 Regolamento sull'attività di vigilanza e controllo sull'Azienda Zero. Deliberazione n. 36/CR del 30 aprile 2018.

Indicatori
Numero di report/documenti prodotti

Target 2024	3
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Si prevede, durante il corso dell'anno, di produrre 3 report/documenti uno per ciascuna procedura con le seguenti tempistiche: 1. Finanziamento Indistinto - report entro 30/04/2024; 2. Risorse Vincolate A2 - report entro 31/08/2024; 3. Riconciliazione fra Contabilità Finanziaria (COFI) e Contabilità Generale (COGE) - report entro il 31/12/2024. Ciascun report sarà composto da un testo descrittivo e da una matrice delle responsabilità.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione programmazione e controllo SSR.

13.01.10 PROMUOVERE LE MISURE PER LA RIDUZIONE DELLE CONDIZIONI DI RISCHIO PER CONTRASTARE LO SVILUPPO DI MALATTIE CRONICHE E TRASMISSIBILI

La Regione del Veneto intende rafforzare la collaborazione con altri settori della società al fine di diffondere e consolidare contesti di vita favorevoli scelte salutari, anche attraverso la stipula di protocolli e convenzioni con enti diversi. Si prevede la realizzazione di percorsi formativi intersettoriali rivolti a tutti gli ambiti della società della società che interagiscono per il benessere della popolazione, al fine di creare metodologie e competenze condivise. A sostegno verrà rafforzato un piano di comunicazione coordinato e multimodale. Gli ambiti di azione riguardano i quattro principali fattori di rischio, con programmi specifici multisettoriali e intersettoriali per contrastare il tabagismo, la sedentarietà, il consumo a rischio di alcol, l'eccesso ponderale, condizioni di rischio non solo per evitare l'insorgenza e aggravarsi di malattie croniche e non trasmissibili, ma, come hanno evidenziato i dati relativi all'epidemia di Covid-19, anche all'esito di patologie infettive.

Saranno potenziati i programmi di screening della popolazione per l'identificazione precoce di ipertensione e ipercolesterolemia; i programmi di screening per la diagnosi precoce del cancro del seno, della cervice uterina (con l'utilizzo del test HPV DNA - Human Papilloma Virus) e del colon retto. In



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 212/272

attuazione al Piano Oncologico Nazionale, approvato nel 2023 (Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n 131) verrà redatto il Piano Oncologico Regionale, al fine di definire un complessivo approccio al cancro, delineando obiettivi e strategie integrate in tema di promozione della salute, prevenzione, individuazione precoce e diagnosi, presa in carico e cura, miglioramento della qualità della vita dei pazienti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS e Ospedaliere.
- Medicina convenzionata.
- Enti locali Associazioni sportive e di volontariato.
- Scuole e Università.

Destinatari

- Cittadini.
- Enti locali.
- Scuole di ogni ordine e grado.

Strumenti di attuazione

- Global action plan on physical activity 2018-2030: more active people for a healthier world - World Health Organization 2018
- Gaining health - The European Strategy for the Prevention and Control of Noncommunicable Diseases (adottato da WHO - World Health Organization nel 2006 e recepito con Decreto del presidente del consiglio dei ministri del 04 maggio 2007 Guadagnare salute).
- Carta di Ottawa per la promozione della salute (promossa nel 1986 dall'International Union for Health Promotion and Education - IUHPE).
- Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2023 "Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027".
- Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021 "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie".
- Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021 "Linee di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica".
- Accordo Stato-Regioni del 22 settembre 2021 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute".
- Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 agosto 2020 "Approvazione del Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025".
- Accordo Stato-Regioni del 7 marzo 2020 "Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie".
- Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027".
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023".


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 213/272

- DGR n. 549 del 9 maggio 2023 “Aggiornamento della DGR n. 925 del 23.06.2017 e della D.G.R. n. 280 del 13.05.2018, relative alle "Palestre della salute" di cui all'articolo 21 della Legge Regionale n. 8 dell'11 maggio 2015”.
- DGR n. 480 del 29 aprile 2022 “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa "Veneto per la salute" per la promozione del benessere e del diritto alla salute mediante la predisposizione di un sistema integrato di azioni e lo sviluppo dei processi di intersettorialità, in attuazione del PRP 2020-2025.”.
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 “Approvazione del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025”.
- DGR n. 1866 del 29 dicembre 2020 “Recepimento dell'Intesa del 6 agosto 2020 (repertorio atti n. 127/CSR) ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020 - 2025”.
- DGR n. 706 del 28 maggio 2019 “Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 280 del 13 marzo 2018 ed approvazione del logo "Palestra della Salute" (Legge Regionale n. 8 del 11 maggio 2015, Articolo 21)”.
- DGR n. 1627 del 21 ottobre 2016 “Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV)”.

Programma di Governo

- Priorità legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III 3. Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

Indicatori

Numero di campagne di comunicazione

Formula	Numero di campagne di comunicazione
Target 2024	3
Target 2025	3
Target 2026	3
Fonte	Interna.

Adozione del Piano Oncologico Regionale

Formula	1 se l'adozione avviene entro il 31 dicembre 2024 0 altrimenti
Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.
Note	L'adozione avviene attraverso Deliberazione della Giunta Regionale.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 214/272

Numero di percorsi di formazione regionale realizzati

Target 2024	5
Target 2025	5
Target 2026	5
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale – Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

13.01.11 PROGRAMMARE INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE, RAFFORZANDO IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE E IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI SANITÀ PUBBLICA

L'esperienza vissuta con l'emergenza pandemica da COVID-19, oltre alle allerte legate alle potenziali minacce infettive che si sono susseguite negli ultimi anni, inducono a rafforzare la gestione e il controllo delle malattie infettive e le attività di prevenzione vaccinale rivolte ai cittadini. In particolare è necessario aggiornare e rafforzare gli interventi di offerta vaccinale, inclusa la vaccinazione anti-COVID19, nonché tutte le misure per la sorveglianza delle possibili minacce infettive (incluso lo screening della tubercolosi). È importante coordinare specifiche campagne di comunicazione e informazione per la sensibilizzazione della popolazione target. Nell'ambito delle malattie prevenibili con vaccino, in accordo con il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e con il Calendario Vaccinale della Regione del Veneto è necessario rafforzare la formazione del personale dei servizi vaccinali e fornire alla popolazione una corretta informazione sulle vaccinazioni, al fine di aumentare le coperture raggiunte e garantire l'immunizzazione della popolazione del territorio regionale. Infine, continuerà la sorveglianza e la prevenzione delle malattie trasmesse da vettori, sia da importazione che autoctone, quali Chikungunya, Dengue e West Nile, TBE ed altre arbovirus, attraverso la definizione di protocolli e interventi sinergici tra Comuni, MMG e PLS e operatori del Dipartimento di Prevenzione al fine di tutelare la salute della comunità. Inoltre sarà necessario riprendere la formazione annuale degli operatori coinvolti a vario titolo nelle attività di diagnosi, segnalazione, sorveglianza e controllo. Per quanto concerne le malattie batteriche la problematica emergente è la resistenza agli antimicrobici, ovvero il fenomeno per il quale un microrganismo risulta resistente all'attività di un farmaco antimicrobico originariamente efficace per il trattamento di infezioni da esso causate. Nell'ambito delle azioni di prevenzione e controllo la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione europea prevede un Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali negli intestini degli animali destinati alla produzione di carne. Tale Piano si prefigge di ottenere dati sulla prevalenza di resistenza degli agenti batterici che siano comparabili tra gli Stati Membri e prevede la programmazione e l'esecuzione di campioni di intestini animali presso gli stabilimenti di macellazione del territorio regionale. È necessario, quindi, dare esecuzione al piano con la programmazione e la verifica della realizzazione dello stesso da parte delle Aziende ULSS. Infine, nell'ambito delle attività previste per il contrasto all'antimicrobico resistenza, si sottolinea la necessità di proseguire la formazione dei veterinari che operano nelle Aziende ULSS e dei liberi professionisti prescrittori di farmaci per il trattamento antimicrobico degli animali. In tale contesto inoltre si inseriscono specifiche necessità di rafforzare la formazione del personale sanitario e di informazione nei confronti della popolazione.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 215/272**Soggetti concorrenti**

- Aziende Sanitarie.
- Azienda Zero.
- Medici di Medicina Generale (MMG).
- Medici di Continuità Assistenziale (MCA).
- Università degli studi di Padova.
- Pediatri di Libera Scelta (PLS).
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.
- Comuni.

Destinatari

- Cittadini.
- Enti locali.
- Ordini Professionali.

Strumenti di attuazione

- Decisione di Esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020 relativa al monitoraggio e alle relazioni riguardanti la resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali, che abroga la decisione di esecuzione 2013/625/UE.
- Direttiva comunitaria 2003/1999 sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la direttiva 92/117/CEE del Consiglio.
- D.Lgs. n. 191 del 4 aprile 2006 "Attuazione della Direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici".
- Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e il documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. Atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023).
- Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. Atti n. 233/CSR del 30 novembre 2022).
- Intesa della Conferenza Stato-Regioni n. 1/CSR del 15/01/2020, recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025".
- DGR n. 207 del 18/02/2020 Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025".
- Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2011 "Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015".
- DGR n. 990 del 11 agosto 2023 "Recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario nazionale vaccinale" (Rep. Atti n. 193/CSR del 02/08/2023) e rafforzamento delle strategie di prevenzione vaccinale con contestuale aggiornamento dell'offerta".
- DGR n. 392 del 7 aprile 2023 "Recepimento dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025" (Rep. Atti n. 233/CSR del 30/11/2022)".


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 216/272

- DGR n. 389 del 7 aprile 2023 “Approvazione delle "Linee operative per la sorveglianza e il controllo delle Arbovirosi nella Regione Veneto - Anno 2023" e del "Piano regionale per il controllo delle zanzare nelle aree urbane nella Regione del Veneto (PRZV) - Anno 2023””.
- DGR n. 187 del 28 febbraio 2022 “Approvazione del Piano strategico-operativo regionale 2021-2023 recante indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale”.
- DGR n. 100 del 7 febbraio 2022 “Modifica delle linee guida relative al Piano Aziendale di attività annuale per il controllo dei vettori e Linee generali per gli interventi di disinfestazione ordinaria contro le zanzare di cui alla DGR n. 12 del 12 gennaio 2021”.
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 “Approvazione del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025”.
- DGR n. 604 del 11 maggio 2021 “Proroga al 31 dicembre 2021 del Piano di contrasto all'Antimicrobicoresistenza”.
- DGR n. 1866 del 29 dicembre 2020 “Recepimento dell'Intesa del 6 agosto 2020 (repertorio atti n.127/CSR) ai sensi dell'articolo 8 comma 6 della Legge 5 giugno 2003 n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025”.
- DGR n. 174 del 22 febbraio 2019 “Istituzione di un Tavolo tecnico intersettoriale regionale sulle Malattie Trasmesse da Vettori e misure per la programmazione delle attività di controllo e contrasto dei vettori per il biennio 2019-2020.”.
- DGR n. 389 del 07 aprile 2023 “Approvazione delle "Linee operative per la sorveglianza e il controllo delle Arbovirosi nella Regione Veneto - Anno 2023" e del "Piano regionale per il controllo delle zanzare nelle aree urbane nella Regione del Veneto (PRZV) - Anno 2023”.
- DGR n. 888 del 19 giugno 2018 “Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento "Piano Nazionale di interventi contro HIV e AIDS (PNAIDS)””.
- DGR n. 1564 del 26 agosto 2014 “Approvazione nuovo "Calendario vaccinale" della Regione del Veneto”.

Strumenti di concertazione

- Gruppo di coordinamento regionale per l'attuazione del “Piano Nazionale di Contrasto all'antimicrobioco resistenza (PNCAR)” (Decreto n. 84 del 13 giugno 2023).
- Commissione Regionale Vaccini (DGR n. 1021/2022).
- Task Force Regionale Emergenze (Decreto n. 65/2022 del Direttore Generale Area Sanità e Sociale).
- Tavolo Tecnico intersettoriale regionale sulle Malattia Trasmesse da Vettori (DGR n. 184/2019).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III 3. Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 217/272

Indicatori
Tasso di copertura vaccinale per morbillo e poliomielite a 24 mesi

Formula	Numero di vaccinati nella coorte/(Numero di nati nella coorte - Numero di soggetti non vaccinabili)*100
Target 2024	95%
Target 2025	95%
Target 2026	95%
Fonte	Interna.

Numero di protocolli operativi prodotti dalla Regione per la gestione delle malattie trasmesse da vettori

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Numero di Aziende ULSS che hanno adottato la procedura regionale sulle malattie trasmesse da vettori

Target 2024	9
Target 2025	9
Target 2026	9
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

13.01.12 PROMUOVERE LE MISURE PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE ASSOCIATE A RISCHI AMBIENTALI E CLIMATICI

Il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) ha quale obiettivo prioritario quello di concorrere all'identificazione e alla valutazione dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici. In particolare, il cambiamento climatico produce effetti diretti sui patogeni esistenti e sulla selezione di nuovi a seguito dello squilibrio dell'interazione tra uomo, animali e ambiente, aumentando i rischi per la salute umana di natura infettiva anche in conseguenza di fenomeni di spillover.

Tale obiettivo è perseguibile tramite un'adeguata interazione con gli enti regionali afferenti alla rete del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e mediante l'applicazione di un approccio integrato One Health nella sua evoluzione Planetary Health. Il risultato atteso è contribuire alla definizione e all'implementazione di politiche di prevenzione e sanità pubblica attraverso l'integrazione con altri settori, a tutela della salute della popolazione.

Il SRPS è composto principalmente da: Regione del Veneto, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), Azienda Zero, Aziende ULSS, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve).

Il SRPS rappresenta uno strumento per facilitare, in una logica di rete, la collegialità delle decisioni che ciascun Ente componente, nel rispetto del proprio mandato istituzionale così come definito dalla normativa di settore e dai rispettivi documenti di programmazione, è chiamato ad assumere in tema di salute e ambiente, con i seguenti obiettivi prioritari:

- migliorare e armonizzare le strategie messe in atto a livello regionale e nei singoli ambiti locali per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili associate a rischi ambientali e climatici e delle zoonosi, in considerazione anche della stretta interazione tra malattie infettive e malattie croniche;

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 218/272

- consolidare e sviluppare le funzioni di osservazione epidemiologica, a livello regionale e locale, finalizzate a: promuovere il miglioramento delle conoscenze sulla relazione ambiente-salute-clima; migliorare la sorveglianza epidemiologica della popolazione con riferimento ai determinanti sociali, ambientali, occupazionali e climatici; valutare i possibili effetti sulla salute di esposizione a fattori di rischio ambientale; produrre profili di salute delle comunità e report informativi per cittadini e istituzioni; monitorare l'attuazione delle strategie di sanità pubblica al fine di valutarne impatto ed efficacia;
- garantire l'integrazione dei sistemi informativi regionali, di quelli dei Dipartimenti di Prevenzione e delle altre strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché degli altri Enti del territorio di competenza che concorrono al raggiungimento degli obiettivi, al fine di ottimizzare l'analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti sociali, ambientali, occupazionali e climatici;
- programmare e realizzare interventi di comunicazione e di formazione per promuovere il miglioramento della capacità gestionale territoriale di prevenire e controllare i rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti sociali, ambientali, occupazionali e climatici, nonché per sensibilizzare la popolazione sui medesimi temi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Strutture competenti della Regione del Veneto.
- Aziende del servizio sanitario regionale (Aziende ULSS, aziende ospedaliere, Iov, Azienda Zero).
- Arpav.
- Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.
- Università di Padova, Università di Venezia e Università di Verona.
- Ministero della Salute.
- Istituto Superiore di Sanità.

Destinatari

- Cittadini.
- Operatori di settore.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 "Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)".
- D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", art. 27 "Istituzione del sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)".
- D.L. n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021 "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti".
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".
- DGR n. 203 del 28 febbraio 2023 "Istituzione del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (S.R.P.S.), di cui all'art. 2, co.2, lett. A) del decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022".


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 219/272

- Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale dell'8 maggio 2023 "Attivazione del coordinamento salute e ambiente previsto dall'atto aziendale di Azienda Zero".
- DGR n. 581 del 20 maggio 2022 "Approvazione Protocollo operativo per il monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano in caso di emergenza radiologica o nucleare". Tale Protocollo si affianca ai già attivi Programmi regionali di monitoraggio della radioattività nelle acque destinate al consumo umano.
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 "Approvazione Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 (PRP) in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale prevenzione (PNP) 2020 -2025".
- DGR n. 1827 del 23 dicembre 2021 "Istituzione di una sorveglianza sistematica del SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue".
- DGR n. 581 del 20 maggio 2022 "Approvazione Protocollo operativo per il monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano in caso di emergenza radiologica o nucleare".
- DGR n. 547 del 9 maggio 2023 "Attività di vigilanza prevista dall'art. 25 del Regolamento (CE) 1907/2006 in materia di REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche) e CLP (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio). Recepimento del "Piano Nazionale delle Attività di Controllo sui Prodotti Chimici Anno 2023" e approvazione del "Piano Regionale Controlli REACH e CLP – Anno 2023".

Strumenti di concertazione

- Tavolo tematico di coordinamento e programmazione sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano (DGR n. 581 del 20/05/2022).
- Tavolo tematico per la predisposizione di documenti di indirizzo per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (DDR n. 81 dell'8/06/2022 e n. 149 del 7/11/2022).
- Tavolo tematico di coordinamento del sistema di sorveglianza nazionale del virus SARS-CoV-2 e delle sue varianti nelle acque reflue (DGR n. 1827 del 23/12/2021).
- Commissione Ambiente e Salute della Regione del Veneto (DGR n. 836 del 13 giugno 2017).
- Coordinamento con gli altri enti componenti il SRPS.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III 3. Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

Indicatori

Numero di report delle attività svolte dagli enti componenti del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 220/272**Numero di incontri del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)**

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

13.01.13 IMPLEMENTARE IL PERCORSO ATTUATIVO CONNESSO ALLA PRIMA APPLICAZIONE DEL DM 19 DICEMBRE 2022

In relazione alle conseguenze che la novella legislativa ha apportato e apporterà al sistema di accreditamento istituzionale vigente, normato dalla L.R. n. 22 del 16 agosto 2022, si propone di avviare una programmazione a lungo termine, su scala pluriennale, mediante l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale nella forma della DGR/CR.

Detto provvedimento, oltre a recepire, nel rispetto dei termini richiesti, gli elementi richiesti dal Decreto attuativo per l'adeguamento dell'ordinamento vigente ai nuovi principi della disciplina di settore, disporrà altresì gli ambiti di progressiva attuazione della riforma stessa. Parallelamente alla redazione della citata DGR/CR, sarà necessario costituire e avviare l'attività di distinti gruppi di lavoro, composti da personale esperto nei rispettivi ambiti, ma sottoposti a un unico coordinamento, così ripartiti:

- gruppo di lavoro di verifica dei requisiti di accreditamento istituzionale di cui all'Allegato A del Decreto Ministeriale 19 dicembre 2022 e declinazione della loro applicabilità per ciascun ambito e tipologia di struttura;
- gruppo di lavoro per l'applicazione dei criteri di selezione dei soggetti privati in relazione agli accordi contrattuali di cui all'allegato B del DM 19/12/2022 e per la revisione degli schemi tipo di accordi contrattuali attualmente vigenti (strutture di ricovero, strutture intermedie e ambulatoriali ecc.);
- gruppo di lavoro per la revisione della L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e successivi provvedimenti attuativi;
- gruppo di lavoro analisi organizzativa sistema regionale e progettazione nuovo modello di funzionamento.

L'introduzione di logiche e strumenti orientati alla concorrenza, secondo la gradualità e la progressività sopra descritte, necessita il superamento dell'attuale modello organizzativo aziendale e regionale. Sarà necessario ridefinire il processo di accreditamento e accordo contrattuale, definendo le modalità organizzative per presidiare le fasi:

- della pianificazione dei fabbisogni di prestazioni sanitarie e socio sanitarie;
- di qualificazione dei soggetti accreditati;
- di espletamento delle procedure di scelta della controparte accreditata;
- di gestione del contratto di fornitura comprensivo delle attività di controllo, liquidazione e pagamento;
- di valutazione della qualità del servizio;
- di valutazione degli esiti clinico-socio-assistenziali.

Il modello dovrà anche indicare, per le varie fattispecie di fornitura, il livello di riconduzione delle attività alle competenze regionali, di Azienda Zero, ovvero delle AULSS. L'aumento della complessità del sistema e la necessità di un presidio alquanto specifico necessitano altresì di investimenti in termini di strumenti informatici dedicati al governo dei flussi informativi, dei procedimenti, anche di nuova istituzione,


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 221/272

nonché di anagrafica. L'estensione degli strumenti e delle logiche di trasparenza, già vevoli e in continuo potenziamento. per il mondo delle forniture di beni e servizi, deve progressivamente, ma velocemente, realizzarsi anche nel nuovo sistema di accreditamento e contrattualizzazione, consentendo anche ai soggetti interessati e al cittadino, ove consentito, la possibilità di interloquire con i processi amministrativi, conoscere la geografia dei servizi e i livelli prestazionali e qualitativi del servizio socio sanitario regionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.
- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Soggetti concorrenti

- Azienda Zero.

Destinatari

- Società private accreditate del SSR, sia erogatrici di prestazioni sanitarie che socio-sanitarie.
- Enti pubblici accreditati del SSR, sia erogatori di prestazioni sanitarie che socio-sanitarie.

Indicatori

Numero di azioni di adeguamento dell'ordinamento regionale

Target 2024	3
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	L'indicatore fa riferimento al numero di azioni di adeguamento dell'ordinamento regionale in termini programmatori ed esecutori anche in relazione all'assetto organizzativo del sistema e allo schema di relazioni fra gli Enti coinvolti.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Programmazione e controllo SSR.

13.01.14 IMPLEMENTARE STRUMENTI E PROCESSI DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEL SSR

Il patrimonio informativo del Sistema Socio Sanitario Regionale (SSSR), che viene alimentato dalle Aziende Sanitarie attraverso l'invio di dati sanitari e amministrativi, permette di accrescere la capacità del sistema sanitario di orientare e definire interventi strategici, organizzativi e di comunicazione. Allo scopo di incrementare efficienza ed efficacia dei procedimenti decisionali delle varie componenti dell'organizzazione, con particolare attenzione alle attività di programmazione, sia a livello regionale che aziendale, si rende necessario sviluppare un percorso per l'implementazione della capacità di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione dei risultati del SSSR.

L'obiettivo è quindi migliorare il ritorno informativo alla Regione e agli Enti del SSSR in termini di restituzione dei dati, attraverso modalità sempre più orientate alla consultazione dinamica e integrata delle informazioni. Tale obiettivo è perseguibile attraverso alcune specifiche azioni:

- lo sviluppo di nuovi sistemi informativi che rendono disponibili i dati integrati tra flussi di dati amministrativi e indicatori di risultato, secondo le varie dimensioni della performance;
- l'aggiornamento di sistemi informativi attualmente in uso al fine di renderli più rispondenti alle necessità informative;
- l'utilizzo di strumenti di informazione e comunicazione che rendano conto delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti, in un'ottica di massima trasparenza.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 222/272**Obiettivi strategici di riferimento**

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Enti del SSR.
- Azienda Zero.

Destinatari

- Azienda Zero.
- Utenti del Servizio Sanitario Regionale.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023".
- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS".
- DGR n. 928 del 5 luglio 2021 "Definizione sistemi e procedure di coordinamento tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero. L.R. 25 ottobre 2016, n. 19".

Indicatori**Numero di azioni di aumento della capacità informativa di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione dei risultati del SSR**

Target 2024	5
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Il ritorno informativo che permette l'orientamento di indirizzi programmatori e strategici deve essere implementato attraverso varie tipologie di azioni: <ul style="list-style-type: none"> - produzione di report sui risultati raggiunti dal SSSR; - sviluppo di sistemi informativi dinamici per il monitoraggio continuo di indicatori di performance; - aggiornamento dei sistemi informativi e degli indicatori utilizzati.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione programmazione e controllo SSR.

13.01.15 MIGLIORARE LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DI INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Un modello di sviluppo economico evoluto deve includere un rinnovato impegno a mantenere la Salute e Sicurezza sul Lavoro tra le priorità e a migliorare le sinergie con le politiche in materia di sanità pubblica. In tale ambito, la Regione del Veneto interviene con funzioni di programmazione, indirizzo, monitoraggio e valutazione delle prestazioni, nonché di coordinamento delle attività di livello regionale. L'attuazione sul territorio della programmazione regionale e l'attività di controllo sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, è di competenza delle Aziende ULSS.

Regione e Aziende ULSS svolgono il proprio mandato in un quadro istituzionale estremamente complesso, che prevede l'intervento di altri soggetti, con competenze talvolta sovrapposte, quali: Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ispettorato Nazionale del Lavoro (e sue articolazioni interregionali e territoriali), INAIL, Lavoratori, Imprese e loro associazioni, Vigili del Fuoco. In tale complessa cornice di riferimento, la Regione del Veneto, per promuovere la maggiore

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 223/272

efficacia possibile degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro ha già adottato numerosi strumenti e modalità di lavoro, sia derivanti da programmazione comunitaria e nazionale, sia prodotti autonomamente, finalizzati all'obiettivo prioritario di contrastare infortuni sul lavoro e malattie professionali. Tra questi strumenti rientrano, a titolo esemplificativo, i c.d. "Piani Strategici per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro" (2018-2020, 2021-2023), i "Piani Mirati di Prevenzione", le partnership interistituzionali con gli altri Enti coinvolti (non solo quelle previste dalla normativa nazionale, ma quelle ulteriori istituite a livello regionale, come il SiRveSS - Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e sicurezza nelle Scuole).

Nel prossimo triennio (2024-2026), in continuità con l'esperienza positiva già maturata, è obiettivo della Regione avviare un nuovo "Piano Strategico per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro", coinvolgendo nella sua stesura e nell'attuazione tutti i soggetti coinvolti. In particolare, verranno aggiornate le iniziative previste nelle 8 diverse aree di intervento: risorse – controlli – conoscenza – omogeneità, qualità ed efficacia degli interventi – formazione – semplificazione – collaborazioni – comunicazione.

Tale percorso, in continuità con il percorso di semplificazione e digitalizzazione già avviato, sarà accompagnato e sostenuto anche dall'ulteriore evoluzione del sistema gestionale unificato finalizzato a migliorare la programmazione delle attività in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, garantire la buona amministrazione delle risorse e accrescere l'efficacia degli interventi (sia a livello regionale, sia a livello locale), nonché dalla progettazione di nuovi strumenti digitali di semplificazione a supporto del Cittadino e delle Imprese (es. Nuovo Portale Comunicazioni Amianto, etc.). Ciò premesso, si ritiene strategico lo sviluppo di un sistema integrato per il monitoraggio e la valutazione delle performance svolte in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. Infatti, gli attuali sistemi esistenti a livello nazionale per la valutazione delle attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali prevedono una serie limitata di obiettivi e indicatori fortemente focalizzati sull'attività di vigilanza.

La Regione del Veneto, ad integrazione, e non in sostituzione, di tali sistemi, ha avviato il percorso per definire un nuovo strumento di valutazione, ritenuto più adeguato a misurare e valutare tutte le attività che devono essere garantite, che integrano vigilanza e assistenza, e sono caratterizzate da elevata complessità e multi-professionalità.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS e ospedaliere INAIL.
- Ispettorato nazionale del lavoro.
- ARPAV.
- Vigili del fuoco.
- Associazioni di categoria.
- Parti sociali.
- Università di Padova, Università di Venezia e Università di Verona.
- Ministero della Salute.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- Fondazione Scuola di Sanità Pubblica.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 224/272

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Associazioni di categoria.
- Soggetti pubblici.
- Parti Sociali.

Strumenti di attuazione

- Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027 (COM(2021) 323 final del 28 giugno 2021).
- DGR n. 1503 del 29 novembre 2022 "Approvazione dello schema di accordo di collaborazione, anni 2022-2026, relativo all'operatività del SiRveSS - Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e Sicurezza nelle Scuole".
- DGR n. 145 del 15 febbraio 2022 "Approvazione del Nuovo Piano strategico 2021-2023 per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro".
- DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021 "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025, in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Prevenzione (PNP) 2020-2025".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Persone)
- Agenda 2030: SDG: 8 Lavoro.

Indicatori

Numero di report annuali delle attività a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro realizzate dal Servizio Sanitario Regionale

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Numero di eventi/campagne di comunicazione per aumentare la sensibilizzazione in tema di prevenzione di infortuni sul lavoro e malattie professionali

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 225/272

13.01.16 MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DEI CONTROLLI SULLA FILIERA AGROALIMENTARE

Come previsto dalle disposizioni nazionali in applicazione della normativa unionale la Regione è Autorità Competente (AC) per i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nei seguenti settori: alimenti e sicurezza alimentare, mangimi e sicurezza dei mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere degli animali, prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari, dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione dei pesticidi).

Nell'ambito delle attività di competenza la Regione ritiene fondamentale verificare e monitorare, attraverso il Sistema di audit regionale, nonché attraverso gli audit a cascata del Ministero della Salute e della Commissione europea, l'organizzazione e l'attività delle strutture dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS nell'attuare il Piano dei controlli regionale e verificare l'adeguamento allo standard di funzionamento nazionale.

Inoltre la Regione del Veneto intende proseguire, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale - IZS delle Venezie (Centro regionale per la sorveglianza degli agenti di tossinfezione alimentare), le attività di coordinamento delle Aziende ULSS in relazione alla gestione dei casi di malattia a trasmissione alimentare (MTA), attraverso i TEAM multidisciplinari per la gestione dei casi di MTA. Verranno attuati interventi di formazione e di aggiornamento per il personale delle Aziende ULSS e proseguiranno le attività di monitoraggio dei casi e la raccolta accentrata presso l'IZS delle Venezie dei ceppi isolati per le ulteriori analisi, da eseguire anche con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità e di altri laboratori di riferimento.

Parallelamente, attraverso il presidio continuo del sistema di allerta rapido - RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed), istituito in applicazione della normativa europea, la Regione del Veneto garantisce la trasmissione delle informazioni e delle notifiche di allerta attraverso il Punto di contatto regionale agli altri Punti di contatto della rete presso le Aziende ULSS, le altre Regioni e P.A. e il Ministero della Salute. Attraverso il RASFF avviene lo scambio in tempo reale di informazioni precise qualora vengano individuati rischi anche potenziali per la salute umana nella filiera degli alimenti, dei mangimi e dei materiali a contatto con gli alimenti per agire in modo rapido e coordinato al fine di contrastare e rimuovere le criticità. La gestione delle informazioni deve essere giornaliera e comprende la reperibilità in giorni ed orari non lavorativi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Aziende ULSS.
- Organi di controllo diversi dalle AULSS.

Destinatari

- Aziende ULSS.

Strumenti di attuazione

- Direttiva 2003/99 CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003 sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, recante modifica della decisione 90/424/CEE del Consiglio e che abroga la Direttiva 92/117/CEE del Consiglio.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 226/272

- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali.
- D.Lgs. n. 27 del 2 febbraio 2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625".
- D.Lgs. n. 191 del 4 aprile 2006 "Attuazione della Direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici".
- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2018 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".
- DGR n. 707 del 14 giugno 2022 "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancita il 5 maggio 2021 sul documento recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti, mangimi e materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti" (Rep. Atti n. 50/CSR del 5 maggio 2021)".
- DGR n. 803 del 22 giugno 2021 "Designazione e attribuzione delle competenze, ai sensi del Regolamento UE n. 2017/625, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e ad ARPAV, quali laboratori ufficiali per l'esecuzione delle attività di analisi, prova e diagnosi di laboratorio nel settore degli alimenti e della sicurezza alimentare".
- DGR n. 1429 del 6 agosto 2013 "Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" (cd Standard di funzionamento) (Rep. Atti n. 46/CSR dello 07/02/2013)".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III 3. Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

Indicatori

Numero di report annuali di audit interno realizzate dall'Autorità Competente Regionale (ACR) sulle Autorità Competenti Locali (ACL)

Target 2024	2
Target 2025	2
Target 2026	2
Fonte	Interna.

Numero di report annuali delle attività svolte nella gestione delle Malattie a Trasmissione Alimentare (MTA)

Target 2024	1
Target 2025	1
Target 2026	1
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare, veterinaria.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 227/272

PROGRAMMA 13.05 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – INVESTIMENTI SANITARI

13.05.02 PREDISPORRE IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'ADEGAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE MEDIANTE L'UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI MESSI A DISPOSIZIONE DALL'ART. 20 DELLA L. N. 67/88

L'art. 1, comma 81 della legge finanziaria 2020, n. 160 del 27 dicembre 2019, l'art. 1, comma 442 della legge finanziaria 2021, n. 178 del 30 dicembre 2020 e l'art. 1, comma 263 della legge finanziaria 2022, n. 234 del 30 dicembre 2021, elevano l'importo destinato al programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988, portandolo complessivamente a 34 miliardi di euro, per la sottoscrizione di accordi di programma con le Regioni e l'assegnazione di risorse agli altri Enti del settore sanitario interessati. Le risorse stanziare con le finanziarie 2020 e 2021 sono state assegnate alle Regioni direttamente con la finanziaria 2021 mentre la finanziaria statale 2022 delega la ripartizione delle risorse al Ministero della Salute sulla base della composizione percentuale del fabbisogno sanitario regionale corrente previsto per l'anno 2021. Il Ministero della Salute, con Decreto del 20/07/2022 ha ripartito e assegnato tali risorse alle Regioni.

Alla Regione del Veneto risultano assegnati complessivamente, in relazione alle risorse stanziare dalle sopracitate finanziarie, € 415.300.531,06 per la sottoscrizione di Accordi di Programma. Gli Accordi di programma sono strumenti di programmazione negoziata attraverso i quali il Ministero della salute e le Regioni approfondiscono e condividono nuove priorità e nuovi traguardi, rispetto agli obiettivi generali posti dal legislatore, in coerenza con i mutamenti normativi intervenuti nel corso degli anni e in relazione a specifici tavoli di concertazione di quei parametri fondamentali che caratterizzano l'offerta sanitaria e che si riflettono, in particolare, su sicurezza, qualità e spesa.

In particolare, la programmazione pone e riveste particolare e principale attenzione agli interventi di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza (antisismica e antincendio) e di riqualificazione e riorganizzazione delle strutture sanitarie ospedaliere, coerentemente con quanto previsto dal PSSR 2019-2023 all'interno dell'Area Strategica 14 "Il governo delle risorse finanziarie e strumentali" per l'obiettivo strategico OS5 "Garantire l'efficacia e l'efficienza del patrimonio immobiliare e tecnologico del SSSR".

Per la stipula dell'Accordo di programma la Regione deve predisporre, oltre al provvedimento di approvazione del programma regionale degli investimenti, il Documento Programmatico, le Schede tecniche relative ai singoli interventi e la bozza di Articolato contrattuale.

In raccordo con gli uffici del Ministero della Salute, la Regione affianca e supporta l'istruttoria per l'esame da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti, istituito presso il medesimo Ministero. Si prevede per il 2024 di predisporre, sulla base del provvedimento di approvazione del Programma regionale degli investimenti, le Schede tecniche degli interventi previsti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

Soggetti concorrenti

- Aziende del SSR.
- Ministero della Salute.
- Ministero dell'Economia e delle Finanze.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 228/272
Destinatari

- Cittadini.
- Aziende del SSR.

Strumenti di attuazione

- Accordo di Programma art. 20 L. n. 67 dell'11 marzo 1988 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente. Linea di intervento 1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.

- SNSvS: III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG: 3 Vita sana.

Indicatori
Numero documenti predisposti

Target 2024	10*
Target 2025	1**
Target 2026	1***
Fonte	Interna.
Note	*Predisporre le schede tecniche di almeno 10 degli interventi previsti. **Predisporre bozza articolato contrattuale. ***Sottoscrivere il nuovo Accordo di programma con il Ministero della Salute.

Struttura responsabile

Area Sanità e sociale - Direzione edilizia ospedaliera a finalità collettiva.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 229/272



MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 14.02

COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

14.02.03 VALORIZZARE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI CON VALORE STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

In un contesto globale di rilancio della domanda interna e di ripresa dei flussi turistici che interessano la nostra Regione, emerge la necessità di supportare la ripartenza del settore del commercio veneto e di garantire la continuità delle imprese distributive, salvaguardando nel contempo il tessuto socio-economico dei centri storici e urbani. In continuità con le misure già avviate per valorizzare le attività commerciali con valore storico, architettonico e merceologico del territorio, saranno quindi implementate azioni per promuovere e valorizzare il sistema commerciale di prossimità ed in particolare quello a valore storico, artistico e culturale, il cui esercizio costituisce testimonianza dell'identità commerciale delle aree urbane di antica formazione, anche attraverso l'Elenco regionale dei luoghi storici del commercio, nel quale possono essere iscritte le attività commerciali aperte al pubblico da almeno 40 anni, sulla base del nuovo modello in autocertificazione approvato con decreto dirigenziale n. 40 del 31 gennaio 2022, che semplifica e snellisce la presentazione della domanda da parte delle imprese.

Nel contempo proseguiranno le misure in corso per aumentare l'attrattività e la conoscibilità delle attività tradizionali, non solo attraverso la concessione del logo distintivo agli esercizi con valore storico e culturale ma anche attraverso specifiche iniziative, quali la consegna della targa identificativa di "Locale Storico", realizzata dalla Regione del Veneto, alle attività iscritte nel registro. Continueranno inoltre le iniziative per promuovere la fruibilità dei centri storici e urbani coinvolgendo le attività in progetti e investimenti nell'ambito dei distretti del commercio, in coordinamento con le iniziative rivolte al settore dell'artigianato tradizionale previste dalla legge regionale di settore (L.R. n. 34 del 2018), con l'obiettivo di accrescere la competitività dei contesti urbani e la fruizione dei luoghi di interesse storico, commerciale, culturale ed enogastronomico.

Al fine di dare attuazione alla legge regionale n. 26 del 4 novembre 2022 "Valorizzazione della tradizione enogastronomica veneta. Istituzione del logo Ristorazione tipica del Veneto" sarà adottato, a seguito dell'individuazione del concessionario del logo, un apposito regolamento che disciplini le modalità d'iscrizione degli esercizi nel nuovo "Registro degli esercizi di ristorazione tipica del Veneto" nonché l'utilizzo del logo da parte degli esercizi iscritti.

Obiettivi strategici

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

Soggetti concorrenti

- Comuni.

Destinatari

- Imprese e attività commerciali con valore storico, artistico e culturale.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 230/272**Strumenti di attuazione**

- L.R. n. 50 del 28 dicembre 2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto".
- DGR n. 696 del 13 maggio 2014 "Istituzione dell'elenco regionale dei luoghi storici del commercio e criteri regionali per l'individuazione comunale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto".
- DDR Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle imprese n. 40 del 31 gennaio 2022.
- Bandi pubblici.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatori**Numero iscrizioni nel Registro regionale dei Luoghi storici del Commercio**

Target 2024	75
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Stima del numero di nuove iscrizioni di luoghi storici del commercio ai sensi dall'articolo 11 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" effettuato sulla base del trend storico e delle iniziative connesse (consegna targhe).

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese.

14.02.04 SOSTENERE INIZIATIVE A FAVORE DEI CITTADINI CONSUMATORI

La Regione realizzerà iniziative mirate finalizzate a promuovere azioni di educazione ed informazione per la tutela dei consumatori. In particolare, avvalendosi della collaborazione delle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale di cui alla legge regionale n. 27 del 2009, saranno programmate specifiche attività volte a promuovere, in particolare, l'informazione ai cittadini sui temi dell'educazione finanziaria e dell'energia, aumentando il livello di servizio reso ai cittadini sia attraverso forme di assistenza telematica che mediante l'implementazione della rete degli sportelli a disposizione dei consumatori. Con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura della legalità e una maggiore consapevolezza nel cittadino consumatore sui rischi di truffe e raggiri, anche telefonici ed attuati per mezzo di sistemi informatici, saranno inoltre programmate iniziative formative ed informative particolarmente rivolte alle fasce più deboli della popolazione, anche con il coinvolgimento e la collaborazione di vari Enti esterni, pubblici e privati (Camere di Commercio, Università, Ordini professionali, Associazioni di categoria, ecc.).



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 231/272

Obiettivi strategici

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

Soggetti concorrenti

- Ministero dello Sviluppo economico.
- Associazioni dei Consumatori.

Destinatari

- Cittadini e utenti.

Strumenti di attuazione

- Programma nazionale di Intervento "Potenziamento degli sportelli e interventi mirati al servizio del cittadino consumatore" di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Programma regionale di interventi in materia di tutela dei consumatori e degli utenti.

Strumenti di concertazione

- Comitato Regionale Consumatori Utenti (CRCU) di cui alla L.R. n. 27 del 23 ottobre 2009.
- Tavoli di Confronto nazionali (CNCU - MIMIT).

Risorse aggiuntive

- Finanziamento statale.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

Indicatori

Numero di iniziative di sensibilizzazione a favore dei consumatori

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Iniziative gestite: - "Progetto pilota sperimentale in materia di educazione digitale dei consumatori adulti" (Digitalmentis) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 592 del 19 maggio 2023; - iniziativa di cui al Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 4 agosto 2023.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 232/272

PROGRAMMA 14.04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

14.04.03 INCENTIVARE E SOSTENERE IL PLURALISMO E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

Al fine di dare attuazione al disposto dell'articolo 11 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, istitutivo del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, si provvederà, analogamente a quanto realizzato nell'anno 2023 (DGR n. 576 del 19 maggio 2023), alla predisposizione di un Bando che individui criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche on line con sede operativa nel Veneto, in possesso dei requisiti per le attività/iniziative e per le linee di intervento in esso definite.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.

Strumenti di attuazione

- Provvedimento amministrativo.

Strumenti di concertazione

- CORECOM.

Indicatori

Numero emittenti radiotelevisive locali e testate giornalistiche on line locali finanziate

Target 2024	60
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero complessivo di emittenti radiotelevisive locali e testate giornalistiche on line locali finanziate.

Struttura responsabile

Segreteria Generale della Programmazione – Direzione Comunicazione e informazione.

14.04.04 SUPER COMPUTING VENETO

Nell'ambito dello Sviluppo della Società dell'informazione, in aderenza con gli obiettivi prefissati dall'Europa attraverso l'adozione e la promozione della Digital Agenda for Europe, in coerenza con le azioni programmatiche previste dal PR FESR 2021-2027 e in linea con i mutati Piani Nazionali in ambito di Agenda Digitale Italiana, è stato redatto il documento "Agenda Digitale del Veneto 2025", con cui la Regione del Veneto si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale.

In coerenza con questa strategia sarà sviluppata, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, l'Azione 1.1.2 Sub B ovvero "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese".


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 233/272

Tale azione è volta a fornire una risposta concreta ai fabbisogni di ricerca e innovazione del sistema veneto delle imprese, attraverso l'attivazione di una infrastruttura di super calcolo (HPC) evoluta per elaborare e sviluppare modelli ed analisi innovativi, valorizzando le competenze professionali esistenti nelle Università del Veneto. L'iniziativa "Super Computing Veneto" si pone quale immediato obiettivo quello di incrementare la qualità e la quantità dei servizi avanzati in risposta ai fabbisogni del mondo della ricerca e delle imprese venete.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Università del Veneto.

Strumenti di attuazione

- PR Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022.
- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 "Approvazione delle Linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

Indicatori
Valore spesa certificabile

Target 2024	3.000.000 €
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

14.04.05 VENETO DATA PLATFORM

Nell'ambito dello Sviluppo della Società dell'informazione, in aderenza con gli obiettivi prefissati dall'Europa attraverso l'adozione e la promozione della Digital Agenda for Europe, in coerenza con le azioni programmatiche previste dal PR FESR 2021-2027 e in linea con i mutati Piani nazionali in ambito di Agenda Digitale Italiana, è stato redatto il documento "Agenda Digitale del veneto 2025", con cui la Regione del Veneto si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale. In



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 234/272

coerenza con questa strategia sarà sviluppata, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, l'Azione 1.2.1 "Veneto data Platform".

Tale azione intende continuare, per le PA locali, l'esperienza del Progetto MyData per una nuova e integrata gestione del dato, attraverso la realizzazione del progetto "Veneto Data Platform" su scala regionale, integrando anche i dati delle agenzie/partecipate regionali. L'intervento ha l'obiettivo strategico di far diventare l'Amministrazione regionale veneta un "data region" che sostiene la competitività del territorio favorendo la condivisione dei dati generati sul territorio veneto e il loro utilizzo per la definizione delle politiche di governo e monitoraggio del territorio e per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Parte delle risorse dedicate a Veneto data Platform saranno destinate in continuità con le azioni "My Data" e "My City" del POR FESR 2014-2020 allo sviluppo urbano sostenibile nelle Aree urbane. Sulla base di questa esperienza, condotta in forma integrata dalle AU, si prosegue individuando ulteriori ambiti di collaborazione nei settori delle Strategie: servizi sociali, ambiente, gestione del verde urbano, sicurezza e sistemi di alert, gestione del traffico, attività economiche, turistiche e culturali. Attraverso la rilevazione, l'elaborazione e l'interoperabilità dei dati e l'elaborazione di nuovi applicativi e strumenti, le città potranno fornire nuovi servizi pubblici digitali ai cittadini e agli operatori economici, in un'ottica di "smart cities".

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Università venete.
- Amministrazione regionale e sue Agenzie/partecipate.
- Enti locali in forma aggregata.
- Enti pubblici.

Strumenti di attuazione

- PR Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022.
- Piano Triennale dell'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022 con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 "Approvazione delle Linee Guida per l'Agenda Digitale del veneto 2025".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 235/272

- SNSvS: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

Indicatori
Numero Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali

Target 2024	6
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Enti pubblici.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

14.04.06 SPAZI DI OPEN INNOVATION E CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE

Nell'ambito dello Sviluppo della Società dell'informazione, in aderenza con gli obiettivi prefissati dall'Europa attraverso l'adozione e la promozione della Digital Agenda for Europe, in coerenza con le azioni programmatiche previste dal PR FESR 2021-2027 e in linea con i mutati Piani Nazionali in ambito di Agenda Digitale Italiana, è stato redatto il documento "Agenda Digitale del Veneto 2025" con cui la Regione del Veneto si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale.

In coerenza con questa strategia sarà sviluppata, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, l'Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation".

Attraverso tale azione, la Regione del Veneto intende mettere in campo un'azione rivolta a sostenere forme dinamiche innovative di diffusione della cultura e delle skills digitali presso i cittadini e le imprese, partendo dall'esperienza degli Innovation Lab e delle Palestre Digitali. L'azione è volta a creare appunto degli spazi di "open innovation" sul territorio, dove PA, cittadini ed imprese possano interagire per promuovere le conoscenze e le competenze digitali, raccogliere le loro esigenze, co-progettare nuovi servizi, testarli in modo veloce ed interattivo e promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Sempre in coerenza con l'ADV 2025, sarà implementato l'intervento PNRR 1.7.2 "Centri di facilitazione digitale"; tale misura è finalizzata alla realizzazione di una rete di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali, al fine di supportare l'inclusione digitale.

Con DGR n. 364 del 7 aprile 2023, l'Amministrazione regionale ha approvato l'Avviso pubblico rivolto ai Comuni veneti per la manifestazione di interesse a partecipare al Progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale". Attraverso tale Avviso pubblico, Regione del Veneto intende avviare il percorso di attuazione del Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale" relativo alla Misura 1.7.2 del PNRR, per costituire una rete di almeno 234 centri di facilitazione digitale, prevedendo l'inclusione di almeno 188.000 cittadini unici nelle iniziative realizzate, al fine di consentire un ampio incremento dell'alfabetizzazione digitale della popolazione ed una maggiore consapevolezza nell'uso dei servizi digitali.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 236/272

- Università venete.
- Amministrazione regionale e sue Agenzie/partecipate.
- Enti locali in forma aggregata.
- Enti pubblici.

Strumenti di attuazione

- PR Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022.
- Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022, con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
- DGR n. 364 del 7 aprile 2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura 1.7.2 (Missione 1, Componente 1, Asse 1). Approvazione dell'Avviso pubblico rivolto ai Comuni veneti per la manifestazione di interesse a partecipare al Progetto "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale". Approvazione degli schemi di convenzione tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. e tra Regione del Veneto ed AVEPA. DGR n. 1384/2022".
- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 "Approvazione delle linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

PNRR e PNC

PNRR: Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo.

Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.

Investimento 1.7: Competenze digitali di base; sub-investimento 1.7.2 ""Centri di facilitazione digitale".

Indicatori

Numero di centri di coordinamento di Innovation Lab

Target 2024	15
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 237/272

14.04.07 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Nell'ambito dello Sviluppo della Società dell'informazione, in aderenza con gli obiettivi prefissati dall'Europa attraverso l'adozione e la promozione della Digital Agenda for Europe, in coerenza con le azioni programmatiche previste dal PR FESR 2021-2027 e in linea con i mutati Piani Nazionali in ambito di Agenda Digitale Italiana, è stato redatto il documento "Agenda Digitale del Veneto 2025", con cui la Regione del Veneto si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo sfruttando il digitale.

In coerenza con questa strategia sarà sviluppata, nell'ambito del PR FESR 2021-2027, l'Azione 1.2.2 "Pubblica amministrazione digitale".

Tale azione è ispirata ai principi di once only, mobile first, centralità dell'utente e valorizzazione dei "punti unici di accesso", e ha l'obiettivo di potenziare i servizi della pubblica amministrazione veneta, favorendo il più ampio coinvolgimento di tutti gli enti del territorio, attraverso l'evoluzione e la diffusione delle piattaforme abilitanti regionali (ad esempio: pagamenti, identità, servizi, conservazioni, supporto all'utente, etc.) in stretta sinergia con quelle nazionali. L'esperienza di questi anni ha evidenziato, inoltre, come la digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione passi per una serie di interventi già avviati, e di strumenti al servizio di dipendenti e cittadini, che ne facilitino il più possibile l'utilizzo. Per poter favorire la massima diffusione e l'utilizzo presso le amministrazioni di servizi pubblici digitali completamente interattivi, è necessario da una parte completare ed ampliare le condizioni prodromiche, e dall'altra continuare a far evolvere e diffondere la piattaforma abilitanti regionali, in stretta sinergia con quelle nazionali.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

Destinatari

- Amministrazione regionale.
- Comuni in forma singola.
- Comuni in forma associata (es. SAD - soggetti aggregatori del digitale).
- Comuni capofila delle Aree urbane.

Strumenti di attuazione

- PR Veneto FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8415 final del 16 novembre 2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13 dicembre 2022.
- Piano triennale dell'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022 da parte del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 "Approvazione delle Linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° - Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: 1.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 238/272

- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

Indicatori**Numero utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati**

Target 2024	500.000
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.

PROGRAMMA 14.05**POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ****14.05.01 INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI PUBBLICHE (VENETO API MANAGEMENT)**

L'azione, necessaria per diffondere nelle amministrazioni comunali i servizi digitali pienamente interattivi, riguarda la diffusione sul territorio regionale delle infrastrutture per l'interoperabilità rivolta alla condivisione di dati tra le pubbliche amministrazioni e, in particolare, con le importanti banche dati pubbliche nazionali e regionali. L'iniziativa regionale sarà rivolta a promuovere l'integrazione tra i sistemi informativi locali (prodotti forniti dalle aziende ICT operanti nel nostro territorio) con gli standard regionali e nazionali (conservazione, identità federata, pagamenti, servizi digitali, etc.). Questa azione, in particolare, punta a realizzare e diffondere, in modo pervasivo e massimo, l'interoperabilità presso gli Enti della pubblica amministrazione del Veneto valorizzando il circuito regionale di interoperabilità e cooperazione applicativa, denominato CRESCI, facendo evolvere quest'ultimo sia da un punto di vista tecnologico che organizzativo, in coerenza con le nuove direttive AGID verso il paradigma dell'API Management.

Con la DGR n. 274 del 19 marzo 2019 si è attivato un percorso di evoluzione tecnologica verso la piattaforma di API management che prevede il coinvolgimento del sistema degli Enti locali.

Nei prossimi anni verranno migrate le porte di dominio nella nuova tecnologia di API management e verranno sviluppati nuovi servizi digitali sia per l'amministrazione regionale che per il territorio.

La fase di migrazione dei servizi esposti su Porte di Dominio è già iniziata e alla data attuale sono stati migrati circa il 35% dei servizi. L'attività proseguirà per tutto il 2023 dando precedenza ai servizi più utilizzati.

L'obiettivo è quello di creare i presupposti per l'API economy.

Le linee Europee, il CAD e il Piano Triennale stanno portando ad un cambio di modello, da una parte la dismissione delle Porte di Dominio (PdD), unico sistema mediante il quale la PA dialogava con altri soggetti, dall'altra la spinta verso l'API Economy impongono alla Regione del Veneto di ripensare il proprio ruolo definendo e facendo propri alcuni obiettivi strategici attraverso:

- l'applicazione degli standard di interoperabilità europei e nazionali;
- l'adozione dell'approccio "API first" al fine di favorire la separazione dei livelli di back end e front end, con logiche aperte e standard pubblici che garantiscano ad altri attori, pubblici e privati, accessibilità e massima interoperabilità di dati e servizi;

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 239/272

- la creazione delle condizioni tecnologiche che favoriscano lo sviluppo, da parte amministrazioni e imprese, di soluzioni applicative innovative orientate al cittadino, alle imprese e alla Pubblica amministrazione;
- l'utilizzo da parte di Regione del Veneto degli standard tecnologici di mercato che consentono di attivare e governare le interazioni tra le Pubbliche amministrazioni e con i cittadini e le imprese;
- la realizzazione di nuovi servizi digitali, sia per l'amministrazione regionale che per il territorio, quale presupposto per l'API Economy. Da queste premesse nasce quindi il progetto "Veneto Api Management" (VAM) ovvero "la nuova infrastruttura tecnologica-organizzativa di scambio dei dati e dei servizi esposti dalle pubbliche amministrazioni del sistema regionale al fine di riconfigurare servizi esistenti e di svilupparne di nuovi da parte degli attori dell'ecosistema: pubblica amministrazione e privati".

A partire dal 2023 è stato eseguito l'on-boarding dei primi SAD e dei comuni afferenti nonché l'integrazione di VAM con i servizi della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Con DGR n. 587 del 19 maggio 2023, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a partecipare all'Avviso pubblico di cui alla misura PNRR 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati". L'obiettivo del suddetto avviso, nei prossimi anni, è l'integrazione delle "API" – Application Programming Interface - nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.
- Semplificare le catene decisionali, garantire certezza, trasparenza ed efficienza fra pubbliche amministrazioni e cittadini, anche con banche dati integrate.

Soggetti concorrenti

- Enti locali in forma singola o associata.

Destinatari

- Aziende private.
- Soggetti Pubblici.

Strumenti di attuazione

- Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2014-2020 (Decisione C(2015) 5903 del 17 agosto 2015 della Commissione Europea) ' Asse 2 'Agenda Digitale' ' Azione 2.2.3 'Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche pubbliche ' eventualmente anche nuove basi dati, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud] (2.2.3 AdP): per intervento di diffusione del circuito CRESCI attraverso un'azione diretta dell'Amministrazione regionale'.
- Piano Triennale dell'informatica per la Pubblica amministrazione 2022-2024, adottato il 22 dicembre 2022 da parte del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, con delega all'innovazione e alla transizione digitale.
- Piano Triennale dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato dal Governo il 31 maggio 2017.
- DGR n. 587 del 19 maggio 2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Autorizzazione alla partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" (Missione 1, Componente 1)".

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 240/272

- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022 "Approvazione delle linee guida per l'Agenda Digitale del Veneto 2025"
- DGR n. 274 del 19 marzo 2019 "Attuazione Programma Operativo POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, Asse 2 "Agenda Digitale". Autorizzazione al percorso attuativo delle progettualità relative alle Azioni 2.2.1. 2.2.2 e 2.2.3."

Strumenti di concertazione

- Strumenti di governance regionale così come previsti dall'Agenda Digitale del Veneto 2025(ADV2025).
- DGR n. 156 del 22 febbraio 2022, Centro di Competenza Cresci.
- DGR n. 2750 del 22 settembre 2009 Approvazione delle "Linee guida per l'attuazione delle politiche regionali per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360° Linea di intervento 1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.

- SNSvS: I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

SRSvS: Macroarea 6. Per una governance responsabile Linea di intervento 1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con l'uso di banche dati integrate.

- SNSvS: Rafforzare il buon governo e la democrazia (Area Partnership).
- Agenda 2030: SDG 17 Partnership.

PNRR e PNC

PNRR: Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura.

Componente 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA.

Investimento 1.3: Dati e interoperabilità; sub-investimento 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati".

Indicatori

Integrazione dell'infrastruttura di interoperabilità regionale Veneto API Management (VAM) con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

<i>Formula</i>	1 = Integrazione avvenuta 0 = Integrazione non avvenuta
<i>Target 2024</i>	1
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura responsabile

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT e Agenda Digitale - Direzione ICT e Agenda Digitale.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 241/272



MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 15.01

SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

15.01.01 FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI

Il collocamento mirato è un servizio volto a favorire l'accesso al mondo del lavoro delle persone con disabilità sia fisica sia psichica e/o iscritte in appositi elenchi di categorie protette. La normativa statale prevede l'obbligo per i datori di lavoro di inserire nei propri organici aziendali una determinata percentuale di lavoratori con disabilità. Qualora il datore di lavoro non riesca ad adempiere all'obbligo, può optare per un versamento esonerativo da versare nel bilancio regionale. Attraverso la concertazione con parti sociali e associazioni annualmente la Giunta regionale individua gli interventi più idonei da realizzare con le predette risorse. Nel corso del 2024, proseguiranno i programmi per interventi personalizzati per i lavoratori secondo le linee guida in materia di collocamento mirato per le persone con disabilità approvate dal Ministero del lavoro con decreto n. 43 del 22 marzo 2022 finalizzate ad assicurare servizi organici e efficienti per tutte le persone con disabilità iscritte alle liste del Centro per l'impiego e in ricerca di occupazione.

Obiettivo strategico di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Servizi pubblici per l'Impiego presso Veneto Lavoro.
- Servizi di Integrazione lavorativa istituiti presso le Aziende ULSS.
- Servizi privati accreditati ai servizi per il lavoro.

Destinatari

- Cittadini iscritti nelle liste del collocamento mirato.
- Imprese che assumono dipendenti iscritti al collocamento mirato.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 16 del 3 agosto 2001 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le Aziende ULSS".
- Deliberazione della Giunta regionale di adozione del Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato in cui si definisce le modalità di utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (L.R. n. 16/2001).

Strumenti di concertazione

- Conferenza regionale prevista dall'art. 7 della L.R. n. 16/2001.
- Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili prevista dall'art. 8 della L.R. n. 16/2001 "Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 242/272

della legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le Aziende ULSS”.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- SNSvS: II. 2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- SNSvS: II. 2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatori

Numero di persone con disabilità alle quali è stata erogata una politica attiva del lavoro finanziata con il fondo regionale

Target 2024	600
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Con il Fondo si finanziano incentivi all'occupazione, tirocini e interventi formativi.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

PROGRAMMA 15.03**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE****15.03.03 ATTIVARE POLITICHE PER LA RE-INDUSTRIALIZZAZIONE E LA RIGENERAZIONE DEL TESSUTO SOCIALE**

Le politiche per la re-industrializzazione e la rigenerazione del tessuto produttivo e sociale vengono attivate qualora emergano rischi di ridimensionamento o chiusura di siti produttivi, o quando si riconoscono le potenzialità per una ripresa. Si possono definire come l'insieme dei processi volti alla riqualificazione, alla ristrutturazione o alla riconversione delle realtà economico produttive in crisi o in declino con gestione dei livelli occupazionali, in termini di creazione, di mantenimento del maggior numero possibile di posti di lavoro e/o di gestione non traumatica degli esuberanti. Sono oggetto di interventi di Reindustrializzazione singole aziende, aree e territori, settori e filiere produttive. La definizione e la valutazione dei parametri per attivare le opportune azioni avvengono con il supporto dell'Unità di Crisi e di esperti in materie di politiche industriali. Nel 2024 continueranno ad essere attivati interventi finalizzati alla reindustrializzazione dei siti produttivi interessati da situazioni di crisi aziendale da natura complessa, in particolare con l'utilizzo di risorse di cui al PNRR- programma GOL, percorso 5.

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 243/272

Soggetti concorrenti

- Imprese, loro consorzi e/o reti di collegamento.

Destinatari

- Imprese, direttamente in qualità di soggetti proponenti o indirettamente tramite il servizio degli organismi di formazione accreditati.
- Soggetti disoccupati, anche di breve durata. Percettori di ammortizzatore sociale. Lavoratori e imprenditori.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico - MISE.

Strumenti di concertazione

- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Risorse aggiuntive

- Eventuali finanziamenti da parte del MISE su specifiche progettazioni.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°. Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: I. 1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 9 Innovazione.

PNRR e PNC

PNRR: Missione 5: Inclusione e coesione.

Componente 1: Politiche per il lavoro.

Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione.

Indicatori

Numero di destinatari coinvolti

Target 2024	400
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali coinvolti da inizio programmazione.

Struttura responsabile

Area politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 244/272

15.03.04 PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA, IN PARTICOLARE PER IL TARGET SOGGETTI VULNERABILI

Sono previste azioni volte a favorire l'occupabilità di soggetti espulsi o a rischio espulsione o esclusi dal mercato del lavoro e in condizione di particolare vulnerabilità, attraverso interventi a valere in particolare sulla priorità d'investimento 3 (Inclusione sociale) del PR FSE+ 2021/2027. Anche nel corso del 2024 gli interventi saranno finanziati, oltre che da FSE+, dal Programma GOL (PNRR) Percorso 4. Inoltre continuerà l'attuazione del Programma triennale di Cassa delle Ammende per l'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Organismi accreditati alla formazione e/o ai Servizi per il Lavoro.

Destinatari

- Soggetti adulti disoccupati con svantaggio collegato all'anzianità di disoccupazione, all'età, al reddito, alla situazione familiare o alla presenza di disabilità e soggetti stranieri.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus - PR FSE+ 2021-2027 (Decisione C(2022)5655 del 1° agosto 2022 della Commissione Europea).

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: Il. 4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 10 Disuguaglianze.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

SNSvS: Il. 1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori (Area Pace).

- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 245/272
PNRR e PNC

PNRR: Missione 5: Inclusione e coesione.

Componente 1: Politiche per il lavoro.

Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione.

Indicatori
Numero di partecipanti

Target 2024	2.700
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di persone coinvolte da inizio programmazione.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

15.03.05 IMPLEMENTARE IL SISTEMA DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE

Nell'ambito del sistema di validazione delle competenze, incentrato sul repertorio dei profili professionali, la Regione procede al continuo aggiornamento del repertorio, curando altresì, attraverso il confronto con esperti di settore, l'allineamento dello stesso a quanto previsto dalla normativa statale e comunitaria in materia. Nel corso del 2024 proseguirà l'aggiornamento del "Repertorio delle competenze" e si darà attuazione, anche attraverso sperimentazioni in progettualità finanziate con FSE+, al sistema regionale delle competenze secondo le indicazioni generali approvate con DGR n. 627 del 27 maggio 2022.

Obiettivo strategico di riferimento

- Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

Soggetti concorrenti

- Organismi accreditati alla formazione e/o ai Servizi per il Lavoro.

Destinatari

- Soggetti già coinvolti nel mondo del lavoro ma che non possiedono una qualifica riconosciuta.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020 (DGR 241/2021). Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo - POR FSE 2014-2020 (Decisione C(2014)9751 del 12 dicembre 2014 della Commissione Europea), Asse 1 Occupabilità e Asse 3 Formazione e istruzione. FSC 2014-2020 - Delibera CIPE 39/2020 (Accordo approvato con DGR n. 786/2020 e sottoscritto il 10/07/2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto). Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus - PR FSE+ 2021-2027 (Decisione C(2022)5655 del 1° agosto 2022 della Commissione Europea).



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 246/272

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza del POR FSE ai sensi degli artt. 49 e 110 del Reg. CE 1303/2013, istituito con DGR n. 155 del 10 febbraio 2015. Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°. Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: Il. 2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

SRSvS: Macroarea 2. Per l'innovazione a 360°. Linea di intervento 3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.

- SNSvS: Il. 1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 4 Educazione.

Indicatori

Numero documenti attuativi approvati

Target 2024	2
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di documenti di applicazione del modello di identificazione, validazione e certificazione delle competenze.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

15.03.06 SOSTENERE I LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

La Regione eroga finanziamenti rivolti all'attivazione di Lavori di Pubblica Utilità che sono mirati a sostenere sia i soggetti disoccupati e privi di ammortizzatori sociali, sia le comunità locali, favorendo la progettualità locale e consentendo ai primi di immettersi in un circuito virtuoso di formazione personale e reintroduzione nel mondo del lavoro. Nel corso del 2024 troveranno attuazione gli avvisi pubblicati negli anni 2022 e 2023 a valere sul PR FSE+ 2021/2027.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
- Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

Soggetti concorrenti

- Comuni, anche attraverso società partecipate e /o enti strumentali, che predispongono i progetti di pubblica utilità.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 247/272
Destinatari

- Persone prive di qualsiasi ammortizzatore sociale ed espulse dal mercato del lavoro.

Strumenti di attuazione

- L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".
- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa e relativi decreti dirigenziali.
- Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus - PR FSE+ 2021-2027 (Decisione C(2022)5655 del 1° agosto 2022 della Commissione Europea).

Strumenti di concertazione

- Comitato di Sorveglianza unico (PR FESR e PR FSE+) ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/1060, istituito con DGR n. 637 del 1° giugno 2022 e integrato con DGR n. 826 del 12 luglio 2022.
- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) prevista dall'art. 6 della L.R. n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Risorse aggiuntive

- Compartecipazione del Comune che propone e realizza il Progetto di Pubblica Utilità.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto in Salute.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

- SNSvS: I. 1 Ridurre l'intensità della povertà (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 1 Povertà.

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- SNSvS: II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Persone).
 - Agenda 2030: SDG 8 Lavoro.

Indicatori
Numero di partecipanti

Target 2024	800
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Numero di soggetti coinvolti da avvio programmazione.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

15.03.07 SOSTENERE E POTENZIARE I SERVIZI PER L'IMPIEGO

Dal 2019 Veneto Lavoro ha assunto la gestione diretta dei Centri per l'Impiego. Nel 2024 proseguiranno gli interventi di potenziamento dei CPI (Centri per l'impiego), con l'impiego sia delle risorse trasferite

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 248/272

dallo Stato con apposito Decreto ministeriale di ripartizione n. 74 del 28 giugno 2019 sia delle risorse che saranno trasferite nell'ambito del PNRR M5C1 "Politiche per il lavoro". Nel 2024, sulla base dei piani assunzionali dell'ente strumentale Veneto Lavoro, proseguiranno le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate ad ulteriori assunzioni di personale.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

Soggetti concorrenti

- Ministero del Lavoro. Organismi accreditati. Veneto Lavoro.

Destinatari

- Servizi per l'impiego.

Strumenti di attuazione

- Deliberazione della Giunta regionale per la programmazione attuativa.
- Piano di assunzioni predisposto da Veneto Lavoro e approvato dalla Giunta regionale.

Strumenti di concertazione

- Commissione Regionale di Concertazione tra le Parti Sociali (CRCPS) di cui all'art. 6 della L.R. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Attraente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone. Linea di intervento 7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.

- **SNSvS:** II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità (Area Prosperità).
 - **Agenda 2030:** SDG 8 Lavoro.

PNRR e PNC

PNRR: Missione 5: Inclusione e coesione.

Componente 1: Politiche per il lavoro.

Investimento 1.1: Potenziamento dei centri per l'impiego.

Indicatori**Valore della spesa rendicontata al Ministero del Lavoro a valere sul DM 74/2019**

Target 2024	6.000.000 €
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	L'importo concerne le spese di personale che la Regione rendiconta al Ministero del Lavoro oneri derivanti dalle assunzioni previste all'art. 1, comma 258, quarto periodo, legge 30.12.2018, n. 145. sui fondi trasferiti con il DM 74/2019. Inoltre, l'art. 12, comma 3 bis del DL n. 4/2019 coordinato con la legge di conversione n. 26/2019 prevede ulteriori 15.109.354,52 euro (sempre trasferite con il DM n. 74/2019) per assunzioni aggiuntive relativamente alle quali si stanno svolgendo le procedure concorsuali. Al momento pertanto non è dato sapere quale quota dell'importo evidenziato sarà utilizzata.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Lavoro.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 249/272

**MISSIONE 16****AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA****PROGRAMMA 16.01****SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE****16.01.07 FAVORIRE L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO ED AGROINDUSTRIALE**

La Regione sostiene progetti di ricerca realizzati in collaborazione con università, istituti di ricerca e l'Agenzia Veneto Agricoltura e promuove iniziative anche finanziate a livello nazionale o europeo orientate ad una maggiore diffusione di modelli di gestione più attenti e mirati all'utilizzo delle risorse naturali non rinnovabili, a un sistema virtuoso di sostenibilità che metta al centro la qualità delle produzioni, la salute dei consumatori, la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e della biodiversità naturale e di interesse agrario. I sistemi agroalimentari sono soggetti a continui cambiamenti nel modo di produrre, commercializzare, consumare e sempre più indirizzati verso strategie di produzione sostenibile e agganciata a modelli di economia circolare, per questo motivo devono essere promosse progettualità che riguardano lo sviluppo di un settore agricolo più smart e resiliente, sostenendo al contempo la salvaguardia di ambiente, clima e reddito. Condizionatamente alle risorse disponibili regionali e alla tipologia di interventi approvati, alcune delle attività di diffusione dei risultati potranno far parte delle iniziative collegate ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 (Veneto in Action).

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.
- Agenzia Veneta per i pagamenti - AVEPA.
- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).
- Università.
- Consiglio per la ricerca e l'economia agraria - CREA.

Destinatari

- Imprese.
- Associazioni di produttori.
- Enti Pubblici.
- Consorzi di tutela.

Strumenti di attuazione

- L. n. 194 del 1° dicembre 2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.", Art. 10.
- Decreto Legislativo n. 52 dell'11 maggio 2018 "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154".

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 250/272

- L.R. n. 36 dell'8 agosto 2019 "Sostegno e promozione della coltivazione e della filiera agroindustriale della canapa (Canapa sativa L.)".
- L.R. n. 7 del 16 febbraio 2018 "Promozione e valorizzazione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale", art.7.
- L.R. n. 32 del 9 agosto 1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo", art. 4.
- Decreti del MASAF di riparto e assegnazione degli impegni, nonché correlati pagamenti della spesa, concernente il trasferimento di risorse statali.
- DGR n. 125 del 24 febbraio 2023 "Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Ricognizione delle iniziative regionali a supporto degli obiettivi enunciati nel documento denominato Strategia di Legacy e Sostenibilità redatto da Fondazione Milano Cortina 2026. Veneto in Action."
- Programma di caratterizzazione delle produzioni vitivinicole regionali e dei derivati dalla lavorazione dell'uva (art. 16, L.R. 12 gennaio 2009, n. 1).

Strumenti di concertazione

- Commissione Tecnica regionale zootecnica, istituita ai sensi L.R. n. 44/1986.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Veneto in Action:

Piano di riferimento: Piano Strategico Agroalimentare.

Obiettivi del piano:

- Accrescere l'evidenza del percorso di sostenibilità del settore (F2F, Agenda 2030).

Indicatori**Numero di schede informative di progetto e di risultato pubblicate sulla pagina web dedicata nel sito regionale**

Target 2024	8
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	Target individuato sulla base di progetti avviati nel 2023 e quelli che si prevede di avviare nel 2024.

Percentuale di incontri partecipati

Formula	N. di incontri partecipati/N. di incontri organizzati *100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport – Direzione Agroalimentare.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 251/272

16.01.08 INNOVARE L'ORGANIZZAZIONE E LA PRODUTTIVITÀ DELLA FILIERA VITIVINICOLA

L'Amministrazione regionale, in attuazione a quanto previsto dal Piano strategico della PAC (PSP) di cui al Regolamento UE n. 2115/2021, per il settore vitivinicolo attiva annualmente tre misure a contributo per la realizzazione di investimenti per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli, per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e per la promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi. Tali misure sono orientate al sostegno degli investimenti diretti a migliorare il rendimento globale di imprese agricole ed agroalimentari facenti parte della filiera.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA.
- Agenzia Veneta per i pagamenti - AVEPA.

Destinatari

- Imprese agricole e agroalimentari.
- Consorzi di tutela vini a denominazione di origine.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC.
- Decreto ministeriale n. 331843 del 26 giugno 2023 "Modalità attuative della misura 'Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino".
- Decreto ministeriale n. 646643 del 16 dicembre 2022 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss.m.ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti".
- Decreto ministeriale n. 640042 del 14 dicembre 2022 "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss.mm.ii. per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti".
- Deliberazioni annuali della Giunta regionale di approvazione dei bandi a valere sulle diverse misure.

Strumenti di concertazione

- Tavoli tecnici della filiera vitivinicola con le Organizzazioni professionali agricole e i Consorzi di tutela vini.

Risorse aggiuntive

- Risorse nazionali del Piano strategico della PAC. Le risorse sono gestite direttamente da AVEPA e AGEA.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 252/272

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- **SNSvS:** III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- **Agenda 2030:** SDG 2 Fame.

Indicatori

Percentuale di utilizzo dei fondi del Piano strategico della PAC

Formula	N. risorse utilizzate/N. risorse disponibili*100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.
Note	Assegnazione mediante bandi di tutte le risorse rese disponibili dai decreti del MASAF.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Agroalimentare.

16.01.09 MONITORARE E CONTRASTARE I PARASSITI DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI

La sorveglianza fitosanitaria garantisce un elevato livello di protezione del territorio dall'accidentale introduzione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali. Il costante monitoraggio e presidio territoriale permette così di migliorare le indagini volte ad individuare tempestivamente e contrastare la presenza di eventuali organismi nocivi, ottemperando alle misure poste in essere dal quadro normativo recentemente entrato in vigore con il Regolamento (UE) n. 2016/2031, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e i relativi atti di esecuzione, oltre che all'adesione a programmi di indagine, previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio e finalizzati ad accertare la presenza di determinati nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione. La sanità delle piante è un elemento fondamentale della produzione agricola, senza il quale sarebbe messo in serio pericolo l'accesso dell'umanità a risorse alimentari di origine vegetale in quantità e qualità sufficienti. Tuttavia tale risorsa è minacciata da specie dannose, i cui rischi di introduzione nel territorio dell'Unione sono aumentati a causa della globalizzazione, degli scambi commerciali e dei cambiamenti climatici. Mediante la realizzazione di specifici Programmi di monitoraggio volti a garantire la sorveglianza del territorio si rafforzerà ulteriormente l'aspetto fitosanitario legato alle produzioni vegetali, il patrimonio forestale, le aree naturali, le superfici arborate, gli ecosistemi naturali, i servizi ecosistemici e la biodiversità nell'Unione. Inoltre, tali programmi consentono di garantire adeguati standard fitosanitari riconosciuti a livello internazionale ai prodotti vegetali oggetto di transazioni commerciali internazionali, con particolare riguardo a quelle con i Paesi extra-UE.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Università.
- Associazioni dei produttori.
- Professionisti.

Destinatari

- Imprese agricole, commerciali, vivaistiche.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 253/272

- Organizzazioni dei produttori e cooperative.
- Comuni, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 50, comma 1, lettera o del D.Lgs. n. 214/2005 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n.1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il Regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/2019 della Commissione.
- Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.
- Decreti dirigenziali di approvazione dei programmi di monitoraggio e della relativa spesa adottati per avviare il monitoraggio territoriale nei siti sensibili come porti, vivai, campagna, ecc.
- Convenzioni/contratti da stipularsi con professionisti, associazioni di produttori e università per lo svolgimento delle attività di monitoraggio, campionamento, esecuzione di analisi finalizzate ai diversi programmi di monitoraggio dei parassiti delle colture agrarie e forestali.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori
Numero Programmi di monitoraggio fitosanitario realizzati

Target 2024	45
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.
Note	La previsione è basata sulla partecipazione della Regione Veneto ai Programmi Nazionali concordati con il MASAF. Il dato è riferito ai Programmi di Monitoraggio svolti in ciascun anno.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - U.O. Fitosanitario.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 254/272

16.01.10 SOSTENERE L'INNOVAZIONE E LA MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E AGROALIMENTARE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", assegna al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Euro 500.000.000 per l'innovazione e la meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, di cui 100 milioni di euro per il miglioramento della sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine di oliva e 400 milioni di euro per l'ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione. Rispetto alla disponibilità complessiva, alla Regione del Veneto sono assegnati, rispettivamente Euro 915.226,77 ed Euro 24.779.436,26.

Il sostegno viene concesso, nel settore dell'olio di oliva, per progetti riguardanti investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi". Con riferimento alla meccanizzazione, gli interventi sostenuti riguardano l'ammodernamento del parco macchine agricole e gli investimenti nei sistemi di agricoltura di precisione per l'efficientamento della produzione agricola.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF.
- Commissione Europea.
- Agenzia Veneta per i pagamenti - AVEPA.

Destinatari

- PMI e grandi imprese nel settore della produzione dell'olio di oliva.
- PMI del settore agricolo.

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza volto a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alla crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021.
- Decreto ministeriale dell'8 agosto 2023, n. 413219 recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 400.000.000 di Euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR - Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare.
- Decreto ministeriale del 2 febbraio 2023, n. 53263 con il quale è stato disposto il riparto in favore delle Regioni e Province autonome della complessiva somma di Euro 500 milioni (PNRR - Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare") e la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali relativi a 100.000.000 di Euro, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari".


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 255/272
Programma di Governo:

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori
Numero di giorni necessari per l'adozione dei provvedimenti di ammissibilità al finanziamento

Target 2024	210
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.
Note	Stima dei giorni necessari all'adozione dei provvedimenti di finanziabilità da parte di Avepa sulla base delle tempistiche individuate dai decreti ministeriali di attuazione delle misure.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport– Direzione Agroalimentare.

16.01.11 SOSTENERE E SVILUPPARE IL SETTORE APISTICO REGIONALE

Le api svolgono da sempre un ruolo importantissimo all'interno del nostro pianeta mantenendo vivi gli equilibri essenziali che riguardano tutta la natura e tutti gli esseri viventi. Questi insetti, infatti, si occupano costantemente del mantenimento della biodiversità e della conservazione della natura. La programmazione regionale supporta la filiera apistica regionale sia attraverso progetti finanziati ai sensi della L.R. 23/1994, sia attraverso l'attuazione del Piano strategico nazionale della PAC finanziato dalla UE (Regolamento n. 2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021), approvando il Programma apistico quinquennale (Delibera Consiliare n. 23 del 14 febbraio 2023), volto a favorire lo sviluppo e il miglioramento dei prodotti dell'alveare, delle condizioni economiche e di reddito degli operatori, nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF.
- Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA.
- Istituto zooprofilattico delle Venezie.

Destinatari

- Imprese in forma associata.
- Imprese agricole e agroalimentari.
- Istituti, Enti e Università.
- Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 256/272

Strumenti di attuazione

- Regolamento (UE) n. 2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sui Piani strategici della PAC.
- L.R. n. 23 del 18 aprile 1994 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura".
- Decreto ministeriale n. 614768 del 30 novembre 2022 e Decreto ministeriale n. 278467 del 30 maggio 2023 di attuazione del regolamento comunitario.
- Decreti del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) di assegnazione delle risorse annuali.
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 14 febbraio 2023 "Approvazione del Sottoprogramma regionale per l'apicoltura 2023-2027 ai sensi del regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 57)".
- Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei bandi a valere sui diversi interventi (DGR n. 171 del 24/02/2023 e n. 896 del 18/07/2023).
- Deliberazione della Giunta regionale di attuazione della L.R. 23/1994.

Strumenti di concertazione

- Consulta regionale per l'apicoltura istituita con L.R. n. 23 del 18 aprile 1994.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori

Percentuale di utilizzo dei fondi del Piano strategico della PAC

Formula	Risorse utilizzate/risorse disponibili*100
Target 2024	100%
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Esterna.
Note	Percentuale di assegnazione ai beneficiari, delle misure di aiuto, rispetto a tutto il finanziamento reso disponibile con risorse Masaf.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport– Direzione Agroalimentare.

16.01.12 VALORIZZARE LA RISORSA IDRICA IRRIGUA

Il cambiamento climatico in atto si è manifestato negli ultimi anni con persistenti siccità primaverili ed estive con ridottissime disponibilità di risorsa idrica irrigua. Ciò ha evidenziato la necessità di intervenire con ogni possibile tempestività sulle opere irrigue pubbliche gestite dai Consorzi di bonifica al fine di garantire la massima razionalizzazione nell'uso della risorsa idrica.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 257/272

L'Amministrazione regionale intende sostenere la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili e aziendali per una irrigazione efficiente e di precisione, nonché per il risparmio della risorsa idrica irrigua.

Tali interventi garantiranno il sostegno e la tutela delle produzioni agricole di qualità nel rispetto degli equilibri ecologici dei corpi idrici superficiali e profondi.

A tal fine verranno implementate e aggiornate le apposite banche dati nazionali delle iniziative progettuali dei Consorzi di bonifica e per il monitoraggio dei volumi irrigui. Attraverso tali banche dati, nell'attuazione delle politiche indirizzate alla tutela e valorizzazione della risorsa idrica, l'Amministrazione regionale sosterrà le opportunità offerte da tutte le diverse fonti di finanziamento. Particolare cura sarà riservata, inoltre, alla realizzazione di interventi tesi a sostenere l'irrigazione di soccorso che utilizza la rete idraulica di bonifica per addurre e distribuire l'acqua irrigua al fine di soddisfare le esigenze idriche delle colture nelle fasi di massimo fabbisogno; gli interventi inoltre consentiranno il mantenimento delle risorse ambientali (ad es. permetteranno la conservazione dei macroinvertebrati) producendo benefici effetti sul territorio che gravita sul corso d'acqua.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF.
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE.
- Enti di Ricerca (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA, Università).
- ANBI Veneto (Unione Regionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue).
- Consorzi di Bonifica.

Destinatari

- Le popolazioni e le attività ricadenti nei territori interessati dall'irrigazione.

Strumenti di attuazione

- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e del patrimonio idrico", Investimento 4.3 "Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche".
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, "Norme in materia ambientale".
- L.R. n. 12 dell'8 maggio 2009 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio", artt. 25 e 29.
- Piano Irriguo Regionale, ai sensi dell'art. 29 bis della L.R. n. 12 del 8 maggio 2009, adottato con DGR n. 1101 del 31 luglio 2018.
- Procedure ad evidenza pubblica.

Risorse aggiuntive

- Risorse provenienti dal MASAF e dal MASE che finanziano direttamente i progetti dei Consorzi di Bonifica.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 258/272**Programma di Governo**

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori**Numero di aggiornamenti delle Banche dati**

Target 2024	11
Target 2025	11
Target 2026	11
Fonte	Interna.
Note	L'indicatore fa riferimento al numero di operazioni di aggiornamento delle Banche dati delle iniziative progettuali dei Consorzi di Bonifica, al fine di sostenere le opportunità offerte da tutte le diverse fonti di finanziamento.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione ADG FEASR bonifica e irrigazione.

PROGRAMMA 16.02 CACCIA E PESCA

16.02.02 PREVENIRE DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA

In attuazione delle previsioni di cui all'articolo 28 della L.R. n. 50/1993 e all'articolo 6 della L.R. n. 6/2023, è intenzione dell'Amministrazione regionale predisporre un Bando finalizzato all'erogazione di contributi in regime "de minimis" alle imprese e ai proprietari e conduttori di fondi attivi nella produzione agricola primaria ricompresi nel territorio regionale, al fine di prevenire danni alle produzioni agricole arrecati dalla fauna selvatica ivi presente in forma stanziale o temporanea appartenente sia a specie protette che a specie cacciabili.

Tali contributi prevedono diverse tipologie di intervento finalizzate all'erogazione di contributi in favore degli agricoltori per la dotazione degli strumenti atti a prevenire i danni da fauna selvatica. (Regolamento (UE) 1408/2013 modificato da Regolamento (UE) 316/2019; articolo 28 L.R. n. 50/1993; DGR n. 945 del 14/07/2020; articolo 3 L.R. n. 6/2013; DGR n. 1030/2022).

Obiettivi strategici di riferimento

- Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 259/272
Destinatari

- Imprese agricole.
- Associazioni di categoria del settore primario.

Strumenti di attuazione

- Bando regionale per l'erogazione di contributi "de minimis" per interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole in tutto il territorio regionale (aree a gestione programmata della caccia e nelle aree protette).

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 4. Per un territorio attrattivo - Linea di intervento 1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.

- SNSvS: III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale delle aree interne, rurali, montane, costiere (Area Pianeta).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori
Percentuale di utilizzo della spesa assegnata per la misura di contenimento dei danni

<i>Formula</i>	Importo liquidato/Importo stanziato*100
<i>Target 2024</i>	100%
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	L'utilizzo delle risorse a disposizione è finalizzato all'erogazione di contributi in favore degli agricoltori per la dotazione degli strumenti atti a prevenire i danni da fauna selvatica.

Numero di atti amministrativi predisposti

<i>Target 2024</i>	1
<i>Target 2025</i>	n.d.
<i>Target 2026</i>	n.d.
<i>Fonte</i>	Interna.
<i>Note</i>	Predisposizione di n. 1 Bando regionale per l'erogazione di contributi "de minimis" per interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole per l'anno 2024, come da Convenzioni di cui alle DD.GG.RR. nn. 945/2020 e 1030/2022.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria.



Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 260/272

PROGRAMMA 16.03

POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA

16.03.05 RAFFORZARE IL TESSUTO SOCIOECONOMICO DELLE ZONE RURALI – CSR 2023-2027

Il CSR per il Veneto 2023-2027 persegue gli obiettivi generali della PAC declinati dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 attraverso le seguenti azioni:

- a) attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
- b) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
- c) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

In tale contesto, gli interventi di sostegno attivati secondo il piano pluriennale di attivazione dei bandi approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 120/2023, sono:

- SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali.
- SRE01 Insediamento giovani agricoltori.
- SRE03 Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura.
- SRG05 Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale.
- SRG06 Attuazione strategie di sviluppo locale.
- SRG07 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA.

Destinatari

- Aziende Agricole.
- PMI Forestali.
- Imprese agroalimentari.
- Cooperative.
- Consorzi di tutela.
- Organizzazioni di produttori.

Strumenti di attuazione

- DGR di approvazione dei bandi.
- Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 261/272

Strumenti di concertazione

- Tavolo regionale del Partenariato del sistema agricolo e rurale per la Politica Agricola Comune (PAC) 2021-2027 e lo sviluppo sostenibile 2030.
- Tavolo verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di monitoraggio regionale del CSR 2023-2027.
- Coordinamento nazionale delle Autorità di gestione del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia.

Risorse aggiuntive

- Risorse Unione Europea (fondo FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze direttamente all'organismo pagatore AVEPA.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Eccellente.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
- Agenda 2030: SDG 2 Fame.

Indicatori
Valore della spesa pubblica totale del CSR 2023-2027 FEASR realizzata per l'OBIETTIVO GENERALE 3

Target 2024	15.093.056 €
Target 2025	32.148.376 €
Target 2026	57.515.377 €
Fonte	Interna.
Note	Valore della spesa.

Numero di giovani beneficiari di SRE01

Target 2024	300
Target 2025	600
Target 2026	900
Fonte	Interna.
Note	Numero di giovani.

Numero di operazioni di cooperazione di SRG07

Target 2024	1
Target 2025	3
Target 2026	9
Fonte	Interna.
Note	Numero di operazioni.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione ADG FEASR bonifica e irrigazione.

16.03.06 AMMODERNARE L'AGRICOLTURA E LE ZONE RURALI CSR 2023-2027

IL CSR per il Veneto 2023-2027 persegue gli obiettivi generali della PAC declinati dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 attraverso le seguenti azioni:

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 262/272

- la promozione e la condivisione di conoscenze, di innovazione e di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle zone rurali e incoraggiandone l'utilizzo da parte degli agricoltori;
- la promozione di un migliore accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze e alla formazione.

In tale contesto, gli interventi di sostegno attivati secondo il piano pluriennale di attivazione dei bandi approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 120/2023, sono:

SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI.

SRG09 Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.

SRH01 Erogazione servizi di consulenza.

SRH02 Formazione dei consulenti.

SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.

SRH04 Azioni di informazione.

SRH05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali.

SRH06 Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office.

Obiettivi strategici di riferimento

- Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

Soggetti concorrenti

- Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA.

Destinatari

- Aziende Agricole.
- PMI Forestali.
- Imprese agroalimentari.
- Cooperative.
- Consorzi di tutela.
- Organizzazioni di produttori agricoli.

Strumenti di attuazione

- DGR di approvazione dei bandi.
- Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027.

Strumenti di concertazione

- Tavolo regionale del Partenariato del sistema agricolo e rurale per la Politica Agricola Comune (PAC) 2021-2027 e lo sviluppo sostenibile 2030.
- Tavolo verde istituito con L.R. n. 32/1999 "Organizzazione dei servizi di sviluppo agricolo".
- Comitato di monitoraggio regionale del CSR 2023-2027.
- Coordinamento nazionale delle Autorità di gestione del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia.

Risorse aggiuntive

- Risorse dell'Unione Europea (fondo FEASR) e Statali (fondo di rotazione) che transitano tramite il Ministero dell'Economia e delle finanze direttamente all'organismo pagatore AVEPA.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 263/272
Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 1. Per un sistema resiliente - Linea di intervento 5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.

- SNSvS: III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera (Area Prosperità).
 - Agenda 2030: SDG. 2 Fame.

Indicatori
Valore della spesa pubblica totale del CSR 2023-2027 FEASR realizzata per l'OBIETTIVO TRASVERSALE

Target 2024	0 €
Target 2025	3.450.351 €
Target 2026	12.727.995 €
Fonte	Interna.
Note	Valore cumulato.

Numero di gruppi operativi PEI

Target 2024	0
Target 2025	13
Target 2026	14
Fonte	Interna.
Note	L'indicatore si riferisce ai Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI AGR1). Si tratta di strumenti per la diffusione delle innovazioni nel settore agroalimentare e forestale che hanno l'obiettivo di individuare soluzioni innovative a specifici problemi o di promuovere opportunità per le imprese agricole.

Numero di soggetti formati in SRH03

Target 2024	0
Target 2025	6.000
Target 2026	12.000
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Marketing territoriale, cultura, turismo, agricoltura e sport - Direzione AdG FEASR bonifica e irrigazione.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 264/272

**MISSIONE 17****ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE****PROGRAMMA 17.02****POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE****17.02.01 PROMUOVERE INTERVENTI INFRASTRUTTURALI NEL SETTORE DELL'ENERGIA NELL'AMBITO DEL PAR FSC 2007-2013 E PSC 2007-2013**

Nell'ambito dell'attività di sostegno alla realizzazione di interventi infrastrutturali di efficientamento di edifici pubblici, proseguiranno le attività di attuazione della linea di intervento 1.1 del PSC 2007-2013 dedicata alla riduzione dei consumi energetici ed all'efficientamento di alcuni presidi territoriali siti all'interno di edifici pubblici di pertinenza dell'Arma dei Carabinieri, attività rifinanziata con DGR del 15 giugno 2021, n. 765. Gli immobili oggetto di intervento sono: il Comando Stazione di Fratta Polesine (RO), di proprietà del Comune di Fratta Polesine, ed i Comandi Compagnia di Portogruaro (VE), di proprietà del Comune di Portogruaro, e Valdagno (VI), di proprietà del Comune di Valdagno. Prosegue inoltre l'attività di verifica dei vincoli sull'opera oggetto di intervento previsti a seguito dell'erogazione del saldo del contributo sugli interventi conclusi a valere sul Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007 -2013, Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici", per una totalità di circa 80 soggetti.

Obiettivi strategici di riferimento

- Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).

Soggetti concorrenti

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).
- Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS).
- Enti locali.
- Arma dei Carabinieri.
- Associazioni di categoria.

Destinatari

- Arma dei Carabinieri.
- Amministrazioni pubbliche proprietarie degli edifici su cui sono realizzati gli interventi.
- Enti locali.

Strumenti di attuazione

- Programma Attuativo Regionale Veneto 2007-2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex-FAS) - PAR FSC 2007-2013 (D.Lgs. n. 88/2011, DGR n. 1186 del 26 luglio 2011 e delibere CIPE n. 166/2007 e n. 9/2012) - Asse 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici".


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 265/272

- L.R. n. 48 del 28 dicembre 2012 “Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”.
- DGR n. 1833 del 23 dicembre 2021 “Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Veneto - Sezione Ordinaria - Area Tematica 4 Energia. Individuazione degli interventi in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per l'efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali, in esecuzione della DGR n. 765 del 15 giugno 2021, e approvazione del disciplinare relativo alle modalità attuative”.
- DGR n. 765 del 15 giugno 2021 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Stanziamento di ulteriori risorse per l'attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali”. Proroga del citato Protocollo d'Intesa per un ulteriore triennio e rifinanziamento con un ulteriore stanziamento di euro 1.000.000 a valere sulle risorse ora confluite nel PSC.
- DGR n. 1968 del 23 dicembre 2019 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Individuazione della Stazione dei Carabinieri sita nel comune di Pastrengo (VR) quale intervento finanziabile a regia regionale in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali.
- DGR n. 1842 del 4 dicembre 2018 "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PARFSC) 2007 - 2013. Asse prioritario 1: "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. - "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici". Individuazione degli interventi finanziabili a "regia regionale" a seguito della presa d'atto del Tavolo di Partenariato e approvazione del disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi, in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico di alcuni presidi territoriali”
- DGR n. 1891 del 22 novembre 2017 “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali”.
- DCR n. 6 del 9 febbraio 2017 “Piano energetico regionale - Fonti rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PERFER). Proposta di deliberazione amministrativa n. 13” - Piano Energetico Regionale (PERFER).

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato (PAR FSC 2007-2013) come previsto dalla DGR n. 1443 del 6 giugno 2008.

Risorse aggiuntive

- Risorse pubbliche da parte degli Enti locali interessati.

Programma di Governo

- Priorità di legislatura: Veneto Sostenibile.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 266/272

Sviluppo Sostenibile

SRSvS: Macroarea 3. Per un benessere di comunità e persone - Linea di intervento 8. Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia, scuole, ecc.).

- SNSvS: I.3 Ridurre il disagio abitativo (Area Persone).
- Agenda 2030: SDG 11 Città sostenibili.

Indicatori

Percentuale di interventi conclusi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013 Asse 1, Linea di Intervento 1.1 relativamente al Protocollo con Arma dei Carabinieri

<i>Formula</i>	(N. interventi conclusi finanziati con fondi PAR FSC 2007-2013 - Linea intervento 1.1/ N. interventi beneficiari della linea finanziamento PAR FSC 2007 - 2013 - Linea intervento 1.1)*100
<i>Target 2024</i>	0%
<i>Target 2025</i>	100%
<i>Fonte</i>	Interna.

Struttura responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione comunitaria - Direzione Ricerca, innovazione e competitività energetica.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del

29/12/2023

pag. 267/272

**MISSIONE 19****RELAZIONI INTERNAZIONALI****PROGRAMMA 19.02****COOPERAZIONE TERRITORIALE****19.02.01 PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA SCRITTURA DEI NUOVI PROGRAMMI INTERREG 2021-2027 RILEVANTI PER IL TERRITORIO VENETO**

L'intervento regionale mira a garantire che, in sede di implementazione dei nuovi Programmi Interreg di interesse del Veneto, ci sia una presenza attiva della rappresentanza regionale che porti all'attenzione e contemperisca adeguatamente le istanze e le aspettative emerse dal territorio veneto con quelle delle altre Regioni e Stati. Essendo entrato in vigore l'intero quadro regolamentare a fine giugno 2021, e considerata l'approvazione nel corso del 2022 dei Programmi Interreg 2021-2027 da parte della Commissione Europea, il triennio 2024-2026 sarà dedicato all'implementazione dei nuovi Programmi, in particolare con la pubblicazione dei bandi, la valutazione e successiva selezione dei progetti nonché l'avvio della valutazione dell'implementazione dei Programmi.

La partecipazione della Regione è stabilita dal sistema di governance nazionale, fondato su un approccio multilivello, che individua ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE in relazione alla partecipazione dell'Italia ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi Interreg e ai relativi Comitati Nazionali (CN), e nell'attuazione e monitoraggio della partecipazione italiana ai Programmi medesimi. A seconda del Programma e del ruolo ivi rivestito, la Regione del Veneto partecipa direttamente a Gruppi di Lavoro o Task Force (TF) internazionali oppure ai Comitati Nazionali (CN), nei quali è possibile l'interlocazione con le altre Regioni e le Autorità Nazionali.

In questo contesto, la Regione tiene in debita considerazione le strategie macroregionali EUSAIR e EUSALP nelle quali è coinvolta e, in ambito interno, in coerenza con le indicazioni della Commissione europea, si adopera per intensificare il coordinamento con i Programmi Regionali (FESR e FSE+) al fine di ottenere ulteriori sinergie. Parallelamente alla partecipazione ai Gruppi di Lavoro/CS/CN, si svilupperà l'interlocazione esterna con i componenti del Tavolo di Partenariato Congiunto del Veneto per le politiche regionali di coesione 2021-2027 allo scopo di informare e raccogliere istanze e aspettative del territorio.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi di cooperazione di interesse del Veneto.
- Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali del Veneto (FESR e FSE+).
- Autorità regionali (italiane ed estere) delle aree di cooperazione dei Programmi di interesse del Veneto.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 268/272
Destinatari

- Gruppi di stakeholder veneti da coinvolgere nella stesura dei documenti di programmazione.
- Tavolo di partenariato del Veneto per le politiche regionali di coesione 2021-2027, istituito con DGR n. 1923 del 23 settembre 2019.
- Regioni.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).

Strumenti di attuazione

- IPA ADRION adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 8953 del 30 novembre 2022.
- ITALIA-CROAZIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 5935 del 10 agosto 2022.
- ITALIA-SLOVENIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 5745 del 3 agosto 2022.
- INTERREG EUROPA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 4868 del 5 luglio 2022.
- ITALIA-AUSTRIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 4260 del 16 giugno 2022.
- EURO MED adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 3715 del 31 maggio 2022.
- AREA ALPINA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 2881 del 5 maggio 2022.
- Programmi Interreg 2021-2027: EUROPA CENTRALE adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 1694 del 23 marzo 2022.
- Regolamento Disposizioni Comuni COM(2021) n. 1060 del 24 giugno 2021.
- Regolamento FESR COM(2021) n. 1058 del 24 giugno 2021.
- Regolamento Interreg COM(2021) n. 1059 del 24 giugno 2021. Delibera CIPESS n. 78/2021.

Strumenti di concertazione

- Tavoli di Partenariato.
- Coordinamento Interregionale CTE.
- Gruppi di lavoro.
- Comitati nazionali.
- Comitati di Sorveglianza e tavoli tecnici istituiti dai vari Programmi Interreg di interesse del Veneto.

Indicatori
Numero di incontri partecipati aventi ad oggetto attività finalizzate all'implementazione dei Programmi Interreg 2021-2027

Target 2024	15
Target 2025	15
Target 2026	15
Fonte	Interna.
Note	Il dato rilevato comprende gli incontri (anche in videoconferenza) con gli organismi descritti (Comitati nazionali, Comitati di sorveglianza, gruppi tecnici) come strumenti di concertazione finalizzati all'implementazione dei Programmi Interreg 2021-2027.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 269/272**Struttura Responsabile**

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione Comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

19.02.02 PROMUOVERE I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA CHE RIGUARDANO IL TERRITORIO VENETO

L'intervento regionale mira a promuovere la diffusione della conoscenza e l'informazione sulle opportunità offerte dagli otto programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) e dalle strategie UE macroregionali in cui il Veneto è coinvolto, con riferimento al periodo di programmazione 2021-2027.

Poiché il ciclo di programmazione 2014-2020 è in fase di chiusura ed il ciclo 2021-2027 è stato avviato con l'approvazione dei nuovi Programmi Interreg, le attività saranno orientate alla diffusione di informazioni sui risultati ottenuti dalla partecipazione del territorio veneto ai Programmi di cooperazione nel 2014-2020 e, soprattutto, sulle opportunità offerte dai nuovi Programmi. Con riferimento a questi ultimi, proseguiranno e si intensificheranno le attività generali di promozione della conoscenza delle finalità che la UE persegue attraverso la CTE e di informazione sugli obiettivi e sulle opportunità finanziarie date dai vari Programmi e dalle strategie UE macroregionali. In particolare, l'attività sarà rivolta ai soggetti pubblici e privati veneti (e italiani per il programma Central Europe) e alle strutture dell'Amministrazione regionale che intendono partecipare ai diversi bandi Interreg, fornendo informazioni, supporto e assistenza tecnica, anche attraverso attività informative in eventi appositamente organizzati in modo particolare in corrispondenza dell'apertura dei bandi.

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Autorità di Gestione dei Programmi.
- Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe).
- Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT).
- Autorità regionali (italiane ed estere) delle aree di cooperazione dei Programmi di interesse del Veneto.

Destinatari

- Popolazione dei territori interessati da ciascun Programma; è il destinatario finale degli effetti dei progetti finanziati.
- Soggetti pubblici beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma.
- Soggetti privati (oltre alle imprese e alle associazioni di categoria) beneficiari dei fondi, secondo le regole di ciascun Programma.
- Stakeholder rilevanti rispetto alle politiche e alle strategie di intervento di ciascun Programma.

Strumenti di attuazione

Nuovi Programmi Interreg 2021-2027:

- EUROPA CENTRALE adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 1694 del 23 marzo 2022.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 270/272

- IPA ADRION adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 8953 del 30 novembre 2022.
- ITALIA-CROAZIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) n. 5935 del 10 agosto 2022.
- ITALIA-SLOVENIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) n. 5745 del 3 agosto 2022.
- INTERREG EUROPA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 4868 del 5 luglio 2022.
- ITALIA-AUSTRIA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) n. 4260 del 16 giugno 2022.
- EURO MED adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 3715 del 31 maggio 2022.
- AREA ALPINA adottato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) n. 2881 del 5 maggio 2022.

Programmi Interreg 2014-2020:

- Programma di Cooperazione Interreg V B Alpine Space 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 10145 del 17 dicembre 2014.
- Programma di Cooperazione Interreg V B Central Europe 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) n. 10023 del 16 dicembre 2014.
- Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Slovenia 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) n. 9285 del 15 dicembre 2015.
- Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Croazia 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) n. 9342 del 15 dicembre 2015.
- Programma di Cooperazione Interreg V A Italia-Austria 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) n. 8658 del 30 novembre 2015.
- Programma di Cooperazione V B Interreg Adriatico-Ionico 2014/2020 (ADRION), adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) n. 7147 del 20 ottobre 2015.
- Programma di Cooperazione Interreg Europe 2014/2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) n. 4053 del 11 giugno 2015.
- Programma di Cooperazione Interreg V B Mediterraneo MED 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) n. 3576 del 2 giugno 2015.
- Deliberazioni della Giunta regionale che disciplinano la partecipazione delle Strutture ed Enti regionali ai bandi e della UO CTME agli organi di rappresentanza dei Programmi.

Strumenti di concertazione

- Tavolo di partenariato del Veneto per le politiche regionali di coesione 2021-2027, istituito con DGR n. 1923 del 23 dicembre 2019.
- Comitati di Sorveglianza dei Programmi e Comitati direttivi.
- Comitati nazionali italiani/gruppi tematici di lavoro internazionali.
- Gruppo di coordinamento strategico Cooperazione Territoriale Europea.


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 271/272

Indicatori
Numero di eventi organizzati e/o partecipati nell'ambito dei Programmi CTE

Target 2024	8
Target 2025	8
Target 2026	8
Fonte	Interna.
Note	Il dato rilevato comprende gli eventi (anche in videoconferenza) organizzati e/o quelli a cui la Regione partecipa in qualità di relatore. Gli eventi hanno natura sia informativa che di formazione tecnica e sono rivolti ai cittadini, agli stakeholder direttamente interessati ai Programmi CTE e ai potenziali proponenti di progetti.

Struttura Responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione Comunitaria – Direzione Programmazione unitaria.

19.02.03 ATTUARE IL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ITALIA-CROAZIA

La Regione, in qualità di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia 2021-2027, con il supporto del Segretariato Congiunto e secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza, attua il Programma, secondo il cronoprogramma dei bandi approvato dal Comitato e pubblicato sul sito web del Programma. Nel 2024, oltre alle attività per la chiusura della programmazione 2014-2020, sarà pubblicato un bando per l'implementazione della programmazione 2021-2027, finalizzato alla selezione delle "Operazioni di Importanza Strategica".

Obiettivi strategici di riferimento

- Valorizzare, modernizzare ed efficientare la PA e gli strumenti di programmazione.

Soggetti concorrenti

- Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC).
- IGRUE - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea.
- Agenzia per la Coesione Territoriale.
- Autorità Nazionali Croate.
- Regioni italiane e croate dell'area del Programma.
- Comitato di Sorveglianza del Programma.

Destinatari

- Cittadini.
- Imprese.
- Soggetti pubblici (beneficiari ammissibili).
- Altri soggetti privati beneficiari dei fondi.
- Stakeholders rilevanti.

Strumenti di attuazione

- Modifica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Decisione C(2023) 6886 del 9 ottobre 2023
- Modifica del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Decisione C(2023) 742 del 25 gennaio 2023.
- Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia - Croazia 2021-2027 adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)5935 del 10 agosto 2022.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato al Decreto n. 26 del 29/12/2023 pag. 272/272

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione.
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo Cooperazione territoriale europea (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e da strumenti di finanziamento esterno.
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo per una transizione giusta e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e il Fondo per l'acquacoltura e le norme finanziarie per questi e per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, il Fondo per la sicurezza interna e lo strumento di sostegno finanziario alla gestione delle frontiere e alla politica dei visti.

Strumenti di concertazione

- Comitato di sorveglianza del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg Italia-Croazia.
- Comitato nazionale italiano del Programma Interreg Italia-Croazia.
- Comitato nazionale croato del Programma Interreg Italia-Croazia.

Risorse aggiuntive

- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari privati croati.
- Risorse di cofinanziamento a carico dei beneficiari pubblici croati.
- Cofinanziamento nazionale croato relativo alle risorse di Assistenza Tecnica.

Indicatori

Numero procedure di selezione per "Operazioni di Importanza Strategica"

Target 2024	1
Target 2025	n.d.
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Numero "Operazioni di Importanza Strategica" selezionate

Target 2024	0
Target 2025	7
Target 2026	n.d.
Fonte	Interna.

Struttura Responsabile

Area Politiche economiche, capitale umano e programmazione Comunitaria – Direzione Programmazione unitaria - U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie europee.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 520227)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 91 del 06 dicembre 2023

Approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione e del Conto finale dei lavori per l'adeguamento della centrale termica e dell'impianto di riscaldamento presso la Sede regionale di "Palazzo ex Linetti", sito in Venezia CUP: H74E22000020002 CIG: 9395196900 Ditta appaltatrice: S.M. Service S.r.l., con sede in Scorzè (VE), C.F/P. IVA 03502110277. Autorizzazione allo svincolo della garanzia fidejussoria per la cauzione definitiva. Rilevazione delle economie di spesa sul bilancio di esercizio 2023, sulle risorse prenotate a copertura del quadro economico dell'opera. di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il Certificato di Regolare Esecuzione e gli atti di Contabilità Finale dei lavori per l'adeguamento della centrale termica e dell'impianto di riscaldamento presso la Sede regionale di "Palazzo ex Linetti", sito in Venezia, con contestuale rilevazione delle economie di spesa sulle risorse non impegnate.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con proprio Decreto n. 40 del 09/09/2022 è stato approvato il Progetto definitivo/esecutivo dei lavori per l'adeguamento della centrale termica e dell'impianto di riscaldamento presso la Sede regionale di "Palazzo ex Linetti", sito in Venezia, a firma del P.I. Baldan Francesco, con sede legale in Pianiga (VE), Via Volpino 256 - P.IVA 03661560270 ed è stata indetta la procedura di gara per l'affidamento dei lavori;
- con proprio Decreto n. 34 del 02/09/2022 è stato approvato il Quadro Economico dei lavori e sono state assunte le seguenti scritture contabili sul capitolo 100630 del bilancio di esercizio 2022:
 - ◆ impegno di spesa di Euro 16.881,24, IVA ed oneri previdenziali inclusi, a favore del P.I. Baldan Francesco, con sede legale in Pianiga (VE), via Volpino 256 - P.IVA 03661560270 - CIG: Z9836EE2D1;
 - ◆ prenotazione della spesa di Euro 133.118,76, a totale copertura del Quadro economico dei lavori di adeguamento della centrale termica e dell'impianto di riscaldamento presso Palazzo ex Linetti;
- con proprio Decreto n. 49 del 06/10/2022, l'appalto dei lavori è stato aggiudicato a favore di "S.M. Service S.r.l." con sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 30 Scorzè (VE), P.IVA: 03502110277 - CUP: H74E22000020002 - CIG: 9395196900, il quale ha offerto un ribasso del 12,33% sull'importo a base di gara determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 87.502,82, comprensivo degli oneri per la sicurezza, al netto di IVA (Euro 106.753,44, Iva 22% inclusa), ed è stato rideterminato il Quadro Economico dei lavori, come di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CENTRALE TERMICA E DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PRESSO LA SEDE REGIONALE DI "PALAZZO EX LINETTI"

CUP: H74E22000020002 - CIG: 9395196900

Voce		Importo
A	LAVORI:	
1)	Importo dei lavori soggetti a ribasso	€84.505,33
2)	Oneri della sicurezza di natura interferenziale, non soggetti a ribasso	€2.997,49
	Totale A - LAVORI	€87.502,82
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:	
a)	IVA sui lavori (22% di A)	€19.250,62
b)	Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza), oneri contributivi e IVA esclusi - CIG: Z9836EE2D1	€13.178,17
c)	Oneri contributivi (5%) Cassa EPPI- CIG: Z9836EE2D1	€658,91

d)	IVA (22%) per servizi tecnici- CIG: Z9836EE2D1	€3.044,16
e)	Imprevisti	€26.365,32
	Totale B - SOMME A DISPOSIZIONE	€62.497,18
C	Totale generale (A+B)	€150.000,00

- il contratto d'appalto è stato sottoscritto dalle parti, in data 06/10/2022 e repertoriato al n. 40441 e i lavori sono stati consegnati con Verbale in data 13/10/2022.

CONSIDERATO che a copertura del succitato Quadro economico dei lavori, sono state assunte le seguenti scritture contabili, per l'importo complessivo di Euro 150.000,00:

Capitolo	Scrittura n.	Importo €	ddr	Beneficiario	Oggetto
100630	I 4172/2023	16.881,24	n.34/2022	Baldan Francesco	Servizio di progettazione e D.L.
100630	I 8360-001/2022	104.664,64	n.49/2022	S.M.Service srl	Lavori
100630	I 4173/2023	2.088,80	n.49/2022	S.M.Service srl	Lavori
100630	P 1658/2023	26.365,32	n.88/2022	Beneficiari Diversi	Copertura finanziaria q.e.
	TOTALE	150.000,00			

ATTESO che con proprio Decreto n. 88 del 06/12/2022 si è assunta la prenotazione di spesa n. 1658/2023 di Euro 26.365,32 a seguito della variazione del cronoprogramma dei lavori, a copertura della voce di spesa non ancora impegnata e) "Imprevisti" delle somme a disposizione della stazione appaltante.

VISTO il Certificato di Regolare Esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori in data 19/09/2023, con il quale si certifica che: i lavori eseguiti dalla Ditta S.M. Service S.r.l., con sede legale in Scorzè (VE) sono stati regolarmente realizzati per un importo complessivo compresi oneri della sicurezza di Euro 86.221,80 (oneri fiscali esclusi), come risulta dalle verifiche operate in cantiere, dai SAL e dal Conto finale, dal quale risulta un credito a favore dell'impresa appaltatrice di Euro 431,11 (Iva ed ogni altro onere escluso), pari ad Euro 525,95 Iva compresa come da riepilogo finale sotto evidenziato:

IMPORTO FINALE DEI LAVORI RIEPILOGO FINALE

TIPOLOGIA APPALTO: A MISURA	
TIPOLOGIA OFFERTA: UNICO RIBASSO 12,33%	
IMPORTO DELLA SICUREZZA NON SOGGETTO A RIBASSO:	2.997,49 €
TOTALE LAVORI AGGIUDICATO E REALIZZATO:	84.505,33 €
COSTI DELLA SICUREZZA AMMESSI:	1.716,47 €
TOTALE EURO:	86.221,80 €
A DEDURRE SAL CORRISPOSTO:	
I SAL	85.790,69 €
CREDITO RESIDUO DELL' ESECUTORE	431,11 €

DATO ATTO che l'importo di Euro 525,95 afferente alla liquidazione della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 50/2016, a credito dell'impresa appaltatrice, è stato corrisposto con la seguente liquidazione di spesa:

- Liquidazione n. 030657/2023 di Euro 525,95 sull'impegno n. 4173/2023.

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di approvare il Certificato di regolare esecuzione ed il Conto Finale dei lavori eseguiti, come da riepilogo finale di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO				
LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CENTRALE TERMICA E DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PRESSO LA SEDE REGIONALE DI "PALAZZO EX LINETTI"				
CUP: H74E22000020002 - CIG: 9395196900				
Voce		Importi		
A	LAVORI:	Q.E. RIDETERMINATO DDR 49/2022	Q.E. FINALE	ECONOMIE
	1) Importo dei lavori, soggetti a ribasso	€84.505,33	€84.505,33	
	2) Oneri della sicurezza di natura interferenziale, non soggetti a ribasso	€2.997,49	€1.716,47	
	Totale A - Lavori e oneri sicurezza	€87.502,82	€86.221,80	€1.281,02
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
a)	I.V.A. sui lavori (22% di A)	€19.250,62	18.968,80	€281,82
b)	Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza), oneri contributivi e IVA esclusi	€13.178,17	€13.178,17	-----
c)	Oneri contributivi (5%) Cassa EPPI	€658,91	€658,91	-----
d)	IVA (22%) per servizi tecnici	€3.044,16	€3.044,16	-----
e)	Imprevisti	€26.365,32	-----	€26.365,32
	Totale B - Somme a Disposizione	€62.497,18	€35.850,04	€26.647,14
	TOTALE GENERALE (A+B)	€150.000,00	€122.071,84	€27.928,16

- di autorizzare lo svincolo della garanzia fidejussoria n. 2022/06/2112321, rilasciata da SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, Agenzia di PIOVE DI SACCO 338, in data 26/09/2022 a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali.

DATO ATTO che l'importo complessivo di Euro 16.881,24 per i servizi tecnici affidati al professionista Baldan Francesco CIG - Z9836EE2D1, afferenti alla progettazione definitiva ed esecutiva e Direzione Lavori, sono stati corrisposti con la seguente liquidazione di spesa:

- Liquidazione n. 026938/2023 di Euro 16.881,24 sull'impegno n. 4172/2023.

DATO ATTO che i lavori in oggetto risultano ultimati nei termini previsti senza dare avvio ad ulteriori spese a titolo di imprevisti e che necessita pertanto rilevare le seguenti scritture contabili per complessivi Euro 27.928,17:

- minor spesa di Euro 26.365,32 sulla prenotazione n. 1658/2023 assunta con Decreto n. 88/2022 sul capitolo 100630 - CUP H74E22000020002, con conseguente azzeramento della stessa, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente provvedimento;
- economia di spesa di Euro 1.562,85, da imputare sull'impegno n. 4173/202, in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023;

PRECISATO che gli importi delle economie di cui al presente provvedimento, sono riassumibili come segue:

Obbligazione	Capitolo	Beneficiario	Importo originario	Disponibilità a liquidare attuale	Importi da liquidare	Residuo da mandare in economia	Sede di rilevazione scrittura
I 4173/2023	100630	S.M. Service S.r.l.	2.088,80	1.562,85	0,00	1.562,85	Riaccertamento ordinario al 31.12.23
I 8360-001/2022	100630	S.M. Service S.r.l.	106.753,44	0,00	0,00	0,00	-----
I 4172/2023	100630	Baldan Francesco	16.881,24	0,00	0,00	0,00	-----
P 1658/2023	100630	Beneficiari diversi	26.365,32	26.365,32	0,00	26.365,32	Allegato A contabile del presente DDR
TOTALE			150.000,00			27.928,17	

DATO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID:

58 Palazzo Linetti - Venezia;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti non abrogate e il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30/12/2022 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 - 2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori per l'adeguamento della centrale termica e dell'impianto di riscaldamento presso la Sede regionale di "Palazzo ex Linetti", sita in Venezia, emesso in data 19/09/2023 dal Direttore dei lavori;
3. di autorizzare lo svincolo della garanzia fidejussoria n. 2022/06/2112321, rilasciata da SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, Agenzia di Piove di Sacco 338, in data 26/09/2022 a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali;
4. di approvare il Conto Finale dei lavori per l'ammontare complessivo di Euro 86.221,80, compresi i costi della sicurezza, così come determinati dal Direttore dei Lavori e depositati agli atti d'ufficio, come da riepilogo finale di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO RIDETERMINATO			
LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CENTRALE TERMICA E DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PRESSO LA SEDE REGIONALE DI "PALAZZO EX LINETTI"			
CUP: H74E22000020002 - CIG: 9395196900			
A		LAVORI:	Q.E. FINALE
	1)	Importo dei lavori, soggetti a ribasso	€84.505,33
	2)	Oneri della sicurezza di natura interferenziale, non soggetti a ribasso	€1.716,47
		Totale A - Lavori e oneri sicurezza	€86.221,80

B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
a)	I.V.A. sui lavori (22% di A)	€18.968,80
b)	Servizi tecnici esterni (Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza), oneri contributivi e IVA esclusi	€13.178,17
c)	Oneri contributivi (5%) Cassa EPPI	€658,91
d)	IVA (22%) per servizi tecnici	€3.044,16
	Totale B - Somme a disposizione	€35.850,04
	TOTALE GENERALE (A+B)	€122.071,84

5. di dare atto che risulta una economia sul seguente impegno di spesa:

- ◆ Euro 1.562,85 Iva inclusa sull'impegno n. 4173/2023, che verrà registrata in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023;

6. di registrare la minore spesa della somma non impegnata sulla prenotazione n. 1658/2023 di Euro 26.365,32, in quanto non più necessaria, come indicato nell'**Allegato A contabile** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID:

58 Palazzo Linetti - Venezia;

8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;

9. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013;

11. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A contabile**.

Dionigi Zuliani

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 520179)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 94 del 12 dicembre 2023

Impegno della spesa di Euro 34.905,55, comprensivo di CNPAIA e IVA, comprensiva di CNPAIA e IVA, per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva a favore di "Faccio Engineering S.r.l.", con sede legale in Padova (PD), Via Astichello n. 18, P. IVA: 04055220281, a seguito dell'aggiudicazione della procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei servizi tecnici per la Progettazione esecutiva, Direzione dei lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, CIG: A030CFDEBD C.U.I S80007580279201900065 per eseguire alcuni interventi di completamento relativi ai "Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" - 2° Lotto - "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne" - CUP: H38I13000090001 - CUI: L80007580279201900179. Rideterminazione del Quadro economico complessivo dell'opera di Euro 1.146.621,07 e contestuale differimento all'esercizio 2024 della quota residua delle prenotazioni di spesa n. 1723/2023;n.1758/2023,n.1759/2023 assunte sul capitolo U/103642 e n.1760/2023 sul capitolo U/100630,imputate all'esercizio 2023.L.R.n.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegna la somma di Euro 34.905,55, comprensiva di CNPAIA e IVA, per l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva a favore di "Faccio Engineering S.r.l.", con sede legale in Padova (PD), Via Astichello n. 18, P. IVA: 04055220281, a seguito dell'approvazione della proposta di aggiudicazione dei servizi tecnici per la Progettazione esecutiva, Direzione dei lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, per eseguire alcuni interventi di completamento relativi ai "Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" - 2° Lotto - "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne" a favore di "Faccio Engineering S.r.l." e contestualmente si procede alla rideterminazione del Quadro complessivo dell'opera, di Euro 1.146.621,07. Differimento all'esercizio 2024 della quota residua delle prenotazioni di spesa n. 1723/2023;n.1758/2023,n.1759/2023 assunte sul capitolo U/103642 e n.1760/2023 sul capitolo U/100630, imputate all'esercizio 2023 a seguito della modifica del cronoprogramma dei lavori, sulla base di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs.126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs.118/2011.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Complesso Monumentale di "Villa Contarini", sito in Piazzola sul Brenta (PD), Via L. Camerini n. 1;
- con D.G.R. n. 2036/2014 si è preso atto del "Piano straordinario degli interventi conservativi", necessario per il recupero del suddetto Complesso, stante l'improcrastinabile necessità di provvedere ad alcuni interventi manutentivi urgenti, tra i quali il restauro dei sistemi di copertura del corpo di fabbrica centrale di Villa Contarini, il restauro dei prospetti secondari, il consolidamento strutturale ed il recupero di alcune superfici affrescate;
- con successiva D.G.R. n. 348/2018 è stato aggiornato il Piano degli interventi conservativi urgenti e indifferibili da realizzarsi presso il Complesso di cui trattasi e si è disposto che i relativi lavori fossero finanziati con i Fondi messi a disposizione dall'Istituto Regionale delle Ville Venete (IRVV), giusto Accordo programmatico approvato con D.G.R. n. 487/2017 e sottoscritto tra la Regione del Veneto e IRVV in data 8 e 9 agosto 2017, Rep. 34167;
- con Decreto del Direttore della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 23 del 13/04/2015 è stato approvato il Quadro economico del Progetto esecutivo dei lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" - 2° Lotto - "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne" - CUP H38I13000090001, per una spesa complessiva di Euro 1.146.621,07;

DATO ATTO che con proprio Decreto n.81 del 29/11/2022 è stato rideterminato il quadro economico dell'opera come di seguito indicato:

Quadro economico	
Complesso Monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) - Corpo della Villa	
2^ Lotto - Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne	
A	LAVORI
A.1	Lavori, soggetti a ribasso:
a.1.1	Lavori di restauro
	€761.591,18

a.1.2	Lavori su impianti elettrici e speciali			€14.083,64	
a.1.3	Lavori in economia			€1.411,60	
	Totale A.1 - Lavori soggetti a ribasso (a.1.1, a.1.2, a.1.3)				€777.086,42
A.2	Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso:				
a.2.1	Oneri per la sicurezza			27.335,34	
	Totale A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (a.2.1)				€27.335,34
A	Totale Lavori (A.1+A.2)				€804.421,76
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE				
	Voce	Imponibile	aliq.	Totale IVA comp.	
b.1	IVA su lavori (A)	€804.421,76	10%	€80.442,18	
b.2	Imprevisti (IVA 10% compresa)	€804.421,76	2,53%	€20.373,09	
b.3	Lavori di esecuzione campionature di restauro e indagini conoscitive diagnostiche in situ propedeutiche alla stesura del progetto di restauro (IVA 10% compresa) - ultimato	€35.828,99	10%	€39.411,89	
b.4	Servizi di indagini di laboratorio per la caratterizzazione chimico-fisica e mineralogico-petrografica dei materiali propedeutica alla stesura del progetto di restauro (IVA 10% compresa) - ultimato	€7.926,68	22%	€9.670,55	
b.5	Spese per servizi tecnici affidati a professionisti esterni (art. 90 del D.Lgs. 163/06): Progetto preliminare e definitivo (contributo CNPAIA 4% + IVA 22% compresa) - ultimato ArcheoED	€25.270,01			
		€1.010,80	4%		
		€5.781,78	22%		
				€32.062,59	
b.6	Spese per servizi tecnici affidati a professionisti esterni (art. 90 del D.Lgs. 163/06): Redazione CSP (contributo CNPAIA 4% + IVA 22% compresa) - ultimato Mastergroup	€13.718,37			
		€548,73	4%		
		€3.138,76	22%		
				€17.405,86	
b.7	Spese tecniche per servizi tecnici da affidarsi a professionisti esterni (art. 90 del D.Lgs. 163/06): D.L., CSE, altri servizi tecnici	€27.679,65			
		€1.107,19	4%		
		€6.333,10	22%		
				€35.119,94	
b.8	Servizi tecnici studi di fattibilità sismica e progettazione definitiva dei rinforzi strutturali del solaio della Sala della Musica (iva e oneri compresi) (w.ei.n srl)			€48.942,38	
b.9	Intervento di decorazione artistica di due porte lignee REI 120 , iva compresa (Vita Mauro)			€15.181,45	
b.10	Fornitura e posa in opera di Totem per allestimento sale interne; Iva compresa (Sile snc)			€35.170,16	
b.11	Incentivi al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 92 co. 5 del D.Lgs. 163/06)			€8.044,22	
b.12	Contributo Autorità di Vigilanza Lavori Pubblici			€375,00	
B	Totale B - Somme a Disposizione				€342.199,31
C	Totale generale (A+B)				€1.146.621,07

CONSIDERATO che il quadro economico sopra riportato di complessivi Euro 1.146.621,07 è coperto dalle seguenti scritture contabili:

Capitolo	Importo	N. impegno o prenotazione	D.D.R.	Esercizio	Beneficiario	Oggetto
103642	€222.002,46	P_1759/2023	105/22	2023	Diversi	Copertura QE
103642	€563.792,47	P_1758/2023	105/22	2023	Diversi	Copertura QE
103642	€772,17	P.1723/2023	81/2022	2023	Diversi	Copertura QE

100630	€162.209,09	P 1760/2023	105/22	2023	Diversi	Copertura QE
100630	€12.432,76	I_4631/2019	233/2018	2019	Mastergroup S.r.l.	Servizi tecnici CSE
100630	€4.973,10	I_5224/001/2018	233/2018	2018	Mastergroup S.r.l.	Servizi tecnici CSE
103642	€3.922,48	I.9538/2020	223/2020	2020	Wein Venice srl	Servizi tecnici vulnerabilità sismica
103642	€5.487,24	I.2916/2021	223/2020	2021	Wein Venice srl	Servizi tecnici vulnerabilità sismica
103642	€19.766,33	I.4180/2022	223/2020	2022	Wein Venice srl	Servizi tecnici vulnerabilità sismica
103642	€10.048,84	I.3319/2023	223/2020	2023	Wein Venice srl	Servizi tecnici vulnerabilità sismica
103642	€9.717,49	I.3017/2023	81/2022	2023	Wein Venice srl	Integrazione contratto per mero errore di calcolo
103642	€15.181,45	I.2914/001/2021	71/2021	2021	Vita Mauro	Intervento decorazione art.2 porte REI
103642	€33.098,60	I.2914/002/2021	79/2021	2021	Sile S.n.c. di Piovesan Mirto & C	Alloggiamento Totem
103642	€2.071,56	I 927/001/2022	05/2022	2022	Sile S.n.c. di Piovesan Mirto & C	Alloggiamento Totem estensione contratto
Gestione IRVV	€32.062,59		171/2014	2014	Voce b.5	Progettazione preliminare
Gestione IRVV	€39.411,89		171/2014	2014	Voce b.3	Lavori di campionature e indagini diagnostiche
Gestione IRVV	€9.670,55		171/2014	2014	Voce b.4	Servizi di indagini di laboratorio chimico-fisica
TOTALE	1.146.621,07					

PRESO ATTO che con proprio Decreto n. 83 del 24/11/2023 è stata indetta la procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei servizi tecnici per la Progettazione esecutiva, Direzione dei lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, per eseguire alcuni interventi di completamento relativi ai "Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" - 2° Lotto - "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne", con invito rivolto a n. 2 operatori economici e con il criterio di aggiudicazione sulla base dell'elemento prezzo, secondo quanto previsto dall'art. 108 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'importo a base di gara pari a Euro 128.203,31, al netto di IVA;

VISTI i Verbali di gara in data 29/11/2023 e 07/12/2023 **Allegati B e C** al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, dal quale si evince gli operatori economici invitati e quelli che hanno presentato offerta;

PRESO ATTO che la migliore offerta è quella presentata dal concorrente "Faccio Engineering S.r.l.", con sede legale in Padova (PD), Via Astichello n. 18, Codice fiscale e P. IVA: 04055220281, il quale ha offerto un ribasso del 35,01% sull'importo a base di gara, determinando un importo di aggiudicazione pari ad Euro 83.319,33, al netto di CNPAIA e IVA (e quindi di Euro 105.715,56, compresi Euro 3.332,77 per CNPAIA ed Euro 19.063,46, per IVA 22%);

VISTA la nota prot. 640749 del 30/11/2023 recante gli elementi giustificativi dell'offerta presentata dal concorrente "Faccio Engineering S.r.l.";

RITENUTA congrua l'offerta presentata dal concorrente "Faccio Engineering S.r.l." e ritenuto pertanto di approvare la proposta di aggiudicazione dei servizi tecnici a favore dello stesso;

DATO ATTO che:

- sono state avviate le verifiche in merito al possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dal suddetto operatore economico in sede di offerta, ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023;
- stante l'urgenza di affidare i servizi tecnici di cui trattasi e non essendo ancora pervenuti tutti i riscontri alle suddette verifiche, si ritiene di procedere alla stipula del contratto, sotto condizione risolutiva espressa, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 co. 2 del D.lgs. n. 36/2023;

VALUTATO di impegnare, con il presente provvedimento, solo la quota corrispondente all'affidamento della progettazione e CSP (pari ad Euro 42.330,64, come da calcolo dei corrispettivi professionali in base al D.M. 17/06/2016, depurata del ribasso d'asta pari ad Euro 35,01%), rinviando l'impegno per la quota della Direzione lavori e CSE all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori all'impresa che risulterà aggiudicatrice;

RITENUTO, altresì, di rideterminare il quadro economico complessivo dell'opera come di seguito indicato:

Quadro economico				
Complesso Monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) - Corpo della Villa				
2^ Lotto - Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne				
A	LAVORI			
A.1	Lavori, soggetti a ribasso:			
a.1.	Lavori di restauro			€696.217,24
	Totale A.1 - Lavori soggetti a ribasso			€696.217,24
A.2	Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso:			
a.2.1	Oneri per la sicurezza			€24.367,60
	Totale A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (a.2.1)			€24.367,60
A	Totale Lavori (A.1+A.2)			
				€720.584,84
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
	Voce	Imponibile	aliqu.	Totale IVA comp.
b.1	IVA su lavori (A)	€720.584,84	10%	€72.058,48
b.2	Imprevisti (IVA 10% compresa)	€720.584,84	5,4%	€38.887,95
b.3	Lavori di esecuzione campionature di restauro e indagini conoscitive diagnostiche in situ propedeutiche alla stesura del progetto di restauro (IVA 10% compresa) - ultimato	€35.828,99	10%	€39.411,89
b.4	Servizi di indagini di laboratorio per la caratterizzazione chimico-fisica e mineralogico-petrografica dei materiali propedeutica alla stesura del progetto di restauro (IVA 10% compresa) - ultimato	€7.926,68	22%	€9.670,55
b.5	Spese per servizi tecnici affidati a professionisti esterni (art. 90 del D.Lgs. 163/06): Progetto preliminare e definitivo (contributo CNPAIA 4% + IVA 22% compresa) - ultimato ArcheoED	€25.270,01		
		€1.010,80	4%	
		€5.781,78	22%	
				€32.062,59
b.6	Spese per servizi tecnici affidati a professionisti esterni (art. 90 del D.Lgs. 163/06): Redazione CSP	€13.718,37		
		€548,73	4%	
		€3.138,76	22%	
				€17.405,86

	(contributo CNPAIA 4% + IVA 22% compresa) - ultimato Mastergroup			
b.7	Spese per servizi tecnici per la Progettazione esecutiva, Direzione dei lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, - CIG: A030CFDEBD (Faccio Engineering S.r.l)	€27.510,68		
		€1.100,43	4%	
		€6.294,44	22%	
				€34.905,55
b.8	Direzione dei lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, iva 22% e oneri previdenziali 4%, compresi			€70.810,01
b.9	Servizi tecnici studi di fattibilità sismica e progettazione definitiva dei rinforzi strutturali del solaio della Sala della Musica (iva e oneri compresi) (w.ei.n srl)			€48.942,38
b.10	Intervento di decorazione artistica di due porte lignee REI 120 , iva compresa (Vita Mauro)			€15.181,45
b.11	Fornitura e posa in opera di Totem per allestimento sale interne; Iva compresa (Sile snc)			€35.170,16
b.12	Incentivi al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art. 45 d.lgs 36/2023)			€11.529,36
B	Totale B - Somme a Disposizione			€426.036,23
C	Totale generale (A+B)			€1.146.621,07

RILEVATO che parte dell'opera in parola è finanziata con i Fondi messi a disposizione dall'Istituto Regionale Ville Venete, (IRVV), accertati sul capitolo di Entrata 101175/E "Contributo dall'Istituto Regionale Ville Venete per il consolidamento restauro e manutenzione straordinaria e valorizzazione del Complesso Monumentale Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (Delibera 26/05/2017, n.27 - Accordo 09/08/2017)" con accertamento n.1015/2018, sul bilancio di esercizio 2018;

PRECISATO che, per la gestione del finanziamento IRVV, che ammonta ad Euro 2.289.000,00 (di cui Euro 885.861,09 per l'opera di cui al presente provvedimento) ed è vincolato, ai sensi della L. 233/1991, al consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del Complesso Monumentale "Villa Contarini", sono stati individuati i seguenti due capitoli:

- capitolo di entrata n. E/101175 denominato "Contributo dall'Istituto Regionale Ville Venete vincolato al consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD)";
- capitolo di spesa n. U/103642 denominato "Interventi di consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria e valorizzazione del complesso monumentale Villa Contarini in Piazzola sul Brenta (PD) finanziati con fondi IRVV ai sensi della L. 233/1991;

RITENUTO di procedere con l'impegno della spesa di Euro 34.905,55, comprensivo di CNPAIA e IVA (di cui Euro 1.100,43 per CNPAIA al 4% ed Euro 6.294,44, per IVA al 22%) a favore di "Faccio Engineering S.r.l.", P. IVA: 04055220281, a valere sulla prenotazione n.1759/2023 assunta con proprio Decreto n.105 del 22/12/2022, sul capitolo U/103642 del bilancio di esercizio 2023; come riportato e nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, secondo la seguente esigibilità:

VERIFICATO che l'obbligazione di spesa di cui si assume l'impegno di Euro 34.905,55, comprensivo di CNPAIA e IVA, trova copertura alle voce B.7 del quadro economico dei lavori rideterminato col presente provvedimento riportato;

ATTESTATO che l'obbligazione di spesa si è perfezionata con la stipula del contratto di incarico professionale contestualmente all'adozione del presente atto;

PRESO ATTO che risulta inoltre necessario provvedere al differimento della quota residua delle prenotazioni assunte sul suddetto progetto relative ai "Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" - 2° Lotto - "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne" in quanto si è ritenuto necessario provvedere, in via prioritaria, alle opere relative alla messa in sicurezza statica delle strutture verticali e orizzontali, sulle quali la maggior parte delle superfici affrescate insistono, comprese quelle della sala della "Chitarra Rovesciata", nonchè alla messa in atto in sinergia e costante dialogo con la competente Soprintendenza, di un percorso di conoscenze dell'assetto strutturale e di valutazione nel suo

complesso, finalizzato ad evidenziare le situazioni di criticità e stabilire le priorità di intervento per il consolidamento e i restauri futuri, con la conseguente necessità di differire l'esecuzione dei lavori inizialmente previsti nel 2023 al 2024;

PRESO ATTO del nuovo cronoprogramma di esigibilità della spesa, come sotto riportato:

Voce del Q.E.	Importo impegnato in es. precedenti	Importo impegnato nel 2023	Importo imputato al 2024	Totale importo
A			720.584,84	720.584,84
B.1			72.058,48	72.058,48
B.2			38.887,95	38.887,95
DA B.3 A B.6	98.550,89			98.550,89
B.7		34.905,55		34.905,55
B.8			70.810,01	70.810,01
Da B.9 a B.11	99.293,99			99.293,99
B.12			11.529,36	11.529,36
Totali	197.844,88	34.905,55	913.870,64	1.146.621,07

CONSIDERATO infine che a seguito della necessità di procedere alla ridefinizione del cronoprogramma di spesa, come sopra riportato, e al fine di garantire la copertura della spesa prevista nel quadro economico, si rende necessario il differimento delle seguenti prenotazione/ all'esercizio finanziario 2024:

Capitolo	Numero prenotazione	Importo da differire al 2024
103642	P_1759/2023	€187.096,91
103642	P_1758/2023	€563.792,47
103642	P.1723/2023	€772,17
100630	P 1760/2023	€162.209,09
	Importo totale da differire	€913.870,64

Si attesta che il differimento avviene nel rispetto di quanto previsto dalla Lettera d) del punto 5.4.9 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 per la motivazione sopra riportata, in quanto con il presente provvedimento si approva la proposta di aggiudicazione e si impegna la spesa a favore di "Faccio Engineering S.r.l.", con sede legale in Padova (PD), Via Astichello n. 18, P. IVA: 04055220281, per l'affidamento dei servizi tecnici per la Progettazione esecutiva, tenuto conto che trattasi di spese presenti nel relativo quadro economico progettuale;

PRESO ATTO che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 104868 Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (PD);

DATO ATTO che il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è l'Ing. Dionigi Zuliani

VISTI il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali / e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 30);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2023" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2023-2025" (Legge regionale 23 dicembre 2022, n. 32);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1665 del 30/12/2022 con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 26/01/2023 recante direttive per la gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/04/2022;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B e C** formano parte integrante del presente provvedimento e che l'obbligazione si è giuridicamente perfezionata con la stipula del contratto di incarico contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di prendere atto dei Verbali di gara del 29/11/2023 e del 07/12/2023 **Allegati B e C**, al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare la proposta di aggiudicazione per l'affidamento dei servizi tecnici per la Progettazione di fattibilità tecnico-economica, esecutiva, Direzione dei lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, per eseguire alcuni interventi di completamento relativi ai "Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne e di restauro architettonico dei prospetti nord, est, ovest del corpo di fabbrica principale di "Villa Contarini" - 2° Lotto - "Restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne", a favore di "Faccio Engineering S.r.l.", con sede legale in Padova (PD), Via Astichello n. 18, Codice fiscale e P. IVA: 04055220281- CIG: A030CFDEBD;
4. di rideterminare il Quadro economico dei lavori per totali Euro 1.146.621,07 come di seguito riportato:

Quadro economico				
Complesso Monumentale di "Villa Contarini" in Piazzola sul Brenta (PD) - Corpo della Villa				
2^ Lotto - Lavori di restauro delle superfici murarie decorate di alcune sale interne				
A	LAVORI			
A.1	Lavori, soggetti a ribasso:			
a.1.	Lavori di restauro		€696.217,24	
	Totale A.1 - Lavori soggetti a ribasso			€696.217,24
A.2	Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso:			
a.2.1	Oneri per la sicurezza		€24.367,60	
	Totale A.2 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (a.2.1)			€24.367,60
A	Totale Lavori (A.1+A.2)			€720.584,84
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
	Voce	Imponibile	aliqu.	Totale IVA comp.
b.1	IVA su lavori (A)	€720.584,84	10%	€72.058,48
b.2	Imprevisti (IVA 10% compresa)	€720.584,84	5,4%	€38.887,95
b.3	Lavori di esecuzione campionature di restauro e indagini conoscitive diagnostiche in situ propedeutiche alla stesura del progetto di restauro (IVA 10% compresa) - ultimato	€35.828,99	10%	€39.411,89
b.4	Servizi di indagini di laboratorio per la caratterizzazione chimico-fisica e mineralogico-petrografica dei materiali propedeutica alla stesura del progetto di restauro (IVA 10% compresa) - ultimato	€7.926,68	22%	€9.670,55
b.5	Spese per servizi tecnici affidati a professionisti esterni (art. 90 del D.Lgs. 163/06): Progetto preliminare e definitivo (contributo CNPAIA 4% + IVA 22% compresa) - ultimato ArcheoED	€25.270,01		
		€1.010,80	4%	
		€5.781,78	22%	
				€32.062,59
b.6	Spese per servizi tecnici affidati a professionisti	€13.718,37		

	esterni (art. 90 del D.Lgs. 163/06):	€548,73	4%	
	Redazione CSP	€3.138,76	22%	
	(contributo CNPAIA 4% + IVA 22% compresa)			€17.405,86
	- ultimato Mastergroup			
b.7	Spese per servizi tecnici per la Progettazione esecutiva, Direzione dei lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, - CIG: A030CFDEBD (Faccio Engineering S.r.l)	€27.510,68		
		€1.100,43	4%	
		€6.294,44	22%	
				€34.905,55
b.8	Direzione dei lavori ed il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, iva 22% e oneri previdenziali 4%, compresi			€70.810,01
b.9	Servizi tecnici studi di fattibilità sismica e progettazione definitiva dei rinforzi strutturali del solaio della Sala della Musica (iva e oneri compresi) (w.ei.n srl)			€48.942,38
b.10	Intervento di decorazione artistica di due porte lignee REI 120 , iva compresa (Vita Mauro)			€15.181,45
b.11	Fornitura e posa in opera di Totem per allestimento sale interne; Iva compresa (Sile snc)			€35.170,16
b.12	Incentivi al personale dipendente per prestazioni da svolgere (art.45 d.lgs.36/2023)			€11.529,36
B	Totale B - Somme a Disposizione			€426.036,23
C	Totale generale (A+B)			€1.146.621,07

5. di disporre l'impegno di spesa di Euro 34.905,55, comprensivo di CNPAIA e IVA (di cui Euro 1.100,43 per CNPAIA al 4% ed Euro 6.294,44, per IVA al 22%) afferente solo la quota corrispondente all'affidamento della progettazione e CSP, rinviando l'impegno per la quota della Direzione lavori e CSE all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori all'impresa che risulterà aggiudicatrice, a favore di "Faccio Engineering S.r.l.", con sede legale in Padova (PD), Via Astichello n. 18, Codice fiscale e P. IVA: 04055220281; CIG: A030CFDEBD; a valere sulla prenotazione n.1759/2023 assunta con proprio Decreto n.105 del 22/12/2022, sul capitolo U/103642 "Interventi di consolidamento restauro e manutenzione straordinaria e valorizzazione del Complesso monumentale Villa Contarini di Piazzola sul Brenta finanziati con fondi IRVV ai sensi della L.233/1991- - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (delibera 26/05/2017, n.27 - Accordo 09/08/2017)", art.009, P.d.C. U/2.02.01.10.999 "Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c." del bilancio di esercizio 2023, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa trova copertura alla voce B.7 delle somme a disposizione della Stazione Appaltante, del quadro economico rideterminato con il presente provvedimento;
7. di prendere atto che la D.G.R. n.2036/2014 prevede che i lavori di cui trattasi siano finanziati con fondi messi a disposizione dall'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV) e pertanto, essendo la spesa in parte finanziata da entrata destinata a spesa d'investimenti, ai sensi del principio 5.4 del D.Lgs 118/2011, si attesta che la spesa può essere coperta dal Fondo Pluriennale Vincolato;
8. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno, trova copertura finanziaria con l'accertamento di entrata n.1015/2018 di Euro 2.289.000,00, disposto con lettera a firma del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. n.132075 del 09/04/2018, sul capitolo di entrata 101175/E, sul bilancio di esercizio 2018;
9. di differire all'esercizio finanziario 2024 la quota residua delle seguenti prenotazioni per complessivi Euro 913.870,64 come indicato nella sotto riportata tabella, per le motivazioni di cui alle premesse, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto:

Prenotazione	Euro	Capitolo	Art.	P.d.C U.	Descrizione PDCU
P_1759/2023	€187.096,91	103642	009	2.02.1.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nac
P_1758/2023	€563.792,47	103642	009	2.02.1.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nac

P.1723/2023	€772,17	103642	009	2.02.1.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nac
P 1760/2023	€162.209,09	100630	009	2.02.1.10.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico nac

10. di dare atto che i lavori di cui trattasi sono stati inseriti nella "Programmazione Triennale dei lavori pubblici 2019-2021 e elenco annuale 2019", D.G.R.n.591/2019 n. intervento CUI: L80007580279201900179;
11. di dare atto che il servizio di cui trattasi è stato inserito nel "Programma Biennale 2019-2020 per l'acquisizione di servizi e forniture della Regione del Veneto", D.G.R.n.590/2019 C.U.I: S80007580279201900065;
12. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/2011;
13. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
14. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento del suddetto servizio, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto;
15. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
16. di prendere atto che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà regionale ed è identificato dal seguente ID: 104868 Villa Contarini - Piazzola sul Brenta (PD);
17. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.01 "Valorizzazione complessi monumentali" assegnato alla presente Struttura;
18. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
19. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
20. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi";
21. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
22. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo gli Allegati.

Dionigi Zuliani

Allegati (*omissis*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 519650)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1616 del 22 dicembre 2023

Integrazione del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A.. Pubblicazione di nuovo avviso.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di nuovo avviso per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A..

Il Vicepresidente Elisa De Berti per l'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14 recante "*Riordino di partecipazioni societarie regionali in un unico gruppo. Modifiche alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." e alla legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materie di interesse regionale" ed ulteriori disposizioni*" ha disposto la riorganizzazione, il riordino delle funzioni e l'accorpamento in un unico gruppo delle società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A..

Le operazioni previste da detta legge si possono sinteticamente descrivere come segue:

- riduzione del capitale sociale mediante acquisto di azioni proprie e loro successivo annullamento per consentire l'uscita dei soci privati dalla compagine societaria di Veneto Sviluppo S.p.A.,
- conferimento alla Veneto Sviluppo S.p.A. delle partecipazioni azionarie detenute dalla Regione in Veneto Innovazione S.p.A. e in FINEST S.p.A.,
- trasferimento, a titolo di conferimento o di cessione, a Veneto Innovazione S.p.A. del ramo d'azienda afferente gli strumenti finanziari in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A., anche al fine di semplificare e ottimizzare la gestione degli strumenti agevolativi regionali.

L'assemblea ordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A. del 27.11.2023 "*tenuto conto della complessità gestionale della nuova configurazione di gruppo di Veneto Sviluppo S.p.A., la quale richiede scelte strategiche bisognose di un'opportuna ponderazione, meglio assicurata dalla dialettica interna ad un organo amministrativo collegiale, soprattutto in questo periodo di trasformazione della società in attuazione della L.R. n. 14/2023 (con incremento del valore delle partecipazioni strategiche detenute derivante dai conferimenti ricevuti dalla Regione), in assenza del Direttore Generale, e tenuto conto dell'esigenza di contenimento dei costi*" ha stabilito che la società anche per il triennio 2023-2025 venga gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri.

Ai fini del rinnovo dell'organo il rappresentante regionale in assemblea, incaricato a partecipare con DGR n. 1377/2023, ha provveduto a comunicare le nomine effettuate ai sensi dell'art. 2449 c.c. dal Consiglio regionale con deliberazione n. 108 del 7.11.2023, sulla base delle candidature presentate in relazione all'avviso n. 10 del 18.01.2022.

In ragione di quanto rappresentato la Giunta regionale con la citata DGR n. 1377/2023 ha inoltre stabilito "*di invitare, subito dopo l'assemblea, il Consiglio regionale a procedere, nel rispetto dell'equilibrio di genere stabilito dalla Legge n. 120/2011, alla nomina dei due amministratori mancanti.*"

In proposito con nota prot. n. 17254 del 12.12.2023 il Presidente del Consiglio regionale del Veneto ha chiesto al Presidente della Giunta regionale di valutare l'opportunità di procedere alla pubblicazione di un avviso che disponga la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature in ragione "*del lasso di tempo trascorso dalla pubblicazione del precedente avviso (BUR n. 8 del 21 gennaio 2022) e della necessità di garantire al Consiglio regionale una più ampia possibilità di scelta nel rispetto del principio dell'equilibrio di genere*", facendo anche presente che "*la scelta di riaprire i termini per le candidature relative alla nomina dell'organo amministrativo si porrebbe in linea con la riapertura dei termini disposta per le candidature relative alla nomina dell'organo di controllo*".

Alla luce di tali motivazioni, si propone di approvare un nuovo avviso del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 27/1997, che renda noto che il Consiglio regionale deve provvedere ad integrare la composizione del Consiglio di

Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A., secondo lo schema di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

A tale avviso il Presidente della Giunta regionale darà adeguata informazione attraverso la pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet regionale, ferma restando la validità delle candidature già presentate, con possibilità di eventuale integrazione documentale da parte dei soggetti interessati entro il termine di cui al nuovo avviso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTA la L.R. 22.07.1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 24.12.2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali";

VISTA la L.R. 04.07.2023, n. 14 "Riordino di partecipazioni societarie regionali in un unico gruppo. Modifiche alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." e alla legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materie di interesse regionale" ed ulteriori disposizioni.";

VISTA la DGR 19.09.2023 n. 1136 "Approvazione della proposta di accordo quadro finalizzato all'uscita dei soci privati di Veneto Sviluppo S.p.A. dalla compagine sociale, attraverso un'operazione di riduzione del capitale, in esecuzione di quanto previsto dalla L.R. 4 luglio 2023, n. 14.";

VISTA la DGR 20.11.2023 n. 1377 "Assemblea straordinaria e ordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A. del 27.11.2023.";

VISTO lo Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTO l'avviso n. 10 del 18.01.2022 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 8 del 21.01.2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 108 del 7.11.2023;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio regionale prot. n. 17254 del 12.12.2023;

delibera

1. di approvare le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, lo schema di nuovo avviso, come richiesto dal Presidente del Consiglio regionale del Veneto con nota prot. n. 17254 del 12.12.2023, per l'integrazione, nel rispetto della Legge n. 120/2011, di due componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A., di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che sono fatte salve le candidature già presentate, ferma la possibilità di produrre eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al nuovo avviso;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

(L'Avviso n. 2 del 12 gennaio 2024 è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1616 del 22 dicembre 2023

pag. 1 di 3

AVVISO N. _____ DEL _____

Oggetto: Proposte di candidatura per la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47)

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 16 dello statuto di Veneto Sviluppo S.p.A. prevede che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico, oppure, qualora ricorrano specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri nominati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 2449 c.c.;

PREMESSO che il medesimo articolo statutario prevede che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società devono possedere un'esperienza complessiva maturata di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali o accademiche ovvero gestionali o di controllo o dirigenziali in organismi pubblici o privati;

VISTO l'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 che prevede che i componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico debbano possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'avviso n. 10 del 18.01.2022 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 8 del 21.01.2022 avente ad oggetto "Proposte di candidatura per la nomina di 3 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società Veneto Sviluppo S.p.A.";

DATO ATTO che l'assemblea ordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A. tenutasi in data 27.11.2023 "tenuto conto della complessità gestionale della nuova configurazione di gruppo di Veneto Sviluppo S.p.A., la quale richiede scelte strategiche bisognose di un'opportuna ponderazione, meglio assicurata dalla dialettica interna ad un organo amministrativo collegiale, soprattutto in questo periodo di trasformazione della società in attuazione della L.R. n. 14/2023 (con incremento del valore delle partecipazioni strategiche detenute derivante dai conferimenti ricevuti dalla Regione), in assenza del Direttore Generale, e tenuto conto dell'esigenza di contenimento dei costi" ha stabilito che la società per il triennio 2023-2025 venga gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri;

DATO ATTO che nella stessa assemblea il rappresentante regionale, incaricato a partecipare con DGR n. 1377/2023, ha provveduto a comunicare alla società le nomine di tre componenti del Consiglio di Amministrazione effettuate ai sensi dell'art. 2449 c.c. dal Consiglio regionale con deliberazione n. 108 del 7.11.2023, sulla base delle candidature presentate in relazione all'avviso n. 10 del 18.01.2022;

DATO ATTO che la Giunta regionale con la DGR n. 1377/2023 ha stabilito "di invitare, subito dopo l'assemblea, il Consiglio regionale a procedere, nel rispetto dell'equilibrio di genere stabilito dalla Legge n. 120/2011, alla nomina dei due amministratori mancanti.";

DATO ATTO che con nota prot. n. 17254 del 12.12.2023 il Presidente del Consiglio regionale del Veneto ha chiesto al Presidente della Giunta regionale di valutare l'opportunità di procedere alla pubblicazione di un avviso che disponga la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature in ragione "del lasso di tempo trascorso dalla pubblicazione del precedente avviso (BUR n. 8 del 21 gennaio 2022) e della necessità di garantire al Consiglio regionale una più ampia possibilità di scelta nel rispetto del principio dell'equilibrio di genere", facendo anche presente che "la scelta di riaprire i termini per le candidature relative alla nomina dell'organo amministrativo si porrebbe in linea con la riapertura dei termini disposta per le candidature relative alla nomina dell'organo di controllo";



d435a845



VISTA la DGR n. _____ con la quale sulla base delle motivazioni di cui sopra, la Giunta regionale ha ritenuto di far pubblicare il presente nuovo avviso, facendo salve le candidature già presentate, con la possibilità di presentare eventuali integrazioni documentali da parte dei soggetti interessati;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27,

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere all'integrazione, ai sensi dell'art. 2449 c.c. e nel rispetto della Legge n. 120/2011, di due componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A.,
2. che, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
3. che, secondo quanto previsto dall'art. 16 dello statuto societario, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società devono possedere un'esperienza complessiva maturata di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali o accademiche ovvero gestionali o di controllo o dirigenziali in organismi pubblici o privati;
4. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale "entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto" e cioè entro il _____, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
5. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 – 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
6. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
7. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;
8. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
9. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;



d435a845



ALLEGATO A DGR n. 1616 del 22 dicembre 2023

pag. 3 di 3

10. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
11. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
12. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o in quelle previste dall'art. 2382 c.c.;
13. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
14. che restano valide le candidature già presentate, con possibilità da parte degli interessati di eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al punto 5.;
15. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rp@consiglio.veneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
16. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale – Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041 270.1323 – Fax 041 270.1223.

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia



d435a845



(Codice interno: 520078)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1669 del 29 dicembre 2023

Concessione di contributi ai Comuni sedi di distaccoamento del personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche dei distaccamenti. Deliberazione CR n. 117 del 7 novembre 2023.
[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto la Giunta regionale provvede all'assegnazione, ai Comuni sedi di distaccoamento operativo dei Vigili del Fuoco Volontari del Veneto, di un contributo per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche da assegnare ai medesimi distaccamenti.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", all'art. 10 individua il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale nonché struttura operativa del Servizio nazionale della Protezione civile.

La Legge regionale 16 febbraio 2018, n. 10 "Norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativi nella Regione Veneto" ha riconosciuto il ruolo e l'azione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, prevedendo il sostegno e la valorizzazione dei distaccamenti volontari operanti nel territorio.

I volontari rappresentano una risorsa imprescindibile nella gestione delle situazioni emergenziali, in quanto il primo intervento di soccorso è reso possibile grazie alla presenza di distaccamenti locali distribuiti in modo capillare su tutto il territorio regionale che consentono di raggiungere ogni area antropizzata in un tempo massimo di 20 minuti.

Secondo i dati trasmessi dalla Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco Veneto - Trentino Alto Adige, risultano infatti presenti sul territorio regionale n. 30 distaccamenti di personale Volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco con oltre 800 operatori.

La Giunta regionale contribuisce già allo sviluppo ed al potenziamento di questa importante componente del sistema di protezione civile attraverso l'erogazione di contributi finalizzati alla formazione del personale volontario. Nel 2023 sono stati formati n. 83 nuovi Vigili volontari con altri 50 inserimenti in programma e n. 162 unità impiegate in corsi di aggiornamento.

L'art. 2 come modificato dalla L.R. n. 16/2021 stabilisce che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, predisponga appositi bandi per il finanziamento dell'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche indispensabili allo svolgimento delle mansioni attribuite ai distaccamenti volontari.

La predisposizione dei bandi e la valutazione delle proposte di finanziamento sono effettuate in accordo con la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco.

I soggetti che possono partecipare ai bandi sono "le associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distaccamenti volontari", iscritte all'elenco di cui al comma 1 di cui si è in attesa del completamento dell'iter istitutivo ed "i comuni sul cui territorio ricadono le sedi dei distaccamenti".

E' noto che i comuni sono sempre stati fondamentali promotori della presenza sui propri territori delle sedi dei distaccamenti e che indispensabile è il loro apporto per il mantenimento di questi presidi.

In attesa del completamento dell'iter per l'istituzione dell'Elenco regionale delle associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco, delineato con DGR n. 1259 del 17 ottobre 2023, la Giunta regionale, con DGR n. 117/CR del 7 novembre 2023 ha ritenuto di procedere comunque nel 2023 all'emanazione di un bando a favore dei Comuni sedi di distaccoamento del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativo nella Regione Veneto stabilendo criteri, modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.

A tal fine, ha determinato in Euro 180.000,00 l'importo delle obbligazioni di spesa per la concessione di contributi per l'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche dei medesimi distaccamenti, a valere sulle risorse del capitolo U/103673 "Mezzi e dotazioni tecniche per i distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" del bilancio 2023 - 2025 che presenta sufficiente capienza, definendo l'importo massimo di Euro 6.000,00 per ciascun distaccoamento.

La DGR n.117/CR è stata trasmessa in data 8.11.2023, alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della Legge regionale n. 10/2018 nonché alla Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco, in data 9.11.2023, per l'espressione dell'accordo previsto dal medesimo comma.

La Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco con note prot. 618721 del 16.11.2023 e successiva integrazione n. 652309 del 6.12.2023 ha espresso parere favorevole, alle condizioni di rispetto degli standard dei Vigili del Fuoco relativamente alle attrezzature, alle procedure di sicurezza e ai dispositivi individuali, e alla previsione di una procedura condivisa delle formule di finanziamento, fermo restando l'importo massimo di Euro 6.000,00 per ciascun distaccamento, al fine di garantire l'utilizzo ottimale delle risorse nello scenario operativo in cui operano i distaccamenti volontari, che a salvaguardia della vita umana e della preservazione dei beni riescono a raggiungere ogni insediamento urbano in tempi rapidissimi.

Va rilevato che nella sopracitata nota del 16 novembre 2023 la Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco ha evidenziato in particolare che *" Come richiesto dagli obiettivi del Corpo Nazionale dei VVF, le sedi permanenti e dei distaccamenti volontari VVF della Regione Veneto sono distribuiti sul territorio per consentire di raggiungere ogni area antropizzata in un tempo massimo di 20 minuti. Il territorio più sfavorito, pertanto, per la difficoltà di mobilità e per le distanze che intercorrono dalle sedi permanenti, rimane il territorio montano. Come già verificatosi in occasione della tempesta "Vaia" ed in occasione di tutte le microemergenze, l'apporto dei distaccamenti volontari, soprattutto nella provincia di Belluno, è determinante per la salvaguardia della vita umana e la preservazione dei beni" , mettendo in luce non tanto l'aspetto di specifici parametri (n. volontari, interventi), ma piuttosto la diffusione sul territorio al fine di raggiungere le aree interessate dagli eventi nel limite di 20 minuti.*

La Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 21.12.2023, ha espresso parere favorevole a maggioranza con l'indicazione di procedere:

1 - all'assegnazione diretta delle risorse entro il 31.12.2023 ai distaccamenti di cui al DM Interno 4 agosto 2021, tramite i Comuni in cui hanno sede i distaccamenti, per il finanziamento di spese sostenute nel corso del 2023 ed entro il 31.12.2024 e da rendicontare entro il 31.01.2025;

2 - alla ripartizione dello stanziamento in base ad una quota fissa, nella misura del 50% delle risorse a ciascun distaccamento volontario e ad una quota variabile da ripartire in base al numero dei volontari e degli interventi effettuati nel corso del 2022.

Il parere della Commissione consiliare è stato trasmesso in data 22.12.2023 alla Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco che, con nota del 27.12.2023 si è espressa favorevolmente in merito al punto 1, ovvero all'assegnazione diretta delle risorse ai distaccamenti di cui al DM Interno 4 agosto 2021.

Relativamente al punto 2 ha evidenziato la necessità di procedere con la suddivisione in egual misura a ciascun distaccamento per l'anno corrente, indicando di valutare la proposta dei criteri autoapplicativi nell'esercizio 2024, al fine di effettuare un'eventuale rimodulazione delle esigenze delle sedi regionali, dopo gli eventuali approfondimenti tecnici con i Comandanti, responsabili della disposizione logistica delle attrezzature, dei mezzi e del personale, e i Capi Distaccamento interessati.

I distaccamenti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari presenti in Veneto, ai sensi del DM Interno 4 agosto 2021 sono n. 30 e risultano come segue:

- n.21 distaccamenti in provincia di Belluno;
- n. 2 distaccamenti in provincia di Treviso;
- n. 2 distaccamenti in provincia di Vicenza;
- n. 2 distaccamenti in provincia di Verona;
- n. 2 distaccamenti in provincia di Venezia;
- n. 1 distaccamento in provincia di Padova.

La necessità di contemperare le valutazioni svolte dalla Commissione consiliare competente, che si ricorda avere natura obbligatoria ma non vincolante, e le esigenze rappresentate dalla Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco, il cui accordo è vincolante ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 10/2018, inducono, a salvaguardia dell'utilizzo delle risorse stanziate nell'esercizio finanziario 2023 e nelle more del completamento dell'iter per l'istituzione dell'Elenco regionale delle associazioni finalizzate al sostegno e alla promozione dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco, a procedere a garanzia del sistema esistente di operatività territoriale con il riparto in egual misura a tutti i distaccamenti attivi e a rinviare l'adozione di una nuova

proposta, una volta che sarà definito l'assetto organizzativo e operativo dell'intero sistema di vigilanza.

Tenuto conto delle proposte della Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco, il cui accordo è vincolante ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della L.R. n. 10/2018, si ritiene di assegnare ai Comuni sedi di distacco operativo dei Vigili del Fuoco Volontari un contributo per l'annualità 2023, pari ad Euro 180.000,00, da suddividere in egual misura tra i distacamenti stessi, per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche sostenute nel biennio 2023 - 2024.

Il contributo regionale non potrà superare l'importo di Euro 6.000,00 per ciascun distacco.

L'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche potrà essere già stato sostenuto nel corso del 2023 e dovrà concludersi entro il 31.12.2024; la rendicontazione di spesa dovrà essere trasmessa entro il 31.01.2025.

Si incarica il Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi comprese l'assunzione degli impegni di spesa e l'adozione degli atti conseguenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 10/2018 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23/12/2022 "Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la L.R. n. 31 del 23/12/2022 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2023;

VISTA la L.R. n. 32 del 23/12/2022 "Bilancio di previsione 2023 - 2025" e successive variazioni;

VISTO il decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti locali di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 60 del 26/01/2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 10 del 6 febbraio 2018;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 117 del 7.11.2023;

VISTO il parere della Seconda Commissione consiliare rilasciato in data 21.12.2023;

VISTO il parere della Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco in data 27.12.2023;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di assegnare a favore dei Comuni sedi di distacco del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco operativo nella Regione Veneto, un contributo di Euro 6.000,00 per ciascun distacco per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche sostenute nel biennio 2023 - 2024;
3. di determinare in Euro 180.000,00 l'importo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione protezione civile, Sicurezza e polizia Locale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103673 "Mezzi e dotazioni tecniche per i distacamenti

volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" del bilancio 2023-2025;

4. di dare atto che la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo indicato al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale dell'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto, compresi l'impegno di spesa e liquidazione del contributo;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(In sede di redazione del presente Bollettino ufficiale è stato corretto un refuso nel dispositivo della DGR n. 1669 del 29.12.2023, in relazione ad un mero errore materiale nell'ordine progressivo dei numeri, *ndr*)

(Codice interno: 520651)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1672 del 29 dicembre 2023

Disposizioni in materia di Assistenza Primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria e Pediatria di Libera scelta per l'anno 2024.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

La presente deliberazione stabilisce misure ed azioni per l'anno 2024 in materia di Assistenza Primaria a ciclo di scelta e ad attività oraria e Pediatria di Libera scelta.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con DGR 1715 del 30/12/2022, in continuità con le azioni già intraprese con la DGR n. 8 del 04/01/2022, stante la difficoltà ad assicurare la copertura assistenziale primaria territoriale per la carenza attuale di medici, per l'anno 2023 sono state disposte alcune misure temporanee ed eccezionali tra cui si segnala in particolare:

1. l'aumento del massimale individuale dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta (1.800 scelte su base volontaria);
2. l'integrazione regionale all'indennità di collaboratore di studio per i medici di cui al punto precedente;
3. specifiche azioni per i medici del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria (riconoscimento di incentivo per la disponibilità a svolgere ulteriori ore settimanali oltre il limite delle 24 ore settimanali previste dall'Accordo Collettivo Nazionale della medicina generale del 28/04/2022 - ACN - o per attività svolta in zone disagiate);
4. specifiche azioni per i medici del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria diurna, nei casi in cui non si riesca ad assegnare l'ambito territoriale carente di assistenza primaria una volta esperite tutte le procedure previste ex ACN vigente, al fine di garantire il diritto all'assistenza a tutti gli assistiti ed evitare interruzione di servizio pubblico.

Rispetto al 2023, la situazione attuale vede:

- il permanere della difficoltà ad assicurare la copertura assistenziale primaria territoriale, a causa dei molteplici pensionamenti in corso dei professionisti operanti;
- la carenza di medici, dovuta anche al permanere dell'accesso a numero chiuso a livello universitario;
- l'insufficiente disponibilità a ricoprire incarichi da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria presenti nella graduatorie regionali ex art. 19 dell'ACN vigente;
- il permanere di un'erogazione dei servizi, sia per l'attività dei medici del ruolo unico a ciclo di scelta che ad attività oraria, con un rapporto superiore a quello ottimale;
- la persistente mancata copertura delle zone carenti sia con riferimento all'assistenza primaria a ciclo di scelta che ad attività oraria.

Nel contempo, per far fronte alle suddette criticità, da parte regionale si è provveduto, anche grazie ai fondi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, ad incrementare il più possibile il numero degli studenti ammessi al corso di formazione specifica in Medicina Generale, che ad oggi annovera circa 600 medici in formazione nel triennio.

Tenuto conto che in data 12/7/2023 è stato dato avvio alla trattativa regionale e in attesa della definizione del nuovo Accordo Integrativo Regionale (AIR) per la medicina generale, sentite le OO.SS per la Medicina generale, con il presente atto si ritiene di proporre le seguenti disposizioni a valere dal 01/01/2024 al 31/12/2024, al fine di assicurare l'adeguata copertura assistenziale sanitaria di base nel territorio regionale:

A. ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA: AUMENTO MASSIMALE INDIVIDUALE A 1.800 SCELTE.

Le Aziende, nei casi in cui non sia possibile assegnare l'ambito territoriale carente secondo le disposizioni dell'ACN vigente, una volta esperite tutte le procedure previste, sono autorizzate ad aumentare il massimale di scelte individuali a 1.800 scelte ai medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta che volontariamente si rendano disponibili all'aumento in questione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 38 comma 1 ACN vigente e in ogni caso sino all'individuazione dell'avente diritto alla copertura dell'ambito territoriale carente.

Per quanto attiene l'aumento del massimale a 1800 scelte, l'azione non comporta oneri di spesa aggiuntivi.

B. INDENNITÀ DI COLLABORATORE DI STUDIO: INTEGRAZIONE REGIONALE

Nel caso sopra citato di incremento di massimale individuale a 1.800 assistiti, a fronte dell'aumentato carico di lavoro anche sotto il profilo amministrativo, è riconosciuta ai medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta che si rendono disponibili l'indennità annua di collaboratore di studio pari a 3,50 euro per assistito in carico (ex art. 59 quota B comma 6 dell'ACN 2005 e smi ora art. 47 quota D dell'ACN vigente) e l'integrazione di ulteriori 2,00 euro/assistito/anno.

Il riconoscimento, a coloro che non sono beneficiari di tale indennità, o l'integrazione, se già beneficiari della stessa, sono corrisposti ai medici (ad esclusione dei professionisti che aderiscono alle Medicine di Gruppo Integrate) che aumentano il massimale come sopra indicato.

Gli oneri che si prevedono di sostenere nel periodo considerato per l'indennità di collaboratore di studio, e la relativa integrazione regionale, si stimano, su base annua, in complessivi euro 11.848.431,00. Detto importo è stato calcolato stimando l'incremento dell'indennità di euro 2,00 all'anno per ciascun assistito per n. 1.075 medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta già con Collaboratore di Studio, che aderiscono all'aumento del massimale a 1.800 assistiti, e aggiungendo l'indennità di euro 5,50 all'anno per ciascun assistito per n. 1.032 medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta - attualmente senza Collaboratore di Studio - che aderiscono all'aumento del massimale a 1.800 assistiti (sono esclusi i professionisti che aderiscono alle Medicine di Gruppo Integrate). In tali oneri sono compresi anche quelli derivanti dall'attuale adesione da parte dei Medici di Medicina Generale all'aumento del massimale a 1.800 assistiti ai sensi della DGR n. 8 del 04/01/2022 e DGR n. 1715 del 0/12/2022.

C. ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA: SVILUPPO FORME ORGANIZZATIVE

Nelle more della definizione del nuovo assetto organizzativo che sarà definito nell'AIR, attualmente in fase di discussione, le Aziende sono autorizzate ad attivare ulteriori medicine di gruppo di cui alla DGR n. 476 del 23/04/2019 di approvazione dei Piani aziendali di sviluppo delle cure primarie, considerato che la forma associativa in questione rappresenta il modello organizzativo cui tendere alla luce dell'avviata riforma assistenziale territoriale e delle previsioni stabilite dalla DGR n. 721 del 22/06/2022, in attuazione al Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza - PNRR e al D.M. n. 77 del 23/05/2022.

Per la copertura dei costi derivanti dalla realizzazione delle misure di cui sopra, si prevede di individuare un finanziamento pari a euro 1.000.000,00 per l'anno 2024, che sarà ripartito alle Aziende ULSS - a seguito di specifica richiesta delle stesse - sulla base della quota di accesso di ciascuna al fondo sanitario regionale.

D. ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA: MISURE TEMPORANEE

D1. Si conferma l'incremento del compenso previsto dall'AIR di cui alla DGR n. 4395 del 30/12/2005 e smi per l'aumento delle ore settimanali oltre il limite previste da ACN (24 ore settimanali), da euro 32,00 lordi cadauna ad euro 40,00 lordi cadauna, considerato che per continuare ad erogare i Livelli Essenziali di Assistenza - LEA, si è resa necessaria una copertura aggiuntiva di turni e ore a causa di più pubblicazioni andate vacanti.

Relativamente all'incremento della quota oraria su tutte le ore eccedenti, si stima un importo, su base annua, pari a complessivi euro 916.575,55 (stima basata su 95.476,62 ore eccedenti erogate da gennaio a ottobre 2023 e sull'incremento della quota pari ad euro 8,00/ora con proiezione su dodici mesi).

D2. Si confermano le disposizioni già previste con DGR n. 1715 del 30/12/2022 per le zone dichiarate disagiate dall'Azienda ULSS, sentito il Comitato Aziendale, per situazioni con complessità orografica, oppure in caso di condizioni di assoluta criticità nella copertura del servizio (anche in funzione di criticità assistenziali presso i Centri Servizi Anziani), oppure presso istituti penitenziari, con natura temporanea, al massimo annuale.

Per le Aziende ULSS - ad eccezione delle sedi di Continuità Assistenziale in provincia di Belluno e Rovigo considerate le caratteristiche oro-geografiche proprie del territorio - le sedi in zona disagiata non possono superare un terzo delle sedi attive al 31/12/2022. La dichiarazione di zona disagiata è trasmessa alla Regione.

Per l'attività svolta in zona disagiata si prevede un compenso aggiuntivo pari a euro 16,61/ora oltre alla quota oraria ex art. 47, comma 3, lettera A dell'ACN 28/04/2022.

Si stima un importo massimo corrispondente alla valorizzazione teorica dell'incremento massimo su tutte le ore di attività di assistenza primaria ad attività oraria, pari a complessivi euro 14.778.633,02 (stima basata su 741.452,59 ore erogate da gennaio a ottobre 2023, considerando il compenso aggiuntivo di euro 16,61/ora con successiva proiezione su dodici mesi).

Gli incrementi di cui ai punti D1. e D2. potranno essere riconosciuti a fronte di specifiche progettualità e/o attività ulteriori aggiuntive rispetto a quelle stabilite ex ACN vigente e specifici obiettivi misurabili da determinarsi in sede aziendale,

finalizzati alla garanzia dell'assistenza territoriale.

E. ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA DIURNA: MISURE TEMPORANEE

Le Aziende ULSS sono autorizzate ad assegnare incarichi del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria diurna, nei casi in cui non si riesca ad assegnare l'ambito territoriale carente di assistenza primaria secondo le disposizioni dell'ACN vigente, una volta esperite tutte le procedure previste, al fine di garantire il diritto all'assistenza a tutti gli assistiti ed evitare interruzione di servizio pubblico.

Per l'attività di cui sopra, si prevede un compenso aggiuntivo pari a euro 16,61/ora, oltre alla quota oraria ex art. 47, comma 3, lettera A dell'ACN 28/04/2022, nei limiti del finanziamento previsto, a fronte di specifiche progettualità e/o attività ulteriori aggiuntive rispetto a quelle stabilite ex ACN vigente e specifici obiettivi misurabili da determinarsi in sede di Accordi Attuativi Aziendali.

Per tale azione si stima, su base annua, un importo massimo di circa 5.000.000,00 di euro, considerato l'incremento della quota parti ad euro 16,61/ora.

Le azioni di cui sopra saranno sottoposte a monitoraggio semestrale.

Alla luce di quanto sopra, per la realizzazione delle misure rappresentate si stima, pertanto, un fabbisogno finanziario complessivo massimo su base annua, pari ad euro 33.500.000,00, che trova copertura nelle risorse annualmente erogate alle Aziende sanitarie tramite il provvedimento di riparto dei finanziamenti per l'erogazione dei LEA, con l'eccezione di quanto previsto al punto C, pari a euro 1.000.000,00, che sarà assegnato alle Aziende Ulss a valere sulle risorse per i finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) afferenti al capitolo di spesa 103285 del bilancio di previsione 2024-2026, da erogare per il tramite di Azienda Zero in base a quanto disposto dalla L.R. n. 19/2016 art. 2, comma 1.

F. ULTERIORI DISPOSIZIONI

F1. SOSTITUZIONE DI COMPONENTI DEI RAPPRESENTANTI SINDACALI DELLO SNAMI IN SENO AL COMITATO REGIONALE DELLA MEDICINA GENERALE, MG (EX ART. 11 DELL'ACN PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE DEL 28/04/2022) ISTITUITO CON DGR N. 1095 DEL 12/09/2023

Con note del 27/11/2023 e del 7/12/2023 (agli atti della struttura regionale competente), il Presidente Nazionale dello SNAMI ha comunicato la decadenza del dott. Salvatore Cauchi da qualsiasi carica all'interno del Sindacato, in quanto non più iscritto allo SNAMI e la nomina del dott. Stefano Cinquemani quale nuovo Presidente Regionale dello SNAMI Veneto.

Con successiva nota del 13/12/2023, sempre agli atti degli uffici regionali preposti, il nuovo Presidente Regionale dello SNAMI Veneto ha comunicato il proprio nominativo come componente titolare e il dott. in seno al Comitato regionale della Medicina Generale.

Con il presente provvedimento si prende, pertanto, atto delle comunicazioni di cui sopra e della designazione del dott. Stefano Cinquemani quale componente titolare, in rappresentanza dello SNAMI, in seno al Comitato regionale MG, in sostituzione del dott. Salvatore Cauchi, a parziale modifica della DGR n. 1095/2023.

F2. DD.G.R. N. 579 E N. 907 DEL 2021 DI RECEPIMENTO DEGLI ACCORDI INTEGRATIVI REGIONALI SOTTOSCRITTI RISPETTIVAMENTE IN DATA 16/04/2021 E IN DATA 16/06/2021 RELATIVI ALLA "PARTECIPAZIONE DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA ALLA CAMPAGNA VACCINALE SARS-COV-2"

Con il presente atto si dispone che le disposizioni di cui agli AAIIRR relativi alla partecipazione dei pediatri di libera scelta alla campagna vaccinale SARS-COV-2, recepiti con le DD.G.R. n. 579 del 04/05/2021 e n. 907 del 30/06/2021, si ritengono concluse e quindi cessano di efficacia dalla data di avvio della campagna vaccinale 2023/2024; pertanto, dalla suddetta data si rinvia alle disposizioni in materia di cui all'ACN del 28/04/2022.

F3. PROROGA DELLA DGR N. 201 del 24/02/2023 DI RECEPIMENTO DELL'AIR IN ATTUAZIONE DELL'ART. 4, COMMA 4 DEGLI ACCORDI COLLETTIVI NAZIONALI (AACCNN) DELL'8/07/2010 DELLA MEDICINA GENERALE E DELLA PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA E RICONOSCIMENTO DELL'INDENNITÀ PER GLI ADEMPIMENTI RELATIVI AGLI OBIETTIVI INFORMATIVO/INFORMATICI.

Con il presente atto, nelle more della definizione del nuovo AIR relativo agli adempimenti informativo/informativi per i MMG e PLS, ed in conformità a quanto stabilito dalla Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) concernente la Telemedicina e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), nonché con l'obiettivo di concludere la sperimentazione del Patient

Summary per contribuire all'alimentazione del FSE da parte dei medici convenzionati, si dispone la proroga della DGR n. 201 del 24/02/2023, ad oggetto *"Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale in attuazione dell'art. 4, comma 4 degli Accordi Collettivi Nazionali (AACCNN) dell'8/07/2010 della medicina generale e della pediatria di libera scelta e riconoscimento dell'indennità per gli adempimenti relativi agli obiettivi informativo/informatici", vigente dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023"*. Tale proroga sarà efficace fino all'entrata in vigore del nuovo AIR in materia e comunque non oltre il 31 dicembre 2024.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli Accordi Collettivi Nazionali della Medicina Generale e della Pediatria di libera scelta del 28/04/2022;

VISTO l'Accordo integrativo regionale della medicina generale, recepito con DGR n. 4395 del 30/12/2005 e smi;

VISTA la DGR n. 476 del 23/04/2019;

VISTE le DD.G.R. n. 579 del 04/05/2021, n. 907 del 30/06/2021, n. 8 del 04/01/2022, n. 1715 del 30/12/2022, n. 201 del 24/02/2023 e n. 1095 del 12/09/2023;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012, art. 2, c. 2;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTA la L.R. n. 32 del 22/12/2023, "Bilancio di previsione 2024-2026";

delibera

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le seguenti disposizioni a valere dal 01/01/2024 al 31/12/2024, al fine di assicurare l'adeguata copertura assistenziale sanitaria di base nel territorio regionale:

A.ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA: AUMENTO MASSIMALE INDIVIDUALE A 1.800 SCELTE.

Autorizzazione alle Aziende ULSS, nei casi in cui non sia possibile assegnare l'ambito territoriale carente secondo le disposizioni dell'ACN vigente, una volta esperite tutte le procedure previste, ad aumentare il massimale di scelte individuali a 1.800 scelte ai medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta che volontariamente si rendano disponibili all'aumento in questione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 38 comma 1 ACN vigente e in ogni caso sino all'individuazione dell'avente diritto alla copertura dell'ambito territoriale carente;

B.INDENNITÀ DI COLLABORATORE DI STUDIO: INTEGRAZIONE REGIONALE

Riconoscimento, nel caso di cui al precedente punto A, a fronte dell'aumentato carico di lavoro anche sotto il profilo amministrativo, ai medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta che si rendono disponibili, dell'indennità annua di collaboratore di studio pari a 3,50 euro per assistito in carico (ex art. 59 quota B comma 6 dell'ACN 2005 e smi ora art. 47 quota D dell'ACN vigente) e dell'integrazione di ulteriori 2,00

euro/assistito/anno. Il riconoscimento, a coloro che non sono beneficiari di tale indennità, o integrazione, se già beneficiari della stessa, sono corrisposti ai medici (ad esclusione dei professionisti che aderiscono alle Medicine di Gruppo Integrate) che aumentano il massimale come sopra indicato;

D.ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA: MISURE TEMPORANEE

D1. Conferma dell'incremento del compenso previsto dall'AIR di cui alla DGR n. 4395 del 30/12/2005 e smi per l'aumento delle ore settimanali oltre il limite previste da ACN (24 ore settimanali), da euro 32,00 lordi cadauna ad euro 40,00 lordi cadauna, considerato che per continuare ad erogare i Livelli Essenziali di Assistenza - LEA, si è resa necessaria una copertura aggiuntiva di turni e ore a causa di più pubblicazioni andate vacanti.

D2. Conferma delle disposizioni già previste con DGR n. 1715 del 30/12/2022 per le zone dichiarate disagiate dall'Azienda ULSS, sentito il Comitato Aziendale, per situazioni con complessità orografica, oppure in caso di condizioni di assoluta criticità nella copertura del servizio (anche in funzione di criticità assistenziali presso i Centri Servizi Anziani), oppure presso istituti penitenziari, con natura temporanea, al massimo annuale. Per le Aziende ULSS - ad eccezione delle sedi di Continuità Assistenziale in provincia di Belluno e Rovigo considerate le caratteristiche oro-geografiche proprie del territorio - le sedi in zona disagiata non possono superare un terzo delle sedi attive al 31/12/2022. La dichiarazione di zona disagiata è trasmessa alla Regione. Per l'attività svolta in zona disagiata si prevede un compenso aggiuntivo pari a euro 16,61/ora oltre alla quota oraria ex art. 47, comma 3, lettera A dell'ACN 28/04/2022.

Si riconoscono gli incrementi di cui ai punti D1. e D2. a fronte di specifiche progettualità e/o attività ulteriori aggiuntive rispetto a quelle stabilite ex ACN vigente e specifici obiettivi misurabili da determinarsi in sede aziendale, finalizzati alla garanzia dell'assistenza territoriale;

E.ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA DIURNA: MISURE TEMPORANEE

Si autorizzano le Aziende ULSS ad assegnare incarichi del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria diurna, nei casi in cui non si riesca ad assegnare l'ambito territoriale carente di assistenza primaria secondo le disposizioni dell'ACN vigente, una volta esperite tutte le procedure previste, al fine di garantire il diritto all'assistenza a tutti gli assistiti ed evitare interruzione di servizio pubblico. Per l'attività di cui sopra, si prevede un compenso aggiuntivo pari a euro 16,61/ora, oltre alla quota oraria ex art. 47, comma 3, lettera A dell'ACN 28/04/2022, nei limiti del finanziamento previsto, a fronte di specifiche progettualità e/o attività ulteriori aggiuntive rispetto a quelle stabilite ex ACN vigente e specifici obiettivi misurabili da determinarsi in sede di Accordi Attuativi Aziendali;

3. di autorizzare le Aziende Ulss ad attivare ulteriori medicine di gruppo di cui alla DGR n. 476 del 23/04/2019 di approvazione dei Piani aziendali di sviluppo delle cure primarie, nelle more della definizione del nuovo assetto organizzativo che sarà definito nell'AIR della Medicina Generale, attualmente in fase di discussione (punto C); per tale finalità, alle stesse si assegna un finanziamento complessivo fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 per l'anno 2024, a valere sulle risorse per i finanziamenti della GSA del medesimo anno, afferenti al capitolo di spesa 103285 del Bilancio di previsione 2024-2026, da erogare per il tramite di Azienda Zero in base a quanto disposto dalla L.R. n. 19/2016 art. 2, comma 1;
4. di prendere atto, dalla data di approvazione del presente provvedimento, della designazione del dott. Stefano Cinquemani quale componente titolare in rappresentanza dello SNAMI in seno al Comitato regionale della Medicina Generale in sostituzione del dott. Salvatore Cauchi, a parziale modifica della DGR n. 1095 del 12/09/2023 (punto F1);
5. di disporre che dalla data di avvio della campagna vaccinale 2023/2024, le disposizioni di cui agli AAIRR relativi alla partecipazione dei pediatri di libera scelta alla campagna vaccinale SARS-COV-2, recepiti con le DD.G.R. n. 579 del 04/05/2021 e n. 907 del 30/06/2021 cessano di efficacia; pertanto dalla suddetta data si rinvia alle disposizioni in materia di cui all'ACN della Pediatria di Libera scelta del 28/04/2022 (punto F2);
6. di disporre della proroga della DGR n. 201/2023, ad oggetto "Recepimento dell'Accordo Integrativo Regionale in attuazione dell'art. 4, comma 4 degli Accordi Collettivi Nazionali (AACCNN) dell'8/07/2010 della medicina generale

e della pediatria di libera scelta e riconoscimento dell'indennità per gli adempimenti relativi agli obiettivi informativo/informatici', vigente dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023" fino all'entrata in vigore del nuovo AIR in materia e comunque non oltre il 31 dicembre 2024 (punto F3);

7. di incaricare l'U.O. Cure primarie, afferente la Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente provvedimento;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 520099)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1689 del 29 dicembre 2023

Atto di programmazione finanziaria delle risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis, del D. Lgs. n. 148/2015 accertate con D.D. n. 27 del 4 agosto 2021 del MLPS. Finanziamento di voucher in complementarità orizzontale rispetto alle programmazioni esistenti, ai sensi del Decreto del MLPS n. 6 del 4 luglio 2022.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si approva la programmazione finanziaria delle risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis, del D. Lgs. n. 148/2015, quantificate in €9.275.059,00 dal Decreto direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. Tali risorse sono destinate al finanziamento di voucher di servizio e di conciliazione in complementarità orizzontale rispetto alle programmazioni esistenti, ai sensi del Decreto del MLPS n. 6 del 4 luglio 2022.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il Decreto direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali individua per la Regione del Veneto la disponibilità di €9.275.059,00 di risorse residue di cui all'art. 44, comma 6-bis, del D. Lgs. n. 148/2015 per la realizzazione di interventi di politica attiva da parte delle regioni.

Con successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 6 del 4 luglio 2022 sono state stabilite le modalità di programmazione ed erogazione di tali risorse.

In particolare l'art. 2, comma 1 del citato Decreto ministeriale del 4 luglio 2022 prevede la possibilità di programmare tali risorse in complementarità con quelle assegnate alle regioni ai fini dell'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) o, in alternativa, è prevista la possibilità di finanziare misure innovative, "fermo restando il riferimento ai servizi e alle misure di politica attiva del lavoro di cui all'articolo 18 del decreto legislativo n. 150 del 2015 e relativa specificazione di cui all'allegato B del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 4 dell'11 gennaio 2018" (art. 2, comma 3).

A tal proposito l'art 18 del D.Lgs 150/2015 prevede al comma 1, tra le altre, le seguenti attività:

- i) gestione di incentivi alla mobilità territoriale;
- l) gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti.

Con riferimento alla Regione del Veneto, l'offerta di servizi e misure di politica attiva è attualmente rappresentata principalmente dagli interventi finanziati dal Programma GOL e dal Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027.

Volendo operare in un'ottica di complementarità orizzontale rispetto alle programmazioni già esistenti, la Regione del Veneto, pur avendone facoltà ex art. 2, co. 1, D.M. n. 6 del 4 luglio 2022, non ha inserito le risorse in oggetto nella programmazione relativa al Programma Attuativo Regionale GOL (DGR 248/2022 e DGR 1559 del 12/12/2023), intendendo piuttosto utilizzarle per sostenere la partecipazione di disoccupati e inattivi alle politiche attive del lavoro attraverso misure innovative che rientrano nelle citate previsioni dell'art. 18, comma 1, lettere i) ed l), del D.Lgs. n. 150/2015.

Con il presente provvedimento si procede quindi ad approvare la programmazione finanziaria delle risorse in parola nonché i criteri generali di utilizzo delle stesse, con destinazione a contributi individuali (voucher) con la finalità di rimuovere gli ostacoli che impediscono ai destinatari, specie a coloro in condizione di svantaggio, di partecipare alle politiche attive regionali attuate nell'ambito della programmazione regionale GOL e FSE+ 2021-2027.

L'obiettivo è quello di erogare servizi di welfare per rispondere alle molteplici esigenze in tema di conciliazione dei tempi di vita e lavoro oltre che favorire la partecipazione attiva dei destinatari selezionati per le diverse attività e promuovere la più ampia adesione di persone disoccupate, inattive o occupate ai percorsi progettati per sviluppare o potenziare le loro competenze professionali e migliorare la loro occupabilità o permanenza nel mercato del lavoro.

La proposta si pone in continuità con precedenti esperienze che prevedevano contributi individuali sotto forma di voucher, quali la DGR 527/2020 "Percorsi: sostegno all'occupabilità di soggetti svantaggiati", la DGR 73/2021 "AICT" e la DGR 74/2021 "Work Experience" (Fondi FSC) e nell'ambito del Percorso 4 del Programma GOL.

Si intende consolidare l'esperienza dei precedenti bandi proponendo l'accesso a uno o più voucher, di carattere forfettario, al destinatario secondo le seguenti tipologie:

- Voucher di connessione
- Voucher di mobilità
- Voucher di conciliazione vita - lavoro

I tipi di voucher menzionati hanno le caratteristiche descritte di seguito.

Voucher di Connessione (fino a 30€mese): Supporta la partecipazione in remoto (smartworking o formazione a distanza) e l'uso di supporti digitali. Copre spese come abbonamento internet, acquisto di dispositivi elettronici (tablet, PC) e licenze software.

Voucher di Mobilità (fino a 60€mese): Aiuta a coprire i costi di viaggio per raggiungere le sedi delle attività e l'assistenza necessaria in caso di ridotta autonomia.

Voucher di Conciliazione Vita-Lavoro (fino a 500€mese): Destinato a chi ha responsabilità di cura verso minori sotto i 14 anni, disabili o anziani non autosufficienti. Usabile per servizi come asili nido, scuole materne, ludoteche, servizi post-scolastici, assistenza domiciliare e centri diurni, escludendo quelli già coperti dalla spesa pubblica.

Questi voucher sono progettati per facilitare l'accesso ai servizi e promuovere la partecipazione attiva alle attività proposte, rimuovendo barriere e sostenendo le diverse esigenze dei beneficiari.

Gli specifici gruppi di beneficiari da coinvolgere con la definizione puntuale dei requisiti di accesso, nonché le caratteristiche delle misure di incentivazione, le procedure concessorie e la durata pluriennale di programmazione degli incentivi, verranno individuati con successivi provvedimenti attuativi della Giunta regionale, in forma di Avviso pubblico e/o Direttiva, per ottemperare a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 6 del 4 luglio 2022, dei quali si darà comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art 2, comma 5, del predetto decreto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, art. 51, comma 2, lettera a, che prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

- VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, che ha riformato del sistema degli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ed in particolare l'art. 44, comma 6-bis, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, che ha previsto, per le Regioni e le Province Autonome, con riferimento agli anni 2014, 2015 e 2016, l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del Decreto Interministeriale n. 83473 citato, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, ovvero ad azioni di politica attiva del lavoro, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome;

- VISTO il decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021 che, nelle more della riforma degli Ammortizzatori Sociali, ha accertato le risorse residue, già assegnate e nella disponibilità delle Regioni, ai sensi

dell'art. 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, il cui importo residuo effettivo per la Regione Veneto ammonta è pari a euro 9.275.059,00;

- VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 6 del 4 luglio 2022 sono state stabilite le modalità di programmazione ed erogazione di tali risorse aventi ad oggetto gli interventi di politica attiva da parte delle Regioni, in coerenza con il quadro normativo vigente;

- VISTA la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", e s.m.i.;

- VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 e il DM 17 ottobre 2017 con cui sono individuati i lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati;

delibera

1) di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare la programmazione finanziaria delle risorse di cui al decreto direttoriale del Ministero del Lavoro n. 27 del 4 agosto 2021 destinata al finanziamento di voucher;

3) di destinare le risorse pari a €9.275.059,00 di cui al decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 27 del 4 agosto 2021 destinata al finanziamento di misure che rientrano nelle previsioni dell'art. 18, comma 1, lettere i) ed l), del D.Lgs. n. 150/2015, cioè contributi individuali (voucher) di connessione, mobilità e conciliazione vita-lavoro;

4) di dare atto che le risorse sono state iscritte a Bilancio nei rispettivi capitoli di entrata e spesa n. E101734 "Assegnazione Statale del Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione" e n. U104698 "Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione - Trasferimenti correnti (L 28/01/2009, n. 2)";

5) di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 6 del 4 luglio 2022;

6) di riservarsi con successivi atti di Giunta regionale la programmazione di dettaglio, come previsto dall'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 6 del 4 luglio 2022, dei quali si darà comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art 2, comma 5, D.M. 4 luglio 2022;

7) di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusi gli atti di impegno finanziario, in coerenza con il quadro normativo vigente;

8) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal Decreto legislativo del 25 maggio 2016 n. 97;

10) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito Internet della Regione del Veneto.

(Codice interno: 520091)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1690 del 29 dicembre 2023

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. Intervento SRG06 LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale. DGR n. 294/2023 e DGR n. 1510/2023. Definizione Impegni e Procedure attuative.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento, a seguito della selezione delle Strategie di sviluppo locale (SSL) LEADER e relativi Gruppi di Azione Locale con DGR n. 1510/2023, definisce le "Procedure attuative LEADER 2023-2027" che i GAL devono seguire nell'attuazione delle SSL e dettaglia gli impegni ai quali devono attenersi, come determinati dal bando approvato con DGR n. 294/2023.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116 e del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSN PAC 2023-2027), la Regione ha predisposto la proposta di Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022.

La Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, avvenuta con la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, ha approvato la versione finale del CSR 2023-2027 con la DGR n. 14 del 10 gennaio 2023, successivamente aggiornata con la DGR n. 259 del 15 marzo 2023 e con la DGR n. 1511 del 4 dicembre 2023.

Il CSR 2023-2027 include, tra gli altri, l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" suddiviso in:

- Azione A "Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale";
- Azione B "Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Con la DGR n. 294 del 21 marzo 2023 è stato approvato il bando e sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale".

La procedura di selezione si è conclusa con la DGR n. 1510 del 4 dicembre 2023 che ha approvato le 9 Strategie di sviluppo locale con relativa dotazione finanziaria e i corrispondenti Gruppi di Azione Locale - GAL per la loro attuazione e animazione.

L'Azione B dell'intervento SRG06 sostiene le spese dei GAL per le attività connesse a gestione, sorveglianza, valutazione e animazione della strategia di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai GAL selezionati si applicano gli impegni previsti dal paragrafo 6.5 del bando a cui hanno aderito. Tale paragrafo individua in linea generale tali impegni, rimandando ad un successivo provvedimento regionale la loro descrizione dettagliata e le relative specifiche applicative.

La definizione puntuale degli impegni tiene conto della necessità che venga garantito il perseguimento degli obiettivi affidati all'intervento SRG06 e l'efficace e corretto utilizzo delle risorse destinate dal CSR 2023-2027 allo sviluppo locale LEADER.

Pertanto, la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, in qualità di Autorità di Gestione del CSR 2023-2027, propone di approvare il documento "Impegni LEADER 2023-2027", come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Con successivo provvedimento della Giunta regionale verranno fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti gli impegni previsti dal bando.

Inoltre, il CSR 2023-2027, il bando approvato con DGR n. 294/2023 e gli Indirizzi Procedurali generali del CSR 2023-2027 dispongono la governance e le modalità generali con le quali i GAL attuano le SSL.

È, però, necessario fornire ai GAL indicazioni più puntuali con riguardo alle procedure specifiche e alle scadenze operative che consentano la corretta ed uniforme attuazione dello sviluppo locale LEADER.

Pertanto, la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, in qualità di Autorità di Gestione del CSR 2023-2027, propone di approvare il documento "Procedure attuative LEADER 2023-2027", come riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

L'approvazione dei moduli e degli schemi previsti dalle procedure in approvazione, viene demandata al Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione di apportare con proprio atto eventuali modifiche tecniche ai documenti "Impegni LEADER 2023-2027" e "Procedure attuative LEADER 2023-2027" che si rendessero necessarie nel corso della loro applicazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 113 del 26 luglio 2022 di approvazione della proposta Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che approva il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2023) 6990 final del 23 ottobre 2023 che approva la prima modifica al Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

VISTO il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSN PAC);

VISTA la DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 con cui la Giunta regionale ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto (CSR 2023-2027), successivamente modificata con DGR n. 259 del 15 marzo 2023 e con DGR n. 1511 del 4 dicembre 2023;

VISTA la DGR n. 1647 del 19 dicembre 2022 che approva lo schema di Convenzione di delega ad AVEPA in qualità di Organismo intermedio per le funzioni di ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità, liquidazione delle domande presentate a seguito dei bandi di apertura dei termini del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto;

VISTA la DGR n. 687 del 05 giugno 2023 di approvazione degli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 294 del 21 marzo 2023 che ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" del CSR 2023-2027;

VISTA la DGR n. 1510 del 04 dicembre 2023 che ha approvato la graduatoria per l'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (CSR 2023-2027), relativa alla selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei GAL, con l'assegnazione della corrispondente dotazione finanziaria;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli impegni che saranno applicati ai GAL selezionati, dettagliati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce il documento "Impegni LEADER 2023-2027 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027";
3. di approvare le procedure procedure specifiche e le scadenze operative che saranno applicate dai GAL selezionati, dettagliate nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce il documento "Procedure attuative LEADER 2023-2027 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027";
4. di incaricare il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione di approvare con proprio atto i moduli e gli schemi previsti dal documento di cui al precedente punto 3;
5. di incaricare il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione di approvare con proprio atto eventuali modifiche tecniche ai documenti "Impegni LEADER 2023-2027" e "Procedure attuative LEADER 2023-2027" che dovessero risultare necessarie nel corso della loro applicazione;
6. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 1 di 11



REGIONE DEL VENETO

IMPEGNI LEADER 2023-2027	
Codice intervento	SRG06
Nome intervento	LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale
Azione	A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione



37154a81



ALLEGATO A DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 2 di 11

L'intervento SRG06, Azione B ("Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale") del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (in seguito "CSR 2023-2027") prevede per il soggetto beneficiario – il Gruppo di Azione Locale (GAL) titolare della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) selezionata – il rispetto degli impegni previsti per una corretta attuazione della SSL.

Gli impegni sono elencati nei seguenti documenti:

- DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 e s.m.i. - CSR 2023-2027, Intervento SRG06
- DGR n. 294 del 21 marzo 2023 e s.m.i., Allegato C (in seguito "Bando")

Il presente documento - ai sensi del par. 6.5 del Bando - dettaglia gli impegni e le relative specifiche applicative. Le inadempienze dei singoli impegni possono portare a riduzioni dell'aiuto o a sanzioni.

Le eventuali riduzioni dell'aiuto o le eventuali sanzioni in caso di inadempienza dei singoli impegni sono normate in successivo provvedimento.

Il riferimento all'AdG è da intendersi come Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 del Veneto.

Gli impegni previsti al par. 6.5 del Bando riguardano i seguenti aspetti:

1. mantenere i requisiti essenziali, definiti dal Bando, che riguardano il partenariato
2. elaborare e implementare procedure funzionali a prevenire conflitti di interessi
3. garantire che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale (i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse devono essere sempre inferiori al 50% del totale)
4. assicurare la massima trasparenza di tutti i processi decisionali e l'informazione relativa a: atti adottati, interventi attivati, risultati ottenuti e attività svolte
5. approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività sulla base di apposita "Carta dei servizi"
6. assicurare la massima trasparenza nella gestione delle risorse, con obbligo di approvazione del bilancio consuntivo annuale
7. rispettare le norme in materia di appalti pubblici
8. elaborare e attuare un piano pluriennale di animazione, comprendente anche la comunicazione
9. attuare la strategia di sviluppo locale approvata, secondo le tempistiche, le modalità e le prescrizioni operative stabilite dall'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027
10. comunicare all'Autorità di Gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione

Il soggetto beneficiario dell'intervento SRG06, Azione B assume i suddetti impegni, a partire dalla data di approvazione della domanda di aiuto e per l'intero periodo di programmazione, sulla base delle specifiche descritte di seguito.

Tutte le comunicazioni tra GAL, AdG ed AVEPA previste dal presente documento avvengono tramite PEC.



37154a81



ALLEGATO A DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 3 di 11

Impegno 1- mantenere i requisiti essenziali, definiti dal Bando, che riguardano il partenariato

I requisiti essenziali del partenariato sono stabiliti dal CSR 2023-2027 e declinati nel paragrafo 5.2.1 - Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato del Bando.”

Il Partenariato:

a1 - è composto dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale

a2 - risulta costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assume personalità giuridica

a3 - è amministrato da un organo decisionale nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale

a4 - approva e dispone di un organigramma che prevede almeno: una figura di direttore dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza; una figura di responsabile amministrativo; una figura di responsabile dell'animazione e della comunicazione

a5 - approva ed attiva specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione

a6 - approva ed attiva un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita "Carta dei servizi"

a7 - rappresenta uno specifico ATD, dislocato all'interno dell'area eleggibile LEADER

a8 - ha sede operativa all'interno dell'ambito territoriale designato

a9 - propone al territorio e presenta all'Autorità di gestione regionale una strategia di sviluppo locale basata sugli elementi di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060 come articolati nello schema di PSL allegato, assumendo la responsabilità della sua attuazione

Ogni eventuale cambiamento rispetto alla situazione consolidata al momento della presentazione della domanda di aiuto deve essere comunicato **entro 30 giorni** ad AVEPA e all'AdG.

La mancata comunicazione, ovvero la comunicazione oltre il termine indicato, nel corso del periodo di programmazione determina inadempienza.

Il controllo è effettuato da AVEPA.

Nel seguente prospetto vengono indicati, per ogni requisito, gli elementi minimi che devono essere oggetto di comunicazione in caso di variazione, anche ai fini – ove pertinente – delle verifiche relative all'impegno n. 3:

Requisito	Oggetto della comunicazione
a1	Ingresso o recesso soci
a2	Modifica forma giuridica
a3	Rinnovo e variazione organo decisionale
a4	Variazione organigramma del GAL Attivazione/Variazione/Cessazione di rapporti di lavoro Variazione persone fisiche incaricate delle funzioni obbligatorie Variazione orari di lavoro contrattualizzati per lo svolgimento delle funzioni obbligatorie
a5	Variazione atto che disciplina i conflitti di interesse
a6	Variazione Carta dei servizi
a7	Variazioni relative ai Comuni che compongono l'ATD
a8	Variazioni relative alla sede operativa
a9	Non pertinente

Il Gruppo di Azione Locale selezionato deve mantenere i suddetti requisiti con le modalità esplicitate di seguito.

Il GAL attesta nel Rapporto annuale il mantenimento di tali requisiti.



37154a81



ALLEGATO A DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 4 di 11

Il controllo è effettuato da AVEPA, ad eccezione dei requisiti a5 e a6 che sono controllati dall'AdG nell'ambito degli impegni 2 e 5.

a1- "essere un partenariato composto dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale"

Il GAL è un partenariato costituito da soggetti privati e da soggetti pubblici, i quali rappresentano molteplici interessi, generali e diffusi, presenti all'interno di un Ambito Territoriale Designato.

Il GAL deve assicurare una composizione articolata ed inclusiva del partenariato.

Nel partenariato GAL deve essere presente la componente pubblica ("Gruppo di interesse pubblico") e la componente privata (con almeno due tra i gruppi di interesse individuati dal Bando).

Le modalità di individuazione del gruppo di interesse rappresentato da ciascun partner (e relativo, eventuale, rappresentante nell'organo decisionale) sono definite al paragrafo 5.2.1 del Bando

Il mancato rispetto di questo requisito impedisce il processo decisionale del GAL e determina inadempienza.

a2- "essere un partenariato costituito in forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assumere personalità giuridica"

Le forme giuridiche del Partenariato ammesse dal Bando sono:

- associazione riconosciuta
- fondazione riconosciuta
- società per azioni
- società a responsabilità limitata
- società cooperativa a responsabilità limitata
- società consortile a responsabilità limitata

Il mancato rispetto di questo requisito determina inadempienza.

a3- "essere un partenariato amministrato da un organo decisionale nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale"

Le modalità di individuazione del gruppo di interesse rappresentato da ciascun partner (e relativo, eventuale, rappresentante nell'organo decisionale) sono definite al paragrafo 5.2.1 del Bando.

Il GAL non può adottare atti in presenza di un organo decisionale non conforme.

Il mancato rispetto di questo requisito impedisce il processo decisionale del GAL e determina inadempienza.

a4- approvare e disporre di un organigramma che prevede almeno: una figura di direttore dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza; una figura di responsabile amministrativo; una figura di responsabile dell'animazione e della comunicazione

L'attuazione efficace ed efficiente della SSL è garantita dal presidio di tre funzioni obbligatorie (direzione, gestione amministrativa, animazione e comunicazione) assicurato da parte di tre persone fisiche distinte, che rappresentano i "referenti" a cui l'AdG regionale e l'AVEPA fanno riferimento per le relative comunicazioni, attività e responsabilità (par. 5.2.1 dell'Allegato C al Bando).

Le tre funzioni obbligatorie devono essere presidiate per tutto il periodo di programmazione da persone fisiche distinte e nel rispetto delle condizioni specifiche previste al paragrafo 5.2.1 del Bando.

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal Bando per ciascuna figura è considerato mancato presidio della funzione; rientra in tale fattispecie anche il mancato rispetto del numero di ore settimanali medie considerate a livello mensile.



37154a81



ALLEGATO A DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 5 di 11

Ciascuna delle tre funzioni obbligatorie non può non essere presidiata per un periodo continuativo superiore ai 90 giorni.

Il termine decorre dalla data in cui si verifica il mancato presidio, indipendentemente dalla data di comunicazione all'AdG e all'AVEPA.

Ferma restando la necessaria comunicazione ai sensi dell'impegno 1 della situazione che ha comportato il mancato presidio della funzione, entro il suddetto termine di 90 giorni il GAL è tenuto a comunicare all'AdG e ad AVEPA:

- a) il nominativo del nuovo incaricato a presidio della funzione, oppure
- b) la persistenza del mancato presidio per un periodo superiore ai 90 giorni, motivandone le cause e specificando modalità e tempi delle soluzioni adottate e previste.

La mancata comunicazione e/o il mancato presidio della funzione determinano inadempienza.

Inoltre, rimane salvo quanto previsto dal Bando al par. 6.3 "Spese ammissibili", con riferimento agli elementi da considerare ai fini dell'ammissibilità delle spese.

a5- approvare ed attivare specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione

Le modalità di attuazione degli standard organizzativi ed operativi sono disciplinate dall'impegno n. 2.

a6- approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita "Carta dei servizi"

Le modalità di attuazione della Carta dei servizi sono disciplinate dall'impegno n. 5.

a7- rappresentare uno specifico ambito territoriale (ATD), dislocato all'interno dell'area eleggibile Leader

In seguito all'approvazione da parte della Regione, il GAL rappresenta uno specifico ambito territoriale designato (ATD) conforme alle condizioni stabilite dal CSR 2023-2027 e dal Bando.

Ai fini degli impegni, è considerato rilevante, quindi, il mantenimento della conformazione territoriale approvata dalla Regione, per il periodo di durata dell'intervento SRG06.

Eventuali modifiche dei territori dei Comuni dell'ATD, indipendenti dalla volontà del GAL (esempio: fusioni di Comuni che coinvolgano territori esterni all'ATD) non comportano modifiche all'ATD del GAL interessato, anche in deroga alla regola che prevede il Comune come entità territoriale minima che compone l'ATD. In caso di fusioni di Comuni interni all'ATD è ammissibile il mancato rispetto del numero minimo di 12 Comuni previsti dal Bando.

Qualsiasi atto del GAL che modifichi l'ATD è da considerarsi privo di effetti e va annullato dal GAL stesso nella prima seduta utile.

Tale fattispecie determina inadempienza.

a8 – avere sede operativa all'interno dell'ambito territoriale designato

Il GAL dispone di almeno una sede operativa ubicata all'interno dell'ATD.

Ai fini della valutazione di tale condizione si fa riferimento al concetto di sede operativa ai sensi dell'art. 46 c.c., cioè quella in cui operano gli organi amministrativi dell'ente ed i suoi collaboratori, il che consente di riconoscerla come luogo o struttura utilizzata per l'accantonamento dei rapporti interni o con i terzi.

Il mancato rispetto di questo requisito per un periodo continuativo superiore a 90 giorni determina inadempienza.



37154a81



a9 – il partenariato propone al territorio e presenta all’Autorità di gestione regionale una strategia di sviluppo locale basata sugli elementi di cui all’art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060, assumendo la responsabilità della sua attuazione.

Il GAL risulta titolare di una strategia integrata e multisettoriale basata sugli elementi di cui all’art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060 e rispondente alle condizioni di ammissibilità stabilite al paragrafo 6.2, per la quale assume la responsabilità della relativa attuazione attraverso la presentazione della domanda di aiuto.

L’impegno è già stato soddisfatto mediante l’allegazione - alla domanda di aiuto SRG06 Azione B - del PSL (completo della dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del GAL) e dell’atto che lo approva.

Il mantenimento del requisito (responsabilità dell’attuazione della SSL) è assicurato dall’adempimento di tutti gli impegni previsti dal Bando.



37154a81



Impegno 2 - elaborare e implementare procedure funzionali a prevenire conflitti di interessi

Il GAL assicura il mantenimento in vigore dell'atto che disciplina gli standard organizzativi ed operativi relativi alle possibili situazioni di conflitto di interesse, completo dei requisiti previsti dal Bando.

L'impegno riguarda, quindi, il presidio costante degli standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito delle attività del GAL, come previsti dalla condizione di ammissibilità a5 del Bando.

Il GAL documenta nel Rapporto annuale le modalità e i risultati di tale presidio. Ciò che non è descritto e/o documentato si considera "non attuato".

In particolare, nel Rapporto annuale il GAL deve:

- I. allegare la sottoscrizione annuale di specifica dichiarazione relativa al conflitto di interesse da parte dei soggetti inclusi nell'ambito di applicazione soggettivo degli standard organizzativi e operativi;
- II. dare conto delle situazioni e dei soggetti che hanno rilevato la sussistenza di un possibile conflitto di interessi e della conseguente astensione dall'assunzione delle decisioni o dalle attività pertinenti;
- III. dare conto del rispetto delle incompatibilità generali previste dal Bando relative al direttore e al responsabile amministrativo.

Nella dichiarazione relativa al conflitto di interesse di cui al punto (I), con riferimento ai soggetti interessati (ambito soggettivo di applicazione) indicati dal Bando all'interno della condizione di ammissibilità a5, il soggetto interessato deve dare conto anche dei suoi eventuali incarichi lavorativi o di altra natura, anche a carattere gratuito, presso enti (pubblici e privati) o aziende, in modo tale da rendere verificabile la sua posizione rispetto a potenziali conflitti di interesse.

Per il personale del GAL, questo aspetto deve essere tenuto in considerazione anche in riferimento al cd. "conflitto tra impegni" come definito dal bando al requisito a4).

L'impegno viene verificato dall'AdG attraverso il Rapporto annuale e il suo mancato rispetto determina inadempienza.

Impegno 3 - garantire che nessun singolo gruppo di interesse controlli il processo decisionale (i voti espressi da ogni singolo gruppo di interesse devono essere sempre inferiori al 50% del totale)

Le modalità di individuazione del gruppo di interesse rappresentato da ciascun partner (e relativo, eventuale, rappresentante nell'organo decisionale) sono definite al paragrafo 5.2.1 del Bando.

L'impegno deve essere rispettato per ogni singolo atto adottato dall'organo decisionale del GAL, con particolare riferimento ai seguenti atti che riguardano l'attuazione del PSL:

- approvazione della proposta di Bando
- approvazione del Bando definitivo e di sue eventuali successive modifiche
- approvazione del Rapporto annuale
- approvazione del Cronoprogramma pluriennale dei bandi ed eventuali aggiornamenti
- approvazione Carta dei servizi ed eventuali aggiornamenti
- approvazione atto che disciplina i conflitti di interessi ed eventuali aggiornamenti
- approvazione Atto integrativo al PSL
- approvazione Proposta integrativa criteri di selezione e codici ATECO
- approvazione variazione dell'organigramma del GAL
- approvazione variazione individuazione persone fisiche incaricate delle funzioni obbligatorie

Un atto dell'organo decisionale del GAL adottato in presenza di voti espressi da un singolo gruppo di interesse pari o superiori al 50% del totale deve essere annullato oppure ratificato dall'organo decisionale nel rispetto del presente impegno.

L'eventuale adozione di atti che riguardano l'attuazione dello Sviluppo locale Leader senza il rispetto del presente impegno determina inadempienza.



37154a81



Il controllo è effettuato da AVEPA.

Impegno 4 – assicurare la massima trasparenza di tutti i processi decisionali e l’informazione relativa a: atti adottati, interventi attivati, risultati ottenuti e attività svolte

Al fine di assicurare la necessaria informazione e trasparenza, nel sito internet del GAL devono essere pubblicate almeno le informazioni relative a:

- i. PSL ed eventuali Atti integrativi
- ii. Ambito territoriale designato
- iii. Partenariato e organo decisionale
- iv. Organigramma del GAL
- v. Procedure di selezione del personale GAL, comprensive dei relativi esiti e conseguenti atti
- vi. Bilancio annuale approvato
- vii. Carta dei servizi
- viii. Atto che disciplina il conflitto di interessi
- ix. tutti gli atti adottati dall’organo decisionale e dall’assemblea dei soci
- x. Cronoprogramma pluriennale dei bandi ed eventuali aggiornamenti
- xi. Progetti di comunità e di cooperazione GAL attivati
- xii. Bandi pubblicati
- xiii. Rapporto annuale
- xiv. Piano di animazione e comunicazione
- xv. Attività di animazione e comunicazione svolta
- xvi. Monitoraggio finanziario dell’attuazione della strategia (almeno semestrale)
- xvii. Attività di valutazione della SSL e relative risultanze

Il GAL documenta nel Rapporto annuale l’assolvimento dell’impegno attraverso l’indicazione precisa degli URL che identificano le pagine del sito in cui sono rese disponibili le singole informazioni. L’indicazione di indirizzi generici del sito che non rimandino alla sezione in cui sono contenute le informazioni richieste è considerato inadempimento dell’impegno, così come il rimando alla generica sezione “news” che non garantisce l’ordinato reperimento delle specifiche informazioni in questione.

L’impegno viene verificato dall’AdG attraverso il Rapporto annuale e il suo mancato rispetto determina inadempienza.

Impegno 5 - approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività sulla base di apposita “Carta dei servizi”

Il GAL assicura il mantenimento in vigore dell’atto che disciplina il sistema di misurazione e valutazione dei servizi resi, completo dei requisiti previsti dal Bando.

L’impegno riguarda, quindi, l’erogazione dei servizi individuati dalla “Carta dei servizi”, approvata dal GAL e pubblicata dal GAL nel proprio sito internet, secondo gli standard previsti e il monitoraggio della qualità dei servizi erogati, per la relativa valutazione.

Il GAL documenta nel Rapporto annuale le modalità e i risultati di tale attivazione. Ciò che non è descritto e documentato nel Rapporto annuale si considera “non attivato”.

In particolare, il GAL deve descrivere:

- I. i servizi erogati con relativi standard di qualità e destinatari
- II. le modalità di erogazione dei servizi
- III. gli esiti del monitoraggio della qualità dei servizi erogati
- IV. la valutazione della qualità dei servizi erogati



37154a81



ALLEGATO A DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 9 di 11

L'impegno viene verificato dall'AdG attraverso il Rapporto annuale e il suo mancato rispetto determina inadempienza.

Impegno 6 - assicurare la massima trasparenza nella gestione delle risorse, con obbligo di approvazione del bilancio consuntivo annuale

Il GAL approva ogni anno entro il 30 giugno il bilancio consuntivo riferito all'annualità precedente.

Il bilancio deve essere pubblicato su apposita sezione del sito internet del GAL entro 30 giorni dalla sua approvazione.

Entro lo stesso termine il GAL deve comunicare ad AdG e AVEPA l'approvazione e la pubblicazione del proprio bilancio consuntivo.

L'approvazione e la comunicazione ad AdG e AVEPA del bilancio consuntivo annuale da parte del GAL è condizione necessaria per il pagamento dell'acconto annuale dell'aiuto concesso ai sensi dell'intervento SRG06 azione B, riferito al medesimo anno del bilancio.

La mancata approvazione e pubblicazione del bilancio entro il 30 giugno determina inadempienza.

Il controllo è effettuato da AVEPA.

Impegno 7 - rispettare le norme in materia di appalti pubblici

L'azione del GAL si svolge nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di cui al D. lgs. n. 33/2023 e ss.mm.ii.

L'impegno rientra nell'ambito di disposizioni comuni alla generalità degli interventi del CSR 2023-2027.

Il controllo è effettuato da AVEPA.

Impegno 8 - elaborare e attuare un piano pluriennale di animazione, comprendente anche la comunicazione

L'impegno riguarda:

1. la presentazione entro il termine previsto dalle "Procedure attuative LEADER" di un "Piano pluriennale di animazione e comunicazione" (di seguito Piano) secondo lo schema approvato dall'AdG.

L'AdG verifica che il Piano sia presentato secondo lo schema predisposto e nei tempi previsti.

La mancata presentazione nei tempi previsti del Piano redatto secondo lo schema predisposto dall'AdG determina inadempienza.

2. l'attuazione del Piano presentato.

Il GAL documenta nel Rapporto annuale l'attuazione delle attività previste dal Piano, in particolare dando conto di:

- I. attività di animazione e comunicazione previste dal Piano nell'annualità di riferimento
- II. modalità di attuazione di tali attività, anche con riferimento ai diversi destinatari coinvolti
- III. motivazione dell'eventuale mancata attuazione di una o più attività previste
- IV. motivazione dell'eventuale attuazione di una o più attività non previste
- V. valutazione dell'attività svolta

Ciò che non è descritto e documentato nel Rapporto annuale si considera "non attuato".



37154a81



L'impegno viene verificato dall'AdG attraverso il Rapporto annuale e il suo mancato rispetto determina inadempienza.

Impegno 9 - attuare la strategia di sviluppo locale approvata, secondo le tempistiche, le modalità e le prescrizioni operative stabilite dall'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027

L'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale avviene secondo le procedure, i tempi e le modalità stabilite dal Bando e dalle disposizioni attuative del CSR 2023-2027.

Il GAL deve garantire il presidio del quadro normativo e strategico di riferimento e la realizzazione tempestiva, corretta e qualitativamente adeguata degli atti e delle attività amministrative necessarie all'attuazione della SSL.

Rilevano - ai fini dell'adempimento di questo impegno - le **seguenti fattispecie** previste dal documento "Procedure attuative LEADER" per l'attuazione dello Sviluppo locale Leader:

1. approvazione e trasmissione del Cronoprogramma pluriennale.
Determinano inadempienza:
 - la mancata/tardiva approvazione e/o trasmissione del primo Cronoprogramma pluriennale
 - la tardiva approvazione e/o trasmissione dell'eventuale aggiornamento del Cronoprogramma pluriennale
 - la mancata previsione dello stanziamento a Bando al **31/12/2025** dell'80% delle risorse assegnate al piano di azione della strategia (SRG06 Azione A), così come definito dal documento "Procedure attuative LEADER 2023-2027"
 - la mancata previsione dello stanziamento a Bando al **31/12/2026** del 100% delle risorse assegnate al piano di azione della strategia (SRG06 Azione A), così come definito dal documento "Procedure attuative LEADER 2023-2027"
2. conformità delle proposte di Bando al Cronoprogramma pluriennale approvato.
Determinano inadempienza:
 - il mancato rispetto delle tempistiche (mese di presentazione della proposta di bando e/o rispetto dei tempi massimi per la pubblicazione del bando) per più di due bandi previsti dal cronoprogramma per l'anno di riferimento
 - la mancata presentazione di più di due proposte di bando previste dal cronoprogramma per l'anno di riferimento
 - il mancato stanziamento a Bando al **31/12/2025** dell'80% delle risorse assegnate al piano di azione della strategia (SRG06 Azione A)
 - il mancato stanziamento a Bando al **31/12/2026** del 100% delle risorse assegnate al piano di azione della strategia (SRG06 Azione A)
3. conformità delle proposte di Bando al quadro delle disposizioni attuative.
L'adozione di un **parere negativo** della Commissione tecnica GAL-AVEPA alla proposta di Bando GAL o l'interruzione unilaterale da parte di AVEPA della procedura di conformità, secondo quanto previsto dal documento "Procedure attuative LEADER 2023-2027", per più di due proposte di Bando all'anno, determina inadempienza.
4. conformità dell'adozione dei bandi GAL alle procedure attuative.
La mancata implementazione delle rettifiche ed integrazioni del bando richieste ai sensi del documento "Procedure attuative LEADER 2023-2027" dal parere di conformità della Commissione tecnica GAL AVEPA determina inadempienza.
5. attivazione esecutiva dei Progetti di comunità validati in sede istruttoria come da DGR n. 1510 del 04/12/2023.
Un Progetto di comunità si considera correttamente attivato, ai sensi del presente impegno, con:



37154a81



ALLEGATO A DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 11 di 11

- l'adozione e la trasmissione dell'atto previsto dal par. 9, c. 3 delle "Procedure attuative LEADER 2023-2027"
 - la pubblicazione sul BUR di almeno un bando degli interventi attuativi previsti per il Progetto, ad eccezione dell'ISL01.
6. approvazione e trasmissione del Rapporto annuale.
La mancata o ritardata trasmissione del Rapporto annuale, oppure la trasmissione non conforme (mancata approvazione da parte dell'organo decisionale oppure mancata sottoscrizione digitale o autografa da parte del legale rappresentante ai sensi del DPR n. 445/2000) determina inadempienza.
7. corretta numerazione, archiviazione e pubblicazione online degli atti adottati dall'organo decisionale.
Determinano inadempienza:
- la pubblicazione tardiva degli atti adottati dall'organo decisionale
 - il mancato rispetto di quanto previsto al par. 10 delle "Procedure attuative LEADER 2023-2027" in merito alla numerazione e archiviazione degli atti dell'organo decisionale

Il controllo di quanto previsto ai punti n. 3 e 4 è effettuato da AVEPA.

Il controllo di quanto previsto ai punti n. 1, 2, 5, 6 e 7 è effettuato dall'AdG e i relativi esiti sono comunicati a AVEPA.

10 - comunicare all'Autorità di Gestione e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di gestione tutte le informazioni necessarie per consentire il monitoraggio e la valutazione.

Il GAL fornisce all'AdG regionale, all'AdG nazionale e/o a valutatori designati o ad altri organismi delegati ad espletare funzioni per conto dell'Autorità di Gestione tutte le necessarie informazioni e i dati richiesti per il monitoraggio e la valutazione del CSR 2023-2027 e del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027.

L'impegno viene verificato dall'AdG e il suo mancato rispetto determina inadempienza.



37154a81





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 1 di 11



REGIONE DEL VENETO

PROCEDURE ATTUATIVE LEADER 2023-2027

Codice intervento	SRG06
Nome intervento	LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale
Azione	A - Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale B - Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione



ALLEGATO B DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 2 di 11

Il presente documento disciplina le procedure attuative, la modulistica e le scadenze operative per l'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) selezionate con la DGR 1510 del 4 dicembre 2023 secondo quanto disposto da:

- Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 – CSR 2023-2027 (DGR n. 14 del 10 gennaio 2023 e s.m.i)
- Indirizzi Procedurali Generali (IPG) del CSR 2023-2027 (DGR n. 687 del 5 giugno 2023 e s.m.i.)
- Bando (DGR n. 294 del 21 marzo 2023 e s.m.i.)

Il riferimento all'AdG è da intendersi come Autorità di Gestione regionale del CSR 2023-2027 del Veneto.

Tutte le comunicazioni tra GAL, AdG ed AVEPA previste dal presente documento avvengono tramite PEC, fatto salvo quanto previsto per la gestione dei bandi GAL.

1. Attivazione dei PSL selezionati

1. La Giunta regionale ha approvato le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) declinate nei Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e individuato i Gruppi di azione locale (GAL) selezionati, in esito alla procedura attivata con il Bando relativo all'intervento SRG06 del CSR 2023-2027 (DGR 294 del 21/03/2023), di seguito bando).
2. Il GAL, **entro 30 giorni** dalla pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità approvato da AVEPA, relativo all'intervento SRG06 Azione B, trasmette all'AdG e all'AVEPA il primo "Cronoprogramma pluriennale dei bandi" (par. 6.7 dell'allegato C al bando).
3. Il "Cronoprogramma pluriennale dei bandi" è approvato dall'organo decisionale del GAL. Con il medesimo atto di approvazione del cronoprogramma, il GAL prende atto degli esiti della selezione del PSL e delle eventuali relative prescrizioni.
4. Nel caso in cui, a seguito della valutazione dei PSL, uno o più Progetti di Comunità proposti dal GAL non siano stati validati, con il medesimo atto l'organo decisionale del GAL deve riapprovare il PSL, aggiornato con l'inserimento delle seguenti modifiche:
 - Quadro 5.1.3 "Quadro Progetti di Comunità": inserire in corrispondenza dei Progetti di Comunità non validati la dicitura "*Progetto di Comunità non validato in sede istruttoria, come da DGR n. 1510 del 04/12/2023*"
 - Quadro 5.1.6 "Quadro operazioni a regia GAL per Progetti di Comunità": eliminare le eventuali operazioni a regia non attivabili a seguito della non validazione dei Progetti di Comunità, inserendo la dicitura "*Quadro modificato a seguito della non validazione del Progetto di Comunità in sede istruttoria, come da DGR n. 1510 del 04/12/2023*"
 - Quadro 7.1.3 "Importo programmato per Progetti di Comunità": eliminare gli importi programmati per i Progetti di Comunità non attivabili a seguito della non validazione dei Progetti di Comunità, inserendo la dicitura "*Quadro modificato a seguito della non validazione del Progetto di Comunità in sede istruttoria, come da DGR n. 1510 del 04/12/2023*"
5. La trasmissione del suddetto atto e relativi allegati all'AdG e all'AVEPA conferma la volontà di attivare il PSL.
6. Il PSL, ove pertinente aggiornato ai sensi del comma 4, deve essere pubblicato nella home page del sito internet del GAL entro 10 giorni dall'adozione del suddetto atto.

2. Piano di finanziamento del PSL

1. Sulla base del piano di finanziamento previsto dai PSL, la Giunta regionale ha approvato la spesa programmata relativa agli interventi SRG06 Azione B e SRG06 Azione A, che rappresenta quindi la dotazione finanziaria massima a supporto dell'attuazione di ciascuna Azione.



dc7f3d64



ALLEGATO B DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 3 di 11

2. La spesa programmata nel PSL per i singoli interventi previsti (SRG06, Azione A) rappresenta un'articolazione indicativa che non determina vincoli finanziari in sede di attuazione, fermi restando:
 - i limiti massimi previsti per gli interventi ISL05 e ISL07 (par. 4.2 dell'allegato D al bando LEADER)
 - la valutazione da parte del GAL in merito al raggiungimento degli obiettivi della strategia e dei relativi indicatori e valori obiettivo.
3. Le eventuali variazioni rilevabili in sede attuativa a livello di singolo intervento, rispetto all'importo programmato, non comportano la necessità di modifiche del PSL attraverso l'"Atto integrativo" previsto al paragrafo 5.
4. Il monitoraggio della spesa attivata dal PSL attraverso i bandi attuativi, per quanto riguarda la spesa concessa e la spesa liquidata relativa a ciascun intervento del Piano di Azione della SSL, viene assicurato in fase di approvazione definitiva di ogni singolo bando GAL, attraverso un'apposita "Scheda di monitoraggio finanziario" (sulla base dello schema approvato dall'AdG) allegata all'atto che lo approva.
5. Non è possibile aggiungere nuovi Progetti di Cooperazione o di Comunità al PSL.
6. Gli importi previsti nel Quadro 7.1.3 "Importo programmato per i Progetti di Comunità" del PSL per ciascun Progetto di comunità hanno valenza indicativa.
7. Gli importi previsti nel Quadro 7.1.4 "Importo programmato per i Progetti di Cooperazione" del PSL per ciascun progetto di cooperazione, possono essere modificati, prima della loro attivazione, con la presentazione dell'"Atto integrativo" previsto al paragrafo 5, nel rispetto dell'importo complessivo indicato nel PSL approvato.

3. Ammissibilità delle spese azione B

1. Il par. 6.3 "Spese ammissibili" dell'allegato C del bando disciplina l'ammissibilità delle spese connesse alle attività previste dal par. 1, lettera c, dell'art. 34 Reg. (UE) 2021/1060 (SRG06, Azione B). Tali spese sono ammissibili a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità (AVEPA) dei GAL selezionati e dopo il completo utilizzo delle risorse assegnate dal TI 19.4.1 per il periodo di programmazione 2014-2022.
2. Ciascun GAL, sulla base dell'utilizzo delle risorse assegnate ai sensi del TI 19.4.1 della programmazione 2014-2022, è tenuto ad individuare la data di inizio dell'utilizzo delle risorse concesse ai sensi dell'intervento SRG06 azione B, mediante atto del proprio organo decisionale, da assumere almeno un mese prima di tale data. La data individuata non può successivamente essere modificata.
3. L'atto di cui al comma 2 deve essere trasmesso all'AdG e all'AVEPA entro 5 giorni dalla sua adozione.
4. Dal **01/01/2025** il GAL può utilizzare esclusivamente le risorse dell'intervento SRG06 Azione B.
5. Il GAL può presentare domanda di pagamento per l'azione B:
 - a. dell'anticipo dell'aiuto concesso, in misura pari al 25%, nel periodo compreso tra la data individuata ai sensi del punto 2 e il **15/09/2025** e in ogni caso almeno 90 giorni prima dalla richiesta di primo acconto;
 - b. dell'acconto annuale, entro il **31 marzo di ogni anno**, comprendente la rendicontazione delle spese sostenute nell'anno solare precedente, sulla base della quale viene determinata l'entità dell'acconto. Su richiesta del GAL l'importo dell'acconto può essere cumulato all'anticipo già accordato; la garanzia fideiussoria non potrà essere svincolata se non a seguito della conclusione delle attività del GAL.
6. L'importo complessivo degli acconti e dell'eventuale anticipo erogato non può superare il 90% della spesa pubblica totale prevista per l'Azione B dal PSL approvato.



dc7f3d64



7. La domanda di saldo va presentata **entro il 31/03/2029**.

4. Cronoprogramma

1. La pianificazione dell'attuazione del Piano di azione avviene attraverso un Cronoprogramma pluriennale dei bandi, che contiene l'indicazione delle tempistiche di attivazione e delle risorse stanziare per ciascun bando (ogni bando è riferito a un singolo intervento/azione) secondo quanto previsto dal bando LEADER (par. 6.7 dell'Allegato C) e dagli IPG del CSR 2023-2027 (processo 1.5 "La pianificazione della fase attuativa").
2. Il Cronoprogramma consente a tutti gli attori coinvolti nella governance dello Sviluppo locale LEADER e ai potenziali beneficiari di organizzare le rispettive attività in funzione del calendario di attuazione della SSL.
3. Il cronoprogramma deve riportare per ciascun bando che il GAL intende attivare:
 - il mese nel quale sarà presentata la proposta di bando alla Commissione tecnica GAL – AVEPA,
 - il periodo di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto,
 - le risorse stanziare.
4. Il primo Cronoprogramma pluriennale dei bandi è riferito agli anni solari 2024, 2025 e 2026.
5. Il Cronoprogramma pluriennale deve riguardare l'intera dotazione assegnata al GAL per il Piano di azione di ciascuna SSL e deve garantire **entro il 31/12/2025** lo stanziamento di almeno l'80% delle risorse assegnate (intervento SRG06 Azione A). Per il raggiungimento di tale obiettivo verranno presi in considerazione esclusivamente i bandi pubblicati sul BUR entro il 31/12/2025; per raggiungere tale obiettivo verranno prese in considerazione solo le proposte di bando previste entro ottobre 2025.
6. La pianificazione dell'attuazione del Piano di azione attraverso il Cronoprogramma deve tenere conto:
 - dei termini per l'esecuzione delle operazioni dell'intervento SRG06 previsti dal par. 6.7 dell'allegato C al bando
 - dei tempi di attuazione dei singoli interventi che attuano la SSL, tenendo conto che il termine per la conclusione delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Azione A dell'intervento SRG06 è fissato al par. 5 dell'allegato D al Bando (**30/06/2028**)
 - del piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali (DGR n. 120 del 6 febbraio 2023 e s.m.i.)
 - di quanto previsto dagli IPG del CSR 2023-2027 (processo 1.5 "Pianificazione della fase attuativa")
7. Il primo Cronoprogramma pluriennale dei bandi – e l'atto che lo approva - deve essere presentato, sulla base dello schema approvato dall'AdG, all'AdG e all'AVEPA entro il termine indicato nel par. 1, comma 2 del presente documento.
8. Il Cronoprogramma pluriennale può essere aggiornato per gli anni successivi nel periodo compreso tra il **1° e il 30 novembre degli anni 2024 e 2025**, sempre nel rispetto delle disposizioni previste. Le modifiche si intendono accolte a seguito dell'esito positivo della verifica svolta ai sensi del punto 9 del presente paragrafo.
9. L'AdG, nei 30 giorni successivi al termine previsto per la presentazione del Cronoprogramma pluriennale e degli eventuali aggiornamenti, verifica:
 - la coerenza con il PSL (quadri 7.1.2, 7.1.4, 5.1.3, 5.1.6, 6.1.1 e 6.1.3),
 - l'adempimento delle disposizioni del par. 6.7 dell'allegato C al bando LEADER,
 - il rispetto dei limiti massimi previsti per gli interventi ISL05 e ISL07 (par. 4.2 dell'allegato D al bando),
 - la previsione dello stanziamento del 100% delle risorse assegnate al PSL per l'Azione A al **31/12/2026**.

Al termine delle verifiche l'AdG comunica gli esiti al GAL e all'AVEPA. L'esito positivo di tale verifica costituisce condizione preliminare alla presentazione delle proposte di bando da parte del GAL.



dc7f3d64



10. Il GAL può attivare esclusivamente i bandi previsti dal Cronoprogramma, fatta salva la possibilità di riproporre un bando che non abbia determinato finanziamento di domande di aiuto.

5. Atto integrativo del PSL

1. Il Programma di Sviluppo Locale (PSL) rappresenta lo strumento di programmazione complessiva dell'attività del GAL per l'intero periodo di programmazione.
2. Il PSL, con riguardo ai suoi contenuti di carattere programmatico (identificazione di fabbisogni, ambiti tematici, obiettivi e relativi indicatori e valori obiettivo, interventi per raggiungere gli obiettivi), ha una validità pluriennale e non è oggetto di aggiornamenti in fase di attuazione, fatti salvi:
 - a) i quadri:
 - 5.1.3 “Quadro Progetti di Comunità” (solo relativamente a “Formula di attuazione dell'intervento previsto” ed eventuale non attivazione dell'intervento ISL01),
 - 5.1.5 “Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia per Progetti di Comunità”,
 - 5.1.6 “Quadro operazioni a regia GAL per Progetti di Comunità”,
 - 6.1.1 “Quadro Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale”, esclusa la possibilità di inserire nuovi Progetti di cooperazione,
 - 6.1.2 “Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia Progetti di cooperazione”,
 - 6.1.3 “Quadro operazioni a regia GAL Progetti di cooperazione”,
 - 7.1.4 “Importo programmato per Progetti di Cooperazione” nel rispetto dell'importo complessivo indicato nel PSL approvatoche rappresentano elementi programmatici vincolanti per l'attivazione delle operazioni previste e non sono direttamente correlati con l'attribuzione di un punteggio in sede di selezione delle SSL;
 - b) eventuali adeguamenti che si rendessero necessari per effetto di possibili cambiamenti del quadro normativo di riferimento o di altre condizioni del contesto generale ed attuativo.
3. Le integrazioni del PSL di cui al comma 2, lettera a) sono effettuate attraverso la presentazione di un “Atto integrativo” e devono rispettare le pertinenti disposizioni del bando.
4. Le integrazioni del PSL di cui al comma 2, lettera b) sono effettuate secondo le specifiche indicazioni fornite all'occorrenza dall'AdG.
5. L'eventuale “Atto integrativo” – e il provvedimento con cui l'organo decisionale del GAL lo approva – può essere presentato da ciascun GAL all'AdG e all'AVEPA **una sola volta all'anno**, secondo lo schema predisposto dall'AdG.
6. L'AdG, nei successivi 60 giorni, verifica la coerenza dell'atto integrativo con il bando e con il PSL. Al termine delle verifiche l'AdG comunica gli esiti al GAL e all'AVEPA.
7. In caso di esito positivo delle verifiche effettuate dall'AdG, il GAL pubblica l'Atto integrativo nel proprio sito internet nella pagina in cui è presente il PSL.

6. Proposta integrativa criteri di selezione e codici ATECO

1. La prima proposta di criteri di selezione degli interventi ordinari e di quelli specifici è allegata al PSL e oggetto della procedura disciplinata dal processo “2.3-Definizione dei criteri di selezione degli interventi attuativi dei PSL” degli IPG del CSR 2023-2027.
2. Il GAL può presentare **una sola volta all'anno** una “proposta integrativa” dei criteri di selezione degli interventi ordinari e di quelli specifici attraverso lo schema approvato dall'AdG. Con il medesimo schema



dc7f3d64



ALLEGATO B DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 6 di 11

può presentare anche richiesta di integrazione dei codici ATECO ammissibili per gli interventi ISL02 e ISL03.

3. La “proposta integrativa”, motivata sulla base delle effettive esigenze che la supportano, deve essere approvata dall’organo decisionale del GAL e deve essere presentata da ciascun GAL all’AdG e all’AVEPA, unitamente all’atto che la approva.
4. La conseguente procedura istruttoria, comprensiva della procedura di verificabilità e controllabilità (VCM), quando necessaria, viene attivata da parte dell’AdG e conclusa entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della proposta (IPG, processo 2.3-Definizione dei criteri di selezione degli interventi attuativi dei PSL).
5. Al termine delle verifiche l’AdG comunica gli esiti al GAL e all’AVEPA; in caso di esito positivo i nuovi elementi possono fin da subito essere utilizzati da tutti i GAL per la proposta di nuovi bandi.

7. Rapporto annuale

1. La descrizione dello “stato di attuazione” del PSL è oggetto di un Rapporto annuale approvato dall’organo decisionale del GAL.
2. Il Rapporto annuale ha i seguenti obiettivi e contenuti minimi:
 - i. conferma relativa all’adempimento di tutti gli impegni assunti per effetto della concessione degli aiuti, così come definiti al par. 6.5 dell’allegato C al bando;
 - ii. sintesi descrittiva delle attività svolte rispetto all’attuazione della SSL
 - iii. monitoraggio obiettivi locali, indicatori e relativi valori obiettivo raggiunti
 - iv. eventuale aggiornamento di elementi relativi al quadro di riferimento descritto dal PSL approvato
3. Il Rapporto annuale è approvato dall’organo decisionale del GAL, pubblicato sul relativo sito internet, e deve essere presentato, **entro il 28 febbraio di ogni anno**, all’AdG e ad AVEPA, unitamente all’atto che lo approva.

AVEPA verifica il rispetto dei termini per la presentazione.
L’AdG esegue, entro i 60 giorni successivi alla suddetta scadenza, le verifiche e le valutazioni relative agli impegni 2-4-5-8 così come definiti al par. 6.5 dell’allegato C al bando e dal documento “Impegni LEADER 2023-2027”, che comportano la segnalazione ad AVEPA delle informazioni necessarie ai fini delle eventuali sanzioni e riduzioni applicabili.
4. Il primo Rapporto annuale deve essere presentato relativamente all’anno 2024, indipendentemente dalla data di inizio dell’utilizzo delle risorse concesse ai sensi dell’intervento SRG06 azione B.
5. Il modello di Rapporto annuale e le relative istruzioni per la compilazione sono approvati con decreto del Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione.

8. Attuazione degli interventi programmati nel Piano di Azione delle SSL

1. Gli interventi programmati nel Piano di Azione delle SSL sono attivati dal GAL nel rispetto generale del CSR 2023-2027, del bando e del quadro delle disposizioni attuative approvate dalla Giunta regionale, in particolare:
 - Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 (IPG),
 - bandi regionali relativi agli interventi “ordinari” programmati nei PSL,
 - Linee Guida (LG) degli interventi “specifici”,
 - Testo unico dei criteri di selezione,
 - Quadro delle sanzioni e riduzioni,
 - Informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari



dc7f3d64



ALLEGATO B DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 7 di 11

CSR 2023-2027	https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27
Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 (IPG)	https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/documenti-attuativi-psr
Bando Sviluppo locale LEADER 2023-2027	https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bandi-dgr-n-294-del-21-marzo-2023-
Bandi interventi “ordinari”	https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/bandi-finanziamenti
Linee Guida interventi “specifici”	https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-locale-leader
Testo unico dei criteri di selezione	https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/documenti-attuativi-psr
Quadro Sanzioni e riduzioni	https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/documenti-attuativi-psr
Manuali AVEPA	https://www.AVEPA.it/csr-2023-2027
Informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari	https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/documenti-attuativi-psr

2. Gli interventi programmati nel Piano di Azione della SSL sono attuati in conformità alle regole sugli aiuti di Stato applicate dal CSR 2023-2027.
3. Nell’ambito del suddetto quadro delle disposizioni generali, le procedure previste dagli IPG (processo 3.1- Gestione dei bandi, bandi attivati dai GAL) individuano nei documenti che seguono lo strumento di riferimento per la predisposizione dei contenuti dei bandi da parte dei GAL, affinché siano rappresentate in modo standardizzato, chiaro e coerente le disposizioni a cui devono fare riferimento i potenziali richiedenti e tutti gli attori del sistema:
 - i. per gli interventi “specifici”, le Linee Guida approvate dalla Giunta regionale
 - ii. per gli interventi “ordinari”, lo schema del bando regionale redatto per il medesimo intervento/azione; lo schema di bando regionale a cui fare riferimento è l’ultima versione approvata del bando relativo al medesimo intervento/azione.
4. Ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, il singolo bando GAL deve risultare correlato univocamente ad un solo Ambito tematico, obiettivo locale, indicatore di output e di risultato e, se pertinente, Progetto di comunità o Progetto di cooperazione.
5. L’attivazione degli interventi programmati nel Piano di Azione della SSL deve avvenire esclusivamente attraverso una delle formule attuative previste dal par. 4.4 dell’allegato D al bando.
L’utilizzo della formula attuativa a “Regia GAL” è ammessa solo per i soggetti indicati nel PSL ed individuati attraverso specifica Manifestazione di interesse.

9. Progetti di Comunità

1. Il GAL può attivare esclusivamente i Progetti di comunità programmati nel proprio PSL e validati in sede istruttoria, come da DGR n. 1510 del 04/12/2023.
2. L’attuazione dei progetti complessi denominati “Progetti di Comunità” prevede la connessione tra più progettualità oggetto di sostegno e include la possibilità, se prevista nel PSL, di finanziare singole domande di aiuto attraverso la formula “a regia GAL” e di attivare l’intervento specifico ISL01.
3. L’attuazione di un Progetto di Comunità avviene sulla base di un apposito atto dell’organo decisionale del GAL, che approva:
 - l’attivazione esecutiva del Progetto di Comunità programmato nel PSL;
 - la conferma del quadro degli interventi previsti e delle relative formule attuative dal Progetto di Comunità nel PSL (o in un successivo Atto integrativo);



dc7f3d64



- l'importo programmato a favore del Progetto di Comunità;
- i tempi indicativi di attuazione del Progetto di Comunità;
- la proposta di bando relativa ad almeno uno degli interventi previsti per l'attuazione del Progetto di Comunità.

10. Atti deliberati dal GAL

1. Gli atti deliberati dal GAL (organo decisionale, assemblea dei soci, ecc.) sono adottati sulla base di modelli, rispondenti alle esigenze di rappresentazione trasparente delle decisioni assunte, e sono numerati e registrati nell'ambito di appositi archivi informatizzati in grado di garantire autenticità e univocità dei documenti approvati, anche ai fini della pubblicazione sul sito internet del GAL.

In questo senso, il "verbale" della riunione dell'organo decisionale non è considerato di per sé una forma di atto adeguata ed esaustiva.

2. Gli atti deliberati dal GAL e relativi allegati devono essere pubblicati in un'unica sezione del sito internet del GAL, garantendo l'immediata identificazione del contenuto degli stessi, entro i 30 giorni successivi alla loro approvazione. Nei casi previsti dagli impegni 1 e 3, così come declinati dal documento "Impegni LEADER 2023-2027", entro il medesimo termine gli atti vanno comunicati all'AdG e all'AVEPA.
3. Gli atti dell'organo decisionale del GAL devono avere i seguenti contenuti minimi:
 - i. numerazione progressiva dell'atto e data di approvazione (da riportare anche negli eventuali allegati)
 - ii. indicazione dei componenti dell'organo, completo dei relativi riferimenti (carica, ente/organismo di appartenenza, gruppo di interesse rappresentato) e dell'effettiva presenza o assenza nella singola seduta
 - iii. indicazione del segretario verbalizzante
 - iv. articolazione secondo: oggetto, presupposti di fatto e di diritto, motivazione, decisioni assunte
 - v. conferma espressa della validità delle decisioni assunte, in particolare ai fini dell'obbligo di garantire che nessun gruppo di interesse sia prevalente
 - vi. conferma espressa dell'avvenuta applicazione degli specifici standard organizzativi ed operativi previsti per la verifica dell'assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse", con relativo esito; in caso di astensione da parte di uno o più componenti, indicazione esplicita dei nominativi e delle decisioni interessate
4. Quando il GAL approva una proposta di bando o un bando in via definitiva, l'atto dell'organo decisionale deve avere i seguenti ulteriori contenuti minimi:
 - a) l'"oggetto" riporta il riferimento esplicito all'intervento/azione attivato dal bando GAL, alla relativa formula attuativa e all'eventuale Progetto di Comunità o di Cooperazione interessato
 - b) il testo dell'atto (presupposti di fatto e di diritto) richiama i principali riferimenti al CSR 2023-2027 e al PSL che ne supportano l'attuazione, con particolare evidenza ai seguenti:
 - CSR 2023-2027 e relative disposizioni attuative, con riguardo anche ai relativi provvedimenti di approvazione
 - PSL, con evidenza ad ambiti tematici e obiettivi locali perseguiti dallo specifico bando GAL
 - cronoprogramma pluriennale dei bandi GAL
 - eventuale Progetto di Comunità o di Cooperazione interessato, con riferimenti al relativo atto che lo attiva
 - riferimenti specifici del PSL che supportano l'eventuale attivazione della formula a "regia GAL", compresi i richiami alle manifestazioni di interesse
 - conferma della disponibilità finanziaria; quando l'atto approva il bando definitivo deve essere allegata anche la "Scheda di monitoraggio finanziario" (par. 2, comma 4 del presente documento)

11. Bandi approvati dal GAL

1. L'approvazione di un bando GAL avviene secondo il Cronoprogramma pluriennale (par. 4, comma 7 del presente documento) e le procedure previste dagli IPG (processo 3.1-Gestione dei bandi, bandi attivati dai GAL).



dc7f3d64



2. Il bando GAL è predisposto secondo quanto indicato al par. 8 del presente documento.
3. Ciascun bando individua in maniera univoca, sulla base del PSL di riferimento, l'ambito tematico, l'obiettivo locale, gli indicatori di output e di risultato, l'eventuale progetto di riferimento (Cooperazione o Comunità).
4. Mantenendo inalterati i paragrafi standard e i contenuti vincolanti degli schemi di bando regionali (interventi ordinari) e delle Linee Guida (interventi specifici), il GAL può focalizzare i contenuti del singolo bando per renderlo più aderente agli obiettivi della propria SSL:
 - individuando puntualmente i "Comuni interessati", tra quelli che compongono l'ATD
 - indicando le tipologie di beneficiari ammissibili (e conseguenti condizioni di ammissibilità correlate), sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale
 - indicando le tipologie di operazioni ammissibili (e conseguenti condizioni di ammissibilità correlate), sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale
 - indicando le tipologie di spesa ammissibili sulla base delle possibili tipologie previste da LG o bando regionale
 - individuando la dotazione finanziaria disponibile
 - riducendo, se lo ritiene opportuno, l'eventuale spesa massima ammissibile per singola domanda di aiuto
 - aumentando, se lo ritiene opportuno, l'eventuale spesa minima ammissibile per singola domanda di aiuto
 - individuando i criteri di selezione applicabili, sulla base del quadro generale approvato con il Testo unico regionale, e individuando il relativo punteggio tenendo conto della necessità di attribuire un punteggio massimo corrispondente a 100 punti e di individuare un punteggio minimo ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto
 - riducendo, se lo ritiene opportuno, i termini per l'esecuzione delle operazioni previsti dagli IPG del CSR 2023-2027, anche al fine di rispettare il termine per l'esecuzione delle operazioni relative all'intervento SRG06, Azione A

Per gli interventi ordinari, il GAL deve riferire tutte le condizioni relative al "territorio regionale" al territorio ("Comuni interessati") di applicazione del singolo bando.

5. Il bando "regia GAL" prevede, inoltre, la presenza di un apposito "allegato tecnico" contenente i seguenti elementi minimi:
 - l'individuazione del Progetto di riferimento" (Progetto di Comunità; Progetto di Cooperazione)
 - la descrizione dell'operazione sostenuta dal bando

12. Procedura di adozione dei bandi GAL

1. La procedura di adozione dei bandi GAL è inclusa nel complessivo sistema di governance del CSR 2023-2027 (cap. 9) ed è declinata nel par. 1.3 dell'allegato D al bando LEADER e negli IPG (paragrafo 1.2 e processo 3.1-Gestione dei bandi, bandi attivati dai GAL).
2. La procedura prevede una valutazione di conformità operata da parte della Commissione tecnica GAL-AVEPA attivata per ogni PSL.

La valutazione di conformità della proposta di bando rispetto al PSL riguarda:

- la presenza nel piano di azione del PSL dell'intervento/azione a cui fa riferimento il bando
- la corretta correlazione dell'intervento/azione con gli elementi della SSL (ambito tematico, obiettivo locale, eventuale Progetto di Comunità o Progetto di cooperazione, indicatori)
- per gli interventi ISL05 e ISL07, il rispetto dei limiti massimi previsti nel par. 4.2 dell'allegato D al bando LEADER
- nel caso del bando "regia GAL", la presenza nel PSL delle operazioni a regia proposte

La valutazione di conformità della proposta di bando rispetto al CSR 2023-2027 riguarda il rispetto:



dc7f3d64



ALLEGATO B DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 10 di 11

- degli schemi di bando regionali per gli interventi ordinari, delle LG per gli interventi specifici
 - dei criteri di selezione verificati e approvati
 - delle pertinenti disposizioni degli IPG
3. Ogni proposta di bando GAL è corredata da una Scheda di conformità tecnica che registra gli esiti della preventiva valutazione di conformità rispetto al PSL e al CSR 2023-2027, operata dal GAL, sulla base di quanto previsto dal paragrafo 8 e dal paragrafo 11, comma 3. La Scheda di conformità tecnica è redatta secondo il modello approvato da AVEPA.
 4. Nel caso di parere di conformità (con o senza prescrizioni) della Commissione tecnica GAL-AVEPA, formulato entro i termini previsti dagli IPG del CSR 2023-2027 (30 giorni dall'attivazione della procedura), il bando GAL deve essere:
 - approvato in via definitiva da parte dell'organo decisionale del GAL
 - trasmesso all'AVEPA e all'AdG, unitamente all'atto che lo approva
 - pubblicato nel sito Internet del GAL e nel Bollettino Ufficiale della Regione, almeno in forma di estratto, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'esito di conformità della Commissione GAL-AVEPA. L'estratto da pubblicare sul BUR deve contenere almeno: intervento/azione attivato, tipologie di beneficiari, importo finanziario a bando, termini per la presentazione delle domande di aiuto, indirizzo sito internet del GAL dove poter scaricare il testo integrale del bando
 5. Nel caso di parere di non conformità della Commissione tecnica GAL-AVEPA, la proposta di bando decade e il GAL deve procedere, se del caso, con l'approvazione di una nuova proposta e con la conseguente attivazione di una nuova procedura di valutazione di conformità da parte della Commissione tecnica GAL-AVEPA.
 6. La procedura di adozione dei bandi GAL viene interrotta unilateralmente da parte di AVEPA nel caso in cui, nonostante la preventiva valutazione di conformità (comma 3 del presente paragrafo), la proposta di bando presentata dal GAL non sia stata redatta:
 - sulla base dell'ultima versione disponibile dei documenti di riferimento e/o
 - secondo quanto previsto dal paragrafo 11, commi 4 e 5 del presente documentoAVEPA comunica l'interruzione della procedura al GAL e all'AdG. Il GAL deve procedere, se del caso, con l'approvazione di una nuova proposta e con la conseguente attivazione di una nuova procedura di valutazione di conformità da parte della Commissione tecnica GAL-AVEPA.
 7. L'AdG e AVEPA hanno facoltà di chiedere eventuali rettifiche ed integrazioni del bando, approvato e/o pubblicato dal GAL, in particolare nel caso di mancata implementazione delle eventuali prescrizioni previste dal parere di conformità.
In questo caso, AVEPA sospende l'apertura dei moduli informatici per la presentazione delle domande fino all'adempimento da parte del GAL di quanto richiesto.
 8. L'iniziale dotazione finanziaria del bando GAL può essere aumentata con atto motivato dell'organo decisionale del GAL, al quale va allegata una nuova scheda di monitoraggio finanziario, da adottarsi obbligatoriamente prima della seduta della Commissione tecnica per l'istruttoria delle domande di aiuto e la formazione della graduatoria.
La dotazione finanziaria non utilizzata di un bando è considerata disponibile, per l'utilizzo a favore di un altro bando, solo a seguito dell'approvazione da parte di AVEPA della relativa graduatoria.
Le economie della singola domanda di aiuto sono considerate tali, e quindi disponibili, solo a seguito dell'approvazione da parte di AVEPA del decreto di saldo o di decadenza.

13. Piano di animazione e comunicazione

1. La pianificazione dell'attività di animazione e comunicazione correlata all'attuazione del PSL avviene attraverso un "Piano di animazione e comunicazione" con articolazione pluriennale 2024-2028 sulla base dello schema approvato dall'AdG.



dc7f3d64



ALLEGATO B DGR n. 1690 del 29 dicembre 2023

pag. 11 di 11

Il Piano deve descrivere le attività di animazione e comunicazione previste per l'intero periodo di programmazione e va presentato all'AdG e all'AVEPA **entro il 30/04/2024**.

2. L'AdG, nei successivi 30 giorni, verifica che il piano sia presentato secondo il suddetto schema.
3. Il Piano può essere aggiornato nel periodo compreso **tra il 1° e il 31 dicembre di ogni anno**.
4. Dell'attuazione del Piano deve essere dato conto nel Rapporto annuale.

14. Aree interne

Per i GAL nel cui ATD ricadono Comuni delle due nuove Aree interne riconosciute con DGR n. 608/2022 ai quali è stata resa disponibile una dotazione aggiuntiva per l'azione complementare del CSR alla SNAI, si applicano le presenti procedure, con particolare riferimento ai paragrafi 8, 10, 11 e 12 del presente documento, apportando i necessari adeguamenti relativi all'applicazione nell'ambito della strategia della singola Area interna.

L'AdG può fornire ulteriori indicazioni operative ai GAL interessati.



dc7f3d64



(Codice interno: 520092)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1691 del 29 dicembre 2023

Ripristino opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio delle Province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città metropolitana di Venezia. Richiesta di declaratoria e delle assegnazioni contributive del Fondo di solidarietà nazionale. (Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102).

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:

Si chiede al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi atmosferici che dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 hanno interessato il territorio delle Province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città metropolitana di Venezia, dove si sono verificati danni alle opere pubbliche di bonifica.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lett. i), della legge 7 marzo 2003, n. 38", nel definire la disciplina del Fondo di solidarietà nazionale, ha confermato, all'art. 5, comma 6, la possibilità di utilizzare le risorse finanziarie del Fondo medesimo per il ripristino dei danni subiti dalle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche. L'art. 6 del medesimo decreto legislativo prevede che le Regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberino - entro il termine perentorio di 60 giorni dalla cessazione dell'evento dannoso - la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento, nonché l'individuazione delle provvidenze da concedere per il ripristino dei danni subiti dalle opere pubbliche di bonifica e irrigazione e la relativa richiesta di spesa. In presenza di eccezionali e motivate difficoltà nella delimitazione dei territori e nella individuazione delle provvidenze, il suddetto termine è prorogato di ulteriori 30 giorni.

Sulla base della proposta deliberata dalle Regioni, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, previo accertamento degli effetti degli eventi calamitosi, dichiara l'esistenza del carattere di eccezionalità delle calamità naturali, individuando i territori danneggiati e le provvidenze. Successivamente, il medesimo Ministero, d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, tenuto conto dei fabbisogni di spesa, dispone il Piano di riparto delle somme da prelevarsi dal Fondo di solidarietà nazionale e da trasferire alle Regioni.

Con riferimento agli eventi atmosferici in oggetto, deve essere evidenziato che dal 30 ottobre al 5 novembre 2023 il territorio regionale è stato interessato da gravi ed eccezionali avversità atmosferiche, per effetto di due intense perturbazioni, con caratteristiche molto simili tra loro, entrambe di origine atlantica associata ad una profonda ed estesa circolazione ciclonica centrata sulle isole Britanniche. Il passaggio delle linee temporalesche ha comportato pesanti effetti al suolo, diffusi sull'intero territorio regionale e con particolare intensità nella fascia pedemontana, nel bellunese e lungo il litorale veneto.

Al riguardo, il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto ha emesso ripetute segnalazioni di condizioni meteo avverse, nonché gli avvisi di criticità idrogeologica ed idraulica numerati dal n. 35/2023 al n. 41/2023, mettendo in evidenza la possibilità di rovesci anche consistenti e locali temporali, associati a venti forti meridionali sulla costa e pianura limitrofa, nonché sulle zone montane.

Il primo evento atmosferico, che ha avuto inizio nelle prime ore del mattino del 30 ottobre 2023 e si è protratto fino al pomeriggio del 31 ottobre 2023, è stato caratterizzato da precipitazioni sparse, in particolare in pianura, anche a carattere di rovescio e locali temporali. Nel corso del pomeriggio del giorno 30 ottobre le precipitazioni hanno interessato in particolare le Prealpi Vicentine per poi estendersi in serata su tutto il territorio regionale, con forti rovesci sulle Prealpi centro-orientali. Diverse stazioni di rilevamento hanno registrato, sulle brevi scadenze, intensità di pioggia significative; la stazione di Barbarano Vicentino è quella che ha registrato i valori massimi con 20,2 mm/15', di cui 14,6 mm/10'. La cumulata giornaliera massima è stata registrata dalla stazione di Castana sulle Prealpi Vicentine, con quantitativi elevati di pioggia di ben 163 mm/24h. Sulla costa i venti di Scirocco hanno fatto il loro ingresso da metà mattina, intensificandosi nel corso del pomeriggio sui settori costieri centro-settentrionali e sulla pianura interna limitrofa, raggiungendo anche forti intensità (84 km/h a Bibione, 72 km/h a Jesolo-Cortellazzo e 66 km/h a Eraclea, in provincia di Venezia, nonché 88 km/h ad Adria in provincia di Rovigo). La maggior parte dei quantitativi complessivi di pioggia nelle due giornate risulta concentrata nelle 12/24 ore, con diversi massimi di 120-150 mm/24h sulle zone montane, soprattutto nel Vicentino e nel Bellunese, fino a una punta massima di 200

mm/24h a Castana (VI).

La difficile situazione determinata dai sopra descritti eventi atmosferici, è stata ulteriormente aggravata dal successivo evento causato dalla presenza di una estesa area ciclonica sull'Europa occidentale, con profondo minimo depressionario centrato sulle Isole Britanniche, ha determinato l'ingresso di un intenso flusso di aria umida e instabile sul territorio regionale tra giovedì 2 novembre 2023 e le primissime ore di venerdì 3 novembre 2023. Ciò ha causato una fase di tempo perturbato di stampo autunnale, con venti forti dai quadranti meridionali, precipitazioni diffuse e abbondanti, anche con rovesci e temporali, specie nella zona costiera e di pianura. Le piogge intense concentrate in poche ore hanno compromesso la stabilità delle sponde dei canali, per il veloce riempimento degli stessi e, soprattutto, per il rapido svasso, causando anche danni ad alcuni manufatti di protezione in cemento armato, in particolare nei Bacini idraulici Colli Euganei e Sesta presa. Inoltre, il 3 novembre 2023 si è verificata una rotta arginale in sinistra del canale Taglio, estesa per circa 25 ml, che ha causato l'allagamento di circa 300 ettari del bacino denominato Prati Nuovi in Comune di San Michele al Tagliamento (VE). Tracimazioni diffuse sono state riscontrate sulle arginature perimetrali del bacino Villa e del 7° bacino, nei Comuni di San Michele al Tagliamento e di Caorle, oltre che in corrispondenza dei muretti di scarico degli impianti Sindacale, Casere, Caposile e Brussa. Inoltre, il forte vento di scirocco ha danneggiato diverse coperture di impianti idrovori e abbattuto diverse alberature. Diffusi fenomeni di infiltrazioni e fontanazzi si sono verificati a causa dell'elevato livello delle acque esterne, con pericolo per la tenuta dei corpi arginali.

Anche nel tardo pomeriggio del 4 novembre 2023, fino alle prime ore della mattina del 5 novembre 2023, il verificarsi di piogge costanti ha ulteriormente peggiorato le condizioni della rete idrografica regionale già in difficoltà a causa delle precipitazioni dei giorni precedenti. Di particolare rilevanza sono state le precipitazioni a carattere temporalesco che hanno interessato l'area pedemontana tra Bassano e Pederobba e che hanno contribuito alle portate di piena del torrente Muson dei Sassi, che funge da recettore degli impianti idrovori a servizio delle aree in sinistra idraulica dello stesso. Fenomeni significativi hanno interessato anche i monti Lessini centro occidentali, le Prealpi vicentine occidentali e la città di Vicenza con quantitativi massimi tra i 50 e i 60 mm/24h; tali intensi fenomeni hanno provocato frane e dissesti arginali in diversi scoli consortili. Per quanto riguarda il vento, dapprima si è mantenuto da nord-est rinforzandosi in particolare nell'entroterra per poi, al passaggio dell'asse di saccatura, disporsi temporaneamente dai quadranti meridionali e, infine, da quelli occidentali; sono state registrate raffiche di vento che hanno raggiunto gli 82 km/h a Lugugnana di Portogruaro e i 76 km/h a Bibione, in provincia di Venezia.

Con riferimento agli eventi atmosferici sopra descritti e ai conseguenti danni causati alle opere pubbliche di bonifica, deve essere evidenziato che quantitativi di pioggia concentrati in periodi molto brevi, come quelli verificatisi in occasione degli eventi in argomento, compromettono la stabilità delle sponde dei canali di bonifica, a causa del veloce riempimento e del rapido svasso dei medesimi, qualora la sicurezza idraulica sia garantita dalle macchine idrovore. La repentina escursione dei livelli idrici nei canali di bonifica provoca intensi fenomeni erosivi sul fondo e sulle sponde, con il verificarsi di fenomeni di dissesto. Inoltre, la presenza di cumuli di ramaglie e fogliame, trasportati dai forti venti, causa l'intasamento dei corpi idrici, soprattutto presso manufatti, ponti e griglie, con conseguenti tracimazioni e allagamenti delle aree circostanti la rete di bonifica.

Il Presidente della Giunta regionale, con decreto n. 100 del 6 novembre 2023, , ha dichiarato lo "stato di emergenza regionale" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi da lunedì 30 ottobre 2023 a domenica 5 novembre 2023, riconoscendo l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile.

Ravvisando condizioni meteo di carattere eccezionale, il Direttore della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione con nota prot. n. 611485 del 13 novembre 2023, ha chiesto ai Consorzi di bonifica veneti di comunicare gli esiti delle verifiche compiute sui danni subiti dalle opere idrauliche di competenza, causati dalle avversità atmosferiche in argomento.

Al riguardo, con nota prot. n. 17807 del 14 dicembre 2023, il Direttore del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia-Chirignago ha comunicato i danni subiti da alcuni manufatti idraulici situati nella parte finale del Muson Vecchio, particolarmente sollecitati dai livelli idrometrici conseguenti alle tre piene successive del torrente Muson dei Sassi. L'importo complessivo di spesa per il ripristino della funzionalità delle opere pubbliche di bonifica è stato quantificato in €440.000,00.

Parimenti, il Direttore Generale del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR), con nota prot. n. 11327 del 19 dicembre 2023, ha comunicato agli Uffici regionali che gli eccezionali eventi atmosferici in argomento hanno causato numerose criticità lungo la rete di bonifica per il verificarsi di frane e smottamenti nelle Province di Padova, Verona e Vicenza. L'importo complessivo di spesa per i necessari ripristini ammonta a €5.055.000,00.

Con nota prot. n. 196935 del 21 novembre 2023, il Direttore del Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova ha segnalato che le avversità atmosferiche in argomento hanno causato danni spondali per circa 15,5 Km lungo i corsi d'acqua in gestione, che richiedono la realizzazione di urgenti ripristini. L'importo complessivo di spesa ammonta a €3.014.700,00.

Il Direttore del Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD), con nota prot. n. 21026 del 13 dicembre 2023 ha segnalato la presenza di franamenti spondali, con situazioni di pericolo lungo la rete idraulica di competenza, nonché danni a manufatti che

non consentono il regolare deflusso delle acque. I danni sono stati quantificati in complessivi €630.000,00.

Il Dirigente dell'Area Tecnica del Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV), con nota prot. n. 32832 del 30 novembre 2023, ha segnalato i danni subiti dalle opere pubbliche di bonifica in occasione degli eccezionali eventi atmosferici in argomento, consistenti in franamenti spondali che necessitano di ripristini arginali con pali e roccia, per una spesa complessiva di €650.000,00.

Anche il Direttore dell'Area Tecnica del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE), con nota prot. n. 18840 del 20 dicembre 2023, ha segnalato che gli eventi atmosferici in argomento hanno causato diffusi cedimenti spondali, infiltrazioni e fontanazzi lungo i canali consorziali, danni alle arginature perimetrali lagunari, ai muretti di scarico, nonché alle pompe e agli impianti elettromeccanici degli impianti idrovori, per un importo di complessivi €4.000.000,00.

Infine, il Direttore del Consorzio di bonifica di 2° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR), con nota prot. n. 1257 del 22 novembre 2023, ha comunicato che a seguito della piena causata dalle avversità atmosferiche di cui trattasi, è stato riscontrato un danno alla coppia di misuratori di portata a corde foniche installati nel tratto terminale del canale sotterraneo Guà Bacchiglione in Comune di Barbarano Mossano (VI), nonché l'ostruzione della normale sezione di deflusso a causa del trasporto e deposito di materiale fino in sospensione e di ramaglie in galleggiamento. L'importo di spesa per il ripristino dei danni è stato quantificato in €75.000,00.

Pertanto, sulla base delle segnalazioni dei Consorzi di bonifica sopra descritte, si determina in complessivi €13.864.700,00 l'ammontare dei danni subiti dalle opere pubbliche di bonifica in occasione degli eccezionali eventi atmosferici in argomento.

Per far fronte ai danni sopradescritti è attivo presso la Tesoreria centrale dello Stato un conto corrente denominato "Fondo di solidarietà nazionale", che consente il prelievo di somme occorrenti alle Regioni per fronteggiare i danni prodotti da calamità naturali o eventi eccezionali previsti dal punto 11.2 degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo (2000/C28/02), nonché le avverse condizioni atmosferiche previste al punto 11.3 dei predetti Orientamenti comunitari.

In conformità a quanto disposto dal citato Decreto Legislativo n. 102/2004, la Regione deve attuare la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni, al fine di proporre la richiesta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento calamitoso e di individuazione delle provvidenze da concedere per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica, nonché formulare la relativa richiesta di intervento del Fondo.

A tal fine gli Uffici regionali competenti hanno redatto, per ciascuna Provincia interessata dagli eventi, gli appositi modelli ministeriali per l'accertamento degli eventi calamitosi e la stima dei danni alle opere pubbliche di bonifica, che costituiscono **Allegato A** al presente provvedimento e che interessano:

per la Provincia di Padova:

Cervarese Santa Croce, Legnaro, Merlara, Rovolon, Saccolongo, San Giorgio delle Pertiche, Saonara, Teolo, Torreglia, Veggiano, Vigodarzere;

per la Provincia di Treviso:

Oderzo, Roncade, Valdobbiadene, Vidor;

per la Città metropolitana di Venezia:

Camponogara, Campolongo Maggiore, Caorle, Cavallino Treporti, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Jesolo, Meolo, Mirano, Musile di Piave, Fossò, Santa Maria di Sala, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Strà, Vigonovo;

per la Provincia di Verona:

Legnago, San Bonifacio, San Martino Buon Albergo, Zimella;

per la Provincia di Vicenza:

Barbarano Mossano, Bassano del Grappa, Chiampo, Colceresa, Costabissara, Creazzo, Marostica, Orgiano, Poiana Maggiore, Romano d'Ezzelino, Sarcedo, Sarego, Sossano, Val Liona, Vicenza, Villaga.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le segnalazioni dei danni subiti dalle opere pubbliche di bonifica di cui alle sottoindicate note dei Consorzi di bonifica:

- nota prot. n. 17807 del 14 dicembre 2023, del Consorzio di bonifica Acque Risorgive di Venezia-Chirignago;
- nota prot. n. 11327 del 19 dicembre 2023, del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR);
- nota prot. n. 196935 del 21 novembre 2023 del Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova;
- nota prot. n. 21026 del 13 dicembre 2023 del Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD);
- nota prot. n. 32832 del 30 novembre 2023 del Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV);
- nota prot. n. 18840 del 20 dicembre 2023 del Consorzio di bonifica Veneto Orientale di San Donà di Piave (VE);
- nota prot. n. 1257 del 22 novembre 2023 del Consorzio di bonifica di 2° grado Lessinio Euganeo Berico di Cologna Veneta (VR);

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii;

VISTI i decreti legislativi:

- 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle Imprese agricole";
- 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'art. 1, comma 2, lett. i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di inoltrare la richiesta al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ai sensi Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e in conformità alle comunicazioni citate in premessa, nonché sulla base dei modelli ministeriali compilati dagli Uffici regionali della Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione, che costituiscono **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi atmosferici verificatisi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio delle Province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città metropolitana di Venezia, dove sono stati accertati danni alle opere pubbliche di bonifica per complessivi €13.864.700,00;
3. di inoltrare la richiesta al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste dell'assegnazione delle provvidenze contributive previste dall'art. 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio delle Province di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e della Città metropolitana di Venezia;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A**.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 520094)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1693 del 29 dicembre 2023

Approvazione schema di accordo di collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore Marco Polo - Liceo Artistico di Venezia per la realizzazione del progetto "MarcoPolo CineLab". L.R. n. 17/2019, artt. 4, 9, 30 e 36.*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva lo schema di accordo di collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore Marco Polo - Liceo Artistico di Venezia per la realizzazione del progetto "MarcoPolo CineLab", da realizzarsi nell'ambito del bando scuole "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" anno 2023, promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 16 maggio 2019, n. 17 "Legge per la cultura", individua, all'art. 4, quale ambito di intervento di interesse e rilevanza regionale, tra le altre, le attività che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico.

In particolare, la L.R. n. 17/2019, all'art. 36, c. 2, stabilisce che la Giunta regionale, al fine di favorire lo sviluppo e la diffusione nel territorio della cultura cinematografica promuove e sostiene, tra le varie attività, anche la formazione del pubblico, prevedendo all'art. 9, tra le modalità di intervento, la collaborazione con soggetti pubblici e privati.

Inoltre, la citata L.R. n. 17/2019 stabilisce che la Regione si doti di un programma triennale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura, nonché di uno o più piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità e strumenti di attuazione di tali interventi.

Il Consiglio regionale, con propria Deliberazione n. 17 del 22 febbraio 2022, su proposta della Giunta regionale, ha approvato il primo Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, che ha indicato, tra le linee di intervento specifiche, l'attivazione di azioni volte alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali di proprietà regionale, anche attraverso specifici accordi con istituti e luoghi della cultura o altri soggetti pubblici e privati, riservando, in particolare, un'attenzione al rilancio della Mediateca regionale (A 4.2 F).

Al pari del Piano dello scorso anno, anche il Piano annuale degli interventi per la cultura 2023, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 235 del 7 marzo 2023, in conformità alla L.R. n. 17/2019 e al citato Programma, nell'Ambito 1 dedicato alle Azioni trasversali, ha individuato l'Azione "Partecipazione a iniziative di interesse regionale, sovragionale, nazionale e ad altri progetti speciali" (Ambito 1 - Azione T4) che include il supporto (anche non oneroso) a progetti tra settori diversi da realizzare attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione e protocolli d'intesa.

Con nota del 19 dicembre 2023, acquisita al protocollo regionale in pari data con prot. n. 672697, l'Istituto d'Istruzione Superiore Marco Polo di Venezia ha proposto alla Regione del Veneto di aderire, in qualità di soggetto partner, al progetto "MarcoPolo CineLab".

L'iniziativa, realizzata congiuntamente con l'Associazione Italiana Generale dello Spettacolo (AGIS), enti del settore culturale della provincia di Venezia e l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha l'obiettivo di fornire agli studenti coinvolti la conoscenza delle tecniche dell'audiovisivo nonché di promuovere la comprensione critica del linguaggio cinematografico.

Il progetto, che avrà come tema portante la storia del territorio veneziano e le sue mutazioni, ambisce inoltre a sistematizzare e a divulgare l'applicazione di metodi didattici alternativi e innovativi nel campo dell'insegnamento delle arti e dello spettacolo, tesi a fornire gli apporti necessari alla decodifica dei messaggi divulgati nei mezzi audiovisivi e digitali e a favorire una maggiore consapevolezza degli studenti circa il loro ruolo di produttori di contenuti nel quotidiano.

Per il perseguimento di detti obiettivi, il progetto "MarcoPolo CineLab" prevede una programmazione modulare di lezioni, attività didattico-laboratoriali e proiezioni articolata secondo tre assi principali:

1. attività di introduzione ai processi creativi di scrittura, ripresa, editing, montaggio, riuso e rimediazione di materiali audiovisivi di repertorio;
2. corsi e seminari didattici tenuti da esperti formatori del settore audiovisivo presso gli spazi dell'Istituto a introduzione alle professioni dell'audiovisivo;

3. proiezione di una selezione di titoli scelti dal patrimonio filmico della Mediateca regionale per raccontare la storia del territorio veneziano in relazione al tema della sostenibilità.

Con la succitata nota prot. n. 672697/2023, l'Istituto ha comunicato che presenterà il progetto in argomento, in qualità di capofila, a valere sul bando scuole "Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione" anno 2023, promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

A tal fine l'Istituto ha chiesto alla Regione di aderire al progetto, in qualità di partner, condividendo alcune iniziative del progetto medesimo, mediante la sottoscrizione di un accordo di collaborazione, strumento previsto dal bando ministeriale, secondo uno specifico modello.

L'Istituto d'Istruzione Superiore Marco Polo, in qualità di soggetto capofila, svolgerà tutte le attività amministrative relative al progetto, coordinerà le azioni e i partner al fine di sviluppare il progetto e coinvolgerà gli studenti e i docenti delle scuole beneficiarie nelle varie attività progettuali.

Al riguardo, si rileva che il progetto è coerente con la programmazione e pianificazione regionali del settore cultura e rappresenta senza dubbio per i destinatari un'opportunità per valorizzare il patrimonio mediatecale della Regione, sviluppare e accrescere conoscenze critiche e un uso consapevole dei media, nonché conoscenze riferite a tutte le fasi della filiera cinematografica, dall'ideazione dell'opera alla sua realizzazione.

Considerato il progetto sopra illustrato, le finalità, i destinatari e i partner presenti, si propone che la Regione del Veneto aderisca, in qualità di soggetto partner, al progetto in argomento, senza l'assunzione di oneri finanziari, mediante la stipula del previsto accordo di collaborazione, con il quale la stessa si impegna a:

- a. supportare la realizzazione di percorsi formativi sul patrimonio culturale materiale e immateriale finalizzati alla valorizzazione e alla narrazione del territorio veneziano, mediante la messa a disposizione del materiale audiovisivo conservato presso la Mediateca regionale;
- b. divulgare, attraverso i propri canali istituzionali, le azioni e i risultati del progetto nonché le opere audiovisive prodotte;
- c. collaborare a una presentazione del progetto o a una proiezione delle opere audiovisive in occasione della partecipazione della Regione a iniziative legate al cinema e all'audiovisivo quali, ad esempio, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Alla luce di quanto sopra, con il presente atto si propone all'approvazione della Giunta regionale lo schema di accordo di collaborazione **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, dando atto che la sottoscrizione dello stesso non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

L'accordo di collaborazione sarà stipulato per la Regione del Veneto dal Presidente o suo delegato e per l'Istituto d'Istruzione Superiore Marco Polo - Liceo Artistico dal Dirigente scolastico o suo delegato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

la L.R. 16.05.2019, n. 17 "Legge per la cultura";

la Deliberazione del Consiglio regionale n. 17/2022;

la Deliberazione della Giunta regionale n. 235 del 07.03.2023;

la nota presentata dall'Istituto d'Istruzione Superiore Marco Polo del 19 dicembre 2023 e acquisita al protocollo regionale in pari data con n. 672697;

l'art. 2, co. 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo di collaborazione di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione del Veneto e l'Istituto d'Istruzione Superiore Marco Polo - Liceo Artistico con sede a Venezia, per la realizzazione del progetto "MarcoPolo CineLab";
3. di dare atto che l'accordo di cui al punto 2. sarà sottoscritto per la Regione del Veneto dal Presidente o suo delegato e per l'Istituto d'Istruzione Superiore Marco Polo - Liceo Artistico dal Dirigente scolastico o suo delegato;
4. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii;
7. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1693 del 29 dicembre 2023

pag. 1 di 1

PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA
SCHEMA
ACCORDO DI COLLABORAZIONE “ENTI PARTNER”

Con la presente scrittura privata i seguenti soggetti:

1. Istituto d’Istruzione Superiore Marco Polo – Liceo Artistico con sede legale in Dorsoduro, n. 1073 - 30123 Venezia (VE), C.F. 80011910272, rappresentato da _____ in qualità di _____, Capofila;
2. Regione del Veneto con sede legale in Palazzo Balbi, Dorsoduro – n. 3901 Venezia, C.F. 80007580279, rappresentata da _____ in qualità di _____ Partner;

premesso che

Il soggetto capofila presenta al Ministero della Cultura e al Ministero dell’Istruzione e del Merito, nell’ambito del Bando Scuole “Il linguaggio cinematografico e audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione” - anno 2023, il seguente progetto dal titolo “MarcoPolo CineLab” (di seguito, “Progetto”), da realizzarsi negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025, di cui il partner conosce e accetta il contenuto.

Con il presente (di seguito “Accordo”) le Parti intendono regolare i rapporti riferibili all’esecuzione del Progetto, convenendo e stipulando quanto segue:

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante dell’Accordo.

Le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione.

Articolo 2

Le Parti si impegnano alla realizzazione del Progetto così come indicato nella relazione descrittiva dell’iniziativa. In particolare, l’ente partner si impegna a:

- a) supportare la realizzazione di percorsi formativi sul patrimonio culturale materiale e immateriale finalizzati alla valorizzazione e alla narrazione del territorio veneziano, mediante la messa a disposizione del materiale audiovisivo conservato presso la Mediateca regionale;
- b) divulgare, attraverso i propri canali istituzionali, le azioni e i risultati del progetto nonché le opere audiovisive prodotte;
- c) collaborare a una presentazione del progetto o a una proiezione delle opere audiovisive in occasione della partecipazione della Regione a iniziative legate al cinema e all’audiovisivo, quali, ad esempio, la Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia.

Il partner, per lo svolgimento delle attività di cui sopra, partecipa alla realizzazione del progetto a titolo gratuito.

Articolo 3

L’Accordo è efficace dalla data di sua sottoscrizione e per l’intera durata del Progetto, sino al termine di tutte le attività realizzative ad esso collegate.

Articolo 4

Il rappresentante legale dell’ente partner dichiara di non avere superato il limite massimo di adesioni, in qualità di ente partner, stabilito dal bando sopra menzionato.

Articolo 5

Ogni modifica all’Accordo è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Luogo e data _____

Per la Regione del Veneto

Per l’Istituto d’Istruzione Superiore Marco Polo – Liceo Artistico



fc351cef



(Codice interno: 520095)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1694 del 29 dicembre 2023

Autorizzazione alla adesione regionale al Comitato d'Onore istituito dal Comitato promotore della Fondazione MIB (Museo dell'Industria Bacologica) con sede a Vittorio Veneto (TV). Legge regionale n. 17/2019, artt. 3 e 17.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Si autorizza la partecipazione regionale al Comitato d'Onore che ha lo scopo di contribuire a promuovere la costituzione della Fondazione MIB (Museo dell'Industria Bacologica) di Vittorio Veneto (TV).
--

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Nella grande tradizione imprenditoriale del Veneto un posto di rilievo occupa sicuramente il settore dell'industria serica, sebbene non particolarmente nota e valorizzata come meriterebbe. A Vittorio Veneto (TV), dal 1882 esiste un sito unico nel suo genere: l'osservatorio e istituto bacologico fondato dal chimico e farmacista Domenico Marson. Non a caso tale istituzione ha trovato sede a Vittorio Veneto dal momento che qui, nella seconda metà del XIX secolo, sorsero istituti bacologici preposti alla produzione del "seme bachi", le uova del baco da seta. L'alta concentrazione nel territorio vittoriese di numerosi stabilimenti consente di parlare di un vero e proprio distretto imprenditoriale ante litteram. Numerosi studi, storici ed economici, attestano l'importanza per lo Stato italiano della produzione dei semi bachi e, conseguentemente, della preziosa seta greggia: una eccellenza imprenditoriale che, dopo la prima guerra mondiale, conobbe una drammatica crisi.

Con l'obiettivo di conservare la memoria storica dell'industria bacologica non solo vittoriese ma anche nazionale, il 23 maggio 2011, per volontà di alcuni cittadini e studiosi attivi nell'ambito del Museo dell'Industria Bacologica "Domenico Marson 1854-1930", è stato appositamente costituito il Comitato promotore della Fondazione MIB (Museo dell'Industria Bacologica) il cui atto costitutivo è stato successivamente integrato in data 31 luglio 2020 con lo Statuto, composto di 16 articoli che riporta, tra gli altri elementi, gli scopi del Comitato promotore, le cariche e le rispettive funzioni, e la modalità e la destinazione di fondi finalizzati alla istituenda Fondazione, nonché la possibilità di costituire un Comitato d'onore che comprenda personalità o enti che contribuiscano alla migliore riuscita dello scopo.

Lo scopo del Comitato promotore è indicato all'articolo 2 dello Statuto ed è così declinato:

- a. promuovere iniziative dirette alla costituzione di una Fondazione che si prefigga di salvaguardare le acquisizioni nel campo della microbiologia e della fisiologia cellulare conseguite dall'industria bacologica e di conservare la memoria storica di tale industria;
- b. predisporre lo Statuto che regolerà le attività della Fondazione in modo che essa risulti di efficace supporto alla gestione del museo dell'industria bacologica; tale museo si occupa della raccolta, inventariazione, catalogazione, schedatura, restauro, conservazione di documenti, strumentazioni, attrezzature, afferenti a tale industria;
- c. intraprendere iniziative per valorizzare, nella sua unitarietà, il Bene culturale individuato con Decreto del Soprintendente Regionale n. 21365 in data 15 marzo 2002 che riguarda sia gli edifici ricompresi all'interno del perimetro dell'area vincolata, sia macchinari, strumentazioni, attrezzature, archivi, documenti, in detti edifici conservati. Il complesso bacologico, che compendia i beni mobili in esso contenuti, è stato dichiarato dalla Soprintendenza regionale del Veneto d'interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1, lettera a) del D.Lvo del 29.10.1999 n.490 e quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nello stesso D.L.vo. La permanenza presso il complesso bacologico Marson delle attrezzature originarie relative alla produzione del seme bachi (uova di *Bombix mori*) rende il sito unico nel suo genere.

In data 20.10.2023 è pervenuta all'attenzione della Giunta regionale, all'indirizzo dell'Assessore alla cultura, una richiesta (prot.reg. n. 572768 del 20.10.2023) a firma del Presidente del Comitato promotore della Fondazione MIB, di nominare l'ente Regione del Veneto come membro del Comitato d'Onore che il Comitato promotore della Fondazione MIB può istituire ai sensi dell'art. 16 del proprio Statuto.

Si tratta di una richiesta che, all'evidenza, tiene in considerazione il ruolo della Regione, così come previsto agli articoli 3 e 17 della Legge regionale n. 17/2019 "Legge per la cultura", nel promuovere la valorizzazione, la conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del Veneto, ivi incluso il paesaggio e il patrimonio diffuso, con particolare riguardo al patrimonio di eccellenza e a quello che connota il territorio veneto. Proprio in considerazione di questo ruolo, si ritiene opportuno che la Regione del Veneto accolga la richiesta proveniente dal Presidente del Comitato promotore della Fondazione MIB.

L'adesione al Comitato d'onore in questione, che non ha finalità lucrative e che sarà composto da personalità o enti che contribuiscano alla migliore riuscita dello scopo di promuovere l'iniziativa museale mediante la costituzione della Fondazione, è espressione dell'appoggio istituzionale e della volontà di collaborare al percorso indirizzato a tale formale costituzione, senza rappresentare un impegno alla futura partecipazione dell'ente nella Fondazione. L'adesione al Comitato d'onore permarrà sino al raggiungimento dello scopo, cioè alla costituzione formale della Fondazione, e potrà essere revocata anticipatamente in qualunque momento nel caso in cui venissero a mancare i presupposti o le condizioni per il perdurare della partecipazione.

Si propone dunque di autorizzare l'adesione regionale, nella persona dell'Assessore alla Cultura, al Comitato d'onore istituito dal Comitato promotore della Fondazione MIB, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto del Comitato promotore stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO la Legge regionale 16 maggio 2019 n. 17;

VISTO l'art. 2 co. 2, della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione conservata agli atti;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'adesione regionale, nella persona dell'Assessore alla Cultura, al Comitato d'Onore istituito dal Comitato promotore della Fondazione MIB (Museo dell'Industria Bacologica);
3. di stabilire che l'adesione al Comitato d'onore di cui al punto precedente ha durata fino alla costituzione formale della Fondazione e che la stessa può essere revocata anticipatamente nel caso in cui venissero a mancare i presupposti o le condizioni per il perdurare della partecipazione;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Beni attività culturali e sport dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 520096)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1695 del 29 dicembre 2023

Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard di alcune Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE).

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano gli aggiornamenti dei formulari standard di alcune Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" costituiscono una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), denominata Rete Natura 2000.

L'Art. 11 della Direttiva Habitat richiede agli Stati Membri di monitorare periodicamente lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati I, II, IV e V, mentre l'Art. 17 richiede di inviare ogni 6 anni un Report che comprende numerosi dati e informazioni e fornisce valutazioni sullo stato e i trend di diversi parametri per ciascuna specie e ciascun habitat elencati nei suddetti Allegati.

Il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 individua le Regioni quali soggetti responsabili del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario tutelati e dell'attuazione delle due Direttive citate. Il suddetto monitoraggio è operato anche attraverso le attività di istituzioni pubbliche (musei, università) e private (associazioni) operanti sui territori di competenza.

La Rete Natura 2000 del Veneto è costituita da 131 siti, dei quali 104 sono stati designati come ZSC, con tre Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM 27/7/18, DM 10/5/19, DM 20/6/19), a seguito dell'approvazione delle Misure di conservazione da parte della Regione del Veneto con DGR n. 786 del 27 maggio 2016, come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE.

Nell'ambito delle competenze affidate dallo Stato in materia di Rete Natura 2000 è necessario dunque sviluppare una serie di iniziative finalizzate a incrementare le conoscenze sulle specie e sugli habitat di interesse comunitario al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, nonché ad individuare idonee misure di conservazione.

La Regione del Veneto ritiene di particolare rilievo le azioni volte ad acquisire un patrimonio informativo strutturato riferito alla distribuzione e allo stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree protette, nonché prioritaria l'acquisizione delle conoscenze necessarie ad una gestione attiva e sostenibile dei siti, delle aree protette e delle risorse ambientali.

Tali azioni assumono particolare rilevanza anche in relazione alla Procedura di Infrazione 2015/2163 "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - Messa in mora complementare", inviata con lettera dalla Commissione Europea C(2019)537 del 25 gennaio 2019, rivolta alla Repubblica Italiana e di conseguenza alle Regioni, per quanto di competenza, per possibile mancata adozione delle misure di conservazione e quindi violazione degli obblighi imposti dagli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della Direttiva 92/43/CEE. In particolare, i rilievi presentati dalla Commissione Europea si sono focalizzati sull'aggiornamento dei formulari standard delle ZSC, sottolineando la necessità di fornire un maggior dettaglio nella descrizione dei parametri di valutazione del loro raggiungimento.

Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), al fine di rispondere a quanto richiesto dalla Commissione Europea, ha intrapreso un percorso con le Regioni e le Province autonome per definire una metodologia condivisa a livello nazionale. In questa fase si prevede di lavorare su dei siti (ZSC) pilota collaborando attivamente alla messa a punto di un "format" proposto dal Ministero stesso, e definito sulla base di un confronto costante portato avanti con la Commissione Europea.

Il MiTE, con nota prot. reg.le n. 582507 del 14/12/2021, ha comunicato alle Regioni e Province autonome uno stanziamento di risorse straordinarie da utilizzare per l'aggiornamento dei formulari standard (il caricamento dei dati in un'apposita Banca dati gestionale, la realizzazione di azioni volti alla sensibilizzazione e alla partecipazione attiva dei portatori di interesse, attraverso l'organizzazione di incontri dedicati agli Enti Gestori dei siti Natura 2000 per illustrare la metodologia implementata e i risultati ottenuti, l'acquisizione, laddove necessario, di nuove conoscenze relative ad habitat e specie, attraverso rilievi di campo) di 20 ZSC, che per la Regione del Veneto ammonta ad euro 82.660,82.

Nel corso degli anni vi è stata una proficua collaborazione tra la Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi (struttura regionale competente in materia di biodiversità) e l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali (TESAF) su temi di interesse comune nel campo della ricerca e del trasferimento di conoscenze riguardanti la Rete Natura 2000 e, a seguito di questa, con DGR n. 1429 del 11 novembre 2022 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF), per l'aggiornamento delle 20 ZSC del Veneto attraverso il format messo a punto dal MiTE, oggi MASE.

Il MASE ha comunicato, con nota acquisita al prot. reg.le n. 532146 del 16/11/2022, il conferimento di un ulteriore finanziamento straordinario di euro 130.000,00 al fine di completare l'aggiornamento dei formulari standard per le rimanenti ZSC, sempre attraverso l'implementazione della metodologia ministeriale.

Il trasferimento di tale somma è avvenuto con il Decreto ministeriale n. 428 del 30/11/2022, riscossa con le reversali n. 59268/2022 e n. 59267/2022 nel capitolo E101657 - "Assegnazione statale per la gestione di siti naturalistici di interesse comunitario".

Al fine di provvedere, conseguentemente al sopra indicato finanziamento, al completamento dell'aggiornamento dei formulari standard delle ZSC secondo il "format" ministeriale, con DGR n. 1484 del 27/11/2023, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro Forestali (TESAF).

Inoltre, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), la Direzione Turismo - UO Strategia Regionale Biodiversità e Parchi periodicamente invia l'aggiornamento dei formulari standard delle ZSC, secondo l'apposito "format", agli uffici ministeriali che valutano tecnicamente gli aggiornamenti realizzati.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone l'aggiornamento dei formulari standard, secondo il "format" ministeriale, di 8 delle 20 ZSC oggetto dell'Accordo di collaborazione di cui alla DGR n. 1429 del 11 novembre 2022, così come riportato nell'**Allegato A** (in formato digitale):

- IT3230060 "Torbiere di Danta"
- IT3250047 "Tegnùe di Chioggia"
- IT3260022 "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo"
- IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei"
- IT3250034 "Dune residue del Bacucco"
- IT3270004 "Dune di Rosolina e Volto"
- IT3270005 "Dune Fossili di Ariano Polesine"
- IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta Veneto"

Inoltre, con Decreto del Direttore della Direzione Turismo n. 15 del 20/01/2022, si è provveduto all'affidamento del servizio per la predisposizione delle misure di conservazione delle 67 Zone di Protezione Speciale (ZPS secondo la Direttiva "Uccelli") afferenti all'area biogeografica alpina e all'area biogeografica continentale, finanziato con il "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Misura 20 Assistenza tecnica 2014-2020. Programma operativo PO. 4 - DGR n. 1394 del 1° ottobre 2019".

Pertanto, al fine di coordinare l'aggiornamento dei formulari standard delle ZSC e delle ZPS, si è provveduto necessariamente ad un aggiornamento del cronoprogramma, rispetto a quanto indicato nel prot. reg n. 407905/73.00.07 in riscontro alla nota del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/07/2023 prot. n. 376243, prevedendo in particolare di:

- Formalizzare entro giugno 2024, successivamente all'approvazione da parte della Giunta regionale, l'aggiornamento dei formulari standard, secondo il "format" ministeriale, di tutte le ZSC della Regione del Veneto;
- Proseguire con l'invio periodico del materiale agli uffici competenti del Ministero (proseguendo la costruttiva collaborazione in atto tra gli uffici competenti ministeriali e regionali).

Si propone, infine, di incaricare il Direttore della Direzione Turismo all'invio dell'aggiornamento dei formulari standard e relativa documentazione utile inerente i Siti Natura 2000 del Veneto, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

(MASE), autorizzandolo ad apportare tutte le modifiche tecniche necessarie alla loro definizione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE la Direttiva 92/43/CEE e la Direttiva 2009/147/CE;

VISTA la Procedura di Infrazione 2015/2163 - "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - Messa in mora complementare";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 15;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 3 settembre 2002;

VISTA la DGR n. 786 del 27 maggio 2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 6 luglio 2012, n. 24;

VISTI i DM 27/7/18, DM 10/5/19 e DM 20/6/19;

VISTA la Legge regionale 27 luglio 2023, n. 17;

VISTA la Legge regionale del 23 dicembre 2022, n. 32;

VISTA la DGR n. 1665 del 30 dicembre 2022;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 71 del 30 dicembre 2022;

VISTA la DGR n. 60 del 26 gennaio 2023;

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiornamento dei formulari standard secondo il "format" ministeriale (**Allegato A**, in formato digitale) dei seguenti siti:

IT3230060 "Torbiere di Danta"
IT3250047 "Tegnùe di Chioggia"
IT3260022 "Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo"
IT3250023 "Lido di Venezia: biotopi litoranei"
IT3250034 "Dune residue del Bacucco"
IT3270004 "Dune di Rosolina e Volto"
IT3270005 "Dune Fossili di Ariano Polesine"
IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta Veneto";
3. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo all'invio dell'aggiornamento dei formulari standard e relativa documentazione utile inerente i Siti Natura 2000 del Veneto, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), autorizzandolo ad apportare tutte le modifiche tecniche necessarie alla loro definizione;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo all'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio della Regione;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** (in formato digitale) il quale è consultabile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/reti-ecologiche>.

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 520097)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1696 del 29 dicembre 2023

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Variante parziale al Piano Ambientale. Addendum per l'attribuzione della valenza ambientale al progetto della passerella ciclopedonale sul fiume Sile in località Portegrandi di Quarto d'Altino (VE). Legge Regionale 28 gennaio 1991, n. 8.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto viene approvata la variante parziale al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, relativa al progetto di una passerella ciclopedonale sul fiume Sile, con Addendum attributivo di valenza ambientale, a motivo dell'inserimento di elementi progettuali mitigativi e migliorativi.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 22 in data 1 marzo 2000, ai sensi del Titolo II artt. 3 - 7 della Legge Regionale 28 gennaio 1991, n. 8 (legge istitutiva del Parco) è stato approvato il Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.

Le varianti al Piano Ambientale sono disciplinate dall'art. 7 della citata legge istitutiva del Parco e in particolare il comma 3 dell'art. 7 della L.R. n. 8/1991 prevede che le varianti parziali che non incidono sui criteri informativi e sulle caratteristiche essenziali del Piano Ambientale e che non modificano i contenuti di cui al comma 2 dell'art. 3 (relativo ai contenuti del Piano Ambientale stesso) sono adottate dall'Ente Parco (ora adottate dalla Comunità del Parco, ai sensi della L.R. n. 23/2018, art. 4, co. 4 lett. d) e sono approvate dalla Giunta regionale sentita la Commissione Tecnica Regionale integrata ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 40/1984 (ai sensi del comma 6 dell'articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 le funzioni consultive già attribuite alla Commissione Tecnica Regionale sono sostituite dalla Valutazione Tecnica Regionale (VTR) di cui al medesimo articolo 27).

La variante parziale, relativa alla realizzazione di una passerella ciclopedonale sul fiume Sile, è stata adottata con Deliberazione della Comunità del Parco n. 2 del 28 aprile 2022.

L'Ente Parco, al fine dell'approvazione della variante parziale in argomento, con nota prot. n. 3394 in data 11/10/2022, acquisita al protocollo regionale con il numero 475113 del 12/10/2022, ha informato la Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'avvenuto deposito della variante presso i Comuni del Parco e le Province di Treviso, Padova e Venezia, come previsto dalla norma. Tali Amministrazioni hanno provveduto alla pubblicazione di rito per il periodo di trenta giorni, dando atto che non sono pervenute osservazioni.

La proposta di variante si riferisce alla realizzazione di una passerella ciclopedonale sul fiume Sile in Comune di Quarto d'Altino (VE), opera che trova origine nell'Accordo di Programma ex DPGR n. 159 del 20/09/2017, intercorso tra la Regione del Veneto, il Comune di Roncade (TV), il Comune di Quarto d'Altino (VE), la Città Metropolitana di Venezia e la Società Cattolica Beni Immobili S.r.l., per la realizzazione del polo sovraregionale di servizi innovativi e formativi denominato H-CAMPUS in Comune di Roncade.

In base all'articolo 32, comma 4 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, per l'opera è dichiarata la pubblica utilità e la variazione integrativa agli strumenti urbanistici, senza necessità di ulteriori adempimenti.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nel Parere motivato n. 107 del 13/07/2017 riferito al Rapporto Ambientale per l'Accordo di Programma denominato H-CAMPUS, ha evidenziato la necessità che la valutazione degli effetti sull'ambiente derivanti dall'esecuzione dell'opera sia condotta in modo congiunto all'interno della fase approvativa della variante al Piano Ambientale.

L'area di intervento infatti ricade interamente entro il perimetro del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, mentre l'ambito di H-CAMPUS è esterno al Parco.

Durante la fase istruttoria è emersa l'opportunità di costituire un "Tavolo Tecnico" tra le strutture regionali competenti in materia di VAS, Parchi e Biodiversità, l'Ente Parco ed i soggetti interessati dall'Accordo di programma per avviare l'esame congiunto dei profili di maggior interesse ambientale, al fine di valutare eventuali proposte migliorative e/o compensative, necessarie per la prosecuzione dell'iter tecnico-amministrativo per l'approvazione della variante.

A seguito del lavoro congiunto sono state apportate dai progettisti significative modifiche progettuali migliorative, in primis escludendo il posizionamento della passerella nell'ansa del fiume Sile, caratterizzata da criticità idraulica e dalla presenza di siti di nidificazione di specie di avifauna di interesse comunitario, superando un'incoerenza con la zonizzazione vigente del territorio del Parco. Inoltre è stata stralciata la previsione di alcune infrastrutture viarie e la riduzione di superficie boscata.

Il futuro posizionamento della passerella è previsto in un tratto rettilineo del fiume Sile, in una zona di ripristino vegetazionale del Parco, dove saranno realizzati 4,74 ettari di ripristino a bosco e prativo e 2,72 ettari di zona buffer con vegetazione ripariale a protezione del corso d'acqua.

Gli aspetti tecnico - amministrativi innovativi emersi in esito al "Tavolo tecnico", hanno quindi configurato la necessità di un "*Addendum per l'attribuzione della valenza ambientale al progetto della passerella sul Fiume Sile*" alla variante adottata dalla Comunità del Parco con la predetta Deliberazione n. 2 del 28/04/2022.

L'*Addendum* consente di pervenire ad una migliore tutela ambientale e paesaggistica dell'ambito di progetto, in coerenza con gli obiettivi istituzionali del Parco.

La Comunità del Parco, con provvedimento n. 3 del 13/06/2023 ha deliberato l'adozione dell'*Addendum* alla variante parziale "Realizzazione passerella ciclopedonale sul fiume Sile in località Portegrandi di Quarto d'Altino", che prevede la novellazione dell'art. 22 "Sistema delle connessioni", punto 22.3 "Punti di accesso al Parco" del Piano Ambientale, la modifica cartografica della Tavola n. 38.7 "Percorsi, accessi e parcheggi" e della Tavola n. 24.8 "Elementi puntuali ed interconnessioni".

La variante in argomento ha effetti solo locali nei Comuni di Quarto d'Altino e di Roncade, non genera modificazioni idrauliche, paesaggistiche, alla mobilità ciclabile e alla connettività ecologica a monte e a valle dell'ambito di progetto, configurandosi come variante parziale, poiché non modifica i criteri informativi e le caratteristiche essenziali del Piano Ambientale.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di approvare la variante parziale al Piano Ambientale - *Addendum* per l'attribuzione della valenza ambientale al progetto della passerella ciclopedonale sul fiume Sile in località Portegrandi di Quarto d'Altino, facendo proprie le motivazioni e le conclusioni della Valutazione Tecnica Regionale ai sensi dell'articolo 27, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, come all'argomento n. 67 del 15 dicembre 2023, pervenuta in data 21/12/2023 prot. reg. n. 678817, di cui all'**Allegato A** "Valutazione Tecnica Regionale" (su supporto digitale) e all'**Allegato B** "Allegati alla Valutazione Tecnica Regionale" (su supporto digitale).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8;

VISTA la Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 35;

VISTA la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

VISTA la Legge regionale 26 giugno 2018, n. 23;

VISTO il Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n. 22 in data 1 marzo 2000;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la variante parziale - *Addendum* al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, relativa al progetto di una passerella ciclopedonale sul fiume Sile in Comune di Quarto d'Altino (VE), adottata dalla

Comunità del Parco con la deliberazione n. 3 del 13 giugno 2023, facendo proprie le motivazioni e le conclusioni della Valutazione Tecnica Regionale;

3. di approvare, con riferimento alla variante parziale - *Addendum* al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile di cui al punto 2, l'**Allegato A** "Valutazione Tecnica Regionale" ai sensi dell'articolo 27, legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, di cui all'argomento n. 67 del 15 dicembre 2023 (su supporto digitale) e l'**Allegato B** "Allegati alla Valutazione Tecnica Regionale" (su supporto digitale), che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo gli **Allegati A e B**, consultabili presso la Direzione Turismo.

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 520098)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1697 del 29 dicembre 2023

Programma Europeo per l'ambiente e l'azione per il clima LIFE 2021-2027. Approvazione del Progetto LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030 - 101104366 "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030".*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il progetto LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030 - 101104366 e il relativo piano finanziario delle azioni previste, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE 2021-2027 nonché si autorizza il Direttore della Direzione Turismo in qualità di Legal Signatory (LSIGNs), alla sottoscrizione del "Grant agreement".

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Commissione Europea ha pubblicato il 17 maggio 2022 l'invito a presentare proposte per la procedura di selezione nell'ambito del programma LIFE 2021-2027, istituito con Regolamento (UE) 2021/783 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2021 che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE), e abroga il regolamento (UE) n. 1293/2013.

Per quanto riguarda il sottoprogramma LIFE "Nature and Biodiversity", la Commissione ha previsto diverse tipologie di bandi, tra i quali quelli relativi alla presentazione di Progetti Strategici di tutela della Natura (SNaP - Strategic Nature Projects).

I Progetti Strategici di tutela della Natura (SNaP) hanno come scopo principale il supporto alla piena attuazione dei Quadri di azione prioritaria (PAF) ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio sulla conservazione degli habitat naturali e della fauna e della flora selvatiche.

La Regione del Veneto, attraverso la competente U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, ritiene di particolare interesse partecipare, come previsto dal D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, al monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario tutelati nonché all'attuazione della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", che hanno costituito una rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), denominata Rete Natura 2000.

I quadri di azioni prioritarie (*Prioritised Action Frameworks*, PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'Unione europea. Conformemente agli obiettivi della Direttiva Habitat, sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure da individuare nei PAF sono intese principalmente ad assicurare "*il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali*".

La Giunta regionale del Veneto ha provveduto ad approvare il proprio PAF con DGR n. 82 del 26 gennaio 2021.

In tale contesto, con DGR n. 389 del 8 aprile 2022, la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione, in qualità di partner, della U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi al progetto denominato LIFE NatConnect2030 che avrà una durata di 9 anni (108 mesi) e i partner coinvolti saranno: Regione Lombardia (capofila), Regione Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Regione Emilia Romagna, Regione del Veneto - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, Ente parco regionale Veneto del Delta del Po, Parco Delta Po Emilia Romagna, Comunità ambiente S.r.l., Fondazione Lombardia per l'ambiente, Agenzia interregionale per il fiume Po, Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF), Autorità di bacino del fiume Po, Lipu - Lega italiana protezione uccelli, Wwf Italia, e Legambiente Lombardia onlus. Inoltre, il Consiglio di Bacino Brenta, soggetto gestore del sito individuato con DGR 965 del 31/07/2023, parteciperà al Progetto in qualità di Beneficiario associato.

L'ambito geografico su cui si concentreranno le attività del Progetto saranno le regioni del bacino idrografico del fiume Po, che ospitano una biodiversità molto ricca e diversificata e oltre 500 siti Natura 2000.

Tutte le amministrazioni responsabili della rete ecologica europea in queste regioni hanno definito il proprio Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) anche per proteggere gli habitat e le specie all'interno del bacino del fiume Po, che ospita oltre 17 milioni di persone in un'area geografica di 100.000 Km² ricca di attività industriali e attività agricole.

L'obiettivo generale di NatConnect2030 è il consolidamento di un sistema di gestione integrato della Rete Natura 2000 al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione di cui alle Direttive Habitat e Uccelli, migliorando la coerenza della rete, anche oltre Natura 2000, in un contesto transregionale, attuando i cinque PAF in quattro Regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna e nella Provincia Autonoma di Trento).

Le attività specifiche, previste dal PAF della Regione del Veneto che verranno effettuate dalla Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, saranno:

- Attività per la conservazione di anfibi e rettili, con particolare riferimento alla *Bombina variegata*;
- Intervento di ripristino dell'habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco brometalia*) con notevole fioritura di orchidee (azione che si effettuerà nei tipici vegri del Parco regionale dei Colli Euganei);
- Interventi selvicolturali a favore di habitat di *Tetrao urogallus*, in collaborazione del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo;
- Revisione di alcuni Formulari Standard di Siti natura 2000 del Veneto;
- Individuazione e monitoraggio di piccoli siti dolomitici e prealpini interessati dalla presenza dell'*Austropotamobius pallipes* e successivi interventi di tutela della specie e dell'habitat;
- Organizzazione di giornate di formazione specifiche su obiettivi e misure di conservazione delle ZSC per tecnici e portatori di interesse.

Il progetto è stato presentato dalla Regione Lombardia in occasione della "Call for proposal Strategic Nature and Integrated Projects (SNAP/SIP)" che prevedeva il superamento di due step con una prima scadenza l'8 settembre 2022 e una seconda scadenza il 30 marzo 2023. Con nota Ref. Ares(2023)4331555 del 22/06/2023 la Commissione Europea ha comunicato al Capofila il superamento di entrambe le fasi. Attraverso il portale della Commissione Europea per la gestione dei progetti LIFE è successivamente pervenuto in data 19/12/2023, all'indirizzo mail del Legal Signatory (LSIGNs), il "Grant agreement" attestante l'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del progetto in argomento, con la seguente codifica LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030 - 101104366 e la contestuale richiesta di sottoscrizione dello stesso.

Si precisa che la Regione del Veneto - Direzione Turismo U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi riceverà una quota di sovvenzione pari a Euro 353.010,12 (pari al 60%), in qualità di beneficiario associato contribuirà al progetto per Euro 235.340,08 (pari al 40%), con proprie risorse finanziarie, rendicontando anche le spese relative ai costi del personale regionale a tempo indeterminato preposto alle attività progettuali oltre a spese generali, nonché a specifici interventi a valere sui capitoli di competenza, secondo le azioni di progetto. I pagamenti della quota comunitaria avverranno in tre tranches e saranno trasferiti alla Regione del Veneto con le modalità stabilite da una apposita convenzione che verrà sottoscritta da parte di ciascun partner con il soggetto capofila del progetto successivamente alla firma del "Grant agreement".

L'**Allegato A** al presente provvedimento riporta in sintesi la spesa prevista per il progetto di competenza di ciascuno dei partner.

Si determina pertanto in Euro 588.350,20 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo con copertura finanziaria a carico di appositi capitoli di entrata e di uscita, suddivisi in quota comunitaria e quota regionale, da istituirsi previo accordo di collaborazione con il Capofila Regione Lombardia sulle tempistiche e modalità di trasferimento delle risorse comunitarie.

La disponibilità di risorse regionali da stanziare sui capitoli dedicati al progetto è garantita dall'apporto dei capitoli di budget della Direzione Turismo n. 100155 "Spese per la realizzazione della Rete Ecologica Europea "Natura 2000" - acquisto di beni e servizi (d.p.r. 08/09/1997, n.357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n.39)" e n. 100556 "Interventi strutturali per la Rete Natura 2000 (d.p.r. 08/09/1997, n.357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n.39)" dedicati alla biodiversità.

Con il presente atto si approva il progetto LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030 - 101104366 e il relativo piano finanziario delle azioni previste, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE 2021-2027, così come riportato in sintesi nell'**Allegato A**.

Compete al Direttore della Direzione Turismo, che con il presente atto viene autorizzato in qualità di Legal Signatory (LSIGNs) alla sottoscrizione del "Grant agreement", l'attuazione delle azioni di progetto secondo le modalità specificate negli allegati al progetto medesimo in coordinamento con il beneficiario coordinatore ed i beneficiari associati.

Il Direttore della Direzione Turismo è inoltre responsabile del coordinamento generale e del monitoraggio alle azioni di progetto di competenza regionale, nonché delle attività amministrativo-finanziarie e dell'adozione dei necessari decreti

dirigenziali, unitamente ai connessi impegni di spesa e alle pertinenti liquidazioni, volti alla migliore realizzazione del progetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/783 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021;

VISTE la Direttiva 92/43/CEE e la Direttiva 2009/147/CE;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;

VISTA la DGR n. 82 del 26 gennaio 2021;

VISTA la DGR n. 389 del 8 aprile 2022;

VISTA la DGR n. 965 del 31 luglio 2023;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che il progetto LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030 - 101104366 "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030" è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima e che il gruppo di partenariato per l'attuazione del progetto è composto da: Regione Lombardia (capofila), Regione Piemonte, Provincia autonoma di Trento, Regione Emilia Romagna, Regione del Veneto - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi, Ente parco regionale Veneto del Delta del Po, Parco Delta Po Emilia Romagna, Comunità ambiente S.r.l., Fondazione Lombardia per l'ambiente, Agenzia interregionale per il fiume Po, Ente regionale per i servizi all' agricoltura e alle foreste (ERSAF), Autorità di bacino del fiume Po, Lipu - Lega italiana protezione uccelli, Wwf Italia, Legambiente Lombardia onlus e dal Consiglio di Bacino Brenta come beneficiario associato;
3. di approvare il Progetto LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030 - 101104366 "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030" e il relativo budget di progetto in capo alla Regione del Veneto così come definito nell'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;
4. di prendere atto che il progetto LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030 - 101104366 "Natural connections for Natura2000 in Northern Italy to 2030" sarà avviato a seguito della formale sottoscrizione della convenzione con il leder partner;
5. di autorizzare il Direttore della Direzione Turismo in qualità di Legal Signatory (LSIGNs), alla sottoscrizione del "Grant agreement";
6. di determinare, sulla base del costo totale stimato delle azioni progettuali di competenza regionale, in Euro 588.350,20 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo disponendo la copertura finanziaria a carico di appositi capitoli di entrata e di uscita di quota comunitaria che verranno istituiti previo accordo di collaborazione con il Capofila Regione Lombardia sulle tempistiche e modalità di trasferimento delle risorse comunitarie, con stanziamento pari ad Euro 353.010,12, e di quota regionale con stanziamento pari ad Euro 235.340,08 garantito dall'apporto dei capitoli di budget della Direzione Turismo n. 100155 "Spese per la realizzazione della Rete Ecologica Europea "Natura 2000" - acquisto di beni e servizi (d.p.r. 08/09/1997, n.357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n.39)" e n. 100556 "Interventi strutturali per la Rete Natura 2000 (d.p.r. 08/09/1997, n.357 - art. 4, L.R. 29/11/2001, n.39)" dedicati alla biodiversità;

7. di dare atto che compete al Direttore della Direzione Turismo l'attuazione delle azioni di progetto di competenza regionale secondo le modalità specificate negli allegati al progetto medesimo in coordinamento con il beneficiario coordinatore ed i beneficiari associati, nonché delle attività amministrativo-finanziarie e dell'adozione dei provvedimenti necessari alla migliore realizzazione del progetto;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo all'esecuzione del presente atto;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1697 del 29 dicembre 2023

pag. 1 di 2

Elenco dei partecipanti con il relativo budget di spesa (*)

N°	Role	Short name	Legal name	Ctry	PIC	Total eligible costs (BEN and AE)	Max grant amount
4	BEN	AIPO	AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO	IT	941034055	6 503 567.00	3 902 140.20
5	BEN	ERSAF	ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL' AGRICOLTURA E ALLE FORESTE	IT	899156245	8 293 059.61	4 975 835.77
6	BEN	ADBPO	AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO	IT	989041683	730 810.00	438 486.00
7	BEN	Lipu	LIPU ODV	IT	929249719	943 780.00	566 268.00
8	BEN	PIEMONTE	REGIONE PIEMONTE	IT	999476943	1 771 278.00	1 062 766.80
9	BEN	WWF	WWF ITALIA	IT	972786423	1 219 462.95	731 677.77
10	BEN	Veneto	REGIONE DEL VENETO (**)	IT	999465691	588 350.20	353 010.12
10.1	AE	BRENTA	CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	IT	900664013	676 240.00	405 744.00
11	BEN	EMILIA ROMAGNA	REGIONE EMILIA ROMAGNA	IT	999482375	4 945 047.80	2 967 028.68
12	BEN	TRENTO	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	IT	997859662	2 854 032.40	1 712 419.44
13	BEN	ParcoVen	ENTE PARCO DELTA DEL PO	IT	919597249	2 721 869.15	1 633 121.49
14	BEN	Legambiente	LEGAMBIENTE LOMBARDIA ONLUS	IT	935375657	3 215 255.00	1 929 153.00
15	BEN	ParcoER	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERISTA - DELTA DEL PO	IT	883225159	1 660 797.29	996 478.37
Total						46 583 730.30	27 950 238.18

(*) Dati contenuti nel Grant Agreement number: 101104366 — LIFE22-IPN-IT-LIFE NatConnect2030

(**) Si precisa che la Regione del Veneto – Direzione Turismo U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi riceverà una quota di sovvenzione pari a € 353.010,12 (pari al 60%) e in qualità di beneficiario associato contribuirà al progetto per € 235.340,08 (pari al 40%), con proprie risorse finanziarie



2afda77a



ALLEGATO A DGR n. 1697 del 29 dicembre 2023

Stima dei costi per azione (*)

Forms of funding	Estimated eligible costs (per budget category)										Estimated EU contribution ²⁾				
	Direct costs						Indirect costs				EU contribution to eligible costs				
	A. Personnel costs		B. Subcontracting costs		C. Purchase costs		D. Other cost categories		E. Indirect costs ³⁾		Total costs	Funding rate % ⁴⁾	Maximum EU contribution ⁵⁾	Requested EU contribution	Maximum grant amount ⁶⁾
A.1 Employees (or equivalent)	A.2 Natural persons under direct contract	A.3 Seconded persons	A.4 SME owners and natural person beneficiaries	A.5 Volunteers	B.1 Travel and subsistence	C.1 Equipment	C.2 Other goods, works and services	D.1 Financial parties	D.2 Land purchase	E. Indirect costs ³⁾	F = a + b + c + d + e	g = f * U%	h	m	
Actual costs	Unit costs ⁷⁾	Unit costs ⁷⁾	Actual costs	Actual costs	Actual costs	Actual costs	Actual costs	Actual costs	Actual costs	Flat-rate costs ⁸⁾		U			
1- LOMBARDIA	1 431 710,00	0,00	0,00	3 963 600,00	25 560,00	0,00	2 015 000,00	0,00	0,00	520 510,90	7 975 380,90	60	4 773 828,54	4 773 828,54	4 773 828,54
2- CA	468 100,00	0,00	0,00	11 990,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33 600,00	513 600,00	60	308 160,00	308 160,00	308 160,00
3- FLA	395 500,00	0,00	0,00	0,00	4 500,00	0,00	1 460 000,00	0,00	0,00	130 200,00	1 990 200,00	60	1 194 120,00	1 194 120,00	1 194 120,00
4- ADP	983 200,00	0,00	0,00	0,00	29 200,00	0,00	5 065 700,00	0,00	0,00	425 467,00	6 502 567,00	60	3 902 140,20	3 902 140,20	3 902 140,20
5- BRSAP	3 226 700,00	0,00	0,00	400 000,00	148 500,00	0,00	3 662 473,00	0,00	0,00	542 536,61	8 293 109,61	60	4 975 853,77	4 975 853,77	4 975 853,77
6- ADPb	393 000,00	0,00	0,00	0,00	40 000,00	0,00	250 000,00	0,00	0,00	47 810,00	730 810,00	60	438 486,00	438 486,00	438 486,00
7- Lupa	515 000,00	0,00	0,00	30 000,00	20 000,00	0,00	9 000,00	0,00	0,00	59 780,00	943 780,00	60	566 268,00	566 268,00	566 268,00
8- PIREMONTE	178 400,00	0,00	0,00	0,00	5 000,00	0,00	7 840,00	0,00	0,00	115 878,00	1 771 278,00	60	1 062 766,80	1 062 766,80	1 062 766,80
9- WWF	604 683,00	0,00	0,00	0,00	39 000,00	0,00	398 000,00	0,00	0,00	79 777,95	1 219 462,95	60	731 677,77	731 677,77	731 677,77
10- Veneto	99 860,00	0,00	0,00	0,00	5 000,00	0,00	445 000,00	0,00	0,00	38 490,20	588 350,20	60	353 010,12	353 010,12	353 010,12
10.1- BREVITA	98 000,00	0,00	0,00	2 100 000,00	0,00	0,00	324 000,00	0,00	0,00	44 240,00	676 240,00	60	405 744,00	405 744,00	405 744,00
11- EMILIA ROMAGNA	1 005 940,00	0,00	0,00	2 830 000,00	5 600,00	0,00	780 000,00	0,00	0,00	322 507,80	4 945 047,80	60	2 967 028,68	2 967 028,68	2 967 028,68
12- TRENTO	1 077 877,00	0,00	0,00	300 000,00	10 000,00	0,00	15 000,00	0,00	0,00	186 712,40	2 854 032,40	60	1 712 419,44	1 712 419,44	1 712 419,44
13- PUGLIA	665 343,00	0,00	0,00	207 000,00	0,00	0,00	75 000,00	0,00	0,00	164 523,15	2 721 866,15	60	1 633 121,49	1 633 121,49	1 633 121,49
14- LIGURIA	1 464 500,00	0,00	0,00	310 000,00	890 000,00	0,00	330 500,00	0,00	0,00	188 753,00	3 215 253,00	60	1 929 153,00	1 929 153,00	1 929 153,00
15- PAROLA	516 147,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1 016 000,00	0,00	0,00	108 650,29	1 660 797,29	60	996 478,37	996 478,37	996 478,37
Zonarium	13 303 984,00	0,00	0,00	567 000,00	8 593 600,00	360 610,00	437 860,00	20 310 256,00	0,00	3 010 440,30	46 583 730,30	60	27 950 238,18	27 950 238,18	27 950 238,18

(*) Dati contenuti nel Grant Agreement number: 101104366 – LIFE22-IPN1-LIFE-NickCarnet2020

¹ See Article 6 for the eligibility conditions. All amount must be expressed in EUR (see Article 21 for the conversion rules).

² The consortium remains free to decide on a different internal distribution of the EU funding (via the consortium agreement, see Article 7).

³ Indirect costs already covered by an operating grant (received under any EU funding programme) are ineligible (see Article 6.3). Therefore, a beneficiary/affiliated entity that receives an operating grant during the action duration cannot declare indirect costs for the year(s) reporting period(s) covered by the operating grant.

⁴ Indirect costs already covered by an operating grant does not cover any costs of the action. This requires specific accounting tools. Please immediately contact us via the EU Funding & Funds Portal for details.

⁵ This is the theoretical amount of the EU contribution to costs. If the reimbursement rate is applied to all the budgeted costs, this theoretical amount is then capped by the "maximum grant amount".

⁶ The maximum grant amount is the maximum grant amount decided by the EU. It normally corresponds to the requested grant, but may be lower.

⁷ See Annex 2. Additional information on the estimated budget for the details (units, cost per unit).

⁸ See Data Sheet for the flat-rate.



(Codice interno: 520794)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1698 del 29 dicembre 2023

Costituzione in via straordinaria del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti", D.Lgs. 30/06/2011, n. 123, art. 19 comma 2.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011, considerata la sopravvenuta scadenza del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti", e l'imminente scadenza dei termini della *prorogatio* di legge, si dispone la nomina in via straordinaria del Collegio Sindacale individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente, fino a nuova designazione.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 40, comma 1, stabilisce che "A norma dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...)".

Il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" è scaduto il 23 novembre 2023.

Il Presidente della Giunta regionale con Avviso n. 20 del 4 agosto 2023 (pubblicato nel BUR 4 agosto 2023, n. 103) recante "Proposte di candidatura per la designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR" ha avviato la procedura per l'acquisizione delle candidature così come disposto dalla L.R. n. 27/1997 che, all'art. 3, stabilisce che «*al fine di favorire la presentazione delle proposte di candidatura da parte dei soggetti interessati, il Presidente della Regione provvede attraverso forme dirette di pubblicità a dare adeguata informazione delle nomine e delle designazioni di cui all'elenco pubblicato sul BUR ai sensi del comma 1, novanta giorni prima del termine entro cui devono essere fatte le nomine e designazioni e, nei casi di cui al comma 2, contestualmente alla pubblicazione dell'elenco nel BUR*».

In seguito, con Decreto del Direttore della Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023, è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione per ciascuna candidatura della data di presentazione della stessa. Nello stesso decreto si è fatto il rinvio a successivi atti per l'approvazione delle risultanze istruttorie relative alle ulteriori candidature che verranno presentate (ai sensi della L.R. n. 27/1997) per i Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR non ancora rinnovati.

In base al D.L. 16/05/1994, n. 293, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 15/07/1994, n. 444, art. 3, comma 1, la *prorogatio* dei Collegi Sindacali ha una durata massima di 45 giorni dalla scadenza dei Collegi stessi e, successivamente a tale periodi, come disposto dall'art. 6, comma 2 del medesimo D.L. n. 293/1994, gli atti eventualmente assunti dagli stessi, sono nulli.

In esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011 (precisate dalla "Circolare Vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio Sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale" n. 35 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/10/2018), spetta alla Regione del Veneto, in qualità di amministrazione vigilante, l'eventuale nomina in via straordinaria (nei successivi trenta giorni successivi alla scadenza della *prorogatio*) di un Collegio di tre componenti in possesso dei requisiti previsti da normativa vigente.

Nel frattempo l'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti", ad oggi non ha ancora ricevuto la designazione da parte del Ministro della Salute e in considerazione anche del fatto che necessita del tempo utile per effettuare i necessari controlli e adempimenti di legge al fine della costituzione del Collegio Sindacale, da nominarsi in via ordinaria, rischia di non ottemperare per tempo alle scadenze improrogabili relative al ciclo di bilancio (in particolare approvazione Bilancio Economico di Previsione 2024 e compilazione Questionario della Corte dei Conti per l'anno 2022 e, potenzialmente, l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2023).

Conseguentemente, con il presente provvedimento si propone di nominare in via straordinaria il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti", individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente.

Il Collegio Sindacale nominato in via straordinaria cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina, da parte del Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti" del Collegio Sindacale ordinario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTO il D.L. 16/05/1994, n. 293, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 15/07/1994, n. 444;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTO l'Avviso del Presidente della Giunta regionale n. 20 del 4 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Programmazione e Controllo SSR 16 novembre 2023, n. 60;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 28 dicembre 2023 n.121 ad oggetto "Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti". L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, in via straordinaria, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011, il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti", individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente;
3. di stabilire che il Collegio Sindacale nominato in via straordinaria, di cui al punto precedente, cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina, da parte del Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 1 "Dolomiti", del Collegio Sindacale ordinario;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 520652)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1699 del 29 dicembre 2023

Costituzione in via straordinaria del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana", D.Lgs. 30/06/2011, n. 123, art. 19 comma 2.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011, considerata la sopravvenuta scadenza del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana", e la scadenza dei termini della *prorogatio* di legge, si dispone la nomina in via straordinaria del Collegio Sindacale individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente, fino a nuova designazione.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 40, comma 1, stabilisce che "A norma dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...)".

Il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" è scaduto il 4 novembre 2023.

Il Presidente della Giunta regionale con Avviso n. 20 del 4 agosto 2023 (pubblicato nel BUR 4 agosto 2023, n. 103) recante "Proposte di candidatura per la designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR" ha avviato la procedura per l'acquisizione delle candidature così come disposto dalla L.R. n. 27/1997 che, all'art. 3, stabilisce che «*al fine di favorire la presentazione delle proposte di candidatura da parte dei soggetti interessati, il Presidente della Regione provvede attraverso forme dirette di pubblicità a dare adeguata informazione delle nomine e delle designazioni di cui all'elenco pubblicato sul BUR ai sensi del comma 1, novanta giorni prima del termine entro cui devono essere fatte le nomine e designazioni e, nei casi di cui al comma 2, contestualmente alla pubblicazione dell'elenco nel BUR*».

In seguito, con Decreto del Direttore della Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023, è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione per ciascuna candidatura della data di presentazione della stessa. Nello stesso decreto si è fatto il rinvio a successivi atti per l'approvazione delle risultanze istruttorie relative alle ulteriori candidature che verranno presentate (ai sensi della L.R. n. 27/1997) per i Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR non ancora rinnovati.

In base al D.L. 16/05/1994, n. 293, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 15/07/1994, n. 444, art. 3, comma 1, la *prorogatio* dei Collegi Sindacali ha una durata massima di 45 giorni dalla scadenza dei Collegi stessi e, successivamente a tale periodo, come disposto dall'art. 6, comma 2 del medesimo D.L. n. 293/1994, gli atti eventualmente assunti dagli stessi, sono nulli.

In esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011 (precisate dalla "Circolare Vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio Sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale" n. 35 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/10/2018), spetta alla Regione del Veneto, in qualità di amministrazione vigilante, l'eventuale nomina in via straordinaria (nei successivi trenta giorni successivi alla scadenza della *prorogatio*) di un Collegio di tre componenti in possesso dei requisiti previsti da normativa vigente.

Nel frattempo l'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" con nota prot. 118730 del 28/12/2023 (acquisita agli atti con prot. reg. 685576 del 28/12/2023) ha richiesto alla Regione di procedere all'attivazione della procedura di cui all'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011 in quanto ad oggi non è pervenuta la designazione da parte del Ministro della Salute e anche in considerazione del fatto che necessita del tempo utile per effettuare i necessari controlli e adempimenti di legge al fine della costituzione del Collegio Sindacale, da nominarsi in via ordinaria e, conseguentemente, rischia di non ottemperare per tempo alle scadenze improrogabili relative al ciclo di bilancio (in particolare approvazione Bilancio Economico di Previsione 2024 e compilazione Questionario della Corte dei Conti per l'anno 2022 e, potenzialmente, l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2023).

Conseguentemente, con il presente provvedimento si propone di nominare in via straordinaria il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana", individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente.

Il Collegio Sindacale nominato in via straordinaria cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina, da parte del Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana" del Collegio Sindacale ordinario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTO il D.L. 16/05/1994, n. 293, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 15/07/1994, n. 444;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTO l'Avviso del Presidente della Giunta regionale n. 20 del 4 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Programmazione e Controllo SSR 16 novembre 2023, n. 60;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 28 dicembre 2023 n. 119 ad oggetto "Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana". L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, in via straordinaria, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011, il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana", individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente;
3. di stabilire che il Collegio Sindacale nominato in via straordinaria, di cui al punto precedente, cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina, da parte del Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 5 "Polesana", del Collegio Sindacale ordinario;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 520653)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1700 del 29 dicembre 2023

Costituzione in via straordinaria del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", D.Lgs. 30/06/2011, n. 123, art. 19 comma 2.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011, considerata la sopravvenuta scadenza del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", e l'imminente scadenza dei termini della *prorogatio* di legge, si dispone la nomina in via straordinaria del Collegio Sindacale individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente, fino a nuova designazione.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 40, comma 1, stabilisce che "A norma dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...)".

Il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" è scaduto il 17 novembre 2023.

Il Presidente della Giunta regionale con Avviso n. 20 del 4 agosto 2023 (pubblicato nel BUR 4 agosto 2023, n. 103) recante "Proposte di candidatura per la designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR" ha avviato la procedura per l'acquisizione delle candidature così come disposto dalla L.R. n. 27/1997 che, all'art. 3, stabilisce che «*al fine di favorire la presentazione delle proposte di candidatura da parte dei soggetti interessati, il Presidente della Regione provvede attraverso forme dirette di pubblicità a dare adeguata informazione delle nomine e delle designazioni di cui all'elenco pubblicato sul BUR ai sensi del comma 1, novanta giorni prima del termine entro cui devono essere fatte le nomine e designazioni e, nei casi di cui al comma 2, contestualmente alla pubblicazione dell'elenco nel BUR*».

In seguito, con Decreto del Direttore della Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023, è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione per ciascuna candidatura della data di presentazione della stessa. Nello stesso decreto si è fatto il rinvio a successivi atti per l'approvazione delle risultanze istruttorie relative alle ulteriori candidature che verranno presentate (ai sensi della L.R. n. 27/1997) per i Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR non ancora rinnovati.

In base al D.L. 16/05/1994, n. 293, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 15/07/1994, n. 444, art. 3, comma 1, la *prorogatio* dei Collegi Sindacali ha una durata massima di 45 giorni dalla scadenza dei Collegi stessi e, successivamente a tale periodo, come disposto dall'art. 6, comma 2 del medesimo D.L. n. 293/1994, gli atti eventualmente assunti dagli stessi, sono nulli.

In esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011 (precisate dalla "Circolare Vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio Sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale" n. 35 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/10/2018), spetta alla Regione del Veneto, in qualità di amministrazione vigilante, l'eventuale nomina in via straordinaria (nei successivi trenta giorni successivi alla scadenza della *prorogatio*) di un Collegio di tre componenti in possesso dei requisiti previsti da normativa vigente.

Nel frattempo l'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" con nota prot. 0108028/23 del 22/12/2023 (acquisita agli atti con prot. reg. 683130 del 28/12/2023) ha richiesto alla Regione di procedere all'attivazione della procedura di cui all'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011 in quanto necessita del tempo utile per effettuare i necessari controlli e adempimenti di legge al fine della costituzione del Collegio Sindacale, da nominarsi in via ordinaria e, conseguentemente, rischia di non ottemperare per tempo alle scadenze improrogabili relative al ciclo di bilancio (in particolare approvazione Bilancio Economico di Previsione 2024 e compilazione Questionario della Corte dei Conti per l'anno 2022 e, potenzialmente, l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2023).

Conseguentemente, con il presente provvedimento si propone di nominare in via straordinaria il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. n. 7 "Pedemontana", individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente.

Il Collegio Sindacale nominato in via straordinaria cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina, da parte del Direttore generale dell'Azienda ULSS n. n. 7 "Pedemontana" del Collegio Sindacale ordinario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTO il D.L. 16/05/1994, n. 293, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 15/07/1994, n. 444;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTO l'Avviso del Presidente della Giunta regionale n. 20 del 4 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Programmazione e Controllo SSR 16 novembre 2023, n. 60;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 28 dicembre 2023 n. 120 ad oggetto "Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana". L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, in via straordinaria, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011, il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. n. 7 "Pedemontana", individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente;
3. di stabilire che il Collegio Sindacale nominato in via straordinaria, di cui al punto precedente, cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina, da parte del Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", del Collegio Sindacale ordinario;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 520654)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1701 del 29 dicembre 2023

Costituzione in via straordinaria del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera", D.Lgs. 30/06/2011, n. 123, art. 19 comma 2.*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011, considerata la sopravvenuta scadenza del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera", e l'imminente scadenza dei termini della *prorogatio* di legge, si dispone la nomina in via straordinaria del Collegio Sindacale individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente, fino a nuova designazione.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 40, comma 1, stabilisce che "A norma dell'articolo 3-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il Collegio sindacale delle Aziende ULSS è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e uno dal Ministero della Salute e dura in carica tre anni. Tale normativa si applica anche alle Aziende Ospedaliere, agli IRCSS e alle Aziende Ospedaliere Integrate Universitarie. (...)".

Il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera" è scaduto il 13 dicembre 2023.

Il Presidente della Giunta regionale con Avviso n. 20 del 4 agosto 2023 (pubblicato nel BUR 4 agosto 2023, n. 103) recante "Proposte di candidatura per la designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR" ha avviato la procedura per l'acquisizione delle candidature così come disposto dalla L.R. n. 27/1997 che, all'art. 3, stabilisce che «*al fine di favorire la presentazione delle proposte di candidatura da parte dei soggetti interessati, il Presidente della Regione provvede attraverso forme dirette di pubblicità a dare adeguata informazione delle nomine e delle designazioni di cui all'elenco pubblicato sul BUR ai sensi del comma 1, novanta giorni prima del termine entro cui devono essere fatte le nomine e designazioni e, nei casi di cui al comma 2, contestualmente alla pubblicazione dell'elenco nel BUR*».

In seguito, con Decreto del Direttore della Programmazione e Controllo SSR n. 60 del 16 novembre 2023, è stato approvato l'elenco dei candidati idonei alla designazione a componente del Collegio Sindacale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere di cui al precitato Avviso, con indicazione per ciascuna candidatura della data di presentazione della stessa. Nello stesso decreto si è fatto il rinvio a successivi atti per l'approvazione delle risultanze istruttorie relative alle ulteriori candidature che verranno presentate (ai sensi della L.R. n. 27/1997) per i Collegi Sindacali di Enti ed Aziende Sanitarie e Ospedaliere del SSR non ancora rinnovati.

In base al D.L. 16/05/1994, n. 293, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 15/07/1994, n. 444, art. 3, comma 1, la *prorogatio* dei Collegi Sindacali ha una durata massima di 45 giorni dalla scadenza dei Collegi stessi e, successivamente a tale periodi, come disposto dall'art. 6, comma 2 del medesimo D.L. n. 293/1994, gli atti eventualmente assunti dagli stessi, sono nulli.

In esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011 (precisate dalla "Circolare Vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio Sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale" n. 35 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/10/2018), spetta alla Regione del Veneto, in qualità di amministrazione vigilante, l'eventuale nomina in via straordinaria (nei successivi trenta giorni successivi alla scadenza della *prorogatio*) di un Collegio di tre componenti in possesso dei requisiti previsti da normativa vigente.

Nel frattempo l'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera", ad oggi non ha ancora ricevuto la designazione da parte del Ministro della Salute e in considerazione anche del fatto che necessita del tempo utile per effettuare i necessari controlli e adempimenti di legge al fine della costituzione del Collegio Sindacale, da nominarsi in via ordinaria, rischia di non ottemperare per tempo alle scadenze improrogabili relative al ciclo di bilancio (in particolare approvazione Bilancio Economico di Previsione 2024 e compilazione Questionario della Corte dei Conti per l'anno 2022 e, potenzialmente, l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2023).

Conseguentemente, con il presente provvedimento si propone di nominare in via straordinaria il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera", individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente.

Il Collegio Sindacale nominato in via straordinaria cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina, da parte del Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera" del Collegio Sindacale ordinario.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTO il D.L. 16/05/1994, n. 293, convertito in legge con modificazioni dalla Legge 15/07/1994, n. 444;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33

VISTA la L.R. 14 settembre 1994, n. 55 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTO l'Avviso del Presidente della Giunta regionale n. 20 del 4 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Programmazione e Controllo SSR 16 novembre 2023, n. 60;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 28 dicembre 2023 n.122 ad oggetto "Designazione di competenza regionale del componente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera". L.R. n. 55/1994, art. 40 e s.m.i..

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare, in via straordinaria, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.Lgs. n. 123/2011, il Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera", individuando quali membri gli attuali componenti del Collegio Sindacale uscente;
3. di stabilire che il Collegio Sindacale nominato in via straordinaria, di cui al punto precedente, cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina, da parte del Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 9 "Scaligera", del Collegio Sindacale ordinario;
4. di incaricare la Direzione Programmazione e Controllo SSR dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 520421)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1702 del 29 dicembre 2023

Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL064) // VINCOLATE.
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.
--

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2022 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1665/2022 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 71/2022, del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali, adottato su delega del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025" che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 ai sensi dell'art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011".

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Vista la richiesta pervenuta con nota:

- 29.12.2023 prot. 689445, della Direzione Infrastrutture e Trasporti, riguardante l'assegnazione statale delle risorse vincolate a compensazione dei minori ricavi tariffari registrati dalle aziende esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale per effetto dell'emergenza sanitaria da COVID-19, di cui all'art. 200 c. 1 del D.L. 34/2020, ed al Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 336 del 18.12.2023, per €31.547.071,68 a valere sull'esercizio 2023.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025, come risulta dagli **Allegati A e B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025, come risulta dagli **Allegati C e D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E e F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*"

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 16.10.2020 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati nella XI^a legislatura;

VISTA la L.R. 23.12.2022, n. 32 "Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la DGR n.1665 del 30.12.2022 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTO il Decreto n. 71 del 30.12.2022 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali "Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

VISTA la DGR 60 del 26.01.2023 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2023-2025";

VISTA la nota della Struttura regionale precedentemente richiamata.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C e D** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E e F** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1702 del 29 dicembre 2023

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025
<i>TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI		+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00





ALLEGATO B DGR n. 1702 del 29 dicembre 2023

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025
<i>MISSIONE 10</i>	<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</i>				
1001 PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+9.054.009,57	+9.054.009,57	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO	+9.054.009,57	+9.054.009,57	+0,00	+0,00
1002 PROGRAMMA 02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+22.493.062,11	+22.493.062,11	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	+22.493.062,11	+22.493.062,11	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 1702 del 29 dicembre 2023

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	<i>TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</i>						
2010100	TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





ALLEGATO D DGR n. 1702 del 29 dicembre 2023

pag. 1 di 1

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2023		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2024		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2025	
		TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti	TOTALE	- di cui non ricorrenti
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 01 - TRASPORTO FERROVIARIO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+9.054.009,57	+9.054.009,57	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+9.054.009,57	+9.054.009,57	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+9.054.009,57	+9.054.009,57	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+22.493.062,11	+22.493.062,11	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+22.493.062,11	+22.493.062,11	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+22.493.062,11	+22.493.062,11	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
10	TOTALE MISSIONE 10	+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+31.547.071,68	+31.547.071,68	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00





ALLEGATO E DGR n. 1702 del 29 dicembre 2023

pag. 1 di 1

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE <i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i> <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> FONDO DI CASSA					
<i>TITOLO 2:</i>	<i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		+31.547.071,68 +31.547.071,68		
20000 TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		+31.547.071,68 +31.547.071,68		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		+31.547.071,68 +31.547.071,68		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		+31.547.071,68 +31.547.071,68		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F DGR n. 1702 del 29 dicembre 2023

pag. 1 di 2

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
<hr/>					
MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
<hr/>					
1001 PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza	+9.054.009,57		
		previsione di cassa	+9.054.009,57		
TOTALE PROGRAMMA 01	TRASPORTO FERROVIARIO	residui presunti			
		previsione di competenza	+9.054.009,57		
		previsione di cassa	+9.054.009,57		
1002 PROGRAMMA 02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza	+22.493.062,11		
		previsione di cassa	+22.493.062,11		
TOTALE PROGRAMMA 02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+22.493.062,11		
		previsione di cassa	+22.493.062,11		
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti			
		previsione di competenza	+31.547.071,68		
		previsione di cassa	+31.547.071,68		
<hr/>					
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	+31.547.071,68		
		previsione di cassa	+31.547.071,68		



ALLEGATO F DGR n. 1702 del 29 dicembre 2023

pag. 2 di 2

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	+31.547.071,68		
		previsione di cassa	+31.547.071,68		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario



PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 520228)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE AMBIENTALE DEL VENETO (ARPAV), PADOVA

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente ad indirizzo Fisica ambientale.**GRADUATORIA FINALE**

Approvata con determinazione dell'U.O. Amministrazione Risorse Umane n. 295 del 28/12/2023

Posizione	Candidato	Punti/100
1°	POLI SABRINA	88,504
2°	SILVI ALBERTO MARIA	85,345
3°	PERONI ILARIA	85,043
4°	PALERMI SERGIO	84,494
5°	GALLO PAOLO	83,440
6°	DE ZOLT SAPPADINA SIMONA	81,918
7°	BIDOLI PAOLO	81,470
8°	SCAVOLINI BARBARA	81,345
9°	ERNA MYRIS	80,194
10°	STERNI ANTONELLA	79,977
11°	CANAL LICIA	79,353
12°	GAMBATO ELENA	79,100
13°	LORENZETTO GIUSEPPE	78,185
14°	BETTELLA DENIS	78,038
15°	BIDINI LAURA	76,965
16°	CECCHINATO MARCO	76,620
17°	CASSANO TIZIANA	76,590
18°	ROSELLI GIUSEPPE	74,032
19°	ZAGOLIN LUCA	73,800
20°	GOTTARDI ELENA	73,498
21°	GERARDI SILVIA	72,432
22°	PILLON SILVIA	71,860
23°	MAGRI SALVATORE LOREDANO	71,425
24°	MESSANA ANDREA	68,820
25°	RAMPAZZO RAFFAELE	66,037

Il Direttore del Dipartimento Regionale Gestione Risorse e Servizi di Supporto - Dott. Lorenzo Pavani

(Codice interno: 520178)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di terapeuta della neuro psicomotricità dell'età evolutiva - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo sanitario.

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di terapeuta della neuro psicomotricità dell'età evolutiva - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari - Ruolo sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con le seguenti scadenze: 2 febbraio 2024, 10 maggio 2024, 12 luglio 2024.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883746 - 883693 - 883586.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Commissario Dott. Giuseppe Dal Ben

(Codice interno: 520229)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'U.O. Accettazione e Pronto Soccorso - Oderzo (SC1742-2024).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 29 dicembre 2023, n. 2598, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA ACCETTAZIONE E PRONTO SOCCORSO - ODERZO ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico Area medica e delle specialità mediche disciplina: Medicina d'emergenza - urgenza**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096, allegato A), in attuazione dei principi in materia, contenuti nell'art. 15, comma 7 bis del D. Lgs. n. 502/92, così come novellato dall'art. 20 della Legge 5 agosto 2022, n. 118.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 55 e seguenti del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

• Requisiti Generali:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica); si applica quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della L. n. 97/2013;
2. idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente;
3. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
4. non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

• Requisiti Specifici:

5. iscrizione al rispettivo all'Albo professionale;
6. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina indicata o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata.
Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;

qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

Le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in discipline non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

7. curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 1096/2022, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo "criteri e modalità di valutazione");
8. attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5, comma 1 lett. d) del D.P.R. n. 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso utile. Tale attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la cessazione dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

La partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. 19/12/2019 Area della Sanità.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1. **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

◆ da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2. **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3. **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- ◆ la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- ◆ nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- ◆ tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- ◆ deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- ◆ la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:
 - ◇ firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
 - ◇ firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla PEC aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita, la residenza e l'indirizzo e-mail;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea. (Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2011 e dall'art. 25 del D. Lgs. n. 251/2007). I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
10. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.
12. La modalità (PEC oppure residenza/domicilio) con cui ricevere tutte le comunicazioni relative all'avviso in argomento.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C**). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.
2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. la **produzione scientifica**, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.
Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.
5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;
6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegata alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

1. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:
 - ◆ l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
 - ◆ la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
 - ◆ la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
 - ◆ il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
 - ◆ nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

2. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;
3. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;
4. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 1096/2022.

La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.

La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 1096/2022.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.**

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

- a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- b. posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
- c. tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
- d. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- e. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- f. produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato. Nell'eventualità il candidato non indicasse in domanda il personale indirizzo PEC, la convocazione avverrà con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

A seguito della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice redige la graduatoria dei candidati formata sulla base dei punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

La graduatoria, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina del vincitore.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il candidato fornirà i propri dati personali necessari e utili per l'espletamento della procedura concorsuale e degli obblighi normativi ad essa connessi, elementi che ne costituiscono la base giuridica.

L'amministrazione conformerà il trattamento dei dati personali alle prescrizioni della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza (Reg. Ue 2016/679), comprese quelle relative all'adeguamento alle misure di sicurezza. Tali dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre gli obblighi legali di conservazione. Titolare del trattamento è l'Azienda U.L.S.S. 2 Marca trevigiana. Il Responsabile della Protezione dei dati Personali è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@aulss2.veneto.it.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale, entro 12 mesi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 6 settembre 2022, n. 1096, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza sanitaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione risorse umane - Area Dotazione organica e Assunzioni - Sede Ex P.I.M.E. - Strada Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507-3506-3509 dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

IL DIRETTORE U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - dott. Filippo SPAMPINATO



ALLEGATO A)

**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
ACCETTAZIONE E PRONTO SOCCORSO - ODERZO**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Accettazione e Pronto Soccorso - Oderzo.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Accettazione e Pronto Soccorso - Oderzo, che fa parte del Dipartimento di Pronto Soccorso, Anestesia e Terapie Intensive degli Ospedali di Treviso e Oderzo. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O di Oderzo, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Montebelluna, Castelfranco Veneto, Conegliano e Vittorio Veneto in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>Aree di attività</p> <p>La Unità Operativa Complessa di Accettazione e Pronto Soccorso - Oderzo afferisce al Dipartimento strutturale di Pronto Soccorso, Anestesia e Terapie Intensive degli Ospedali di Treviso e Oderzo dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana insieme alle UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anestesia e rianimazione - Treviso • Accettazione e pronto soccorso - Treviso • Centrale operativa SUEM • Terapia intensiva neonatale - Treviso • Terapia del dolore - Treviso • Anestesia e rianimazione - Oderzo <p>L'Unità Operativa Complessa di Accettazione e Pronto Soccorso - Oderzo, incardina al proprio interno la UOS Osservazione breve intensiva - Oderzo, di cui coordina le attività.</p> <p>La Unità Operativa Complessa di Accettazione e Pronto Soccorso - Oderzo è attiva 24 ore su 24 e fornisce un'assistenza immediata a tutte le persone che si presentano per patologie acute.</p> <p>Il Pronto Soccorso presta infatti cure immediate o comunque non rinviabili</p>

	<p>a pazienti colpiti da malattie o lesioni che costituiscono un immediato pericolo di vita (emergenza) o quanto meno una minaccia per la vita o per l'integrità fisica (urgenza), casi nei quali è difficile prevedere l'intervento del Medico di Medicina Generale, o perché non è in grado di affrontarli coi propri mezzi e fuori dell'ospedale o perché non prontamente raggiungibile.</p> <p>La presentazione a tale Servizio può essere diretta o su indicazione dei Medici di Medicina Generale (medici di famiglia), della Continuità Assistenziale o di altro specialista. L'accesso al Pronto Soccorso può avvenire con mezzi autonomi o con Ambulanze del Servizio 118.</p> <p>Il compito principale del personale infermieristico e medico, altamente qualificato a seguito di un addestramento specifico e sottoposto a un continuo aggiornamento, è quello di prestare cure immediate a pazienti critici per problemi di natura medica, chirurgica, traumatologica o tossicologica, escludendo e trattando tempestivamente condizioni potenzialmente gravi per la vita.</p> <p>Il triage è lo strumento di cui si avvale il Pronto Soccorso per effettuare una prima valutazione delle condizioni cliniche ed è svolto da personale infermieristico adeguatamente formato. Il triage permette di assegnare un codice colore che stabilisce una priorità di accesso; viene inoltre individuata l'area di destinazione.</p> <p>L'accesso all'area di valutazione e trattamento viene determinato dalle condizioni cliniche e dal codice-colore assegnato dal triage, non dall'ora di presentazione.</p> <p>È previsto il pagamento del ticket (quota di compartecipazione all'opera sanitaria) tranne per i casi previsti dalla normativa.</p>
<p>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</p>	
<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al

	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza del sistema di budget e coinvolgimento responsabile delle figure professionali di proprio riferimento; • capacità di gestione delle risorse umane affidate in termini di sviluppo, valutazione e orientamento; • conoscenze relative a principi, metodologie e strumenti finalizzati al miglioramento della qualità e alla sicurezza delle cure; • attestazione di una costante ed appropriata attività di formazione ed aggiornamento anche a carattere manageriale; • buona attitudine alla comunicazione, alla formazione del gruppo e al lavoro in team. <p>Il Direttore deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che: <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'organizzazione; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN; - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.
--	--

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo.

Con l'obiettivo di consolidare e sviluppare competenze e capacità professionali orientate alla qualificazione delle prestazioni cliniche coerenti con il mandato attribuito alla Struttura Complessa, al candidato saranno richieste e prioritariamente valorizzate adeguate competenze ed esperienza, in ambito clinico e organizzativo, documentate da adeguata casistica e maturate nell'ambito delle funzioni di Pronto soccorso e Osservazione Breve Intensiva, con riferimento al numero e alla tipologia degli accessi, ai volumi di attività in OBI e ai loro esiti (ricoveri, dimissioni, allontanamenti spontanei) e di Medicina d'Urgenza. Inoltre, il candidato dovrà dimostrare di possedere esperienza nella capacità di efficiente gestione dei pazienti che accedono alla struttura, documentabile attraverso i tempi di attesa per triage, presa in carico e dimissione, differenziati per codice colore, e dalla disponibilità di protocolli organizzativi formalizzati predisposti in collaborazione con le strutture territoriali e ospedaliere. Il candidato dovrà essere in possesso di conoscenze e strumenti finalizzati a favorire la crescita professionale dei propri collaboratori e al sostegno delle motivazioni individuali e di team.

SC1742-2024**ALLEGATO B)****MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE**

Al Direttore Generale
 dell'Azienda U.L.S.S. 2
 Marca Trevigiana
 Ufficio Protocollo
 Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
 31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a (codice fiscale)
 chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di
 Struttura Complessa dell'**U.O. ACCETTAZIONE E PRONTO SOCCORSO - ODERZO** indetto
 da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. del

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste
 dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a il
- residente a C.A.P. (.....) in Via/Piazza n.
 (telefono n. cellulare n.) (indirizzo e-mail)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza
 (Stati membri dell'Unione Europea);
- di godere/di non godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza
 e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
(scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne penali
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)
- di non avere/avere procedimenti penali in corso
(scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)
- di essere in possesso del diploma di Laurea in
 conseguito il presso
*(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di
 equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui
 il provvedimento è stato pubblicato)*
- di essere in possesso della Specializzazione in
 conseguita il presso
 della durata di n. anni:
*(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di
 equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui
 il provvedimento è stato pubblicato)*
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni
, nella disciplina di, come analiticamente
 specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);
- di essere iscritto all'Albo professionale dei
 della Provincia di (.....) a far data dal n.
- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari
(arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)
- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame (scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)
- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni)
- di avere n. figli a carico
- dichiara di voler ricevere ogni comunicazione relativa all'avviso in argomento al seguente indirizzo (indicare una sola delle due modalità):

PEC

oppure

residenza/domicilio:

Dott./Dott.ssa

Via/Piazza n. Comune (C.A.P.) Provincia
.....(.....)

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale; una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Data

Firma

(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

ALLEGATO C)

SC1742-2024

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46
E 47 DPR 445/2000**

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa _____

codice fiscale nato/a a
il, residente in Via/Piazza n, Località
..... Prov. CAP tel. email
..... pec

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in
conseguita presso
voto in data

Specializzazione in
conseguita presso
in data
della durata di anni
(qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato)

Ulteriori titoli di studio
conseguiti presso
in data
della durata di anni

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario)
conseguito presso
in data durata

Iscrizione albo ordine dei della Provincia di
n. posizione decorrenza iscrizione

Abilitazione all'esercizio della professione nel

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicare esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

.....

Con contratto di lavoro (lasciare solo la parte che interessa)

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di
disciplina, n° ore settimanali ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/
PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione....., n° ore sett.li
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di, n. ore sett.li/ mensili
- CO.CO.CO., in qualità di, n° ore sett.li/mensili
- BORSISTA in qualità di, n° ore sett.li/mensili

- ALTRO

Durata:

dal(data inizio servizio – gg/mm/aa) al(data fine servizio – gg/mm/aa)
 eventuali periodi di aspettativa senza assegni:
 altro:
 eventuale causa di risoluzione del contratto:

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato):

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

CASISTICA

(Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera. Si precisa che è necessario presentare una scheda riepilogativa riferita alla casistica effettuata annualmente dal candidato, nonché, dove possibile, riassunta per tipologia di intervento/prestazione e, ove previsto, se è stata svolta in qualità di I° o II° operatore, sottoscritta con le modalità sopra indicate.)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di
 presso Ente sede di materia insegnata
 per tot. n° ore dal(gg/mm/aa) al(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

- 1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)
 Nazionale/ Internazionale.....
 Titolo:
 Autori
 Rivista scientifica / altro
 Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) (ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)
(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di dal (gg/mm/aa) al (gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

- 1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario (LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA):
 Titolo del Corso
 Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento.....
 Data/e di svolgimento..... Ore complessive n.con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°.....
- 2)(ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)

ULTERIORI ATTIVITÀ

.....

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative
 Tecniche.....
 Relazionali.....
 Lingue straniere conosciute.....
 Altre capacità e competenze

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dall'art. 15 comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs. n. 502/92 e dall'allegato A) alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 6 settembre 2022, n. 1096.

Luogo e Data

Firma per esteso

(Codice interno: 520100)

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)

Concorso pubblico per esami per n. 2 posti con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo", Area degli Istruttori, di cui n. 1 con riserva prioritaria in favore dei soggetti di cui all'art. 1014, commi 3 e 4 e art. 678, comma 9 del decreto legislativo n. 66/2010.

Requisiti di ammissione: vedi bando

Termine di presentazione delle domande: **entro il 5 febbraio 2024.**

Calendario delle prove: vedi bando

Per informazioni: www.comune.selvazzano-dentro.pd.it sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso.

Il Caposettore Affari Generali dott.ssa Marzia Alban

(Codice interno: 520568)

FONDAZIONE VENETO FILM COMMISSION, VENEZIA

Avviso pubblico per la selezione e nomina del Direttore generale della Fondazione Veneto Film Commission.

L'avviso è rivolto a persone di documentata esperienza nel campo delle attività di competenza della Fondazione, che non abbiano interessi diretti e concorrenziali nei confronti dell'attività della Fondazione stessa.

L'incarico è a tempo pieno ed è incompatibile con altri uffici o impieghi pubblici o privati, anche elettivi, nonché con le funzioni di amministratore o sindaco di società che abbiano fine di lucro e con l'esercizio di attività culturali, commerciali o industriali.

L'incarico non può essere conferito a soggetti già lavoratori privati o pubblici, collocati in quiescenza così come stabilito dall'art. 5, co. 9 del D.L. n.95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014. La domanda deve essere inviata, tramite PEC all'indirizzo fondazionevenetofilmcommission@pec.it, indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "Procedura di selezione del Direttore della "Fondazione Veneto Film Commission"- **entro le ore 12:00 del 1 marzo 2024.**

L'avviso completo e gli tutti gli atti inerenti la procedura di nomina sono pubblicati nel sito web della Fondazione Veneto Film Commission, nella pagina della Società trasparente relativa al reclutamento del personale, al link <https://venetofilmcommission.com/reclutamento-personale>.

(Codice interno: 520101)

IPAB CASA DI RIPOSO "COMM. A. MICHELAZZO", SOSSANO (VICENZA)

Bando di concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di cinque (5) posti di "Operatore socio-sanitario" da assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato pieno, inquadrati in categoria operatore esperto ex cat."B", posizione economica di ingresso "1" come previsto dal CCNL del comparto "Funzioni locali".

Il Segretario Direttore rende noto che l'IPAB "Comm. A. Michelazzo" intende coprire 5 posti di "Operatore socio-sanitario" - con inquadramento in categoria "Operatore esperto" ex B, posizione economica di ingresso "1" come previsto dal CCNL del comparto "Funzioni locali" e CCNL precedenti "Regioni ed Autonomie locali" ancora in vigore, tramite assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato.

Requisiti di ammissione

Titolo di studio - attestato di qualifica di "Operatore Socio Sanitario" conseguito secondo quanto prescritto dalla legge Regionale del Veneto n. 20/2001 o equipollenti.

Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire **entro il giorno 12 febbraio 2024, ore 23.59** tramite procedura sul portale InPA disponibile al seguente link

https://www.inpa.gov.it/bandi-e-avvisi/dettaglio-bando-avviso/?concorso_id=9472f78df54148dfb3053f7b926ad201 codice concorso MIC-01-23

Calendario delle prove

Le date delle prove saranno pubblicate nel sito istituzionale: www.ipabmichelazzo.it - *sezione Amministrazione trasparente - avvisi e bandi di concorso* almeno 15 giorni prima della prova scritta.

Per informazioni

Rivolgersi alla segreteria dell'Ente mediante mail all'indirizzo: segreteria@ipabmichelazzo.it o pec: pec@casaripososossano.it

Il Segretario Direttore Dott. Mauro Badiale

(Codice interno: 520230)

IPAB CASA DI RIPOSO "SAN GIORGIO", CASALE DI SCODOSIA (PADOVA)

Riapertura termini bando di concorso pubblico per soli esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 operatore addetto all'assistenza (Area degli operatori esperti C.C.N.L. funzioni locali, ex b 1.1).

Requisiti: titolo di studio della licenza della scuola dell'obbligo.

Requisiti specifici: titolo professionale di "Operatore Socio Sanitario" oppure "Addetto all'Assistenza" rilasciato da istituto o da scuola di formazione autorizzati dalla Regione Veneto o titolo equipollente.

Scadenza: le domande dovranno pervenire improrogabilmente entro e non oltre le **ore 23:59 del 12 Febbraio 2024**.

Sito web: testo integrale del bando con tutti i requisiti è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente www.cdrsangiorgio.it - sezione Albo Online - selezionando su categorie: BANDI DI CONCORSO e sul portale www.inpa.gov.it.

Il Segretario Direttore Dr. Fabrizio Gabaldo

(Codice interno: 520225)

IPAB ISTITUTO "LUIGI CONFIGLIACHI" PER I MINORATI DELLA VISTA, PADOVA

Avviso di procedura selettiva pubblica per la formulazione di un elenco di candidati idonei per il conferimento di n. 1 incarico dirigenziale a tempo determinato, ex art. 110 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, di Dirigente esperto in marketing e fundraising.

Titolo di studio: Laurea magistrale secondo le classi riportate nell'Avviso di Selezione.

Titoli di servizio: secondo quanto riportato nell'Avviso di Selezione.

Termine di presentazione delle domande: la domanda deve pervenire **entro le ore 12:30 del quindicesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi a: settore gestione risorse umane, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, tel. 0498712822.

L'Avviso di selezione integrale è scaricabile dal sito istituzionale www.configliachi.it, alla sezione concorsi.

Il Direttore Generale Dott. Alessandro Turri

(Codice interno: 519974)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)**Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Assistente Informatico - Area degli Assistenti da assegnare alla SCS4 - Laboratorio sistemi informativi geografici (GIS) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale indetto con DDG n. 383 del 04/12/2023.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 383 del 04/12/2023 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto nel profilo professionale di Assistente Informatico - Area degli Assistenti da assegnare alla SCS4 - Laboratorio sistemi informativi geografici (GIS) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, con il presente concorso, si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4 del D.Lgs. n. 40/2017, così come sostituito dall'articolo 1, comma 9-bis, del D.L. 22/04/2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla Legge 21/06/2023, n. 74, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito, che verrà cumulata ad altre frazioni relative a successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dall'IZSve.

Per quanto concerne le categorie protette di cui alla legge 68/99 e s.m.i. l'Istituto, nel caso in cui non abbia assolto alla copertura della quota d'obbligo, adempie mediante l'assunzione del primo idoneo in graduatoria non vincitore appartenente alle predette categorie.

Il presente concorso è disciplinato dal D.P.R. 220/2001 relativo alla disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, dal vigente Regolamento interno attuativo del predetto D.P.R., dal D.P.R. 487/1994 e dal D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., per le parti applicabili.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs. 165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Per la partecipazione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- Idoneità fisica piena ed incondizionata per la specifica mansione da svolgere, il cui accertamento verrà effettuato a cura dell'IZSve prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, dichiarare nella domanda di ammissione, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

Per partecipare al presente concorso è richiesto:

- il possesso del diploma di **perito informatico o altro equipollente con specializzazione in informatica**;
- ovvero altro diploma di scuola secondaria di secondo grado **unitamente** al corso di formazione in informatica legalmente riconosciuto (Legge Quadro n. 845 del 21/12/1978).

Tutti i requisiti prescritti (generali e specifici) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente bando per la presentazione della domanda di ammissione *on line* e devono persistere all'atto di sottoscrizione del contratto di lavoro. Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

Si precisa che: il candidato che ha conseguito il titolo di studio all'estero deve essere in possesso della necessaria dichiarazione di equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano (Decreto di riconoscimento) ovvero essere in possesso del provvedimento di equivalenza del titolo di studio straniero a quello italiano richiesto dal bando ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i. (vedasi successivo art. 3).

Qualora il candidato non ne fosse ancora in possesso alla data di scadenza del presente bando, ma abbia avviato la procedura per il riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza, dovrà dichiararlo nella domanda *on line*, allegando la relativa attestazione comprovante l'avvio della procedura di riconoscimento (vedasi successivo art. 3). In questo caso i candidati verranno ammessi con riserva al concorso, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di equipollenza/equivalenza.

2 - PUBBLICITA'

Il presente bando viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV° serie Speciale "Concorsi ed esami" e integralmente nel BUR della Regione Veneto. Il bando viene affisso all'albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto, nonché pubblicato nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura al presente concorso deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 23.59.59 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando e verrà disattivata, tassativamente, alle ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito), da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari), che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie.

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia pertanto di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione **con sufficiente anticipo**.

Il candidato dovrà produrre la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente tramite procedura telematica, presente nel sito <https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it>. Non verranno pertanto prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella telematica.

La modalità di accesso è **con identità digitale**: il candidato deve essere munito di Identità Digitale SPID o CIE ed utilizza queste per loggarsi al portale <https://izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it/> (vedasi manuale di istruzioni pubblicato nel portale).

a) ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO

- Cliccare sulla voce di menù 'Selezioni' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;
- Cliccare sull'icona "**Iscriviti**" del concorso al quale si intende partecipare;
- Si **accede** così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- Per iniziare cliccare sul tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento cliccare il tasto in basso "**Salva**";

- **Alla fine della compilazione dei dati anagrafici, si potrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format;**
- L'elenco delle pagine da compilare è visibile nel pannello di sinistra; le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**");
- I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere **necessariamente** allegati a **pena di esclusione** dal presente concorso sono:

- a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b. il Decreto di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero ovvero l'attestazione dell'avvio della procedura di riconoscimento dell'equipollenza/equivalenza del titolo di studio.

I documenti che devono essere **allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici** sono:

- a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 (*da inserire nella sezione "Dichiarazioni" - legge n. 104/1992: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove*);
- c. la certificazione rilasciata dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento (o da equivalente struttura pubblica) attestante lo stato di DSA - disturbi specifici di apprendimento - *disgrafia/disortografia/dislessia/discalculia* e comprovante la necessità per il candidato di avvalersi della misura dispensativa o di specifico ausilio e/o tempi aggiuntivi, in applicazione di quanto stabilito negli artt. 3, 4 e 5 del D.M. 12/11/2021.

La certificazione di cui al presente punto dovrà essere inserita nella sezione "Dichiarazioni" - *DSA: necessità ausili/tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove*;

- d. la certificazione medica comprovante la disabilità uguale o superiore all'80% ai fini dell'esonero alla prova preselettiva (da inserire nella pagina "Dichiarazioni" - *invalidità uguale o superiore all'80%*);
- e. le pubblicazioni (da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni").

In relazione al **punto "c"** si precisa che l'adozione delle misure sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione prodotta e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 12/11/2021. Verrà data comunicazione al candidato in merito alla misura che sarà effettivamente concessa in fase di espletamento prove.

I candidati che appartengono alle categorie di cui all'art. 1 della Legge n. 68/99 e s.m.i. dovranno altresì dichiarare se sono iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della medesima legge.

Nei suddetti casi: effettuare la **scannerizzazione dei documenti e l'upload** seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Si precisa che vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format. Pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

ATTENZIONE: si precisa che a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica ed integrazione, prestare quindi attenzione. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta.

Quindi, terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali cliccare sul bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**" per inviare definitivamente la domanda.

Il candidato riceverà una **e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda**.

Il mancato inoltro informatico della domanda, secondo le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura.

b) PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile procedere all'annullamento per la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. Tale procedura genera in automatico una mail che verrà inviata all'ufficio concorsi.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.**

Dopo l'annullamento, il candidato deve rientrare nella domanda precedentemente confermata e apportare tutte le modifiche/integrazioni desiderate. Alla fine, il candidato deve **OBBLIGATORIAMENTE ripresentare la domanda** di iscrizione on-line utilizzando le modalità sopra descritte (vedasi manuale di istruzioni, scaricabile).

c) ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**Assistenza**" sempre presente in testata della pagina web. **Le richieste di assistenza tecnica** verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e **non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.**

Inoltre, per assistenza, è possibile contattare l'ufficio concorsi dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 - tel. 049/8084154-246 oppure cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante (ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000) decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

4 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati conformemente all'art. 13 del *Regolamento UE 2016/679 (GDPR)* nonché alla normativa allo stato vigente. A tal fine si rinvia all'informativa disponibile sul sito internet dell'Istituto <https://www.izsvenezie.it/privacy/>.

5 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati. Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria con provvedimento del Direttore Generale.

6 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DAL CONCORSO

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione/ammissione con riserva/l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

I candidati **ammessi/ammessi con riserva o esclusi** verranno **identificati** (in sostituzione del loro cognome e nome), **tramite l'ID assegnato alla loro domanda on line di iscrizione al presente concorso**: trattasi di un **codice numerico**, che il candidato potrà visualizzare o in calce alla propria domanda di iscrizione (in basso a sinistra) ovvero nel momento in cui riceverà l'e-mail di conferma iscrizione, leggendo il nome del file pdf relativo alla domanda allegata.

Costituiscono motivi di esclusione

- **la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando** (fatto salvo quanto specificato all'art. 1 con riferimento all'ammissione *con riserva* dei candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero - vedasi anche art. 13 del bando);
- **la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.**

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma/PEC indicata nella domanda on line.

7 - COMMISSIONE ESAMINATRICE, VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE

La Commissione esaminatrice del presente concorso è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti. La Commissione procederà, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione dei titoli ed i criteri e le modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Per quanto concerne la **valutazione dei titoli e delle prove** si applicheranno i criteri ed i punteggi previsti dal vigente "*Regolamento per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato del personale del comparto presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie*" **per quanto applicabili, considerato che il presente concorso prevede una prova scritta e una prova orale, in applicazione di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 35 quater del D.Lgs. n. 165/2021 e s.mi..**

Per quanto concerne il riconoscimento e la valutazione del servizio prestato all'estero e dei titoli conseguiti all'estero, si rimanda a quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 220/2001 (riconoscimento ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735).

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di **100 punti**, così ripartiti:

- **30 punti per i titoli.** I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - ◆ titoli di carriera **Max punti 16**
 - ◆ titoli accademici e di studio **Max punti 2**
 - ◆ pubblicazioni e titoli scientifici **Max punti 2**
 - ◆ curriculum formativo e professionale **Max punti 10**
- **70 punti per le prove d'esame.** I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 - ◆ **40 punti per la prova scritta;**
 - ◆ **30 punti per la prova orale.**

8 - CALENDARIO DELLE PROVE

Nel rispetto dei termini legislativamente previsti verrà pubblicato il calendario prove, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it alla voce "*Amministrazione - Concorsi e Selezioni - Tempo indeterminato - Selezioni in corso - Calendario prove*" **entro il giorno 15/03/2024.**

Sulla base del numero di candidati ammessi, contestualmente, verrà comunicato se verrà effettuata la prova preselettiva prevista al successivo art. 9 ed il relativo calendario di svolgimento.

A tutte le prove i candidati devono presentarsi muniti di un **documento di identità in corso di validità.**

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sono dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Gli esiti delle prove verranno pubblicati nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it in corrispondenza del presente concorso e affissi all'albo della sede centrale: **i candidati verranno identificati tramite l'ID assegnato alla loro domanda di iscrizione on line al presente concorso. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.**

9 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero dei candidati ammessi lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova scritta e della prova orale.**

Supereranno la prova preselettiva **i primi 10 candidati, oltre agli eventuali pari merito del 10° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

I candidati che supereranno la prova preselettiva saranno convocati per la **prova scritta** che si svolgerà secondo il calendario di cui all'art. 8.

10 - PROVA SCRITTA:

La prova scritta potrà anche consistere in una serie di **quesiti a risposta sintetica** sui seguenti argomenti, volti a verificare:

- la conoscenza della progettazione e sviluppo di sistemi GIS;
- la conoscenza della cattura, gestione ed uso di dati geografici;
- la conoscenza dell'architettura hardware dei PC, dei server, e degli storage;
- la conoscenza delle principali tipologie di reti LAN aziendali e loro gestione;
- la conoscenza di base dei linguaggi di programmazione object e web oriented;
- la conoscenza di SQL e degli elementi di base per la progettazione e gestione di database relazionali;
- la conoscenza dei sistemi operativi Windows 10 e Windows server 2012 e 2016 e Linux;
- nozioni di data warehouse.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di **almeno 28/40**. L'esito della prova verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e affisso all'albo della sede centrale.

11 - PROVA ORALE:

La prova orale verterà sulla verifica della conoscenza:

- degli argomenti previsti per la prova scritta;
- delle norme riguardanti la tutela dei lavoratori nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 s.m.i.);
- della legislazione sanitaria con particolare riferimento alle leggi che regolano l'attività degli II.ZZ.SS;
- della lingua inglese (almeno livello B2).

La prova orale è superata dai candidati che hanno conseguito una votazione non inferiore a **21/30**.

La normativa di riferimento dell'Istituto è disponibile nel sito www.izsvenezie.it; per la preparazione degli altri argomenti inseriti nel bando si rinvia ai testi che trattano delle specifiche materie. Si precisa, altresì, che la Struttura Risorse Umane non è in grado di fornire ulteriori indicazioni circa le modalità di espletamento del concorso e le materie d'esame, essendo questi ambiti di competenza esclusiva della Commissione Esaminatrice.

12 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità. La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella **valutazione dei titoli, nella prova scritta e nella prova orale**. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dalla normativa vigente.

La graduatoria di merito è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale. La graduatoria viene affissa all'Albo della sede centrale dell'Istituto, pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La graduatoria ha una validità di **24 mesi** decorrenti dalla data di approvazione (*ex art. 35, comma 5-ter del dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.*). Per tutto il periodo di vigenza la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni presso l'Istituto, anche a tempo determinato. La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciari.

13 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

Qualora un candidato sia stato ammesso con riserva al presente concorso (poichè aveva avviato la procedura di riconoscimento del titolo di ammissione estero di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e sia stato dichiarato vincitore ha l'onere di dare comunicazione ai Ministeri di cui all'art. 38, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., entro 15 giorni, a pena di decadenza, dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria.

L'Istituto procede all'assunzione del concorrente vincitore con deliberazione del Direttore generale. A tal fine, il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro trenta giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i documenti previsti all'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine di trenta giorni sopra indicato decade dalla nomina stessa e viene escluso dalla graduatoria. Decade, altresì, dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

I rapporti di lavoro sono regolati dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

14 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa richiamata in premessa e la normativa vigente in materia. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il presente bando di concorso, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. La partecipazione al presente concorso comporta da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento dello stesso.

Per informazioni e chiarimenti contattare la Dott.ssa Carla Pricci/Dott.ssa Federica Dalla Costa al numero 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Nadia Zorzan.

Il Direttore Generale Dott.ssa Antonia Ricci

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 520303)

COMUNE DI BAONE (PADOVA)

Estratto di avviso di asta pubblica (2^esperimento) per alienazione immobile ex scuola di Rivadolmo ed altri immobili di proprietà per 1/6 del Comune di Baone (PD).

In esecuzione della Determinazione n. 1 del 04/12/2024, il Comune di Baone PD rende noto che in esecuzione a quanto previsto dall'Avviso pubblico del 04/01/2024 il giorno 01 (uno) del mese di FEBBRAIO 2024 alle ore 9.30, presso gli uffici della U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali ubicati nel Comune di Baone PD in Piazza XXV Aprile n. 1, si terrà l'asta pubblica per **lotto 1** la vendita del fabbricato "**ex scuola di Rivadolmo**" di via Banze 40 - Baone (PD), valutato a corpo prezzo base € 120.000,00; **lotto 2** la vendita di fabbricato e terreni in via Tavole 5 - Baone (PD), valutato a corpo prezzo base € 10.555,36, e si precisa che gl'immobili vengono venduti nello stato di fatto attuale.

Le richieste dovranno pervenire al protocollo comunale entro le **ore 12:00 del giorno venerdì 26/01/2024** secondo le modalità specificate nell'avviso integrale, che con tutta la documentazione relativa sono disponibili sul sito web del Comune di Baone www.comune.baone.pd.it oppure è possibile contattare l'ufficio al numero di telefono 0429 2931.

Il Responsabile Area II Arch. Leila Villani

(Codice interno: 519931)

COMUNE DI RUBANO (PADOVA)

Comune di Rubano (PD) - Avviso d'asta di vendita immobiliare di un lotto edificabile di proprietà comunale.

In esecuzione della delibera di Giunta Comunale n°126 del 22/11/2022, si rende noto che avrà luogo un'asta pubblica per l'alienazione di un'area di proprietà comunale a destinazione residenziale di mq. 1082, sita in Via Vangadizza a Bosco di Rubano (PD), così catastalmente censita: N.C.T. Foglio 5 Mappale n. 235 (parziale), da identificarsi con successivo frazionamento a carico dell'acquirente.

L'importo a base d'asta è di €227.000,00 (duecentoventisettemila/00). Sono ammesse offerte esclusivamente al rialzo.

Il termine perentorio per la ricezione delle offerte, che dovranno pervenire al Comune di Rubano, è fissato alle **ore 13:30 del 28/02/2024**.

L'asta verrà esperita il giorno 05/03/2024 alle ore 10:00 presso la sala Giunta Comunale della Sede Municipale.

Il testo completo dell'Avviso d'asta ed i relativi allegati sono pubblicati all'Albo Pretorio on line e nella sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale del Comune di Rubano al seguente indirizzo internet: www.rubano.it

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Giampietro Marchi, telefono 0498739222, ediliziaprivata@rubano.it

arch. Giampietro Marchi

AVVISI

(Codice interno: 520928)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 2 del 12 gennaio 2024. Proposte di candidatura per la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione della società "Veneto Sviluppo S.p.A." (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 16 dello Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A. prevede che la Società sia amministrata da un Amministratore Unico, oppure, qualora ricorrano specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri nominati dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 2449 c.c.;

PREMESSO che il medesimo articolo statutario prevede che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società devono possedere un'esperienza complessiva maturata di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali o accademiche ovvero gestionali o di controllo o dirigenziali in organismi pubblici o privati;

VISTO l'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 che prevede che i componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico debbano possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

RICHIAMATO l'avviso n. 10 del 18.01.2022 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 8 del 21.01.2022 avente ad oggetto "*Proposte di candidatura per la nomina di 3 componenti, di cui uno ricoprirà la carica di Presidente, del Consiglio di Amministrazione della società Veneto Sviluppo S.p.A.*";

DATO ATTO che l'assemblea ordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A. tenutasi in data 27.11.2023 "*tenuto conto della complessità gestionale della nuova configurazione di gruppo di Veneto Sviluppo S.p.A., la quale richiede scelte strategiche bisognose di un'opportuna ponderazione, meglio assicurata dalla dialettica interna ad un organo amministrativo collegiale, soprattutto in questo periodo di trasformazione della società in attuazione della L.R. n. 14/2023 (con incremento del valore delle partecipazioni strategiche detenute derivante dai conferimenti ricevuti dalla Regione), in assenza del Direttore Generale, e tenuto conto dell'esigenza di contenimento dei costi*" ha stabilito che la Società per il triennio 2023-2025 continui ad essere gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri;

DATO ATTO che nella stessa assemblea il rappresentante regionale, incaricato a partecipare con DGR n. 1377 del 20.11.2023, ha provveduto a comunicare alla Società le nomine di tre componenti del Consiglio di Amministrazione effettuate ai sensi dell'art. 2449 c.c. dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 108 del 7.11.2023, sulla base delle candidature presentate in relazione all'avviso n. 10 del 18.01.2022;

DATO ATTO che la Giunta regionale con la DGR n. 1377/2023 ha stabilito "*di invitare, subito dopo l'assemblea, il Consiglio regionale a procedere, nel rispetto dell'equilibrio di genere stabilito dalla Legge n. 120/2011, alla nomina dei due amministratori mancanti.*";

DATO ATTO che con nota prot. n. 17254 del 12.12.2023 il Presidente del Consiglio regionale del Veneto ha chiesto al Presidente della Giunta regionale di valutare l'opportunità di procedere alla pubblicazione di un avviso che disponga la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature in ragione "*del lasso di tempo trascorso dalla pubblicazione del precedente avviso (BUR n. 8 del 21 gennaio 2022) e della necessità di garantire al Consiglio regionale una più ampia possibilità di scelta nel rispetto del principio dell'equilibrio di genere*", facendo anche presente che "*la scelta di riaprire i termini per le candidature relative alla nomina dell'organo amministrativo si porrebbe in linea con la riapertura dei termini disposta per le candidature relative alla nomina dell'organo di controllo*";

VISTA la DGR n. 1616 del 22.12.2023 con la quale, sulla base delle motivazioni di cui sopra, la Giunta regionale ha ritenuto di far pubblicare il presente nuovo avviso, facendo salve le candidature già presentate, con la possibilità di presentare eventuali integrazioni documentali da parte dei soggetti interessati;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27,

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere all'integrazione, ai sensi dell'art. 2449 c.c. e nel rispetto della Legge n. 120/2011, di due componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A.;

2. che, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
3. che, secondo quanto previsto dall'art. 16 dello Statuto societario, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società devono possedere un'esperienza complessiva maturata di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività professionali o accademiche ovvero gestionali o di controllo o dirigenziali in organismi pubblici o privati;
4. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro il 27/01/2024**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
5. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
6. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
7. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;
8. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
9. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
10. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
11. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
12. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o in quelle previste dall'art. 2382 c.c.;
13. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 bis della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
14. che restano valide le candidature già presentate, con possibilità da parte degli interessati di eventuali integrazioni documentali entro il termine di cui al punto 4.;
15. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

16. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041 270.1323 - Fax 041 270.1223.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

(La deliberazione della Giunta regionale n. 1616 del 22 dicembre 2023 è pubblicata in parte seconda - sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione della società “Veneto Sviluppo S.p.A.” (Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47)

Al Presidente del Consiglio
regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a componente del Consiglio di Amministrazione della società “Veneto Sviluppo S.p.A..

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 e delle conseguenze previste dall’art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l’incarico in oggetto:
6. di essere informato/a, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l’espletamento dell’istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l’esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o in quelle previste dall'art. 2382 c.c.;
- b) di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto.....;
- c) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹;
- d) di non essere già lavoratore collocato in quiescenza
oppure
 di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi del comma 2 bis, articolo 1, L.R. n. 27/1997.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.

(Codice interno: 520930)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 3 del 12 gennaio 2024. Proposte di candidatura per la designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio Sindacale della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. (L.R. 19 febbraio 2007 n. 2, art. 40 e L. 24 dicembre 2007 n. 244, art. 2, comma 290).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che in data 01.03.2018 è stata costituita la società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. da parte della Regione del Veneto e dell'ANAS S.p.A.;

DATO ATTO che in data 18.12.2023 è stato aggiornato lo Statuto della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.;

PREMESSO che il combinato disposto dell'art. 26 dello Statuto e dell'art. 8 dei Patti Parasociali della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A., società a partecipazione regionale, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi e due supplenti, e che un componente effettivo e un componente supplente vengano designati dalla Regione del Veneto;

PREMESSO che il medesimo art. 26 dello Statuto societario prevede che tutti i sindaci devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro e che la composizione dell'organo "*deve garantire l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa applicabile, nel rispetto dei termini da essa previsti*";

CONSIDERATO che l'attuale Collegio Sindacale della Società verrà a scadere alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2023;

VISTO l'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 che prevede che i componenti degli organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico debbano possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1 comma 63, L. 06.11.2012, n. 190";

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, L.R. n. 27/1997, il quale stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio Sindacale della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.;
2. che, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016, i componenti del Collegio Sindacale della Società devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
3. che non può essere nominato Sindaco colui che si trova in una delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d) e f) del comma 1, dell'art. 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale";
4. che la composizione del Collegio Sindacale della Società, per quanto stabilito dall'art. 26 dello Statuto societario, deve garantire l'equilibrio tra i generi in attuazione della normativa applicabile, nel rispetto dei termini da essa previsti;
5. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
6. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro l'11/02/2024** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

7. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
- a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
8. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
- ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
9. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;
10. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
11. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
12. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, dalle lettere a), b), c), d) e f) del comma 1, dell'art. 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 né in quelle previste dall'art. 2399 c.c.;
13. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
14. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
15. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1323 - Fax 041 270.1223.

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a componente del Collegio Sindacale della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A. (L.R. 19 febbraio 2007 n. 2, art. 40 e L. 24 dicembre 2007 n. 244, art. 2, comma 290)

Al Presidente del Consiglio
regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico mail

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, quale componente del Collegio Sindacale della società Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al n.
7. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli

interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235, dalle lettere a), b), c), d) e f) del comma 1, dell'art. 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 né in quelle previste dall'art. 2399 c.c.;
- b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.

(Codice interno: 519959)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Padova - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla Società Agricola Sinigaglia Luigi e Davide s.s. in data 15/12/2023 per ottenere la concessione di derivazione da falda sotterranea in Comune di Cinto Euganeo (PD), per uso irriguo. Pratica n. 23/139.

La Società Agricola Sinigaglia Luigi e Davide s.s. con sede a Cinto Euganeo (PD), in via Minelle n. 10, ha presentato domanda in data 15/12/2023, per ottenere la concessione di piccola derivazione d'acqua pubblica, di portata massima l/s 8,58 da n° 1 pozzo, localizzato al foglio 7 mappale 586, in Comune di Cinto Euganeo (PD), in via Minelle, per uso irriguo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, eventuali e motivati opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Padova (Corso Milano, 20 - Padova), **entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.**

Il Direttore Ing. Sarah Costantini

(Codice interno: 520185)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOC. AGRICOLA DAN DI EZIO E SILVANO S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Fontanelle ad uso Irriguo. Pratica n. 6602.

Si rende noto che la Ditta SOC. AGRICOLA DAN DI EZIO E SILVANO S.S., con sede in VIA BOSCO, FONTANELLE, in data 18.12.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00210 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località FONTANELLE, foglio 20, mappale 140, nel Comune di FONTANELLE (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 520186)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria della domanda della ditta SOC. AGRICOLA DAN DI EZIO E SILVANO S.S. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di San Polo di Piave a uso Irriguo. Pratica n. 6603.

Si rende noto che la Ditta SOC. AGRICOLA DAN DI EZIO E SILVANO S.S., con sede in VIA BOSCO, FONTANELLE, in data 18.12.2023 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00020 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località SAN POLO DI PIAVE, foglio 2, mappale 588, nel Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso **entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV** del presente avviso.

Dott. Ing. Vincenzo Artico

(Codice interno: 519945)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 04.12.2023 di ricerca e concessione per derivazione di moduli medi 0.00087 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (zootecnico) e domestico, tramite un pozzo da ubicare al fg.13 mapp.167 in Comune di Brendola. Richiedente: Lovato Fabio - Prat. n.2132/AG.

In data 04.12.2023 il Sig. Lovato Fabio con sede in via Giotto n.22 int.A in Comune di Brendola ha presentato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso igienico e assimilato (zootecnico) e domestico, moduli medi 0.00087 a mezzo di un pozzo da ubicare al fg.13 mapp.167 in Comune di Brendola.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in **giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 519944)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. R.D. 1775/1933. Istanza in data 29.08.2023 di variante alla concessione per derivazione di moduli medi 0.015 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, tramite un pozzo ubicato al fg.17 mapp.125 in Comune di Lonigo. Richiedente: LA PECCA S.p.A. - Prat. n.1843/AG.

In data 29.08.2023 la ditta LA PECCA S.p.A. con sede in via Roma n.2 in Comune di Lonigo ha presentato istanza tendente ad ottenere la variante alla concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso irriguo, moduli medi 0.015 a mezzo di un pozzo ubicato al fg.17 mapp.125 in Comune di Lonigo.

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni **30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, da depositare presso l'U.O. Genio Civile di Vicenza con sede in Contrà Mure San Rocco, 51 - 36100 Vicenza.

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Agricoltura**

(Codice interno: 519933)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio n. 457 del 27 dicembre 2023**PR Veneto FESR 2021-2027. DGR n. 406/2023. Azione 1.3.8 "Interventi finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio". Finanziabilità e impegno di spesa.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili tra quelle presentate nell'ambito del bando approvato con la DGR n. 406/2023 e disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata dalla medesima delibera ed il successivo incremento con la DGR n. 1513/2023, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa di n. 134 domande di sostegno ricomprese nell'**Allegato A** e più precisamente:

- in misura totale del contributo indicato per n. 50 domande (dalla domanda ID 10614072, presentata da MILAR - S.R.L. alla domanda ID 10615193, presentata da ALBERGO TRIESTE DI MARINO TREMONTI & C. S.N.C.) relativamente all'elenco dei beneficiari insediati nei comuni montani. In particolare:
 - dalla domanda ID 10614072, presentata da MILAR - S.R.L. (posizione n. 1), alla domanda ID 10611238, presentata da HOTEL VENEZIA DI DAURU' FIORELLO & C. S.N.C. (posizione n. 26), con risorse PR FESR;
 - la domanda ID 10598075, presentata da RIFUGIO FLORA ALPINA S.R.L. (posizione n. 27), con risorse PR FESR per euro 10.585,93 e con risorse regionali in overbooking per euro 77.130,68;
 - dalla domanda ID 10615552, presentata da HOTEL VILLA BEATRICE S.N.C. DI FORMAGGIONI MONICA & C. (posizione 28), alla domanda ID 10615193, presentata da ALBERGO TRIESTE DI MARINO TREMONTI & C. S.N.C. (posizione 50), con risorse regionali in overbooking;
- in misura totale del contributo indicato per n. 84 domande (dal progressivo n. 1, domanda ID 10598592, presentata da CAMPING BERGAMINI S.R.L., al progressivo n. 84, domanda ID 10599900, presentata da HOTEL TERME ROMA S.N.C. DI SOLITO CARMELA & C.) relativamente all'elenco dei beneficiari insediati nei comuni non montani. In particolare:
 - dalla domanda ID 10598592, presentata da CAMPING BERGAMINI S.R.L. (posizione n. 1), alla domanda ID 10602553, presentata da AMBRA S.A.S. DI GAGGIATO FABIO E C. (posizione n. 63), con risorse PR FESR;
 - la domanda ID 10592992, presentata da HOTEL SALIERI S.R.L. (posizione n. 64), con risorse PR FESR per euro 73.497,15 e con risorse regionali in overbooking per euro 45.502,85;
 - dalla domanda ID 10608554, presentata da HOTEL AL CAMINETTO S.A.S. DI CONSOLINI GIACOMO & C. (posizione 65), alla domanda ID 10599900, presentata da HOTEL TERME ROMA S.N.C. DI SOLITO CARMELA & C. (posizione 84), con risorse regionali in overbooking;

2. di impegnare, in ragione delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 13.555.994,00 sull'annualità 2023 interessando i capitoli di spesa di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2023 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
102397	"INTERVENTI A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE TURISTICHE PER L'INNOVAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 42, C. 2, LETT. A,B,C,D,E,F, L.R. 14/06/2013, N.11 - ART. 32, L.R. 27/04/2015, N.6)"	008	2.919.470,25	U.2.03.03.03.999
104872	"PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3	008	4.254.609,50	U.2.03.03.03.999

	"CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)"			
104873	"PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)"	008	4.467.339,98	U.2.03.03.03.999
104874	"PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITÀ DELLE PMI - TURISMO" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 5, C. 2, L.R. 15/12/2021, N.34 - DEC. UE 16/11/2022, N.8415)."	008	1.914.574,27	U.2.03.03.03.999

3. di approvare l'elenco aggiornato delle domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'**allegato B**;

4. di individuare, per ciascun soggetto di cui al punto 1, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportato **nell'allegato C**, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 130 del 27 settembre 2023, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR FESR e alla competente Struttura Regionale di attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

(Codice interno: 520166)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo pagatore n. 426 del 3 gennaio 2024**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020: DGR n. 1732 del 30 dicembre 2022. Errata corrige al decreto n. 1725 del 07 settembre 2023 di approvazione graduatoria regionale e finanziabilità per tipo intervento 4.1.1. "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda".**

Il Dirigente

decreta

1. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili dell'intervento 4.1.1. Altre Zone precedentemente approvata con decreto n. 1725 del 07 settembre 2023 (allegato A) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;
2. di rettificare la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili della misura 4.1.1. Montagna precedentemente approvata con decreto n. 1725 del 07 settembre 2023 (allegato B) a seguito delle rettifiche citate nelle premesse e limitatamente alle domande individuate nell'allegato;
3. di approvare il riepilogo delle domande finanziate a seguito di revisione istruttoria (allegato C);
4. di pubblicare il presente decreto:
 - nella sezione Amministrazione trasparente del sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del d.lgs. 33/2013, secondo le modalità ivi previste;
 - per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 897 del 30 giugno 2021 e successive modifiche ed integrazioni.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

Il Dirigente Luca Furegon

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 519975)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Provvedimento del dirigente n. 1479 del 28 dicembre 2023**Espropriazione immobili necessari per i lavori di riqualificazione urbana per il nuovo complesso edilizio destinato a servizi di pubblico interesse denominato "Piazza di Dossobuono" CUP: B81B21002130005 - finanziati dall'Unione Europea - NextgenerationEU - Fondi PNRR- M5.C2.I2.1 - Estratto ordine di deposito alla Cassa Depositi e Prestiti.**

Il Dirigente Area Tecnica del Comune di Villafranca di Verona, ai sensi dell'art. 26 c. 7 D.P.R. 321/01, relativamente alla procedura di esproprio indicata in oggetto, con determinazione n. 1479 del 28/12/2023 ha emesso l'ordine di deposito dell'indennità di esproprio non condivisa relativa all'immobile così individuato:

Comune di Villafranca di Verona CT - CF Fg. **11 map. n. 240** di mq. 124, Telecom Italia Spa, quota 1/1, **€15.000,00.**

Entro quindici giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Il Dirigente dell'Area Tecnica arch. Matteo Faustini

(Codice interno: 520102)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

**Provvedimento n. 36 del 2 gennaio 2024 - Decreto di costituzione di Servitù di Acquedotto Irriguo
Progetto P111-01 - Decreto n. 19433 del 30 aprile 2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali -
Ventisettesimo Elenco di n. 12 ditte.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

decreta la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, come qui di seguito indicato:

1 - I826-001473392 BENEDETTI Roberto, BNRRT36L12E171U, RICCADONNA Marisa, RCMRS39A69I826L, SONA, F. 26, m.n. 24, 460, €217,40 100 m²

2 - I826-015360995 BERTOLDI Sabrina, BRTSRN69C53B296L, SONA, F. 26, m.n. 93, 95, €0,00 114 m²

3 - I826-001015287 BORTIGNON Francesco, BRTFNC54S09I826W, SONA, F. 19, m.n. 203, 577, €83,09 60 m²

4 - I826-015077654 BORTIGNON Paolo, BRTPLA62S13I826B, BORTIGNON Teresa, BRTTRS50D58I826I, BORTIGNON Adriano, BRTDRN54T16I826Q, BORTIGNON Giorgio, BRTGRG60B19I826C, BORTIGNON Bernardina, BRTBNR59B51I826K, BORTIGNON Francesca, BRTFNC52D53I826G, BORTIGNON Rosa, BRTRSO53E44I826A, BORTIGNON Luciana, BRTLNC56S53I826R, BORTIGNON Pierina, BRTPRN66H41I826X, BORTIGNON Adriana, BRTDRN61D52I826C, SONA, F. 19, m.n. 140, 161, 162, 195, 202, €510,16 501 m²

5 - I826-001467222 COCCIMIGLIO Rosina, CCCRSN57H43A102D, BENEDETTI VALLENARI Ivo, BNDVIO49C03I292B, SONA, F. 26, m.n. 86, €0,00 135 m²

6 - I826-0A0263011 DOARDO Sonia, DRDSNO68B55B296Y, DOARDO Denis, DRDDNS78B09G489G, DOARDO Fabio, DRDFBA74L23G489K, SONA, F. 12, m.n. 63, 67, 68, €408,71 188 m²

7 - I826-015374125 GIRELLI Lino, GRLLNI40A05I826M, APPOLONI Adriana, PPLDRN42T42B296G, SONA, F. 19, m.n. 19, €513,16 387 m²

8 - I826-015371265 GIRELLI Nello, GRLNLL38C11I826Z, SONA, F. 19, m.n. 6, 9, 218, €600,68 603 m²

9 - I826-015052363 MONCHERA Silvana, MNCSVN63B42L781K, CARCERERI Sofia, CRCSFO95S45B296B, SONA, F. 13, m.n. 98, 99, 440, 664, €1.032,81 485 m²

10 - I826-001107181 NASCIMBENI Carlo, NSCCRL62H10F789V, NASCIMBENI Elena, NSCLNE92A59B296C, NASCIMBENI Geremia, NSCGRM93T20B296K, NASCIMBENI Marco, NSCMRC99T05B296W, SONA, F. 26, m.n. 30, €123,92 57 m²

11 - I826-000003447 PIPPA Dino, PPPDNI65T29L781P, SONA, F. 26, m.n. 59, €9,54 5 m²

12 - I826-000000712 SOMETTI Mariuccia, SMTMCC51M41I826H, SONA, F. 13, m.n. 49, 69, 71, 1275, 1704, €979,29 1083 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 520299)

CONSORZIO DI BONIFICA "VERONESE", VERONA

**Provvedineto n. 104 del 4 gennaio 2024 - Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo
Progetto P111-01 - Decreto n. 19433 del 30 aprile 2019 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali -
Ventottesimo Elenco di n. 9 ditte.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

decreta la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, come qui di seguito indicato:

1 - 20221107-173819 AZ. AGR. SAN GIUSEPPE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE , 04036060236, SONA, F. 13, m.n. 1668, €154,55 159 m²

2 - 20190502-140650 CANTERI BIANCOLINI Elisa, CNTLSE76A43B296U, FEDRIGO Luigi, FDRLGU70D10B296W, SONA, F. 13, m.n. 794, 795, 1323, €1.023,89 572 m²

3 - I826-001107401 CINQUETTI Lucio, CNQLCU63S19B296M, SONA, F. 19, m.n. 713, €11,93 9 m²

4 - 20190503-084438 CINQUETTI Onorina, CNQNRN50B66I826G, SONA, F. 19, m.n. 714, €23,87 18 m²

5 - I826-001105250 FEDRIGO Raffaello, FDRRFL37D26F861D, FEDRIGO Claudio, FDRCLD71H11L781B, FEDRIGO Nadia, FDRNDA68P64L781R, FEDRIGO Lucia, FDRLCU64T57L781V, SONA, F. 13, m.n. 154, 155, €150,01 69 m²

6 - I826-015011953 FEDRIGO Viviana, FDRVFN67T60B296L, AMBROSI Ileana, MBRLNI35B67L781H, SONA, F. 13, m.n. 153, 796, €543,66 410 m²

7 - I826-001107571 STERZI Giovanni, STRGNN71C22B296I, BENDAZZOLI Maria, BNDMRA30M57L781T, SONA, F. 18, m.n. 566, F. 19, m.n. 14, €19,00 17 m²

8 - I826-001099760 ZANONI Giovanna, ZNNGNN64B67I826Z, SONA, F. 13, m.n. 75, F. 27, m.n. 611, €87,17 41 m²

9 - I826-0D0098894 ZANONI Nicolina, ZNNNLN61S48I826Z, SONA, F. 27, m.n. 3, 5, 606, 609, €81,19 51 m²

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 519957)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1719 del 30 novembre 2023**Determina di deposito acconto (80%) dell'indennità di espropriazione non accettata (artt. 22-bis, 20 comma 14 e 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Zermeghedo e Montebello Vicentino - ID PIANO 454 CUP H11B21002550003 Secondo Stralcio. Ditta n. 14: Faltracco Giancarlo.**

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di stabilire l'acconto (80%) dell'indennità provvisoria di espropriazione a seguito della mancata accettazione da parte della ditta n. 14 Faltracco Giancarlo, indicata nell'allegato da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle misure ivi riportate, relativa al secondo stralcio dell'opera in oggetto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22-bis, 20 comma 14 e 26 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. Espropri);
2. di stabilire l'indennità di occupazione d'urgenza, calcolata a norma dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, richiamato dall'articolo 22 bis comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento da ritenersi parte integrante e sostanziale;
3. di disporre, ai sensi degli artt. 22bis, 20 comma 14 e 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti della seguente somma, come dettagliato nell'allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a titolo di acconto (80%) indennità di espropriazione determinata in via di urgenza, e indennità di occupazione d'urgenza, a seguito di mancata condivisione da parte della ditta proprietaria n. 14 Faltracco Giancarlo:

Indennità da depositare presso la Cassa DD.PP. €42.497,00 (no ritenuta 20%)
a favore di

FALTRACCO Giancarlo nato a Soave (VR) il 30/08/1975 (FLTGCR75M30I775Z) Proprietà 1000/1000

4. la Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;
5. di dare atto che:
 - in caso di occupazione temporanea di determinate aree, non preordinata all'espropriazione, ai sensi degli artt. 49-50 del D.P.R. n. 327/2001, l'indennità di occupazione e di rimborso forfettario per ripresa culturale sarà liquidata al termine del periodo di occupazione delle aree stesse;
 - l'indennizzo per soprassuoli, ove spettante, potrà essere determinato solo a seguito di verbale di avvenuto abbattimento/demolizione degli stessi nelle aree interessate dai lavori in oggetto;

6. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 le indennità non sono soggette alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza di terreni ricadenti in zona omogenea E agricola;
7. un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;
8. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative" prot. n. 25706 del 14/06/2023 tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale;

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

ALLEGATO

ESTENSIONE DELL'OPERA DI INVASO DI MONTEBELLO A SERVIZIO DEL TORRENTE CHIAMPO. PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL BACINO ESISTENTE NEI COMUNI DI MONTORSO VICENTINO, ZERMEGHEDO E MONTEBELLO VICENTINO (VI) - ID PIANO 454 SECONDO STRALCIO FUNZIONALE – PARTICELLE NEL COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO

Ditta n. 14

FALTRACCO Giancarlo nato a SOAVE il 30/08/1975 (FLTGCR75M30I775Z) Proprietà per 1000/1000

Comune	Catasto	Foglio	Particella	Superficie [m ²]	Valore commerciale di riferimento [€/m ²]	Superficie presunta di esproprio [m ²]	Indennità presunta di esproprio [€]	ACCONTO 80% indennità di esproprio da depositare [€]	Indennità di occupazione (art. 22 bis, comma 5 e art. 50, comma 1, D.P.R. n. 327/2001) €	RITENUTA 20% (art. 35 D.P.R. n. 327/2001)	Occupazione temporanea [m ²]	Indennità presunta occupazione temporanea 21 mesi [€]	Rimborso forfettario per ripresa colturale [€]
Montebello Vicentino	Terreni	10	525	70.468	11,50	3.664	42.136,00	33.708,80	877,83	NO	1.529	2.564,26	3.516,70
Montebello Vicentino	Terreni	10	251	5.879	11,50	442	5.083,00	4.066,40	105,90	NO	291	488,03	669,30
Montebello Vicentino	Terreni	10	252	8.689	11,50	396	4.554,00	3.643,20	94,88	NO	338	566,85	777,40
TOTALE				85.036		4.502	51.773,00	41.418,40	1.078,60		2.158	3.619,15	4.963,40
TOTALE indennità da depositare presso la Cassa DD.PP. a favore di €													
FALTRACCO Giancarlo nato a SOAVE il 30/08/1975 (FLTGCR75M30I775Z) Proprietà per 1000/1000									42.497,00	NO	data di immissione in possesso per i lavori in oggetto: 18.09.2023		
<i>L'indennità di occupazione temporanea ed il rimborso forfettario per ripresa colturale verranno liquidati al termine dell'occupazione delle aree interessate dai lavori.</i>													

IL DIRIGENTE
dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 519958)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1759 del 5 dicembre 2023

Determina di deposito dell'indennità totale di espropriazione non accettata (artt. 22-bis, 20 commi 12-14 e 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 T.U. Espropri). Procedimento espropriativo: Estensione dell'opera di invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto di ampliamento del bacino esistente nei Comuni di Zermeghedo e Montebello Vicentino - ID PIANO 454 CUP H13B11000450003 Primo Stralcio. Ditta n. 32: Zordan Giovanni e altri.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1. richiamate integralmente le premesse, di disporre, ai sensi degli artt. 22bis, 20 commi 12-14, e 26 del D.P.R. n. 327/2001, il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio Cassa Depositi e Prestiti della seguente somma, a titolo indennità totale di espropriazione determinata in via di urgenza, a seguito di mancata condivisione da parte della ditta proprietaria:

Indennità da depositare presso la Cassa DD.PP. Euro 9.763,75 (no ritenuta 20%)
a favore della ditta catastale

1. KUZNER IVANOVIC Marija nata in IUGOSLAVIA (EE) il 01/05/1979 c.f. KZNMJR79E41Z118E
Proprietà ¼

2. KUZNER Mihalj nato in IUGOSLAVIA (EE) il 02/03/1955 c.f. KZNMLJ55C02Z118P Proprietà ¼ in
regime di separazione dei beni

3. ZORDAN Giovanni nato a MONTEBELLO VICENTINO (VI) il 18/08/1957 c.f. ZRDGNN57M18F442L
Proprietà ½

Immobile censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Montebello Vicentino, Foglio 7 Particella 120 Sub 6,
Categoria C/2 Classe 1, consistenza 36 mq, superficie catastale 43 mq e rendita di €42,76

2. la Cassa Depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare la somma ricevuta in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità come prescritto dall'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001;

3. di dare atto che ai sensi dell'articolo 35 del D.P.R. n. 327/2001 l'indennità non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di indennità di esproprio di immobile in zona territoriale omogenea E agricola;

4. un estratto del presente provvedimento sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul B.U.R. i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

5. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 2 della "Convenzione per la definizione delle procedure espropriative e di asservimento" prot. n. 40660 del 23/09/2021 tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, gli oneri relativi alle pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto sono a titolo gratuito trattandosi di opere di competenza regionale;

omissis

Il Dirigente dott.ssa Caterina Bazzan

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

(Codice interno: 519946)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreti del Dirigente - Organismo intermedio - n. 458 del 29 dicembre 2023**PR Veneto FESR 2021-2027. DGR n. 339/2023. Azione 1.3.11 Sub azione A "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Consolidamento di imprese esistenti". Finanziabilità e impegno di spesa.**

Il Dirigente

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande di sostegno ritenute ammissibili tra quelle presentate nell'ambito del bando approvato con la DGR n. 339/2023 e di disporre, sulla scorta della disponibilità finanziaria indicata dalla Giunta regionale con la citata delibera ed il successivo incremento con la DGR n. 1515/2023, la finanziabilità con il relativo impegno di spesa di n.64 domande di sostegno ricomprese nell'**Allegato A** e più precisamente:

- in misura totale del contributo indicato per le domande dal numero progressivo 1 (ID 10581732, presentata da GRUPPO PLEIADI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE) al numero 61 (ID 10585752, presentata da RAIN FROG SRL);
- in misura parziale con un contributo equamente ripartito proporzionalmente al corrispondente contributo concedibile per n. 3 domande posizionate ai numeri progressivi 62 (ID 10574272, presentata da EVYARTILLERY S.R.L.S.), 63 (ID 10587257, presentata da ONDA MEDIA DI MASSIMO LOMBARDI), 64 (ID 10589333 presentata da SINFONIA SOCIETA' COOPERATIVA);

2. di impegnare, in ragione delle disponibilità finanziarie recate dal bilancio regionale, la somma complessiva di euro 7.000.000,00 sull'annualità 2023 interessando i capitoli di spesa di seguito indicati:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO ESIGIBILE NEL 2023 (euro)	CODICE V livello del piano finanziario dei conti
104875	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA COMUNITARIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	008	2.800.000,00	U.2.03.03.03.999
104876	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA STATALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	008	2.940.000,00	U.2.03.03.03.999
104877	PR FESR 2021-2027 - PRIORITA' 1 - RSO 1.3 "CRESCITA SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' DELLE PMI - CULTURA" - QUOTA REGIONALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (DEC. UE 16/11/2022, N.8415)	008	1.260.000,00	U.2.03.03.03.999

3. di approvare l'elenco aggiornato delle domande non ammesse al sostegno con le relative sintetiche motivazioni riportate nell'**allegato B**;

4. di individuare, per ciascun soggetto di cui al punto 1, il codice identificativo "Codice Concessione RNA - COR", così come riportato nell'**allegato C**, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115;

5. di pubblicare il presente provvedimento:

- per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo quanto previsto dal Decreto della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 130 del 27 settembre 2023, allegato A;
- nel sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it), sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PR FESR e alla competente Struttura Regionale di attuazione per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Francesco Rosa

Urbanistica

(Codice interno: 520063)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia n. 140 del 28 dicembre 2023**Comune di Marano Vicentino (VI). Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio. Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 4 della Lr n. 11/2004.**

Il Presidente della Provincia

*omissis***DECRETA**

1. di approvare, ai sensi dell'art. 14 comma 6 L.R. n. 11/2004, la variante al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Marano Vicentino come adottata con DCC n. 6 in data 07/03/2022, con le prescrizioni di cui alla Valutazione Tecnica Provinciale prot. n. 55903 del 21/12/2023 (**Allegato B**), che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Comitato prot. n. 55902 del 21/12/2023 (**Allegato A**), allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di demandare alla gestione del piano ed ai successivi atti di pianificazione la verifica di tutte le raccomandazioni contenute nei pareri citati negli Allegati A e B che non hanno comportato modifiche dirette agli elaborati di piano;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 14, comma 8, L.R. n. 11/2004, dando atto che con successivo atto si provvederà ad impegnarla;
4. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la variante al PAT del Comune di Marano Vicentino è depositata presso il medesimo Comune e la Provincia di Vicenza a disposizione del pubblico;
5. dato atto che il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui Procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (deliberazione di Consiglio 37/2013).
6. di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di procedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Presidente della Provincia - Nardin Andrea

Allegati "A" e "B" (*omissis*)

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile nell'albo pretorio on-line della Provincia di Vicenza:
www.provincia.vicenza.it

Viabilità e trasporti

(Codice interno: 520207)

COMUNE DI OPPEANO (VERONA)

Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 20 dicembre 2023**Declassificazione di area non più soggetta a pubblico transito del sedime della strada comunale esistente denominato Via delle Fosse, in frazione Vallese di Oppeano.**

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore Edilizia Privata - Urbanistica, comunica che con Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 20/12/2023, esecutiva a far data dal 16/01/2024, è stata autorizzata la declassificazione del sedime stradale non più soggetta a pubblico transito censito al catasto terreni del Comune di Oppeano al foglio n. 5 mappale n. 714.

Ai sensi dell'art. 94 della L.R. n. 11/2004, con cui sono state trasferite alle provincie ed ai comuni le competenze per la classificazione e la declassificazione amministrativa della rete viaria di rispettiva competenza, nonché il "Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare comunale" approvato con Delibera di C.C. n. 18 del 31/03/2022, si comunica che per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio Tecnico Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Oppeano (VR) - tel. 0457139226, oppure su www.comune.oppeano.vr.it ove è disponibile la Delibera sopra citata.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Edilizia Privata e Urbanistica Arch. ir. Luigi Bimbato

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 520768)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo alla legge regionale n. 32 del 22 dicembre 2023 "Bilancio di previsione 2024 - 2026" (Bollettino ufficiale n. 168 del 22 dicembre 2023).

Nel Bollettino ufficiale n. 168 del 22 dicembre 2023 è stata pubblicata la legge regionale n. 32 del 22 dicembre 2023 "Bilancio di previsione 2024 - 2026".

Nella citata legge:

- all'articolo 1 comma 1, le parole "*e di cassa per euro 23.354.886.846,47*" vanno sostituite con le parole "*e di cassa per euro 23.379.014,802,11*";

- all'articolo 4 comma 1 le parole "*per l'importo complessivo di euro 85.000.000,00*" vanno sostituite con le parole "*per l'importo complessivo di euro 82.000.000,00*".